REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 4 maggio 2018 **Anno XLIX - N. 42**

Fauna del Veneto, Farfalla Aglais io (Laguna di Venezia, Valle Dogà)
È piuttosto comune in tutto il Veneto ed è ospite frequente di giardini, aree agricole e spazi verdi di città. Depone le uova principalmente su foglie di ortica e quindi la sua sopravvivenza dipende dal mantenimento di aree incolte, dove possano crescere anche erbe spontanee. Gli adulti nati a fine estate sopravvivono all'inverno, talvolta cercando riparo all'interno di edifici.
Foto e testi tratti e adattati dal volume di Bonato L., Uliana M., Beretta S., 2014 - Farfalle del Veneto: atlante distributivo - Regione del Veneto, Fondazione Musei Civici di Venezia - Marsilio Editori, Venezia.
(Archivio fotografico Struttura di Progetto Strategia Regionale della Biodiversità e dei Parchi, Regione del Veneto - foto M. Zanetti)

Direzione - Redazione
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905
Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it
Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FLUSSI MIGRATORI

n. **37** del 02 maggio 2018
Approvazione modulistica per la presentazione di progetti di iniziative e attività culturali per la valorizzazione e la tutela della cultura veneta all'estero - anno 2018. Art. 9 L.R. n. 2/2003 e s.m.i.. 1
[Emigrazione ed immigrazione]

n. **38** del 02 maggio 2018
Approvazione modulistica per la presentazione di progetti relativi a soggiorni culturali in Veneto destinati a emigrati veneti - Anno 2018. Art. 12, L.R. n. 2/2003 e s.m.i.. 12
[Emigrazione ed immigrazione]

n. **39** del 02 maggio 2018
Approvazione modulistica prevista dalla D.G.R. n. 1035 del 24 giugno 2014. Art. 8 "Interventi socio-assistenziali" della L.R. n. 2/2003, così come modificata con L.R. n. 10/2013. 22
[Emigrazione ed immigrazione]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA CURE PRIMARIE E STRUTTURE SOCIO SANITARIE TERRITORIALI

n. **24** del 27 aprile 2018
Pubblicazione zona/e carente/i ordinaria/e relativa/e al 1° semestre 2018 e zona/e carente/i straordinaria/e. Accordo Collettivo Nazionale (ACN) per la disciplina dei rapporti con i MEDICI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA, reso esecutivo con Intesa Conferenza Stato - Regioni in data 15/12/2005 e s.m.i.- art. 33 e Accordo Regionale per la pediatria di libera scelta, recepito con DGR n. 2667 del 7/08/2006. 32
[Sanità e igiene pubblica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA

n. **137** del 24 aprile 2018
GENIO CIVILE DI PADOVA. "Lavori di sistemazione sui corsi d'acqua nel sistema Guà - Frassine Santa Caterina annualità 2017". Gara n. 7/2017 - CUP: H44H17001400002 - CIG: 728287850C L.R. 30/12/2016 n. 31 - DGR n. 1482/2017. AGGIUDICAZIONE LAVORI. 39
[Appalti]

n. **138** del 24 aprile 2018
GENIO CIVILE DI PADOVA. "Lavori di sistemazione sull'alto corso del fiume Bacchiglione annualità 2017". Gara n. 8/2017 - CUP: H54H17001150002 - CIG: 7282717031. L.R. 30/12/2016 n. 31 - DGR n. 1482/2017. AGGIUDICAZIONE LAVORI. 40
[Appalti]

n. **139** del 24 aprile 2018
GENIO CIVILE DI PADOVA. "Lavori di sistemazione sul torrente Muson dei Sassi. Annualità 2017". Gara n. 9/2017 - CUP: H44H17001470002 - CIG: 7279777605. L.R. 30/12/2016 n. 31 - DGR n. 1482/2017. AGGIUDICAZIONE LAVORI. 41
[Appalti]

n. **140** del 24 aprile 2018
GENIO CIVILE DI PADOVA. "Lavori di sistemazione sul fiume Brenta - annualità 2017". Gara n. 10/2017 - CUP: H94H17001600002 - CIG: 7279723974. L.R. 30/12/2016 n. 31 - DGR n. 1482/2017. AGGIUDICAZIONE LAVORI. 42
[Appalti]

n. **142** del 24 aprile 2018
GENIO CIVILE DI PADOVA. "Lavori di sistemazione sui corsi d'acqua nel bacino dei Colli Euganei Annualità 2017". Gara n. 11/2017 - CUP: H53G17000270002 - CIG: 7281476016. L.R. 30/12/2016 n. 31 - DGR n. 1482/2017. AGGIUDICAZIONE LAVORI. 43
[Appalti]

n. **143** del 24 aprile 2018
GENIO CIVILE DI PADOVA. "Lavori di sistemazione sul canale Bisatto annualità 2017". Gara n. 12/2017 - CUP: H83G17000400002 - CIG: 7281203EC8. L.R. 30/12/2016 n. 31 - DGR n. 1482/2017. AGGIUDICAZIONE LAVORI. 44
[Appalti]

n. **144** del 24 aprile 2018
GENIO CIVILE DI PADOVA. "Lavori di sistemazione sui corsi d'acqua nel sistema Fratta Gorzone - annualità 2017". Gara n. 13/2017 - CUP: H43G17000330002 - CIG: 72814098C9. L.R. 30/12/2016 n. 31 - DGR n. 1482/2017. AGGIUDICAZIONE LAVORI. 45
[Appalti]

n. **145** del 24 aprile 2018
GENIO CIVILE DI PADOVA. "Lavori di sistemazione sui fiumi Adige e Gorzone annualità 2017". Gara n. 14/2017 - CUP: H13G17000270002 - CIG: 728095849D. L.R. 30/12/2016 n. 31 - DGR n. 1482/2017. AGGIUDICAZIONE LAVORI. 46
[Appalti]

n. **146** del 24 aprile 2018
GENIO CIVILE DI PADOVA. "Lavori di sistemazione sul medio e basso corso del fiume Bacchiglione e affluenti. Annualità 2017". Gara n. 15/2017 - CUP: H93G17000390002 - CIG: 7282512703 L.R. 30/12/2016 n. 31 - DGR n. 1482/2017. AGGIUDICAZIONE LAVORI. 47
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO

n. **97** del 20 marzo 2018
Affidamento diretto della fornitura di cartucce d'inchiostro per affrancatrice per la U.O. Genio Civile di Treviso. Impegno di spesa di Euro 287,92= (IVA inclusa) sul bilancio di previsione per l'anno 2018 a favore della ditta Pitney Bowes S.r.l. di Agrate Brianza (MB) Codice Fiscale / Partita IVA 09346150155. L.R. n. 39/2001. CIG n. ZCF22BB214. 48
[Appalti]

n. **153** del 23 aprile 2018
Trattativa privata avente per scadenza il giorno 19.04.2018 ore 12.00, per l'alienazione dell'immobile "Casa Cantoniera", sito in Comune di Castelfranco Veneto (Tv), via Sile n. 82, di cui all'avviso approvato con decreto n. 412 del 15.09.2017. Presa d'atto di trattativa privata deserta. 50
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE

n. **18** del 19 febbraio 2018
Contratto esecutivo di adesione al Contratto Quadro per "Servizi in ambito Sistemi Gestionali Integrati per le Pubbliche Amministrazioni - id 1607 Lotto 2" Cig. 621032497B. Cig derivato 733842323C. Copertura dell'obbligazione giuridicamente vincolante. Impegno pluriennale di spesa 2018-2021 a favore di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., sede legale in Roma, Via San Martino della Battaglia, n. 56 Cap 00185, P. IVA 05724831002, mandataria del raggruppamento temporaneo. Decreto n. 145 del 29 dicembre 2017 del Direttore della Direzione ICT e Agenza Digitale, in esecuzione della D.G.R. n. 1896 del 29 novembre 2016. 52
[Informatica]

n. **26** del 12 marzo 2018
Acquisizione mediante richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) di apparati storage e switch SAN. Art. 36 comma 2 lett. b) del D.Lgs n. 50/2016. Determina a contrarre CIG 740894245A. Prenotazione di spesa. 64
[Informatica]

n. **48** del 26 aprile 2018
Sostituzione del Responsabile del Procedimento nominato nel decreto d'indizione del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale in merito alla Richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) CIG n. 7413836B00 (CUP n. H79D18000000007). 80
[Informatica]

n. **50** del 26 aprile 2018
Sostituzione del Responsabile del procedimento nominato nel decreto di indizione del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale della richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) CIG 7333763CAB. 82
[Informatica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO

n. **89** del 19 aprile 2018
Approvazione del modello regionale di segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), da presentare al Comune tramite il SUAP, per le strutture ricettive case sugli alberi, ai sensi dell'articolo 33 della L.R. n. 11/2013 e della DGR n. 128/2018. 83
[Turismo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA

n. **11** del 26 aprile 2018
Indizione della procedura di gara per l'acquisizione mediante ricorso al Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) dei servizi correlati all'organizzazione della riunione del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo 2014-2020, convocata per i giorni 28 e 29 maggio 2018 (Articolo 36 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50). CIG 74650301A3. CUP H79C18000030009. 93
[Appalti]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **529** del 30 aprile 2018
Criteri e modalità per l'assegnazione e l'erogazione di contributi statali "regionalizzati" per favorire l'esercizio associato di funzioni e servizi comunali. Anno 2018. 112
[Enti locali]

n. **565** del 30 aprile 2018
Ditta proponente "GRAFICA VENETA S.p.A." di Trebaseleghe (PD). Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un impianto di cogenerazione alimentato a gas metano della potenza elettrica pari a 1.500 kW e potenza termica immessa pari a 3.599 kW da realizzarsi presso il proprio stabilimento produttivo in via Malcanton, 2 in Comune di Trebaseleghe (PD). D. Lgs 152/2006 - L.r. 11/2001. 132
[Energia e industria]

n. **576** del 30 aprile 2018
Approvazione di avviso pubblico per la presentazione dei progetti relativi alle iniziative e alle attività culturali per la valorizzazione e la tutela della cultura veneta all'estero. Programma anno 2018 - Obiettivo prioritario D. "Sostegno a iniziative volte a conservare e valorizzare la cultura veneta all'estero quale legame tra le diverse comunità fondato su valori e tradizioni comuni". L.R. 9 gennaio 2003, n. 2, così come modificata dalla L.R. 7 giugno 2013, n. 10. 138
[Cultura e beni culturali]

n. **577** del 30 aprile 2018
Approvazione di avviso pubblico per la presentazione delle domande di rimborso delle spese sostenute per il rientro e la prima sistemazione in Veneto, di cui all'articolo 8 "Interventi socio-assistenziali" della L.R. 2/2003 - Programma 2018 - Obiettivo prioritario H1 "Sostegno al rientro". L.R. 9 gennaio 2003, n. 2, così come modificata dalla L.R. 7 giugno 2013, n. 10. 145
[Emigrazione ed immigrazione]

n. **578** del 30 aprile 2018
Approvazione di avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi a soggiorni culturali in Veneto per emigrati veneti. Programma anno 2018 - Obiettivo prioritario F. "Promozione di soggiorni culturali in Veneto per ultrasessantacinquenni". L.R. 9 gennaio 2003, n. 2, così come modificata dalla L.R. 7 giugno 2013, n. 10. 152
[Emigrazione ed immigrazione]

n. **588** del 30 aprile 2018
Piano esecutivo annuale per lo sport 2018 e aggiornamento Piano pluriennale 2016-2018. Art. 7, comma 2, L.R. n. 8/2015 "Disposizioni generali in materia di attività motoria e sportiva". Deliberazione n. 25/CR del 21 marzo 2018. 160
[Sport e tempo libero]

n. **589** del 30 aprile 2018
Premio Letterario Regione del Veneto - Leonilde e Arnaldo Settembrini - Mestre. Indizione e organizzazione cinquantacinquesima edizione, anno 2018. L.R. 49/1989. 222
[Cultura e beni culturali]

n. **592** del 30 aprile 2018
Deliberazione della Giunta regionale n. 392 del 26 marzo 2018 "Decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 171 (Attuazione della delega di cui all'articolo 11, comma 1, lettera p) della legge 7 agosto 2015, n. 124 in materia di dirigenza sanitaria). Approvazione dell'avviso pubblico di selezione per l'incarico di Direttore generale presso Azienda Zero ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del d.lgs 171/2016.". Riapertura dei termini per la presentazione delle domande di candidatura. 226
[Designazioni, elezioni e nomine]

PARTE TERZA

SENTENZE ED ORDINANZE

N. 61 Reg. ordinanze 2018. Ordinanza del 12 gennaio 2018 del Tribunale di Venezia nel procedimento civile promosso da Fagotto Francesco c/Azienda Regionale per i settori Agricolo, Forestale e Agro Alimentare - Veneto Agricoltura in liquidazione e Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore primario. 229

CONCORSI

AZIENDA ULSS N. 1 DOLOMITI
Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore della Struttura Complessa Direzione Medica dell'Ospedale Santa Maria del Prato di Feltre (Ruolo: Sanitario; Profilo professionale: Medici; Disciplina: Direzione medica di presidio ospedaliero). 234

Avviso pubblico, per titoli e prova teorica, per la formazione di una graduatoria da utilizzare per l'assunzione a tempo determinato di dirigenti medici nella disciplina di pediatria. 250

AZIENDA ULSS N. 4 VENETO ORIENTALE
Concorso pubblico, per titoli ed esami (ed eventuale preselezione), per la copertura di n. 2 posti di collaboratore professionale sanitario - fisioterapista (cat. d). 251

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA
Avviso pubblico per l'eventuale assunzione di personale, con profilo professionale di Dirigente Medico nella disciplina di Ortopedia e Traumatologia, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato. (deliberazione n. 327 del 19.04.2018). 260

AZIENDA ZERO
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di Collaboratore Professionale Sanitario - Tecnico di Neurofisiopatologia Cat. D. 261

COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)
Avviso di mobilità esterna per la copertura di n. 1 posto di collaboratore professionale cat. b3, a tempo pieno ed indeterminato per l'area 1^ "risorse e sviluppo" (5/2018) ai sensi dell'art. 30 d.lgs. 165/2001. 269

Avviso di mobilità esterna per la copertura di n. 1 posto di esecutore messo notificatore cat. b1, a tempo pieno ed indeterminato per l'area 1^ "risorse e sviluppo" (9/2018) ai sensi dell'art. 30 d.lgs. 165/2001. 270

Avviso di mobilità esterna per la copertura di n. 1 posto di istruttore direttivo analista programmatore cat. d1, a tempo pieno ed indeterminato per l'area 1^ "risorse e sviluppo" (7/2018) ai sensi dell'art. 30 d.lgs. 165/2001. 271

Avviso di mobilità esterna per la copertura di n. 1 posto di istruttore direttivo statistico cat. d1, a tempo parziale a 18 ore ed indeterminato per l'area 1^ "risorse e sviluppo" (8/2018) ai sensi dell'art. 30 d.lgs. 165/2001. 272

COMUNE DI MONTEBELLUNA (TREVISO)
Avviso per la copertura, mediante procedura di mobilità fra enti (ex art. 30 D. Lgs. n. 165/2001) di n. 1 posto di cat. D/D1 (ex 7^ q.f.), con profilo di istruttore direttivo amministrativo - contabile da assegnare ai Servizi Educativi e Trasporto Scolastico. 273

COMUNE DI TORRE DI MOSTO (VENEZIA)
Avviso di selezione per mobilità volontaria ex art. 30 d.lgs 165/2001 per la copertura, con contratto a tempo indeterminato e part-time, di n. 2 posti di categoria C, profilo professionale istruttore amministrativo-contabile. 274

IPAB ALTA VITA - ISTITUZIONI RIUNITE DI ASSISTENZA, PADOVA
Selezione pubblica per la formazione di una graduatoria da utilizzarsi per la stipula di contratti a tempo determinato di "Funzionario Tecnico" (cat. D/D3 CCNL Regioni/Autonomie Locali). 275

IPAB CASA DI RIPOSO "SERSE PANIZZONI", CAMISANO VICENTINO (VICENZA)
Bando di concorso pubblico per esami per la copertura di n°1 posto a tempo pieno e indeterminato di istruttore contabile cat. c, posizione economica c1- c.c.n.l. dei dipendenti delle regioni e autonomie locali. 276

IPAB CENTRO ANZIANI "VILLA ALDINA", ROSSANO VENETO (VICENZA)
Bando di concorso pubblico per esami per la copertura di n. 2 posti in ruolo di fisioterapista a part time 50% (18 ore settimanali) ed indeterminato - (cat. c pos. economica c1 ccnl enti locali). 277

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TREVISO)
Estratto avviso di asta pubblica per la vendita di n. 6 immobili di proprietà comunale (prot. n. 18023 del 20/04/2018). 278

COMUNE DI ZERO BRANCO (TREVISO)
Avviso procedura di alienazione. Terreni siti a Zero Branco (TV). 279

AVVISI

REGIONE DEL VENETO
Avviso n. 9 del 3 maggio 2018. Avviso di riapertura dei termini di presentazione delle domande di candidatura per la nomina di Direttore generale di Azienda Zero. 280

Unità Organizzativa Genio Civile Padova Ordinanza d'istruttoria relativa alla domanda, presentata dall'Azienda Agricola Bertin Fabrizio, di autorizzazione e concessione di derivazione d'acqua sotterranea in comune di Correzzola (PD), ad uso irriguo - R.D. n. 1775 del 11/12/1933 - prat. 17/048 . 281

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda dell'Az. Agr. Zambon Francesco per concessione di derivazione d' acqua in Comune di Refrontolo ad uso irriguo. Pratica n. 5650 282

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Bonotto Antonio per concessione di derivazione d' acqua in Comune di Vazzola ad uso irriguo. Pratica n. 5649 283

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda del Comune di Codognè per concessione di derivazione d' acqua in Comune di Codogné ad uso scambio termico. Pratica n. 5651 284

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Dal Cero Pietro Paolo e Dal Cero Adriano. Rif. pratica D/12880. Uso: irriguo - Comune di Montecchia di Crosara (VR). 285

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Residence La Corte Centro Sportivo. Rif. pratica D/12902. Uso: irrigazione aree verdi - Comune di Costermano (VR). 286

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Azienda Agricola Pellini di Pellini Antonella e C. s.s.. Rif. pratica D/12904. Uso: irriguo - Comune di San Giovanni Lupatoto (VR). 287

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedenti: Brunelli Giampaolo e Antonio. Rif. pratica D/12912. Uso: irriguo di soccorso - Comune di Negrar (VR). 288

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Nuova Vallese di De Simone Carlo & C. s.s.. Rif. pratica D/12906. Uso: irriguo - Comune di Oppeano (VR). 289

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Nuova Vallese di De Simone Carlo & C. s.s.. Rif. pratica D/12907. Uso: irriguo - Comune di Oppeano (VR). 290

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Nuova Vallese di De Simone Carlo & C. s.s.. Rif. pratica D/12905. Uso: irriguo - Comune di Oppeano (VR). 291

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Comune di San Martino Buon Albergo. Rif. pratica D/12908. Uso: irrigazione arre verdi - Comune di San Martino Buon Albergo (VR). 292

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Cavazza Gino. Rif. pratica D/12911. Uso: irriguo - Comune di Montecchia di Crosara (VR). 293

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie. Rif. pratica D/13072. Uso: raffrescamento e riscaldamento locali (impianto scambio termico a circuito aperto) - Comune di Buttapietra (VR). 294

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Perrone Marco. Rif. pratica D/12913. Uso: irriguo, irrigazione aree verdi e aree maneggio, zootecnico - Comune di Costermano sul Garda (VR). 295

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di ricerca e concessione idrica. Richiedente: Soriato Stefano e Marco Societa' Agricola. Rif. pratica D/12881. Uso: irriguo- Comune di Verona (VR). 296

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedenti: Soriato Lorenzo. Rif. pratica D/12900. Uso: irriguo - Comune di Montecchia di Crosara (VR). 297

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza - Ordinanza d'istruttoria n. 147644 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di Montecchio Maggiore - ditta Beschin Gian Luigi - Prat. n.1996/AG 298

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) ALTA MARCA TREVIGIANA, PIEVE DI SOLIGO (TREVISO)

Avviso per la presentazione delle domande a valere sulla Misura 16 Cooperazione - Tipo intervento 16.2.1 "Realizzazione di progetti pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie" del PSL A.MA.L.E. del GAL dell'Alta Marca Trevigiana, con modalità di attuazione a bando pubblico. 299

Avviso per la presentazione delle domande a valere sulla Misura 16 Cooperazione - Tipo intervento 16.1.1 "Costituzione e gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità in agricoltura" del PSL A.MA.L.E. del GAL dell'Alta Marca Trevigiana, con modalità di attuazione a bando pubblico. 300

Errata corrige avviso n. 366779 bur n. 34 del 06 aprile 2018. 301

PROCEDIMENTI VIA

PROVINCIA DI VICENZA

Decreto n. 09 del 28 marzo 2018. Giudizio di compatibilità ambientale e contestuale approvazione e autorizzazione progetto ai sensi d.lgs. 152/2006 e s.m.e.i. Ditta: Peripoli srl. Progetto: impianto di raccolta e trattamento di veicoli a motore fuori uso. Localizzazione: comune di Cornedo Vicentino, via Tezze di Cereda n. 39. 302

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Agricoltura

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dell'Area gestione FESR n. 37 del 17 aprile 2018 POR FESR 2014-2020 - Asse 6 Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile - SISUS- Autorità Urbana dell'Area urbana di Verona - Approvazione della finanziabilità delle domande di sostegno presentate a valere sull'Azione 4.6.2 "Rinnovo del materiale rotabile" - Intervento 1 "Acquisto di n. 14 autobus urbani 12 metri alimentati a metano Euro 6" - Intervento 2 "Acquisto di n. 9 autobus suburbani 18 metri alimentati a metano Euro 6" e relativo impegno di spesa. 304

Decreto del Dirigente dell'Area gestione FESR n. 38 del 17 aprile 2018 POR FESR 2014-2020 - Asse 6 Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile - SISUS- Autorità Urbana dell'Area urbana di Verona - Approvazione della finanziabilità delle domande di sostegno presentate a valere sull'Azione 4.6.3 "Sistemi di trasporto intelligenti" - Intervento 5 "Dispositivi di bordo per mezzi TPL e dei nodi di interscambio" e relativo impegno di spesa. 306

Decreto del Dirigente dell'Area gestione FESR n. 39 del 17 aprile 2018
POR FESR 2014-2020 - Asse 6 Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile - SISUS- Autorità Urbana dell'Area urbana di Verona - Approvazione della finanziabilità delle domande di sostegno presentate a valere sull'Azione 9.4.1 sub azione 1 "Comuni, ATER, Aziende speciali istituite dai Comuni nel settore dell'Edilizia residenziale pubblica" e relativo impegno di spesa. 308

Decreto del Dirigente dell'Area gestione FESR n. 40 del 19 aprile 2018
POR FESR 2014-2020. Delibera di Giunta regionale n. 1139 del 19 luglio 2017. Asse 1. Azione 1.1.4 "Bando per il sostegno a progetti di Ricerca e Sviluppo sviluppati dalle Reti Innovative Regionali e dai Distretti Industriali". Approvazione della graduatoria regionale delle domande finanziabili e determinazione del relativo impegno di spesa pluriennale. 310

Decreto del Dirigente dell'Area gestione FESR n. 41 del 20 aprile 2018
Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020. Deliberazione di Giunta regionale n. 1584 del 3 ottobre 2017. Asse 3. Azione 3.5.1/A "Bando per l'erogazione di contributi alle nuove imprese". Approvazione della graduatoria regionale delle domande ammissibili, finanziabilità ed impegno di spesa. Approvazione dell'elenco delle domande non ammesse al sostegno. 312

Decreto del Dirigente dell'Area gestione FESR n. 42 del 24 aprile 2018
POR FESR 2014-2020 - Asse 6 Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile - SISUS- Autorità Urbana dell'Area urbana di Treviso - Approvazione della finanziabilità della domanda di sostegno presentata a valere sull'Azione 9.4.1 Sub-azione 1 "Edilizia Residenziale Pubblica" e relativo impegno di spesa a favore dell'A.T.E.R. di Treviso. 314

Decreto del Dirigente dell'Area gestione FESR n. 43 del 24 aprile 2018
POR FESR 2014-2020 - Asse 6 Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile - SISUS- Autorità Urbana dell'Area urbana di Treviso - Approvazione della finanziabilità della domanda di sostegno presentata a valere sull'Azione 9.4.1 Sub-azione 2 "Co-housing" e relativo impegno di spesa. 316

Decreto del Dirigente dell'Area gestione FESR n. 44 del 24 aprile 2018
POR FESR 2014-2020 - Asse 6 Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile - SISUS- Autorità Urbana dell'Area urbana di Treviso - Approvazione della finanziabilità della domanda di sostegno presentata a valere sull'Azione 4.6.2 "Rinnovo del materiale rotabile" e relativo impegno di spesa. 318

Decreto del Dirigente dell'Area gestione FESR n. 45 del 24 aprile 2018
POR FESR 2014-2020 - Asse 6 Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile - SISUS- Autorità Urbana dell'Area urbana di Treviso - Approvazione della finanziabilità della domanda di sostegno presentata a valere sull'Azione 9.4.1 sub-azione 1 "Edilizia Residenziale Pubblica" e relativo impegno di spesa a favore del Comune di Treviso. 320

Decreto del Dirigente dell'Area gestione FESR n. 46 del 24 aprile 2018
POR FESR 2014-2020 - Asse 6 Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile - SISUS- Autorità Urbana dell'Area urbana di Venezia- Approvazione della finanziabilità della domanda di sostegno presentata a valere sull'Azione 4.6.2 "Rinnovo del materiale rotabile" e relativo impegno di spesa a favore di ACTV S.p.a.. 322

Decreto del Dirigente dell'Area gestione FESR n. 47 del 24 aprile 2018
POR FESR 2014-2020 - Asse 6 Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile - SISUS- Autorità Urbana dell'Area urbana di Venezia - Approvazione della finanziabilità della domanda di sostegno presentata a valere sull'Azione 9.4.1 Sub-azione 1 "Edilizia Residenziale Pubblica" e relativo impegno di spesa a favore di A.T.E.R. di Venezia. 324

Ambiente e beni ambientali

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI - PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE - VENETO - TRENTINO ALTO ADIGE - FRIULI VENEZIA GIULIA
Decreto n. 226 del 29 marzo 2018
Decreto che disciplina le modalità ed i criteri relativi alla redazione e alla validazione dei Piani di Adeguamento presentati ai sensi della l. 192/2004. 326

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

COMUNE DI ALBIGNASEGO (PADOVA)
Estratto decreto di esproprio n. 6 del 24 aprile 2018
Procedura di acquisizione aree di proprietà privata necessarie ai lavori di "Messa in sicurezza di via A. Manzoni e realizzazione di pista ciclabile". 332

Ordinanza n. 4 del 27 aprile 2018
Procedura di esproprio delle aree per l'attuazione dei lavori di "Realizzazione nuova pista ciclabile San Giacomo - Casalserugo". Ordinanza di deposito presso il ministero dell'economia e finanza - ragioneria territoriale dello stato venezia della indennità provvisoria di espropriazione per integrazione a seguito di frazionamento. Rettifica. 334

COMUNE DI CHIES D'ALPAGO (BELLUNO)
Decreto Responsabile area lavori pubblici n. 3 del 16 aprile 2018
Esproprio dei terreni catastalmente identificati al NCT Fg. 13 part. 745 e 927 (art. 23 del D.P.R. 8 giugno 2011 n. 327). 336

COMUNE DI TERRASSA PADOVANA (PADOVA)
Estratto decreto del Responsabile del Settore LL.PP. n. 30/2015 - Prot. n. 12592/2015
Lavori di ampliamento del cimitero comunale per realizzare n. 2 blocchi per loculi. 337

ETRA SPA - ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)
Determinazione urgente dell'indennità provvisoria di asservimento e contestuale decreto di asservimento ex art. 22 del D.P.R. n. 327/2001 - Protocollo n. 38120 del 24 aprile 2018. Opere di collegamento della frazione Tramonte e Monte Ortone in comune di Teolo alla rete di fognatura nera aps di Abano Terme - p314rf. 338

Determinazione urgente dell'indennità provvisoria di asservimento e contestuale decreto di asservimento ex art. 22 del D.P.R. n. 327/2001 - Protocollo n. 38176 del 24 aprile 2018. Opere di collegamento della frazione Tramonte e Monte Ortone in comune di Teolo alla rete di fognatura nera aps di Abano Terme - p314rf. 341

Determinazione urgente dell'indennità provvisoria di asservimento e contestuale decreto di asservimento ex art. 22 e 23 del D.P.R. n. 327/01 - Protocollo n. 38178 del 24 aprile 2018. Opere di collegamento della frazione Tramonte e Monte Ortone in comune di Teolo alla rete di fognatura nera aps di Abano Terme - p314rf. 342

Determinazione urgente dell'indennità provvisoria di esproprio e contestuale decreto di esproprio ex art. 22 del DPR n. 327/2001 - Protocollo n. 38180 del 24 aprile 2018. Opere di collegamento della frazione Tramonte e Monte Ortone in comune di Teolo alla rete di fognatura nera aps di Abano Terme - p314rf. 343

PROVINCIA DI PADOVA

Estratto decreto del Dirigente Settore Patrimonio, Edilizia Scolastica e Gestione dei Musei Provinciali - Ufficio Espropriazioni Reg. Int. n. 800 prot. n. 30020 del 18 aprile 2018. Progetto di sistemazione di un tratto della s.p. 98 "Vallarega" tra i comuni di Teolo e Torreglia". Pagamento e deposito indennità di occupazione temporanea ai sensi dell'art. 50 del d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327. 344

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.

Decreto n. 20 del 11 aprile 2018 Prot. n. RFI-DPR-DTP_VE\A0011\P\2018\0002143 Procedura coattiva di espropriazione posta da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. per l'acquisizione delle aree utilizzate per i lavori di realizzazione della nuova viabilità interprovinciale tra Via Barbariga (S.P. 49) e Via Accoppè Fratte (S.P. 28), interessanti i territori dei Comuni di Vigonza (PD), Pianiga (VE) e Dolo (VE), connessi al quadruplicamento della tratta ferroviaria AV/AC Padova - Mestre. Decreto di esproprio e asservimento a seguito della condivisione dell'indennità determinata ai sensi dell'art. 22-bis del DPR 327/2001 ss.mm.ii. - Ditte n. di elenco: 8) Bettin Daniele, Diana, Emanuele, Ida, Maria Cristina, Maurizio, Michele, Primo e Salviato Lucia - 10) e 11) Calzavara Pinton Maria Grazia - 15) Ceoldo Federica, Martina e Maso Nelda - 17) Ceoldo Federica, Martina, Maso Nelda, Duso Fiorella, Ceoldo Lisa, Irene, Elena, Marta e Marco - 18) Duso Fiorella, Ceoldo Lisa, Irene, Elena, Marta e Marco. 346

Decreto n. 21 del 11 aprile 2018 Prot. n. RFI-DPR-DTP_VE\A0011\P\2018\0002144 Procedura coattiva di espropriazione posta da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. per l'acquisizione delle aree utilizzate per i lavori di realizzazione della nuova viabilità interprovinciale tra Via Barbariga (S.P. 49) e Via Accoppè Fratte (S.P. 28), interessanti i territori dei Comuni di Vigonza (PD), Pianiga (VE) e Dolo (VE), connessi al quadruplicamento della tratta ferroviaria AV/AC Padova - Mestre. Decreto di esproprio e asservimento a seguito della condivisione dell'indennità determinata ai sensi dell'art. 22-bis del DPR 327/2001 ss.mm.ii. - Ditte n. di elenco: 2) Antimiani Cristina e Ruzza Giovanni - 6) Benetollo Fausto - 7) Benetollo Alfio e Fausto - 9) Bondesan Marcello - 21) Gardin Barbara e Gianluca - 23) Pitteri Sante - 25) Guzzonato Sabrina, Guzzonato Stefano, Mazzaro Gabriela, Mazzaro Giulia, Mazzaro Paola, Mazzaro Paolo, Zaramella Diana, Zoccarato Angelo e Zoccarato Guido. 348

Decreto n. 22 del 11 aprile 2018 Prot. n. RFI-DPR-DTP_VE\A0011\P\2018\0002145 Procedura coattiva di espropriazione posta da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. per l'acquisizione delle aree utilizzate per i lavori di realizzazione della nuova viabilità interprovinciale tra Via Barbariga (S.P. 49) e Via Accoppè Fratte (S.P. 28), interessanti i territori dei Comuni di Vigonza (PD), Pianiga (VE) e Dolo (VE), connessi al quadruplicamento della tratta ferroviaria AV/AC Padova - Mestre. Decreto di esproprio a seguito della condivisione dell'indennità determinata ai sensi dell'art. 22-bis del DPR 327/2001 ss.mm.ii. - Ditte n. di elenco: 1) Agricola Orvietana di Cavasin Gabriella & C. Società Agricola in nome Collettivo - 12) Cavasin Clotilde - 13) Cavasin Gabriella - 28) Fornace agli Ongari Cavasin S.r.l. - 22) Minto Sandro. 350

Decreto n. 23 del 11 aprile 2018 Prot. n. RFI-DPR-DTP_VE\A0011\P\2018\0002146 Procedura coattiva di espropriazione posta da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. per l'acquisizione delle aree utilizzate per i lavori di realizzazione della nuova viabilità interprovinciale tra Via Barbariga (S.P. 49) e Via Accoppè Fratte (S.P. 28), interessanti i territori dei Comuni di Vigonza (PD), Pianiga (VE) e Dolo (VE), connessi al quadruplicamento della tratta ferroviaria AV/AC Padova - Mestre. Decreto di esproprio e asservimento a seguito della condivisione dell'indennità determinata ai sensi dell'art. 22-bis del DPR 327/2001 ss.mm.ii. - Ditte n. di elenco: 29) Gottardello Delfina - 30) Gottardello Delfina, Sarto Dina, Sarto Elvio e Sarto Luisa - 33) Sarto Dina e Sarto Luisa - 32) Saccon Paola. 351

Decreto n. 24 del 11 aprile 2018 Prot. n. RFI-DPR-DTP_VE\A0011\P\2018\0002147 Procedura coattiva di espropriazione posta da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. per l'acquisizione delle aree utilizzate per i lavori di realizzazione della nuova viabilità interprovinciale tra Via Barbariga (S.P. 49) e Via Accoppè Fratte (S.P. 28), interessanti i territori dei Comuni di Vigonza (PD), Pianiga (VE) e Dolo (VE), connessi al quadruplicamento della tratta ferroviaria AV/AC Padova - Mestre. Decreto di esproprio e asservimento a seguito della condivisione dell'indennità determinata ai sensi dell'art. 22-bis del DPR 327/2001 ss.mm.ii. - Ditte n. di elenco: 31) Pavanello Loredana e Walter - 34) Zuanon Barbara - 37) Calzavara Pinton Adriana, Cesare, Maurizia e Vincenzo. 352

Decreto n. 25 del 11 aprile 2018 Prot. n. RFI-DPR-DTP_VE\A0011\P\2018\0002148 Procedura coattiva di espropriazione posta da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. per l'acquisizione delle aree utilizzate per i lavori di realizzazione della nuova viabilità interprovinciale tra Via Barbariga (S.P. 49) e Via Accoppè Fratte (S.P. 28), interessanti i territori dei Comuni di Vigonza (PD), Pianiga (VE) e Dolo (VE), connessi al quadruplicamento della tratta ferroviaria AV/AC Padova - Mestre. Decreto di esproprio a seguito della condivisione dell'indennità determinata ai sensi dell'art. 22-bis del DPR 327/2001 ss.mm.ii. - Ditte n. di elenco: 36) Calzavara Mario - 37) Calzavara Pinton Adriana, Cesare, Maurizia e Vincenzo - 38) De Liberali Giorgio - 39) De Liberali Pietro - 40) De Liberali Pietro e Levorato Raffaella - 41) Gatti Adriano, Guariento Luisa e Guariento Stefano - 42) Guariento Luisa e Guariento Stefano - 43) Martinello Gabriele. 353

VIACQUA S.P.A. - VICENZA

Estratto determina del Direttore Generale di VIACQUA S.p.a. n. 30/18 del 19 aprile 2018 Separazione della rete fognaria in via Palladio e Parmesana in Comune di Monticello Conte Otto (VI). Pagamento dell'indennità di asservimento accettata, ex art. 20 comma 8 e art. 26 D.P.R. 327/2001. 355

Protezione civile e calamità naturali

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO

Decreto n. 17 del 23 aprile 2018

Accordo di programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con DPCM 15 settembre 2015 (art. 7, comma 2, del Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164). "Interventi sulla rete idraulica del Bacino Lusore", Codice ReNDiS 05IR001/G4. Lotto funzionale del Progetto Definitivo Generale denominato "Completamento ricalibratura dei corsi d'acqua del bacino di Malcontenta, nuovo collegamento Fondi a Est - Fondi a Sud (cod. A.4.1)", importo di Euro 2.944.415,17, CUP collegato I74H17000380002. Reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione pubblica utilità. 356

Trasporti e viabilità

PROVINCIA DI VERONA

Determinazione n. 1363 del 24 aprile 2018

Classificazione a provinciale della nuova circonvallazione di Caprino Veronese tratto Boi-Acque e della strada comunale denominata "strada Boschi" nel tratto tra località Acque e l'incrocio con la strada provinciale n. 29/a "degli Olivai" quale nuovo itinerario della strada provinciale n. 8 "del Baldo". 360

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FLUSSI MIGRATORI

(Codice interno: 369160)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FLUSSI MIGRATORI n. 37 del 02 maggio 2018

Approvazione modulistica per la presentazione di progetti di iniziative e attività culturali per la valorizzazione e la tutela della cultura veneta all'estero - anno 2018. Art. 9 L.R. n. 2/2003 e s.m.i..

[Emigrazione ed immigrazione]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto, in ottemperanza a quanto previsto con D.G.R. n. 1035 del 24 giugno 2014 e con D.G.R. n. 576 del 30 aprile 2018 viene approvata la modulistica per la presentazione di progetti relativi a iniziative e attività culturali per la valorizzazione e la tutela della cultura veneta all'estero da realizzarsi da amministrazioni pubbliche, istituzioni culturali, associazioni senza scopo di lucro e del mondo dell'emigrazione.

Il Direttore

VISTO l'art. 9 della legge regionale 9 gennaio 2003, n. 2, come modificata dalla legge regionale 7 giugno 2013, n. 10;

VISTO il Programma annuale degli interventi a favore dei veneti nel mondo, approvato con D.G.R. n. n. 441 del 10 aprile 2018, ed in particolare l'obiettivo prioritario di cui al punto D. "Sostegno a iniziative volte a conservare e valorizzare la cultura veneta all'estero quale legame tra le diverse comunità fondato su valori e tradizioni comuni" e la relativa linea d'azione "Concessione di contributi per la realizzazione di iniziative culturali";

PRESO ATTO di quanto previsto dalle direttive per l'applicazione della L.R. 9 gennaio 2003, n. 2 e successive modifiche e integrazioni approvate con D.G.R. n. 1035 del 24 giugno 2014;

VISTA la D.G.R. n. 576 del 30 aprile 2018 con la quale la Giunta regionale ha approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di progetti di iniziative e attività culturali per la valorizzazione e la tutela della cultura veneta all'estero per l'anno 2018;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Servizi Sociali n. 22 del 6 aprile 2018;

RITENUTO di approvare la modulistica necessaria ai fini della presentazione dei progetti da parte dei soggetti interessati;

ATTESA la compatibilità con la vigente normativa statale e regionale;

decreta

1. di approvare per i motivi indicati in premessa la seguente modulistica, parte integrante del presente atto:

- Richiesta di assegnazione di contributo - **Allegato A**;
- Scheda descrittiva del progetto **Allegato A1;**
- Preventivo di spesa - **Allegato A2;**
- Modulo di adesione in partnership - **Allegato A3;**

2. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione nella forma integrale.

Marilinda Scarpa

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 37 del 02.05.2018 pag. 1/5

Programma anno 2018.
Richiesta di assegnazione contributo per progetti di iniziative e attività culturali per la valorizzazione e la tutela della cultura veneta all'estero. L.R. n. 2/2003 e s.m.i., art. 9.
DGR n. 576 del 30 aprile 2018.

Imposta di bollo se dovuta (€ 16,00)

Alla Regione del Veneto
Unità Organizzativa Flussi Migratori
Fondamenta Santa Lucia
Cannaregio, 23
30121 Venezia VE

Il sottoscritto _____, nato a_____il _____ domiciliato presso _____ in qualità di legale rappresentante[1] dell'Ente/Associazione _____ (natura giuridica _____), con sede legale in _____, via _____, tel. n._____, fax n._____, e-mail _____, PEC _____, C.F. _____/P.IVA _____, ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 9 gennaio 2003, n. 2 "Nuove norme a favore dei Veneti nel mondo e agevolazioni per il loro rientro", così come modificata con legge regionale 7 giugno 2013, n. 10

CHIEDE

L'assegnazione di un contributo pari a €_____ per la realizzazione del progetto relativo alle iniziative e attività culturali per la valorizzazione e la tutela della cultura veneta all'estero denominato "_____", i cui contenuti e termini sono illustrati nella scheda descrittiva allegata alla presente.

[1] Se persona diversa dal legale rappresentante, allegare atto di procura in originale o copia conforme.

[ ] Ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 – Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa - consapevole che in caso di dichiarazione mendace o non conforme al vero incorrerà nelle sanzioni previste dall'art. 76 del medesimo decreto **(Barrare solo se soggetto con sede legale in Italia e/o Paese UE)**

oppure

[ ] A tal fine **(Barrare solo se soggetto con sede legale in Paese extra-UE)**

DICHIARA CHE

- l'iniziativa non persegue fini di lucro;

- [ ] l'iniziativa si volgerà nel periodo compreso tra il _____ e il _____;

  oppure

  [ ] l'iniziativa ha avuto inizio il _____ e terminerà il _____;

  (barrare e compilare la casella che interessa)

- [ ] per la realizzazione dell'iniziativa questo Ente/Associazione opera/opererà in partnership con _____, con sede in _____, via _____, come risulta dal/i modulo/i di adesione allegato/i alla presente istanza;

  oppure

  [ ] per la realizzazione dell'iniziativa questo Ente/Associazione non opererà in partnership con altri soggetti;

  (barrare e la casella che interessa e eventualmente compilare)

- [ ] lo svolgimento dell'iniziativa avverrà secondo il programma illustrato nella allegata scheda descrittiva del progetto;

  oppure

- [ ] l'iniziativa si sta svolgendo secondo il programma illustrato nella allegata scheda descrittiva del progetto;

  (barrare la casella che interessa)

- per la realizzazione dell'iniziativa si prevede una spesa complessiva pari a €_____, di cui si allega previsione articolata per le diverse voci, con l'indicazione della quota di autofinanziamento nella misura del ___ % ; nel caso in cui il contributo richiesto, per

qualsiasi motivo, venga ridotto, la stessa percentuale di cofinanziamento deve essere mantenuta anche in sede di rendicontazione dei costi;

- **[ ]** ha beneficiato, come da elenco allegato, di finanziamenti pregressi da parte della Regione del Veneto per la realizzazione di iniziative di cui alla L.R. n. 2/2003;

oppure

[ ] non ha beneficiato di finanziamenti pregressi da parte della Regione del Veneto per la realizzazione di iniziative di cui alla L.R. n. 2/2003;

(barrare la casella che interessa)

- **[ ]** questo Ente/Associazione ha come finalità statutaria principale la "promozione, valorizzazione e tutela della cultura veneta all'estero";

oppure

[ ] questo Ente/Associazione non ha come finalità statutaria principale la "promozione, valorizzazione e tutela della cultura veneta all'estero;

(barrare la casella che interessa)

DICHIARA ALTRESI'

- di essere a conoscenza che, in relazione alle disposizioni in materia di protezione dei dati personali – d.lgs. n. 196 del 30.06.2003 - la Regione del Veneto si riserva di raccogliere, trattare, comunicare e diffondere, per finalità istituzionali, tutti i dati personali derivanti dalla gestione del progetto in questione, nei limiti e secondo le disposizioni di legge, di regolamento o atto amministrativo. Conseguentemente la comunicazione alla Regione di dati personali riguardanti gli utenti, i docenti e il personale amministrativo, propri e dei soggetti partner, etc., avverrà sotto la responsabilità dello scrivente, il quale è tenuto ad acquisire agli atti della struttura la preventiva autorizzazione all'uso di tali dati personali;
- di essere consapevole che, qualora dai controlli dell'Amministrazione regionale dovesse emergere la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, l'Ente/Associazione rappresentato/a decadrà dai benefici eventualmente concessi[2].

Si allega alla presente la seguente documentazione:

- Scheda descrittiva del progetto (Allegato A1);
- Preventivo di spesa (Allegato A2);

- N. ___ moduli di adesione in partnership sottoscritti dai partner in originale (Allegato A3);
- Copia conforme all'originale dell'atto costitutivo e dello statuto (ove si tratti di soggetto privato e nel caso in cui non siano già stati trasmessi a questa Amministrazione);
- Eventuale elenco attestante finanziamenti pregressi da parte della Regione del Veneto per la realizzazione di iniziative di cui alla L.R. n. 2/2003;
- Fotocopia del documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore.

Luogo e data, _____

Timbro e firma
del Legale rappresentante

_____

[2] Nel caso di dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 si applicano le disposizioni di cui agli artt. 71 e ss. del D.P.R. medesimo.

Informativa ai sensi dell'articolo 13, Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196

- Codice in materia di protezione dei dati personali -

Il Decreto Legislativo n. 196/2003 prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Secondo tale decreto il citato trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la Sua riservatezza e i Suoi diritti.

L'utilizzo dei dati che La riguardano ha come finalità la gestione dei progetti in questione nei limiti e secondo le disposizioni di legge, di regolamento o atto amministrativo.

I dati raccolti potranno essere trattati anche per finalità statistiche.

La gestione dei dati è informatizzata/manuale.

Il soggetto beneficiario, conferendo i dati richiesti, autorizza implicitamente l'utilizzazione dei dati limitatamente agli adempimenti procedurali relativi alla realizzazione dell'attività progettuale in argomento.

I dati saranno comunicati agli organi ed uffici dell'Amministrazione Regionale investiti del procedimento e si ribadisce che la loro utilizzazione e diffusione è limitata agli adempimenti procedurali relativi alla realizzazione del progetto.

I dati raccolti saranno oggetto di comunicazione e/o diffusione solo in esecuzione di precise disposizioni normative.

Il titolare del trattamento è la Regione Veneto - Giunta Regionale.

Il responsabile del trattamento è il Direttore pro-tempore della Unità Organizzativa Flussi Migratori, con sede in Venezia, Fondamenta S. Lucia – Cannaregio, 30121 Venezia.

Le competono tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. n. 196/2003. Lei potrà quindi chiedere al responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

IL DIRETTORE
Unità Organizzativa Flussi Migratori
Dott.ssa Marilinda Scarpa

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A1 al Decreto n. 37 del 02.05.2018 pag. 1/2

SCHEDA DESCRITTIVA DEL PROGETTO

(da allegare all'istanza di contributo)

A. TITOLO DEL PROGETTO

_____
_____

B. OBIETTIVO

_____
_____
_____
_____

C. COORDINATORE

Cognome _____ Nome _____

Telefono _____ E-mail _____

D. REFERENTE/PERSONA DA CONTATTARE

Cognome _____ Nome _____

Telefono _____ E-mail _____

E. DATA/TEMPI DI REALIZZAZIONE

Inizio _____ (gg/mm/aa) Termine_____ (gg/mm/aa)

Periodo _____

F. TIPOLOGIA DELL'INIZIATIVA *(indicare l'iniziativa principale prevista nel progetto; barrare una sola opzione)*

Convegno/Congresso	**[ ]**
Seminario	**[ ]**
Mostra	**[ ]**
Manifestazione	**[ ]**
Spettacolo	**[ ]**
Celebrazione	**[ ]**
Rassegna/Festival	**[ ]**
Altro (specificare)	**[ ]** _____

G. SUPPORTI PROGETTUALI

Pubblicazioni/atti/cataloghi **[ ]**

Supporti multimediali **[ ]**
Produzione audiovisiva **[ ]**

H. LUOGO DI REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA

Stato _____ Città _____ Provincia _____

Indirizzo _____

(*In caso di più luoghi, specificare quali)*

I. SONO PREVISTE INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE[1] *(indicare quali)*

Conferenza stampa **[ ]**
Inaugurazione **[ ]**
Pubblicazioni **[ ]**
Materiale promozionale **[ ]**

L. DESCRIZIONE ANALITICA DEL PROGETTO

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Luogo e data, _____

Timbro e firma

del legale rappresentante

[1] L'eventuale materiale pubblicitario/promozionale deve recare il marchio della Regione del Veneto previa autorizzazione della competente struttura regionale.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A2 al Decreto n. 37 del 02.05.2018 pag. 1/2

PREVENTIVO DI SPESA

(da allegare all'istanza di contributo)

Voci di spesa	Quantità	Val. unitario	Val. totale
A) Costi di preparazione			
1. Progettazione (dipendenti e collaboratori)			
2. Elaborazione testi e dispense			
3. Pubblicizzazione/promozione del progetto			
B) Costi di realizzazione			
1. Docenza			
2. Personale amministrativo			
3. Collaborazioni esterne			
4. Locazione locali			
5. Illuminazione, forza motrice, riscaldamento e condizionamento			
6. Utilizzo locali (spese per pulizia)			
7. Attrezzature: noleggi			
8. Materiali di consumo			
9. Spese postali e telefoniche			
10.Vitto			
11.Alloggio			
12.Trasporto			
13.Spese tipografiche, editoriali, per materiale multimediale, produzioni televisive e spazi radiofonici (non aventi carattere promozionale o di pubblicizzazione del progetto, in quanto ricomprese al punto 2)			
14.Altro (specificare)			

- **Spesa totale** [(1)] € _____

[(1)] L'iniziativa deve prevedere un costo pari almeno a € 2.000,00.

Allegato A2 al Decreto n. 37 del 02.05.2018 pag. 2/2

- Spesa a carico del soggetto proponente in forma di autofinanziamento € _____

  Spesa a carico del/dei partners € _____

  Spesa coperta da altre fonti di finanziamento

  (specificare quali) € _____

- **Contributo chiesto alla Regione del Veneto** [(2)] € **_____**
  (%_____del costo complessivo)

Luogo e data, _____

Timbro e firma
del legale rappresentante

_____

[(2)] **Il contributo regionale non può comunque superare l'importo complessivo di Euro 20.000,00 per ogni progetto ammesso al finanziamento e comunque non può superare l'80% del costo complessivo del progetto**.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A3 al Decreto n. 37 del 02.05.2018 pag. 1/1

Modulo di adesione in partnership
(da allegare all'istanza di contributo)

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____, domiciliato presso _____ in qualità di legale rappresentante[1] dell'Ente/Associazione _____ (natura giuridica _____), con sede legale in _____, via _____, tel. n._____ fax n. _____, e-mail _____, PEC _____ C.F_____/P.IVA_____, ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 9 gennaio 2003, n. 2 "Nuove norme a favore dei Veneti nel mondo e agevolazioni per il loro rientro", così come modificata con legge regionale 7 giugno 2013, n. 10

DICHIARA

- di aderire al progetto denominato _____ presentato dal soggetto proponente _____
- di prestare la propria collaborazione nei termini di seguito indicati (indicare per ogni voce le attività specifiche previste dal progetto alle quali si rivolge la propria collaborazione)

  - o progettazione/preparazione
  - o docenza
  - o altro (esclusa l'attività di coordinamento, direzione, segreteria amministrativa e amministrazione)

per un budget di euro _____
(compilazione eventuale)

Luogo e data, _____

Timbro dell'Ente/Associazione partner e firma in originale
del Legale rappresentante

Allegare copia documento d'identità in corso di validità

[1] Se persona diversa dal legale rappresentante, allegare atto di procura in originale o copia conforme

(Codice interno: 369161)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FLUSSI MIGRATORI n. 38 del 02 maggio 2018

Approvazione modulistica per la presentazione di progetti relativi a soggiorni culturali in Veneto destinati a emigrati veneti - Anno 2018. Art. 12, L.R. n. 2/2003 e s.m.i..

[Emigrazione ed immigrazione]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto, in ottemperanza a quanto previsto con D.G.R. n. 1035 del 24 giugno 2014 e con D.G.R. n. 578 del 30 aprile 2018, viene approvata la modulistica per la presentazione di iniziative progettuali di soggiorni culturali in Veneto destinati a ultrasessantacinquenni emigrati veneti e loro discendenti, da realizzarsi da enti locali, istituzioni, associazioni culturali e del mondo dell'emigrazione nell'anno 2018.

Il Direttore

VISTO l'art. 12 della legge regionale 9 gennaio 2003, n. 2, come modificata dalla legge regionale 7 giugno 2013, n. 10;

VISTO il Programma annuale degli interventi a favore dei veneti nel mondo, approvato con D.G.R. n. 441 del 10 aprile 2018, ed in particolare l'obiettivo prioritario F. "Promozione di soggiorni culturali in Veneto per ultrasessantacinquenni" e la relativa linea d'Azione "Organizzazione di soggiorni in Veneto rivolti a ultrasessantacinquenni";

PRESO ATTO di quanto previsto dalle direttive per l'applicazione della L.R. 9 gennaio 2003, n. 2 e successive modifiche e integrazioni approvate con D.G.R. n. 1035 del 24 giugno 2014;

VISTA la D.G.R. n. 578 del 30 aprile 2018 con la quale la Giunta regionale ha approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi a soggiorni culturali in Veneto destinati a emigrati veneti;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Servizi Sociali n. 22 del 6 aprile 2018;

RITENUTO di approvare la modulistica necessaria ai fini della presentazione dei progetti da parte dei soggetti interessati;

ATTESA la compatibilità con la vigente normativa statale e regionale;

decreta

1. di approvare per i motivi indicati in premessa la seguente modulistica, parte integrante del presente atto:

- Richiesta di assegnazione di contributo - **Allegato A**;
- Scheda descrittiva del progetto **Allegato A1;**
- Preventivo di spesa - **Allegato A2;**
- Modulo di adesione in partnership - **Allegato A3;**

2. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione nella forma integrale.

Marilinda Scarpa

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 38 del 02.05.2018 pag. 1/4

Imposta di bollo se dovuta (€ 16,00)

Programma anno 2018.
Richiesta di assegnazione contributo per iniziative di soggiorni culturali in Veneto destinati a emigrati veneti.
L.R. n. 2/2003 e s.m.i., art. 12.
DGR n. 578 del 30 aprile 2018.

Alla Regione del Veneto
Unità Organizzativa Flussi Migratori
Fondamenta Santa Lucia
Cannaregio, 23
30121 Venezia VE

Il sottoscritto _____, nato a_____il _____ domiciliato presso _____ in qualità di legale rappresentante[1] dell'Ente/Associazione _____ (natura giuridica _____), con sede legale in _____, via _____, tel. n._____, fax n._____, e-mail _____ pec _____C.F. _____/P.IVA _____, ai sensi dell'art. 12 della legge regionale 9 gennaio 2003, n. 2 "Nuove norme a favore dei Veneti nel mondo e agevolazioni per il loro rientro", così come modificata con legge regionale 7 giugno 2013, n. 10

CHIEDE

L'assegnazione di un contributo pari a €_____ per la realizzazione dell'iniziativa di soggiorno culturale in Veneto denominata "_____",
i cui contenuti e termini sono illustrati nella scheda descrittiva allegata alla presente.

[1] Se persona diversa dal legale rappresentante, allegare atto di procura in originale o copia conforme.

Allegato A al Decreto n. 38 del 02.05.2018 pag. 2/4

[ ] Ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 – Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa - consapevole che in caso di dichiarazione mendace o non conforme al vero incorrerà nelle sanzioni previste dall'art. 76 del medesimo decreto **(Barrare solo se soggetto con sede legale in Italia e/o Paese UE)**

oppure

[ ] A tal fine **(Barrare solo se soggetto con sede legale in Paese extra-UE)**

DICHIARA CHE

- l'iniziativa non persegue fini di lucro;
- l'iniziativa si svolgerà nel periodo compreso tra il _____ e il _____;
- per la realizzazione dell'iniziativa questo Ente/Associazione opererà in partnership con _____, con sede in _____, via _____, come risulta dal/i modulo/i di adesione allegato/i alla presente istanza;
- lo svolgimento dell'iniziativa avverrà secondo il programma illustrato nella allegata scheda descrittiva del progetto;
- all'iniziativa, da realizzarsi preferibilmente tramite ospitalità reciproca presso le famiglie dei partecipanti, parteciperanno n.___ veneti emigrati od oriundi veneti fino alla quinta generazione di età pari o superiore ai 65 anni e in condizioni economiche disagiate, per una durata fra i 7 e i 14 giorni (l'elenco nominativo dei partecipanti ammessi al progetto e la relativa documentazione saranno trasmessi secondo le disposizioni contenute al punto C4b "Avvio dei progetti" delle vigenti Direttive approvate con D.G.R. 1035/2014);
- per la realizzazione dell'iniziativa si prevede una spesa complessiva pari a € _____, di cui si allega previsione articolata per le diverse voci, con l'indicazione della quota di autofinanziamento nella misura del ___ %; nel caso in cui il contributo richiesto venga ridotto, la stessa percentuale di cofinanziamento deve essere mantenuta anche in sede di rendicontazione dei costi;
- **[ ]** ha beneficiato, come da elenco allegato, di finanziamenti pregressi da parte della Regione del Veneto per la realizzazione di iniziative di cui alla L.R. n. 2/2003;

  oppure

  [ ] non ha beneficiato di finanziamenti pregressi da parte della Regione del Veneto per la realizzazione di iniziative di cui alla L.R. n. 2/2003;

  (barrare la casella che interessa)

DICHIARA ALTRESI'

- di essere a conoscenza che, in relazione alle disposizioni in materia di protezione dei dati personali – d.lgs. n. 196 del 30.06.2003 - la Regione del Veneto si riserva di raccogliere, trattare, comunicare e diffondere, per finalità istituzionali, tutti i dati personali derivanti dalla gestione del progetto in questione, nei limiti e secondo le disposizioni di legge, di regolamento o atto amministrativo. Conseguentemente la comunicazione alla Regione di dati personali riguardanti gli utenti e il personale amministrativo, propri e dei soggetti partner, etc., avverrà sotto la responsabilità dello scrivente, il quale è tenuto ad acquisire agli atti della struttura la preventiva autorizzazione all'uso di tali dati personali;
- di essere consapevole che, qualora dai controlli dell'Amministrazione regionale emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, l'Ente/Associazione rappresentato/a decade dai benefici eventualmente concessi[2].

Si allega alla presente la seguente documentazione:

- Scheda descrittiva del progetto (Allegato A1);
- Preventivo di spesa (Allegato A2);
- N. ___ moduli di adesione in partnership sottoscritti dai partner in originale (Allegato A3);
- Copia conforme all'originale dell'atto costitutivo e dello statuto (ove si tratti di soggetto privato e nel caso in cui non siano già stati trasmessi a questa Amministrazione);
- Eventuale elenco attestante finanziamenti pregressi da parte della Regione del Veneto per la realizzazione di iniziative di cui alla L.R. n. 2/2003;
- Fotocopia del documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore.

Luogo e data, _____

Timbro e firma
del Legale rappresentante

_____

[2] Nel caso di dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 si applicano le disposizioni di cui agli artt. 71 e ss. del D.P.R. medesimo.

Allegato A al Decreto n. 38 del 02.05.2018 pag. 4/4

Informativa ai sensi dell'articolo 13, Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196

- Codice in materia di protezione dei dati personali -

Il Decreto Legislativo n. 196/2003 prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Secondo tale decreto il citato trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la Sua riservatezza e i Suoi diritti.

L'utilizzo dei dati che La riguardano ha come finalità la gestione dei progetti in questione nei limiti e secondo le disposizioni di legge, di regolamento o atto amministrativo.

I dati raccolti potranno essere trattati anche per finalità statistiche.

La gestione dei dati è informatizzata/manuale.

Il soggetto beneficiario, conferendo i dati richiesti, autorizza implicitamente l'utilizzazione dei dati limitatamente agli adempimenti procedurali relativi alla realizzazione dell'attività progettuale in argomento.

I dati saranno comunicati agli organi ed uffici dell'Amministrazione Regionale investiti del procedimento e si ribadisce che la loro utilizzazione e diffusione è limitata agli adempimenti procedurali relativi alla realizzazione del progetto.

I dati raccolti saranno oggetto di comunicazione e/o diffusione solo in esecuzione di precise disposizioni normative.

Il titolare del trattamento è la Regione Veneto - Giunta Regionale.

Il responsabile del trattamento è il Direttore pro-tempore della Unità Organizzativa Flussi Migratori, con sede in Venezia, Fondamenta S. Lucia – Cannaregio, 30121 Venezia.

Le competono tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. n. 196/2003. Lei potrà quindi chiedere al responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

IL DIRETTORE
Unità Organizzativa Flussi Migratori
Dott.ssa Marilinda Scarpa

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A1 al Decreto n. 38 del 02.05.2018 pag. 1/2

SCHEDA DESCRITTIVA DEL PROGETTO

(da allegare all'istanza di contributo)

A. TITOLO DEL PROGETTO

_____
_____

B. OBIETTIVO

_____
_____
_____
_____

C. COORDINATORE

Cognome _____ Nome _____

Telefono _____ E-mail _____

D. REFERENTE/PERSONA DA CONTATTARE

Cognome _____ Nome _____

Telefono _____ E-mail _____

E. DATA/TEMPI DI REALIZZAZIONE

Inizio _____ (gg/mm/aa) Termine_____ (gg/mm/aa)

Periodo _____

F. SUPPORTI PROGETTUALI

Pubblicazioni/atti/cataloghi **[ ]**
Supporti multimediali **[ ]**
Produzione audiovisiva **[ ]**

G. LUOGO DI REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA

Stato _____ Città _____ Provincia _____

Indirizzo _____

(*In caso di più luoghi, specificare quali)*

Allegato A1 al Decreto n. 38 del 02.05.2018 pag. 2/2

H. SONO PREVISTE INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE[1] *(indicare quali)*

Conferenza stampa		**[ ]**
Inaugurazione		**[ ]**
Pubblicazioni		**[ ]**
Materiale promozionale	**[ ]**	
Altro_____	**[ ]**	

I. DESCRIZIONE ANALITICA DEL PROGETTO

Luogo e data, _____

Timbro e firma

del legale rappresentante

[1] L'eventuale materiale pubblicitario/promozionale deve recare il marchio della Regione del Veneto previa autorizzazione della competente struttura regionale.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A2 al Decreto n. 38 del 02.05.2018 pag. 1/2

PREVENTIVO DI SPESA[1]

(da allegare all'istanza di contributo)

Voci di spesa	Quantità	Val. unitario	Val. totale
A) Costi di preparazione			
1. Progettazione (dipendenti e collaboratori)			
2. Selezioni partecipanti			
3. Elaborazione testi e dispense			
4. Pubblicizzazione/promozione del progetto			
B) Costi di realizzazione			
1. Personale amministrativo			
2. Collaborazioni esterne			
3. Locazione locali			
4. Illuminazione, forza motrice, riscaldamento e condizionamento			
5. Utilizzo locali (spese per pulizia)			
6. Attrezzature: noleggi			
7. Materiali di consumo			
8. Spese postali e telefoniche			
9.Vitto			
10.Alloggio			
11.Trasporto			
12.Spese tipografiche, editoriali, per materiale multimediale, produzioni televisive e spazi radiofonici			
13.Altro (specificare)			

- **Spesa totale** € _____

[1] L'iniziativa deve prevedere un costo pari almeno a € 10.000,00

Allegato A2 al Decreto n. 38 del 02.05.2018 pag. 2/2

- Spesa a carico del soggetto proponente in forma di autofinanziamento € _____

  Spesa a carico del/dei partners € _____

  Spesa coperta da altre fonti di finanziamento

  (specificare quali) € _____

- **Contributo chiesto alla Regione del Veneto**[2] € **_____**

  (%_____del costo complessivo)

Luogo e data, _____

Timbro e firma

del legale rappresentante

[2] Il contributo massimo della Regione è di € 20.000,00 e comunque non può superare l'80% del costo complessivo del progetto

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A3 al Decreto n. 38 del 02.05.2018 pag. 1/1

Modulo di adesione in partnership
(da allegare all'istanza di contributo)

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____, domiciliato presso _____ in qualità di legale rappresentante[1] dell'Ente/Associazione _____ (natura giuridica _____), con sede legale in _____, via _____, tel. n._____ fax n. _____, e-mail _____, PEC _____ C.F_____/P.IVA_____, ai sensi dell'art. 12 della legge regionale 9 gennaio 2003, n. 2 "Nuove norme a favore dei Veneti nel mondo e agevolazioni per il loro rientro", così come modificata con legge regionale 7 giugno 2013, n. 10

DICHIARA

- di aderire al progetto denominato _____ presentato dal soggetto proponente _____
- di prestare la propria collaborazione nei termini di seguito indicati (indicare per ogni voce le attività specifiche previste dal progetto alle quali si rivolge la propria collaborazione)
    - o progettazione/preparazione
    - o altro (esclusa l'attività di coordinamento, direzione, segreteria amministrativa e amministrazione)

per un budget di euro _____
(compilazione eventuale)

Luogo e data, _____

Timbro dell'Ente/Associazione partner e firma in originale
del Legale rappresentante

Allegare copia documento d'identità in corso di validità

[1] Se persona diversa dal legale rappresentante, allegare atto di procura in originale o copia conforme

(Codice interno: 369162)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FLUSSI MIGRATORI n. 39 del 02 maggio 2018

Approvazione modulistica prevista dalla D.G.R. n. 1035 del 24 giugno 2014. Art. 8 "Interventi socio-assistenziali" della L.R. n. 2/2003, così come modificata con L.R. n. 10/2013.

[Emigrazione ed immigrazione]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto, in ottemperanza a quanto previsto con D.G.R. n. 1035 del 24 giugno 2014, viene approvata la modulistica per la presentazione, da parte dei soggetti di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a) della L.R. n. 2/2003, che versino in difficili condizioni economiche, delle domande di rimborso, anche parziale, delle spese dagli stessi sostenute per il viaggio, il trasporto masserizie e la prima sistemazione in Veneto.

Il Direttore

VISTO l'articolo 8 "Interventi socio-assistenziali" della Legge Regionale 9 gennaio 2003, n. 2 "Nuove norme a favore dei veneti nel mondo e agevolazioni per il loro rientro" così come modificata con L.R. n. 10/2013;

VISTA la D.G.R. n. 1035 del 24 giugno 2014 con la quale sono state approvate le direttive per l'applicazione della L.R. n. 2/2003 e smi;

VISTO in particolare il punto B3.5 "Modalità e termini di presentazione della domanda" dell'Allegato A) della citata D.G.R. n. 1035/2014;

VISTA la D.G.R. n. 441 del 10 aprile 2018 di approvazione del Programma annuale degli interventi per l'anno 2018 di cui alla succitata legge regionale;

VISTA la D.G.R. n. 577 del 30 aprile 2018 con la quale è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di rimborso delle spese sostenute per il rientro e la prima sistemazione in Veneto, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 8 della L.R. n. 2/2003;

RITENUTO di approvare la seguente modulistica:

- Domanda di assegnazione del rimborso delle spese sostenute per il rientro e la prima sistemazione in Veneto - **Allegato A**;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

VISTO il D.D.R. n. 22 del 6 aprile 2018 del Direttore della Direzione Servizi Sociali;

ATTESA la compatibilità con la vigente normativa statale e regionale;

decreta

1. di approvare, per i motivi indicati in premessa, l' **Allegato A** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione nella forma integrale.

Marilinda Scarpa

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 39 del 02.05.2018 pag. 1/9

Imposta di bollo (€ 16,00)

DOMANDA DI ASSEGNAZIONE DEL RIMBORSO DELLE SPESE SOSTENUTE PER IL RIENTRO E LA PRIMA SISTEMAZIONE IN VENETO.

Art. 8 "Interventi socio-assistenziali" della L.R. n. 2/2003 e smi.
D.G.R. 577 del 30 aprile 2018.

Regione del Veneto
Unità Organizzativa Flussi Migratori
Fondamenta Santa Lucia
Cannaregio 23
30121 Venezia

Il/La sottoscritto/a COGNOME NOME

CHIEDE

1. OGGETTO DELLA DOMANDA:

la concessione di un rimborso per la copertura, anche parziale, delle seguenti spese:

☐ Spese sostenute per il viaggio di rientro in Veneto, con provenienza diretta dall'estero;

☐ Spese sostenute per il trasporto di masserizie in Veneto, con provenienza diretta dall'estero;

☐ Spese sostenute per il pagamento di canoni di locazione per un periodo massimo di 6 mesi dal rientro in Veneto, con provenienza diretta dall'estero;

☐ Spese sostenute per il pagamento delle utenza domestiche per un periodo massimo di 6 mesi dal rientro in Veneto, con provenienza diretta dall'estero.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nelle ipotesi di dichiarazioni mendaci, di formazione e di uso di atti falsi, e che l'art. 75 del medesimo Decreto commina altresì la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

quanto segue:

1.**A** ☐ di essere cittadino/a italiano/a;

B ☐ di essere cittadino/a del seguente Stato, aderente alla UE:

C ☐ di essere cittadino/a del seguente Stato, **non** aderente alla UE

e di essere in possesso di regolare permesso di soggiorno in Italia.

2. di essere in possesso dei **requisiti di ammissibilità** previsti dalla DGR n. 1035 del 24 giugno 2014, come di seguito specificato.

2.1 Sezione da compilare se il richiedente è <u>emigrato</u> veneto:

a. ☐ di essere nato/a il gg/mm/aaaa nel Comune veneto di
(Prov.)

ovvero:

a.1 ☐ di essere nato/a il gg/mm/aaaa nel Comune di
(Prov.)
e di aver **risieduto per almeno tre anni consecutivi** nel Veneto, nel/i Comune/i di
(Prov.),
(EVENTUALI ALTRI COMUNI)

nel **periodo immediatamente precedente l'espatrio**, e cioè dal gg/mm/aaaa al gg/mm/aaaa

b. ☐ di essere emigrato/a dal Comune veneto di
(Prov.)
in data gg/mm/aaaa e di aver maturato un periodo di permanenza all'estero, nel/i seguente/i Stato/i

per almeno 5 anni consecutivi, e cioè dal gg/mm/aaaa al gg/mm/aaaa

c. ☐ di aver fissato la prima residenza, con provenienza diretta dall'estero, nel Comune veneto di
(Prov.)
in data gg/mm/aaaa

d. ☐ di essere attualmente residente nel Comune veneto di (prov.) CAP VIA/PIAZZA N.
e. ☐ di essere quindi residente in Veneto **da almeno sei mesi e da non più di tre anni**.

2.2 Sezione da compilare se il richiedente è <u>coniuge superstite</u> di emigrato veneto:

☐ di essere nato/a il gg/mm/aaaa a CITTA' (STATO)
☐ di aver fissato la prima residenza, con provenienza diretta dall'estero, nel Comune veneto di (Prov.) in data gg/mm/aaaa
☐ di essere attualmente residente nel Comune veneto di (Prov.) CAP VIA/PIAZZA N.
☐ di essere quindi residente in Veneto **da almeno sei mesi e da non più di tre anni.**
☐ di essere coniuge superstite di COGNOME NOME, nato/a il gg/mm/aaaa nel Comune di (prov.) emigrato/a dal Comune veneto di (prov.) in data gg/mm/aaaa, che ha maturato un periodo di permanenza all'estero nel/i seguente/i Stato/i **per almeno 5 anni consecutivi** e cioè dal gg/mm/aaaa al gg/mm/aaaa
☐ che alla data del decesso del coniuge non era intervenuta pronuncia di divorzio o di separazione personale o altra causa di cessazione degli effetti civili del matrimonio.
☐ di non avere, alla data presente, contratto nuovo matrimonio.

2.3 Sezione da compilare se il richiedente è <u>discendente</u> di emigrato veneto:

☐ di essere nato/a il gg/mm/aaaa a
CITTA' (STATO)

☐ di aver fissato la prima residenza, con provenienza diretta dall'estero, nel Comune veneto di
(Prov.)
in data gg/mm/aaaa

☐ di essere attualmente residente nel Comune veneto di
(Prov.)
CAP VIA/PIAZZA N.

☐ di essere quindi residente in Veneto **da almeno 6 mesi e da non più di tre anni**

☐ di essere discendente, in linea retta di (1^, 2^, 3^) generazione dell'emigrato veneto COGNOME NOME,
emigrato/a dal Comune veneto di
(Prov.)
in data gg/mm/aaaa, che ha maturato un periodo di permanenza all'estero nel/i seguente/i Stato/i

per almeno 5 anni consecutivi e cioè dal gg/mm/aaaa al gg/mm/aaaa:

1. che mio/a padre/madre COGNOME NOME
è nato/a (Prov. o Stato estero)
il gg/mm/aaaa;
2. che mio/a nonno/a COGNOME NOME
è nato/a (Prov. o Stato estero)
il gg/mm/aaaa;
3. che mio bisnonno/a COGNOME NOME
è nato/a (Prov. o Stato estero)
il gg/mm/aaaa.

3. Sezione da compilare <u>per tutti i richiedenti</u> il rimborso regionale.

☐ di **NON** ricoprire lo status di dipendente di pubbliche amministrazioni, di ditte e di imprese italiane, di distaccato o inviato in missione presso uffici, cantieri o fabbriche all'estero.

4. SPESE AMMESSE A RIMBORSO

4.1 Sezione da compilare SOLO nel caso di richiesta di rimborso delle SPESE DI VIAGGIO DI RIENTRO in Veneto, con provenienza diretta dall'estero, utilizzando MEZZI PUBBLICI:

A ☐ ELENCO DEI BIGLIETTI FERROVIARI DI 2^ CLASSE (compilare con descrizione e importo di ciascun biglietto utilizzato):

1.
2.
3.
4.
5.
6.
7.
8.
9.
10.
Spesa complessiva

B ☐ ELENCO DEI BIGLIETTI AEREI IN CLASSE ECONOMICA (compilare con descrizione e importo di ciascun biglietto utilizzato):

1.
2.
3.
4.
5.
6.
7.
8.
9.
10.
Spesa complessiva

4.2 Sezione da compilare SOLO nel caso di richiesta di rimborso delle SPESE DI VIAGGIO DI RIENTRO in Veneto, con provenienza diretta dall'estero, utilizzando MEZZI PRIVATI:

A ☐ ELENCO DELLE SPESE SOSTENUTE PER CARBURANTE (compilare con descrizione e importo di ciascuna ricevuta fiscale):

1.
2.
3.
4.
5.
6.
7.
8.
9.
10.
Spesa complessiva

B ☐ ELENCO DELLE SPESE SOSTENUTE PER PEDAGGI AUTOSTRADALI (compilare con descrizione e importo di ciascuna ricevuta fiscale):

1.
2.
3.
4.
5.
6.
7.
8.
9.
10.
Spesa complessiva

4.3 Sezione da compilare SOLO nel caso di richiesta di rimborso delle SPESE TRASPORTO MASSERIZIE in Veneto, con provenienza diretta dall'estero:

☐ ELENCO DELLE SPESE SOSTENUTE PER IL TRASPORTO DELLE SEGUENTI MASSERIZIE (compilare con descrizione e importo di ciascuna ricevuta fiscale):

1.
2.
3.
4.
5.
6.
7.
8.
9.
10.
Spesa complessiva

4.4 Sezione da compilare SOLO nel caso di richiesta di rimborso delle SPESE DI PRIMA SISTEMAZIONE, sostenute entro 6 mesi dalla fissazione della prima residenza in Veneto, con provenienza diretta dall'estero:

A ☐ ELENCO SPESE SOSTENUTE PER LOCAZIONE, dal gg/mm/aaaa al gg/mm/aaaa (compilare con descrizione e importo di ciascuna ricevuta fiscale):

1.
2.
3.
4.
5.
6.
7.
Spesa complessiva

B ☐ ELENCO DELLE SPESE SOSTENUTE PER UTENZE DOMESTICHE, in particolare per consumi di (luce, acqua, gas comprese eventuali spese di allacciamento delle utenze intestate al beneficiario), dal gg/mm/aaaa al giorno gg/mm/aaaa:

- **luce** (compilare con descrizione e importo per ciascuna fattura)

1.
2.
3.
4.
5.
6.
7.
Spesa complessiva

- **acqua** (compilare con descrizione e importo per ciascuna fattura)

  1.
  2.
  3.
  4.
  5.
  6.
  7.
  Spesa complessiva

- **gas** (compilare con descrizione e importo per ciascuna fattura)

  1.
  2.
  3.
  4.
  5.
  6.
  7.
  Spesa complessiva

5. SEZIONE DA COMPILARE PER TUTTI I RICHIEDENTI IL RIMBORSO REGIONALE

A ☐ che la certificazione ISEE, indicante la situazione economica equivalente del nucleo familiare del sottoscritto, con riferimento all'anno 2017, ammonta a

B ☐ che la famiglia anagrafica del sottoscritto risulta così composta:

INTESTATARIO SCHEDA: COGNOME NOME

CONIUGE: COGNOME NOME

FIGLIO/A: COGNOME NOME

FIGLIO/A: COGNOME NOME

FIGLIO/A: COGNOME NOME

ALTRO: COGNOME NOME

Il/La sottoscritto/a chiede, pertanto, l'assegnazione di un rimborso regionale per un totale complessivo di Euro

6. DA ALLEGARE ALLA PRESENTE DOMANDA:

- Copia della Certificazione ISEE indicante la situazione economica del nucleo familiare nell'anno 2017;
- Documentazione attestante l'origine veneta entro la terza generazione del richiedente:
  - in caso di partecipante cittadino italiano o comunitario, residente all'estero discendente dell'emigrato, qualora alcuni degli ascendenti siano nati all'estero, devono essere prodotti i certificati dai quali desumere il grado di parentela;
  - in caso di partecipante non comunitario, discendente dell'emigrato, qualora alcuni degli ascendenti siano nati all'estero, devono essere prodotti i certificati dai quali desumere il grado di parentela;
- Copia dei documenti di spesa sopra elencati;
- Copia autentica del contratto di locazione registrato (in ipotesi di richiesta di rimborso dei canoni di locazione);
- Copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del richiedente.

Il/La sottoscritto/a:

- o Autorizza la Regione del Veneto ad effettuare gli accertamenti tecnici ed amministrativi ritenuti necessari sia in fase istruttoria che dopo l'eventuale concessione del rimborso, consapevole che in caso di dichiarazioni non veritiere il rimborso non sarà concesso o, se concesso, verrà revocato;

- o Dichiara di essere a conoscenza che, in relazione alle disposizioni in materia di protezione dei dati personali – d.lgs n. 196 del 30.06.2003 – la Regione del Veneto si riserva di raccogliere, trattare, comunicare e diffondere, per finalità istituzionali, tutti i dati personali derivanti dall'istruttoria della domanda, nei limiti e secondo le disposizioni di legge, di regolamento o atto amministrativo;

- o Si impegna a custodire gli originali dei documenti relativi alle spese effettivamente sostenute, oggetto di elencazione nella presente domanda, e ad esibirli al personale regionale ai fini della liquidazione del rimborso, pena la revoca dello stesso;

- o Chiede che ogni comunicazione sia inviata al seguente indirizzo:

  COGNOME NOME
  CAP VIA/PIAZZA N.
  COMUNE (PROVINCIA)
  telefono , fax
  e-mail
  PEC

- o Si impegna fin d'ora a comunicare eventuali variazioni di indirizzo, domicilio o recapito.

LUOGO, lì gg/mm/aaaa

_____

(firma)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA CURE PRIMARIE E STRUTTURE SOCIO SANITARIE TERRITORIALI

(Codice interno: 368871)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA CURE PRIMARIE E STRUTTURE SOCIO SANITARIE TERRITORIALI n. 24 del 27 aprile 2018

Pubblicazione zona/e carente/i ordinaria/e relativa/e al 1° semestre 2018 e zona/e carente/i straordinaria/e. Accordo Collettivo Nazionale (ACN) per la disciplina dei rapporti con i MEDICI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA, reso esecutivo con Intesa Conferenza Stato - Regioni in data 15/12/2005 e s.m.i.- art. 33 e Accordo Regionale per la pediatria di libera scelta, recepito con DGR n. 2667 del 7/08/2006.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si provvede alla pubblicazione di n. 3 (tre) zone carenti ordinarie, di cui n. 2 (due) dell'Azienda ULSS n. 1 Dolomiti e n. 1 (una) dell'Azienda ULSS 6 n. Euganea, e alla pubblicazione di n. 5 (cinque) zone carenti straordinarie, di cui n. 4 (quattro) dell'Azienda ULSS 6 n. Euganea e n. 1 (una) dell'Azienda ULSS n. 9 Scaligera di pediatria convenzionata per l'assistenza primaria, individuate con rispettive formali determinazioni aziendali, sulla base dei criteri dell'art. 32 dell'ACN PLS 2005 e s.m.i. come integrato dall'Accordo regionale 2006.

Il Direttore

VISTO l'art. 33, comma 1 dell'ACN per la Pediatria di libera scelta, reso esecutivo con Intesa tra Stato-Regioni in data 15/12/2005 e s.m.i. in base al quale ciascuna Regione, nei mesi di aprile e di ottobre di ogni anno o diversamente secondo quanto previsto da specifici accordi regionali, pubblica nel Bollettino Ufficiale l'elenco degli ambiti territoriali carenti di pediatri convenzionati per l'assistenza primaria individuati dalle singole Aziende UU.LL.SS.SS. sulla base dei criteri di cui al precedente art. 32.

VISTO l'Accordo Regionale per la pediatria di libera scelta, recepito con DGR n. 2667 del 7/08/2006, che prevede la possibilità da parte delle Aziende ULSS di richiedere la pubblicazione di zone carenti straordinarie anche in deroga alle scadenze previste dall'art. 33 dell'ACN per la Pediatria di libera scelta, reso esecutivo con Intesa tra Stato-Regioni in data 15/12/2005 e s.m.i..

VISTA le richieste di pubblicazione di n. 3 (tre) *zone carenti ordinarie relative al 1° semestre 2018*, di cui n. 2 (due) dell'Azienda ULSS n. 1 Dolomiti e n. 1 (una) dell'Azienda ULSS n. 6 Euganea, comunicate rispettivamente con note prott. nn. 21733/D.A.T. del 10/04/2018 e 61023 del 06/04/2018, agli atti della struttura competente.

PRESO ATTO che le rimanenti Aziende ULSS non hanno individuato alcuna zona carente ordinaria come da comunicazioni agli atti della struttura competente.

VISTA le richieste di pubblicazione di n. 5 (cinque) zone carenti straordinarie, di cui n. 4 (quattro) dell'Azienda ULSS n. 6 Euganea e n.1 (una) dell'Azienda ULSS n. 9 Scaligera d'intesa con le Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative a livello aziendale comunicate con note prott. nn. 70348 del 20/04/2018 e 63697 del 11/04/2018, agli atti della struttura competente.

RILEVATO che, in applicazione dei criteri di assegnazione previsti dal vigente ACN ed in particolare dell'art. 15 comma 11, i pediatri già titolari di incarico a tempo indeterminato di cui all'ACN non possono fare domanda di inserimento nella graduatoria e, pertanto, possono concorrere alla assegnazione degli incarichi vacanti solo per trasferimento.

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 33, comma 13 del citato ACN, i medici aspiranti al trasferimento e quelli iscritti nella graduatoria regionale aspiranti al conferimento dell'incarico, dovranno presentare alla/e Azienda/e UU.LL.SS.SS. interessata/e, entro 15 giorni dalla pubblicazione nel BUR del presente provvedimento, una domanda conforme allo schema di cui all'**Allegato A)** del presente decreto, secondo le "*Avvertenze Generali*" ivi indicate.

RICHIAMATO il decreto del Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria - LEA n. 2 del 27/02/2018 ad oggetto "*Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1, art. 5 - individuazione degli atti e provvedimenti amministrativi dei Direttori delle Unità Organizzative 'Cure primarie e Strutture socio-sanitarie territoriali" e , "Assistenza specialistica, liste d'attesa, termale", afferenti alla Direzione Programmazione Sanitaria - LEA. Modifica del DDR n. 1 del 20 luglio 2016"*, con il quale è

stato riconosciuto il potere di sottoscrizione di atti e provvedimenti amministrativi di rispettiva competenza dei Direttori delle Unità Organizzative sopraccitate afferenti alla Direzione Programmazione Sanitaria - LEA.

decreta

1. di pubblicare, come previsto dall'art. 33 del vigente ACN per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta del 15/12/2005 e s.m.i. e dall'Accordo Regionale per la pediatria di libera scelta, di cui alla DGR n. 2667 del 7/08/2006, *le zone carenti ordinarie relative al 1° semestre 2018 e le zone carenti straordinarie*, di seguito riportate:

- Azienda ULSS n. 1 - Via Feltre, 57 - 32100 Belluno

[PEC: protocollo.aulss1@pecveneto.it]

DIS_1_APLS_2

Comuni di Auronzo di Cadore, Lorenzago di Cadore,

Lozzo di Cadore, Vigo di Cadore *n.1 carenza ordinaria*

DIS_1_APLS_6

Comuni di Alleghe, Colle Santa Lucia, Livinallongo del Col di Lana, Rocca Pietore,

Selva di Cadore *n. 1 carenza ordinaria*

- Azienda ULSS n. 6 Euganea - Via E. Scrovegni, 14 - 35131 Padova

[PEC:protocollo.aulss6@pecveneto.it]

DIS_1_APLS_1

Comuni di Cadoneghe, Limena, Noventa Padovana, Padova (nord, ovest, centro, est, sudovest), Saonara

Con vincolo di apertura nel Comune di Padova-zona Padova Nord (Arcella) *n. 1 carenza straordinaria*

Con vincolo di apertura nel Comune di

Padova-zona Padova sudovest (Savonarola - Armistizio) *n. 1 carenza straordinaria*

DIS_4_APLS_1

Comuni di Campo San Martino, Campodoro, Carmignano di Brenta, Curtarolo, Gazzo, Grantorto, Piazzola sul Brenta, San Pietro in Gu, Villafranca Padovana

Con vincolo di apertura nel Comune di Carmignano di Brenta *n. 1 carenza straordinaria*

DIS_4_APLS_4

Comuni di Borgoricco, Massanzago, Piombino Dese, Trebaseleghe

Con vincolo di apertura nel Comune di Massanzago *n. 1 carenza ordinaria*

DIS_5_APLS_1

Comuni di Casale di Scodosia, Castelbaldo, Masi, Megliadino San Fidenzio, Megliadino San Vitale, Merlara, Montagnana, Saletto, Santa Margherita d'Adige, Urbana

Con vincolo di apertura nel Comune di Casale di Scodosia *n. 1 carenza straordinaria*

- Azienda ULSS n. 9 Scaligera - Via Valverde, 42 - 37122 Verona

[PEC:protocollo.aulss9@pecveneto.it]

DIS_4_APLS_7

Comuni di Sommacampagna, Sona

Con vincolo di apertura nel Comune di Sommacampagna *n. 1 carenza straordinaria*

2. di dare atto che ai sensi dell'art. 33, comma 13 del citato ACN, i medici aspiranti al trasferimento e quelli iscritti nella graduatoria regionale aspiranti al conferimento dell'incarico, dovranno presentare alla/e Azienda/e UU.LL.SS.SS. interessata/e, entro 15 giorni dalla pubblicazione nel BUR del presente provvedimento, una domanda conforme allo schema di cui all'**Allegato A)** del presente decreto, secondo le "*Avvertenze Generali*" ivi indicate;
3. di prendere atto che, in applicazione dei criteri di assegnazione previsti dal vigente ACN ed in particolare dell'art. 15 comma 11, i pediatri già titolari di incarico a tempo indeterminato di cui all'ACN non possono fare domanda di inserimento nella graduatoria e, pertanto, possono concorrere alla assegnazione degli incarichi vacanti solo per trasferimento;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di incaricare l'U.O. Cure Primarie e Strutture Socio-Sanitarie Territoriali afferente alla Direzione Programmazione Sanitaria-LEA della successiva trasmissione del presente provvedimento alle Aziende ULSS;
6. di disporre la pubblicazione urgente del presente decreto nel BUR in forma integrale.

Maria Cristina Ghiotto

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 024 del 27 APR 2018 pag. 1/4

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DI INCARICHI NELLE ZONE CARENTI DI PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA

[ACN per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, es. con Intesa Stato-Regioni in data 15/12/2005 e s.m.i. - art. 33]

Raccomandata A/R - PEC

Applicare qui la marca da bollo [€ 16,00 (1) secondo le vigenti disposizioni in materia]

Al Direttore Generale
dell'Azienda ULSS n. _____
_____
(riportare l'indirizzo indicato nel Decreto)

(2) Il/la sottoscritto/a Dott./Dott.ssa _____,
nato/a a _____ prov. _____ il _____,
residente a _____ prov. _____ in via _____ n. _____ CAP _____, tel. _____,
Cod. fiscale _____, e-mail _____,
PEC *(intestata al medico che presenta la domanda)* _____ **(3)**,

PRESENTA
ai sensi del comma 13 dell'art. 33 dell'ACN 15/12/2005 e s.m.i., la seguente:

[BARRARE LA CASELLA INTERESSATA]

a) DOMANDA di TRASFERIMENTO, secondo quanto previsto dall'art. 33, co. 2, lett. a), dell'ACN 15/12/2005 e s.m.i. [UNICAMENTE PER I PEDIATRI CONVENZIONATI PRESSO LA REGIONE VENETO]

a1) DOMANDA di TRASFERIMENTO, secondo quanto previsto dall'art. 33, co. 2, lett. a1), dell'ACN 15/12/2005 e s.m.i. [UNICAMENTE PER I PEDIATRI CONVENZIONATI PRESSO ALTRA REGIONE]

b) DOMANDA di INSERIMENTO, secondo quanto previsto dall'art. 33, co. 2, lett. b), dell'ACN 15/12/2005 e s.m.i. [UNICAMENTE PER I PEDIATRI INSERITI NELLA GRADUATORIA REGIONALE DEL VENETO IN CORSO DI VALIDITÀ]

per l'assegnazione degli incarichi nelle seguenti zone carenti pediatriche, pubblicate nel BUR della Regione Veneto n. _____ del ____/____/_____:

- Distretto/Ambito/Comune/i _____;
- Distretto/Ambito/Comune/i _____;
- Distretto/Ambito/Comune/i _____.

Allegato **A al Decreto n. 024 del 27 APR 2018** pag. 2/4

A tal fine, ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 e s.m.i. (dichiarazione sostitutiva di certificazione), consapevole delle responsabilità amministrative e penali conseguenti a dichiarazioni mendaci, così come previsto dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 e s.m.i. **(4)**,

DICHIARA

1. di ESSERE residente:

   nella Regione Veneto, senza soluzione di continuità, dalla data del _____/_____/_____ (gg/mm/aaaa);

   nel Comune di _____

   nella Circoscrizione di (*) _____ prov. _____, dalla data del _____/_____/_____ (gg/mm/aaaa);

   (*) nel caso di Comuni suddivisi in Circoscrizioni, oltre al Comune indicare anche la Circoscrizione di residenza.

2. di ESSERE/NON ESSERE titolare di incarico a tempo indeterminato di pediatria di libera scelta dal _____/_____/_____ (gg/mm/aaaa) con anzianità complessiva pari a mesi _____;

   a) nella REGIONE VENETO, presso l'Azienda ULSS n. _____ di _____ - Ambito territoriale di _____ Comune _____, con anzianità complessiva pari a mesi _____;

   a1) in ALTRA REGIONE _____, presso l'ASL n. _____ di _____ - Ambito territoriale di _____ Comune _____, con anzianità complessiva pari a mesi _____;

3. di ESSERE/NON ESSERE inserito nella graduatoria della Regione Veneto in corso di validità con il punteggio di _____;

Dichiara DI AVERE/NON AVERE presentato domanda in altre Aziende UU.LL.SS.SS: _____.

La presentazione dell'atto sostitutivo di notorietà per l'accertamento di eventuali posizioni di incompatibilità (Allegato I all'ACN dei medici pediatri di libera scelta, esecutivo con Intesa tra Stato-Regioni in data 15/12/2005 e s.m.i.) è rinviato al momento dell'eventuale conferimento di incarico.

In caso di invio a mezzo PEC compilare obbligatoriamente anche i punti 4, 5 e 6

DICHIARA ALTRESÌ

4. di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo di € 16,00; a comprova indica i seguenti dati della marca da bollo utilizzata:
   - data e ora di emissione _____
   - IDENTIFICATIVO n. _____;

5. di aver apposto la marca da bollo sulla presente domanda e di aver annullato la stessa;

6. di conservare l'originale della domanda di cui sopra per eventuali controlli da parte dell'Amministrazione.

Conferma che le notizie sopra riportate corrispondono al vero.

Chiede che ogni comunicazione in merito venga inviata al seguente indirizzo (se diverso dalla residenza):

_____.

Data _____ _____

firma per esteso (*)

(*) La sottoscrizione di tale dichiarazione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del funzionario competente a ricevere la documentazione ovvero sia accompagnata da COPIA FOTOSTATICA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ DEL SOTTOSCRITTORE.

==========

AVVERTENZE GENERALI

I pediatri interessati potranno presentare o spedire tramite PEC *(intestata al medico che presenta la domanda)* oppure a mezzo Raccomandata A/R all'Azienda ULSS/alle Aziende UULLSSSS competente/i indicata/e nel Decreto, domanda di partecipazione all'assegnazione dell'incarico - *per trasferimento o per graduatoria* - secondo il fac-simile di cui all'Allegato A), in regola con le vigenti norme in materia d'imposta di bollo. Il termine, ai sensi dell'art. 33 comma 13 dell'ACN 15/12/2005 e s.m.i., **è di 15 giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel BURV.** Per le domande spedite con raccomandata fa fede il timbro di invio dell'Ufficio postale. Il suddetto termine è da considerarsi perentorio.

Ai sensi dell'art. 15 comma 11 dell'ACN 15/12/2005 e s.m.i. "*I pediatri già titolari di incarico a tempo indeterminato ai sensi del presente Accordo non possono fare domanda di inserimento nella graduatoria e, pertanto, possono concorrere alla assegnazione degli incarichi vacanti solo per trasferimento.*" Si richiama, quindi, l'attenzione dei pediatri interessati sul fatto che l'essere convenzionato per la pediatria di libera scelta, *alla data di presentazione della presente domanda*, non consente di partecipare alla procedura di assegnazione delle carenze per graduatoria, poiché, come detto, il vigente ACN dispone che i pediatri già convenzionati possano concorrere all'assegnazione di una nuova zona carente SOLO PER TRASFERIMENTO.

Premesso ciò, possono concorrere al conferimento degli incarichi:

a) **per Trasferimento – PLS già convenzionati in Regione Veneto:**

i pediatri che risultano già *iscritti in uno degli elenchi dei pediatri convenzionati per la pediatria di libera scelta della Regione Veneto*, a condizione che risultino *iscritti da almeno tre anni* e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolgano altre attività a qualsiasi titolo nell'ambito del Servizio sanitario nazionale, eccezion fatta per attività di continuità assistenziale. *La data cui far riferimento per la maturazione degli anni di iscrizione negli elenchi di provenienza è quella della scadenza del termine per la presentazione della domanda utile ad ottenere il trasferimento nella zona carente.*

a1) per Trasferimento – PLS già convenzionati presso altra Regione:

i pediatri che risultano già *iscritti in uno degli elenchi dei pediatri convenzionati per la pediatria di libera scelta di altra Regione* a condizione che risultino *iscritti da almeno cinque anni* e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolgano altre attività a qualsiasi titolo nell'ambito del Servizio sanitario nazionale, eccezion fatta per attività di continuità assistenziale. *La data cui far riferimento per la maturazione degli anni di iscrizione negli elenchi di provenienza è quella della scadenza del termine per la presentazione della domanda utile ad ottenere il trasferimento nella zona carente.*

b) **per Graduatoria:**

i medici iscritti nella graduatoria regionale per la pediatria di libera scelta in corso di validità.
Per tale fattispecie, ai sensi dell'art. 33, comma 3, dell'ACN per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, reso esecutivo con intesa tra Stato-Regioni in data 15/12/2005 e s.m.i., i pediatri aspiranti all'incarico sono graduati nell'ordine risultante dai seguenti criteri:

- attribuzione del punteggio riportato nella graduatoria regionale di cui all'art. 15;
- attribuzione di punti 6 a coloro che nell'ambito territoriale dichiarato carente per il quale concorrono abbiano la residenza fin da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale e che tale requisito abbiano mantenuto fino alla attribuzione dell'incarico;
- attribuzione di punti 10 ai pediatri residenti nell'ambito della Regione Veneto da almeno due anni antecedenti la scadenza del termine di presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale e che tale requisito abbiano mantenuto fino alla attribuzione dell'incarico.

Si sottolinea, inoltre, che *"E' cancellato dalla graduatoria regionale valida per l'anno in corso, il pediatra che abbia accettato l'incarico ai sensi dell'art. 34, co. 1"* (art. 33, comma 8 dell'ACN).

Eventuali ulteriori informazioni possono essere richieste direttamente al competente ufficio dell'Azienda indicata nel Decreto.

==========

NOTA BENE

1. Rideterminazione delle misure dell'imposta fissa di bollo ai sensi dell'art. 7, comma 3 del D.L. n. 43/2013, convertito in L. n. 71/2013.

2. Principi applicabili a tutti i trattamenti effettuati da soggetti pubblici – art. 18, D.L.vo n. 196 del 30/06/2003 e s.m.i.: i dati personali che l'Amministrazione regionale acquisisce, verranno trattati esclusivamente per lo svolgimento degli adempimenti istituzionali previsti dall'art. 33 dell'ACN per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, reso esecutivo con intesa tra Stato-Regioni in data 15/12/2005 e s.m.i.

3. Ai sensi dell'art. 4, comma 4 del D.L. n. 179/2012, convertito in L. n. 221/2012, recante <<Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese>>: *"A decorrere dall'1/01/2013, salvo i casi in cui è prevista dalla normativa vigente una diversa modalità di comunicazione o di pubblicazione in via telematica, le amministrazioni pubbliche e i gestori o esercenti di pubblici servizi comunicano con il cittadino esclusivamente tramite il domicilio digitale dallo stesso dichiarato, senza oneri di spedizione a suo carico."*

4. Dal 1° gennaio 2012 entrano in vigore le nuove disposizioni in materia di certificati e di dichiarazioni sostitutive introdotte dall'art. 15 della L. 12/11/2011, n. 183, recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato (legge di stabilità 2012)*" di modifica della disciplina dei certificati e delle dichiarazioni sostitutive contenute nel DPR n. 445/2000. A decorrere da tale data i certificati avranno validità solo nei rapporti tra i privati, mentre le amministrazioni o i gestori di pubblici servizi non potranno più chiedere o accettare i certificati, che dovranno essere sempre sostituiti da autocertificazioni.

==========

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA

(Codice interno: 368765)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA n. 137 del 24 aprile 2018

GENIO CIVILE DI PADOVA. "Lavori di sistemazione sui corsi d'acqua nel sistema Guà - Frassine Santa Caterina annualità 2017". Gara n. 7/2017 - CUP: H44H17001400002 - CIG: 728287850C L.R. 30/12/2016 n. 31 - DGR n. 1482/2017. AGGIUDICAZIONE LAVORI.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si aggiudica la gara per la conclusione di un Accordo Quadro con un unico operatore economico come previsto dall'art. 54, D.Lgs 50/16 e ss.mm.ii. mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D.Lgs 50/2016 relativamente all'esecuzione dei "Lavori di sistemazione sui corsi d'acqua nel sistema Guà - Frassine - Santa Caterina - annualità 2017". Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: DGRV 1482 del 18 settembre 2017. All. A.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di approvare le risultanze di gara, come da verbale del 19 febbraio 2018 e da proposta di aggiudicazione del 22 febbraio 2018 e pertanto di aggiudicare in via definitiva i "Lavori di sistemazione sui corsi d'acqua nel sistema Guà - Frassine - Santa Caterina - annualità 2017" all'impresa l'impresa PILOTTO MASSIMILIANO, con sede in Orgiano (VI), via Borgomale 27 - P.IVA 02314770245 per l'importo massimo complessivo dell'Accordo Quadro pari a Euro136.609,74 di cui Euro 134.427,70 a ribasso d'asta e Euro 2.182,04 di oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;
2. di dare atto che la spesa verrà impegnata con successivo decreto della Direzione Operativa;
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
4. di pubblicare il dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Fabio Galiazzo

(Codice interno: 368766)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA n. 138 del 24 aprile 2018

GENIO CIVILE DI PADOVA. "Lavori di sistemazione sull'alto corso del fiume Bacchiglione annualità 2017". Gara n. 8/2017 - CUP: H54H17001150002 - CIG: 7282717031. L.R. 30/12/2016 n. 31 - DGR n. 1482/2017. AGGIUDICAZIONE LAVORI.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si aggiudica la gara per la conclusione di un Accordo Quadro con un unico operatore economico come previsto dall'art. 54, D.Lgs 50/16 e ss.mm.ii. mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D.Lgs 50/2016 relativamente all'esecuzione dei "Lavori di sistemazione sull'alto corso del fiume Bacchiglione annualità 2017". Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: DGRV 1482 del 18 settembre 2017. All. A.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di approvare le risultanze di gara, come da verbale del 19 febbraio 2018 e da proposta di aggiudicazione del 22 febbraio 2018 e pertanto di aggiudicare in via definitiva i "Lavori di sistemazione sull'alto corso del fiume Bacchiglione - annualità 2017" all'impresa GALLO - ROAD SRL, con sede in Padova, via Maroncelli 23 - C.F. e P.IVA 00220250286 per l'importo massimo complessivo dell'Accordo Quadro pari a Euro 137.033,04 di cui Euro 134.533,04 a ribasso d'asta e Euro 2.500,00 di oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;
2. di dare atto che la spesa verrà impegnata con successivo decreto della Direzione Operativa;
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
4. di pubblicare il dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Fabio Galiazzo

(Codice interno: 368767)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA n. 139 del 24 aprile 2018

GENIO CIVILE DI PADOVA. "Lavori di sistemazione sul torrente Muson dei Sassi. Annualità 2017". Gara n. 9/2017 - CUP: H44H17001470002 - CIG: 7279777605. L.R. 30/12/2016 n. 31 - DGR n. 1482/2017. AGGIUDICAZIONE LAVORI.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si aggiudica la gara per la conclusione di un Accordo Quadro con un unico operatore economico come previsto dall'art. 54, D.Lgs 50/16 e ss.mm.ii. mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D.Lgs 50/2016 relativamente all'esecuzione dei "Lavori di sistemazione sul torrente Muson dei Sassi. Annualità 2017". Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: DGRV 1482 del 18 settembre 2017. All. A.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di approvare le risultanze di gara, come da verbale del 6 marzo 2018 e da proposta di aggiudicazione dell'8 marzo 2018 e pertanto di aggiudicare in via definitiva i "Lavori di sistemazione sul torrente Muson dei Sassi. Annualità 2017" alla Società Cooperativa CONSORZIO CONTARINESE ESCAVI E TRASPORTI, con sede in Taglio di Po (RO), via Del Lavoro 5 - C.F. e P.IVA 00261280291 per l'importo massimo complessivo dell'Accordo Quadro pari a Euro 140.417,36 di cui Euro 137.917,36 a ribasso d'asta e Euro 2.500,00 di oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;
2. di dare atto che la spesa verrà impegnata con successivo decreto della Direzione Operativa;
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
4. di pubblicare il dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Fabio Galiazzo

(Codice interno: 368768)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA n. 140 del 24 aprile 2018

GENIO CIVILE DI PADOVA. "Lavori di sistemazione sul fiume Brenta - annualità 2017". Gara n. 10/2017 - CUP: H94H17001600002 - CIG: 7279723974. L.R. 30/12/2016 n. 31 - DGR n. 1482/2017. AGGIUDICAZIONE LAVORI.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si aggiudica la gara per la conclusione di un Accordo Quadro con un unico operatore economico come previsto dall'art. 54, D.Lgs 50/16 e ss.mm.ii. mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D.Lgs 50/2016 relativamente all'esecuzione dei "Lavori di sistemazione sul fiume Brenta - annualità 2017". Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: DGRV 1482 del 18 settembre 2017. All. A.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di approvare le risultanze di gara, come da verbale del 6 marzo 2018 e da proposta di aggiudicazione dell'8 marzo 2018 e pertanto di aggiudicare in via definitiva i "Lavori di sistemazione sul fiume Brenta - annualità 2017" all'impresa COS.IDRA SRL, con sede in Padova, via Longhin 131 - C.F. e P.IVA 02020160285 per l'importo massimo complessivo dell'Accordo Quadro pari a Euro 144.984,45 di cui Euro 142.484,45 a ribasso d'asta e Euro 2.500,00 di oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;
2. di dare atto che la spesa verrà impegnata con successivo decreto della Direzione Operativa;
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
4. di pubblicare il dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Fabio Galiazzo

(Codice interno: 368769)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA n. 142 del 24 aprile 2018

GENIO CIVILE DI PADOVA. "Lavori di sistemazione sui corsi d'acqua nel bacino dei Colli Euganei Annualità 2017". Gara n. 11/2017 - CUP: H53G17000270002 - CIG: 7281476016. L.R. 30/12/2016 n. 31 - DGR n. 1482/2017. AGGIUDICAZIONE LAVORI.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si aggiudica la gara per la conclusione di un Accordo Quadro con un unico operatore economico come previsto dall'art. 54, D.Lgs 50/16 e ss.mm.ii. mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D.Lgs 50/2016 relativamente all'esecuzione dei "Lavori di sistemazione sui corsi d'acqua nel bacino dei Colli Euganei Annualità 2017". Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: DGRV 1482 del 18 settembre 2017. All. A.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di approvare le risultanze di gara, come da verbale del 19 febbraio 2018 e da proposta di aggiudicazione del 22 febbraio 2018 e pertanto di aggiudicare in via definitiva i "Lavori di sistemazione sui corsi d'acqua nel bacino dei Colli Euganei - Annualità 2017" all'impresa TRIDELLO GENNI, con sede in Lendinara (RO), via Valdentro 145 - P.IVA 01045020292 per l'importo massimo complessivo dell'Accordo Quadro pari a Euro 115.891,50 di cui Euro 112.996,94 a ribasso d'asta e Euro 2.894,56 di oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;
2. di dare atto che la spesa verrà impegnata con successivo decreto della Direzione Operativa;
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
4. di pubblicare il dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Fabio Galiazzo

(Codice interno: 368770)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA n. 143 del 24 aprile 2018

GENIO CIVILE DI PADOVA. "Lavori di sistemazione sul canale Bisatto annualità 2017". Gara n. 12/2017 - CUP: H83G17000400002 - CIG: 7281203EC8. L.R. 30/12/2016 n. 31 - DGR n. 1482/2017. AGGIUDICAZIONE LAVORI.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si aggiudica la gara per la conclusione di un Accordo Quadro con un unico operatore economico come previsto dall'art. 54, D.Lgs 50/16 e ss.mm.ii. mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D.Lgs 50/2016 relativamente all'esecuzione dei "Lavori di sistemazione sul canale Bisatto annualità 2017". Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: DGRV 1482 del 18 settembre 2017. All. A.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di approvare le risultanze di gara, come da verbale del 6 marzo 2018 e da proposta di aggiudicazione dell'8 marzo 2018 e pertanto di aggiudicare in via definitiva i "Lavori di sistemazione sul canale Bisatto - annualità 2017" all'impresa FINOTTI ALBERTO SRL, con sede in Taglio di Po (RO), via G. Vallesella 4 - C.F. e P.IVA 00763730298 per l'importo massimo complessivo dell'Accordo Quadro pari a Euro 88.507,63 di cui Euro 86.012,27 a ribasso d'asta e Euro 2.495,36 di oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;
2. di dare atto che la spesa verrà impegnata con successivo decreto della Direzione Operativa;
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
4. di pubblicare il dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Fabio Galiazzo

(Codice interno: 368771)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA n. 144 del 24 aprile 2018

GENIO CIVILE DI PADOVA. "Lavori di sistemazione sui corsi d'acqua nel sistema Fratta Gorzone - annualità 2017". Gara n. 13/2017 - CUP: H43G17000330002 - CIG: 72814098C9. L.R. 30/12/2016 n. 31 - DGR n. 1482/2017. AGGIUDICAZIONE LAVORI.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si aggiudica la gara per la conclusione di un Accordo Quadro con un unico operatore economico come previsto dall'art. 54, D.Lgs 50/16 e ss.mm.ii. mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D.Lgs 50/2016 relativamente all'esecuzione dei "Lavori di sistemazione sui corsi d'acqua nel sistema Fratta Gorzone - annualità 2017". Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: DGRV 1482 del 18 settembre 2017. All. A.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di approvare le risultanze di gara, come da verbale del 6 marzo 2018 e da proposta di aggiudicazione dell'8 marzo 2018 e pertanto di aggiudicare in via definitiva i "Lavori di sistemazione sui corsi d'acqua nel sistema Fratta - Gorzone - annualità 2017" all'impresa ROSSI RENZO COSTRUZIONI SRL, con sede in Marcon (VE), via E. Mattei 1/C - C.F. e P.IVA 02813030273 per l'importo massimo complessivo dell'Accordo Quadro pari a Euro 133.570,98 di cui Euro 131.228,38 a ribasso d'asta e Euro 2.342,60 di oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;
2. di dare atto che la spesa verrà impegnata con successivo decreto della Direzione Operativa;
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
4. di pubblicare il dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Fabio Galiazzo

(Codice interno: 368772)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA n. 145 del 24 aprile 2018

GENIO CIVILE DI PADOVA. "Lavori di sistemazione sui fiumi Adige e Gorzone annualità 2017". Gara n. 14/2017 - CUP: H13G17000270002 - CIG: 728095849D. L.R. 30/12/2016 n. 31 - DGR n. 1482/2017. AGGIUDICAZIONE LAVORI.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si aggiudica la gara per la conclusione di un Accordo Quadro con un unico operatore economico come previsto dall'art. 54, D.Lgs 50/16 e ss.mm.ii. mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D.Lgs 50/2016 relativamente all'esecuzione dei "Lavori di sistemazione sui fiumi Adige e Gorzone annualità 2017". Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: DGRV 1482 del 18 settembre 2017. All. A.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di approvare le risultanze di gara, come da verbale del 21 febbraio 2018 e da proposta di aggiudicazione del 28 febbraio 2018 e pertanto di aggiudicare in via definitiva i "Lavori di sistemazione sui fiumi Adige e Gorzone - annualità 2017" all'impresa IDROGEO SRL, con sede in Padova, via Dei Borromeo 16 - C.F. e P.IVA 02682960287 per l'importo massimo complessivo dell'Accordo Quadro pari a Euro132.884,48 di cui Euro130.180,40 a ribasso d'asta e Euro 2.704,08 di oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;
2. di dare atto che la spesa verrà impegnata con successivo decreto della Direzione Operativa;
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
4. di pubblicare il dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Fabio Galiazzo

(Codice interno: 368773)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA n. 146 del 24 aprile 2018

GENIO CIVILE DI PADOVA. "Lavori di sistemazione sul medio e basso corso del fiume Bacchiglione e affluenti. Annualità 2017". Gara n. 15/2017 - CUP: H93G17000390002 - CIG: 7282512703 L.R. 30/12/2016 n. 31 - DGR n. 1482/2017. AGGIUDICAZIONE LAVORI.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si aggiudica la gara per la conclusione di un Accordo Quadro con un unico operatore economico come previsto dall'art. 54, D.Lgs 50/16 e ss.mm.ii. mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D.Lgs 50/2016 relativamente all'esecuzione dei "Lavori di sistemazione sul medio e basso corso del fiume Bacchiglione e affluenti. Annualità 2017". Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: DGRV 1482 del 18 settembre 2017. All. A.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di approvare le risultanze di gara, come da verbale del 21 febbraio 2018 e da proposta di aggiudicazione del 28 febbraio 2018 e pertanto di aggiudicare in via definitiva i "Lavori di sistemazione sul medio e basso corso del fiume Bacchiglione e affluenti. Annualità 2017" all'impresa SMEI SRL, con sede in Lendinara (RO), via Valli 57 - C.F. e P.IVA 01476170293 per l'importo massimo complessivo dell'Accordo Quadro pari a Euro 137.055,58 di cui Euro 134.655,58 a ribasso d'asta e Euro 2.400,00 di oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;
2. di dare atto che la spesa verrà impegnata con successivo decreto della Direzione Operativa;
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
4. di pubblicare il dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Fabio Galiazzo

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO

(Codice interno: 368659)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 97 del 20 marzo 2018

Affidamento diretto della fornitura di cartucce d'inchiostro per affrancatrice per la U.O. Genio Civile di Treviso. Impegno di spesa di Euro 287,92= (IVA inclusa) sul bilancio di previsione per l'anno 2018 a favore della ditta Pitney Bowes S.r.l. di Agrate Brianza (MB) Codice Fiscale / Partita IVA 09346150155. L.R. n. 39/2001. CIG n. ZCF22BB214. *[Appalti]*

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede all'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e dell'art. 1 comma 502 Legge 28/12/2015 n. 208, della fornitura di cartucce d'inchiostro blu per affrancatrice per l'Unità Organizzativa Genio Civile di Treviso alla Ditta Pitney Bowes S.r.l. di Agrate Brianza (MB) Codice Fiscale / Partita IVA 09346150155, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa sul bilancio di previsione per l'anno 2018. ESTREMI DEI PRINCIPALI DOCUMENTI DELL'ISTRUTTORIA. Richiesta: S.U.R. scheda 151/2018 R.U.P.: Dott. Diego Ballan.

Il Direttore

PREMESSO CHE

l'Unità Organizzativa Genio Civile di Treviso, attraverso l'applicazione Sportello Unico Richieste - Richiesta Materiale con scheda 151/2018, ha richiesto la fornitura di n. 2 cartucce blu cod. 793-5SB per affrancatrice Pitney Bowes DM220i;

PRESO ATTO dell'inesistenza di convenzione attiva CONSIP per analoga tipologia di fornitura;

ATTIVATO un sondaggio mediante consultazione del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.) e verificata l'impossibilità di effettuare un Ordine Diretto d'Acquisto visto che il prodotto richiesto non è presente nel MEPA;

VISTO l'importo esiguo si è deciso di ricorrere, secondo l'art. 1 comma 502 della Legge n. 208 del 28/12/2015 "Legge di Stabilità 2016" e ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, ad un affidamento diretto mediante una richiesta di offerta al produttore dell'affrancatrice; pertanto, con prot. 98114 del 14/03/2018 si è chiesto alla ditta Pitney Bowes S.r.l. - Centro Dir. Colleoni, Via Paracelso, 16 - 20864 Agrate Brianza (MB), la disponibilità a presentare offerta per la fornitura di n. 2 cartucce blu cod. 793-5SB per affrancatrice Pitney Bowes DM220i;

PRESO ATTO dell'offerta pervenuta in data 15/03/2018, assunta agli atti con prot. 100623, dalla ditta Pitney Bowes S.r.l. - Centro Dir. Colleoni, Via Paracelso, 16 - 20864 Agrate Brianza (MB), la quale ha previsto per la fornitura in oggetto una spesa complessiva pari ad Euro 236,00= (iva esclusa);

RILEVATO che il procedimento è stato istruito dalla U.O. Acquisti regionali e che il responsabile del procedimento è la P.O. Economato e Forniture, Dott. Diego Ballan;

VISTA l'istruttoria, da cui emerge altresì la disponibilità della somma sul capitolo "Acquisto di beni e servizi" - Articolo n. 002 "Altri beni di consumo" U. 1.03.01.02.006 "Materiale informatico" - ex capitolo 5160 "Spese per l'acquisto di materiale di cancelleria, per la stampa di atti e documenti e per altre varie d'ufficio", necessita ora provvedere al relativo impegno di spesa di Euro 287,92= (IVA compresa) sul bilancio di previsione per l'anno 2018 che presenta sufficiente disponibilità;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016, art. 36, comma 2, lett. a);

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004;

VISTA la L.R. n. 1/2011;

VISTA la L.R. n. 54/2012, art. 13;

VISTA la Legge n. 190/2014;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTA la L. 208/2015;

VISTA la L.R. n. 47/2017 "Bilancio di previsione 2018-2020;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di affidare la fornitura di n. 2 cartucce d'inchiostro blu per affrancatrice per l'Unità Organizzativa Genio Civile di Treviso, tramite affidamento diretto, per le motivazioni scritte in premessa, alla ditta Pitney Bowes S.r.l. - Centro Dir. Colleoni, Via Paracelso, 16 - 20864 Agrate Brianza (MB) - Codice Fiscale / Partita IVA 09346150155, per un prezzo complessivo pari ad Euro 236,00= (iva esclusa);
2. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto e di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno è perfezionata;
3. di impegnare la somma di Euro 287,92 (IVA ed ogni altro onere incluso), a favore della ditta Pitney Bowes S.r.l. - Centro Dir. Colleoni, Via Paracelso, 16 - 20864 Agrate Brianza (MB) - Codice Fiscale / Partita IVA 09346150155, sul capitolo "Acquisto di beni e servizi" - Articolo n. 002 "Altri beni di consumo" U. 1.03.01.02.006 "Materiale informatico"- ex capitolo 5160 "Spese per l'acquisto di materiale di cancelleria, per la stampa di atti e documenti e per altre varie d'ufficio" - C.I.G. n. ZCF22BB214 imputando la somma sul Bilancio di Previsione per l'anno 2018 che presenta sufficiente disponibilità;
4. di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale, che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto, che si provvederà al pagamento della relativa fattura entro i termini di legge e che l'obbligazione è esigibile entro l'anno corrente;
5. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
6. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;
7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
8. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa, ai sensi dell'art. 56 comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011;
9. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;
11. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

(Codice interno: 368660)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 153 del 23 aprile 2018

Trattativa privata avente per scadenza il giorno 19.04.2018 ore 12.00, per l'alienazione dell'immobile "Casa Cantoniera", sito in Comune di Castelfranco Veneto (Tv), via Sile n. 82, di cui all'avviso approvato con decreto n. 412 del 15.09.2017. Presa d'atto di trattativa privata deserta.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si prende atto di trattativa privata, avente scadenza il giorno 19.04.2018 ore 12.00 dell'immobile denominato "Casa Cantoniera", sito in Comune di Castelfranco Veneto (Tv), via Sile n. 82, ricompreso nel Piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà della Regione del Veneto, non essenziali per l'esercizio delle funzioni istituzionali ovvero sottoutilizzati, ex art.16 L.R. n. 7/2011.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con DGR n. 339/2016 la Giunta regionale del Veneto ha approvato la disciplina generale sulle procedure per le alienazioni del patrimonio immobiliare della Regione del Veneto;
- con DGR n. 565 del 03.04.2012, la Giunta Regionale ha autorizzato il Dirigente della allora Direzione Demanio, Patrimonio e Sedi alla emanazione del decreto per il passaggio da patrimonio indisponibile a patrimonio disponibile dei beni indicati nel Piano di valorizzazione e/o alienazione, ex art. 7 comma 2 della LR n. 18/2006;
- con deliberazione n. 1486 del 31.07.2012 la Giunta regionale autorizzava il dirigente della Direzione Demanio, Patrimonio e Sedi all'avvio delle procedure di alienazione;
- con decreto n. 182 del 14.12.2016 il Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio ha approvato l'avviso d'asta pubblica e i relativi allegati, inerente il bene sito in Comune di Castelfranco Veneto (Tv);
- la Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio, struttura competente per materia, ha già provveduto a pubblicare sul BUR della Regione del Veneto n. 124, in data 23.12.2016, l'avviso per l'asta pubblica di alienazione immobiliare avente scadenza per la prima asta il giorno 23.01.2017 ore 12.00, per la seconda asta il giorno 23.02.2017 ore 12.00;
- con i decreti n. 16 del 23.01.2017 e n. 65 del 23.02.2017 il Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio ha preso atto che il primo e il secondo esperimento d'asta pubblica, sono andati deserti;
- con decreto n. 91 del 08.03.2017 il Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio ha dato avvio al terzo esperimento d'asta pubblica approvando l'avviso d'asta, avente per scadenza presentazione offerte il giorno 09.05.2017 ore 12.00, e i relativi allegati e pubblicandolo sul BUR della Regione del Veneto n. 28, in data 17.03.2017;
- con decreto n. 412 del 15.09.2017 il Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio ha approvato l'avviso di trattativa privata e i relativi allegati, avente per scadenza il giorno 19.12.2017 ore 12.00, inerente il bene sito in Comune di Castelfranco Veneto, trattativa andata deserta visto il decreto n. 613 del 20.12.2017 del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio;
- con decreto n. 4 del 19.01.2018 il Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio ha riaperto i termini per la presentazione delle offerte contenuti nell'avviso "Allegato A" al proprio precedente decreto n. 412 del 15.09.2017, fissandone la scadenza il giorno 19.04.2018 ore 12.00;

CONSIDERATO che non è pervenuta nessuna offerta, pertanto la trattativa privata è andata deserta;

Tutto ciò premesso

VISTA la L.R. n. 54/2012;

VISTI la Legge 24.12.1908, n. 783, il RD 17.05.1909, n. 454, ed il RD 24.05.1924, n. 827;

VISTA la L.R. n. 18/2006 art.7;

VISTA la L.R. n. 7/2011 art.16;

VISTA la DGR/CR n. 108/2011;

VISTA la DGR n. 565/2012;

VISTA la DGR n. 1486/2012;

VISTA la DGR n. 339 /2016;

VISTI i decreti n. 182 del 14.12. 016, n.16 del 23.01.2017, n. 65 del 23.02.2017, n. 91 del 08.03.2017, n. 412 del 15.09.2017, n. 613 del 20.12.2017 e n. 4 del 19.01.2018 del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio;

VISTI gli avvisi di gara, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto n. 124 del 23.12.2016, n. 28 del 17.03.2017, n. 93 del 29.09.2017, n. 127 del 29.12.2017 e n. 12 del 02.02.2018, agli atti della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio;

decreta

1. di prendere atto che l'esperimento di trattativa privata del giorno 20.04.2018 ore 10.00, per l'alienazione dell'immobile "Casa Cantoniera", sito in Comune di Castelfranco Veneto (Tv), via Sile n. 82, è andato deserto;
2. di pubblicare il presente atto nel sito internet della Regione del Veneto;
3. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE

(Codice interno: 368820)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE n. 18 del 19 febbraio 2018

Contratto esecutivo di adesione al Contratto Quadro per "Servizi in ambito Sistemi Gestionali Integrati per le Pubbliche Amministrazioni - id 1607 Lotto 2" Cig. 621032497B. Cig derivato 733842323C. Copertura dell'obbligazione giuridicamente vincolante. Impegno pluriennale di spesa 2018-2021 a favore di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., sede legale in Roma, Via San Martino della Battaglia, n. 56 Cap 00185, P. IVA 05724831002, mandataria del raggruppamento temporaneo. Decreto n. 145 del 29 dicembre 2017 del Direttore della Direzione ICT e Agenza Digitale, in esecuzione della D.G.R. n. 1896 del 29 novembre 2016.

[Informatica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, a seguito dell'adesione al Contratto Quadro per "Servizi in ambito Sistemi Gestionali Integrati per le Pubbliche Amministrazioni - id 1607- Lotto 2" Cig. 621032497B. Cig derivato 733842323C, disposta con D.D.R. del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale n. 145 del 29 dicembre 2017, disponendo la copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata, si impegna la somma di Euro 19.762.359,76 =IVA esclusa nelle annualità 2018, 2019, 2020 e 2021, a favore della società Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., sede legale in Roma, Via San Martino della Battaglia, n. 56 Cap 00185, P. IVA 05724831002, mandataria del raggruppamento temporaneo costituito tra la stessa e le imprese, mandanti, Municipia S.p.A., Engiweb Security S.r.l., NTT DATA Italia S.p.A., società unipersonale soggetta all'attività di direzione e coordinamento di NTT DATA EMEA Ltd, PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A., SQS Software Quality Systems Italia S.p.A. (già SQS Italia S.p.A.).

Premesso che:

- Con Decreto n. 145 del 29 dicembre 2017 del Direttore della Direzione ICT e Agenza Digitale, in esecuzione della D.G.R. n. 1896 del 29 novembre 2016, è stato disposto di procedere all'appalto dei Servizi di sviluppo software, Servizi di gestione, manutenzione e assistenza, Servizi di supporto organizzativo, limitatamente al solo servizio di supporto architetturale, mediante adesione al Contratto Quadro per "Servizi in ambito Sistemi Gestionali Integrati per le Pubbliche Amministrazioni - ID SIGEF 1607", lotto 2, Cig. 621032497B, Cig. derivato 733842323C, ai sensi dell'art. 1, comma 512 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, per l'importo di Euro 19.762.359,76 iva esclusa e per una durata pari a 48 mesi con decorrenza dal 01/01/2018, con ciò approvando il Progetto dei Fabbisogni trasmesso dal Raggruppamento aggiudicatario tra le imprese Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., Municipia S.p.A., Engiweb Security S.r.l., NTT DATA Italia S.p.A., società unipersonale soggetta all'attività di direzione e coordinamento di NTT DATA EMEA Ltd , PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A., SQS Software Quality Systems Italia S.p.A. (già SQS Italia S.p.A.), in data 28/12/2017, agli atti al prot. n. 540699 in pari data;

- con il medesimo decreto sono stati nominati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 del D.Lgs. n. 163/2006 e del D.P.R. n. 207/2010, il Responsabile del procedimento, nella persona del Direttore della Direzione ICT e Agenda digitale, ing. Lorenzo Gubian e il Responsabile dell'esecuzione, nella persona del Direttore della U.O. Infrastrutture ICT, dott. Borgo Idelfo; si dava inoltre atto che le prestazioni contrattuali sarebbero state eseguite dalla mandataria Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., con sede legale in Roma, Via San Martino della Battaglia, n. 56 Cap 00185, P. IVA 05724831002; si dava infine atto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 26, comma 3 - bis, del d.lgs. 81/2008, che la natura intellettuale dei servizi erogati in locali messi a disposizione dell'amministrazione regionale non avrebbe comportato la presenza di rischi da interferenza nella sua esecuzione tali da richiedere la redazione del Documento Unico Valutazione Rischi Interferenti (DUVRI) di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e che pertanto gli oneri per la sicurezza di natura interferenziale erano pari a zero;

- il contratto esecutivo è stato poi sottoscritto dalle parti il 29/12/2017, con ciò dando vita ad un'obbligazione giuridicamente vincolante, con decorrenza dal 01/01/2018 al 31/12/2021;

Atteso che:

- Con il citato Decreto n. 145 del 29 dicembre 2017 del Direttore della Direzione ICT e Agenza Digitale si è proceduto a prenotare la spesa complessiva derivante dall'adesione al Contratto Quadro "ID SIGEF 1607, lotto 2, cig. 621032497B", pari a Euro 24.110.078,90 IVA compresa, che si configura debito commerciale, sul capitolo 7200 "Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica", articolo 24 "Servizi informatici e di telecomunicazioni" V livello "Servizi per i sistemi e relativa manutenzione" - Piano dei Conti U.1.03.02.19.005 e sul

capitolo 7204 "Spese per lo sviluppo del Sistema Informativo Regionale" articolo 15 "Sviluppo software e manutenzione evolutiva" - Piano dei Conti U.2.02.03.02.001, a carico degli esercizi 2018-2019-2020-2021 come di seguito:

Capitolo **7200,** "*Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica"* **articolo 24** "Servizi informatici e di telecomunicazioni - V livello "Servizi per i sistemi e relativa manutenzione - Piano dei Conti U.1.03.02.19.005.			
Anno 2018 (importo comprensivo di IVA)	Anno 2019 (importo comprensivo di IVA)	Anno 2020 (importo comprensivo di IVA)	Anno 2021 (importo comprensivo di IVA)
Euro 4.453.715,15	Euro 4.453.715,15	Euro 4.453.715,15	Euro 4.453.715,15
Capitolo **7204,** "*Spese per lo sviluppo del Sistema Informativo Regionale"* **articolo 15** "Sviluppo software e manutenzione evolutiva" - Piano dei Conti U.2.02.03.02.001.			
Anno 2018 (importo comprensivo di IVA)	Anno 2019 (importo comprensivo di IVA)	Anno 2020 (importo comprensivo di IVA)	Anno 2021 (importo comprensivo di IVA)
Euro 1.573.804,58	Euro 1.573.804,58	Euro 1.573.804,58	Euro 1.573.804,58

Ritenuto di:

- provvedere alla copertura dell'obbligazione giuridica passiva perfezionata e di impegnare a favore della società Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., sede legale in Roma, Via San Martino della Battaglia, n. 56 Cap 00185, P. IVA 05724831002, mandataria del raggruppamento temporaneo costituito tra la stessa e le imprese, mandanti, Municipia S.p.A., Engiweb Security S.r.l., NTT DATA Italia S.p.A., società unipersonale soggetta all'attività di direzione e coordinamento di NTT DATA EMEA Ltd, PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A., SQS Software Quality Systems Italia S.p.A. (già SQS Italia S.p.A.), la somma di Euro 19.762.359,75 =IVA esclusa, corrispondenti ad Euro 24.110.078,90 Iva compresa sul capitolo 7200 "Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica", articolo 24 "Servizi informatici e di telecomunicazioni" V livello "Servizi per i sistemi e relativa manutenzione" - Piano dei Conti U.1.03.02.19.005 e U.1.03.02.19.002, nonchè sul capitolo 7204 "Spese per lo sviluppo del Sistema Informativo Regionale", articolo 15 "Sviluppo software e manutenzione evolutiva" - Piano dei Conti U.2.02.03.02.001, a carico degli esercizi 2018-2019-2020-2021, a valere sulla prenotazione effettuata con D.D.R. n. 145 del 29 dicembre 2017 del Direttore della Direzione ICT e Agenza Digitale; trattasi di debito commerciale con fatturazione al raggiungimento di milestone pianificate e condivise con l'Amministrazione, nel caso di prestazioni con modalità di erogazione a corpo o progettuale e con pagamento bimestrale posticipato nel caso di prestazioni con modalità di erogazione continuativa o a consumo, a mezzo mandato a 30 gg dalla data di ricevimento della fattura, come di seguito secondo il piano di fatturazione **(allegato A)**:

Capitolo **7200,** "*Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica"* **articolo 24** "Servizi informatici e di telecomunicazioni - V livello "Servizi per i sistemi e relativa manutenzione - Piano dei Conti U.1.03.02.19.005.			
Anno 2018 (importo comprensivo di IVA)	Anno 2019 (importo comprensivo di IVA)	Anno 2020 (importo comprensivo di IVA)	Anno 2021 (importo comprensivo di IVA)
Euro 2.000.360,55	Euro 2.000.360,55	Euro 2.000.360,55	Euro 2.040.568,80
Capitolo **7200,** "*Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica"* **articolo 24** "Servizi informatici e di telecomunicazioni - V livello "Assistenza all'utenza e formazione - Piano dei Conti U.1.03.02.19.002.			
Anno 2018 (importo comprensivo di IVA)	Anno 2019 (importo comprensivo di IVA)	Anno 2020 (importo comprensivo di IVA)	Anno 2021 (importo comprensivo di IVA)
Euro 2.433.289,00	Euro 2.433.289,00	Euro 2.433.289,00	Euro 2.473.343,15

Tabella riassuntiva capitolo 7200:

CAPITOLO N. 7200	Importi compresa IVA	Importi compresa IVA	Importi compresa IVA	Importi compresa IVA
	2018	2019	2020	2021
	Euro 4.433.649,55	Euro 4.433.649,55	Euro 4.433.649,55	Euro 4.513.911,95
DI CUI IVA	Euro 799.510,57	Euro 799.510,57	Euro 799.510,57	Euro 813.984,12

Capitolo **7204,** "*Spese per lo sviluppo del Sistema Informativo Regionale"* **articolo 15** "Sviluppo software e manutenzione evolutiva" - Piano dei Conti U.2.02.03.02.001.			
Anno 2018 (importo comprensivo di IVA)	Anno 2019 (importo comprensivo di IVA)	Anno 2020 (importo comprensivo di IVA)	Anno 2021 (importo comprensivo di IVA)
Euro 1.565.935,55	Euro 1.565.935,55	Euro 1.565.935,55	Euro 1.597.411,65
Di cui IVA			
Euro 282.381,82	Euro 282.381,82	Euro 282.381,82	Euro 288.057,84

per un totale pari ad Euro 24.110.078,90 compresa IVA;

Ricordato, ai fini della fatturazione**,** che le prestazioni contrattuali saranno eseguite dalla sola mandataria Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., con sede legale in Roma, Via San Martino della Battaglia, n. 56 Cap 00185, P. IVA 05724831002, come risulta dal Progetto dei Fabbisogni trasmesso dal Raggruppamento aggiudicatario tra le imprese Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., Municipia S.p.A., Engiweb Security S.r.l., NTT DATA Italia S.p.A., società unipersonale soggetta all'attività di direzione e coordinamento di NTT DATA EMEA Ltd , PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A., SQS Software Quality Systems Italia S.p.A. (già SQS Italia S.p.A.), in data 28/12/2017, agli atti al prot. n. 540699 in pari data e dal Contratto esecutivo stipulato in data 29/12/2017. In **Allegato A,** il piano di fatturazione.

Dato atto che l'Amministrazione regionale dovrà operare sull'importo netto progressivo delle prestazioni una ritenuta dello 0,5% (zero virgola cinque per cento) che verrà liquidata dalla stessa solo al termine del Contratto Esecutivo e previa acquisizione del documento unico di regolarità contributiva;

Dato atto che il contratto genera spesa corrente e spese di investimento e si riferisce a contratto pluriennali necessario a garantire la continuità dei servizi connessi con le funzioni fondamentali dell'Amministrazione (art 10, comma 3, lett. a) del D.lgs 118/2011);

Atteso, altresì, che si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno assunte col presente provvedimento;

Visto l'art. 29 del D.Lgs n. 50/2016 che stabilisce gli atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, opere devono essere pubblicati sul profilo del committente, nelle sezione "Amministrazione trasparente", nonché sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

TUTTO CIÒ PREMESSO

- Visto l'art. 1, comma 512 della legge 28 dicembre 2015, n. 208;

- VISTO l'art. 2 co. 2 lett. g) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

- Vista la D.G.R. n. 1896 del 29 novembre 2016;

- Visto il Decreto n. 145 del 29 dicembre 2017 del Direttore della Direzione ICT e Agenza Digitale;

- Visto il D.Lgs n. 163/2006;

- Visto il D.P.R. n. 207/2010;

- VISTI gli Allegati **B e C** denominati rispettivamente T1 "Beneficiari e scadenze" e T2 "Registrazioni contabili" prodotti dal sistema NU.SI.CO;

- VISTA la DGR n. 81 del 26/01/2018 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2018-2020;

decreta

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di autorizzare, nell'ambito del Contratto esecutivo di adesione al Contratto Quadro per "Servizi in ambito Sistemi Gestionali Integrati per le Pubbliche Amministrazioni - id 1607- Lotto 2" Cig. 621032497B, Cig derivato

733842323C, la spesa complessiva pari Euro 24.110.078,90 inclusa IVA;

3. di corrispondere a favore della società Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., sede legale in Roma, Via San Martino della Battaglia, n. 56 Cap 00185, P. IVA 05724831002, mandataria del raggruppamento temporaneo costituito tra la stessa e le imprese, mandanti, Municipia S.p.A., Engiweb Security S.r.l., NTT DATA Italia S.p.A., società unipersonale soggetta all'attività di direzione e coordinamento di NTT DATA EMEA Ltd, PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A., SQS Software Quality Systems Italia S.p.A. (già SQS Italia S.p.A.), la somma pari a Euro 24.110.078,90 IVA compresa, con fatturazione al raggiungimento di milestone pianificate e condivise con l'Amministrazione, nel caso di prestazioni con modalità di erogazione a corpo o progettuale e con pagamento bimestrale posticipato nel caso di prestazioni con modalità di erogazione continuativa o a consumo, a mezzo mandato a 30 gg dalla data di ricevimento della fattura, come di seguito secondo il piano di fatturazione **(allegato A)**; il pagamento caso sarà in ogni subordinato all'esaurimento delle procedure amministrative/contabili proprie dell'Amministrazione regionale e secondo le condizioni generali e particolari prevista dal Contratto Quadro Consip (agli atti, in particolare articoli 16,12 del Contratto Quadro) sulla base delle fatture emesse dalle Società in base ai servizi effettivamente erogati;

4. di dare atto che la fatturazione perverrà unicamente dalla capogruppo Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., sede legale in Roma, Via San Martino della Battaglia, n. 56 Cap 00185, P. IVA 05724831002, in quanto i servizi richiesti saranno erogati esclusivamente dalla medesima, come risulta dal Progetto dei Fabbisogni trasmesso dal Raggruppamento aggiudicatario tra le imprese Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., Municipia S.p.A., Engiweb Security S.r.l., NTT DATA Italia S.p.A., società unipersonale soggetta all'attività di direzione e coordinamento di NTT DATA EMEA Ltd, PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A., SQS Software Quality Systems Italia S.p.A. (già SQS Italia S.p.A.), in data 28/12/2017, agli atti al prot. n. 540699 in pari data e dal contratto esecutivo stipulato in data 29/12/2017;

5. da dare atto che il Codice Univoco Ufficio della Direzione ICT e Agenda Digitale ai fini della fatturazione elettronica è il seguente: 7518FH;

6. di disporre la copertura dell'obbligazione assunta e di impegnare a favore della sola società Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., sede legale in Roma, Via San Martino della Battaglia, n. 56 Cap 00185, P. IVA 05724831002, mandataria del raggruppamento temporaneo costituito tra la stessa e le imprese, mandanti, Municipia S.p.A., Engiweb Security S.r.l., NTT DATA Italia S.p.A., società unipersonale soggetta all'attività di direzione e coordinamento di NTT DATA EMEA Ltd, PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A., SQS Software Quality Systems Italia S.p.A. (già SQS Italia S.p.A.), la somma di Euro 24.110.078,90 compresa IVA compresa sul capitolo di spesa n. 7200 "Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica", articolo 24 "Servizi informatici e di telecomunicazioni" V livello "Servizi per i sistemi e relativa manutenzione" - Piano dei Conti U.1.03.02.19.005 e U.1.03.02.19.002, nonchè sul capitolo di spesa n. 7204 "Spese per lo sviluppo del Sistema Informativo Regionale", articolo 15 "Sviluppo software e manutenzione evolutiva" - Piano dei Conti U.2.02.03.02.001, a carico degli esercizi 2018-2019-2020-2021, a valere sulle prenotazioni effettuate con D.D.R. n. 145 del 29 dicembre 2017 del Direttore della Direzione ICT e Agenza Digitale, come di seguito:

Capitolo **7200,** "*Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica"* **articolo 24** "Servizi informatici e di telecomunicazioni - V livello "Servizi per i sistemi e relativa manutenzione - Piano dei Conti U.1.03.02.19.005.

Anno 2018 (importo comprensivo di IVA)	Anno 2019 (importo comprensivo di IVA)	Anno 2020 (importo comprensivo di IVA)	Anno 2021 (importo comprensivo di IVA)
Euro 2.433.289,00	Euro 2.433.289,00	Euro 2.433.289,00	Euro 2.473.343,15

Capitolo **7200,** "*Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica"* **articolo 24** "Servizi informatici e di telecomunicazioni - V livello "Assistenza all'utenza e formazione - Piano dei Conti U.1.03.02.19.002.

Anno 2018 (importo comprensivo di IVA)	Anno 2019 (importo comprensivo di IVA)	Anno 2020 (importo comprensivo di IVA)	Anno 2021 (importo comprensivo di IVA)
Euro 2.000.360,55	Euro 2.000.360,55	Euro 2.000.360,55	Euro 2.040.568,80

Tabella riassuntiva capitolo 7200:

CAPITOLO N. 7200	Importi compresa IVA	Importi compresa IVA	Importi compresa IVA	Importi compresa IVA
	2018	2019	2020	2021
	Euro 4.433.649,55	Euro 4.433.649,55	Euro 4.433.649,55	Euro 4.513.911,95
DI CUI IVA	Euro 799.510,57	Euro 799.510,57	Euro 799.510,57	Euro 813.984,12

Capitolo n. 7200 - prenotazioni DDR n. 145/2017	2018	2019	2020	2021
Prenotazione n.2183/2018-630/2019-141/2020-2021/84- ripartite ciascuna in tre sub-impegni per le due tipologie di spesa sopra individuate	Euro 4.453.715,15	Euro 4.453.715,15	Euro 4.453.715,15	Euro 4.453.715,15
Importo definitivo	Euro 4.433.649,55	Euro 4.433.649,55	Euro 4.433.649,55	Euro 4.513.911,95
Riduzione prenotazione 2018,2019,2020 (pari allo 0,5%)	Euro 20.065,60	Euro 20.065,60	Euro 20.065,60	======
Azzeramento prenotazione anno 2021 n. 84/2021 per incapienza della prenotazione	=====	=====	=====	Euro 4.513.911,95
Nuovo impegno anno 2021 (incrementato 0,5% anni 2018,2019,2020)	=====	=====	=====	Euro 4.513.911,95

Capitolo **7204,** "*Spese per lo sviluppo del Sistema Informativo Regionale"* **articolo 15** "Sviluppo software e manutenzione evolutiva" - Piano dei Conti U.2.02.03.02.001.			
Anno 2018 (importo comprensivo di IVA)	Anno 2019 (importo comprensivo di IVA)	Anno 2020 (importo comprensivo di IVA)	Anno 2021 (importo comprensivo di IVA)
Euro 1.565.935,55	Euro 1.565.935,55	Euro 1.565.935,55	Euro 1.597.411,65
Di cui IVA			
Euro 282.381,82	Euro 282.381,82	Euro 282.381,82	Euro 288.057,84

Capitolo n. 7204 - prenotazioni DDR 145/2017	2018	2019	2020	2021
Prenotazione n.-2184/2018,631/2019-142/2020-/85/2021- (genera un unico sub-impegno)	Euro 1.573.804,58	Euro 1.573.804,58	Euro 1.573.804,58	Euro 1.573.804,58
Importo definitivo	Euro 1.565.935,55	Euro 1.565.935,55	Euro 1.565.935,55	Euro 1.597.411,65
Riduzione prenotazione 2018,2019,2020 (pari allo 0,5%)	Euro 7.869,02	Euro 7.869,02	Euro 7.869,02	======
Azzeramento prenotazione anno 2021 n. 85/2021 per incapienza della prenotazione	=====	=====	=====	Euro 1.573.804,58
Nuovo impegno anno 2021 (incrementato 0,5% anni 2018,2019,2020)	=====	=====	=====	Euro 1.597.411,65

7. di dare atto che l'Amministrazione regionale dovrà operare sull'importo netto progressivo delle prestazioni una ritenuta dello 0,5% (zero virgola cinque per cento) che verrà liquidata dalla stessa solo al termine del Contratto Esecutivo e previa acquisizione del documento unico di regolarità contributiva;

8. di attestare che il pagamento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio di previsione 2018-2020 e con le regole di finanza pubblica;

9. di approvare ed allegare al presente decreto gli Allegati **B e C** denominati rispettivamente T1 "Beneficiari e scadenze" e T2 "Registrazioni contabili" prodotti dal sistema NU.SI.CO;

10. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016.

12. di disporre la pubblicazione integrale del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Lorenzo Gubian

ALL A AL DECRETO N°18 DEL 19/2 PAG 62

PIANO DI FATTURAZIONE capitolo n. 7204 - investimento

Macro Classe di Servizio	capitolato		Servizio Richiesto	Valore Annuo Iva Esclusa	Valore Annuo Iva Esclusa	Valore Annuo Iva Esclusa	Valore Annuo Iva Esclusa	iva esclusa
			tipologia servizi	2018	2019	2020	2021	TOTALE
Servizi di sviluppo software (spese inv.)	(art. 6.1.2 Capitolato Tecnico)	U.2.02.03.02.001	Servizio di analisi, progettazione e realizzazione software ad hoc	€ 501.102,00	€ 501.102,00	€ 501.102,00	€ 501.102,00	€ 2.004.408,00
	(art. 6.1.3 Capitolato Tecnico)	U.2.02.03.02.001	Servizio di manutenzione evolutiva	€ 500.944,50	€ 500.944,50	€ 500.944,50	€ 500.944,50	€ 2.003.778,00
	(art. 6.1.1 Capitolato Tecnico)	U.2.02.03.02.001	Servizio di parametrizzazione e personalizzazione	€ 287.957,25	€ 287.957,25	€ 287.957,25	€ 287.957,25	€ 1.151.829,00
			TOTALE (I.V.A. esclusa)	**€ 1.290.003,75**	**€ 1.290.003,75**	**€ 1.290.003,75**	**€ 1.290.003,75**	**€ 5.160.015,00**
			TOTALE (I.V.A. inclusa)	**€ 1.573.804,58**	**€ 1.573.804,58**	**€ 1.573.804,58**	**€ 1.573.804,58**	**€ 6.295.218,32**
			ritenuta 0,5% (I.V.A. inclusa)	**-€ 7.869,02**	**-€ 7.869,02**	**-€ 7.869,02**	**€ 23.607,06**	**€ 0,00**
			TOTALE al netto ritenuta 0,5% (I.V.A inclusa)	**€ 1.565.935,56**	**€ 1.565.935,56**	**€ 1.565.935,56**	**€ 1.597.411,64**	**€ 6.295.218,32**
			di cui I.V.A. su impegno 7204	**€ 282.381,82**	**€ 282.381,82**	**€ 282.381,82**	**€ 288.057,84**	**€ 1.135.203,30**

PIANO DI FATTURAZIONE CAPITOLO N. 7200

				2018	2019	2020	2021	TOTALE RIGA
Servizi di gestione, manutenzione e assistenza (spese cor.)	(art. 6.2.4 Capitolato Tecnico)	U.1.03.02.19.002	Servizio di assistenza da remoto e supporto specialistico	€ 1.234.800,00	€ 1.234.800,00	€ 1.234.800,00	€ 1.234.800,00	€ 4.939.200,00
	(art. 6.2.2 Capitolato Tecnico)	U.1.03.02.19.002	Servizio di gestione applicativa e supporto utenti	€ 767.907,00	€ 767.907,00	€ 767.907,00	€ 767.907,00	€ 3.071.628,00
	(art. 6.2.3 Capitolato Tecnico)	U.1.03.02.19.005	Servizio di manutenzione adeguativa e correttiva	€ 1.448.295,19	€ 1.448.295,19	€ 1.448.295,19	€ 1.448.295,19	€ 5.793.180,76
Servizi di supporto architetturale	(art. 6.3.2 Capitolato Tecnico)	U.1.03.02.19.005	Supporto architetturale	€ 199.584,00	€ 199.584,00	€ 199.584,00	€ 199.584,00	€ 798.336,00
			TOTALE 7200 (I.V.A. esclusa)	€ 3.650.586,19	€ 3.650.586,19	€ 3.650.586,19	€ 3.650.586,19	€ 14.602.344,76
			TOTALE 7200 (I.V.A. inclusa)	€ 4.453.715,15	€ 4.453.715,15	€ 4.453.715,15	€ 4.453.715,15	€ 17.814.860,60

CAPITOLO 7200	2018	2019	2020	2021	TOTALE RIGA
U.1.03.02.19.002 (importo I.V.A. inclusa)	€ 2.443.302,54	€ 2.443.302,54	€ 2.443.302,54	€ 2.443.302,54	€ 9.773.210,16
ritenuta 0,5% (I.V.A. inclusa)	-€ 12.216,51	-€ 12.216,51	-€ 12.216,51	€ 36.649,53	€ 0,00
impegni annuali al netto ritenuta 0,5% (.I.VA. inclusa)	€ 2.431.086,03	€ 2.431.086,03	€ 2.431.086,03	€ 2.479.952,07	€ 9.773.210,16
U.1.03.02.19.005 (Importo I.V.A. inclusa)	€ 2.010.412,61	€ 2.010.412,61	€ 2.010.412,61	€ 2.010.412,61	€ 8.041.650,44
ritenuta 0,5% (I.V.A. inclusa)	-€ 10.052,06	-€ 10.052,06	-€ 10.052,06	€ 30.156,18	€ 0,00
impegni annnuali al netto ritenuta 0,5% (I.V.A. inclusa)	€ 2.000.360,55	€ 2.000.360,55	€ 2.000.360,55	€ 2.040.568,79	€ 8.041.650,44
TOTALE 7200 (I.V.A. inclusa)	€ 4.431.446,58	€ 4.431.446,58	€ 4.431.446,58	€ 4.520.520,86	€ 17.814.860,60
di cui I.V.A. sull'impegno 7200	€ 799.113,32	€ 799.113,32	€ 799.113,32	€ 815.175,89	€ 3.212.515,85

TOTALE GENERALE DEL CONTRATTO, I.V.A. INCLUSA	€ 5.997.382,14	€ 5.997.382,14	€ 5.997.382,14	€ 6.117.932,50	€ 24.110.078,92

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato tecnico contabile T1 al DDR del 19/02/2018, n. 18

Beneficiari e scadenze

Beneficiari		Scadenze				
Anagrafica	**Denominazione Soggetto**	**2018**	**2019**	**2020**	**Altri anni**	**Totale**
00000005	BENEFICIARI DIVERSI	-30.137,59	-30.137,59	-30.137,59	-6.027.519,73	**-6.117.932,50**
00014408	ENGINEERING INGEGNERIA INFORMATICA SPA	5.997.382,14	5.997.382,14	5.997.382,14	6.117.932,50	**24.110.078,92**
	Totale	**5.967.244,55**	**5.967.244,55**	**5.967.244,55**	**90.412,77**	**17.992.146,42**

ALL B AL DECRETO
N°18 DEL 19/2 PAG. 1

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato tecnico contabile T2 al DDR del 19/02/2018, n. 18

Anno 2019

Impegni							Transazione Elementare								
Impegno				Capitolo	Art.	Natura	A	B	C	D	E	G	H	I	Importo
I 2019	00000630	002	U	007200	024	Commerciale	0108	U.1.03.02.19.002	01.3	8	1030219002	3	3		2.431.086,03
I 2019	00000630	003	U	007200	024	Commerciale	0108	U.1.03.02.19.005	01.3	8	1030219005	3	3		2.000.360,55
I 2019	00000631	001	U	007204	015	Commerciale	0108	U.2.02.03.02.001	01.3	8	2020302001	4	3		1.565.935,56
I 2019	00000881	000	U	007200	024	Commerciale	0108	U.1.03.02.19.002	01.3	8	1030219002	3	3		0,00
I 2019	00000882	000	U	007200	024	Commerciale	0108	U.1.03.02.19.005	01.3	8	1030219005	3	3		0,00
I 2019	00000883	000	U	007204	015	Commerciale	0108	U.2.02.03.02.001	01.3	8	2020302001	4	3		0,00
													Totale Impegni:		5.997.382,14
													Totale 2019		**5.997.382,14**

Anno 2020

Impegni							Transazione Elementare								
Impegno				Capitolo	Art.	Natura	A	B	C	D	E	G	H	I	Importo
I 2020	00000141	002	U	007200	024	Commerciale	0108	U.1.03.02.19.002	01.3	8	1030219002	3	3		2.431.086,03
I 2020	00000141	003	U	007200	024	Commerciale	0108	U.1.03.02.19.005	01.3	8	1030219005	3	3		2.000.360,55
I 2020	00000142	001	U	007204	015	Commerciale	0108	U.2.02.03.02.001	01.3	8	2020302001	4	3		1.565.935,56
I 2020	00000219	000	U	007200	024	Commerciale	0108	U.1.03.02.19.002	01.3	8	1030219002	3	3		0,00
I 2020	00000220	000	U	007200	024	Commerciale	0108	U.1.03.02.19.005	01.3	8	1030219005	3	3		0,00
I 2020	00000221	000	U	007204	015	Commerciale	0108	U.2.02.03.02.001	01.3	8	2020302001	4	3		0,00
													Totale Impegni:		5.997.382,14
													Totale 2020		**5.997.382,14**

ALL C AL DECRETO
N° 18 DEL 19/2 PAG 3

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato tecnico contabile T2 al DDR del 19/02/2018, n. 18

Anno 2018

Impegni

Impegno				Capitolo	Art.	Natura	Transazione Elementare A	B	C	D	E	G	H	I	Importo
I 2018	00002183	001	U	007200	024	Commerciale	0108	U.1.03.02.19.002	01.3	8	1030219002	3	3		2.431.086,03
I 2018	00002183	002	U	007200	024	Commerciale	0108	U.1.03.02.19.005	01.3	8	1030219005	3	3		2.000.360,55
I 2018	00002184	001	U	007204	015	Commerciale	0108	U.2.02.03.02.001	01.3	8	2020302001	4	3		1.565.935,56
I 2018	00003074	000	U	007200	024	Commerciale	0108	U.1.03.02.19.002	01.3	8	1030219002	3	3		0,00
I 2018	00003075	000	U	007200	024	Commerciale	0108	U.1.03.02.19.005	01.3	8	1030219005	3	3		0,00
I 2018	00003076	000	U	007204	015	Commerciale	0108	U.2.02.03.02.001	01.3	8	2020302001	4	3		0,00
													Totale Impegni:		5.997.382,14

Modifiche Impegno

Impegno			Prog.	Tipo Modifica	Capitolo	Art.	Importo
P 2018	00002183	000	001	Minor Spesa	U 007200	024	-22.268,57
P 2018	00002184	000	001	Minor Spesa	U 007204	015	-7.869,02
P 2019	00000630	000	001	Minor Spesa	U 007200	024	-22.268,57
P 2019	00000631	000	001	Minor Spesa	U 007204	015	-7.869,02
P 2020	00000141	000	001	Minor Spesa	U 007200	024	-22.268,57
P 2020	00000142	000	001	Minor Spesa	U 007204	015	-7.869,02
P 2021	00000084	000	001	Minor Spesa	U 007200	024	-4.453.715,15
P 2021	00000085	000	001	Minor Spesa	U 007204	015	-1.573.804,58
					Totale Economia:		-6.117.932,50
					Totale 2018		**-120.550,36**

U.O. RAGIONERIA

VISTO, si registra in contabilità

IL DIRETTORE

Dott.ssa Maria Chiara Bagatin

17/04/2018

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato tecnico contabile T2 al DDR del 19/02/2018, n. 18

Anno 2021

Impegni								Transazione Elementare							
	Impegno			Capitolo	Art.	Natura	A	B	C	D	E	G	H	I	Importo
I 2021	00000084	002	U	007200	024	Commerciale		U.1.03.02.19.002			1030219002		3		0,00
I 2021	00000084	003	U	007200	024	Commerciale		U.1.03.02.19.005			1030219005		3		0,00
I 2021	00000085	001	U	007204	015	Commerciale		U.2.02.03.02.001			2020302001		3		0,00
I 2021	00000114	000	U	007200	024	Commerciale		U.1.03.02.19.002			1030219002		3		2.479.952,07
I 2021	00000115	000	U	007200	024	Commerciale		U.1.03.02.19.005			1030219005		3		2.040.568,79
I 2021	00000116	000	U	007204	015	Commerciale		U.2.02.03.02.001			2020302001		3		1.597.411,64
													Totale Impegni:		6.117.932,50
													Totale 2021		**6.117.932,50**
													Totale Complessivo		**17.992.146,42**

U.O RAGIONERIA

VISTO, si registra contabilità

IL DIRETTORE
Dott.ssa Maria Chiara Bagatin

17/04/2018

(Codice interno: 368821)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE n. 26 del 12 marzo 2018

Acquisizione mediante richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) di apparati storage e switch SAN. Art. 36 comma 2 lett. b) del D.Lgs n. 50/2016. Determina a contrarre CIG 740894245A. Prenotazione di spesa.

[Informatica]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento autorizza l'indizione di una procedura d'acquisto tramite richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), ai sensi dell'art. 36 comma 2, lett. b), del D.Lgs n. 50/2016, per l'acquisizione di 1 sistema storage, 2 switch SAN e 1 rack 42U. A tal fine sarà utilizzato il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso ai sensi dell'art. 95, comma 4, lett. b, del D.Lgs. n. 50/2016, per un importo a base d'asta pari a complessivi euro 198.000,00 IVA esclusa e oneri della sicurezza non soggetti a ribasso ai sensi di quanto previsto dall'art. 26, comma 3 - bis, del d.lgs. 81/2008 pari ad Euro 500,00.=(IVA al 22 % ESCLUSA). Si procede altresì alla prenotazione della spesa.

Il Direttore

Premesso che:

- L'Amministrazione Regionale del Veneto ha da sempre investito risorse nello sviluppo di un sistema informatico (SIRV) in grado di rispondere al meglio alle istanze e necessità interne e degli enti pubblici del territorio e costantemente in linea con l'evoluzione tecnologica del settore.

Negli ultimi tempi la capacità dei sistemi informatici di far fronte alle accresciute e mutate esigenze del sistema informativo si sta affievolendo; i costi di ordinaria manutenzione dell'esistente parco hardware e software stanno infatti crescendo ed impongono a breve un forte ripensamento della soluzione tecnologica del SIRV.

- Per gli apparati obsolescenti risulta impossibile il riallineamento del software a nuove versioni in quanto il vecchio hardware non rientra più nelle matrici di compatibilità fornite dai produttori di software; le capacità elaborative e di storage degli stessi spesso non sono in grado di far fronte pienamente alle aspettative delle strutture regionali e degli enti pubblici territoriali che ne fanno uso; si sta esaurendo quindi la spinta propulsiva fornita dal refresh tecnologico attuato con la precedente gestione del Sistema Informativo Regionale Veneto operata negli anni 2010 - 2017, il quale comporta, viste le sempre più onerose richieste applicative dettate dall'evoluzione naturale, problemi di performance.

Premesso ulteriormente che:

Nel Datacenter Regionale del Lybra e nel Datacenter del Disaster Recovery VSIX di Padova è presente un'architettura di apparati IBM System Storage SAN Volume Controller operanti in abbinata a storage IBM System Storage DS8100. Le modalità di implementazione del DR avviene in modalità asincrona. Tale replica è attuata mediante tecnologie IBM Global Mirror utilizzando le apparecchiature IBM System Storage SAN Volume Controller in essere.

Rilevato che:

- La capacità degli apparati storage presenti presso il Datacenter del Lybra, si esaurendo con ciò rivelando sempre più frequentemente l'inadeguatezza della stessa a far fronte alle crescenti esigenze di erogazione di servizi per la normale attività degli uffici della Giunta Regionale e degli enti pubblici territoriali che ne fanno uso.

- Emerge pertanto prepotentemente l'esigenza di dar vita ad un aggiornamento tecnologico dei sistemi storage centrali che possa rispondere in tempi brevi alle criticità e problematiche sopra esposte.

- Tale aggiornamento deve garantire l'attuale sistema di replica asincrona con il sito di Disaster Recovery ospitato nella sede VSIX di Padova, non soggetta a rinnovamento, che avviene tramite la tecnologia in Global Mirror attuata mediante un apparato hardware IBM System Storage SAN Volume Controller (con versione software 7.4.0.11) posto nella succitata sede di Disaster Recovery.

Ritenuto di far fronte alle sopra esposte esigenze mediante l'acquisizione di n.1 sistema storage, n.2 switch SAN e 1 rack 42U per il potenziamento del Sistema Informativo Regionale Veneto, in sostituzione degli apparati storage presenti nel Data Center del Lybra, che dovranno garantire l'attuale sistema di replica asincrona con il sito di Disaster Recovery ospitato nella sede VSIX di Padova.

Considerato che:

- ai sensi dell'articolo 36, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 (come novellato dal D.Lgs. n. 56 del 19/04/2017, in vigore dal 20/05/2017) le Stazioni Appaltanti, ai fini dello svolgimento di procedure di affidamento di contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, possono procedere mediante l'uso di piattaforme di acquisto/negoziazione telematiche quali appunto il MePA;

- ai sensi dell'art. 1 comma 512 della Legge n. 208 del 2015 e dell'articolo 1, comma 449 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, a seguito di esame degli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori regionali disponibili, si dà atto dell'attuale inesistenza di convenzioni comparabili rispetto ai beni che si intendono acquisire e che pertanto consentano all'Amministrazione di soddisfare le proprie esigenze per le acquisizioni sotto soglia comunitaria di beni e servizi;

- l'acquisto tramite MEPA viene obbligatoriamente previsto per le Regioni e gli EE.LL. dall'art. 1, co. 450, secondo periodo della Legge n. 296/2006 e dalla Legge n. 94 del 06/07/2012, recante "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge del 07/05/2012, n. 52, recante disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica";

- l'art. 37, co. 1, del D.Lgs. n. 50/2016 fa comunque salve le norme vigenti relative agli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto/negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa (vale a dire: obblighi di adesione alle convenzioni o accordi quadro, ovvero obblighi di ricorso al Mercato Elettronico o a sistemi telematici di negoziazione - vd. art. 1, co. 450, secondo periodo, L. n. 296/2006, art. 1 comma 512 della Legge n. 208 del 2015);

Ritenuto pertanto:

- di indire una procedura di acquisto tramite richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), per l'acquisizione di n.1 sistema storage, n.2 switch SAN e n.1 Rack 42U per il potenziamento del Sistema Informativo Regionale Veneto, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. b) del D.Lgs n. 50/2016, sulla base dell'allegato Capitolato speciale (**Allegato A**);

- di determinare, ai sensi dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016, il valore massimo del citato appalto, stimato sulla base della pregressa esperienza maturata nel settore, in euro 198.500,00 IVA esclusa, di cui Euro 500,00 quali costi da interferenza non soggetti a ribasso ai sensi di quanto previsto dall'art. 26, comma 3 - bis, del d.lgs. 81/2008;

- di applicare, trattandosi di prestazioni con caratteristiche standardizzate, in quanto rinvenibili sul mercato ordinario, di applicare il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso ai sensi dell'art. 95, comma 4, lett. b, del D.Lgs. n. 50/2016;

- di non suddividere l'appalto, per la sua natura tecnica ed economica unitaria, in lotti ai sensi dell'articolo 51, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016;

- di richiedere la prenotazione della suddetta spesa di Euro 198.500,00 Iva esclusa, che si configura debito commerciale, sul capitolo n. 7204 "Spese per lo sviluppo del sistema informativo regionale", articolo 15 "Hardware" Livello V "Server" - Piano dei Conti U.2.02.01.07.001, del bilancio regionale 2018 che presenta l'occorrente disponibilità.

- di individuare il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'articolo 31 del D.Lgs. n. 50/2016, nel Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, ing. Lorenzo Gubian;

Visto l'articolo 13 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 che definisce i compiti dei Direttori di Direzione;

Vista la D.G.R. n. 1475 del 18/09/2017 di approvazione delle linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement (Convenzioni Consip e Mepa e di indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs 50/2016);

Visto l'art. 29 del D.Lgs n. 50/2016 che stabilisce gli atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, opere devono essere pubblicati sul profilo del committente, nelle sezione "Amministrazione trasparente", nonché sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

Precisato che il conseguente impegno di spesa verrà assunto con successivo provvedimento del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, una volta conosciuto l'esito della procedura di acquisto;

TUTTO CIÒ PREMESSO

- VISTO l'art. 36, comma 2, lett. b) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

- VISTI gli artt. 37 del D.Lgs. 33/2013 e 1, comma 32 della Legge 190/2012;

- VISTO il D.lgs. n. 118 del 2011, ss.mm.ii.;

- VISTE la Legge n. 94 del 06/07/2012 nonché la Legge n. 296 del 27/12/2006 *(art. 1, comma 450)*, la Legge n. 208 del 28/12/2015, all'art.1, commi 502 e 503 e la Legge n. 232 del 11/12/2016*;*

- VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29/11/2001 e ss.mm.ii. nonchè la Legge Regionale n. 1/2011;

- VISTA legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

- VISTI gli allegati **B** e **C** denominati rispettivamente T1 "Beneficiari e scadenze" e T2 "Registrazioni contabili" prodotti dal Sistema NU.SI.CO.;

- VISTA la DGR n. 81 del 26/01/2018 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2018-2020;

- VISTA la L.R. n. 47 del 29/12/2017 di approvazione del bilancio di previsione 2018 - 2020;

decreta

1. le premesse costituiscono parte integrale e sostanziale del presente atto;
2. di indire una procedura di acquisto tramite richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. b) del D.Lgs n. 50/2016, per la fornitura di n. 1 sistema storage, n. 2 switch SAN e n.1 Rack 42U per il potenziamento del Sistema Informativo Regionale Veneto, con utilizzo del criterio di aggiudicazione del prezzo più basso ai sensi dell'art. 95, comma 4, lett. b, del D.Lgs. n. 50/2016, dando atto che la stessa reca il codice CIG 740894245A;
3. di determinare la spesa massima in Euro 198.500,00, Iva esclusa, di cui oneri della sicurezza non soggetti a ribasso Euro 500,00, ai sensi di quanto previsto dall'art. 26, comma 3 - bis, del d.lgs. 81/2008;
4. di approvare il Capitolato Speciale d'Appalto (**Allegato A**) costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di prenotare la spesa complessiva pari a Euro 242.170,00 IVA compresa, che si configura debito commerciale, sul cap. 7204 "Spese per lo sviluppo del sistema informativo regionale", articolo 15 "Hardware" Livello V "Server" - Piano dei Conti U.2.02.01.07.001, del bilancio regionale 2018;
6. di approvare ed allegare al presente decreto gli Allegati **B** e **C** denominati rispettivamente T1 "Beneficiari e scadenze" e T2 "Registrazioni contabili" prodotti dal sistema NU.SI.CO;
7. di dare atto che i beni da acquisire non risultano presenti in convenzioni CONSIP o dei soggetti aggregatori regionali disponibili;
8. di individuare il responsabile del procedimento nel Direttore pro tempore della Direzione ICT e Agenda Digitale, ing. Lorenzo Gubian;
9. di dare atto che la spesa di cui si prevede la prenotazione con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
10. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi dell'art. 37 del D.Lsg. n. 33/2013 e dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016;
11. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Lorenzo Gubian

ALL A AL DECRETO
N°26 DEL 12/3/18 PAG 11

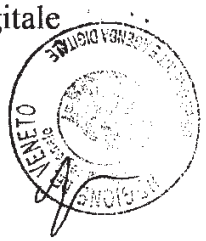
Giunta Regionale

Direzione ICT e Agenda Digitale

Richiesta di Offerta (RdO)

CIG n. 740894245A

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO PER L'ACQUISTO DI APPARATI STORAGE E SWITCH SAN PER IL POTENZIAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE (SIRV).



ARTICOLO 1 - PREMESSE

Nel Datacenter Regionale del Lybra e nel Datacenter del Disaster Recovery VSIX di Padova è presente un'architettura di apparati IBM System Storage SAN Volume Controller operanti in abbinata a storage IBM System Storage DS8100. Le modalità di implementazione del Disaster Recovery avviene in modalità asincrona. Tale replica è attuata mediante tecnologie IBM Global Mirror utilizzando le apparecchiature IBM System Storage SAN Volume Controller in essere.
La capacità degli apparati storage presenti presso il Datacenter del Lybra si esaurendo, con ciò rivelando sempre più frequentemente l'inadeguatezza della stessa a far fronte alle crescenti esigenze di erogazione di servizi per la normale attività degli uffici della Giunta Regionale e degli enti pubblici territoriali che ne fanno uso.

Con la presente RdO si intende pertanto provvedere al rinnovo dei citati apparati storage mantenendo l'attuale sistema di replica asincrona con il sito di Disaster Recovery ospitato nella sede VSIX di Padova, che avviene tramite la tecnologia in Global Mirror, attuata mediante un apparato hardware IBM System Storage SAN Volume Controller (con versione software 7.4.0.11) posto nella succitata sede di Disaster Recovery.

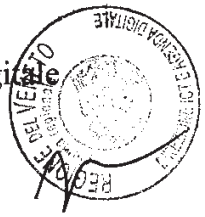
ARTICOLO 2 - OGGETTO DELL'APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE

L'appalto ha per oggetto l'acquisto di n.1 sistema storage, n.2 switch SAN e n.1 Rack 42U configurati secondo quanto riportato nel prospetto di seguito indicato, comprensiva del servizio di assistenza e supporto triennale fornito dal produttore e altresì dei servizi di installazione e start-up, configurazione e messa in produzione. Il materiale da fornire è riportato nel seguente elenco:

Quantità	Prodotto
1	IBM Storwize V7000 SFF Control Enclosure
1	IBM Storwize V7000 LFF Expansion
2	IBM System Storage SAN48B-5
1	IBM Rack Model T42

Il prodotto IBM Storwize V7000 SFF Control Enclosure è composto da:

Codice Prodotto	Descrizione	Qt
2076-624	IBM Storwize V7000 SFF Control Enclosure	1
9730	Power Cord - PDU connection	1
A2EW	RFID EMEA: 865.6-867.8 Mhz	1
ACHG	256 GB Cache Upgrade	1
ADN1	Order Type 1 - CTO	1
AGBL	Shipping and Handling	1
AHB3	16Gb FC 4 Port Adapter Pair	2
AHC1	Compression Accelerator	1
AHF5	2.4TB 10K 2.5 Inch HDD	14
AHH4	1.6TB 2.5 Inch Flash Drive	10
B0YH	SP WSU 3Y 24x7 CFix 24h	1
6661-A89	ServicePac Warranty Service Upgrade 3 YR 24x7 Same Day ORT 6hrCL/4hrPD	1
5639-CB8	IBM Spectrum Virtualize Software for Storwize V7000 Controller Software V8	1
UDLBC1	IBM Storwize V7000 Controller Full Feature SW with 1 Year SW Maintenance, Per Storage Device	1
UDLCC1	IBM Storwize V7000 Controller Base SW with 1 Year SW Maintenance, Per Storage Device	1
5639-CBC	IBM Spectrum Virtualize Software for Storwize V7000 Controller Software Maint (Reg): 3 Yr	1



UBKAC5	Base Software Controller Per Storage Device SW Maint 3 year Reg	1
UBKEC5	Full Feature Controller Per Storage Device SW Maint 3 year Reg	1

Il prodotto IBM Storwize V7000 LFF Expansion è composto da:

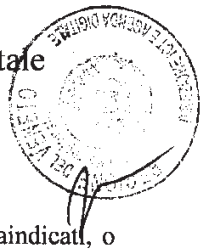
Codice Prodotto	Descrizione	Qt
2076-12F	IBM Storwize V7000 LFF Expansion	1
9730	Power Cord - PDU connection	1
A2EW	RFID EMEA: 865.6-867.8 Mhz	1
ACUA	0.6m 12Gb SAS Cable(mSAS HD)	2
ADN1	Order Type 1 - CTO	1
AGBJ	Shipping and Handling 12F	1
AHD5	8TB 7.2K 3.5 Inch NL HDD	12
B0YH	SP WSU 3Y 24x7 CFix 24h	1
6661-A62	ServicePac Warranty Service Upgrade 3 YR 24x7 Committed Fix 24h	1
5639-XB8	IBM Spectrum Virtualize Software for Storwize V7000 Expansion Software V8	1
UDL0C1	IBM Storwize V7000 Expansion Base SW with 1 Year SW Maintenance, Per Storage Device	1
UDL3C1	IBM Storwize V7000 Expansion Full Feature SW with 1 Year SW Maintenance, Per Storage Device	1
5639-XBC	IBM Spectrum Virtualize Software for Storwize V7000 Expansion Maint (Reg): 3 Yr	1
UBP7C5	Base Software Expansion Per Storage Device SW Maint 3 year Reg	1
UBRBC5	Full Feature Expansion Per Storage Device SW Maint 3 year Reg	1

Il prodotto IBM System Storage SAN48B-5 è composto da:

Codice Prodotto	Descrizione	Qt
2498-F48	IBM System Storage SAN48B-5	1
2648	SAN48B-5 16Gbps SW SFP Bundle	1
5810	OM3 Cable LC/LC 10m	24
5835	OM3 Cable LC/LC 5m	24
7416	SAN48B-5 Enterprise Bundle2	1
7486	SAN48B-5 12 Port 16Gbps SW Upgrade	2
7721	2498-F48 Firmware Upgrade, 2 years	1
AGF3	Shipping and Handling F48	1
B1K3	SP WAMO 3Y 24x7 CF24h	1
6662-B89	2498-F48 ServicePac Warranty and Maintenance Option 3 YR 24x7 Committed Fix 24h	1

Il prodotto IBM Rack Model T42 è composto da:

Codice Prodotto	Descrizione	Qt
7014-T42	7014-T42 IBM 2.08 meter Rack w/42 EIA's	1
5889	Intelligent PDU+, base option, 1 EIA Unit, Universal, UTG0247 Connector	1
6069	Front Door For 2.0 Meter Rack (Flat Black)	1
6098	Side Panel For 1.8 or 2.0 Meter Rack (Black)	2
6656	7188/9188 PDU To Wall,4.3M,24A,IEC 309,P+N+G 32A Plug	4
7109	Intelligent PDU+, 1 EIA Unit, Universal, UTG0247 Connector	3
9002	Field Integration Indicator, Ship Empty Rack	1
9300	US English Nomenclature	1
ESC1	Rack Shipping & Handling - A	1



I prodotti informatici oggetto dell'offerta devono obbligatoriamente corrispondere a quelli sopraindicati, o equivalenti.

L'Equivalenza, ai sensi dell'art. 68, comma 6 del D.Gs n. 50/2016, dovrà garantire non solo la presenza di tutte le caratteristiche tecniche dei prodotti indicati ma anche la loro perfetta integrazione all'attuale sistema di replica asincrona verso il Datacenter di Disaster Recovery che avviene mediante la tecnologia Global Mirror.

Consegna e luogo di installazione

Il luogo di consegna ed installazione è la sede della Regione del Veneto – Datacenter Lybra - Direzione ICT e Agenda Digitale – Via Pacinotti 4 – Palazzo Lybra – 20175 Marghera Venezia.

Servizio di installazione e start-up

La ditta aggiudicataria deve installare a regola d'arte il sistema ospitato nel Datacenter Lybra - Direzione ICT e Agenda Digitale – Via Pacinotti 4 – Palazzo Lybra – 20175 Marghera Venezia - Regione del Veneto.

Il sistema dovrà essere collegato alla rete dati ivi presente.

Servizio di configurazione e messa in produzione

La ditta aggiudicataria deve configurare il sistema sopra definito per operare in modalità "high resiliency" all'interno del SIRV regionale.

Servizio di assistenza e garanzia on-site

La ditta aggiudicataria assicura i servizi di assistenza e consulenza, per la messa a punto della configurazione e per l'analisi del funzionamento per tutta la durata del contratto (tre anni).

Durante tutto il periodo di garanzia (tre anni) l'Amministrazione Regionale avrà il diritto di scaricare tramite portale e/o direttamente dal sistema tutti gli aggiornamenti SW disponibili all'esercizio stesso.

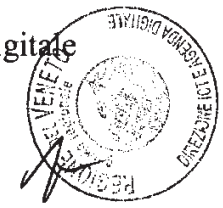
Tutti i prodotti devono essere forniti con garanzia di 36 mesi on-site 24x7 CF 24h ufficiale del vendor.

Le attrezzature hardware proposte dall'Impresa dovranno essere nuove di fabbrica, consegnate negli imballi originali di fabbricazione e immuni da vizi e perfettamente funzionanti. A tal fine il fornitore è tenuto per tutta la durata del contratto a garantire l'assenza di vizi, la presenza delle qualità promesse ed il buon funzionamento delle stesse ai sensi degli artt. 1490, 1497, 1512 del codice civile. In particolare, in presenza di difetti di conformità, l'amministrazione regionale avrà diritto, per tutta la durata del contratto, al ripristino senza spese della conformità mediante riparazione o sostituzione delle attrezzature, ovvero ad una riduzione adeguata del prezzo o alla risoluzione del contratto.

Certificazioni

Al fine di garantire il necessario livello di competenze tecniche e consulenziali, nonché l'accesso ai servizi di supporto IBM, l'offerente dovrà essere in possesso delle certificazioni di seguito elencate e tale documentazione dovrà essere caricata in piattaforma nella sezione "certificazione" della Busta amministrativa:

- ISO 20000:1
- IBM Certified Specialist - Midrange Storage Technical Support V5
- IBM Certified Specialist - Storage Technical V1



- IBM Certified Specialist - Virtualized Storage V1
- IBM Certified Specialist - Business Critical V1

ARTICOLO 3 - AMMONTARE DELL'APPALTO E MODALITA' DI PAGAMENTO

L'importo a base d'appalto è di € 198.000,00=IVA esclusa e si intende omnicomprensivo di tutti i costi ed oneri, generali e particolari, in conformità alle norme e alle prescrizioni del presente Capitolato Speciale d'appalto. Le offerte non potranno superare, a pena di esclusione, il predetto importo massimo.

Il citato importo è al netto dei costi da interferenza, non soggetti a ribasso, quantificati in Euro 500,00.

L'operatore economico che intende partecipare alla presente procedura d'appalto, deve versare il contributo di cui all'art. 1 commi 65 e 67 L. n. 266/2005 a favore dell'A.N.A.C., per un importo pari ad € 20,00 (euro venti/00), come previsto dalla deliberazione dell'A.N.AC. n. 20/12/2017 n. 1300, entro la data di scadenza del termine di presentazione dell'offerta secondo le seguenti modalità:

- *on-line* mediante carta di credito dei circuiti Visa e Visa Electron (con la gestione del protocollo "certified by"), MasterCard (con la gestione del protocollo "secure code"), Diners, American Express. A riprova dell'avvenuto pagamento, l'utente otterrà la ricevuta di pagamento (da stampare e allegare all'offerta) all'indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione. La ricevuta resterà disponibile accedendo alla lista dei "pagamenti effettuati" sul Servizio Riscossione Contributi;
- in contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal Servizio Riscossione Contributi, presso tutti i punti vendita della rete dei tabaccai lottisti abilitati al pagamento di bollette e bollettini. L'operatore economico al momento del pagamento deve verificare l'esattezza dei dati riportati sullo scontrino rilasciato dal punto vendita (il proprio codice fiscale e il CIG della procedura alla quale intende partecipare). Lo scontrino dovrà essere allegato, in originale, all'offerta.

La mancata dimostrazione dell'avvenuto pagamento potrà essere sanata ai sensi dell'art. 83, comma 9 del D.Lgs. n. 50/2016 a condizione che il pagamento sia stato già effettuato prima della scadenza del termine di presentazione dell'offerta.

In caso di mancata sanatoria la stazione appaltante procederà all'esclusione del concorrente dalla procedura di gara.

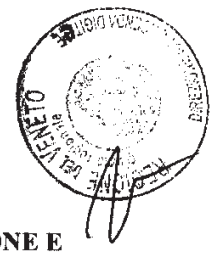
La fatturazione avverrà successivamente alla consegna del materiale, a seguito di positiva verifica funzionale dello stesso.

Il pagamento del corrispettivo sarà effettuato dalla Stazione Appaltante in un'unica soluzione e in coerenza con gli obblighi previsti dalla Legge n. 248 del 04/08/06, a mezzo mandato a 30 gg dalla data di ricevimento della fattura che dovrà essere emessa dall'aggiudicatario successivamente alla positiva verifica funzionale del materiale consegnato ed è in ogni caso subordinato all'esaurimento delle procedure amministrative/contabili proprie dell'Amministrazione regionale. Eventuali contestazioni interromperanno detti termini.

Si fa presente che dovrà essere utilizzata la fatturazione elettronica secondo il formato di cui all'allegato A "Formato della fattura elettronica" del Decreto Ministeriale n. 55 del 3 aprile 2013, entrato in vigore il 6 giugno 2013.

Per il contratto in essere, il Codice Univoco Ufficio da indicare nelle fatture indirizzate a questa struttura è il seguente: 7518FH.

La Stazione Appaltante procederà al pagamento del corrispettivo in coerenza con gli obblighi previsti dalla Legge del 04/08/06, n. 248. Verranno inoltre applicate le nuove regole di contabilità introdotte dal D.Lgs. n. 118/11 in vigore dall'01/01/15.



L'eventuale subappalto è regolato dall'art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016.

ARTICOLO 4 – DURATA DEL CONTRATTO, CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE E MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE

La fornitura richiesta avrà inizio a decorrere dalla data di ricevimento dell'ordinativo emesso dalla Stazione Appaltante. Il contratto avrà una **validità complessiva di n. 36 mesi** a decorrere dalla sottoscrizione del contratto.

Ai fini della partecipazione la ditta offerente deve essere in possesso, a pena di esclusione, delle seguenti condizioni:

a) iscrizione nel Registro delle Imprese per attività inerenti l'oggetto dell'appalto o in uno dei registri professionali o commerciali dello Stato di residenza se si tratta di uno Stato dell'UE in conformità con quanto previsto dall'art. 83, comma 3, D.Lgs. 50/2016;

b) non sussistenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80, D.Lgs. n. 50/2016, di ogni altra situazione che determini l'esclusione dalle gare di appalto e/o l'incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, nonché della causa interdittiva di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.lgs. n. 165/2001. Trova applicazione la disciplina di cui all'art. 83, comma 9, del D. Lgs. n. 50/2016;
c) possesso delle certificazioni indicate all'art. 2;
Ai sensi dell'art. 37 della L. n. 122/2010, gli operatori economici aventi sede, residenza o domicilio nei Paesi inseriti nelle black list di cui al D.M. 4.5.1999 e al D.M. 21.11.2001 devono essere in possesso dell'autorizzazione rilasciata ai sensi del D.M. 14.12.2010.
La dichiarazione sull'assenza della causa di esclusione di cui all'art. 80, comma 1, del D. Lgs. n. 50/2016, dovrà essere resa dal legale rappresentante del concorrente o da soggetto munito di idonei poteri del concorrente per tutti i soggetti che rivestono le cariche di cui all'art. 80, comma 3, del D. Lgs. n. 50/2016 (ossia il titolare e il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; il un socio o il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; i soci accomandatari o il direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; i membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza e dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza – persona fisica - in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio, nonché i soggetti cessati dalle cariche sopra indicate nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara e fino alla presentazione dell'offerta, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata).

Le cariche rilevanti sopra indicate sono quelle delineate nel Comunicato del Presidente dell'A.N.AC. del 08/11/2017 che sostituisce il Comunicato del Presidente del 26/10/2016 "Indicazioni alle stazioni appaltanti e agli operatori economici sulla definizione dell'ambito soggettivo dell'art. 80 del d.lgs. 50/2016 e sullo svolgimento delle verifiche sulle dichiarazioni sostitutive rese dai concorrenti ai sensi del d.p.r. 445/2000 mediante utilizzo del modello di DGUE", pubblicato sul sito www.anticorruzione.it.

In caso di cessione/affitto d'azienda o di ramo d'azienda, incorporazione o fusione societaria intervenuta nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando e comunque sino alla data di presentazione dell'offerta, la dichiarazione sull'assenza della causa di esclusione di cui all'art. 80, comma 1, del D. Lgs. n. 50/2016, deve essere resa anche nei confronti di tutti i soggetti sopra indicati, che hanno operato presso la impresa cedente/locatrice, incorporata o le società fusesi nell'anno antecedente la pubblicazione del bando e

comunque sino alla data di presentazione dell'offerta e ai cessati dalle relative cariche nel medesimo periodo, che devono considerarsi "soggetti cessati" per il concorrente.

I reati di cui al comma 1 dell'art 80 non rilevano quando sono stati depenalizzati ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando i reati sono stati dichiarati estinti dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.

Saranno esclusi dalla procedura i concorrenti che presentino:

- offerte nelle quali fossero sollevate eccezioni e/o riserve di qualsiasi natura alle condizioni di fornitura specificate nel Capitolato Speciale,

- offerte che siano sottoposte a condizione,

- offerte che sostituiscano, modifichino e/o integrino le predette condizioni di fornitura,

- offerte incomplete e/o parziali,

- offerte di prodotti e di servizi che non rispettino le caratteristiche stabilite nel Capitolato Speciale, ovvero di servizi connessi offerti con modalità difformi, in senso peggiorativo, da quanto stabilito nel Capitolato Speciale

L'aggiudicazione della procedura d'acquisto tramite RdO (Richiesta di Offerta in via telematica) su piattaforma Consip relativa al presente Capitolato speciale avverrà con utilizzo del criterio del prezzo più basso ex art. 95 del D.Lgs. n. 50/2016.

La Stazione appaltante si riserva il diritto di aggiudicare anche in presenza di una sola offerta (purché valida, congrua e conveniente) e di non aggiudicare qualora nessuna offerta sia conveniente o idonea in relazione all'oggetto dell'appalto. Si riserva altresì il diritto di sospendere, revocare od annullare totalmente, o anche parzialmente, reindire o non aggiudicare la gara motivatamente e il diritto di non stipulare motivatamente il contratto anche qualora sia intervenuta in precedenza l'aggiudicazione, senza che le Ditte concorrenti possano vantare diritto alcuno o pretesa di sorta. Ove decada dall'aggiudicazione l'offerente che ha presentato l'offerta al prezzo più basso (anche in caso di fallimento dello stesso), la Stazione appaltante si riserva la facoltà di scorrere la graduatoria a partire dal secondo classificato. Analoga facoltà sussiste nell'ipotesi di risoluzione contrattuale.

ARTICOLO 5 - FORMULAZIONE DELL'OFFERTA

L'offerta da presentare (redatta in lingua italiana) dovrà essere così composta, a pena di esclusione:

DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

1) Documento di Gara Unico Europeo (DGUE) di cui all'art. 85 del D.lgs.50/2016, sui requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del medesimo decreto legislativo, redatto in conformità al modello scaricabile dalla piattaforma MEPA. Il documento dovrà a pena di esclusione dalla procedura essere sottoscritto dal legale rappresentante del concorrente avente i poteri necessari per impegnare l'impresa nella presente procedura.
2) quietanza di versamento di cauzione o fideiussione provvisoria - a scelta dell'offerente - pari al 2% dell'importo a base d'appalto, secondo le modalità stabilite dall'art. 93 del D.Lgs. n. 50/2016 (vd. art. 7)-;

3) impegno di un fideiussore, anche diverso da quello che ha rilasciato la garanzia provvisoria, a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, di cui agli artt. 103 del D.Lgs. n. 50/2016, qualora l'offerente risultante affidatario (ai sensi dell'art. 93, comma 8, del D.Lgs. n. 50/2016) salvo i casi di non applicazione previsti dal predetto comma 8 (vd. art. 7).

4) copia del presente Capitolato Speciale firmata digitalmente per accettazione, piena e incondizionata, delle relative statuizioni;

5) Scheda Dati Anagrafici compilata e firmata digitalmente (modello scaricabile dalla piattaforma MEPA);

6) Attestazione di avvenuto pagamento del contributo di partecipazione alla gara di Euro 20,00.= di cui all'art. 1 commi 65 e 67 L. n.266/2005 a favore dell'ANAC;

7) Copia delle certificazioni di cui l'art. 2;

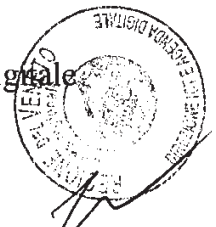
8) dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, (inserita nel modello scaricabile dalla piattaforma MEPA di cui al precedente punto 1), di cui al modello scaricabile dalla piattaforma MEPA. Con il presente documento, che dovrà a pena di esclusione dalla procedura essere sottoscritto dal legale rappresentante del concorrente avente i poteri necessari per impegnare l'impresa nella presente procedura, l'operatore economico:

   - indica i dati anagrafici e di residenza dei soggetti di cui all'art. 80 comma 3 del D.Lgs n. 50/2016;

   - si impegna a rispettare tutte le clausole pattizie di cui al Protocollo di legalità, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1036 del 04/08/2015, sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 07/09/2015 ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;
   - dichiara di non avere (ai sensi di quanto disposto dall'art. 37, co. 1 della Legge n. 122/10), sede, residenza o domicilio in Paesi così detti "black list", elencati nel decreto del Ministero delle Finanze del 04/05/99 e nel decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 21/11/01/01, ovvero di avere sede, residenza o domicilio in Paesi così detti "black list", ma di essere in possesso dell'autorizzazione ministeriale prevista dal citato art.37;
     - autorizza, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di accesso agli atti, ai sensi della L. 241/1990, la stazione appaltante a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara;
       (oppure)

     - non autorizza la stazione appaltante, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di accesso agli atti, ai sensi della L. 241/1990, a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara in quanto coperte da segreto tecnico/commerciale. Tale dichiarazione dovrà essere adeguatamente motivata e comprovata ai sensi dell'art. 53, comma 5, lett. a), del Codice degli appalti. La stazione appaltante si riserva di valutare la compatibilità dell'istanza di riservatezza con il diritto di accesso dei soggetti interessati;

   - dichiara di essere edotto degli obblighi derivanti dal codice di comportamento dei dipendenti pubblici (DPR 16 aprile 2013, n. 62) nonché dal codice di comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto, allegato A alla DGR n. 38 del 28/01/2014, approvato definitivamente con DGR n. 1939 del 28/10/2014, e si impegna, in caso di aggiudicazione, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori il suddetto codice, pena la risoluzione del contratto;
   - dichiara di considerare la documentazione d'appalto adeguata e i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire l'offerta presentata;



- dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti ex D.Lgs. n. 196/03 e successive modifiche che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

DOCUMENTAZIONE TECNICA con descrizione puntuale delle caratteristiche della fornitura - sezione documentazione tecnica

DOCUMENTAZIONE OFFERTA ECONOMICA

L'offerta sarà formulata a ribasso sull'importo a base d'asta di Euro 198.000,00 iva esclusa.

L'offerta dovrà essere accompagnata da:

- l'impegno dell'operatore economico concorrente a mantenere la stessa valida/impegnativa per n. 180 giorni decorrenti dalla scadenza del termine per la sua presentazione, salvo proroghe richieste dalla stazione appaltante.

- l'indicazione da parte dell'operatore economico concorrente, ai sensi dell'art. 95, comma 10 del D.Lgs. n. 50/2016, in relazione al presente appalto, dei propri costi di manodopera e dei propri oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Attenzione: nessun dato di natura economico-finanziaria dovrà essere riportato nella documentazione amministrativa.

ARTICOLO 6 - OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO E DELLA STAZIONE APPALTANTE

L'aggiudicatario risponderà nei confronti della Stazione Appaltante per l'inadempimento delle obbligazioni contrattuali, essendo responsabile della perfetta esecuzione di tutte le prestazioni dedotte nel presente Capitolato. Nell'esecuzione del contratto esso dovrà porre la cura e la diligenza necessarie in relazione alla tipologia delle prestazioni da erogare e si riterrà responsabile per i danni (diretti o indiretti) arrecati a persone e/o cose dovuti a negligenza e/o colpa dello stesso o dei suoi dipendenti/collaboratori. Esso pertanto dovrà adottare tutti i provvedimenti e le cautele necessarie, sollevando la Stazione Appaltante da ogni responsabilità.

Ai fini del corretto adempimento delle prestazioni appaltate, la Stazione Appaltante si impegna a mettere a disposizione dell'aggiudicatario tutti i dati e le informazioni disponibili e utili. L'aggiudicatario, a sua volta, si obbliga:

- ad assicurare l'esecuzione delle attività previste dall'incarico in affiancamento ai competenti Uffici della Stazione Appaltante e degli altri soggetti coinvolti, secondo i tempi e le esigenze da questi manifestati;

- a sostenere tutti gli oneri diretti/indiretti necessari all'esecuzione delle prestazioni richieste, le spese di viaggio e di trasferta del personale (dipendenti, collaboratori, rappresentanti del titolare etc.) e tutti i mezzi d'opera necessari alla corretta esecuzione delle attività appaltate.

L'aggiudicatario è comunque sottoposto a tutti gli obblighi verso i dipendenti risultanti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, assumendo a suo carico gli oneri relativi.

Il personale addetto alle attività appaltate dev'essere assunto ovvero trovarsi in posizione di rapporto disciplinato da un contratto con l'aggiudicatario, il quale dev'essere altresì in regola con le norme disciplinanti il diritto al lavoro dei disabili ex art. 17 della Legge n. 68 del 12/05/99.

L'aggiudicatario è altresì obbligato ad attuare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle prestazioni oggetto del presente appalto, condizioni normative/retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili (alla data della stipulazione) alla categoria e nella località in cui si svolgono le

prestazioni, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche/integrazioni oltre che, in genere, da ogni altro contratto collettivo successivamente stipulato per la categoria e applicabile alla località. Tale obbligo permane anche dopo la scadenza dei suindicati contratti collettivi e fino alla loro sostituzione.

Tra la Stazione Appaltante e l'aggiudicatario sussisterà esclusivamente il rapporto derivante dal contratto oggetto del presente Capitolato, escludendosi ogni rapporto di lavoro subordinato o di collaborazione tra la stessa e i dipendenti e/o collaboratori dell'aggiudicatario, che risponderanno del proprio operato solo a quest'ultimo.

ARTICOLO 7 – GARANZIE

Ai fini della partecipazione alla procedura, si richiede la presentazione di una cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo complessivo (IVA esclusa) posto a base d'asta (**quindi ammontante a € 3.960,00=),** costituita con fidejussione bancaria o assicurativa, ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. n. 50/2016.

Tale cauzione - la cui quietanza di versamento dovrà essere inserita in offerta nella Documentazione Amministrativa - coprirà la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'Aggiudicatario e verrà restituito (dopo l'avvenuta aggiudicazione) ai concorrenti non aggiudicatari. Esso sarà invece restituito all'Aggiudicatario solo al momento della sottoscrizione del contratto.

L'importo è ridotto del 50% per gli operatori economici che si trovino nelle condizioni di cui all'art. 93, co. 7, del D.Lgs. n. 50/2016; in questo caso dovrà essere allegata una dichiarazione attestante tale circostanza unitamente alla *"certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee"*. Sono altresì applicabili le ulteriori casistiche di riduzione dell'importo della cauzione previste dal predetto art. 93, comma 7.

La garanzia dovrà: a) avere validità non inferiore a 180 gg decorrenti dalla data di presentazione delle offerte; b) essere incondizionata; c) prevedere la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale; d) prevedere la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, co. 2, del Codice Civile; d) prevedere la sua operatività su semplice richiesta scritta della Stazione Appaltante entro 15 gg dalla stessa; e) contenere l'impegno del garante a rinnovare la garanzia nel caso in cui, alla scadenza, non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.

Ai sensi del predetto art. 93, comma 8, l'offerta è corredata, a pena di esclusione, dall'impegno di un fideiussore, anche diverso da quello che ha rilasciato la garanzia provvisoria, a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, di cui agli artt. 103 del D.Lgs. n. 50/2016, qualora l'offerente risultante affidatario. Tale comma 8 non si applica alle microimprese, piccole e medie imprese e ai raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari costituiti esclusivamente da microimprese, piccole e medie imprese.

Tale cauzione può essere costituita *(a scelta dell'offerente)* in contanti o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato. La costituzione in contanti dovrà avvenire tramite bonifico bancario da effettuare a favore della Tesoreria Regionale: ***UNICREDIT SPA, C.F. e P.IVA n. 00348170101 - Mercerie dell'Orologio, 191 - 30124 VENEZIA, IBAN IT 32 D 02008 02017 000100543833, causale: "depositi cauzionali"***.

Sulla piattaforma MEPA dovrà essere poi caricato il file in formato pdf della ricevuta di bonifico unitamente alla SCHEDA DATI ANAGRAFICI (scaricabile dalla piattaforma e debitamente compilata), con indicazione dell'IBAN bancario e della banca (o filiale) di riferimento per la restituzione della cauzione. L'indicazione della Banca o Filiale potrà essere riportata sulla predetta scheda anche a mano, in calce alla stessa, ove non sia disponibile un apposito campo. La ditta dovrà comunque possedere P.IVA e C.F. italiano.

La scheda, debitamente compilata e firmata per esteso *(con apposizione del timbro societario e presentazione del documento d'identità del legale rappresentante con firma leggibile)* dovrà essere poi scannerizzata e allegata all'offerta nella documentazione amministrativa. Essa inoltre dovrà essere inviata all'indirizzo PEC: *ictagendadigitale@pec.regione.veneto.it.*

Una volta stipulato il contratto la cauzione provvisoria di cui sopra verrà svincolata da parte della Stazione Appaltante e l'aggiudicatario dovrà costituire una CAUZIONE DEFINITIVA pari al 10% dell'importo

contrattuale, resa per l'importo e con i contenuti di cui all'art. 103 del D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016, trasmettendo la stessa o *brevi manu* presso la sede della Stazione Appaltante (Centro Vega – Palazzo Lybra, via Pacinotti n. 4 – 30175 Marghera-Ve) ovvero a mezzo PEC al seguente indirizzo: *ictagendadigitale@pec.regione.veneto.it*.

ARTICOLO 8 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

E' facoltà della Stazione Appaltante risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1454 del Codice Civile, con riserva del risarcimento dei danni subiti qualora le prestazioni richieste non vengano effettuate secondo quanto pattuito e l'aggiudicatario - diffidato per iscritto alla puntuale esecuzione delle stesse - non provveda (entro n. 3 gg dalla relativa comunicazione anche via fax) a sanare le inadempienze contrattuali, salva comunque l'applicazione delle penali di cui all'art. 10.

Il provvedimento di risoluzione contrattuale sarà regolarmente notificato all'aggiudicatario secondo le vigenti disposizioni di legge. La Stazione Appaltante potrà procedere con l'esecuzione in danno, imputando all'aggiudicatario la maggior spesa dalla medesima sostenuta e avrà diritto (ai fini dell'esecuzione d'ufficio delle prestazioni oggetto del presente appalto) di rivalersi sulle somme dovute all'aggiudicatario e non ancora liquidate, salva ogni ulteriore rivalsa per qualsivoglia danno e spesa dalla stessa sostenuti.

ARTICOLO 9 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile Unico del Procedimento – RUP è l' ing. Lorenzo Gubian *(Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale)*, Via Pacinotti 4 - 30175 Marghera (VE) - Tel. 041/2792202, Fax 041/2792218.

ARTICOLO 10 – DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere nell'esecuzione o nell'interpretazione del contratto d'appalto è esclusivamente competente il Foro di Venezia, rimanendo esclusa la competenza arbitrale.

ARTICOLO 11 – RINVIO AL CODICE APPALTI

Per quanto non espressamente previsto dal presente Capitolato, trovano applicazione le disposizioni di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 19 aprile 2017 n. 56.

DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE

Il Direttore
Ing. Lorenzo Gubian

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato tecnico contabile T1 al DDR del 12/03/2018, n. 26

Beneficiari e scadenze

Beneficiari		Scadenze				
Anagrafica	**Denominazione Soggetto**	**2018**	**2019**	**2020**	**Altri anni**	**Totale**
00000005	BENEFICIARI DIVERSI	242.170,00	0,00	0,00	0,00	**242.170,00**
	Totale	**242.170,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**242.170,00**

ALL B AL DECRETO
N° 26 DEL 12/03 PAG. 1

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato tecnico contabile T2 al DDR del 12/03/2018, n. 26

Anno 2018

Impegni							Transazione Elementare								
Impegno			Capitolo	Art.	Natura	A	B	C	D	E	G	H	I	Importo
P 2018	00003085	000	U 007204	015	Commerciale	0108	U.2.02.03.02.001	01.3	8	2020302001	4	3		242.170,00
												Totale Impegni:		242.170,00
												Totale 2018		**242.170,00**
												Totale Complessivo		**242.170,00**

ALL C AL DECRETO
N° 26 DEL 12/03 PAG. 1

U.O. RAGIONERIA

17/04/2018

VISTO, si registra contabilità

IL DIRETTORE

Dott.ssa Maria Chiara Bagatin

(Codice interno: 368840)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE n. 48 del 26 aprile 2018

Sostituzione del Responsabile del Procedimento nominato nel decreto d'indizione del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale in merito alla Richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) CIG n. 7413836B00 (CUP n. H79D18000000007).

[Informatica]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento procede, per necessità organizzative, a una sostituzione del Responsabile del Procedimento nominato, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50 del 2016, nella seguente Richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA): - Attuazione DGR n 136 del 16/02/2018. Acquisizione di servizi di assistenza/supporto specialistica/o al Project Manager nell'ambito del progetto Odeon *(Open Data for European Open iNnovation)* presentato da Regione del Veneto come capofila in relazione al Programma di Cooperazione Transnazionale Interreg MEDITERRANEAN (MED) 2014-2020. DDR n. 29 del 15/03/2018, Determina a contrarre CIG n. 7413836B00.

Il Direttore

Premesso che:

- la Commissione Europea ha adottato, con decisione C(2015) 3576 del 02/06/2015, il Programma di Cooperazione Transnazionale Interreg MEDITERRANEAN *(MED)* 2014-2020, finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e dal fondo IPA (*Instrument for Pre-Accession Assistance - Strumento di Assistenza Preadesione)* nonchè cofinanziato dai fondi nazionali dei 13 Paesi partner, nel quadro dell'Obiettivo di Cooperazione Territoriale Europea della Politica di Coesione. La Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione di tale Programma di Cooperazione con DGR n. 1423 del 29/10/2015;

- in data 16/01/2018 il Comitato di Sorveglianza del Programma ha approvato 13 progetti *"a modulo singolo"* e 8 progetti "integrati", di cui 3 approvati *"con riserva"*, pubblicandone l'elenco sul sito istituzionale http://interreg-med.eu/. Su 21 progetti approvati, 4 includono Strutture della Regione del Veneto come beneficiarie;

- con DGR n 136 del 16/02/2018 *(pubblicata sul BURV n. 20 del 27/02/2018)* si è preso dunque atto degli esiti del secondo avviso per la selezione di progetti *"modulari"* del Programma di cui sopra e del relativo elenco di progetti approvati pubblicato sul sito di Programma il 18/01/2018, individuando in allegato i progetti approvati/finanziati a cui la Regione del Veneto partecipa in qualità di Capofila ovvero di partner associato (in quest'ultimo caso senza *budget* da gestire);

- tra le progettualità individuate nell'Allegato A alla predetta DGR n. 136/2018, figura anche quella denominata Odeon *(Open Data for European Open iNnovation)* presentata da Regione del Veneto come capofila *(Lead partner)* di un vasto partenariato dell'area mediterranea.

Posto che:

- alla luce di quanto sopra e al fine di rispettare le tempistiche attuative fissate dalle Autorità del Programma, con DDR n. 29 del 15/03/2018 è stata indetta (in attuazione della DGR n 136 del 16/02/2018) una procedura d'acquisto tramite RdO su piattaforma MEPA gestita da Consip Spa *(CIG n. 7413836B00)* diretta ad acquisire un servizio di assistenza/supporto specialistica/o al Project Manager nell'ambito del progetto Odeon *(Open Data for European Open iNnovation)* presentato da Regione del Veneto come capofila in relazione al Programma di Cooperazione Transnazionale Interreg MEDITERRANEAN (MED) 2014-2020, a fronte della carenza di analoghe figure professionali all'interno della Direzione ICT e Agenda Digitale da adibire ad attività aggiuntive rispetto alle mansioni ordinarie;

- per tale procedura è stato utilizzato il criterio d'aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo (ai sensi dell'art. 95, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.) e con base d'asta pari a complessivi Euro Euro 68.380,00=(IVA al 22 % inclusa);

- con il citato DDR n. 29/2018 è stato altresì approvato il Capitolato Speciale d'Appalto Capitolato Speciale d'Appalto (Allegato A), quale parte integrante e sostanziale dello stesso.

Premesso ulteriormente che il decreto di indizione di cui sopra ha nominato (ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50 del 2016) quale Responsabile del Procedimento il Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, ing. Lorenzo Gubian.

Considerato che per necessità organizzative interne, è necessario allo stato procedere alla sostituzione, nell'ambito della procedura d'acquisto indetta con Decreto n. 29 del 15/03/2018, del Responsabile del Procedimento già individuato nel Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, attribuendo tale ruolo al Direttore della U.O. Infrastrutture e Piattaforme Tecnologiche della Direzione ICT e Agenda Digitale, *dott. Idelfo Borgo.*

Visto l'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016 che stabilisce gli atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, opere devono essere pubblicati sul profilo del Committente, nelle sezione *"Amministrazione trasparente"*, nonché sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

TUTTO CIÒ PREMESSO

- VISTI il Regolamento (UE) n. 1299/2013, il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e il Regolamento (UE) n. 231/2014;

- VISTA la Decisione C(2015) 3576 del 02/06/2015 della Commissione Europea, che approva il Programma di Cooperazione Transnazionale *"MEDITERRANEAN (MED) 2014-2020" (codice CCI 2014TC16M4TN001);*

- VISTA la DGR n. 1423 del 29/10/2015, con cui la Giunta Regionale ha preso atto del Programma di cui sopra;

- PRESO ATTO degli esiti della riunione del Comitato di Sorveglianza del Programma *"MEDITERRANEAN (MED) 2014-2020"* svoltasi a Marsiglia il 16/01/2018;

- VISTA la DGR n 136 del 16/02/2018 (pubblicata sul BURV n. 20 del 27/02/2018) ed il relativo Allegato A, il quale ha individuato tra gli altri anche il progetto Odeon *(Open Data for European Open iNnovation)*;

- VISTO l'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

- VISTO il Decreto n. 29 del 15/03/2018 e l'allegato Capitolato Speciale (Allegato A);

- VISTA Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54.

decreta

1. le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di nominare, nella procedura di seguito indicata, quale Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50 del 2016 (in sostituzione della nomina intervenuta con Decreto n. 29 del 15/03/2018, del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale) il Direttore della U.O. Tecnologie e Piattaforme Tecnologiche della Direzione ICT e Agenda Digitale, *dott. Idelfo Borgo:*

- Attuazione DGR n 136 del 16/02/2018. Acquisizione di servizi di assistenza/supporto specialistica/o al Project Manager nell'ambito del progetto Odeon *(Open Data for European Open iNnovation)* presentato da Regione del Veneto come capofila in relazione al Programma di Cooperazione Transnazionale Interreg MEDITERRANEAN (MED) 2014-2020. DDR n. 29 del 15/03/2018, Determina a contrarre CIG n. 7413836B00;

3. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n. 33/2013 e dell'art. 29 del D.Lgs. n.50/2016;
4. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Per il Direttore Il Direttore Vicario Idelfo Borgo

(Codice interno: 368841)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE n. 50 del 26 aprile 2018

Sostituzione del Responsabile del procedimento nominato nel decreto di indizione del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale della richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) CIG 7333763CAB.

[Informatica]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento procede, per necessità organizzative, ad una sostituzione del Responsabile del procedimento nominato, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50 del 2016, nella seguente richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA): acquisizione di servizi informatici per il prodotto Cardinis per il triennio 2018 2020, D.D.R. n. 141/2017, Determina a contrarre CIG 7333763CAB.

Il Direttore

Premesso che:

- Con Decreto n. 141/2017 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale si è proceduto all'indizione di una procedura di acquisto tramite richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. b) del D.Lgs n. 50/2016, per Acquisizione di servizi informatici per il prodotto Cardinis per il triennio 2018 - 2020, con utilizzo del criterio di aggiudicazione del prezzo più basso ai sensi dell'art. 95, del D.Lgs. n. 50/2016, dando atto che la stessa recava il codice CIG 7333763CAB;

Premesso ulteriormente che:

i decreti sopra citati nominano, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50 del 2016, il Responsabile del Procedimento nel Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, ing. Lorenzo Gubian;

Considerato che:

- per necessità organizzative interne, è necessario procedere ad una sostituzione del Responsabile del procedimento nominato nella procedura di acquisto indetta con Decreto n. 141/2017 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, mediante l'attribuzione di tale ruolo al Direttore della U.O. Infrastrutture e Piattaforme tecnologiche della Direzione ICT e Agenda Digitale, dott. Idelfo Borgo;

Visto l'art. 29 del D.Lgs n. 50/2016 che stabilisce gli atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, opere devono essere pubblicati sul profilo del committente, nelle sezione "Amministrazione trasparente", nonché sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

TUTTO CIÒ PREMESSO

- VISTO l'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- VISTO il Decreto n. 141/2017 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale;
- VISTA legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

decreta

1. le premesse costituiscono parte integrale e sostanziale del presente atto;
2. di nominare, nella procedura di seguito indicata, Responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs n. 50 del 2016, in sostituzione della nomina intervenuta con Decreto n. 141/2017 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, il Direttore della U.O. Tecnologie e Piattaforme tecnologiche della Direzione ICT e Agenda Digitale, dott. Idelfo Borgo: acquisizione di servizi informatici per il prodotto Cardinis per il triennio 2018 - 2020, D.D.R. n. 128 del 07/12/2017, Determina a contrarre CIG 7333763CAB;
   di pubblicare il presente provvedimento ai sensi degli art. 23 e 37 del D.Lsg. n. 33/2013 e dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016;
3. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Per il Direttore Il Direttore Vicario Idelfo Borgo

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO

(Codice interno: 368759)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO n. 89 del 19 aprile 2018

Approvazione del modello regionale di segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), da presentare al Comune tramite il SUAP, per le strutture ricettive case sugli alberi, ai sensi dell'articolo 33 della L.R. n. 11/2013 e della DGR n. 128/2018.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Si approva il modello regionale per segnalare l'inizio dell'attività (SCIA) delle case sugli alberi, ai Comuni, tramite lo Sportello Unico delle Attività Produttive (Suap).

Il Direttore

PREMESSO CHE

- tutte le indicazioni del presente Decreto relative alle Province del Veneto sono valide anche per la Città Metropolitana di Venezia, ai sensi del comma 2 dell'art. 3 della l.r. n. 19/2015;
- in data 13 febbraio 2018 è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BUR) la DGR n. 128. del 7 febbraio 2018 con oggetto *"Requisiti di classificazione della tipologia di struttura ricettiva case sugli alberi. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11, articolo 27 ter, comma 4. Deliberazione n. 124/CR del 19 dicembre 2017"*, ha approvato gli *"Spazi e servizi minimi di interesse turistico"(*Allegato A); i *"Requisiti igienico sanitari e di sicurezza"* (Allegato B); le *"Prescrizioni edilizie, urbanistiche e paesaggistiche"* (Allegato C);
- la citata DGR n. 128/2018 attribuisce al Direttore della Direzione regionale Turismo l'approvazione, con proprio decreto, del modello regionale relativo al modulo per la segnalazione certificata di inizio attività, (SCIA);
- l'articolo 33 della l.r. n. 11/2013 prevede che chiunque intende esercitare un'attività ricettiva, presenta al Comune, dopo aver ottenuto la classificazione, ai sensi dell'articolo 32 della l.r. n. 11/2013, nel cui territorio è ubicata la struttura ricettiva, la SCIA, su modello regionale, ai sensi dell'articolo 19 della Legge n. 241/1990;
- il modulo di SCIA deve contenere i dati per individuare il titolare della struttura ricettiva, i relativi requisiti morali previsti dalle leggi statali, la localizzazione e le principali caratteristiche della struttura ricettiva classificata che ne consentano l'esercizio, nonché il relativo periodo di apertura al pubblico, in conformità agli articoli 31, 32, 33 e 34 della l. r. n. 11/2013;
- la copia della SCIA, ai sensi del comma 11 dell'articolo 34 della l.r. n. 11/2013, deve essere esposta in modo visibile al pubblico nella struttura ricettiva;

DATO ATTO CHE

- si può presentare una SCIA per una struttura ricettiva se questa ha già ottenuto la relativa classificazione dalla Provincia ai sensi dell'articolo 32 della l.r. n. 11/2013;

RITENUTO OPPORTUNO

- applicare i criteri ed i requisiti, previsti dalla citata DGR n. 128/2018, nella identificazione del contenuto del citato modello regionale di SCIA, contenuta nell'**Allegato A** al presente provvedimento;
- approvare il modello regionale di SCIA, contenuto nell'**Allegato A** al presente provvedimento, da presentare al Comune, tramite il SUAP, dal titolare che inizi l'attività ricettiva "casa sugli alberi";
- disporre che il modello regionale di SCIA contenuto nell'**Allegato A** sia obbligatorio dalla data di pubblicazione sul BUR del presente provvedimento;
- inserire il contenuto del citato Allegato A sul portale: www.impresainungiorno.gov.it
- pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione ed inserirlo nel portale regionale www.regione.veneto.it/web/turismo/;

VISTI

la legge n. 241/1990; la l.r. 19/2015; la l.r. n. 11/2013; il DPR n. 445/2000; il DPR n. 380/2001; il DPR n. 160/2010; la DGR n. 128/2018; il Decreto del Direttore della Direzione regionale Turismo n. 72 del 9 aprile 2018

decreta

1. di approvare, per le motivazioni di cui alla premessa, il modello regionale di SCIA, contenuto nell'**Allegato A** al presente provvedimento, da presentare al Comune, tramite il SUAP, dal titolare della struttura ricettiva classificata come casa sugli alberi;
2. di disporre che il modello regionale di SCIA contenuto nell'**Allegato A** sia obbligatorio dalla data di pubblicazione sul BUR del presente provvedimento;
3. di dare atto che non si può presentare una SCIA per una struttura ricettiva, se questa non ha già ottenuto la relativa classificazione dalla Provincia ai sensi dell'articolo 32 della l.r. n. 11/2013;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di inserire il citato **Allegato A** sul portale: www.impresainungiorno.gov.it ;
6. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione ed inserirlo nel portale regionale www.regione.veneto.it/web/turismo/ .

Claudio De Donatis

ALLEGATO A al Decreto n 89 del 19 aprile 2018

REGIONE DEL VENETO	**Segnalazione certificata di inizio attività SCIA – per esercitare attività ricettiva in ambienti naturali - case sugli alberi** *(Artt. 27ter e 33 L.R. 11/2013)*

da presentare tramite SUAP al Comune di: _____

COMUNICA	Procedimento
Comunicazione alla Provincia	Comunicazione per gli adempimenti di competenza della Provincia (rilevazione statistica)

Comunicazione alla Questura	Comunicazione alla Questura

SEGNALA al Comune	Procedimento
☐ Nuova apertura di struttura ricettiva	SCIA per apertura di struttura ricettiva
☐ Subingresso esercizio di attività ricettiva	SCIA per subingresso esercizio di attività ricettiva

Dati del dichiarante

Il/La sottoscritto/a: Cognome _____ Nome _____

Comune di nascita (o stato estero) _____

Data di nascita (gg.mm.aaaa) __ / __ / ____

Codice fiscale: |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

e-mail _____

(indirizzo e-mail presso il quale verranno inviate le credenziali di accesso al SIRT – art. 13 L.R11/2013)

Nella sua qualità di :

☐ **Titolare della DITTA INDIVIDUALE** _____

con sede legale nel Comune di _____Prov. _____ C.A.P. _____

via _____ n° _____

☐ **Legale Rappresentante della SOCIETA'/ ENTE**_____

Con sede legale nel Comune di _____Prov. _____ C.A.P. _____

via _____ n° _____

Codice fiscale della società: |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

ALLEGATO A al Decreto n 89 del 19 aprile 2018

REGIONE DEL VENETO	**Segnalazione certificata di inizio attività SCIA – per esercitare attività ricettiva in ambienti naturali - case sugli alberi** *(Artt. 27ter e 33 L.R. 11/2013)*

consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art.76 del DPR 445/2000 e la decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Ai fini delle comunicazioni relative al presente procedimento elegge il proprio domicilio elettronico presso la seguente casella di posta elettronica (domicilio elettronico)

PEC : _____

(IMPORTANTE: inserire nel campo l'indirizzo della casella PEC a cui il SUAP dovrà inviare la ricevuta e le altre comunicazioni relative alla pratica)

Dichiara di essere consapevole che nel caso non venga indicata una casella di posta elettronica certificata (PEC), non si avrà la certezza del buon esito dell'eventuale scambio di comunicazioni che seguiranno la presente istanza

DICHIARA

Denominazione propria della struttura ricettiva _____

TIPOLOGIA STRUTTURA CASA SUGLI ALBERI

Edificio classificato a seguito di :

☐ provvedimento espresso della Provincia n. _____ in data _____

☐ silenzio assenso della Provincia a seguito di istanza presentata al SUAP in data _____

☐ con apertura annuale

☐ con apertura stagionale dal _____ al_____

dal _____ al_____

dal _____ al_____

La struttura è censita al NCEU

Categoria:	Classe:	Sezione:	Foglio:	mappale:	subalterno:

ALLEGATO A al Decreto n 89 del 19 aprile 2018

REGIONE DEL VENETO	**Segnalazione certificata di inizio attività SCIA – per esercitare attività ricettiva in ambienti naturali - case sugli alberi** *(Artt. 27ter e 33 L.R. 11/2013)*

La struttura ricettiva è situata:

nel Comune di : Località	C.A.P.
Via	n.
Tel.	Fax
Sito internet	
e-mail	

Di essere nella piena disponibilità della struttura ricettiva oggetto dell'attività in base al seguente titolo:

☐ Contratto ☐ Sentenza ☐ Denuncia di Successione ereditaria ☐ Titolo edilizio

estremi del titolo: *(luogo, data e nel caso di contratto, anche il tipo)* _____

_____

Dichiarazione in caso di subingresso:

☐ **Eventuale SUBINGRESSO a seguito di:**		
☐ atto di trasferimento d'azienda o di ramo d'azienda:		
☐ compravendita	☐ affitto	☐ fusione
☐ conferimento	☐ fallimento	☐ donazione
☐ altre cause – specificare:		
Atto stipulato/ autenticato in data :		con decorrenza :
presso il notaio:		con sede a :
☐ denuncia di successione ereditaria in data:	Luogo	

Denominazione ditta cedente: _____

_____

Codice Fiscale: |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

In possesso di:	☐ autorizzazione	☐ comunicazione	☐ D.I.A.	☐ S.C.I.A.
n°:			data :	

ALLEGATO A al Decreto n 89 del 19 aprile 2018

REGIONE DEL VENETO	Segnalazione certificata di inizio attività SCIA – per esercitare attività ricettiva in ambienti naturali - case sugli alberi *(Artt. 27ter e 33 L.R. 11/2013)*

DICHIARA

che i locali ove è esercitata l'attività ricettiva e la loro capacità ricettiva sono descritti nella documentazione di classificazione agli atti della Provincia e che dall'ultimo atto di classificazione i locali non hanno subito modifiche strutturali, né di destinazione, né di capacità ricettiva.

L'immobile presso cui viene esercitata l'attività risulta:

dotato di Segnalazione certificata di agibilità	Prot. n.	Del
Che successivamente alla citata segnalazione certificata di agibilità l'immobile non ha subito modifiche in nessuna delle sue parti, ivi compreso l'albero di pertinenza, comportanti la necessità di una nuova segnalazione certificata di agibilità.		

Dichiarazione relativa alla vendita di prodotti al dettaglio

☐	È prevista la vendita di prodotti al dettaglio alle persone alloggiate e agli ospiti
☐	Non è prevista la vendita di prodotti al dettaglio alle persone alloggiate e agli ospiti

Dichiarazione relativa ai servizi di somministrazione di alimenti e bevande

☐	E' prevista la somministrazione di alimenti e bevande alle persone alloggiate e agli ospiti in conformità alla normativa vigente e quindi ha presentato la SCIA ai sensi dell'art.6 del Regolamento CE n.852/2004 ai fini della registrazione sanitaria all'A.U.L.SS. n°_____con sede a _____ in data:_____
☐	Non è prevista la somministrazione di alimenti e bevande alle persone alloggiate

Dichiarazione relativa alla installazione di attrezzature e strutture a carattere ricreativo

☐	È prevista l'installazione di attrezzature e strutture a carattere ricreativo
☐	Non è prevista l'installazione di attrezzature e strutture a carattere ricreativo

ALLEGATO A al Decreto n 89 del 19 aprile 2018

REGIONE DEL VENETO	**Segnalazione certificata di inizio attività SCIA – per esercitare attività ricettiva in ambienti naturali - case sugli alberi** *(Artt. 27ter e 33 L.R. 11/2013)*

Dichiarazione di possesso dei requisiti morali per l'esercizio dell'attività di struttura ricettiva

IL / LA SOTTOSCRITTO / A

- consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28/12/2000, n. 445, nonché la decadenza dei benefici prodotti da provvedimenti emanati sulla base di dichiarazioni non veritiere ai sensi dell'art. 75, del medesimo decreto;

- consapevole inoltre che, dove il fatto non costituisca più grave reato, chiunque, nelle dichiarazioni o attestazioni o asseverazioni che corredano la segnalazione di inizio attività, dichiara o attesta falsamente l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui al comma 1 dell'art. 19, legge 241/90, è punito con reclusione da uno a tre anni;

DICHIARA

1)	che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto , di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs 6.9. 2011, n. 159;
2)	di essere in possesso dei requisiti morali di cui all'art.71, commi da 1 a 5 del D.lgs.26.3.2010,n.59;
3)	di non aver riportato condanna per delitti contro la personalità dello Stato o contro l'ordine pubblico, ovvero per delitti contro le persone commessi con violenza, o per furto, rapina, estorsione, sequestro di persona a scopo di rapina o estorsione, o per violenza o resistenza all'autorità e di godere di buona condotta (art. 11 del TULPS);
4)	di non essere stato condannato per reati contro la moralità pubblica ed il buon costume o contro la sanità pubblica o per giochi d'azzardo, o per delitti commessi in stato di ubriachezza o per contravvenzioni concernenti la prevenzione dell'alcolismo, per infrazioni alla legge sul lotto o per abuso di sostanze stupefacenti (art. 92 del TULPS);
5)	di avere la capacità di obbligarsi (art. 131 TULPS)

Dichiarazione relativa all'impatto acustico

☐	trattasi di PMI (art. 1 del DPR N. 227/2011) che svolge attività a bassa rumorosità compresa nell'allegato B del medesimo DPR E NON UTILIZZA impianti o macchinari rumorosi di qualsiasi natura, pertanto NON E' SOGGETTA all'obbligo di presentare la documentazione di impatto acustico di cui all'articolo 8, commi 2,3, e 4 della legge n. 447/95;
☐	trattasi di PMI (art. 1 del DPR N. 227/2011) che svolge attività a bassa rumorosità compresa nell'allegato B del medesimo DPR E NON UTILIZZA impianti o macchinari che SUPERANO i limiti di emissione di rumore previsti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale di riferimento ovvero, ove questo non sia stato adottato, ai limiti individuati dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 14 novembre 1997, pertanto NON E' SOGGETTA all'obbligo di presentare la documentazione di impatto acustico di cui all'articolo 8, commi 2,3, e 4 della legge n. 447/1995;
☐	Trattasi di grande impresa le cui emissioni di rumore prodotte NON SONO SUPERIORI ai limiti previsti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale di riferimento ovvero, ove questo non sia stato adottato, ai limiti individuati dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 14 novembre 1997, pertanto allega: ☐ *Dichiarazione sostitutiva* di atto di notorietà (art. 8, comma 5, L. 447/1995) ☐ *Documentazione Previsionale di Impatto Acustico* (art. 8, commi 2,3 e 4 L. 447/1995) redatta da tecnico abilitato

ALLEGATO A al Decreto n 89 del 19 aprile 2018

REGIONE DEL VENETO	**Segnalazione certificata di inizio attività SCIA – per esercitare attività ricettiva in ambienti naturali - case sugli alberi** *(Artt. 27ter e 33 L.R. 11/2013)*

☐	(nel caso di subingresso o nuova attività senza modifiche dei locali) nei locali ove viene condotto l'esercizio dell'attività produttiva di cui trattasi NON E' STATA ESEGUITA ALCUNA MODIFICA di qualsiasi natura che abbia cambiato lo stato dei luoghi e l'attività viene svolta con le MEDESIME MODALITA' della precedente attività, pertanto NULLA E' CAMBIATO ai fini della valutazione degli aspetti acustici oggetto della documentazione GIA' DEPOSITATA agli atti di codesto comune;
☐	L'impresa E' SOGGETTA all'obbligo di presentazione della Documentazione di impatto acustico redatta da un tecnico abilitato, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 447/95, in quanto l'attività esercitata comporta emissioni di rumore SUPERIORI ai limiti stabiliti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale di riferimento ovvero, ove questo non sia stato adottato, ai limiti individuati dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 14 novembre 1997, pertanto allega: ☐ *documentazione Previsionale di* Impatto Acustico (art. 8, comma 6, L. 447/95)

N.B- la definizione di PMI è prevista dal Decreto del Ministero Attività Produttiva 18 aprile 2005. "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese". Articolo 2, comma 1 e eventuali successive modifiche o integrazioni.

Dichiarazione relativa alla Prevenzione Incendi

Il sottoscritto dichiara:

☐ di presentare la documentazione relativa alla prevenzione incendi contestualmente alla presente

☐ di essere in possesso di Certificato di prevenzione Incendi

Prot. n. _____ n° fascicolo _____ del _____

Rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di: _____

con scadenza il: _____

☐ di essere già in possesso della valutazione di conformità del progetto

Rilasciata dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di: _____ in data : _____

☐ che l'attività esercitata non ricade tra quelle previste nell'Allegato I del D.P.R. 151/2011

☐ di aver presentato la SCIA per la prevenzione incendi

Acquisita agli atti al prot. _____ data protocollo _____

Ulteriori dichiarazioni

ALLEGATO A al Decreto n 89 del 19 aprile 2018

REGIONE DEL VENETO	Segnalazione certificata di inizio attività SCIA – per esercitare attività ricettiva in ambienti naturali - case sugli alberi *(Artt. 27ter e 33 L.R. 11/2013)*

DICHIARAZIONE ANTIMAFIA DI ALTRE PERSONE (AMMINISTRATORI, SOCI, ECC.)
INDICATE ALL'ART. 85 D.LGS 159/2011
AI SENSI DELLA LETTERA A) DEL COMMA 2 DELL'ART.89 DEL D.LGS.159/2011

(Ad esclusione del titolare della struttura ricettiva dichiarante, devono compilare questo allegato tutti gli altri soggetti sottoposti alla verifica antimafia indicati nell'art.85 del D.lgs.n.159/2011.Nel caso i soggetti sottoposti alla verifica siano più di 2, duplicare la presente dichiarazione)

Cognome _____ Nome _____

C.F. |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

in qualità di soggetto sottoposto alla verifica antimafia, rientrante nella seguente categoria prevista all'art.85 del D.lgs.n.159/2011 : _____

DICHIARA

ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. N. 445/2000 e della lettera a) del comma 2 dell'art.89 del D.lgs.n.159/2011

- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs 159/2011" (antimafia);

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art.76 del DPR 28/12/2000, n. 445, nonché la decadenza dei benefici prodotti da provvedimenti emanati sulla base di dichiarazioni non veritiere ai sensi dell'art.75, del medesimo decreto.

DATA _____ FIRMA leggibile, _____

(Allegare la fotocopia del doc. di identità)

Cognome _____ Nome _____

C.F. |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

in qualità di soggetto sottoposto alla verifica antimafia, rientrante nella seguente categoria prevista all'art.85 del D.lgs.n.159/2011 : _____

DICHIARA

ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. N. 445/2000 e della lettera a) del comma 2 dell'art.89 del D.lgs.n.159/2011

- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs 159/2011" (antimafia).

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art.76 del DPR 28/12/2000, n. 445, nonché la decadenza dei benefici prodotti da provvedimenti emanati sulla base di dichiarazioni non veritiere ai sensi dell'art.75, del medesimo decreto.

DATA _____ FIRMA leggibile, _____

(Allegare la fotocopia del documento di identità)

ALLEGATO A al Decreto n 89 del 19 aprile 2018

REGIONE DEL VENETO

Segnalazione certificata di inizio attività SCIA – per esercitare attività ricettiva in ambienti naturali - case sugli alberi

(Artt. 27ter e 33 L.R. 11/2013)

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI, ACCESSO AL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE E SOTTOSCRIZIONE DELLA SCIA

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196

La gestione e l'utilizzo dei dati personali richiesti nel modello sono svolti da parte del Comune e della Provincia/Città metropolitana competente per territorio, in adempimento alle disposizioni della L.R. 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del Turismo Veneto". I Comuni e le Province/Città metropolitana, ai sensi degli artt. 13 e 35 della L.R. 11/2013, trattano i dati relativi alle strutture del territorio di competenza e li registrano nell'anagrafe della Regione del Veneto, secondo le procedure individuate dal Sistema Informativo Turistico Regionale (SIRT). I dati del titolare saranno trattati per l'accreditamento al sistema informativo turistico, i dati della struttura per finalità di informazione turistica e, in forma aggregata, per finalità statistiche. La gestione dei dati è informatizzata e cartacea. Anche i dati riferiti a persone fisiche, qualora il nome sia contenuto nella denominazione della struttura ricettiva turistica, saranno diffusi dalla Regione del Veneto, in attuazione dell'art. 13, della L.R. 11/2013. Saranno diffusi, inoltre, dai Comuni e dalle Province/ Città metropolitana ai sensi dell'art. 13, comma 7, della suddetta legge, nell'ambito della prevista attività di informazione e promozione. I dati relativi alla struttura ricettiva turistica potranno essere diffusi anche attraverso materiale divulgativo cartaceo.

Titolari del trattamento per l'ambito e per i procedimenti di competenza, per le attività di registrazione e di aggiornamento della banca dati anagrafica regionale, sono i Comuni e le Province/Città metropolitana. E' possibile rivolgersi all'Ente locale competente per territorio per avere informazioni circa il nominativo del Responsabile del trattamento.

Titolare del trattamento dei dati per quanto riguarda la banca dati anagrafica regionale è Regione del Veneto-Giunta Regionale, con sede in Dorsoduro 3901, 30123-Venezia. Responsabile del trattamento per la gestione della banca dati anagrafica regionale è il Direttore della Sezione regionale Turismo con sede in Palazzo Sceriman, Cannaregio 168, 30121-Venezia.

Agli interessati competono i diritti previsti dall'art. 7 del D.lgs. n. 196/2003. E' possibile, quindi, chiedere ai Responsabili del trattamento la correzione l'integrazione dei dati personali e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

ACCESSO AL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE DEL TURISMO E RELATIVE ABILITAZIONI

Ai sensi dell'art. 13, co. 5 L.r. 11/2013 i titolari delle strutture ricettive sono accreditati per l'accesso al sistema informativo turistico. Le credenziali di accesso al sistema informativo regionale saranno comunicate alla casella e-mail della struttura ricettiva dichiarata a pag. 1 del presente modulo. L'utente deve utilizzare la password provvisoria ricevuta e registrare una propria password personale. L'accreditamento consente di effettuare via Internet la registrazione dei dati di rilevazione statistica dell'ISTAT, nonché di utilizzare altre applicazioni per la registrazione di informazioni turistiche fra le quali immagini della struttura ricettiva e dati di georeferenziazione. I dati di informazione turistica potranno essere diffusi e pubblicati nel portale regionale del turismo.

...l... sottoscritt...: Cognome _____ Nome _____

C.F. |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

sotto la propria responsabilità e nella consapevolezza di quanto previsto dagli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, dichiara che i dati riportati nella presente SCIA, sono rispondenti al vero e dichiara inoltre:

- di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'art. 13 del D.L. 30/6/2003 n. 196 (sopra indicata) e la comunicazione sull'utilizzo dell'account regionale;
- di aver preso visione dell'informativa sui procedimenti di cui all'art. 3 del D.P.R. 26/4/1992, n. 300;
- di essere a conoscenza che ai sensi dell'art. 75 D.P.R. 445/2000: "Qualora dal controllo di cui all'articolo 71 emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera".
- di essere a conoscenza che ai sensi dell'art. 76 D.P.R. 445/2000: "Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia".

ALLEGA FOTOCOPIA DEL PROPRIO DOCUMENTO DI IDENTITA' VALIDO

Data _____ **FIRMA DEL RICHIEDENTE** _____

ALLEGATI EVENTUALI:

Per il cittadino extracomunitario

☐ copia del permesso di soggiorno in corso di validità, (se il permesso scade entro 30 giorni, anche copia della ricevuta della richiesta di rinnovo)

Nei casi previsti a pagina 6 (impatto acustico)

☐ dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà redatta ai sensi dell'art. 8, comma 5, della L.447/1995, tenuto conto di quanto stabilito dai regolamenti comunali e dalle Leggi nazionali, nonché dalla delibera del Direttore Generale ARPAV n. 3 del 29.01.2008

Nei casi previsti a pagina 6

☐ documentazione Previsionale di Impatto Acustico (D.P.I.A.) redatta da un tecnico abilitato in acustica ambientale secondo le modalità stabilite nella delibera del Direttore Generale ARPAV n. 3 del 29.01.2008

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA

(Codice interno: 368839)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA n. 11 del 26 aprile 2018

Indizione della procedura di gara per l'acquisizione mediante ricorso al Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) dei servizi correlati all'organizzazione della riunione del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo 2014-2020, convocata per i giorni 28 e 29 maggio 2018 (Articolo 36 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50). CIG 74650301A3. CUP H79C18000030009.
[Appalti]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento è relativo all'indizione della gara per l'acquisizione mediante ricorso al Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) dei servizi correlati all'organizzazione della riunione del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo 2014-2020, convocata per i giorni 28 e 29 maggio 2018 Estremi dei principali documenti dell'istruttoria Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo, approvato con decisione della Commissione Europea C (2014) 9751 final del 12 dicembre 2014; Reg. (UE) n. 1303/2013; Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.; Linee Guida n. 4 dell'ANAC di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici". Linee Guida n. 2 dell'ANAC di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Offerta economicamente più vantaggiosa"; Legge 23 giugno 2014, n. 89 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, recante misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale. Deleghe al Governo per il completamento della revisione della Struttura del bilancio dello Stato, per il riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa, nonché per l'adozione di un testo unico in materia di contabilità di Stato e di tesoreria"; Legge n. 241/1990; DGR n. 1475 del 18 settembre 2017; DGR n. 308 del 14 marzo 2017; DDR n. 19 del 28 aprile 2017.

Il Direttore

PREMESSO che, la Commissione Europea, con Decisione C(2014) 9751 final del 12 dicembre 2014 ha approvato il Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo 2014-2020;

PREMESSO che l'articolo 47 del Reg. (UE) n. 1303/2013 stabilisce che entro tre mesi dalla data di notifica della decisione di approvazione del Programma Operativo venga istituito un Comitato di Sorveglianza con il compito di sorvegliare e verificare l'efficacia dell'attuazione del Programma e i progressi compiuti nel conseguimento dei suoi obiettivi;

PREMESSO che con DGR n. 155 del 10 febbraio 2015, la Giunta Regionale ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FSE 2014-2020, individuandone la composizione e definendo gli aspetti organizzativi e procedurali necessari per il suo funzionamento;

PREMESSO che l'articolo 49 del Reg. (UE) n. 1303/2013 stabilisce che il Comitato di Sorveglianza si riunisca almeno una volta all'anno per valutare l'attuazione del Programma ed i progressi compiuti nel conseguimento dei suoi obiettivi;

PRESO ATTO che è previsto un incontro del Comitato di Sorveglianza per il giorno 29 maggio 2018, presso la sala polifunzionale del Palazzo della Regione, già Palazzo Grandi Stazioni - Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23, che vedrà la partecipazione di circa 50 persone rappresentanti della Commissione Europea, dello Stato Membro, della Regione e del partenariato regionale e che sarà preceduta, il giorno 28 maggio da una visita guidata ad alcune realtà significative del territorio veneto, quali testimonianze del positivo utilizzo del Fondo Sociale Europeo nel periodo di programmazione 2014-2020;

CONSIDERATO che con deliberazione n. 308 del 14 marzo 2017, la Giunta regionale autorizzava l'indizione di una gara d'appalto a procedura aperta e con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi degli artt. 59, comma 1, 60 e 95 del D. Lgs. n. 50/2016, per la realizzazione del Servizio di ideazione e realizzazione degli interventi di informazione e pubblicità previsti nella Strategia di comunicazione per il Programma Operativo Regionale del Fondo sociale europeo 2014-2020, per un importo a base d'asta di euro 1.000.000,00, IVA esclusa;

CONSIDERATO che, il Decreto del Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura n. 19 del 28 aprile 2017 (di indizione della procedura di gara aperta per l'affidamento del Servizio di Ideazione e realizzazione degli interventi di informazione e pubblicità previsti nella Strategia di Comunicazione del POR FSE 2014-2020) approvava gli atti di gara, tra i quali, il Capitolato descrittivo prestazionale di cui all'allegato E al predetto DDR n. 19 del 28 aprile 2017, nell'ambito del quale, all'articolo 3 "Descrizione del Servizio" veniva prevista l'esecuzione delle prestazioni relative al servizio di organizzazione della seduta annuale del Comitato di Sorveglianza;

CONSIDERATO che la predetta procedura di gara è ancora in corso di svolgimento e che non sarà possibile giungere al provvedimento di aggiudicazione definitiva ed efficace ed alla conseguente stipula del contratto in tempo utile per l'organizzazione della riunione annuale del Comitato di Sorveglianza, si ritiene necessario procedere con il presente atto ed in termini anticipatori rispetto alla gara sopra richiamata, per assicurare lo svolgimento del servizio relativo all'adempimento di carattere comunitario (Reg. (UE) n. 1303/2013) in riferimento al richiamato Comitato di Sorveglianza;

RITENUTO ai fini di cui sopra di acquisire un servizio che, come meglio specificato nell'**Allegato A** al presente provvedimento, comprenda le seguenti prestazioni:

- per il giorno 28 maggio: organizzazione di un lunch break e di una cena per massimo 15 persone nell'arco della giornata che sarà dedicata alle visite alle realtà rappresentative del territorio veneto, tali da fornire alla Commissione Europea ed alle componenti istituzionali gli opportuni riscontri circa la realizzazione in loco delle progettualità e delle buone prassi attuative del Programma Operativo Regionale;
- per il giorno 29 maggio: servizio di assistenza e supporto tecnico all'organizzazione della riunione del Comitato di Sorveglianza; organizzazione di un welcome coffee, un coffee break ed un lunch break per massimo 50 persone;

RITENUTO di determinare, sulla base di analoghi servizi acquisiti nell'ambito della precedente e dell'attuale programmazione dei fondi europei, in Euro 12.000,00 IVA esclusa la base d'asta;

RITENUTO altresì di individuare, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lettere a), e), g) e g bis) della Legge Regionale 31.12.2012 n. 54, quale Punto Ordinante nel portale "Acquisti in rete" il Direttore dell'Unità Organizzativa Cabina di Regia FSE dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria, autorizzando altresì il medesimo Direttore ad impegnare la spesa relativa al presente procedimento per conto dell'Amministrazione, mediante l'adozione degli opportuni atti e provvedimenti amministrativi;

CONSIDERATO che la copertura finanziaria delle obbligazioni da assumersi in relazione alle attività di cui al presente provvedimento è assicurata dalla dotazione di cui al POR FSE 2014/2020, codice di programma 2014IT05SFOP012, approvato con Decisione C(2014) 9751 final del 12/12/2014, nell'ambito dell'Asse 5 - Assistenza tecnica ed in particolare, per la quota comunitaria e statale, dai capitoli di entrata n. 100785 "Assegnazione comunitaria POR-FSE 2014-2020 (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)" e n. 100786 "Assegnazione statale POR-FSE 2014-2020 (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)" e sarà impegnata, con propri atti, dal Direttore dell'U.O. Cabina di Regia FSE dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria, sui seguenti capitoli, previo accertamento delle correlate entrate comunitarie e statali:

Capitolo 102364 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse 5 Assistenza Tecnica - Area Istruzione-Formazione-Lavoro - Quota Comunitaria - Acquisto di beni e servizi (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751);
Capitolo 102365 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse 5 Assistenza Tecnica - Area Istruzione-Formazione-Lavoro - Quota Statale - Acquisto di beni e servizi (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)";
Capitolo 102366 Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse 5 Assistenza Tecnica - Area Istruzione-Formazione-Lavoro - Cofinanziamento Regionale - Acquisto di beni e servizi (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751);

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. ed in particolare l'articolo 36, comma 2, lettera a) del medesimo D. Lgs. n. 50/2016 che stabilisce che "*Fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35, secondo le seguenti modalità (...) a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta*";

RITENUTO che qualora la RdO andasse deserta si provvederà ad acquisire i servizi direttamente presso il singolo fornitore, mediante specifica Richiesta di Offerta o Ordine Diretto di Acquisto, nei termini di cui all'Allegato A alla DGR n. 1475 del 18

settembre 2017;

VISTI gli articoli 37 "*Aggregazione e centralizzazione delle committenze*" e 38 "*Qualificazione delle stazioni appaltanti e centrali di committenza*" del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 1475 del 18 settembre 2017 concernente l'approvazione di linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement (Convenzioni Consip e MEPA) e di indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D. Lgs. n. 50/2016);

VISTO in particolare l'Allegato B alla DGR n. 1475 del 18 settembre 2017 che definisce le condizioni di acquisto di un prodotto all'interno del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA);

CONSIDERATO che sulla piattaforma del MEPA è presente il Bando "Editoria Eventi e Comunicazione, Gestione eventi, Organizzazione e gestione integrata", contenente prodotti affini a quelli del presente provvedimento;

CONSIDERATO altresì che il servizio in oggetto rientra tra quelli previsti dall'articolo 95, comma 4, lettera c), secondo quanto precisato dalle Linee Guida n. 2 dell'ANAC in materia di offerta economicamente più vantaggiosa e che trattasi di servizio necessario per rispondere meglio alle esigenze prescritte dagli articoli 47 e seguenti del Reg. (UE) n. 1303/2013;

RITENUTO quindi di avviare la procedura di gara per l'acquisizione dei servizi correlati all'organizzazione della riunione del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo 2014-2020, convocata per i giorni 28 e 29 maggio 2018, mediante ricorso al MEPA, con richiesta di offerta in via telematica (RdO), da aggiudicare con il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'articolo 95, comma 4 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. nonché delle Linee Guida n. 2 dell'ANAC di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "*Offerta economicamente più vantaggiosa"*, rivolta agli operatori economici iscritti al MEPA-Bando "Editoria Eventi e Comunicazione, Gestione eventi, Organizzazione e gestione integrata", con area di consegna dei prodotti e sede legale in Veneto e con autocertificazione attiva;

VISTO l'articolo 79 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., che impone alle amministrazioni aggiudicatrici di tener conto della complessità dell'appalto e del tempo necessario per preparare le offerte nella fissazione dei termini di presentazione delle offerte;

RITENUTO che, in relazione alla tipologia del servizio messo a gara, si può stabilire che le offerte siano inviate entro le ore 13.00 del giorno 07.05.2018, che le richieste di chiarimenti siano inviate entro le ore 19.00 del giorno 04.05.2018 e che le risposte siano inviate entro le ore 19.00 del 06.05.2018, ferma restando la facoltà della Stazione Appaltante di aggiornare i termini sopra indicati in funzione dell'operatività del sistema del MEPA;

RITENUTO altresì di individuare, ai sensi dell'articolo 31 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., Responsabile Unico del Procedimento il Direttore dell'Unità Organizzativa Cabina di Regia FSE dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria;

RITENUTO altresì di individuare, quale Direttore dell'Esecuzione del Contratto il Responsabile dell'Ufficio Coordinamento esecuzione programmi e progetti di Assistenza Tecnica dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria;

VERIFICATO che, data la natura del servizio oggetto dell'affidamento e tenuto conto di quanto previsto dal Decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e dalla Determinazione n. 3 in data 5 marzo 2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture non sono rilevabili rischi di interferenza per i quali sia necessario adottare apposite misure di sicurezza (nonché redigere il D.U.V.R.I. - Documento unico di valutazione dei rischi per le interferenze). Pertanto i costi della sicurezza per i rischi da interferenze sono pari a zero.

VISTO il Reg. (UE) n. 1303/2013;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.;

VISTE le Linee Guida n. 4 dell'ANAC di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "*Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*";

VISTE le Linee Guida n. 2 dell'ANAC di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "*Offerta economicamente più vantaggiosa";*

VISTA la Legge 23 giugno 2014, n. 89 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66;

VISTA la L. n. 241/90;

VISTA la DGR n. 1475 del 18 settembre 2017;

VISTA la DGR n. 308 del 14 marzo 2017;

VISTO il Decreto del Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura n. 19 del 28 aprile 2017;

VISTO il D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;

VISTA la LR n. 54/2012;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di approvare l'**Allegato A** "Condizioni Particolari di Richiesta di Offerta", parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di indire la procedura di gara per l'acquisizione dei servizi correlati all'organizzazione della riunione del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo 2014-2020, convocata per i giorni 28 e 29 maggio 2018, mediante ricorso al Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), con Richiesta di Offerta in via telematica (RdO), da aggiudicare con il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'articolo 95, comma 4 del D. Lgs. n. 50/2016, rivolta agli operatori economici iscritti al MEPA-Bando "Editoria Eventi e Comunicazione, Gestione eventi, Organizzazione e gestione integrata", con area di consegna dei prodotti e sede legale in Veneto e con autocertificazione attiva;

4. di individuare, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lettere a), e), g) e g bis) della Legge Regionale 31.12.2012 n. 54, quale Punto Ordinante nel portale "Acquisti in rete" il Direttore dell'Unità Organizzativa Cabina di Regia FSE dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria, autorizzando altresì il medesimo Direttore ad impegnare la spesa relativa al presente procedimento per conto dell'Amministrazione, mediante l'adozione degli opportuni atti e provvedimenti amministrativi;

5. di determinare in Euro 12.000,00 IVA esclusa la base d'asta per il Servizio di cui al precedente punto 3 al cui impegno provvederà con propri atti il Direttore dell'U.O. Cabina di Regia FSE dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria;

6. di determinare in Euro 14.640,00 (di cui Euro 12.000,00 a base d'asta ed Euro 2.640,00 per IVA) l'importo massimo dell'obbligazione di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore dell'U.O. Cabina di Regia FSE dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione comunitaria, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sui seguenti capitoli a valere sull'esercizio finanziario 2018, previo accertamento delle correlate entrate comunitarie e statali:

   Capitolo 102364 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse 5 Assistenza Tecnica - Area Istruzione-Formazione-Lavoro - Quota Comunitaria - Acquisto di beni e servizi (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751) - per euro 7.320,00;

   Capitolo 102365 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse 5 Assistenza Tecnica - Area Istruzione-Formazione-Lavoro - Quota Statale - Acquisto di beni e servizi (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)" - per euro 5.124,00;

   Capitolo 102366 Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse 5 Assistenza Tecnica - Area Istruzione-Formazione-Lavoro - Cofinanziamento Regionale - Acquisto di beni e servizi (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751) - per euro 2.196,00;

7. di determinare che le offerte siano inviate entro le ore 13.00 del giorno 07.05.2018, che le richieste di chiarimenti siano inviate entro le ore 19.00 del giorno 04.05.2018 e che le risposte siano inviate entro le ore 19.00 del 06.05.2018, ferma restando la facoltà della Stazione Appaltante di aggiornare i termini sopra indicati in funzione dell'operatività del sistema del MEPA;

8. di dare atto che, con successivo provvedimento, si provvederà all'aggiudicazione del servizio in argomento;

9. di dare atto che il contratto sarà stipulato nella forma della scrittura privata, secondo le specifiche tecniche del sistema MEPA;

10. di dare atto che qualora la RdO andasse deserta si provvederà ad acquisire i servizi direttamente presso il singolo fornitore, mediante specifica Richiesta di Offerta o Ordine Diretto di Acquisto;

11. di individuare, ai sensi dell'articolo 31 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., Responsabile Unico del Procedimento il Direttore dell'Unità Organizzativa Cabina di Regia FSE dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria;
12. di individuare, quale Direttore dell'Esecuzione del Contratto il Responsabile dell'Ufficio Coordinamento esecuzione programmi e progetti di Assistenza Tecnica dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria;

13. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette alle limitazioni, ai sensi della L.R. N. 1/2011;

14. di pubblicare integralmente il presente provvedimento e l'Allegato A nel sito della Regione del Veneto - Sezione "Bandi Avvisi e Concorsi", nel sito del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti e sulla piattaforma digitale istituita presso l'ANAC ai sensi dell'articolo 29 del D. Lgs. n. 50/2016;

15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i.;

16. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Santo Romano

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 11 del 26/04/2018 pag. 1/14

SCHEMA DI LETTERA D'INVITO
Condizioni particolari di Richiesta di Offerta

OGGETTO: Acquisizione mediante ricorso al Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) dei servizi correlati all'organizzazione della riunione del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo 2014-2020, convocata per i giorni 28 e 29 maggio 2018 (Articolo 36 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50). CIG 74650301A3. CUP H79C18000030009

PREMESSA E CRITERI DI SELEZIONE DELL'OPERATORE ECONOMICO
Il presente schema definisce le condizioni particolari dell'offerta per l'acquisizione dei servizi correlati all'organizzazione della riunione annuale del Comitato di Sorveglianza di cui agli articolo 47 e seguenti del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013.
L'individuazione dell'operatore economico aggiudicatario avverrà con il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'articolo 95, comma 4 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., sulla base della presente richiesta di offerta in via telematica (RdO).
A tale riguardo, si chiede di formulare la propria migliore offerta per l'esecuzione del servizio, tenendo conto delle indicazioni seguenti.

1. STAZIONE APPALTANTE
Regione del Veneto – Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria.
Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23 - 30121 Venezia.
Tel. 041 279 5030 - Fax 041 279 5074.
Posta elettronica certificata: area.capitaleumanocultura@pec.regione.veneto.it.
Posta elettronica: area.capitaleumanocultura@regione.veneto.it..

2. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO
Il Responsabile Unico del Procedimento è il Direttore dell'unità Organizzativa Cabina di Regia FSE dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria.
Il Direttore dell'Esecuzione del Contratto è il Responsabile dell'Ufficio Coordinamento Esecuzione Programmi e Progetti di Assistenza Tecnica dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria.

3. DESCRIZIONE SOMMARIA DEL SERVIZIO E TERMINI DI ESECUZIONE
Il servizio oggetto del presente affidamento è necessario per l'organizzazione della riunione del Comitato di Sorveglianza del POR FSE 2014-2020.
La predetta riunione si svolgerà nelle giornate del **28 e del 29 maggio 2018.**
Le prestazioni necessarie a garantire lo svolgimento dei lavori del Comitato riguardano in sintesi il servizio di catering ed il servizio di assistenza e supporto tecnico all'organizzazione della riunione in termini di allestimento della sede dell'evento ed allestimento audio/video e servizio di registrazione audio.
Per maggiore chiarezza, le prestazioni richieste sono specificate nella tabella che segue e differenziate in relazione alla diversa programmazione delle giornate del 28 e del 29 maggio 2018.

Inoltre si specifica che la riunione del 29 maggio si svolgerà presso i locali della Regione del Veneto (sala polifunzionale del Palazzo della Regione, già Palazzo Grandi Stazioni, Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23) e che quindi non sussistono costi per l'utilizzo dei locali stessi.

<table>
<tr><th colspan="3">PRESTAZIONI RICHIESTE PER LA GIORNATA DEL 28 MAGGIO 2018</th></tr>
<tr><th>NUMERO DI PARTECIPANTI</th><th>PROGRAMMA DELLA GIORNATA</th><th>SERVIZI RICHIESTI</th></tr>
<tr><td rowspan="2">Massimo 15 persone</td><td rowspan="2">Visita alle realtà territoriali con progetti finanziati dal Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo Veneto 2014-2020</td><td>1- Organizzazione di un lunch break per massimo 15 persone presso la sede che sarà concordata con la Stazione Appaltante.</td></tr>
<tr><td>2- Organizzazione della cena per massimo 15 persone presso la sede che sarà concordata con la Stazione Appaltante.</td></tr>
<tr><td colspan="3"></td></tr>
<tr><th colspan="3">PRESTAZIONI RICHIESTE PER LA GIORNATA DEL 29 MAGGIO 2018</th></tr>
<tr><th>NUMERO DI PARTECIPANTI</th><th>PROGRAMMA DELLA GIORNATA</th><th>SERVIZI RICHIESTI</th></tr>
<tr><td>Massimo 50 persone</td><td>1-Svolgimento della sessione plenaria del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo Veneto 2014-2020</td><td>1-Allestimento della sala polifunzionale del Palazzo della Regione, già Palazzo Grandi Stazioni, in Venezia, con servizio di tovagliato, servizio di microfonia, allestimento audio/video, allestimento per la registrazione della riunione.

Nello specifico, la sala polifunzionale dovrà essere allestita come di seguito:

- servizio di tovagliato per le postazioni destinate ai relatori della riunione;

- massimo 30 microfoni da tavolo per le postazioni destinate ai relatori della riunione;

- 2 microfoni dinamici "gelato" per eventuali presentazioni alla platea dei relatori;

- massimo 30 bottiglie d'acqua e bicchieri per le postazioni destinate ai relatori;

- predisposizione delle sedie a platea per gli altri partecipanti.</td></tr>
</table>

		- **allestimento del servizio audio/video**, **registrazione audio dell'evento, nonché supporto tecnico durante i lavori del Comitato di Sorveglianza**
	2-Welcome coffee	**2- Catering.** Nello specifico si richiede l'organizzazione di un **welcome coffee di apertura per massimo 50 persone.**
	3- Break.	**3-Catering** Nello specifico si richiede **l'organizzazione di un coffe break per massimo 50 persone per un momento di breve sosta tra i lavori.**
	4-Pranzo al termine della riunione.	**4-Catering** Nello specifico si richiede l'organizzazione di un **lunch break per massimo 50 persone.**

4. IMPORTO A BASE D'ASTA
L'importo a base d'asta è pari a € 12.000,00 (euro dodicimila/00), IVA esclusa.
Non sono ammesse offerte parziali, condizionate o in aumento.

5. SOGGETTI AMMESSI
Gli operatori invitati alla gara sono gli operatori economici regolarmente iscritti al MEPA all'iniziativa "Editoria Eventi e Comunicazione, Gestione eventi, Organizzazione e gestione integrata", con area di consegna e sede legale in Veneto, con autocertificazione attive.

6. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE E VERIFICA DEI REQUISITI

6.1 Requisiti di partecipazione.
Ai fini della partecipazione alla gara in oggetto, i concorrenti dovranno attestare il possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'articolo 80 "Motivi di esclusione", nonché il possesso dei requisiti di carattere speciale di cui all'articolo 83 "Criteri di selezione e soccorso istruttorio" conformemente a quanto prescritto dalle Linee Guida n. 4 dell'ANAC di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "*Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*".

Per quanto concerne i requisiti speciali, i concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di seguito indicati:

A) requisiti di idoneità professionale. I concorrenti devono essere in possesso dell'iscrizione presso la Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura per l'esercizio, da parte del concorrente dell'attività oggetto di appalto (art. 83, comma 1, lettera b) del D. Lgs. n. 50/2016);

B) requisiti di capacità economica e finanziaria. I concorrenti devono essere in possesso di un fatturato specifico ovverosia di un fatturato relativo a servizi nel settore oggetto della gara pari ad € 5000,00 (euro cinquemila/00), IVA esclusa, per ciascuna delle annualità 2015, 2016, 2017. A tale riguardo si precisa che la richiesta di fatturato è motivata in ordine all'esigenza di acquisire elementi che dimostrino l'effettiva capacità economica del concorrente;

C) requisiti di capacità tecnica. I concorrenti dovranno fornire un elenco dei principali servizi (indicare almeno 3 servizi) effettuati nell'arco delle annualità 2015, 2016, 2017, con indicazione dei rispettivi importi, date e destinatari, pubblici o privati.

Ai fini dell'attestazione del possesso dei requisiti generali e speciali di cui all'articolo 80 e 83 del D. Lgs. n. 50/2016 si richiede ai concorrenti di compilare il modello di dichiarazione ai sensi degli articoli 38, 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 di cui all' "APPENDICE 1".
Infine, con riferimento specifico all'attestazione circa l'assenza dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80, comma 1 del D. Lgs. n. 50/2016 si chiede altresì ai concorrenti di concorrenti di compilare la dichiarazione sostitutiva del Certificato giudiziale e dei carichi pendenti di cui all' "APPENDICE 2".

6.2 Verifica dei requisiti di partecipazione
La Stazione appaltante, conformemente a quanto prescritto dalle Linee Guida n. 4 dell'ANAC di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, procederà alla verifica della sussistenza dei requisiti generali e speciali dichiarati dai concorrenti in sede di presentazione dell'offerta.
La verifica del possesso dei requisiti generali e speciali dichiarati dai concorrenti in sede di presentazione dell'offerta avverrà ai sensi degli articoli 81 e 216, comma 13 del D. Lgs. n. 50/2016, attraverso l'utilizzo della banca dati AVCPass istituita presso l'ANAC.

Con particolare riferimento ai requisiti speciali di cui alle lettere B) e C) del punto 6.1 delle presenti Condizioni particolari di Richiesta di Offerta si precisa che, la Stazione Appaltante potrà richiedere per la comprova:
- del requisito di cui alla lettera B) del punto 6.1., la trasmissione delle fatture quietanziate emesse nelle annualità 2015, 2016 e 2017;
- del requisito di cui alla lettera C) del punto 6.1., la trasmissione dei certificati di regolare esecuzione e buon esito relativi ai servizi svolti indicati nella dichiarazione di cui all' "APPENDICE 1".

7. PROCEDURA E VALUTAZIONE DELLE OFFERTE
La selezione dell'operatore economico cui affidare il servizio in questione è effettuata mediante la procedura di affidamento diretto ai sensi degli artt. 36 e 95 del D. Lgs. 50/2016 sulla piattaforma CONSIP del Mercato Elettronico della pubblica Amministrazione (MEPA).
Il servizio sarà aggiudicato all'operatore economico che avrà offerto il minor prezzo complessivo, con calcolo automatico della graduatoria, secondo le specifiche del MEPA.
La gara sarà ritenuta valida anche in presenza di una sola offerta.

8. PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE
L'offerta e la documentazione di seguito indicata dovranno pervenire conformemente alle regole fissate dal Sistema di E-Procurement della Pubblica Amministrazione.
L'offerta è immediatamente vincolante per il concorrente, lo sarà per la Stazione Appaltante solo dopo l'esecutività del provvedimento di aggiudicazione e la conseguente stipula del contratto.
L'offerta dovrà avere una validità di 30 giorni dalla sua presentazione.
Ai fini della partecipazione alla gara, i concorrenti interessati dovranno produrre, pena l'esclusione, esclusivamente per via telematica, entro le ore 13.00 del 07.05.2018 la documentazione di seguito specificata, firmata digitalmente (oppure scansionata previa sottoscrizione, corredata da un valido documento di identità).

***Busta "A) – Documentazione amministrativa"**:*
1) Dichiarazione ai sensi degli articoli 38, 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 attestante il possesso dei requisiti generali di cui all'articolo 80 del D. Lgs. N. 50/2016 e speciali di cui all'articolo 83 del D. Lgs. n. 50/2016, conformemente a quanto previsto dal punto 6 delle presenti Condizioni particolari di Offerta, di cui all'"APPENDICE 1" e contestuale dichiarazione ai sensi degli articoli 38, 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 di conoscenza ed accettazione vincoli contrattuali di cui alla medesima "APPENDICE 1" oltre alla dichiarazione sostitutiva del Certificato giudiziale e dei carichi pendenti di cui all' "APPENDICE 2".

Nello specifico, il concorrente dovrà dichiarare:
1. di possedere i requisiti generali e speciali conformemente a quanto richiesto dalle presenti Condizioni particolari di offerta di cui al punto 6.
2. di essere a conoscenza che la Stazione Appaltante procederà a verificare la veridicità delle dichiarazioni circa il possesso dei requisiti di ordine generale e speciale e di essere consapevole delle conseguenze civili e penali che ne conseguono in caso di accertata falsità;
3. di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della legge 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento in oggetto;
4. di essere informato che al presente affidamento si applicano le clausole pattizie di cui al Protocollo di legalità per la prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, di cui alla deliberazione n. 1036 del 04 agosto 2015 (documento consultabile sul sito della Giunta Regionale della Regione del Veneto;
5. di aver preso visione degli atti di gara e di accettare le Condizioni previste nella Richiesta di Offerta.

2) PASSOE di cui all'articolo 2, comma 3.2, della **Deliberazione n. 111 del 20 dicembre 2012** dell'AVCP relativo al concorrente;

***Busta "B) - Offerta tecnica"**:*
L'offerta tecnica dovrà precisare le caratteristiche del servizio sia negli aspetti quantitativi sia in quelli qualitativi e costituirà elemento di verifica di conformità del servizio.

***Busta "C) - Offerta economica**":*
L'offerta economica dovrà essere formulata esprimendo, per ogni servizio, il singolo prezzo offerto e il prezzo globale offerto (al netto dell'IVA).
Non sono ammesse, a pena d'esclusione, offerte in aumento o condizionate.

9. MOTIVI DI ESCLUSIONE
Determina l'esclusione dalla gara il fatto che l'offerta:
- sia presentata da soggetto privo dei requisiti prescritti;
-non pervenga entro i termini stabiliti;
-non sia adeguatamente sottoscritta;
-sia in aumento rispetto all'importo posto a base di gara;

10. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI EX ART. 3 L.136/2010
Ai sensi dell'art. 3 della L. 136/2010 e ss.mm.ii., relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari, l'aggiudicatario dovrà comunicare alla Stazione Appaltante, a richiesta della stessa gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, anche in via non esclusiva, alle transazioni finanziarie, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi.
In ogni caso il concorrente si impegna a rispettare quanto previsto dall'articolo 3, comma 8 della L. 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i., in ordine agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari.

11. FORMA DEL CONTRATTO

Il contratto verrà stipulato secondo le modalità previste dal Sistema di e-Procurement della Pubblica Amministrazione, conformemente a quanto prescritto dall'articolo 32, comma 14 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i..

12. PAGAMENTI

Il pagamento del corrispettivo avverrà, previa acquisizione di documentazione fiscalmente valida da parte della Stazione Appaltante, a conclusione dell'intero servizio ed una volta verificato l'esatto adempimento di tutte le prestazioni contrattuali previste.

Il pagamento dell'importo contrattuale avverrà, previa acquisizione del DURC regolare, nei termini di legge e sarà subordinato all'esaurimento delle procedure amministrative e contabili previste dalla legge e di quelle proprie dell'Amministrazione regionale.

La presentazione della fattura da parte dell'aggiudicatario dovrà avvenire successivamente alla conclusione delle verifiche effettuate dal soggetto incaricato del controllo (presso la Direzione Bilancio e Ragioneria della Regione) ed a seguito di specifica comunicazione da parte dell'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020.

La fattura:

- dovrà essere emessa esclusivamente in formato elettronico ("fattura elettronica") e dovrà essere intestata alla Regione del Veneto – Giunta Regionale – Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria, Venezia – 30121, P. IVA 02392630279, Codice Univoco ufficio: XBOXUU;
- dovrà specificare, ai fini dell'ammissibilità della spesa:
  - L'oggetto della prestazione con riferimento al contratto ed al suo cofinanziamento comunitario;
  - Il Codice Identificativo di Gara (CIG 74650301A3) ed il Codice Unico Progetto (CUP H79C18000030009)

13. RESPONSABILITA' E ONERI PER LA SICUREZZA

13.1 Responsabilità

L'aggiudicatario riconosce a suo carico tutti gli oneri inerenti l'assicurazione delle risorse umane occupate nelle attività previste dal contratto e dichiara di assumere in proprio ogni responsabilità in caso di infortuni.

L'aggiudicatario risponderà altresì di eventuali danni arrecati a persone e a cose facenti capo all'Amministrazione regionale o a terzi per colpa o negligenza del personale messo a disposizione nell'esecuzione delle prestazioni stabilite.

13.2 Oneri per la sicurezza

Data la natura del servizio oggetto dell'appalto e tenuto conto di quanto previsto dal Decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e dalla Determinazione n. 3 in data 5 marzo 2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture non sono rilevabili rischi di interferenza per i quali sia necessario adottare apposite misure di sicurezza (nonché redigere il D.U.V.R.I. - Documento unico di valutazione dei rischi per le interferenze). Pertanto i costi della sicurezza per i rischi da interferenze sono pari a zero.

14. FORME DI CONTROLLO E VIGILANZA

La Stazione appaltante potrà verificare in ogni momento la qualità delle prestazioni rese, nei modi che riterrà più opportuni.

15. INTERRUZIONI DI SERVIZIO

Le interruzioni di servizio per causa di forza maggiore non danno luogo a responsabilità alcuna per entrambe le parti se comunicate tempestivamente alla controparte.

16. OBBLIGHI, RISOLUZIONE DEL CONTRATTO, CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA, CONTROVERSIE

16.1 Risoluzione del contratto.
La Stazione Appaltante, in caso di inadempimento da parte dell'esecutore del servizio agli obblighi contrattuali, potrà assegnare all'esecutore medesimo, mediante messaggio di Posta Elettronica Certificata, un termine per adempiere non inferiore a 5 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione. Trascorso inutilmente il predetto termine, il contratto si intende risolto di diritto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1454 "Diffida ad adempiere".

16.2 Clausola risolutiva espressa
La Stazione Appaltante, avvalendosi della facoltà di cui all'articolo 1456 del Codice Civile (clausola risolutiva espressa) e previa comunicazione scritta da effettuarsi a mezzo PEC all'aggiudicatario del servizio, potrà risolvere di diritto il contratto, qualora in capo al medesimo aggiudicatario si realizzi taluna delle seguenti fattispecie:

- Perdita dei requisiti generali di partecipazione di cui all'articolo 80 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
- Mancato possesso dei requisiti prescritti dalle Condizioni particolari di Offerta in capo all'Operatore Economico subentrante, qualora si verificasse tale situazione di variazione soggettiva;
- Accertata non veridicità delle dichiarazioni presentata dall'aggiudicatario nel corso della procedura di gara;
- Ricorso al subappalto.

16.3 Conseguenze della risoluzione del contratto
Con la risoluzione del contratto sorge in capo alla Stazione Appaltante il diritto di affidare a terzi l'esecuzione della prestazione, con oneri a carico dell'aggiudicatario inadempiente.
All'aggiudicatario inadempiente sono addebitate le spese sostenute in più dalla Stazione Appaltante rispetto a quelle previste dal contratto risolto.
Per quanto non previsto dal presente articolo 16, si applicano le disposizioni del Codice Civile in materia di inadempimento e risoluzione del contratto.

16.4 Controversie
In caso di controversie derivanti dal rapporto contrattuale, le parti, qualora non sia possibile il ricorso alla transazione o all'accordo bonario, concordano che le stesse saranno devolute in modo esclusivo ed inderogabile all'Autorità Giudiziaria del Foro di Venezia.

17- DIVIETO DI SUBAPPALTO
La Stazione Appaltante non ammette il ricorso al subappalto.

18. TRATTAMENTO DATI E OBBLIGHI DI RISERVATEZZA-RINVIO (art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 e s.m.i.)
Il concorrente acconsente espressamente al trattamento dei dati personali relativi alle informazioni presentate contestualmente all'offerta.
Ai sensi dell'articolo 13 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", si fa presente che i dati forniti saranno trattati dalla Stazione Appaltante per le finalità connesse all'espletamento della gara e per la necessaria stipula e gestione del contratto.
Il trattamento dei dati sarà effettuato dalla Stazione Appaltante in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attestato mediante idonei strumenti manuali e informatici.
Per tutto quanto non disciplinato dal presente paragrafo si rinvia alle norme del Codice in materia di protezione dei dati personali.

19. SPESE CONTRATTUALI

Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese di contratto e tutti gli oneri connessi alla sua stipulazione, compresi quelli tributari.
Per quanto riguarda in particolare l'imposta di bollo, essa dovrà essere assolta con una delle seguenti modalità alternative:

- Pagamento dell'importo di € 16,00, a mezzo modello F23, con indicazione del codice tributo 456T (il modello con le relative istruzioni è reperibile sul sito dell'agenzia delle Entrate www.agenziaentrate.gov.it); copia del modello F23 con l'attestazione di avvenuto pagamento dovrà essere trasmesso, a mezzo PEC al seguente indirizzo: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it, in occasione dell'invio della fattura, pena la sospensione del pagamento;
- Assolvimento dell'imposta in modo virtuale (rif. Articolo 12 Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 36 del 06/12/2006, consultabile sul sito www.agenziaentrate.gov.it) e trasmissione – in occasione dell'invio della fattura all'indirizzo pec sopra indicato – dell'autocertificazione rilasciata dall'esecutore del Servizio, ai sensi del DPR n. 445/2000, di avvenuto assolvimento dell'imposta.

20. COMUNICAZIONI
Le comunicazioni relative alla presente procedura avverranno tramite l'apposita area "Comunicazioni" prevista dal Sistema di e-Procurement della Pubblica Amministrazione o in alternativa tramite Posta Elettronica Certificata.

21. RINVIO
Per quanto non previsto nella presente lettera di invito si applicano le specifiche tecniche del sistema MePA, nonché le norme del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50. e s.m.i..

Distinti saluti.

Venezia, ……

IL DIRETTORE

APPENDICE 1

ACQUISIZIONE MEDIANTE RICORSO AL MERCATO ELETTRONICO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (MEPA) DEI SERVIZI CORRELATI ALL'ORGANIZZAZIONE DELLA RIUNIONE DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE DEL FONDO SOCIALE EUROPEO 2014-2020, CONVOCATA PER I GIORNI 28 E 29 MAGGIO 2018 (ARTICOLO 36 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 APRILE 2016, N. 50).
CIG 74650301A3. CUP H79C18000030009

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
(Artt. 38, 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000)

Con riferimento alla procedura di gara finalizzata all'affidamento dei servizi correlati all'organizzazione della riunione del Comitato di Sorveglianza del POR FSE 2014/2020 e 2007/2013 convocata per i giorni 28 e 29 maggio 2018 (Codice Identificativo Gara 74650301A3), ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità e consapevole altresì che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione troveranno applicazione le norme vigenti in materia,

il/la sottoscritto/a _____

nato/a _____ (_____) il _____

residente nel Comune di _____ (__) Via _____ n.___

codice fiscale _____

in qualità di _____

dell'Impresa _____

con sede in _____ (_____)

Via _____ n. _____

DICHIARA

1. DI POSSEDERE I REQUISITI GENERALI E SPECIALI CONFORMEMENTE A QUANTO RICHIESTO DALLE PRESENTI CONDIZIONI PARTICOLARI DI OFFERTA DI CUI AL PUNTO 6 E NELLO SPECIFICO,

con riferimento ai requisiti generali di cui all'articolo 80 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., dichiara

1) **che non intende subappaltare parte del contratto a III;**
2) **che, per i soggetti di cui all'articolo 80, comma 3 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. non sussistono motivi legati a condanne penali ai sensi dell'articolo 80, comma 1 del medesimo D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;**
   (oppure, in caso affermativo, indicare:
   a) la data della condanna, del decreto penale di condanna o della sentenza di applicazione della pena su richiesta, la relativa durata e il reato commesso tra quelli riportati all'articolo 80, comma 1, lettera da a) a g) del Codice e i motivi di condanna;
   b)i dati identificativi delle persone condannate:
   _____
   _____

_____
_____
_____;

c) se stabilita direttamente nella sentenza di condanna la durata della pena accessoria;
d) se l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione ***(autodisciplina o "Self-Cleaning", cfr. articolo 80, comma 7)***
In caso affermativo, indicare:

- *se la sentenza di condanna definitiva ha riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita dalle singole fattispecie di reato;*
- *se la sentenza definitiva di condanna prevede una pena detentiva non superiore a 18 mesi;*
  - *in caso di risposta affermativa per le precedenti ipotesi, indicare se i soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice:*
    - hanno risarcito interamente il danno o
    - si sono impegnati formalmente a risarcire il danno
- *se l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati;*
- *se le sentenze di condanne sono state emesse nei confronti dei soggetti cessati di cui all'art. 80 comma 3, indicare le misure che dimostrano la completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata.*

3) i nominativi del titolare dell'impresa individuale, ovvero di tutti i soci in nome collettivo, ovvero di tutti i soci accomandatari, nel caso di società in accomandita semplice, nonché di tutti gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza, di tutti i direttori tecnici, gli institori e i procuratori speciali muniti di potere di rappresentanza e titolari di poteri gestori e continuativi, il socio unico ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci (in caso di altro tipo di società); nel caso di società, diverse dalle società in nome collettivo e dalle società in accomandita semplice, nelle quali siano presenti due soli soci, ciascuno in possesso del cinquanta per cento della partecipazione azionaria, entrambi i soci:

Cognome e Nome	Luogo e data di nascita	Comune di residenza e indirizzo	Carica

4) i nominativi dei direttori tecnici dell'Impresa:

Cognome e Nome	Luogo e data di nascita	Comune di residenza e indirizzo

5) i nominativi dei soggetti che nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara non vi sono stati soggetti cessati dalle cariche societarie indicate nell'art. 80, del Codice, ovvero indica l'elenco degli eventuali soggetti cessati dalle cariche societarie suindicate nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando:

Cognome e Nome	Luogo e data di nascita	Comune di residenza e indirizzo	Carica

6) **che l'operatore economico ha soddisfatto tutti gli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali, ai sensi dell'articolo 80, comma 4 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;**
7) **che non sussistono in capo all'operatore economico le situazioni di cui all'articolo 80, comma 5 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. ed in particolare per quanto concerne gli obblighi in materia di diritto al lavoro dei disabili, dichiara che:**
   □ ha ottemperato alle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili ai sensi della legge n. 68/1999 (o legge equivalente per le imprese di altro Stato U.E.)
   oppure
   □ non è soggetto agli obblighi di cui alla legge n. 68/1999 in quanto:

   □ ha un organico inferiore a 15 dipendenti;
   □ ha un organico compreso tra 15 e 35 dipendenti e non ha effettuato nuove assunzioni dopo il 18.01.2000;
8) **che non sussiste la causa interdittiva di cui all'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. del 2001, n. 165 (ovvero di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque non aver conferito incarichi ai soggetti di cui al citato art. 53 comma 16-ter [ex dipendenti di pubbliche amministrazioni che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle medesime pubbliche amministrazioni nei confronti dell'impresa concorrente destinataria dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri] per il triennio successivo alla cessazione del rapporto di pubblico impiego);**
9) **che non sussiste la causa interdittiva di cui all'art. 35 del d.l. n. 90/2014 (ovvero di non essere società o ente estero, per il quale, in virtù della legislazione dello Stato in cui ha sede, non è possibile l'identificazione dei soggetti che detengono quote di proprietà del capitale o comunque il controllo oppure che nei propri confronti sono stati osservati gli obblighi di adeguata verifica del titolare effettivo della società o dell'ente in conformità alle disposizioni del decreto legislativo 21 novembre 2007, n.231);**
10) **che non sussiste alcuna condizione di esclusione di cui all'art. 1 bis della legge n. 383/2001 (o legge equivalente per imprese di un altro Stato membri), relativa ai piani di emersione prevista dalla suddetta legge;**

con riferimento ai requisiti speciali di cui all'articolo 83 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., dichiara:

A) con particolare riferimento ai requisiti di idoneità professionale, di essere in possesso dell'iscrizione presso la Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura per l'esercizio dell'attività oggetto di appalto (art. 83, comma 1, lettera b) del D. Lgs. n. 50/2016);

B) con particolare riferimento ai requisiti di capacità economica e finanziaria, di essere in possesso di un fatturato specifico ossia di un fatturato relativo a servizi nel settore oggetto della gara pari a:
€ _____,_____ per l'annualità 2015;
€ _____,_____ per l'annualità 2016;
€ _____,_____ per l'annualità 2017;

C) con particolare riferimento ai requisiti di capacità tecnica di aver eseguito nell'arco delle annualità 2015, 2016, 2017, i seguenti servizi:

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

2. DI ESSERE A CONOSCENZA CHE LA REGIONE DEL VENETO PROCEDERÀ A VERIFICARE LA VERIDICITÀ DELLE DICHIARAZIONI CIRCA IL POSSESSO DEI REQUISITI DI ORDINE GENERALE E SPECIALE E DI ESSERE CONSAPEVOLE DELLE CONSEGUENZE CIVILI E PENALI CHE NE CONSEGUONO IN CASO DI ACCERTATA FALSITÀ;

3. DI ESSERE INFORMATO, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 13 DELLA LEGGE 196/2003, CHE I DATI PERSONALI RACCOLTI SARANNO TRATTATI, ANCHE CON STRUMENTI INFORMATICI, ESCLUSIVAMENTE NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO IN OGGETTO;

4. DI ESSERE INFORMATO CHE AL PRESENTE AFFIDAMENTO SI APPLICANO LE CLAUSOLE PATTIZIE DI CUI AL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ PER LA PREVENZIONE DEI TENTATIVI D'INFILTRAZIONE DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA NEL SETTORE DEI CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE, DI CUI ALLA DELIBERAZIONE N. 1036 DEL 04 AGOSTO 2015;

5. DI AVER PRESO VISIONE DEGLI ATTI DI GARA E DI ACCETTARE LE CONDIZIONI PREVISTE NELLA RICHIESTA DI OFFERTA.

Luogo e data di sottoscrizione
_____, li _____

firma

_____

AVVERTENZA
Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, allega fotocopia del documento di identità valido del sottoscrittore, così descritto: Tipo_____ n. _____ rilasciato da _____ il _____.

APPENDICE 2

ACQUISIZIONE MEDIANTE RICORSO AL MERCATO ELETTRONICO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (MEPA) DEI SERVIZI CORRELATI ALL'ORGANIZZAZIONE DELLA RIUNIONE DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE DEL FONDO SOCIALE EUROPEO 2014-2020, CONVOCATA PER I GIORNI 28 E 29 MAGGIO 2018 (ARTICOLO 36 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 APRILE 2016, N. 50).
CIG 74650301A3. CUP H79C18000030009

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DEL CASELLARIO GIUDIZIALE E DEI CARICHI PENDENTI.

AVVERTENZA
La dichiarazione deve essere resa da ciascuno dei soggetti indicati nell'articolo 80, comma 3 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., nonché dai soggetti cessati dalle cariche societarie nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara.

Con riferimento alla procedura di gara finalizzata all'affidamento dei servizi correlati all'organizzazione della riunione del Comitato di Sorveglianza del POR FSE 2014/2020 e 2007/2013 convocata per i giorni 28 e 29 maggio 2018 (Codice Identificativo Gara 74650301A3), ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità e consapevole altresì che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione troveranno applicazione le norme vigenti in materia,

il/la sottoscritto/a _____

nato/a _____ (_____) il _____

residente nel Comune di _____ (__) Via _____ n. ___

codice fiscale _____

in qualità di _____

dell'Impresa _____

con sede in _____ (_____)

Via _____ n. _____

codice fiscale / P. IVA _____

DICHIARA

- che dal certificato generale del casellario giudiziale della Procura della Repubblica presso il Tribunale di _____

risulta a proprio carico:

NULLA

oppure

_____

_____

_____

_____
_____;

- che dal certificato dei carichi pendenti presso la Procura della Repubblica presso il Tribunale di _____

risulta a proprio carico:

NULLA

oppure

_____
_____
_____
_____
_____;

- ed inoltre che:

1. non è mai stata pronunciata, nei confronti del sottoscritto, sentenza di condanna passata in giudicato, ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del Codice di Procedura Penale per qualsiasi reato che incida sull'affidabilità morale e professionale;
2. nei confronti del sottoscritto non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della Legge del 27 dicembre 1956, n. 1423;
3. il sottoscritto non ha mai commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse o dei contributi previdenziali secondo la legislazione italiana, ai sensi dell'articolo 80, comma 4 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

Luogo e data di sottoscrizione
_____, li _____

firma

_____

AVVERTENZA
Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, allega fotocopia del documento di identità valido del sottoscrittore, così descritto: Tipo_____ n. _____ rilasciato da _____ il _____.

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 369156)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 529 del 30 aprile 2018

Criteri e modalità per l'assegnazione e l'erogazione di contributi statali "regionalizzati" per favorire l'esercizio associato di funzioni e servizi comunali. Anno 2018.

[Enti locali]

Note per la trasparenza:
Con questo provvedimento la Giunta Regionale approva i criteri per l'assegnazione e l'erogazione di contributi statali spettanti alle Unioni di Comuni e alle Unioni montane per il finanziamento delle spese di gestione per l'esercizio associato di funzioni comunali ad esse conferite dai Comuni associati.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

A seguito dell'approvazione della L.R. n. 18 del 27.04.2012 "Disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali" la Regione del Veneto promuove la gestione associata delle funzioni e dei servizi comunali con l'obiettivo di rafforzare la capacità istituzionale e amministrativa dei comuni di ridotte dimensioni demografiche, definendo, attraverso l'adozione del Piano di riordino territoriale, i criteri di accesso e le modalità di incentivazione delle forme associative.

In base all'Intesa sancita con atto n. 873 del 28/07/2005 della Conferenza Unificata, la Regione del Veneto partecipa, a partire dal 2006, al riparto delle risorse finanziarie stanziate dallo Stato per il sostegno dell'associazionismo comunale, fatta salva la quota gestita direttamente dallo Stato per l'incentivazione di funzioni di propria competenza esclusiva esercitate dai Comuni (anagrafe, stato civile, ecc.). Tali risorse sono trasferite alle Regioni in possesso di una disciplina di incentivazione delle forme associative conforme ai criteri stabiliti dall'Intesa n. 936/CU, le quali provvedono alla concessione di contributi alle gestioni associate degli Enti locali, con le modalità stabilite nell'Intesa stessa.

Con nota del 26 gennaio 2018 prot. n. 32235 a firma del Vice Presidente, la Regione del Veneto ha comunicato alla Presidenza della Conferenza Unificata la propria volontà di partecipare al riparto delle risorse statali per l'associazionismo intercomunale previste per l'anno 2018. Con deliberazione n. 20 del 22 febbraio 2018 la Conferenza Unificata ha individuato la Regione del Veneto tra le Regioni ammesse alla regionalizzazione delle risorse statali.

I fondi statali che verranno assegnati alla Regione per l'anno 2018 saranno introitati al cap. 100307 dell'Entrata e impegnati al cap. 100892 della Spesa del Bilancio di previsione 2018-2019, esercizio finanziario 2018, con apposito successivo provvedimento.

Nel rispetto delle finalità della stessa "regionalizzazione" dei fondi, si propone:

1. la destinazione vincolata dei fondi ai sensi dell'art. 53, c. 10, della L. n. 388 del 23/12/2000 e art. 9, c. 1, lett. a) dell'Intesa n. 936/CU alle Unioni di Comuni e alle Unioni montane;

2. di confermare la percentuale di assegnazione delle risorse statali tra Unioni di Comuni e Unioni Montane, in continuità con il 2017 e in ragione delle spese correnti sostenute dalle Unioni montane nell'ultimo biennio per l'esercizio associato delle funzioni e servizi comunali per conto dei comuni di appartenenza, nella misura dell'80% a favore delle Unioni di comuni e del 20% a favore delle Unioni montane;

3. di riservare ad altro provvedimento, in esito alle attività istruttorie, e comunque dopo l'erogazione da parte dello Stato della quota del fondo spettante alla Regione del Veneto, l'assegnazione dei contributi alle Unioni di Comuni e alle Unioni montane che ne avranno titolo.

Posto che la legge di stabilità 2018 ha differito il termine entro il quale i piccoli comuni sono tenuti ad esercitare in forma obbligatoriamente associata le restanti funzioni fondamentali, individuando la data del 31.12.2018, e dato che il processo di trasformazione delle Comunità montane previsto dalla LR n. 40/2012 non si è ancora completato, in continuità con gli esercizi precedenti, al fine di assicurare la necessaria flessibilità ai percorsi associativi, l'Amministrazione regionale propone un'applicazione graduale dei criteri previsti nel Piano di riordino territoriale, derogando, per il 2018, alla disposizione prevista

al punto 4.1 del PRT, dell'esercizio di almeno 4 funzioni fondamentali per le Unioni di Comuni di cui all'art. 32 del TUEL (Unioni non montane) e da ultimo al raggiungimento del livello dimensionale minimo di adeguatezza basato sui livelli demografici previsti per ciascuna area omogenea di cui all'art. 8, c. 3, della L.R. 18/2012.

Il processo di riordino istituzionale delineato nel Piano di riordino territoriale ha l'intento di consolidare le reti associative definite dalle Unioni di Comuni e le Unioni montane e considerate strategiche per lo sviluppo dell'area di riferimento, in grado di garantire il governo del territorio, con dimensioni e risorse adeguati ai bisogni locali.

Ciò premesso si ritiene opportuno evidenziare alcuni principi fondamentali il cui rispetto è vincolante per poter beneficiare degli incentivi finanziari di cui all'oggetto:

a) la non sovrapposizione di competenze tra forme associative diverse per la gestione della medesima funzione fondamentale. Invero, la disposizione contenuta nell'art. 14, c. 29, del D.L. n. 78/2010 ha stabilito che "i Comuni non possono svolgere singolarmente le funzioni fondamentali svolte in forma associata. La medesima funzione non può essere svolta da più di una forma associativa";

b) il principio di integralità della funzione, che risponde alla ratio di razionalizzazione e risparmio della spesa pubblica e presenta un duplice profilo:

- oggettivo, in quanto la norma fa riferimento alla funzione fondamentale nella sua unitarietà, pur se costituita da una pluralità di servizi;

- soggettivo, in considerazione del fatto che dal momento in cui la funzione è gestita da una forma associativa, non può essere suddivisa su forme associative diverse.

Con il presente provvedimento, in conformità all'art. 10, c. 2, della L.R. 18/2012, vengono stabiliti per l'anno 2018, i criteri e le modalità operative per l'assegnazione dei contributi statali "regionalizzati" le cui specifiche sono indicate in dettaglio nell'**Allegato A**, mentre gli **Allegati B** e **C** contengono il modello di richiesta del contributo, rispettivamente per le Unioni di Comuni e per le Unioni montane.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 2, c. 2, lett. f) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;
VISTE l'Intesa n. 873 del 28/07/2005 e l'Intesa n. 936 dell'1/03/2006 in Conferenza Unificata;
VISTO il D.L. n. 78/2010, convertito nella L. n. 122/2010;
VISTA la L.R. n. 18 del 27.04.2012 e s.m.i.;
VISTO l'art. 19 del D.L. n. 95/2012;
VISTA la L.R. n. 40 del 28/09/2012 e s.m.i.;
VISTI gli artt. 28, 32, 33 del D.Lgs. 267/2000;
VISTA la DGR n. 10 del 5.01.2018;
VISTO il DSGP n. 1 del 11.01.2018;
VISTA la DGR n. 81 del 26.01.2018;
VISTO il D.Lgs n. 118/2011;
VISTE le LL.RR. n. 46 e n. 47 del 29.12.2017;
VISTO il parere favorevole della Conferenza Permanente Regione-Autonomie Locali nella seduta del 26 aprile 2018;

delibera

1. di approvare i criteri e le modalità per il riparto delle risorse statali "regionalizzate" a sostegno dell'associazionismo comunale per l'anno 2018 indicati nell'**Allegato A**, parte integrante del provvedimento, attribuite alla Regione del Veneto in base all'Intesa n. 936/CU dell'1/03/2006 sancita dalla Conferenza Unificata e che verranno successivamente trasferite dal Ministero dell'Interno;
2. di dare atto che la domanda per l'assegnazione del contributo deve essere redatta utilizzando la modulistica di cui all'**Allegato B** per le Unioni di Comuni o all'**Allegato C** per le Unioni montane, che si approvano e costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

3. di dare atto che la presente deliberazione, per l'assegnazione dei contributi statali "regionalizzati", non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di incaricare la Direzione regionale Enti Locali e Servizi elettorali dell'esecuzione del presente atto;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 529 del 30 aprile 2018

Criteri e modalità per l'assegnazione del contributo statale "regionalizzato", destinato a sostenere le Unioni di Comuni e le Unioni montane nelle spese di funzionamento per l'esercizio associato di funzioni e servizi conferiti dai comuni.

1. SOGGETTI DESTINATARI DEL CONTRIBUTO:

1.1 le Unioni di Comuni previste dall'art. 32 del D.Lgs n. 267/2000, costituite entro la data del 30.06.2018 per un periodo non inferiore a 10 anni che, alla data di richiesta del contributo, esercitano effettivamente funzioni o servizi comunali conferiti senza limiti temporali di durata e le seguenti **funzioni fondamentali** e **servizi comunali per conto di tutti i comuni associati**:

1.1.1 almeno tre funzioni fondamentali se l'Unione associa oltre il 50% di comuni "obbligati"

1.1.2 almeno due funzioni fondamentali oltre a 1 servizio comunale a scelta tra: *personale, servizi informatici, C.U.C., controllo di gestione, SUAP, gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali, trasporto scolastico, mensa scolastica,* se l'Unione associa fino al 50% di comuni "obbligati" e per quelle di nuova istituzione.

Non sono ammesse a contributo le Unioni di comuni costituite ai sensi dell'art. 32 del TUEL all'interno degli ambiti territoriali di cui all'art. 3, c. 1, della L.R. 40/2012.

1.2 le Unioni montane subentranti alle Comunità montane, che gestiscono in forma associata per un periodo non inferiore a 5 anni nel rispetto del livello minimo demografico associativo di 5.000 abitanti o inferiore purché la funzione sia esercitata per conto di almeno 5 comuni, funzioni o servizi comunali per conto dei Comuni ad essa appartenenti, attivati entro la data del 31/12/2017 e almeno una funzione fondamentale effettivamente ed integralmente esercitata alla data di presentazione della domanda di contributo.

2. REQUISITI PER L'ACCESSO AL CONTRIBUTO

Le Unioni di Comuni e le Unioni montane possono accedere ai contributi di cui all'oggetto se presentano i requisiti e le condizioni di seguito indicate:

2.1 rispettano il **limite demografico minimo associativo** dei 5.000 abitanti. Tale limite, ai sensi dell'art. 3, c. 1, L.R. 18/2012, è derogabile:
- fino a 4.500 abitanti, nel caso di Unioni di comuni esistenti a causa di modificazioni territoriali o per recessi di uno o più comuni dall'Unione;
- nel caso di comuni appartenenti all'area montana e parzialmente montana purché le funzioni siano esercitate da almeno cinque comuni.

La dimensione associativa minima dei 5.000 abitanti è prevista anche per le Unioni montane che siano state delegate a svolgere funzioni con la stipula di apposita convenzione da parte dei Comuni ad esse appartenenti, con riferimento alla popolazione dei Comuni che hanno conferito l'esercizio associato delle funzioni e servizi comunali all'Unione montana.

2.2 **l'esercizio effettivo e integrale**, per le Unioni di Comuni art. 32 TUEL, di almeno tre funzioni fondamentali o di 2 funzioni fondamentali e un servizio comunale a scelta, come specificato al precedente punto 1.

L'esercizio effettivo ed integrale delle funzioni fondamentali individuate dall'art. 19, c. 1, della L. 135/2012 esclude quelle indicate alle lettere c), f), l), l bis) e precisamente:
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale (funzione esclusa dall'obbligo di gestione associata);
- l bis) servizi in materia statistica.

2.3 **l'esercizio effettivo e integrale**, per le Unioni montane di cui alla L.R. 40/2012, di almeno una funzione fondamentale tra quelle indicate all'art. 19, c. 1, della L. 135/2012 con esclusione delle funzioni indicate alle

lettere c), f), l), l bis) e precisamente:
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale (funzione esclusa dall'obbligo di gestione associata);
- l bis) servizi in materia statistica.

Ai fini dell'accesso, ad esclusione delle funzioni/servizi di nuovo conferimento, l'esercizio effettivo delle funzioni fondamentali e dei servizi comunali da parte dell'Unione di Comuni/Montana, è comprovato dagli impegni di spesa corrente risultanti dal conto consuntivo 2017 dell'Ente medesimo.

2.3.1 **la durata** della gestione associata, da parte dell'Unione montana, non potrà essere inferiore ai **cinque anni,** anche in caso di rinnovo della delega.

3. DETERMINAZIONE CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CONTRIBUTO

I criteri per l'assegnazione del contributo statale "regionalizzato", destinato a sostenere le Unioni di Comuni e le Unioni montane nelle spese di funzionamento per l'esercizio associato di una pluralità di funzioni e servizi ad esse affidati dai Comuni, sono così determinati:

3.1 **Per le Unioni di comuni**:

3.1.1 una quota, pari al **30%** dell'ammontare del fondo, è attribuita in ragione delle **spese** riferite alle funzioni/servizi effettivamente gestiti in forma associata alla data di scadenza del bando, impegnate nel Bilancio dell'Ente nell'esercizio 2017 e certificate a firma del rappresentante legale e del responsabile del servizio finanziario.

Ai fini del contributo si computano le spese sostenute per l'esercizio di funzioni/servizi trasferiti all'Unione da parte di **tutti i comuni aderenti alla forma associativa** ed effettivamente gestiti con carattere di continuità, alla data di scadenza del bando, e con i**mpegni di spesa a carico del solo bilancio della forma associativa,** senza che residuino in capo ai Comuni attività e compiti riferibili alla stessa funzione.

Non sono ammesse a finanziamento le spese relative a:
- organi istituzionali della forma associativa;
- "strutture residenziali e di ricovero per anziani";
- funzioni di competenza statale (anagrafe, stato civile, elettorale, leva);
- funzione di cui alla lett. f) del c. 1 art. 19 D.L. 95/2012 (l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi);
- servizi/funzioni affidati all'Unione mediante convenzione, sebbene richiamati dallo statuto;
- servizi/funzioni esercitati in convenzione con altri comuni non associati, nel caso in cui l'Unione non risulti ente capofila responsabile dell'esercizio associato.

Il trasferimento dell'esercizio delle funzioni fondamentali non dovrà avere limiti temporali di durata.

Contestualmente alla richiesta di contributo, le Unioni di Comuni sono tenute a trasmettere una copia del prospetto delle spese di bilancio per Missioni-Programmi-Macroaggregati -Spese correnti – Impegni- Esercizio finanziario 2017 unitamente a quello relativo ai Comuni di appartenenza.

Questa quota del fondo non sarà attribuita alle Unioni costituite dal 1 gennaio 2018.

3.1.2 una quota, pari al **70%** del fondo, è attribuita in ragione dei seguenti fattori:

a) Entità demografica dell'Unione (popolazione dati Censimento 2011).

Il punteggio da attribuire a tale variabile nel rispetto del limite demografico minimo di cui all'art. 3, c. 1, L.R. 18/2012, è così definito:

da 5.000* a 10.000 abitanti	2 punti
da 10.001 a 20.000 abitanti	3 punti
da 20.001 a 30.000 abitanti	2 punti
oltre 30.000 abitanti	1 punto

*tale limite è derogabile ai sensi dell'art. 3, c. 1, della L.R. 18/2012.

b) Numero di Comuni associati.
Il punteggio da attribuire a tale variabile è così definito:

Unioni costituite da 2 Comuni	1 punto
Unioni costituite da 3 a 5 Comuni	2 punti
Unioni costituite da oltre 5 Comuni	3 punti

A cui si aggiunge:

Unioni costituite da almeno il 51% da Comuni obbligati	3 punti

c) Dimensioni associative dell'Unione con riferimento ai valori demografici delle aree geografiche omogenee di cui all'art. 8, c. 3, della L.R. n. 18/2012:

- area ad elevata urbanizzazione: almeno 20.000 abitanti;
- area del basso Veneto: almeno 8.000 abitanti;
- area del Veneto centrale: almeno 10.000 abitanti.

Il punteggio da attribuire a tale variabile è definito in 2 punti.

d) Autonomia finanziaria dell'Unione rispetto al contributo regionale ordinario e statale "regionalizzato".

L'autonomia finanziaria dell'Unione rispetto ai contributi assegnati nell'anno 2017 per le spese di funzionamento per l'esercizio associato delle funzioni comunali, è calcolata sull'importo del contributo statale regionalizzato concesso l'anno precedente diviso per il totale degli impegni per spese correnti ammesse a finanziamento e riferite al bilancio dell'anno precedente. Si considera efficiente l'indicatore che è pari o inferiore alla media regionale. Sono escluse dal beneficio di tale variabile le Unioni di nuova istituzione o che non hanno beneficiato di tali contributi.
Il punteggio da attribuire a tale variabile è definito in 1 punto.

e) Numero delle funzioni fondamentali gestite per conto di tutti i comuni associati, per le quali sia dimostrata l'effettività dell'esercizio con impegni di spesa a carico dei capitoli di bilancio dell'Unione.

Il punteggio da attribuire a tale variabile è definito in 1 punto per ciascuna funzione fondamentale ulteriore rispetto a tre funzioni fondamentali, ad esclusione di quelle indicate all'art. 19, c.1, del D.L. 95/12 lett. c, f, l, l bis, per le quali risultino impegni di spesa a carico del bilancio dell'Unione. La finalità dell'indicatore consiste nel premiare le Unioni che gestiscono il maggior numero di funzioni fondamentali che comportano spesa a carico del bilancio dell'Ente.

3.2 Per le **Unioni montane**:

3.2.1 una quota, pari al 50% dell'ammontare del fondo, è attribuita in ragione delle spese correnti sostenute per l'esercizio associato di funzioni conferite dai Comuni di appartenenza ed esercitate alla data di scadenza del bando, impegnate nel Bilancio della corrispondente Unione montana nell'esercizio 2017 o nel Bilancio 2017 della Comunità montana a cui le stesse siano subentrate nell'esercizio delle gestioni associate e certificate a firma del rappresentante legale e del responsabile del servizio finanziario.
Non sono ammesse a finanziamento le spese relative a:
- "Strutture residenziali e di ricovero per anziani"
- funzioni di competenza statale (anagrafe, stato civile, elettorale, leva)
- funzione fondamentale di cui alla lett. f) c.1 art. 19 D.L.95/2012
- gestione dei beni silvo-pastorali
- manutenzione strade silvo pastorali
- difesa del suolo e assetto del territorio.

Le delibere di consiglio comunale che conferiscono l'esercizio della funzione fondamentale all'Unione montana devono chiaramente individuare i servizi che compongono la macro funzione e tali contenuti verranno confermati nel provvedimento di accettazione della delega da parte dell'Unione montana. In mancanza di tali previsioni, ai fini del contributo non saranno considerate ammissibili le spese riferite a deleghe indicate in modo generico.

3.2.2 una quota, pari al 50% del fondo, è attribuita in ragione del seguente fattore di aggregazione:

Numero di Comuni associati.

Il punteggio da attribuire a tale variabile è così definito:

Conferimento della funzione/servizio da un numero di Comuni inferiore al 50% degli appartenenti all'Unione montana	1 punto
Conferimento della funzione/servizio da un numero di Comuni pari o superiore al 50% degli appartenenti all'Unione montana	2 punti
Conferimento della funzione/servizio da tutti i Comuni appartenenti all'Unione montana	3 punti

Ai punteggi attribuiti a tale variabile si aggiunge:

Conferimento della funzione/servizio da almeno il 50% di Comuni obbligati rispetto al numero dei comuni deleganti la funzione	1 punto

Si specifica che saranno valorizzati i conferimenti di funzioni/servizi per i quali risulti impegno di spesa a carico del bilancio dell'Unione/Comunità montana.

4. MODALITÀ DI CALCOLO DEL CONTRIBUTO

In applicazione ai parametri sopra indicati, si giungerà alla definizione dell'importo spettante a ciascuna Unione di Comuni e Unione montana a titolo di contributo statale "regionalizzato" per il sostegno delle spese di funzionamento per l'esercizio associato di funzioni e servizi ad esse affidati dai Comuni nel modo seguente:

1) per la quota attribuita alle spese: proporzionalmente alle spese certificate e ammesse;

2) per la quota attribuita in base ai fattori, proporzionalmente al punteggio secondo il seguente calcolo: punteggio totale del singolo ente moltiplicato per il coefficiente derivante dalla divisione dell'importo a disposizione e il totale dei punteggi degli enti beneficiari.

L'ammontare del contributo risultante per le Unioni di comuni/Montane non potrà comunque superare l'ammontare delle spese sostenute e ritenute ammissibili.

5. DOCUMENTAZIONE PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

Alla domanda redatta sulla modulistica, **Allegato B** (per le Unioni di Comuni), e **Allegato C** (per le Unioni montane) al provvedimento regionale dovrà essere allegata, in formato PDF, la seguente documentazione:

Per le Unioni di Comuni:

1. copia dello statuto dell'Unione di comuni aggiornato con le modifiche intervenute alla data di presentazione della domanda, con particolare riferimento alle funzioni fondamentali di cui all'art. 19, c. 1, del D.L. 95/2012 e alle disposizioni contenute nella L. 56/2014. Lo statuto inoltre dovrà stabilire i criteri per l'attribuzione delle risorse finanziarie, strumentali e umane da parte dei Comuni per lo svolgimento delle funzioni e la disciplina in caso di recesso di un comune o di scioglimento dell'Unione (qualora i medesimi

statuti siano già stati trasmessi alla struttura regionale competente è sufficiente indicarne gli estremi unitamente alla dichiarazione che non hanno subito variazioni);
2. copia conforme della delibera consiliare dei Comuni in caso di nuova adesione o di trasferimento della funzione o del servizio all'Unione e relativa delibera di accettazione da parte del competente organo dell'Unione di Comuni;
3. copia del prospetto delle spese di bilancio per Missioni-Programmi-Macroaggregati -Spese correnti – Impegni-Esercizio finanziario 2017 dell'Unione dei Comuni e dei comuni ad essa associati;
4. per le nuove funzioni fondamentali oggetto di esercizio associato è richiesta un'attestazione dei Comuni comprovante lo svolgimento integrale della funzione da parte dell'Unione.

Per le Unioni montane:

1. copia conforme degli atti di costituzione dell'Unione montana e di subentro alla Comunità montana nell'esercizio associato delle funzioni e dei servizi comunali (se non già trasmessi alla Direzione EE.LL.);
2. copia conforme delle delibere consiliari dei Comuni di conferimento all'Unione montana di nuove funzioni o servizi, o di proroga delle stesse, da gestire in forma associata e relative delibere di accettazione da parte del competente organo dell'Unione montana;
3. attestazione da parte dei Sindaci dei Comuni di conferimento integrale della nuova funzione fondamentale dando indicazione precisa dei servizi che la compongono.

6. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La richiesta del contributo statale "regionalizzato" per l'anno 2018, a pena di esclusione, è compilata utilizzando esclusivamente i modelli di domanda allegati al presente bando e scaricabili dal sito istituzionale web della Direzione Enti Locali e Servizi elettorali (www.regione.veneto.it/web/Enti-locali). La domanda, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente e dal responsabile del servizio finanziario, dovrà essere inviata, corredata della prevista documentazione, esclusivamente tramite PEC, all'indirizzo: entilocalistrumentali@pec.regione.veneto.it, entro il termine inderogabile del **31 luglio 2018**, contenente nell'oggetto la seguente dicitura: Contributo statale "regionalizzato" anno 2018.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR nr. 529 del 30 aprile 2018

MODULO DI DOMANDA

CONTRIBUTO STATALE "REGIONALIZZATO" A FAVORE DELLE UNIONI DI COMUNI. ANNO 2018

Al Direttore
Direzione Enti Locali e Servizi elettorali

entilocalistrumentali@pec.regione.veneto.it

Il sottoscritto

in qualità di Presidente della

con durata

con sede legale in Via

CAP Provincia Tel… Fax

E-mail PEC

Totale abitanti n. (dati Censimento 2011) Sup. Kmq

costituita dai seguenti Comuni:

1. Comune di Abitanti n°

2. Comune di Abitanti n°

3. Comune di Abitanti n°

4. Comune di Abitanti n°

5. Comune di Abitanti n°

6. Comune di Abitanti n°

7. Comune di Abitanti n°

8. **Comune di** Abitanti n°

9. **Comune di** Abitanti n°

10. **Comune di** Abitanti n°

11. **Comune di** Abitanti n°

CHIEDE

☐ di poter accedere al contributo statale “regionalizzato” a sostegno dell’associazionismo intercomunale in base all’Intesa n.936 del 01.03.2006 sancita in Conferenza Unificata:

ATTESTA

☐ La sussistenza dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando

☐ Che l’Unione di Comuni svolge integralmente per conto di TUTTI i Comuni associati, in modo effettivo e continuativo, escludendo il permanere di residue attività in capo alle strutture dei singoli Comuni, le seguenti funzioni fondamentali di cui all’art. 19 c. 1 del D.L. n.95/2012:

lett. attivata con DCU n. del per la gestione associata dei seguenti servizi comunali:

lett. attivata con DCU n. del per la gestione associata dei seguenti servizi comunali:

lett. attivata con DCU n. del per la gestione associata dei seguenti servizi comunali:

lett. attivata con DCU n. del per la gestione associata dei seguenti servizi comunali:

lett. attivata con DCU n. del per la gestione associata dei seguenti servizi comunali:

lett. attivata con DCU n. del per la gestione associata dei seguenti servizi comunali:

lett. attivata con DCU n. del per la gestione associata dei seguenti servizi comunali:

lett. attivata con DCU n. del per la gestione associata dei seguenti servizi comunali:

lett. attivata con DCU n. del per la gestione associata dei seguenti servizi comunali:

lett. attivata con DCU n. del per la gestione associata dei seguenti servizi comunali:

lett. attivata con DCU n. del per la gestione associata dei seguenti servizi comunali:

☐ Che l'Unione di Comuni di nuova istituzione o che associa fino al 50% dei Comuni "obbligati" svolge per conto di TUTTI i Comuni associati almeno 1 servizio comunale tra quelli indicati al punto 1.1.2 dell'All. A al provvedimento regionale:

- Il servizio è stato conferito dai Comuni e attivata la gestione associata a decorrere dal con DCU n

☐ Di allegare il prospetto delle spese di bilancio per Missioni-Programmi-Macroaggregati -Spese correnti – Impegni-Esercizio finanziario 2017 del bilancio approvato con deliberazione n

☐ Di allegare i prospetti delle spese di bilancio per Missioni-Programmi-Macroaggregati -Spese correnti – Impegni-Esercizio finanziario 2017 del bilancio dei Comuni associati all'Unione di Comuni

☐ Che rispetto all'anno precedente sono intervenute le seguenti variazioni (riportare gli estremi delle deliberazioni di cui si allega copia):

- La funzione/servizio è stata conferita dal/i Comune/i e attivata la gestione associata a decorrere dal con DCU n

- La funzione/servizio è stata conferita

dal/i Comune/i

e attivata la gestione associata a decorrere dal con DCU n

- La funzione/servizio è stata conferita

dal/i Comune/i

e attivata la gestione associata a decorrere dal con DCU n

- La funzione/servizio è stata conferita

dal/i Comune/i

e attivata la gestione associata a decorrere dal con DCU n

- La funzione/servizio è stata conferita

dal/i Comune/i

e attivata la gestione associata a decorrere dal con DCU n

- La funzione/servizio è stata conferita

dal/i Comune/i

e attivata la gestione associata a decorrere dal con DCU n

- La funzione/servizio non è più gestita in forma associata

dall'Unione a decorrere dal

- La funzione/servizio non è più gestita in forma associata

dall'Unione a decorrere dal

- La funzione/servizio non è più gestita in forma associata

dall'Unione a decorrere dal

- il Comune di……è entrato a far parte dell'Unione a decorrere

dal…….

- il Comune di……non fa più parte dell'Unione a decorrere

dal……

DICHIARA

Di aver ricevuto dallo Stato, per l'anno 2017, il contributo di Euro per l'esercizio delle funzioni di anagrafe, stato, civile, elettorale, leva e servizio statistico.

TABELLA RIEPILOGATIVA DATI GESTIONE ASSOCIATA

Funzioni/Servizi trasferiti e attivati in gestione associata(1)	Comuni che hanno trasferito la funzione/il servizio (2)	Data attivazione Funzioni/ Servizi trasferiti	Spesa per il Personale per funzione/ servizio	Unità personale impiegato		Spese correnti impegnate esercizio 2017	Trasferimenti correnti dai Comuni a copertura delle spese per le funzioni trasferite
				Tempo pieno	Tempo parziale		
					Totale (3)		

Note per la compilazione:
(1) Indicare le funzioni secondo le previsioni statutarie/Deliberazioni di trasferimento adottate dai Comuni
(2) Nel caso che la funzione/servizio non sia stata trasferita all'Unione da tutti gli Enti associati, indicare i Comuni che hanno trasferito la gestione associata
(3) Il totale delle spese correnti impegnate e risultanti dal Rendiconto.

9d266bbc

SI ATTESTA CHE:

- l'impegno di spesa riferito agli organi istituzionali è pari a €

- l'impegno di spesa riferito alle funzioni di competenza statale (anagrafe, stato civile, elettorale, leva) è pari a €

- l'impegno di spesa riferito funzione di cui alla lett. f) dell'art. 19 c. 1 del DL 95/2012 (organizzazione e gestione rifiuti) è pari a €

- l'impegno di spesa riferito al servizio "strutture residenziali e di ricovero per anziani" è pari a €

- l'impegno di spesa riferito a funzione/servizio esercitato in convenzione con altri comuni non associati nel caso in cui l'Unione non risulti ente responsabile (capofila) dell'esercizio associato è pari a €

- l'impegno di spesa riferito funzioni/servizi non affidati all'Unione dalla totalità dei comuni è pari a €

- l'impegno di spesa riferito funzioni/servizi affidati all'Unione mediante convenzione è pari a €

- l'impegno di spesa riferito funzioni/servizi affidati all'Unione mediante convenzione da parte di comuni non appartenenti all'Unione è pari a €

Note:

Il Presidente

……

Il Responsabile del servizio finanziario

……

9d266bbc

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C DGR nr. 529 del 30 aprile 2018

MODULO DI DOMANDA

CONTRIBUTO STATALE "REGIONALIZZATO"A FAVORE DELLE UNIONI MONTANE. ANNO 2018

Al Direttore
Direzione Enti Locali e Servizi Elettorali

entilocalistrumentali@pec.regione.veneto.it

Il sottoscritto in qualità di

Presidente dell'Unione Montana

con sede legale ubicata nel Comune di

Via CAP Provincia

Tel . E-mail

Fax PEC

CHIEDE

☐ di poter accedere al contributo statale "regionalizzato" a sostegno dell'associazionismo intercomunale in base all'Intesa n.936 del 01.03.2006 sancita in Conferenza Unificata:

ATTESTA

☐ la sussistenza dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando

☐ che l'Unione Montana svolge integralmente per conto dei Comuni associati, in modo effettivo e continuativo, escludendo il permanere di residue attività in capo alle strutture dei singoli Comuni, le seguenti funzioni fondamentali di cui all'art. 19 c. 1 del D.L. n.95/2012

Funzione fondamentale di cui alla lett.) che comprende i seguenti servizi comunali:

Funzione fondamentale di cui alla lett.) che comprende i seguenti servizi comunali:

Funzione fondamentale di cui alla lett.) che comprende i seguenti servizi comunali:

037f4cfb

Funzione fondamentale di cui alla lett.) che comprende i seguenti servizi comunali:

Funzione fondamentale di cui alla lett.) che comprende i seguenti servizi comunali:

Funzione fondamentale di cui alla lett.) che comprende i seguenti servizi comunali:

Funzione fondamentale di cui alla lett.) che comprende i seguenti servizi comunali:

Funzione fondamentale di cui alla lett.) che comprende i seguenti servizi comunali:

Che rispetto all'anno precedente sono intervenute le seguenti variazioni (riportare gli estremi delle deliberazioni di modifica):

- La funzione/servizio, a decorrere dal è stata conferita in gestione associata dal/i Comune/i di

- La funzione/servizio, a decorrere dal è stata conferita in gestione associata dal/i Comune/i di

- La funzione/servizio, a decorrere dal è stata conferita in gestione associata dal/i Comune/i di

- La funzione/servizio, a decorrere dal è stata conferita in gestione associata dal/i Comune/i di

- La funzione/servizio, a decorrere dal è stata conferita in gestione associata dal/i Comune/i di

- La funzione/servizio, a decorrere dal è stata conferita in gestione associata dal/i Comune/i di

- La funzione/servizio, a decorrere dal è stata conferita in gestione associata dal/i Comune/i di

- La funzione/servizio, a decorrere dal è stata conferita in gestione associata dal/i Comune/i di

- La funzione/servizio, a decorrere dal **non è** più gestita in forma associata per i Comuni di

- La funzione/servizio, a decorrere dal **non è** più gestita in forma associata per i Comuni di

- La funzione/servizio, a decorrere dal **non è** più gestita in forma associata per i Comuni di

- La funzione/servizio, a decorrere dal **non è** più gestita in forma associata per i Comuni di

- La funzione/servizio, a decorrere dal **non è** più gestita in forma associata per i Comuni di

DICHIARA

☐ che per le funzioni e/o servizi conferiti in gestione associata, la Comunità Montana a cui è subentrata l'Unione montana ha impegnato nell'esercizio 2017 per spese correnti, complessivi Euro

☐ che per le funzioni e/o servizi conferiti in gestione associata, l'Unione montana ha impegnato nell'esercizio 2017 per spese correnti, complessivi Euro

ALLEGATO C DGR nr. 529 del 30 aprile 2018

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DATI GESTIONE ASSOCIATA

Funzioni/Servizi gestiti in forma associata dall'Unione Montana	**Comuni che hanno conferito le funzioni/ servizi e relativa pop.**	**Popolazione dei Comuni associati (Censimento 2011)**	**Data conferimento e scadenza delega (1)**	**Spese correnti impegnate esercizio 2017 (2)**	**Trasferimenti correnti dai Comuni a copertura spese funzioni/servizi associati**

ALLEGATO C DGR nr. 529 del 30 aprile 2018

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DATI GESTIONE ASSOCIATA

Funzioni/Servizi gestiti in forma associata dall'Unione Montana	**Comuni che hanno conferito le funzioni/ servizi e relativa pop.**	**Popolazione dei Comuni associati (Censimento 2011)**	**Data conferimento e scadenza delega (1)**	**Spese correnti impegnate esercizio 2017 (2)**	**Trasferimenti correnti dai Comuni a copertura spese funzioni/servizi associati**
			Totale		

1)Indicare gli estremi delle deliberazioni dei Comuni di delega delle funzioni/servizi alla Comunità Montana per i quali è subentrata l'Unione Montana e dei nuovi conferimenti di funzioni all'Unione montana
2)Indicare le spese impegnate nel bilancio della Comunità Montana/Unione Montana approvato in data

☐ **Si attesta che, alla data di scadenza del bando, i servizi riportati nel prospetto sono effettivamente gestiti con carattere di continuità dall'Unione Montana subentrante alla Comunità Montana.**

NOTE:

Data,

Il Presidente dell'Unione Montana

Il Responsabile del servizio finanziario

(Codice interno: 369155)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 565 del 30 aprile 2018

Ditta proponente "GRAFICA VENETA S.p.A." di Trebaseleghe (PD). Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un impianto di cogenerazione alimentato a gas metano della potenza elettrica pari a 1.500 kW e potenza termica immessa pari a 3.599 kW da realizzarsi presso il proprio stabilimento produttivo in via Malcanton, 2 in Comune di Trebaseleghe (PD). D. Lgs 152/2006 - L.r. 11/2001.

[Energia e industria]

Note per la trasparenza:
Autorizzazione ad installare ed esercire un impianto per la produzione di energia elettrica e termica attraverso la combustione di gas metano.

L'Assessore Gianpaolo E. Bottacin riferisce quanto segue.

La società "GRAFICA VENETA S.p.A." con sede legale e produttiva in via Malcanton n. 2 a Trebaseleghe, ha presentato istanza di autorizzazione, assunta al protocollo regionale con n. 478161 del 15.11.2017, per la costruzione ed esercizio di un impianto di cogenerazione per la produzione di energia elettrica e termica alimentato a gas metano, da realizzarsi presso il proprio stabilimento di Trebaseleghe.

Il settore di appartenenza della società GRAFICA VENETA S.p.A. di Trebaseleghe corrisponde a "Industria poligrafica, editoriale ed affini", in quanto la società gestisce un centro tipografico capace di realizzare stampati di qualsiasi tipologia ed offrire svariati servizi per le differenti esigenze dell'editoria, essendo in grado di realizzare il ciclo produttivo completo per riviste e libri, dalla stampa sino alla legatoria ed al confezionamento finale.

In considerazione degli elevati consumi di energia elettrica e termica richiesti dall'attività svolta e nell'ottica di un efficientamento energetico ed ambientale, la società intende realizzare un impianto di cogenerazione presso il proprio stabilimento.

In particolare, il progetto presentato prevede l'installazione all'interno di un container di un motore in assetto cogenerativo per la produzione di energia elettrica e termica alimentato a gas naturale della potenza elettrica pari a 1.500 kW, della potenza termica recuperabile pari a 1.616 kW e della potenza termica immessa con il combustibile pari a 3.599 kW, con un rendimento complessivo pari a 86,6 %.

I gas combusti, con la cessione di energia termica al sistema di recupero, saranno emessi in atmosfera a circa 120 °C con una portata di 6.035 Nm^3/h con O_2 reale al 9,1% tramite un camino contrassegnato con la sigla C25, con un'altezza dal piano campagna di 12 metri, previo passaggio nella marmitta silenziatrice e nel catalizzatore ossidante per l'abbattimento del monossido di carbonio nonché degli idrocarburi incombusti, il contenimento degli ossidi di azoto è affidato al sistema di regolazione della combustione.

Si prevede un utilizzo dell'impianto per circa 8.000 ore/anno a carico elettrico nominale 100% con cessione in rete dell'eventuale sola energia elettrica in esubero, ovvero della quota parte che non dovesse essere assorbita dalle attività dello stabilimento.

Per il rilascio dell'autorizzazione richiesta è previsto dall'art. 269 del D. Lgs 152/2006, che l'autorità competente, indìca una Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14-bis della legge n. 241/90.

L'art. 42, comma 2 bis della l.r. 13.04.2001 n. 11 di attuazione del D. Lgs 112/1998, individua la Giunta regionale quale autorità competente per il rilascio delle autorizzazioni all'installazione ed all'esercizio degli impianti di produzione di energia inferiori a 300 MW.

In accordo con quanto sopra esposto ed in conformità a quanto stabilito dal D. Lgs 152/2006, con nota protocollo regionale n. 3780 del 5.01.2018 indirizzata a Comune di Trebaseleghe, Provincia di Padova e Dipartimento ARPAV di Padova, è stata indetta una Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'articolo 14-bis della legge n. 241/90 come modificato dall'art. 1 del D. Lgs 127/2016 per la sopra indicata richiesta di autorizzazione, prescrivendo alle Amministrazioni coinvolte nel procedimento sia il termine per la richiesta di eventuali integrazioni documentali o chiarimenti, sia il termine entro il quale rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza.

Con nota prot. n. 23064 del 19.01.2018, è stato chiesto da parte della Regione Veneto - U.O. Tutela dell'Atmosfera - alla società GRAFICA VENETA S.p.A., di presentare alcune integrazioni relative, tra l'altro, alla dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza ambientale e alla perizia giurata previsionale delle emissioni in atmosfera.

Il Comune di Trebaseleghe con nota assunta al protocollo regionale al n. 36153 del 30.01.2018, ha trasmesso il proprio parere precisando che: "*... in relazione alla documentazione trasmessa, in particolare quella del tecnico qualificato in acustica, nulla osta da parte dello scrivente ufficio al rilascio della richiesta Autorizzazione, rilevando che l'attività non crea problemi di disturbo e non eccede i limiti fissati dalla zonizzazione acustica comunale, come attestato nelle conclusioni della predetta relazione acustica (pag. 14) a firma del tecnico competente in acustica, dr. Roberto Giulio Callegaro, (n° 503 Elenco Reg. Veneto).*

Si prescrive in ogni caso una misurazione fonometrica di controllo, che dovrà essere prodotta dalla stessa ditta, ad ogni modifica / integrazione / incremento dell'attività. Tale misurazione dovrà tener conto dei limiti della zonizzazione acustica e di quelli previsti dal criterio differenziale nei confronti dei vicinanti potenzialmente più disturbati.

Dal lato urbanistico si evidenzia che l'impianto di cogenerazione ricade in Zona D1 industriale ed artigianale di completamento, normata all'art. 23 delle Norme Tecniche Operative, secondo quanto previsto dal piano degli interventi vigente e risulta a servizio di un fabbricato a destinazione industriale autorizzato con i titoli abilitativi riportati nell'elaborato architettonico: planimetria punti emissione esistenti ed in progetto."

La società GRAFICA VENETA S.p.A., con nota assunta al protocollo regionale con n. 54184 del 12.02.2018, e con nota assunta al protocollo regionale con n. 73094 del 26.02.2018 ha trasmesso le integrazioni richieste.

Sulla scorta degli elaborati progettuali indicati nell'**Allegato A** al presente provvedimento, ritenuto che gli atti di assenso e le relative condizioni e prescrizioni indicate dalle suindicate Amministrazioni possono essere accolte senza necessità di apportare modifiche sostanziali alla decisione oggetto della conferenza e dato atto altresì che la mancata comunicazione da parte della Provincia di Padova e del Dipartimento ARPAV di Padova delle proprie determinazioni, per gli effetti del comma 4 del citato art. 14 bis

della L. 241/1990 equivale ad assenso, viste le conclusioni dell'Istruttoria Tecnica n. 02/2018 del 04.04.2018 con la quale è stata verificata l'effettiva non necessità della Valutazione di incidenza ambientale per l'intervento e vista l'istruttoria espletata dagli uffici regionali completa delle prescrizioni proposte dagli uffici stessi e dal Comune di Trebaseleghe, riportate nell'**Allegato B** al presente provvedimento, la struttura competente - U.O. Tutela dell'Atmosfera ritiene conclusa positivamente la conferenza di servizi decisoria in forma semplificata e asincrona come sopra indetta e svolta.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge n. 241 del 07.08.1990 e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legislativo n. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1400 del 29.08.2017;

VISTO l'art. 2 comma 2 della Legge regionale n. 54 del 31.12.2012;

delibera

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. n. 152/2006, la "GRAFICA VENETA S.p.A." con sede legale e stabilimento in via Malcanton n. 2 a Trebaseleghe (PD), alla costruzione ed esercizio di un impianto di cogenerazione alimentato a gas metano, della potenza elettrica pari a 1.500 kW e potenza termica immessa pari a 3.599 kW conformemente agli elaborati progettuali di cui all'**Allegato A** al presente atto, nel rispetto delle prescrizioni espresse dalla struttura procedente e dal Comune di Trebaseleghe nel corso della Conferenza di Servizi svoltasi ai sensi dell'art.

14 della legge 241/1990 riportate nell'**Allegato B** al presente provvedimento;

3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

4. di incaricare la Direzione Ambiente - Unità Organizzativa Tutela dell'Atmosfera dell'esecuzione del presente atto;

5. di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

6. di trasmetterne il presente atto alla società GRAFICA VENETA S.p.A., al Comune di Trebaseleghe, alla Provincia di Padova, all'ARPAV, all'Agenzia delle Dogane - U.T.F. competente per territorio;

7. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 565 del 30 aprile 2018

Ditta proponente "GRAFICA VENETA S.p.A." di Trebaseleghe (PD).
Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un impianto di cogenerazione alimentato a gas metano della potenza elettrica pari a 1.500 kW e potenza termica immessa pari a 3.599 kW da realizzarsi presso il proprio stabilimento produttivo in via Malcanton, 2 in Comune di Trebaseleghe (PD).
D. Lgs 152/2006 – L.r. 11/2001

ELENCO ELABORATI

1.	Istanza di autorizzazione	prot. 478161 del 15/11/17;
2.	Relazione tecnica	prot. 478219 del 15/11/17;
3.	Scheda tecnica cogeneratore	prot. 478161 del 15/11/17;
4.	Relazione previsionale impatto acustico	prot. 478219 del 15/11/17;
5.	Schema funzionale	prot. 478161 del 15/11/17;
6.	Schema elettrico unifilare	prot. 478161 del 15/11/17;
7.	Planimetria stabilimento con individuazione dei punti di emissione	prot. 478196 del 15/11/17;
8.	Lay out impianto (pianta e prospetti)	prot. 478161 del 15/11/17;
9.	Dichiarazione di non necessità della Valutazione di Incidenza (All E DGR 1400/17) (sostitutiva)	prot. 54184 del 12/02/18;
10.	Relazione a supporto della dichiarazione di non necessità della valutazione di incidenza ambientale (sostitutiva)	prot. 54184 del 12/02/18;
11.	Liberatoria di responsabilità (All F DGR 1400/17)	prot. 54184 del 12/02/18;
12.	Dichiarazione sostitutiva di certificazione (All G DGR 1400/17)	prot. 54184 del 12/02/18;
13.	Perizia previsionale emissioni (sostitutiva)	prot. 73094 del 26/02/18.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR nr. 565 del 30 aprile 2018

Ditta proponente "GRAFICA VENETA S.p.A." di Trebaseleghe (PD).
Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un impianto di cogenerazione alimentato a gas metano della potenza elettrica pari a 1.500 kW e potenza termica immessa pari a 3.599 kW da realizzarsi presso il proprio stabilimento produttivo in via Malcanton, 2 in Comune di Trebaseleghe (PD).
D. Lgs 152/2006 – L.r. 11/2001

PRESCRIZIONI

1) In tutte le condizioni di esercizio, con l'esclusione dei periodi di arresti e guasti, vengano rispettati i seguenti valori limite di emissione:

inquinante	Concentrazione (valori riferiti alla portata normalizzata degli effluenti gassosi secchi con tenore di Ossigeno del 15%)	Flusso di massa
NO_X espressi come NO_2	93,75 mg/Nm^3	1,12 kg/h
CO	112,5 mg/Nm^3	1,35 kg/h
Polveri	1,875 mg/Nm^3	0,02 kg/h

Per le sostanze non indicate devono essere rispettati i valori limite stabiliti nella parte II^ dell'Allegato I° alla parte Quinta del D.Lgs. 152/2006;

2) Vengano eseguite le analisi dei fumi, secondo metodica analitica concordata con ARPAV, entro il termine di dieci giorni dalla data fissata per la messa a regime dell'impianto e successivamente con cadenza annuale concludendo il procedimento di rilevamento entro lo stesso mese di ogni anno, le analisi dei fumi dovranno essere tenute a disposizione presso l'impianto, vengano altresì registrate le operazioni di manutenzione e o sostituzione del catalizzatore;
3) Le analisi sui fumi effettuate dopo la messa a regime dell'impianto dovranno essere trasmesse entro 30 giorni alla Regione e al dipartimento dell'ARPAV competente per territorio;
4) I camini devono essere dotati di prese per misure e campionamenti delle sostanze emesse in atmosfera secondo i dettagli costruttivi riportati nella norme di riferimento UNI EN ISO 16911-1:2013 e UNI EN 15259:2008;
5) CONDENSE - Qualora siano presenti liquidi di condensa, provenienti dagli scarichi posti alla base dei camini, gli stessi se non recuperati nel processo industriale, bensì scaricati, dovranno essere preventivamente autorizzati (Parte III^ D.Lgs. 152/06); diversamente dovranno essere smaltiti come rifiuti (Parte IV^ D.Lgs. 152/06);
6) SERBATOI LIQUIDI DI SERVIZIO - I serbatoi di stoccaggio dei liquidi di servizio, quali olio fresco ed esausto, aventi capacità complessiva superiore a 300 litri, se collocati presso lo stabilimento, dovranno essere realizzati in conformità alla normativa vigente (D.Lgs. 95/92, D.M. 392/96, D.Lgs. 152/06);
7) CLASSIFICAZIONE DELLE ZONE POTENZIALMENTE A RISCHIO - In relazione al potenziale rischio esplosione per la presenza di gas si ritiene opportuno prescrivere di provvedere alla classificazione delle zone secondo la norma CEI EN 60079-10-1 e di garantire che gli impianti tecnologici (elettrico, meccanico) siano adeguati alla zona classificata;
8) RIFIUTI - I rifiuti provenienti dalle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto vengano smaltiti nel rispetto della normativa vigente (Parte IV D.Lgs 152/2006 e s.m.i.);
9) CAMPI ELETTROMAGNETICI - Il collegamento del gruppo di cogenerazione con la rete elettrica esistente in MT venga eseguito con cavo cordato ad elica; diversamente dovrà essere fornita la valutazione per la DPA ai sensi del DPCM 08.07.2003;

10) ACCESSIBILITÀ - L'impianto deve essere predisposto per consentire l'accesso in sicurezza alle Autorità competenti per il controllo periodico delle emissioni;
11) MESSA IN ESERCIZIO - La messa in esercizio dell'impianto dovrà essere comunicata alla Unità Organizzativa Tutela dell'Atmosfera della Regione Veneto, all'A.R.P.A. competente per territorio e al Settore Ambiente della Provincia di Vicenza con un anticipo di almeno quindici giorni;
12) MESSA A REGIME - Il termine per la messa a regime dell'impianto, decorrente dalla data di messa in esercizio è fissato in mesi tre;
13) RUMORE - Vengano rispettati i limiti previsti dalla zonizzazione acustica comunale; la ditta dovrà predisporre ed inviare al Comune, entro un mese dalla messa a regime, una valutazione di impatto acustico post-operam redatta da tecnico competente in acustica, conforme al formato previsto dalla DDG ARPAV n. 3 del 29/01/08 (disponibile nella sezione agenti fisici/rumore del sito web www.arpa.veneto.it). Le verifiche dovranno essere effettuate in condizioni di massima gravosità d'impianto (massimo impatto acustico che considera tutte le possibili sorgenti di emissione);
14) ILLUMINAZIONE - Il sistema di illuminazione esterna dovrà essere realizzato conformemente alle normative di settore, in particolare della L.R. n. 17 del 07.08.2009;
15) DISMISSIONE IMPIANTO - I rifiuti provenienti dalle operazioni di dismissione dell'impianto vengano smaltiti nel rispetto della normativa vigente al momento della stessa;
16) MODIFICHE - Ogni modifica all'impianto dovrà essere preventivamente comunicata all'autorità competente;
17) EFFICIENZA - L'impianto dovrà perseguire la massima efficienza termica relativamente all'utilizzo del calore prodotto in conformità alle norme vigenti relative al miglioramento delle prestazioni energetiche degli impianti e dell'ottimizzazione degli usi finali dell'energia;
18) RAPPORTO PRODUZIONE - La ditta dovrà trasmettere annualmente alla Regione del Veneto - Direzione Ricerca Innovazione ed Energia, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello dell'entrata in esercizio dell'impianto, ai fini del monitoraggio previsto dal Piano Energetico Regionale approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 6/2017, una relazione con i dati di produzione annua di energia elettrica e termica prodotta e utilizzata con ripartizione mensile".

(Codice interno: 369148)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 576 del 30 aprile 2018

Approvazione di avviso pubblico per la presentazione dei progetti relativi alle iniziative e alle attività culturali per la valorizzazione e la tutela della cultura veneta all'estero. Programma anno 2018 - Obiettivo prioritario D. "Sostegno a iniziative volte a conservare e valorizzare la cultura veneta all'estero quale legame tra le diverse comunità fondato su valori e tradizioni comuni". L.R. 9 gennaio 2003, n. 2, così come modificata dalla L.R. 7 giugno 2013, n. 10.

[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone l'apertura dei termini per la presentazione dei progetti relativi alle iniziative previste dall'Obiettivo prioritario D. del Programma annuale degli interventi a favore dei Veneti nel mondo anno 2018, approvato con DGR n. 441 del 10 aprile 2018 in attuazione dell'art. 9 della L.R. 9 gennaio 2003, n. 2, così come modificata dalla L.R. 7 giugno 2013, n.10.

L'Assessore Manuela Lanzarin di concerto con l'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

La legge regionale 9 gennaio 2003, n. 2, disciplina una pluralità di interventi volti, da un lato, a favorire e facilitare il rientro e l'inserimento nel territorio regionale di cittadini veneti emigrati all'estero nonché dei loro discendenti, e dall'altro a garantire a favore delle collettività venete all'estero il mantenimento dell'identità veneta e lo sviluppo della conoscenza della cultura di origine.

Detta legge prevede, quali strumenti di programmazione e di attuazione, il Piano triennale degli interventi, che individua gli obiettivi generali da perseguire nel triennio di riferimento in attuazione delle finalità della legge di settore, e il Programma annuale che, in attuazione delle linee guida e degli obiettivi generali fissati nel succitato Piano triennale, definisce criteri, obiettivi e modalità di intervento per l'anno di riferimento.

Il Consiglio regionale in data 8 novembre 2016, con deliberazione n. 148, ha approvato il Piano triennale degli interventi a favore dei Veneti nel mondo per il triennio 2016-2018.

Nell'ambito dell'Obiettivo prioritario D. "Sostegno a iniziative volte a conservare e valorizzare la cultura veneta all'estero quale legame tra le diverse comunità fondato su valori e tradizioni comuni", individuato dal Programma annuale approvato con DGR n. 441 del 10 aprile 2018, è stata delineata una specifica Linea d'azione "Concessione di contributi per la realizzazione di iniziative culturali", cui è stato destinato uno stanziamento di Euro 120.000,00 a valere sul capitolo di spesa del bilancio regionale 2018 n. 100760 "Iniziative di informazione, istruzione e culturali a favore dei veneti nel mondo e per agevolare il loro rientro - Trasferimenti correnti".

Si ritiene quindi di procedere all'attuazione concreta di questa linea d'azione attraverso l'emanazione di un avviso pubblico per la presentazione di istanze progettuali volte ad ottenere contributi per la realizzazione di iniziative culturali, quali convegni, seminari, mostre, manifestazioni, celebrazioni, festival e ogni altro evento che abbia come tema l'emigrazione veneta e/o la finalità di conservare e di valorizzare la cultura e l'identità veneta presso le comunità venete all'estero.

Le istanze potranno essere presentate dai soggetti legittimati dalla legge regionale di settore, quali enti locali, istituzioni, associazioni culturali e del mondo dell'emigrazione. I contributi saranno attribuiti secondo criteri rispettosi del dettato normativo secondo il quale nella concessione dei contributi stessi devono essere preferiti organismi ed associazioni che abbiano come principale connotazione statutaria la promozione, la valorizzazione e tutela della cultura veneta all'estero (cfr. art.1, L.R n. 2/2003 così come modificata dalla L.R. n. 10/2013). I progetti risultati ammissibili, verranno finanziati fino ad esaurimento delle risorse. Nel caso si dovessero rendere disponibili ulteriori risorse rispetto a quelle stanziate si provvederà allo scorrimento della graduatoria.

Si propone, pertanto, ai sensi delle Direttive recanti disposizioni applicative della legge regionale di settore di cui alla D.G.R. n. 1035 del 24 giugno 2014, di approvare l'apertura dei termini per la presentazione di iniziative progettuali in materia di emigrazione veneta e volte a conservare e valorizzare la cultura veneta presso le comunità venete nel mondo, secondo le modalità di cui all'avviso pubblico di cui all'**Allegato A** del quale si propone parimenti l'approvazione quale parte integrante al presente atto.

Tenuto conto dei cambiamenti introdotti dal D.Lgs. n. 118/2011 alla gestione amministrativa-contabile regionale, al fine di poter procedere alla liquidazione dei contributi nei tempi consentiti dalle vigenti disposizioni contabili, si ritiene di non

applicare per il corrente anno quanto previsto dalla sopracitata D.G.R. n. 1035/2014 relativamente ai termini di conclusione dei progetti e di rendicontazione degli stessi e di disporre, che le attività debbano concludersi entro il 15 novembre 2018 e la rendicontazione dei progetti ammessi a contributo debba essere presentata entro e non oltre trenta giorni dalla data suindicata. Il termine ultimo per la presentazione della rendicontazione è quindi il 15 dicembre 2018. Tale termine non potrà essere prorogato, se non in casi eccezionali debitamente motivati e documentati.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. n. 2 del 9 gennaio 2003, come modificata dalla L.R. n. 10 del 7 giugno 2013;

VISTA la D.C.R. n. 148 dell'8 novembre 2016;

VISTA la D.G.R. n. 441 del 10 aprile 2018;

VISTA la D.G.R. n. 1035 del 24 giugno 2014;

VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241, art. 12;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39;

VISTO il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

VISTO l'art.2 co. 2 della L.R. 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126;

VISTA la L.R. 7 gennaio 2011, n. 1;

VISTA la L.R. 29 dicembre 2017, n. 46;

VISTA la L.R. 29 dicembre 2017, n. 47;

VISTO il D.S.G.P. n. 1 del 11.01.2018;

delibera

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare l'Avviso pubblico di cui all'**Allegato A** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la presentazione di progetti relativi alle iniziative e alle attività culturali per la valorizzazione e la tutela della cultura veneta di cui all'art. 9 della L.R. 9 gennaio 2003, n. 2;
3. di stabilire che le domande di ammissione al finanziamento e i relativi allegati dovranno pervenire con le modalità stabilite nel citato avviso di cui all' **Allegato A**, alla Regione del Veneto - Unità Organizzativa Flussi Migratori entro e non oltre le ore 12.00 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, pena l'esclusione. Qualora la scadenza dei termini di ricevimento delle domande coincidesse con una giornata prefestiva o festiva il termine è posticipato al primo giorno lavorativo successivo;
4. di applicare, per quanto non previsto nel presente atto, le Direttive per l'applicazione della L.R. 9 gennaio 2003, n. 2 approvate con D.G.R. n. 1035 del 24 giugno 2014;
5. di rinviare a successivo provvedimento del Direttore dell'Unità Organizzativa Flussi Migratori l'approvazione delle risultanze dell'istruttoria delle domande presentate e l'individuazione dei soggetti ammessi a contributo, nonché l'assunzione del relativo impegno di spesa;
6. di determinare in Euro 120.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore dell'Unità Organizzativa Flussi Migratori, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 100760 del bilancio regionale 2018 "Iniziative di informazione, istruzione e culturali a favore dei veneti nel mondo e per agevolare il loro rientro - Trasferimenti correnti";
7. di dare atto che la Direzione Servizi Sociali, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;

8. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
9. di disporre che, a seguito dei cambiamenti introdotti dal D.Lgs. n. 118/2011 alla gestione amministrativa-contabile regionale, non si applica per il corrente anno quanto previsto dalla sopracitata D.G.R. n. 1035/2014 relativamente ai termini di conclusione dei progetti e di rendicontazione degli stessi e di stabilire, che le attività debbano concludersi entro il 15 novembre 2018 e la rendicontazione dei progetti ammessi a contributo debba essere presentata entro e non oltre trenta giorni dalla data suindicata. Il termine ultimo per la presentazione della rendicontazione è quindi il 15 dicembre 2018 Tale termine non potrà essere prorogato, se non in casi eccezionali debitamente motivati e documentati;
10. di incaricare il Direttore dell' Unità Organizzativa Flussi Migratori dell'esecuzione del presente atto;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 comma 1 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
12. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 576 del 30 aprile 2018

AVVISO PUBBLICO

Iniziative e attività culturali per la valorizzazione e la tutela della cultura veneta all'estero
Anno 2018

Con il presente provvedimento la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal Programma annuale degli interventi approvato con DGR n. 441 del 10 aprile 2018 – Obiettivo prioritario D. "Sostegno a iniziative volte a conservare e valorizzare la cultura veneta all'estero quale legame tra le diverse comunità fondato su valori e tradizioni comuni" stabilisce l'apertura dei termini per la presentazione dei progetti relativi alle iniziative e alle attività culturali per la valorizzazione e la tutela della cultura veneta all'estero, disciplinate dall'art. 9 della L.R. 9 gennaio 2003 n. 2, così come modificata dalla L.R. 7 giugno 2013 n.10.

→ Stanziamento

Per il finanziamento dei progetti è previsto uno stanziamento complessivo di Euro 120.000,00 a valere sul capitolo 100760 "Iniziative di informazione, istruzione e culturali a favore dei veneti nel mondo e per agevolare il loro rientro – Trasferimenti correnti" del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2018.
I progetti risultati ammissibili, verranno finanziati fino ad esaurimento delle risorse. Nel caso si dovessero rendere disponibili ulteriori risorse rispetto a quelle stanziate si provvederà allo scorrimento della graduatoria.

→ Requisiti dei soggetti richiedenti

Possono presentare proposte progettuali le amministrazioni pubbliche, le istituzioni culturali, le associazioni senza scopo di lucro, nonché le associazioni, i comitati e le federazioni dei circoli veneti all'estero regolarmente iscritti al registro regionale di cui all'art. 18 comma 2 lettere a) e c) della L.R. n. 2/2003.
Si fa espresso rinvio alle disposizioni contenute al punto C1.1 "Requisiti soggettivi" delle vigenti Direttive approvate con D.G.R. n. 1035 del 24 giugno 2014.

→ Contenuto delle iniziative

Ai fini del presente avviso, sono considerate iniziative culturali i convegni, i seminari, le mostre, le manifestazioni, le celebrazioni, i festival e ogni altro evento che abbia come tema l'emigrazione veneta e/o la finalità di conservare e di valorizzare la cultura e l'identità veneta presso le comunità venete all'estero.
L'iniziativa per la quale viene richiesto il contributo deve essere analiticamente descritta all'atto di presentazione della domanda, utilizzando il modulo adottato con provvedimento direttoriale. L'iniziativa deve essere priva di finalità di lucro.

→ Preventivo di spesa dell'iniziativa

La proposta progettuale deve essere corredata da un preventivo di spesa, redatto utilizzando l'apposito modulo adottato con specifico provvedimento direttoriale.
In ordine all'ammissibilità dei costi, si fa espresso rinvio alle disposizioni contenute al punto C1.3 lettera e) "Aspetti finanziari e rendicontazione dell'attività – Ammissibilità dei costi" delle vigenti Direttive approvate con D.G.R. n. 1035 del 24 giugno 2014.
Sono in ogni caso costi non ammissibili quelli rientranti in una delle tipologie di spesa non indicate in sede di preventivo. Il preventivo deve prevedere una percentuale di cofinanziamento a carico del beneficiario non inferiore al 20% del costo complessivo del progetto.

→ Tempi e modalità di presentazione della domanda di contributo

La domanda di contributo deve essere presentata utilizzando esclusivamente l'apposito modulo adottato con specifico provvedimento direttoriale e scaricabile dal sito web regionale alla pagina http://www.regione.veneto.it/web/veneti-nel-mondo/interventi-culturali.
La domanda deve essere a pena di esclusione sottoscritta in originale dal legale rappresentante del soggetto richiedente, o da persona munita di atto di procura.

La domanda deve essere corredata da marca da bollo da Euro 16,00, ove prevista ai sensi del D.P.R. 26.10.1972, n. 642.

La domanda di contributo e i relativi allegati (Scheda descrittiva del progetto, Preventivo di spesa, Modulo di adesione in partnership), devono essere obbligatoriamente presentati con una delle modalità di seguito indicate:

- A mano presso la sede "Palazzo della Regione" - Ufficio di Protocollo Generale in via Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23, 30121 – VENEZIA;
- A mezzo raccomandata A.R. (o pacco posta celere o corriere) all'indirizzo:
  Regione del Veneto
  Unità Organizzativa Flussi Migratori
  Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23, 30121 – VENEZIA
  In tal caso sarà considerata come valida la data di arrivo e non di spedizione;
- A mezzo fax al seguente numero: 041 2794111;
- Con Posta Elettronica Certificata all'indirizzo: area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it . Le modalità e i termini per l'utilizzo della stessa sono disponibili nel sito web della Regione del Veneto al seguente indirizzo: http://www.regione.veneto.it/web/informatica-e-e-government/pec.
  I soggetti legittimati a partecipare al presente Avviso, che non siano in possesso di casella PEC, potranno parimenti inviare quanto sopra richiesto alla casella di Posta Pec: area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it . In ogni caso deve essere obbligatoriamente allegata copia di un documento di identità, in corso di validità, del proponente. Si ricorda che per questa modalità di invio tutti gli allegati devono essere in formato PDF.
  Il tutto dovrà altresì essere trasmesso per conoscenza a: flussimigratori@regione.veneto.it .

Nel caso di trasmissione tramite PEC o FAX dovrà essere dimostrato l'assolvimento della imposta di bollo, se dovuta, nei seguenti modi:

- il mittente della PEC o del fax, in virtù di una autorizzazione ottenuta dall'Agenzia delle Entrate può assolvere l'imposta di bollo in modo virtuale; andranno indicati, come previsto dalla stessa autorizzazione, sugli atti e documenti inviati, il modo di pagamento e gli estremi della citata autorizzazione, ai sensi dell'art. 15 del DPR 642/1972 e dell'art. 7 del DM 23/01/2004;
- se, invece, il mittente della P.E.C. o del fax non è autorizzato dall'Agenzia delle Entrate al pagamento virtuale, dovrà essere resa dallo stesso dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui il richiedente attesta, sotto la propria personale responsabilità ai sensi del D.P.R. 445/2000, di aver ritualmente assolto al pagamento dell'imposta in questione indicando tutti i dati relativi all'identificativo della marca. Tale dichiarazione deve essere corredata di copia del documento di identità del dichiarante. La domanda in originale, recante la marca da bollo annullata, deve essere conservata agli atti del richiedente per eventuali controlli da parte dell'amministrazione.

La domanda e i relativi allegati devono pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, pena l'esclusione. Qualora la scadenza dei termini di ricevimento della domanda coincidesse con una giornata prefestiva o festiva il termine è posticipato al primo giorno lavorativo successivo.
Ai fini dell'identificazione dell'avviso di riferimento, nella busta contenente la domanda o sull'oggetto della e-mail deve essere apposta la seguente dicitura: "Iniziative e attività culturali per la valorizzazione e la tutela della cultura veneta all'estero L.R. n. 2/2003 art. 9 – anno 2018"; deve inoltre essere indicata la struttura regionale destinataria, e cioè "Unità Organizzativa Flussi Migratori" .
Alla data di presentazione della domanda di contributo l'attività progettuale può avere avuto inizio, tuttavia non prima del 1/1/2018. La stessa non deve essere già conclusa al momento della presentazione della domanda.
La presentazione della domanda e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nel presente avviso e nelle Direttive approvate con D.G.R. n. 1035 del 24 giugno 2014.

→ Procedure e criteri di valutazione dei progetti

Gli uffici dell'Unità Organizzativa competente procederanno a istruire i progetti presentati in ordine alla loro ammissibilità, provvedendo successivamente alla valutazione di merito dei progetti ritenuti ammissibili.

Criteri di ammissibilità

Attengono alla presenza dei requisiti di seguito indicati; la loro presenza non dà punteggio, ma la loro assenza determina la non ammissibilità del progetto, che non sarà quindi sottoposto alla successiva valutazione:

→ presentazione della domanda regolarmente sottoscritta e completa degli allegati nei termini temporali fissati dalla Giunta regionale;
→ rispetto dei tempi e delle modalità previste di presentazione della domanda, così come stabiliti al relativo paragrafo del presente Avviso;
→ sussistenza in capo al soggetto richiedente dei requisiti soggettivi previsti;
→ presenza e completezza del preventivo di spesa per la realizzazione del progetto;
→ rispetto della percentuale di cofinanziamento a carico del beneficiario non inferiore al 20% del costo complessivo del progetto;
→ congruenza delle finalità del progetto con gli obiettivi fissati dalla L.R. n. 2/2003 e dal Programma annuale approvato con D.G.R. n. 441/2018.

I progetti sono ammessi alla valutazione di merito previa verifica dell'esistenza di tutti gli elementi sopra esposti.
La valutazione di merito sarà effettuata da una Commissione di valutazione appositamente costituita con decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Flussi Migratori.

Criteri di valutazione

- Qualità del progetto desumibile dal contenuto, livello culturale delle attività, originalità, innovazione e creatività della proposta fino a un massimo di punti 7
  All'assegnazione di un punteggio pari a zero sul presente parametro non si procederà oltre nella valutazione e il progetto verrà escluso.

- Finanziamenti pregressi da parte della Regione del Veneto per la realizzazione di iniziative di cui alla L.R n.2/2003 punti 2

- Apporto di risorse finanziarie ulteriori rispetto al contributo e alla percentuale minima richiesta per la partecipazione fino ad un massimo di punti 2:
  oltre il 20% e fino al 50% punti 1
  oltre il 50% punti 2

- Presentazione del progetto da parte di soggetti che abbiano come finalità statutaria principale la "Promozione, valorizzazione e tutela della cultura veneta all'estero" punti 3

Saranno considerati finanziabili i progetti che riceveranno un punteggio non inferiore a 6.
Verrà stilata una graduatoria dei progetti ammessi e finanziabili.
Si procederà al finanziamento partendo dal progetto risultato primo in tale graduatoria, ovvero a dire con il progetto che avrà acquisito il punteggio più alto, procedendo poi con gli altri progetti utilmente collocati in graduatoria, fino ad esaurimento delle risorse.
A parità di punteggio, in caso di esaurimento delle risorse disponibili, si procederà al finanziamento dando preferenza al progetto presentato da soggetto avente come finalità statutaria principale la "Promozione, valorizzazione e tutela della cultura veneta all'estero". Nel caso entrambi i soggetti proponenti posseggano tale finalità statutaria o nell'ipotesi in cui nessuno di essi la possegga, si procederà secondo il criterio cronologico di arrivo dei progetti.
Si potrà procedere allo scorrimento della graduatoria in ipotesi di ulteriori risorse disponibili.

→ Contributo concedibile

La Regione del Veneto contribuisce al finanziamento delle iniziative approvate fino alla misura massima dell'80% del loro costo complessivo (è prevista una quota di cofinanziamento a carico del beneficiario pari almeno al 20%). Il rapporto tra finanziamento pubblico e apporto privato, quale risultante dall'istanza di ammissione a finanziamento approvata, deve essere mantenuto anche in sede attuativa e di rendicontazione, sulla base dei costi ritenuti ammissibili.

Le iniziative presentate devono prevedere un costo pari almeno a Euro 2.000,00.
Il contributo regionale non può comunque superare l'importo complessivo di Euro 20.000,00 per ogni progetto ammesso al finanziamento.
Per tutte le iniziative le spese di viaggio verranno rimborsate nel limite dell'80% della spesa sostenuta e nel rispetto di quanto disposto al punto C1.3e) "Viaggi e trasferte" delle direttive approvate con D.G.R. 1035 del 24 giugno 2014.
I contributi concessi devono essere utilizzati dai soggetti beneficiari esclusivamente per la realizzazione dei progetti approvati.

→ Gestione dell'attività

Le attività possono essere state già iniziate alla data di presentazione del progetto, ma in ogni caso non devono essere iniziate prima del 1/1/2018.
Le attività dovranno concludersi entro il 15 novembre 2018. Non sono ammesse proroghe. Tale data verrà in ogni caso ritenuta la conclusione del progetto per cui non saranno ritenute ammissibili spese sostenute in data successiva.
Il progetto dovrà essere realizzato nel pieno rispetto di quanto indicato all'atto della presentazione dello stesso.
Si fa in ogni caso espresso rinvio, per quanto non previsto nel presente avviso, alle disposizioni contenute al punto C1.2 "Gestione dell'attività" delle vigenti Direttive approvate con D.G.R. n. 1035 del 24 giugno 2014.

→ Modalità di rendicontazione e di erogazione dei contributi. Revoca

Tenuto conto dei cambiamenti introdotti dal D.Lgs. n. 118/2011 alla gestione amministrativa-contabile regionale, al fine di poter procedere alla liquidazione dei contributi concessi nei tempi consentiti dalle vigenti disposizioni contabili, si ritiene di dover disporre, a parziale modifica di quanto stabilito sul punto dalla sopracitata D.G.R. n. 1035/2014, che la rendicontazione dei progetti ammessi a contributo debba pervenire entro trenta giorni dalla data di conclusione delle attività e cioè entro il 15 dicembre 2018. Tale termine non potrà essere prorogato se non in casi eccezionali debitamente motivati e documentati, da valutarsi da parte del responsabile del procedimento.
Per quanto non previsto nel presente atto si fa espresso rinvio alle disposizioni contenute al punto C1.3 "Aspetti finanziari e rendicontazione dell'attività" delle vigenti Direttive approvate con D.G.R. n. 1035 del 24 giugno 2014. Al fine di comprovare l'effettiva e regolare realizzazione dell'iniziativa dovrà essere prodotta idonea documentazione.
Per le fattispecie di revoca del finanziamento, si fa espresso rinvio alle disposizioni contenute al punto C1.5 delle vigenti Direttive approvate con D.G.R. n. 1035 del 24 giugno 2014.

→ Termine di conclusione del procedimento

Il termine di conclusione del procedimento è stabilito dalla DGR n. 600 dell'8 maggio 2017 in giorni 90 dalla scadenza dei termini di presentazione delle domande del presente avviso.

→ Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i. è il Direttore dell'Unità Organizzativa Flussi Migratori.

→ Trattamento dei dati personali

Il titolare del trattamento dei dati personali è la Regione del Veneto/Giunta Regionale con sede in Venezia, Palazzo Balbi – Dorsoduro 3901.
Il responsabile del trattamento è il Direttore dell'Unità Organizzativa Flussi Migratori.
Il trattamento dei dati personali, in conformità al d.lgs. n. 196/2003 è eseguito dagli uffici regionali per le finalità previste dalla L.R. n. 2/2003.

Per quanto non previsto nel presente avviso si fa espresso rinvio alle disposizioni di cui alle Direttive approvate con D.G.R. n. 1035 del 24 giugno 2014.

(Codice interno: 369149)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 577 del 30 aprile 2018

Approvazione di avviso pubblico per la presentazione delle domande di rimborso delle spese sostenute per il rientro e la prima sistemazione in Veneto, di cui all'articolo 8 "Interventi socio-assistenziali" della L.R. 2/2003 - Programma 2018 - Obiettivo prioritario H1 "Sostegno al rientro". L.R. 9 gennaio 2003, n. 2, così come modificata dalla L.R. 7 giugno 2013, n. 10.

[Emigrazione ed immigrazione]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone l'apertura dei termini per la presentazione delle domande di rimborso, anche parziale, delle spese sostenute per il viaggio, il trasporto delle masserizie e la prima sistemazione in Veneto da parte dei soggetti di cui all'art.1, comma 1, lettera a) della L.R. 2/2003 e successive modificazioni ed integrazioni. Con il presente provvedimento, vengono inoltre indicate le modalità per la presentazione delle domande e i criteri per l'accesso al rimborso.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

La legge regionale 9 gennaio 2003, n. 2, disciplina una pluralità di interventi volti, da un lato, a favorire e facilitare il rientro e l'inserimento nel territorio regionale di cittadini veneti emigrati all'estero nonché dei loro discendenti, e dall'altro a garantire a favore delle collettività venete all'estero il mantenimento dell'identità veneta e lo sviluppo della conoscenza della cultura di origine.

Detta legge prevede, quali strumenti di programmazione e di attuazione, il Piano triennale degli interventi, che individua gli obiettivi generali da perseguire nel triennio di riferimento in attuazione delle finalità della legge di settore, e il Programma annuale che, in attuazione delle linee guida e degli obiettivi generali fissati nel succitato Piano triennale, definisce criteri, obiettivi e modalità di intervento per l'anno di riferimento.

Il Consiglio regionale in data 8 novembre 2016, con deliberazione n. 148, ha approvato il Piano triennale degli interventi a favore dei Veneti nel mondo per il triennio 2016-2018.

Nell'ambito dell'Obiettivo prioritario H1. "Sostegno al rientro", individuato dal Programma annuale approvato con DGR n. 441 del 10 aprile 2018, è stata delineata una specifica Linea d'azione "Concessione di benefici per la prima sistemazione", cui, con variazione compensativa al bilancio di previsione 2018-2020, approvata con DGR n. 364 del 26/3/18, è stato destinato uno stanziamento di Euro 50.000,00 a valere sul capitolo di spesa del bilancio regionale 2018 n. 100230 "Fondo regionale per le politiche sociali - Agevolazioni ed interventi socio assistenziali per i veneti nel mondo (art. 8, L.R. 9/1/2003, N.2)".

Si ritiene quindi di procedere all'attuazione concreta di questa linea d'azione attraverso l'emanazione di un Avviso pubblico per la presentazione, da parte dei soggetti di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a) della Legge regionale n 2/2003 di domande di rimborso, anche parziale, delle spese dagli stessi sostenute per il rientro e la prima sistemazione in Veneto, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 8 "Interventi socio-assistenziali" della L.R. 2/2003 e successive modificazioni ed integrazioni.

Con DGR n. 1035 del 24 giugno 2014, sono state approvate le direttive per l'applicazione della sopra citata normativa regionale, che hanno dettato, tra le altre disposizioni, anche i criteri per l'accesso al rimborso regionale di cui al suddetto articolo 8 della L.R. 2/2003.

Tenuto conto della difficile situazione economica-sociale dei paesi dell'America meridionale, con particolare riferimento al Venezuela, paesi nei quali le collettività di origine veneta sono molto presenti e dai quali è recentemente emersa la necessità di rientrare in Veneto, si ritiene di non applicare per il corrente anno quanto previsto all'ultimo periodo del punto B3.2 dalla sopracitata D.G.R. n. 1035/2014 e di disporre che possano presentare domanda i predetti soggetti, residenti in Veneto, al momento della domanda, da almeno sei mesi e non più di tre anni, con provenienza diretta dall'estero. Si ritiene, inoltre, di aggiornare i limiti di reddito risultante da certificazione ISEE previsti per l'accesso a questa tipologia di richieste, per renderli più consoni alla situazione attuale, come risulta dall'**Allegato A** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Si propone, pertanto, ai sensi delle Direttive recanti disposizioni applicative della legge regionale di settore di cui alla D.G.R. n. 1035 del 24 giugno 2014, di approvare l'apertura dei termini per la presentazione di delle domande di rimborso, anche parziale, delle spese sostenute per il viaggio, il trasporto delle masserizie e la prima sistemazione in Veneto, secondo le modalità di cui all'avviso pubblico di cui all'**Allegato A** del quale si propone parimenti l'approvazione quale parte integrante al presente atto. Al fine di dare la possibilità di accedere al beneficio al maggior numero possibile di aventi diritto, si prevede di

procedere all'assegnazione dei contributi con cadenza trimestrale, seguendo un ordine cronologico, fino ad esaurimento dei relativi fondi e disponendo due termini per la presentazione delle domande che possono essere presentate entro le ore 12,00 del 31 luglio 2018, per il primo riparto ed entro le ore 12,00 del 31 ottobre 2018, per il secondo riparto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. n. 2 del 9 gennaio 2003, come modificata dalla L.R. n. 10 del 7 giugno 2013;

VISTA la D.C.R. n. 148 dell'8 novembre 2016;

VISTA la DGR n. 441 del 10 aprile 2018;

VISTA la DGR n. 364 del 26/03/ 2018;

VISTA la D.G.R. n. 1035 del 24 giugno 2014;

VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241, art. 12;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39;

VISTO il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

VISTO l'art.2 co. 2 della L.R. 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126;

VISTA la L.R. 7 gennaio 2011, n. 1;

VISTA la L.R. 29 dicembre 2017, n. 46;

VISTA la L.R. 29 dicembre 2017, n. 47;

VISTO il D.S.G.P. n. 1 del 11.01.2018;

delibera

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare l'Avviso pubblico di cui all'**Allegato A** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la presentazione, da parte dei soggetti di cui all'articolo 1, comma1, lettera a) della L.R. 2/2003 e successive modificazioni ed integrazioni, delle domande di rimborso, anche parziale, delle spese dagli stessi sostenute per il rientro e la prima sistemazione in Veneto, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 8 della L.R. 2/2003;
3. di applicare, per quanto non previsto nel presente atto, le Direttive per l'applicazione della L.R. 9 gennaio 2003, n. 2 approvate con D.G.R. n. 1035 del 24 giugno 2014;
4. di rinviare a successivo provvedimento del Direttore della Unità Organizzativa Flussi Migratori l'approvazione delle risultanze dell'istruttoria delle domande presentate e l'individuazione dei soggetti ammessi a contributo, nonché l'assunzione del relativo impegno di spesa;
5. di determinare in Euro 50.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Unità Organizzativa Flussi Migratori, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 100230 del bilancio regionale 2018 "Fondo regionale per le politiche sociali - Agevolazioni ed interventi socio assistenziali per i veneti nel mondo (art. 8, L.R. 9/1/2003, N.2)";
6. di dare atto che la Direzione Servizi Sociali, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
7. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
8. di incaricare il Direttore della Unità Organizzativa Flussi Migratori dell'esecuzione del presente atto;

9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 comma 1 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 577 del 30 aprile 2018

AVVISO PUBBLICO
PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI RIMBORSO, ANCHE PARZIALE, DELLE SPESE SOSTENUTE PER IL RIENTRO E LA PRIMA SISTEMAZIONE IN VENETO
Anno 2018

Con il presente provvedimento la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal Programma annuale degli interventi approvato con DGR n. 441 del 10 aprile 2018 – Obiettivo prioritario H1 "Sostegno al rientro" stabilisce l'apertura dei termini per la presentazione delle domande di rimborso, anche parziale, delle spese sostenute per il viaggio, il trasporto delle masserizie e la prima sistemazione in Veneto da parte dei soggetti di cui all'art.1, comma 1, lettera a) della L.R. 2/2003 e successive modificazioni ed integrazioni., disciplinate dall'art. 8 della L.R. 9 gennaio 2003 n. 2, così come modificata dalla L.R. 7 giugno 2013 n.10.

1. → **Stanziamento**

Per il finanziamento dei progetti è previsto uno stanziamento complessivo di Euro 50.000,00 a valere sul capitolo di spesa del bilancio regionale 2018 n. 100230 "Fondo regionale per le politiche sociali - Agevolazioni ed interventi socio assistenziali per i veneti nel mondo (art. 8, L.R. 9/1/2003, N.2)".

2. → **Requisiti dei soggetti richiedenti**

Possono accedere al rimborso regionale i seguenti soggetti:

a) cittadini italiani emigrati, nati nel Veneto o che, per almeno tre anni prima dell'espatrio, abbiano avuto residenza in uno dei comuni del Veneto, e che abbiano altresì maturato un periodo di permanenza all'estero per almeno cinque anni consecutivi;
b) il coniuge superstite e i discendenti entro la terza generazione (figli, nipoti, pronipoti ex filio/a) dei soggetti di cui al precedente punto.

I predetti soggetti devono essere residenti in Veneto, al momento della domanda, da almeno sei mesi e da non più di tre anni, con provenienza diretta dall'estero.

3. → **Tipologie di spese ammesse a rimborso**

Sono ammesse al rimborso le seguenti tipologie di spesa:

a) Spese di viaggio di rientro e trasporto masserizie:

a-1) SPESE SOSTENUTE PER IL VIAGGIO CON MEZZO PUBBLICO DI TRASPORTO

Sono rimborsabili le spese di viaggio di rientro, diretto dallo Stato estero di residenza dell'avente diritto in Veneto. E' ammesso a rimborso il costo del biglietto ferroviario in 2° classe e il costo del biglietto aereo in classe economica. Sono ammesse a rimborso anche le spese sostenute dai componenti il nucleo familiare dell'avente diritto se viaggiano assieme allo stesso o se si sono ricongiunti nel termine massimo di mesi sei dalla fissazione della prima residenza in Veneto.

a-2) SPESE SOSTENUTE PER IL VIAGGIO CON MEZZO PRIVATO

Sono rimborsabili le spese sostenute per il carburante e i pedaggi autostradali. Il viaggio deve essere diretto dallo Stato estero di residenza dell'avente diritto in Veneto. La relativa documentazione di spesa, effettivamente sostenuta, deve essere esclusivamente inerente al viaggio di rientro. Sono ammesse a rimborso anche le spese sostenute dai componenti il nucleo familiare dell'avente diritto che si sono ricongiunti allo stesso nel termine massimo di mesi sei dalla fissazione della prima residenza in Veneto.

a-3) SPESE SOSTENUTE PER TRASPORTO DI MASSERIZIE

Sono rimborsabili le spese sostenute per il trasporto di oggetti personali, vestiario, arredo, mobilia ed attrezzature varie. Sono escluse le spese doganali. La documentazione di spesa, sostenuta per il trasporto delle masserizie dallo Stato estero di residenza in Veneto, deve essere intestata all'avente diritto e debitamente quietanzata.

b) Spese di prima sistemazione:
b-1) SPESE PER LOCAZIONE
Sono rimborsabili le spese per il pagamento dei canoni di locazione sostenute in un arco temporale massimo di mesi sei dalla data di fissazione della prima residenza in Veneto dell'avente diritto. Sono esclusi dal rimborso eventuali depositi cauzionali e diritti d'agenzia, nonché le spese per soggiorno in albergo, ostello od altre strutture ricettive similari.
b-2) SPESE PER UTENZE DOMESTICHE
Sono rimborsabili le spese per il pagamento delle utenze di luce, acqua e gas sostenute in un arco temporale massimo di mesi sei dalla data di fissazione della prima residenza in Veneto dell'avente diritto. Sono altresì rimborsabili le eventuali spese di allacciamento dell'utenza, se intestata all'avente diritto. Sono invece escluse le spese per eventuali depositi cauzionali.

I rimborsi di cui alle lettere a) e b) sono cumulabili e possono essere concessi una sola volta per ciascun nucleo familiare rimpatriato.

4. → **Tempi e modalità di presentazione della domanda di contributo**

La domanda di contributo deve essere presentata utilizzando esclusivamente l'apposito modulo adottato con specifico provvedimento direttoriale e scaricabile dal sito web regionale alla pagina http://www.regione.veneto.it/web/veneti-nel-mondo/rimborsi-spese-rientro.
La domanda deve essere a pena di esclusione sottoscritta in originale dal soggetto richiedente, o da persona munita di atto di procura.
La domanda deve essere corredata da marca da bollo da Euro 16,00, ove prevista ai sensi del D.P.R. 26.10.1972, n. 642.

La domanda di contributo e i relativi allegati (vedi punto 5), devono essere obbligatoriamente presentati con una delle modalità di seguito indicate:

- A mano presso la sede "Palazzo della Regione" - Ufficio di Protocollo Generale in via Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio, 23 - 30121 – VENEZIA;
- A mezzo corriere all'indirizzo:

Regione del Veneto
Palazzo della Regione - Ufficio di Protocollo Generale
Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio, 23 - 30121 – VENEZIA
In tal caso sarà considerata come valida la data di arrivo e non di spedizione;

- A mezzo fax al seguente numero: 041 2794111;
- Con Posta Elettronica Certificata all'indirizzo: area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it . Le modalità e i termini per l'utilizzo della stessa sono disponibili nel sito web della Regione del Veneto al seguente indirizzo: http://www.regione.veneto.it/web/informatica-e-e-government/pec.
I soggetti legittimati a partecipare al presente Avviso, che non siano in possesso di casella PEC, potranno parimenti inviare quanto sopra richiesto alla casella di Posta Pec: area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it . In ogni caso deve essere obbligatoriamente allegata copia di un documento di identità, in corso di validità, del proponente. Si ricorda che per questa modalità di invio tutti gli allegati devono essere in formato PDF.
Il tutto dovrà altresì essere trasmesso per conoscenza a: flussimigratori@regione.veneto.it .

Nel caso di trasmissione tramite PEC o FAX dovrà essere dimostrato l'assolvimento della imposta di bollo, se dovuta, nei seguenti modi:
- il mittente della P.E.C. o del fax, in virtù di una autorizzazione ottenuta dall'Agenzia delle Entrate può assolvere l'imposta di bollo in modo virtuale; andranno indicati, come previsto dalla stessa autorizzazione, sugli atti e documenti inviati, il modo di pagamento e gli estremi della citata autorizzazione, ai sensi dell'art. 15 del DPR 642/1972 e dell'art. 7 del DM 23/01/2004;
- se, invece, il mittente della P.E.C. o del fax non è autorizzato dall'Agenzia delle Entrate al pagamento virtuale, dovrà essere resa dallo stesso dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui il richiedente attesta, sotto la propria personale responsabilità ai sensi del D.P.R. 445/2000, di aver ritualmente assolto al pagamento dell'imposta in questione indicando tutti i dati relativi all'identificativo della marca. Tale dichiarazione deve essere corredata di copia del documento di identità del dichiarante. La domanda in

originale, recante la marca da bollo annullata, deve essere conservata agli atti del richiedente per eventuali controlli da parte dell'amministrazione.

La domanda e i relativi allegati devono pervenire:
- per il primo riparto entro e non oltre le ore 12.00 del 31 luglio 2018;
- per il secondo riparto entro le ore 12.00 del 31 ottobre 2018, pena l'esclusione.

Qualora la scadenza dei termini di ricevimento della domanda coincidesse con una giornata prefestiva o festiva il termine è posticipato al primo giorno lavorativo successivo.
Le domande verranno finanziate, qualora sussistano i requisiti prescritti, seguendo l'ordine cronologico di arrivo delle stesse agli indirizzi indicati.
Ai fini dell'identificazione dell'avviso di riferimento, nella busta contenente la domanda o sull'oggetto della e-mail deve essere apposta la seguente dicitura: "Sostegno al rientro" L.R. n. 2/2003 art. 8 – anno 2018"; deve inoltre essere indicata la struttura regionale destinataria, e cioè "Unità Organizzativa Flussi Migratori" .
La presentazione della domanda e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nel presente avviso e nelle Direttive approvate con D.G.R. n. 1035 del 24 giugno 2014.

5. → **Documentazione da allegare alla domanda**

Unitamente alla domanda di rimborso, il richiedente avente diritto deve presentare:
- Copia della Certificazione ISEE indicante la situazione economica del nucleo familiare nell'anno 2017;
- Documentazione attestante l'origine veneta entro la terza generazione, come indicato nel modulo di domanda;
- Copia dei documenti di spesa elencati nel modulo di domanda;
- Copia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Gli originali dei documenti relativi alle spese effettivamente sostenute ammesse a rimborso, oggetto di elencazione in sede di domanda di rimborso, devono essere custoditi dal beneficiario a norma di legge ed esibiti al personale regionale ai fini della liquidazione del rimborso concesso.
Ai fini della liquidazione del rimborso delle spese di locazione, i canoni devono altresì essere suffragati dal relativo contratto registrato, da prodursi in copia autentica.

6. → **Procedure e criteri di concessione del contributo**

Il rimborso regionale sarà quantificato sulla base della certificazione ISEE, indicante la situazione economica equivalente del nucleo familiare con riferimento all'anno precedente a quello di presentazione dell'istanza di rimborso, nonché sulla base della spesa sostenuta e documentata dall'avente diritto.

Il rimborso in ogni caso non può superare la somma di € 5.000,00 per nucleo familiare.

Sulla scorta dell'istruttoria, effettuata sulle domande regolarmente pervenute, con apposito decreto direttoriale verrà approvato con cadenza trimestrale l'elenco dei beneficiari compatibilmente con la disponibilità economica nel pertinente capitolo di bilancio e fino ad esaurimento dei relativi fondi.
Con i medesimi provvedimenti verrà altresì definito l'elenco motivato degli esclusi.
Il rimborso viene quantificato secondo i criteri indicati nella seguente tabella, comunque entro la disponibilità complessiva di spesa:

Stato economico equivalente nucleo familiare come da certificazione ISEE familiare	**Percentuale di rimborso della spesa sostenuta e documentata**
da 0 a 10.000,00 euro	100 %
da 10.001,00 a 15.000,00 euro	80 %
da 15.001,00 a 20.000,00 euro	60 %

Le domande verranno finanziate, qualora sussistano i requisiti prescritti, seguendo l'ordine cronologico di arrivo delle stesse agli indirizzi indicati.

7. **→Termine di conclusione del procedimento**

Il termine di conclusione del procedimento è stabilito dalla DGR n. 600 dell'8 maggio 2017 in giorni 90 dalla scadenza dei termini di presentazione delle domande del presente avviso.

8. **→ Responsabile del procedimento**

Il responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i. è il Direttore dell'Unità Organizzativa Flussi Migratori.

9. **→ Trattamento dei dati personali**

Il titolare del trattamento dei dati personali è la Regione del Veneto/Giunta Regionale con sede in Venezia, Palazzo Balbi – Dorsoduro 3901.
Il responsabile del trattamento è il Direttore dell'Unità Organizzativa Flussi Migratori.
Il trattamento dei dati personali, in conformità al d.lgs. n. 196/2003 è eseguito dagli uffici regionali per le finalità previste dalla L.R. n. 2/2003.

Per quanto non previsto nel presente avviso si fa espresso rinvio alle disposizioni di cui alle Direttive approvate con D.G.R. n. 1035 del 24 giugno 2014.

(Codice interno: 369150)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 578 del 30 aprile 2018

Approvazione di avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi a soggiorni culturali in Veneto per emigrati veneti. Programma anno 2018 - Obiettivo prioritario F. "Promozione di soggiorni culturali in Veneto per ultrasessantacinquenni". L.R. 9 gennaio 2003, n. 2, così come modificata dalla L.R. 7 giugno 2013, n. 10.

[Emigrazione ed immigrazione]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone l'apertura dei termini per la presentazione di progetti relativi a soggiorni culturali in Veneto per emigrati veneti ultrasessantacinquenni previsti dall'Obiettivo prioritario F. del Programma annuale degli interventi a favore dei Veneti nel mondo anno 2018, approvato con DGR n. 441 del 10 aprile 2018 in attuazione dell'art. 12 della L.R. 9 gennaio 2003, n. 2, così come modificata dalla L.R. 7 giugno 2013, n.10.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

La legge regionale 9 gennaio 2003, n. 2, disciplina una pluralità di interventi volti, da un lato, a favorire e facilitare il rientro e l'inserimento nel territorio regionale di cittadini veneti emigrati all'estero nonché dei loro discendenti, e dall'altro a garantire a favore delle collettività venete all'estero il mantenimento dell'identità veneta e lo sviluppo della conoscenza della cultura di origine.

Detta legge prevede, quali strumenti di programmazione e di attuazione, il Piano triennale degli interventi, che individua gli obiettivi generali da perseguire nel triennio di riferimento in attuazione delle finalità della legge di settore, e il Programma annuale che, in attuazione delle linee guida e degli obiettivi generali fissati nel succitato Piano triennale, definisce criteri, obiettivi e modalità di intervento per l'anno di riferimento.

Il Consiglio regionale in data 8 novembre 2016, con deliberazione n. 148, ha approvato il Piano triennale degli interventi a favore dei Veneti nel mondo per il triennio 2016-2018.

Nell'ambito dell'Obiettivo prioritario F. "Promozione di soggiorni culturali in Veneto per ultrasessantacinquenni", individuato dal Programma annuale approvato con DGR n. 441 del 10 aprile 2018, è stata delineata una specifica Linea d'azione, l' "Organizzazione di soggiorni in Veneto rivolti a ultrasessantacinquenni", cui è stato destinato uno stanziamento di Euro 60.000,00 a valere sul capitolo di spesa del bilancio regionale 2018 n. 100760 "Iniziative di informazione, istruzione e culturali a favore dei veneti nel mondo e per agevolare il loro rientro - Trasferimenti correnti".

Si rende ora necessario procedere all'attuazione concreta di questa linea d'azione attraverso la realizzazione di iniziative progettuali di soggiorni culturali, da realizzarsi da enti locali, istituzioni, associazioni culturali e del mondo dell'emigrazione, volti a dare la possibilità di visitare la terra d'origine a cittadini veneti emigrati e ai loro discendenti, di età pari o superiore ai sessantacinque anni, che non possiedono le sufficienti disponibilità economiche per sostenere i costi del viaggio. Ciò attraverso la concessione di contributi a tali soggetti, legittimati dalla legge regionale di settore e da attribuirsi secondo criteri rispettosi del dettato normativo che prevede che nella concessione dei contributi stessi siano preferiti organismi ed associazioni che abbiano come principale connotazione statutaria la promozione, la valorizzazione e tutela della cultura veneta all'estero (cfr. art.1, L.R n. 2/2003 così come modificata dalla L.R. n. 10/2013).

Si propone, pertanto, ai sensi delle Direttive recanti disposizioni applicative della legge regionale di settore di cui alla D.G.R. n. 1035 del 24 giugno 2014, di approvare l'apertura dei termini per la presentazione di iniziative progettuali di soggiorni culturali, secondo le modalità di cui all'avviso pubblico di cui all'**Allegato A** del quale si propone parimenti l'approvazione quale parte integrante al presente atto.

Tenuto conto dei cambiamenti introdotti dal D.Lgs. n. 118/2011 alla gestione amministrativa-contabile regionale, al fine di poter procedere alla liquidazione dei contributi nei tempi consentiti dalle vigenti disposizioni contabili, si ritiene di non applicare per il corrente anno quanto previsto dalla sopracitata D.G.R. n. 1035/2014 relativamente ai termini di conclusione dei progetti e di rendicontazione degli stessi e di disporre, che le attività debbano concludersi entro il 15 novembre 2018 e la rendicontazione dei progetti ammessi a contributo debba essere presentata entro e non oltre trenta giorni dalla data suindicata. Il termine ultimo per la presentazione della rendicontazione è quindi il 15 dicembre 2018. Tale termine non potrà essere prorogato, se non in casi eccezionali debitamente motivati e documentati.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. n. 2 del 9 gennaio 2003, come modificata dalla L.R. n. 10 del 7 giugno 2013;

VISTA la D.C.R. n. 148 dell'8 novembre 2016;

VISTA la DGR n. 441 del 10 aprile 2018;

VISTA la D.G.R. n. 1035 del 24 giugno 2014;

VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241, art. 12;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39;

VISTO il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

VISTO l'art.2 co. 2 della L.R. 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126;

VISTA la L.R. 7 gennaio 2011, n. 1;

VISTA la L.R. 29 dicembre 2017, n. 46;

VISTA la L.R. 29 dicembre 2017, n. 47;

VISTO il D.S.G.P. n. 1 del 11.01.2018;

delibera

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, per i motivi citati in premessa, l'Avviso pubblico di cui all'**Allegato A** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la presentazione di progetti relativi a soggiorni culturali previsti dall'obiettivo prioritario F. "Promozione di soggiorni culturali in Veneto per ultrasessantacinquenni" del Programma annuale degli interventi 2018, approvato con DGR n. 441 del 10 aprile 2018;
3. di stabilire che le domande di ammissione al finanziamento e i relativi allegati dovranno pervenire con le modalità stabilite nel citato avviso di cui all' **Allegato A**, alla Regione del Veneto - Unità Organizzativa Flussi Migratori entro e non oltre le ore 12.00 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, pena l'esclusione. Qualora la scadenza dei termini di ricevimento delle domande coincidesse con una giornata prefestiva o festiva il termine è posticipato al primo giorno lavorativo successivo;
4. di applicare, per quanto non previsto nel presente atto, le Direttive per l'applicazione della L.R. 9 gennaio 2003, n. 2 approvate con D.G.R. n. 1035 del 24 giugno 2014;
5. di rinviare a successivo provvedimento direttoriale l'approvazione delle risultanze dell'istruttoria delle domande presentate e l'individuazione dei soggetti ammessi a contributo, nonché l'assunzione del relativo impegno di spesa;
6. di determinare in Euro 60.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore dell'Unità Organizzativa Flussi Migratori, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 100760 del bilancio regionale 2018 "Iniziative di informazione, istruzione e culturali a favore dei veneti nel mondo e per agevolare il loro rientro - Trasferimenti correnti";
7. di dare atto che la Direzione Servizi Sociali, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
8. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
9. di disporre che, a seguito dei cambiamenti introdotti dal D.Lgs. n. 118/2011 alla gestione amministrativa-contabile regionale, non si applica per il corrente anno quanto previsto dalla sopracitata D.G.R. n. 1035/2014 relativamente ai termini di conclusione dei progetti e di rendicontazione degli stessi e di stabilire, che le attività debbano concludersi entro il 15 novembre 2018 e la rendicontazione dei progetti ammessi a contributo debba essere presentata entro e non oltre trenta giorni dalla data suindicata. Il termine ultimo per la presentazione della rendicontazione è quindi il 15 dicembre 2018 Tale termine non potrà essere prorogato, se non in casi eccezionali debitamente motivati e documentati

10. di incaricare il Direttore dell'Unità Organizzativa Flussi Migratori dell'esecuzione del presente atto;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 comma 1 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
12. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 578 del 30 aprile 2018

AVVISO PUBBLICO

Organizzazione di soggiorni culturali in Veneto destinati a emigrati veneti
Anno 2018

Con il presente provvedimento la Giunta Regionale, in attuazione del Programma annuale degli interventi approvato con DGR n. 441 del 10 aprile 2018 – Obiettivo Prioritario F. "Promozione di soggiorni culturali in Veneto per ultrasessantacinquenni" stabilisce l'apertura dei termini per la presentazione dei progetti di turismo sociale relativi alle iniziative di soggiorni in Veneto rivolti a veneti emigrati od oriundi veneti fino alla quinta generazione di età pari o superiore ai 65 anni e in condizioni economiche disagiate, così come disciplinate dall'art. 12 della L.R. 9 gennaio 2003 n. 2, così come modificata dalla L.R. 7 giugno 2013 n.10.

→ Stanziamento

Per il finanziamento dei progetti è previsto uno stanziamento complessivo di Euro 60.000,00 a valere sul capitolo 100760 "Iniziative di informazione, istruzione e culturali a favore dei veneti nel mondo e per agevolare il loro rientro – Trasferimenti correnti" del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2018.

→ Requisiti dei soggetti richiedenti

Possono presentare proposte progettuali le amministrazioni pubbliche, le istituzioni culturali, le associazioni senza scopo di lucro, nonché le associazioni, i comitati e le federazioni di associazioni venete per l'emigrazione regolarmente iscritte al registro regionale di cui all'art. 18 comma 2 lettere a) e c) della L.R. n. 2/2003.

Si fa espresso rinvio alle disposizioni contenute al punto C1.1 "Requisiti soggettivi" delle vigenti Direttive approvate con D.G.R. n. 1035 del 24 giugno 2014.

→ Contenuto delle iniziative

Sono considerate iniziative di turismo sociale quei progetti di soggiorni culturali, in Veneto, di durata fra i 7 e i 14 giorni, da realizzarsi preferibilmente tramite ospitalità presso famiglie di parenti o amici, finalizzati alla conoscenza diretta del Veneto, destinati ai soggetti suindicati in possesso delle seguenti caratteristiche:

- età pari o superiore a 65 anni;
- disagiate condizioni economiche attestate da specifica documentazione;
- non aver già usufruito di contributi da parte della Regione del Veneto per analoghi soggiorni;
- condizioni psico-fisiche idonee ad affrontare il viaggio e il soggiorno nel Veneto comprovate da certificazione medica.

Qualora non sia possibile trovare ospitalità presso le famiglie, la circostanza dovrà essere adeguatamente motivata.

L'iniziativa deve essere priva di finalità di lucro.

L'iniziativa programmata deve essere analiticamente descritta utilizzando il modulo adottato con provvedimento direttoriale.

→ Preventivo di spesa dell'iniziativa

La proposta progettuale deve essere corredata da un preventivo di spesa, redatto utilizzando l'apposito modulo adottato con specifico provvedimento direttoriale.

In ordine all'ammissibilità dei costi, si fa espresso rinvio alle disposizioni contenute al punto C1.3 lettera e) "Aspetti finanziari e rendicontazione dell'attività – Ammissibilità dei costi" delle vigenti Direttive approvate con D.G.R. n. 1035 del 24 giugno 2014.

Sono in ogni caso costi non ammissibili quelli rientranti in una delle tipologie di spesa non indicate in sede di preventivo.

→ **Tempi e modalità di presentazione della domanda di contributo**

La domanda di contributo deve essere presentata utilizzando in via esclusiva l'apposito modulo adottato con specifico provvedimento direttoriale e scaricabile dal sito web regionale alla pagina http://www.regione.veneto.it/web/veneti-nel-mondo/soggiorni-per-oriundi-veneti.
La domanda deve essere a pena di esclusione sottoscritta in originale dal legale rappresentante del soggetto richiedente, o da persona munita di atto di procura.
La domanda deve essere corredata da marca da bollo da Euro 16,00, ove prevista ai sensi del D.P.R. 26.10.1972, n. 642.

La domanda di contributo e i relativi allegati (Scheda descrittiva del progetto, Preventivo di spesa, Modulo di adesione in partnership), devono essere obbligatoriamente presentati con una delle modalità di seguito indicate:

- A mano presso la sede "Palazzo della Regione" - Ufficio di Protocollo Generale in via Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio, 23 - 30121 – VENEZIA;
- A mezzo raccomandata A.R. (o pacco posta celere o corriere) all'indirizzo:
  Regione del Veneto
  Unità Organizzativa Flussi Migratori
  Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio, 23 - 30121 – VENEZIA
  In tal caso sarà considerata come valida la data di arrivo e non di spedizione;
- A mezzo fax al seguente numero: 041 2794111
- Con Posta Elettronica Certificata all'indirizzo: area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it . Le modalità e i termini per l'utilizzo della stessa sono disponibili nel sito web della Regione del Veneto al seguente indirizzo: http://www.regione.veneto.it/web/informatica-e-e-government/pec.
  I soggetti esteri legittimati a partecipare al presente Avviso, non essendo gli stessi in possesso di casella PEC, potranno parimenti inviare quanto sopra richiesto alla casella di Posta PEC: area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it trasmettendo altresì il tutto per conoscenza a flussimigratori@regione.veneto.it . In tale caso deve essere obbligatoriamente allegata copia di un documento di identità, in corso di validità, del proponente. Si ricorda che per questa modalità di invio tutti gli allegati devono essere in formato PDF.

Nel caso di trasmissione tramite PEC o FAX dovrà essere dimostrato l'assolvimento della imposta di bollo, se dovuta, nei seguenti modi:

- il mittente della PEC o del fax, in virtù di una autorizzazione ottenuta dalla Agenzia delle Entrate può assolvere l'imposta di bollo in modo virtuale; andranno indicati, come previsto dalla stessa autorizzazione, sugli atti e documenti inviati, il modo di pagamento e gli estremi della citata autorizzazione, ai sensi dell'art. 15 del DPR 642/1972 e art. 7 del DM 23/01/2004;
- se, invece, il mittente della PEC o del fax non è autorizzato dall'Agenzia delle Entrate al pagamento virtuale, dovrà essere resa dallo stesso dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui il richiedente attesta, sotto la propria personale responsabilità ai sensi del D.P.R. 445/2000, di aver ritualmente assolto al pagamento dell'imposta in questione indicando tutti i dati relativi all'identificativo della marca. Tale dichiarazione deve essere corredata di copia del documento di identità del dichiarante. La domanda in originale, recante la marca da bollo annullata, deve essere conservata agli atti del richiedente per eventuali controlli da parte dell'amministrazione.

La domanda e i relativi allegati devono pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, pena l'esclusione. Qualora la scadenza dei termini di ricevimento della domanda coincidesse con una giornata prefestiva o festiva il termine è posticipato al primo giorno lavorativo successivo.
Ai fini dell'identificazione dell'avviso di riferimento, nella busta contenente la domanda o sull'oggetto della e-mail deve essere apposta la seguente dicitura: "Organizzazione di soggiorni culturali in Veneto destinati a emigrati veneti. L.R. n. 2/2003 art. 12 – anno 2018"; deve inoltre essere indicata la struttura regionale destinataria, e cioè "Unità Organizzativa Flussi Migratori" .
Alla data di presentazione della domanda di contributo l'attività progettuale non deve ancora avere avuto inizio.

La presentazione della domanda e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nel presente avviso e nelle Direttive approvate con D.G.R. n. 1035 del 24 giugno 2014.

→ **Procedure e criteri di valutazione dei progetti**

Gli uffici dell'Unità Organizzativa competente procederanno a istruire i progetti presentati in ordine alla loro ammissibilità, provvedendo successivamente alla valutazione di merito dei progetti ammessi.

Criteri di ammissibilità

Attengono alla presenza dei requisiti di seguito indicati; la loro presenza non dà punteggio, ma la loro assenza determina la non ammissibilità del progetto, che non sarà quindi sottoposto alla successiva valutazione:

→ presentazione delle domande regolarmente sottoscritte e complete degli allegati nei termini temporali fissati dalla Giunta regionale;
→ rispetto delle modalità previste di presentazione delle domande;
→ sussistenza in capo al soggetto richiedente dei requisiti soggettivi previsti;
→ presenza e completezza del preventivo di spesa per la realizzazione del progetto;
→ rispetto della percentuale di cofinanziamento a carico del beneficiario non inferiore al 20% del costo complessivo del progetto;
→ congruenza delle finalità del progetto con gli obiettivi fissati dalla L.R. n. 2/2003 e dal Programma annuale approvato con DGR n. 441 del 10 aprile 2018.
→ rispetto del numero minimo e massimo dei giorni di durata del progetto previsti dall'avviso;
→ rispetto del numero minimo e massimo del numero di partecipanti al progetto previsti dall'avviso;
→ rispetto del costo minimo del progetto previsto dall'avviso.

I progetti sono ammessi alla valutazione di merito previa verifica dell'esistenza di tutti gli elementi sopra esposti.

Criteri di valutazione

- qualità del progetto desumibile dal contenuto, livello culturale delle attività, originalità, innovazione e creatività della proposta fino a un massimo di punti 7
  All'assegnazione di un punteggio pari a zero sul presente parametro non si procederà oltre nella valutazione e il progetto verrà escluso

- finanziamenti pregressi da parte della Regione del Veneto per la realizzazione di iniziative di cui alla L.R n.2/2003 punti 2

- apporto di risorse finanziarie diverse dal contributo fino ad un massimo di punti 2

  oltre il 20% e fino al 50% punti 1
  oltre il 50% punti 2

Saranno considerati finanziabili i progetti che riceveranno un punteggio non inferiore a 6.
Si procederà al finanziamento con preferenza per quelli presentati dai soggetti che abbiano come finalità statutaria principale la "Promozione, valorizzazione e tutela della cultura veneta all'estero". Successivamente si procederà al finanziamento degli altri progetti utilmente collocati in graduatoria, partendo da quello con il punteggio più alto, fino ad esaurimento delle risorse. A parità di punteggio, in caso di esaurimento delle risorse disponibili, si procederà al finanziamento secondo il criterio cronologico di arrivo dei progetti**.**
Si potrà procedere allo scorrimento della graduatoria in ipotesi di ulteriori risorse disponibili.

→ Contributo concedibile

La Regione del Veneto contribuisce al finanziamento delle iniziative approvate fino alla misura massima dell'80% del loro costo complessivo (è prevista una quota di cofinanziamento a carico del beneficiario pari almeno al 20%). Il rapporto tra finanziamento pubblico e apporto privato, quale risultante dall'iniziativa approvata, deve essere mantenuto anche in sede attuativa e di rendicontazione, sulla base dei costi ritenuti ammissibili.

Le iniziative presentate devono prevedere un costo pari almeno a Euro 10.000,00.

Il contributo regionale non può comunque superare l'importo complessivo di Euro 20.000,00 per ogni progetto ammesso al finanziamento.

Per tutte le iniziative le spese di viaggio verranno rimborsate nel limite dell'80% della spesa sostenuta e nel rispetto di quanto disposto al punto C1.3e) "Viaggi e trasferte" delle direttive approvate con D.G.R. 1035 del 24 giugno 2014.

Per le spese di vitto e alloggio sostenute dalle famiglie ospitanti verrà riconosciuto un contributo forfettario pari a Euro 40,00 al giorno a persona, previa presentazione di attestazione da parte delle famiglie ospitanti. Qualora non sia possibile l'ospitalità reciproca presso le famiglie dei partecipanti verranno rimborsate nei limiti dell'80% le spese di vitto e alloggio debitamente documentate nel rispetto di quanto disposto al punto C1.3e "Vitto e alloggio dei partecipanti".

I contributi concessi devono essere utilizzati dai soggetti beneficiari esclusivamente per la realizzazione dei progetti approvati.

→ Gestione dell'attività

Si fa espresso rinvio alle disposizioni contenute al punto C1.2 "Gestione dell'attività" delle vigenti Direttive approvate con D.G.R. n. 1035 del 24 giugno 2014.

→ Modalità di realizzazione

I progetti devono prevedere un minimo di 10 e un massimo di 20 partecipanti.

Qualora il progetto si concluda con un numero di partecipanti inferiore al numero iniziale, si provvederà alla rideterminazione finanziaria del contributo spettante parametrandolo con riferimento al costo complessivo rendicontato e ammesso nel modo seguente. Quest'ultimo verrà diviso per il numero dei partecipanti previsti, il costo unitario così ottenuto verrà moltiplicato per il numero di utenti mancanti e la quota finanziaria risultante (corrispondente al numero di utenti mancanti) verrà detratta dal predetto costo complessivo rendicontato e ammesso.

La Regione del Veneto si riserva la potestà di procedere a revoca totale o parziale del contributo concesso al beneficiario, in caso di riduzione delle giornate previste rispetto al minimo richiesto, nonché in caso di riduzione del numero dei partecipanti rispetto al numero minimo previsto.

a. Attività di selezione dei partecipanti

Le attività di selezione devono risultare da apposito verbale. Tutti i documenti relativi alle selezioni (domande di ammissione, graduatorie, ecc.) devono essere conservati agli atti del beneficiario e devono rimanere a disposizione della Regione per i necessari controlli. Eventuali successive selezioni che si rendano necessarie possono essere effettuate entro il limite dei costi preventivati e dei tempi utili per l'inserimento di nuovi partecipanti.

Il mancato rispetto delle disposizioni di cui sopra è causa di inammissibilità delle spese sostenute per la selezione dei partecipanti.

b. Avvio dei progetti

L'avvio del progetto deve essere autorizzato dalla struttura regionale competente.

Per l'autorizzazione all'avvio del progetto, nonché ai fini della liquidazione dell'eventuale anticipazione, fermo restando quando disposto al punto C1.2 "Gestione dell'attività", delle vigenti Direttive approvate con D.G.R. n. 1035 del 24 giugno 2014, il beneficiario deve comunicare le seguenti informazioni:

- data di inizio e data di conclusione previste;
- durata e articolazione dell'intervento;
- nominativi degli eventuali accompagnatori coinvolti nell'intervento;
- calendario delle attività previste dal progetto;

- elenco nominativo dei partecipanti ammessi al progetto con allegate, ai fini degli ulteriori accertamenti d'ufficio:
  - in caso di partecipante cittadino italiano residente all'estero, autocertificazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000, attestante il Comune veneto di provenienza;
  - in caso di partecipante cittadino italiano o comunitario, residente all'estero, discendente o coniuge superstite dell'emigrato, autocertificazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000, attestante il grado di parentela e il Comune veneto di provenienza dell'ascendente partito dal Veneto;
  - in caso di partecipante non comunitario, discendente o coniuge superstite dell'emigrato, dichiarazione relativa al grado di parentela e al Comune veneto di provenienza dell'ascendente. In tale ultima ipotesi qualora alcuni degli ascendenti siano nati all'estero, devono essere prodotti i certificati dai quali desumere il grado di parentela.

Eventuali variazioni alla data di avvio autorizzata devono essere preventivamente comunicate alla struttura regionale, pena la revoca del contributo.
Il beneficiario è tenuto a farsi rilasciare autorizzazione al trattamento dei dati personali in base a quanto previsto dal d.lgs. n. 196/2003.
L'iniziativa deve concludersi entro il 15 novembre 2018. I costi e le attività svolte dopo tale termine non verranno riconosciuti. Detto termine viene in ogni caso ritenuto la data di conclusione del progetto.

→ Modalità di erogazione e di rendicontazione dei contributi. Revoca
Si fa espresso rinvio alle disposizioni contenute al punto C1.3 "Aspetti finanziari e rendicontazione dell'attività" delle vigenti Direttive approvate con D.G.R. n. 1035 del 24 giugno 2014. Al fine di comprovare l'effettiva e regolare realizzazione dell'iniziativa dovrà essere prodotta idonea documentazione.
Tenuto conto dei cambiamenti introdotti dal D.Lgs. n. 118/2011 alla gestione amministrativa-contabile regionale, al fine di poter procedere alla liquidazione dei contributi concessi nei tempi consentiti dalle vigenti disposizioni contabili, si ritiene di dover disporre, a parziale modifica di quanto stabilito sul punto dalla sopracitata D.G.R. n. 1035/2014, che la rendicontazione dei progetti ammessi a contributo debba pervenire entro il 15 dicembre 2018. Tale termine non potrà essere prorogato se non in casi eccezionali debitamente motivati e documentati, da valutarsi da parte del responsabile del procedimento.
Per le fattispecie di revoca del finanziamento, si fa espresso rinvio alle disposizioni contenute al punto C1.5 delle vigenti Direttive approvate con D.G.R. n. 1035 del 24 giugno 2014.

→Termine di conclusione del procedimento
Il termine di conclusione del procedimento di concessione del contributo è stabilito dalla DGR n. 600 dell'8 maggio 2017 in giorni 90 dalla scadenza dei termini di presentazione delle domande del presente avviso.

→ Responsabile del procedimento
Il responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i. è il Direttore dell'Unità Organizzativa Flussi Migratori.

→ Trattamento dei dati personali
Il titolare del trattamento dei dati personali è la Regione del Veneto/Giunta Regionale con sede in Venezia, Palazzo Balbi – Dorsoduro 3901.
Il responsabile del trattamento è il Direttore dell'Unità Organizzativa Flussi Migratori.
Il trattamento dei dati personali, in conformità al d.lgs. n. 196/2003 è eseguito dagli uffici regionali per le finalità previste dalla L.R. n. 2/2003.

Per quanto non previsto nel presente avviso si fa espresso rinvio alle disposizioni di cui alle Direttive approvate con D.G.R. n. 1035 del 24 giugno 2014.

(Codice interno: 369151)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 588 del 30 aprile 2018

Piano esecutivo annuale per lo sport 2018 e aggiornamento Piano pluriennale 2016-2018. Art. 7, comma 2, L.R. n. 8/2015 "Disposizioni generali in materia di attività motoria e sportiva". Deliberazione n. 25/CR del 21 marzo 2018.

[Sport e tempo libero]

Note per la trasparenza:
La legge regionale 11 maggio 2015, n. 8, all'art. 7, dispone la predisposizione ed approvazione del Piano esecutivo annuale, quale strumento di programmazione degli interventi regionali a sostegno dello sport, unitamente all'aggiornamento annuale del Piano pluriennale. Col presente provvedimento, acquisito il prescritto parere della competente Commissione consiliare, si intende approvare definitivamente il Piano esecutivo al fine di dar corso alle procedure previste in materia dalla legge, oltre all'aggiornamento annuale.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

La legge regionale 11 maggio 2015, n. 8, "*Disposizioni generali in materia di attività motoria e sportiva*", nel riconoscere il valore sociale, formativo ed educativo della pratica motoria e sportiva, attraverso l'attività di programmazione e pianificazione individua i fabbisogni ed interviene di conseguenza mediante forme di sostegno, anche finanziario, a favore della promozione della pratica sportiva.

Gli articoli 6 e 7 della citata L.R. n. 8/2015 disciplinano gli strumenti di programmazione e pianificazione per il raggiungimento degli obiettivi in materia di promozione dello sport.

In particolare:

- l'art. 6 prevede l'adozione ed approvazione del Piano pluriennale per lo sport, di durata non inferiore ai tre anni, che stabilisce tra l'altro le politiche regionali da mettere in atto con riguardo alla diffusione della pratica sportiva;
- l'art. 7 stabilisce che, al fine di dare attuazione agli obiettivi fissati dal Piano pluriennale per lo sport, la Giunta regionale, sentita la competente Commissione consiliare, approvi il Piano esecutivo annuale per lo sport, che individua gli ambiti generali di intervento di cui al Capo I del Titolo III e le azioni specifiche di cui al Capo II del Titolo III della L.R. n. 8/2015, unitamente all'aggiornamento annuale del Piano pluriennale.

Con deliberazione n. 7 del 9 febbraio 2017, il Consiglio regionale del Veneto ha approvato il Piano pluriennale per lo sport 2016-2018, strumento fondamentale per la pianificazione annuale in materia.

In fase di programmazione degli interventi vanno altresì considerati gli obiettivi previsti dal Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR 2018-2020), strumento propedeutico alla definizione della manovra di bilancio e finalizzato al conseguimento del programma di governo.

Il DEFR 2018-2020, la cui nota di aggiornamento è stata approvata con deliberazione del Consiglio regionale n. 183 del 13 dicembre 2017, ha stabilito i seguenti obiettivi strategici per la Missione 06 "Politiche Giovanili, Sport e Tempo Libero" Programma 06.01 "Sport e Tempo Libero":

- 06.01.02 "Realizzare un censimento degli impianti sportivi del Veneto". L'intervento regionale si concretizzerà nell'aggiornamento dei dati sugli impianti sportivi presenti nel territorio regionale da attuarsi in collaborazione con il CONI, mediante l'utilizzo di un apposito software finalizzato alla raccolta e all'acquisizione dei dati realizzato dal CONI medesimo;
- 06.01.03 "Sostenere l'esercizio dell'attività motoria e sportiva a favore degli atleti con disabilità". Come per gli anni precedenti, l'Amministrazione regionale intende confermare il proprio intervento in un settore ritenuto di fondamentale importanza, non solo dal punto di vista prettamente sportivo, ma anche al fine di una totale inclusione delle persone con disabilità in tutti gli ambiti della società civile, sostenendo l'attività promossa dell'associazionismo sportivo.

Inoltre sono previsti i seguenti Obiettivi gestionali approvati con decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 2 del 25 gennaio 2018:

- 06.01.04 "Sostenere iniziative finalizzate alla promozione delle discipline sportive afferenti la cultura marinara tipiche della tradizione veneta". L'intervento regionale si attua mediante la promozione e la valorizzazione di iniziative di avvicinamento delle discipline sportive tipiche della cultura marinara in collaborazione con il mondo dell'associazionismo sportivo, da realizzarsi prevalentemente in ambito scolastico.
- 06.01.05 "Sostenere lo svolgimento di iniziative di promozione della pratica motoria e sportiva a tutti i livelli". L'intervento regionale, si attuerà mediante il sostegno di attività sportive da realizzarsi nel territorio veneto finalizzate alla promozione della pratica motorio sportiva tra tutti i cittadini. L'intervento regionale, si concretizzerà mediante l'assegnazione di contributi a favore di eventi sportivi, anche ad elevato contenuto agonistico, della pratica sportiva nelle scuole, nonché il sostegno dello sport di cittadinanza.
- 06.01.06 "Migliorare l'offerta impiantistica e strutturale nel settore sport". L'intervento regionale si concretizza mediante azioni finalizzate al completamento del patrimonio impiantistico sportivo esistente, nonché nel finanziamento di nuovi impianti sportivi. Tra i vari interventi impiantistici andranno prioritariamente promossi quelli di messa in sicurezza delle infrastrutture esistenti.

Con l'approvazione della legge regionale 29 dicembre 2017, n. 47 "Bilancio di previsione 2018-2020", le attività facenti capo alla L.R. n. 8/2015 sono state interessate da uno stanziamento pari ad un importo complessivo di Euro 1.720.000,00 a valere interamente sull'esercizio 2018, di cui Euro 800.000,00 da destinare ad interventi di spesa corrente a favore dell'incentivazione della pratica motoria e sportiva ed Euro 920.000,00 da destinare ad interventi di spesa in conto capitale finalizzati al miglioramento dell'offerta impiantistica sportiva.

Con decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 dell'11 gennaio 2018 di approvazione del bilancio finanziario gestionale 2018- 2020, sono state allocate risorse finanziarie per Euro 1.720.000.00 tra i capitoli di spesa previsti nella Missione 06 "Politiche Giovanili, Sport e Tempo Libero" - Programma 06.01 "Sport e Tempo Libero", come di seguito riportato:

Tabella 1)

Titolo 1 Spese correnti		
Capitolo	Descrizione	Competenza 2018 Euro
102512	Azioni regionali per la promozione della pratica sportiva - Trasferimenti correnti (Art. 12, L.R. 11/05/2015, n. 8)	200.000,00
102514	Azioni regionali per l'organizzazione di eventi, progetti e campagne promozionali per lo sport - Trasferimenti correnti (Art. 13 e 20, L.R. 11/05/2015, n. 8)	250.000,00
102515	Azioni regionali per la promozione della pratica sportiva in ambito scolastico - Trasferimenti correnti (Art. 15, L.R. 11/05/2015, n. 8)	150.000,00
102518	Azioni regionali a sostegno della pratica sportiva degli atleti con disabilità - Trasferimenti correnti (Art. 16, L.R. 11/05/2015, n. 8)	200.000,00
	Totale Spese correnti	800.000,00
Titolo 2 Spese in conto capitale		
102517	Interventi regionali a favore dell'impiantistica sportiva - Contributi agli investimenti (Art. 11, L.R. 11/05/2015, n. 8)	670.000,00
102519	Interventi regionali a favore dell'impiantistica sportiva di eccellenza - Contributi agli investimenti (Art. 17, L.R. 11/05/2015, n. 8)	250.000,00
	Totale Spese in conto capitale	920.000,00
	Totale generale	1.720.000,00

Si rende pertanto necessario approvare il Piano esecutivo annuale per lo sport 2018, coerentemente con le politiche previste dal Piano pluriennale per lo sport 2016-2018 e con gli obiettivi strategici previsti dal DEFR 2018-2020 e gestionali per il periodo 2018-2020 previsti dal decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 2 del 25 gennaio 2018, destinando le predette risorse per le azioni di seguito riportate:

SPESE CORRENTI (EURO 800.000,00)

- Euro 200.000,00 a valere sul capitolo n. 102512 "Azioni regionali per la promozione della pratica sportiva - Trasferimenti correnti (Art. 12, L.R. 11/05/2015, n. 8)". Saranno a tal fine attivate, nell'ambito dello sport di cittadinanza, le procedure per la pubblicazione di un bando dedicato alla promozione della pratica sportiva attraverso

il sostegno ai corsi di avviamento all'attività motoria e sportiva finalizzati alla socializzazione e alla promozione del benessere psicofisico. Il bando può finanziare anche attività organizzate in spazi urbani, parchi e spazi verdi (vedi art. 5 L.R. n. 8/2015) rivolte alla popolazione (p. es. nordic walking nei parchi pubblici, parkour, pilates nel parchi, gruppi di cammino, etc.).

Rif. Piano pluriennale per lo sport 2016-2018 - 4.2.1"Azioni regionali a favore della pratica sportiva - art. 12";

Rif. Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 2 del 25 gennaio 2018 obiettivo gestionale, per il periodo 2018-2020, 06.01.05 "Sostenere lo svolgimento di iniziative di promozione della pratica motoria e sportiva a tutti i livelli";

- Euro 250.000,00 a valere sul capitolo n. 102514 "Azioni regionali per l'organizzazione di eventi, progetti e campagne promozionali per lo sport - Trasferimenti correnti (Art. 13 e 20, L.R. 11/05/2015, n. 8)". Le risorse saranno finalizzate a sostenere l'organizzazione di eventi e/o progetti già portati all'attenzione dell'Amministrazione regionale per la complessità organizzativa, la compartecipazione di più soggetti pubblici/privati, l'evidente rilevanza internazionale ed il conseguente valore promozionale della pratica sportiva. A tale proposito, si ritiene opportuno confermare i criteri per la valutazione delle proposte progettuali già approvati con DGR n. 967 del 23 giugno 2017, autorizzando in tal senso il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport ad approvare e diramare, con proprio atto, apposito avviso pubblico.

Rif. Piano pluriennale per lo sport 2016-2018 - 4.2.2 - Azioni regionali per l'organizzazione di eventi, progetti e campagne promozionali - art. 13;

Rif. Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 2 del 25 gennaio 2018 obiettivo gestionale, per il periodo 2018-2020, 06.01.05 "Sostenere lo svolgimento di iniziative di promozione della pratica motoria e sportiva a tutti i livelli";

- Euro 150.000,00 a valere sul capitolo n. 102515 "Azioni regionali per la promozione della pratica sportiva in ambito scolastico - Trasferimenti correnti (Art. 15, L.R. 11/05/2015, n. 8)". Anche in linea con le indicazioni del protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale (U.S.R.) per il Veneto del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (M.I.U.R.) "Salute in tutte le politiche", sottoscritto il 2 dicembre 2016 in attuazione della DGR n. 1627 del 21 ottobre 2016, sarà oggetto di finanziamento un progetto generale di promozione della pratica sportiva in ambito scolastico da predisporre e realizzare nel corso del 2018 d'intesa con l'USR Veneto del M.I.U.R., nel quale verranno ricomprese iniziative già consolidate e per le quali è riconosciuto il valore da parte della Regione, quali i Campionati Studenteschi e il "Progetto Integralmente Sport-Cultura: motivare all'attività paralimpica". Si prevede altresì di dare sostegno ad ulteriori iniziative finalizzate alla promozione tra gli studenti della pratica motoria e sportiva, delle discipline sportive afferenti la cultura marinara tipiche della tradizione veneta e della Carta etica dello sport veneto approvata con deliberazione del Consiglio regionale n. 120 del 5 settembre 2017.

Attraverso la linea di spesa di cui al predetto capitolo sarà pertanto finanziato uno specifico programma di iniziative da inquadrare in apposito accordo procedimentale disciplinato dall'art. 20 della L.R. n. 8/2015 da sottoscrivere con l'U.S.R. Veneto del M.I.U.R. .

Rif. Piano pluriennale per lo sport 2016-2018 - 4.2.3 - Azioni regionali per la promozione dello sport in ambito scolastico - art. 15);

Rif. Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 2 del 25 gennaio 2018 obiettivi gestionali, per il periodo 2018-2020, 06.01.05 "Sostenere lo svolgimento di iniziative di promozione della pratica motoria e sportiva a tutti i livelli" e 06.01.04 "Sostenere iniziative finalizzate alla promozione delle discipline sportive afferenti la cultura marinara tipiche della tradizione veneta";

- Euro 200.000,00 a valere sul capitolo n. 102518 "Azioni regionali a sostegno della pratica sportiva degli atleti con disabilità - Trasferimenti correnti (Art. 16, L.R. 11/05/2015, n. 8)". In collaborazione con il Comitato regionale veneto del Comitato Italiano Paralimpico (CIP), saranno a tal fine attivate le procedure per la pubblicazione di un bando dedicato alle società ed associazioni che svolgono attività motoria e sportiva di base a favore dei soggetti diversamente abili.

Rif. Piano pluriennale per lo sport 2016-2018 - 4.2.4 - Azioni regionali a sostegno della pratica sportiva degli atleti con disabilità - art. 16;

Rif. DEFR 2018-2020 obiettivo strategico 06.01.03 "Sostenere l'esercizio dell'attività motoria e sportiva a favore degli atleti con disabilità;

SPESE IN CONTO CAPITALE (EURO 920.000,00)

Per quanto riguarda invece le spese in conto capitale, per il raggiungimento dell'obiettivo gestionale "Migliorare l'offerta impiantistica e strutturale nel settore sport", in considerazione della proporzione delle risorse disponibili a bilancio rispetto alle dimensioni economiche degli interventi di edilizia sportiva e delle esigenze provenienti dal territorio, in particolare dalle Amministrazioni comunali, si propone lo spostamento delle risorse allocate nel capitolo n. 102519 "Interventi regionali a favore dell'impiantistica sportiva di eccellenza - Contributi agli investimenti (Art. 17, L.R. 11/05/2015, n. 8)" a favore del capitolo n. 102517 "Interventi regionali a favore dell'impiantistica sportiva - Contributi agli investimenti (Art. 11, L.R. 11/05/2015, n. 8)" nell'importo di Euro 250.000,00. Tale importo, sommato alle risorse già allocate sul capitolo 102517, portano ad un totale di Euro 920.000,00.

In considerazione delle numerose richieste pervenute a seguito del Bando 2017, si ritiene opportuno, con deliberazione della Giunta regionale, scorrere almeno parzialmente la graduatoria utilizzando circa metà delle risorse disponibili (per Euro 482.475,43) dando il tempo di quattro mesi agli interessati per eseguire le opere, e mettere in condizione i restanti richiedenti, ed altri soggetti, di novellare/proporre interventi possibili oggetto di finanziamento, anche alla luce delle notevoli risorse aggiunte al capitolo negli ultimi due assestamenti di bilancio regionale (2016-2017).

Il nuovo bando, che con i contributi di cui all'art. 10, comma 1, lettera b, della L.R. n. 8/2015 prevede una disponibilità finanziaria di Euro 437.524,57, disporrà, per i soggetti richiedenti e che non sono stati finanziati nel 2017-18, di riproporre la richiesta nel nuovo bando 2018 con un punteggio aggiuntivo, al pari dei soggetti che non sono mai stati finanziati a seguito dei Bandi 2016 e 2017, per interventi di impiantistica, disciplinati dalla citata L.R. n. 8/2015.

Per quanto sopra evidenziato, le risorse saranno utilizzate come segue:

- per un secondo scorrimento della graduatoria anno 2017 nell'importo di Euro 482.475,43, da realizzarsi mediante decreto del Dirigente della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica;
- per assegnazione di contributi ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera b, della L.R. n. 8/2015 per l'importo di Euro 230.000,00;
- per la somma residua e per ogni ulteriore risorsa economica che si dovesse rendere disponibile, sul capitolo 102517, anche a seguito di minori erogazioni ai beneficiari, in sede di rendicontazione finale, per nuove assegnazioni di contributi per la realizzazione di piccole opere di manutenzione, adeguamento impianti tecnologici alle norme in materia di sicurezza o di superamento delle barriere architettoniche di impianti sportivi esistenti, a seguito di apposito Bando anno 2018.

Rif. Piano pluriennale per lo sport 2016-2018 - 4.3.1 - Azioni regionali a favore dell'impiantistica sportiva di base - art. 11;

Rif. DEFR 2018-2020 obiettivo strategico 06.01.06 "Migliorare l'offerta impiantistica e strutturale nel settore sport.

Per quanto sopra evidenziato, il nuovo quadro di riferimento di spesa per Euro 1.720.000,00, come determinato dal Piano esecutivo annuale per lo sport 2018, risulta così articolato:

Tabella 2)

Missione 06 Politiche Giovanili, Sport e Tempo Libero		
Programma 06.01 - Sport e Tempo Libero		
Titolo 1 Spese correnti		
Capitolo	Descrizione	Competenza 2018 Euro
102512	Azioni regionali per la promozione della pratica sportiva - Trasferimenti correnti (art. 12, L.R. 11/05/2015, n. 8)	200.000,00
102514	Azioni regionali per l'organizzazione di eventi, progetti e campagne promozionali per lo sport - Trasferimenti correnti (art. 13 e 20, L.R. 11/05/2015, n. 8)	250.000,00
102515	Azioni regionali per la promozione della pratica sportiva in ambito scolastico - Trasferimenti correnti (art. 15, L.R. 11/05/2015, n. 8)	150.000,00
102518	Azioni regionali a sostegno della pratica sportiva degli atleti con disabilità - Trasferimenti correnti (art. 16, L.R. 11/05/2015, n. 8)	200.000,00
	Totale Spese correnti	800.000,00
Titolo 2 Spese in conto capitale		
102517		920.000,00

	Interventi regionali a favore dell'impiantistica sportiva - Contributi agli investimenti (art. 11, L.R. 11/05/2015, n. 8)	
	Totale Spese in conto capitale	920.000,00
	Totale generale	1.720.000,00

Inoltre nel corso dell'esercizio corrente saranno attivate in materia di promozione dello sport, anche in applicazione della L.R. n. 8/2015, le seguenti ulteriori azioni:

- Carta etica dello sport veneto

Con deliberazione del Consiglio regionale n. 120/2017, ai sensi dell'art. 3, è stata approvata la Carta etica, unitamente alle modalità di adesione alla medesima. Nel corso del 2018 sarà necessario porre in essere idonee iniziative di promozione e divulgazione del documento tra tutti i soggetti a vario titolo interessati allo sport come espressamente citati dalla Carta etica, nonché la predisposizione di atti per l'accoglimento delle domande di adesione pervenute.

Si prevede altresì l'istituzione di un concorso a premi per le scuole avente ad oggetto il disegno a fumetti della Carta etica, articolo per articolo.

- Censimento degli impianti sportivi del Veneto

La presente azione è obiettivo strategico della Regione nell'ambito del DEFR 2018-2020, e precisamente il 06.01.02 "Realizzare un censimento degli impianti sportivi del Veneto".

Nell'ambito dell'attività dell'Osservatorio regionale istituito ai sensi dell'art. 9 con DGR n. 1415 del 9 settembre 2016, sarà dato avvio alla rilevazione del patrimonio impiantistico regionale veneto, in collaborazione con CONI Servizi S.p.A. A tale proposito, con DGR n. 1045 del 4 luglio 2017 è stato approvato lo schema di convenzione tra la Regione del Veneto e CONI Servizi S.p.A. per l'utilizzo di un sistema informatico appositamente realizzato dal CONI medesimo, denominato "Banca dati impianti sportivi". La relativa convenzione è stata sottoscritta dalla parti in data 3 e 18 agosto 2017. Al momento, le parti stanno definendo le modalità operative per la realizzazione del censimento che vedrà coinvolti tutti gli Enti a vario titolo interessati alla conduzione degli impianti sportivi, tra cui Comuni, istituzioni scolastiche e religiose e gli enti sportivi;

- Discipline sportive tradizionali venete

L'art. 18 della L.R. n. 8/2015 attribuisce alla Giunta regionale, sentita la competente commissione consiliare, la definizione delle discipline che potranno beneficiare di contributo regionale. A tale proposito, la struttura competente ha realizzato un'apposita indagine finalizzata all'individuazione degli sport che possono vantare una radicata e diffusa tradizione culturale popolare veneta, attraverso una attività strutturata di concertazione con tutti i soggetti a vario titolo interessati alla materia. Entro il corrente anno, si prevede di approvare l'elenco delle predette discipline al fine di intraprendere le successive azioni di promozione e sostegno degli sport tradizionali;

- Alternanza Scuola - Lavoro in ambito sportivo

L'Alternanza scuola lavoro rappresenta un segmento fondamentale del curriculum scolastico dello studente della scuola secondaria di secondo grado, appositamente disciplinata dalla L. 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", secondo le linee guida emanate a tale proposito dal MIUR.

In forza di specifica circolare in data 28 marzo 2017, il MIUR ha successivamente dettato chiarimenti interpretativi sulla possibilità di attivare percorsi di Alternanza Scuola Lavoro presso società, enti o associazioni sportive. Inoltre il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e il Ministro per lo Sport con protocollo d'intesa in data 22 settembre 2017 finalizzato alla condivisione di obiettivi in tema di scuola e sport, hanno ritenuto meritevoli di attenzione anche i progetti di Alternanza Scuola Lavoro in ambito sportivo in coerenza con le linee guida sull'Alternanza Scuola Lavoro emanate dal MIUR. Per quanto sopra esposto, dal corrente anno scolastico 2017/2018, è possibile attivare progetti di Alterna Scuola e Lavoro in ambito sportivo. E' attualmente allo studio uno specifico protocollo d'intesa finalizzato ad agevolare l'attivazione di tali progetti in collaborazione con l'Ufficio Scolastico regionale per il Veneto del MIUR, il CONI e il CIP;

- Palestre della Salute

Con DGR n. 925 del 23 giugno 2017, in attuazione a quanto previsto dall'art. 21 della L.R. n. 8/2015, sono stati approvati i

requisiti ed il procedimento necessari ad ottenere la certificazione di "Palestra della salute" e gli indirizzi per la prescrizione e la somministrazione dell'esercizio fisico. Con successiva DGR n. 280 del 13 marzo 2018 si è provveduto all'aggiornamento dei predetti requisiti al fine di poter dare piena attuazione alla norma, in particolare nella parte relativa ai requisiti strutturali per ottenere la certificazione di "Palestre della salute", nonché per gli aspetti relativi alla formazione di un Gruppo regionale di coordinamento per la programmazione delle attività formative; in tale provvedimento si definiscono altresì i requisiti delle strutture sanitarie prescelte per la formazione dei laureati in "Scienze e tecniche delle attività motorie preventive ed adattate", e si individuano le stesse;

- Mondiali di ciclismo Vicenza 2020

Con l'art. 8 della L.R. 29 dicembre 2017, n. 45, si è disposto di dare sostegno alla candidatura della Città di Vicenza per l'assegnazione del Campionato mondiale di ciclismo su strada del 2020, autorizzando la Giunta regionale a concedere un contributo di Euro 50.000,00 al relativo Comitato promotore.

Si rende opportuno infine, ai sensi dell'art. 7, comma 2, della L.R. n. 8/2015, procedere all'approvazione dell'aggiornamento annuale del Piano pluriennale per lo sport 2016-2018, costituito dall'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Ai sensi dell'art. 8 comma 1, lett. a) della L.R. n. 8/2015, i contenuti del presente provvedimento sono stati sottoposti in data 14 febbraio 2018 alla Consulta regionale per lo sport la quale, dopo ampia discussione, ha espresso all'unanimità parere favorevole come da verbale conservato agli atti della Direzione Beni Attività Culturali e Sport.

Nel merito si è altresì favorevolmente espressa la III^ Commissione consiliare, nella seduta dell'11 aprile 2018.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge regionale 11 maggio 2015, n. 8 ed in particolare l'art. 7, comma 2;

VISTO l'art. 8 della L.R. 29 dicembre 2017, n. 45;

VISTA la DCR 9 febbraio 2017, n. 7 di approvazione del Piano pluriennale per lo sport 2016-2018;

VISTA la DCR n. 183 del 13 dicembre 2017 di approvazione della nota di aggiornamento del DEFR 2018-2020;

VISTO il decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 2 del 25 gennaio 2018 di approvazione degli Obiettivi gestionali per il periodo 2018-2020;

VISTO la legge regionale 29 dicembre 2017, n. 47 di approvazione del Bilancio di previsione 2018 - 2020;

VISTO il decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 dell'11 gennaio 2018 di approvazione del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 modificato e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;

VISTA la legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001, "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la DGR n. 81 del 26 gennaio 2018 di approvazione delle direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2018 - 2020;

VISTA la DGR n. 967 del 23 giugno 2017 di approvazione delle modalità di presentazione e dei criteri per la valutazione di proposte progettuali ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 8/2015;

VISTA la DGR n. 1627 del 21 ottobre 2016 di approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto e l'URS Veneto del M.I.U.R. "Salute in tutte le politiche";

VISTO l'art. 2, comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il parere favorevole espresso Consulta regionale per lo sport, nella seduta del 14 febbraio 2018, come da verbale conservato agli atti della Direzione Beni Attività Culturali e Sport;

VISTA la DGR n. 25 / CR del 21 marzo 2018;

VISTO parere favorevole espresso in merito dalla III^ Commissione consiliare, nella seduta dell'11 aprile 2018 e comunicato con nota in data 12 aprile 2018 prot. n. 8886;

delibera

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, quanto indicato in premessa;
2. di prendere atto del parere favorevole espresso dalla Consulta regionale per lo sport nella seduta del 14 febbraio 2018;
3. di prendere atto del parere favorevole espresso dalla III^ Commissione consiliare nella seduta dell'11 aprile 2018;
4. di approvare il Piano esecutivo annuale per lo sport 2018, secondo lo schema di cui alla Tabella 2) illustrata in premessa;
5. di approvare l'**Allegato A** "Piano pluriennale per lo sport 2016-2018. Aggiornamento 2018", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
6. di confermare, per il corrente esercizio finanziario, i criteri per la valutazione delle proposte progettuali che verranno finanziate nell'ambito delle "Azioni regionali per l'organizzazione di eventi, progetti e campagne promozionali per lo sport" di cui all'art. 13 della L.R. n. 8/2015, e già approvati con DGR n. 967 del 23 giugno 2017, autorizzando in tal senso il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport ad approvare e diramare nel 2018 apposito avviso pubblico, come stabilito nelle premesse del presente provvedimento;
7. di determinare in Euro 1.720.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederanno con propri atti i Direttori della Direzione Beni, Attività Culturali e Sport e della Direzione Infrastrutture, Trasporti e Logistica, ciascuno per la propria competenza, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sui capitoli del Bilancio regionale di previsione 2018 - 2020, come individuati nella citata Tabella 2) evidenziata nelle premesse, con imputazione all'esercizio 2018;
8. di dare atto che le sopracitate strutture competenti, cui sono stati assegnati i capitoli indicati nella Tabella 2), di cui ai precedenti punti 4 e 7, hanno attestato che i medesimi presentano sufficiente disponibilità;
9. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente provvedimento non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
10. di incaricare i Direttori della Direzione Beni, Attività Culturali e Sport e della Direzione Infrastrutture, Trasporti e Logistica, ciascuno per la parte di propria competenza, dell'esecuzione del presente atto, e dell'adozione di ogni ulteriore conseguente atto che si renda necessario in relazione alle attività oggetto del presente provvedimento, anche determinato dal sopravvenire di eventuali aggiornamenti normativi;
11. di informare che avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla pubblicazione;
12. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 588 del 30 aprile 2018

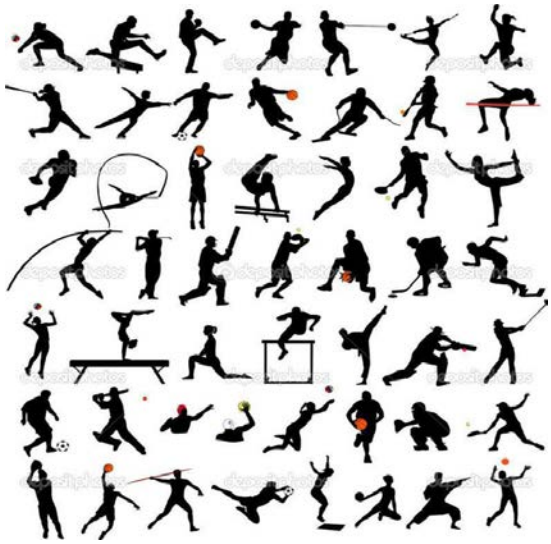
PIANO PLURIENNALE PER LO SPORT 2016 – 2018

AGGIORNAMENTO 2018

Le politiche regionali per la promozione e la diffusione della pratica sportiva

L.R. 11 MAGGIO 2015, N. 8
"Disposizioni generali in materia di attività motoria e sportiva"

Art. 6 "Piano pluriennale per lo sport"



b6aa1a10

INDICE

1. Parte Prima – QUADRO NORMATIVO VIGENTE IN MATERIA DI SPORT 1

1.1 NORMATIVA DI RIFERIMENTO 1

1.2 - CARTA ETICA DELLO SPORT VENETO 2

1.3 - SPORT DI CITTADINANZA 2

1.4 - OSSERVATORIO REGIONALE PER LO SPORT 4

1.5 - PIANO REGIONALE ANTI DOPING 4

1.6 - "PALESTRE DELLE SALUTE" ESERCIZIO FISICO STRUTTURATO E ADATTATO 5

1.7 - SICUREZZA NELLA PRATICA DELLE ATTIVITA' MOTORIE E SPORTIVE 5

1.8 - AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI PUBBLICI 6

2. Parte Seconda – GLI SCENARI DELLO SPORT 7

2.1 - LO SPORT IN ITALIA E NEL VENETO: UN'INDAGINE A 360° 7

2.1.1 - LO SPORT IN EUROPA ED IL SUO IMPATTO ECONOMICO 7

2.1.2 - SOCIETÀ SPORTIVE E TESSERATI IN ITALIA E NEL VENETO 2015 10

2.1.3 - LA PRATICA SPORTIVA IN ITALIA E NEL VENETO 2014 12

2.1.4 - L'ATTIVITA' FISICO MOTORIA IN ITALIA E NEL VENETO 2015 14

2.1.5 - IL "NO PROFIT" NEL SETTORE SPORTIVO IN ITALIA E NEL VENETO 17

2.1.6 - GLI IMPIANTI SPORTIVI NEL VENETO 20

3. Parte Terza - INTERVENTO REGIONALE IN MATERIA DI SPORT 24

3.1 - INTERVENTO FINANZIARIO REGIONALE 2004 – 2014 24

3.2 - RISULTATI CONSEGUITI 26

4. Parte Quarta – PIANIFICAZIONE REGIONALE PER LO SPORT 2016 – 2018 32

4.1 - OBIETTIVI GENERALI 32

4.1.1 - SINERGIE CON ALTRI PIANI REGIONALI 33

4.2 - INCENTIVARE LA PRATICA SPORTIVA A TUTTI I LIVELLI 34

4.2.1 - AZIONI REGIONALI PER LA PROMOZIONE DELLA PRATICA SPORTIVA (ART. 12 DELLA L.R. 8/2015) 35

4.2.2 - AZIONI REGIONALI PER L'ORGANIZZAZIONE DI EVENTI, PROGETTI E CAMPAGNE PROMOZIONALI (ART. 13 DELLA L.R. 8/2015) 35

4.2.3 - AZIONI REGIONALI PER LA PROMOZIONE DELLO SPORT IN AMBITO SCOLASTICO (ART. 15 DELLA L.R. 8/2015) 36

b6aa1a10

4.2.4 - AZIONI REGIONALI PER LA PROMOZIONE DELLA PRATICA SPORTIVA DEGLI ATLETI CON DISABILITA' (ART. 16 DELLA L.R. 8/2015) 36
4.2.5 - AZIONI REGIONALI A FAVORE DELL'ECCELLENZA NELLO SPORT (ART. 17 DELLA L.R. 8/2015) ... 37
4.2.6 - AZIONI REGIONALI PER LA SALVAGUARDIA DELLE DISCLIPLINE SPORTIVE TRADIZIONALI VENETE (ART. 18 DELLA L.R. 8/2015) 37
4.3 - MIGLIORARE L'OFFERTA IMPIANTISTICA E STRUTTURALE DEL SETTORE SPORT 38
4.3.1 - AZIONI REGIONALI A FAVORE DELL'IMPIANTISTICA SPORTIVA DI BASE (ARTT. 5 E 11 DELLA L.R. 8/2015) 38
4.3.2 - AZIONI REGIONALI A FAVORE DELL'ECCELLENZA NELLO SPORT (ART. 17 DELLA L.R. 8/2015) ... 40
4.4 - TUTELARE LA SALUTE, LA SICUREZZA E L'ACCESSIBILITA' NELLO SPORT 41
4.4.1 - AZIONI REGIONALI DI CONTRASTO AL FENOMENO DEL DOPING (ART. 14 DELLA L.R. 8/2015) 42
4.4.2 - AZIONI REGIONALI PER LA PROMOZIONE DELL'ESERCIZIO FISICO STRUTTURATO E ADATTATO ("PALESTRE DELLE SALUTE" – ART. 21 DELLA L.R. 8/2015) 42
4.4.3 - SICUREZZA NELLA PRATICA DELLE ATTIVITA' MOTORIE E SPORTIVE (ART. 22 DELLA L.R. 8/2015) 43
4.4.4 - AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI PUBBLICI (ARTT. DA 24 A 27 DELLA L.R. 8/2015) 43
4.5 - DOTAZIONE FINANZIARIA E FABBISOGNI ATTESI 43
5. Parte Quinta - ULTERIORI INIZIATIVE PROMOZIONALI DELLO SPORT 47
5.1 - ACES EUROPE "CITTÀ EUROPEA DELLO SPORT" 47
5.2 - SOSTEGNO CANDIDATURA CORTINA D'AMPEZZO MONDIALI SCI ALPINO 2021 48
5.3 - PARTECIPAZIONE INIZIATIVE ISTITUTO CREDITO SPORTIVO 51
5.4 - SOSTEGNO ALL'ATTIVITÀ FORMATIVA PER LE PROFESSIONI DELLA MONTAGNA 52
5.4.1 - AZIONI REGIONALI A FAVORE DELLA PROFESSIONE DI GUIDA ALPINA – MAESTRO DI ALPINISMO E DI ASPIRANTE GUIDA ALPINA E DI ACCOMPAGNATORE DI MEDIA MONTAGNA 52
5.4.2 -AZIONI REGIONALI A FAVORE DELLA PROFESSIONE DI MAESTRO DI SCI 52

b6aa1a10

1. Parte Prima – QUADRO NORMATIVO VIGENTE IN MATERIA DI SPORT

1.1 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il Veneto si è recentemente dotato di una nuova organica legge in materia di sport, la Legge regionale 11/05/2015, n. 8 recante "*Disposizioni generali in materia di attività motoria e sportiva*". Tale legge ha finalmente dato compimento ad un'attività di complessiva rivisitazione della disciplina regionale in materia, e costituisce preciso punto di riferimento normativo per il mondo dello sport del Veneto dopo ormai 22 anni di applicazione della previgente norma costituita dalla L.R. 12/1993.

Il nuovo testo infatti, affrontando la tematica con spirito interdisciplinare, presenta molti aspetti innovativi rispetto al passato, coinvolgendo altri ambiti oltre a quello sportivo, quali il sociale e la sanità.

La nuova legge ha recepito tutte le innovazioni nel frattempo intervenute in materia, sia a livello comunitario che a livello nazionale e, per quanto riguarda l'aspetto economico, ha riunito in un unico testo organico tutte le linee di spesa previste dalla previgente norma, introducendo nuove opportunità e ulteriori ambiti di intervento, e precisamente:

- Carta etica dello sport veneto (art. 3)
- Sport di cittadinanza (art. 5)
- Osservatorio regionale per lo sport (art. 9)
- Piano anti doping art. (14)
- Palestre della salute (art. 21)
- Disciplina degli istruttori nelle palestre ed altri impianti sportivi aperti al pubblico (art. 22)
- Disciplina dell'affidamento della gestione degli impianti sportivi di proprietà di Enti Pubblici territoriali (art. 26)

Vengono messi a disposizione delle istituzioni a vario titolo interessate allo Sport, ed in ultima analisi al cittadino stesso, nuovi e più incisivi strumenti per l'adozione di politiche finalizzate alla promozione dell'impiantistica e della pratica sportiva nelle sue molteplici componenti.

Di seguito vengono illustrati nel dettaglio i nuovi principali ambiti di intervento della legge, riservando alla parte quarta del presente piano la definizione degli obiettivi e delle azioni da porre in essere nel triennio di riferimento.

La formula di apertura che troviamo all'art. 2, caposaldo di riferimento per gli articoli successivi, fissa i principi fondamentali della nuova legge e costituisce la chiave di lettura delle successive regole di dettaglio. Dall'incipit, infatti, si può cogliere l'atteggiamento che la Regione ha nei confronti

b6aa1a10

della materia disciplinata, dove il concorso con le altre istituzioni del settore diventa apertura finalizzata al miglior conseguimento degli obiettivi fissati. Senza abdicare al ruolo che l'amministrazione regionale si era dato con la precedente normativa, viene ora sancita la stretta collaborazione con tutti gli operatori istituzionali del settore, quali CONI, CIP, Università, Comuni e Istituzioni scolastiche, soggetti attivi e non più solo destinatari della programmazione regionale in materia di sport.

1.2 - CARTA ETICA DELLO SPORT VENETO

La L.R. 8/2015 è finalizzata, come previsto dal corrispondente art. 1, a riconoscere "il valore sociale, formativo ed educativo dell'attività motoria e sportiva, strumento di realizzazione del diritto alla salute ed al benessere psicofisico, di crescita civile e culturale del singolo e della comunità, di miglioramento delle relazioni e dell'inclusione sociale, di promozione del rapporto armonico e rispettoso con l'ambiente".

Nell'ottica di un sano approccio alla pratica sportiva da parte della generalità degli atleti, nonché della valorizzazione del volontariato e dell'associazionismo sportivo, la Regione adotterà la Carta etica dello sport veneto, caratterizzata dai seguenti principi :

- il rispetto dei praticanti e dei loro ritmi di sviluppo e maturazione;
- il rispetto degli altri, dello spirito di squadra e del senso di solidarietà, nonché il rifiuto di ogni forma di discriminazione nell'esercizio dell'attività motoria e sportiva;
- la lealtà e l'onestà, il rispetto delle regole e del giudice o arbitro sportivo;
- il rifiuto dell'utilizzo di mezzi illeciti o scorretti.

1.3 - SPORT DI CITTADINANZA

Il concetto originale di sport, inteso come attività praticata nell'ambito di strutture codificate, preordinate ad una specifica disciplina, si è nel tempo progressivamente diluito.

Abbiamo avuto modo di evidenziare come il concetto di attività sportiva abbia assunto nel tempo connotati che trascendono sempre più dal puro agonismo, per entrare nell'ambito del benessere psicofisico, del sociale e del mantenimento di uno stile di vita sano e salutare.

L'attenzione alle richieste dell'utenza non può quindi più limitarsi alla realizzazione della struttura per consentire lo svolgimento dello "sport competizione" ma va allargata al sostegno di iniziative che

b6aa1a10

consentono a coloro che vogliono "praticare" di poterlo fare secondo schemi, tempi, ritmi ed ambientazioni definiti esclusivamente dalle proprie necessità o scelte.

Le politiche sportive regionali, per poter dare efficace risposta, devono pertanto tener presente questo mutato panorama ed adeguare l'offerta alle aspettative. Tale scelta opera peraltro su due fronti, quello delle attività e quelle delle strutture. Da un lato infatti sarà necessario incentivare le iniziative che vedono protagonisti i cittadini, in primis i giovani e gli anziani. Potranno quindi trovare sostegno le manifestazioni che si tengono in luoghi pubblici, aperte a tutti coloro che intendono misurarsi in attività motorie, anche propedeutiche allo sport agonistico, ma attivate nell'ottica di coinvolgimento sociale, inclusivo, comportante un impegno fisico moderato ed aperto a tutti. Esempi tipici possono essere gli eventi denominati "sport in piazza" che già sono stati realizzati, anche diffusamente, e che coinvolgono tutti coloro che transitano per le aree in cui si tiene l'iniziativa, che acquista così, con ogni evidenza, una forte caratteristica promozionale, in grado di creare sentimenti di emulazione o di piena soddisfazione là dove, coinvolti nell'attività, si viene conquistati dall'esito della prova. Ciò accade in particolare con i bambini ed i giovani, che spinti dal desiderio di emulazione sono spinti a cimentarsi nelle attività. Analogamente con gli anziani, che prendono coscienza della possibilità di praticare un'attività motoria, ancorché commisurata alle loro condizioni fisiche.

Del pari sarà necessario predisporre strutture in grado di soddisfare le necessità di coloro che intendono praticare un'attività in maniera autonoma. Le amministrazioni pubbliche hanno qui ampio margine operativo, creando nel territorio le condizioni per soddisfare le richieste. A ciò si prestano i parchi pubblici, nei quali, con oneri tutto sommato modesti, sarà possibile ricavare percorsi, dotandoli di attrezzatura essenziale per agevolare il movimento, itinerari di nordic walking, piazzole polivalenti. Oppure sistemando argini di fiumi o canali da dedicare al jogging o alla bicicletta, creando aree di approdo per percorsi acquei, usando la creatività, attenti alle richieste dell'utenza, affiancando alle strutture standard nuovi non convenzionali "impianti a cielo aperto" in risposta alle nuove necessità dei praticanti.

b6aa1a10

1.4 - OSSERVATORIO REGIONALE PER LO SPORT

In ottemperanza a quanto previsto dalla L.R. 8/2015, art. 9, la Giunta regionale, con provvedimento di prossima adozione, intende istituire l'Osservatorio regionale per lo sport stabilendo nel contempo le modalità di funzionamento del medesimo.

L'Osservatorio regionale per lo sport esplica la propria attività, in collaborazione con gli enti di cui all'articolo 2, comma 1 della L.R. 8/2015, ovvero il CONI e il CIP, gli Enti territoriali, le istituzioni scolastiche e universitarie mediante la raccolta e divulgazione, nel quadro del Sistema Statistico Regionale, dei dati relativi a impianti sportivi, società, associazioni ed organismi sportivi e relativi tesserati, praticanti attività motorie, ed ogni altro studio ritenuto di particolare interesse in materia di attività motoria e sportiva. Le informazioni raccolte costituiscono un importante patrimonio conoscitivo sulla diffusione della conoscenza e della cultura sportiva, nonché strumento utile per poter effettuare un'attenta e puntuale programmazione degli interventi regionali.

1.5 - PIANO REGIONALE ANTI DOPING

L'alterazione delle prestazioni fisiche di un atleta mediante l'uso di prodotti farmacologici, stimolanti, eccitanti è proibita in via assoluta da tutte le istituzioni sportive a livello mondiale. La ricerca della massima prestazione in maniera non naturale è vecchia quasi quanto lo sport ma la lotta contro questo tipo di trattamento dell'atleta ha preso piede verso gli anni 60, a causa del verificarsi di incidenti anche mortali tra quanti se ne avvalevano.

Verifiche e ricerche hanno dimostrato la connessione diretta tra danni fisici e l'assunzione di sostanze alteranti ed ha quindi preso coscienza la necessità di combattere il fenomeno, sia sotto l'aspetto della tutela della salute, sia sotto l'aspetto etico. Il codice degli sportivi infatti prevedrebbe il miglioramento della performance atletica raggiunto con diete adatte, allenamenti continui e duro lavoro non in maniera artificiosa, con l'obiettivo di conseguire risultati falsati, basati su pratiche subdole e dannose sotto l'aspetto sanitario. Gli esempi al riguardo sono numerosissimi ed hanno coinvolto nomi di spicco del mondo dello sport, con gran clamore mediatico.

L'opposizione all'uso di sostanze alteranti nella pratica sportiva è un principio costituzionale. L'art. 32 della Costituzione italiana, infatti, afferma: " La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo". La carta fondamentale del nostro paese riconosce dunque che l'intera collettività ha bisogno che la salute di tutti i suoi singoli componenti sia tutelata al massimo grado affinché la società stessa possa crescere ed affermare pienamente i propri valori.

b6aa1a10

1.6 - "PALESTRE DELLE SALUTE" ESERCIZIO FISICO STRUTTURATO E ADATTATO

La legge di riforma generale in materia di Sport ha introdotto nel panorama regionale una nuova ed interessante opportunità rivolta a talune categorie cosiddette "deboli" della società italiana e veneta in particolare in ragione di pregresse patologie per le quali i trattamenti sanitari e riabilitativi si sono ormai conclusi.

Le Palestre della Salute vengono a costituire il segmento che mancava al percorso terapeutico di cura di determinate patologie quali quelle diabetologiche, cardio – vascolari, muscolo scheletriche, etc., pur rimanendo nettamente al di fuori della parte prettamente "sanitaria"

1.7 - SICUREZZA NELLA PRATICA DELLE ATTIVITA' MOTORIE E SPORTIVE

Si è già avuto modo di rilevare che l'attività motoria non agonistica, praticata in maniera non regolamentata ma comunque nell'ambito di strutture ad essa dedicate, ha avuto notevoli margini di espansione in tempi recenti. Molti sono coloro che si dedicano ad una attività con l'obiettivo di migliorare la propria forma fisica, senza necessariamente impegnarsi a livello agonistico e senza aderire a federazioni sportive, discipline sportive associate o enti di promozione sportiva.

Con fini di perseguire un miglioramento estetico o semplicemente dal desiderio di tenersi in forma, molte persone, anche in età non più giovanile, si recano in palestre o spazi dove è possibile svolgere l'attività scelta dove si impegnano in esercizi che comportano carichi di lavoro anche impegnativi e fisicamente pesanti.

In detto contesto si sono verificate situazioni di elevata pericolosità per tali praticanti, con esiti anche nefasti. La mancanza di indicazioni puntuali sui carichi di lavoro sopportabili o, peggio, l'assegnazione di carichi di lavoro non adeguati alle capacità della persona, possono causare danni di varia natura; muscolari, posturali, scheletrici, etc. sino alle estreme conseguenze, come si è avuto purtroppo modo di riscontrare sui media in più occasioni.

Per contrastare detto fenomeno, la nuova norma regionale ha inteso imporre la presenza, nei luoghi dove tale attività si svolge, di personale avente specifica competenza in materia, che si assuma anche la responsabilità dell'attività svolta dai praticanti e del relativo coordinamento.

Vengono inoltre stabilite sanzioni e controlli al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni, lasciando in capo alle Amministrazioni comunali l'incarico di effettuare i previsti riscontri e di applicare le conseguenti sanzioni in caso di mancato rispetto della norma.

1.8 - AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI PUBBLICI

La Legge regionale 8/2015 affronta anche le problematiche inerenti l'affidamento in gestione degli impianti sportivi di proprietà delle pubbliche amministrazioni. Gli articoli della legge che definiscono le relative procedure e modalità di affidamento discendono da una precisa disposizione della Legge finanziaria dello Stato per l'esercizio 2003 ed esattamente dall'art. 90, comma 25 della legge 289 del 27 dicembre 2002.

L'art. 90, infatti, che tratta in maniera diffusa di questioni legate all'attività sportiva, all'articolo richiamato, pone in capo alle Regioni il compito di disciplinare con propria legge le modalità di affidamento.

La Regione Veneto quindi, con gli articoli 24, 25, 26 e 27 della norma in questione, assolve quindi all'incarico assegnato dalla Legge 289, ponendo i riferimenti cui gli Enti Pubblici Locali, proprietari di impianti sportivi devono attenersi nel formulare le procedure di assegnazione in gestione degli stessi.

Senza entrare nel dettaglio dell'articolato, che non rientra nell'economia della presente relazione pare utili ricordare quali siano i principali riferimenti di cui al titolo V° della legge, che comprende gli articoli sopra richiamati, che sono sostanzialmente i seguenti:

- Gli impianti disciplinati dalla legge sono quelli privi di rilevanza imprenditoriale;
- I soggetti affidatari sono individuati mediante procedure di evidenza pubblica, salvo casi puntualmente definiti;
- Gli Enti pubblici affidanti devono dotarsi di un regolamento che disciplini le modalità di affidamento;
- Va stipulata una convenzione con il soggetto affidatario con la quale si regolamentano i criteri d'uso dell'impianto, le condizioni economiche della gestione, le modalità ed i criteri per il monitoraggio dei costi e dei benefici;.
- Allegati alla convenzione vi sono il piano di utilizzo ed il piano di conduzione tecnica dell'impianto che disciplinano rispettivamente le tipologie di utenza, gli orari d'uso delle strutture e la descrizione delle attività di manutenzione e di funzionamento tecnologico dell'impianto.

b6aa1a10

2. Parte Seconda – GLI SCENARI DELLO SPORT

Nell'ambito dell'attività dell'Osservatorio, avvalendosi delle rilevazioni rese disponibili dal CONI, dall'ISTAT, dalla Comunità Europea, e cogliendo informazioni provenienti da indagini avviate anche da altri settori e dell'Amministrazione, è in fase di elaborazione uno studio denominato "***LO SPORT IN ITALIA E NEL VENETO: UN'INDAGINE A 360°***", di cui si fornisce in anteprima una sintesi, che sarà presto disponibile in versione integrale.

L'analisi riguarda dati caratteristici del mondo dello sport, quali possono essere i praticanti, le società sportive, gli operatori sportivi, ma si addentra anche nel mondo del volontariato, che costituisce forse la principale risorsa allo sport italiano, nell'ambito della prevenzione sanitaria mediante l'attività sportiva, conferendo la giusta importanza allo sport sotto l'aspetto economico a livello europeo, e avuto riguardo all'azione regionale a favore dell'impiantistica sportiva nelle precedenti legislature.
Ne scaturisce un quadro di agevole lettura, in grado di fornire indicazioni sintetiche ma significative per coloro che avranno interesse a comprendere le peculiarità del settore, in grado anche di offrire spunti per ulteriori considerazioni e successive analisi.

2.1 - LO SPORT IN ITALIA E NEL VENETO: UN'INDAGINE A 360°

Vengono di seguito rappresentate le varie tematiche sportive che guideranno lo svolgimento dell'indagine e attraverso le quali verranno filtrati tutti i dati acquisiti.

2.1.1 - LO SPORT IN EUROPA ED IL SUO IMPATTO ECONOMICO

Nel 2007 l'Unione Europea ha raggiunto il traguardo dei cinquanta anni di vita ed ha organizzato, tra gli altri eventi, una partita di calcio internazionale. E' forse questo il segnale che ha costituito una svolta dell'attenzione che la Comunità aveva tenuto nei confronti del "fenomeno sportivo". Nel tempo infatti si è presa coscienza di come lo sport rivesta un ruolo sociale non indifferente e sia portatore di valori universali. Esso costituisce motivo di aggregazione e solidarietà, ed è fonte di contenuti sociali basilari, come lo spirito di gruppo, la correttezza e la tolleranza, oltre ad essere fattore cardine imprescindibile nelle politiche della tutela della salute.
E' indubbio come lo sport sia entrato ormai a far parte a pieno titolo alla vita dei cittadini, la maggior parte dei quali pratica, con regolarità, anche più di una disciplina sportiva.

b6aa1a10

In origine peraltro il rapporto tra Comunità Europea e sport era stato notevolmente burrascoso, dal momento che sin dai Trattati di Roma, si era sviluppata un'indifferenza totale nei confronti della materia che veniva considerata come esclusiva competenza dell'ordinamento giuridico interno dei singoli stati che normavano al riguardo.

Con la sempre maggiore presa di coscienza del fenomeno, non è stato d'altronde più possibile trascurare l'evoluzione che lo sport ha subito, tanto da divenire una voce di notevole importanza nella produzione di ricchezza per ogni Stato membro dell'Unione Europea e da portare all'attenzione dei governi problematiche relative alla scuola, al lavoro, alla salute, che sono tutte materie di competenza dell'Unione Europea. Sempre più pertanto lo sport riveste un'importante ruolo negli obiettivi degli stati europei, non solo per gli aspetti economici.

Si è quindi assistito ad una progressiva, quasi naturale, modifica di quella concezione dello sport che in passato aveva in qualche modo ostacolato il conferimento della dovuta dignità allo stesso livello a comunitario, essendo divenuto il fenomeno sportivo assolutamente rilevante.

Di pari passo si sono sviluppate problematiche collaterali all'attività sportiva che hanno iniziato a gettare una luce negativa su si essa. In particolare è possibile richiamare il problema del doping, le pesanti manifestazioni di razzismo avvenute in concomitanza di grandi eventi sportivi, nonché rilevanti episodi di violenza diffusa tra le frange più facinorose delle tifoserie, in particolare nel calcio ma non solo in tale disciplina.

Si è avvertito perciò il bisogno di recuperare la natura pedagogica, la funzione sociale e di integrazione, di cui lo sport da sempre è stato portatore e che sono tra i principali obiettivi delle democrazie comunitarie, combattendo i vari comportamenti contrari ai principi di uguaglianza e solidarietà cui attualmente si ispirano gli Stati membri.

E' diventato quindi prioritario per i singoli stati europei promuovere una cultura in grado di generare uno sport pulito e soprattutto sano, avendo preso coscienza, anche a livello dei governi, come sia indispensabile iniziare ad operare non solo sul proprio singolo fronte nazionale ma su più vasta scala di portata internazionale in maniera integrata.

In realtà sin dal 1978 l'ONU aveva iniziato ad interessarsi del problema dello "sport per tutti" attraverso l'adozione da parte dell'United Nations Educational Scientific and Cultural Organization (UNESCO) della Carta internazionale dell'educazione fisica e dello sport, senza però che ancora la materia avesse una propria dignità ed uno status ufficiale.

Attraverso progressive sensibilizzazioni ed iniziative varie, quali l'inserimento dello sport tra i settori in cui l'Unione Europea poteva attivare iniziative di promozione, sostegno e coordinamento, la proclamazione dell'anno europeo dello sport nel 2004, dell'anno dell'educazione attraverso lo sport

nel 2006, la pubblicazione del libro bianco sullo sport nel 2007, si è giunti al Trattato di Lisbona nel 2009 dove, all'art. 165, lo sport viene ufficialmente inserito tra le materie di competenza dell'Unione Europea.

Tra le motivazioni che hanno condotto al trattato di Lisbona vi è la consapevolezza dell'importanza della dimensione economica dello sport. Lo sport è stato riconosciuto come un settore dinamico e in rapida crescita, il cui impatto macroeconomico è sottovalutato, che può contribuire al conseguimento degli obiettivi di Lisbona di crescita e creazione di posti di lavoro.

Lo sport quindi può servire da strumento di sviluppo regionale e locale, riqualificazione urbana e sviluppo rurale. Lo sport interagisce col turismo e può stimolare il miglioramento delle infrastrutture e l'inizio di nuove collaborazioni per il finanziamento delle strutture sportive e ricreative. Non va poi trascurato il fondamentale ruolo di prevenzione per la salute e la conseguente capacità di riduzione della spesa sanitaria.

Sebbene manchino in generale dati affidabili e comparabili sul peso economico dello sport, la sua importanza è confermata dagli studi e dalle analisi su contabilità nazionali, aspetti economici degli eventi sportivi di vasta scala e costi fisici della sedentarietà o della poca attività motoria, anche in relazione all'invecchiamento della popolazione. Uno studio presentato nel 2006 durante la presidenza austriaca afferma che lo sport in senso lato ha complessivamente generato in Europa un valore aggiunto di 407 miliardi di euro nel 2004, il che corrisponde al 3,7% del PIL dell'UE, e occupazione per 15 milioni di persone, pari al 5,4% della forza lavoro.

Studi specifici ed analisi puntuali dell'incidenza economica dello sport stanno cominciando a diffondersi solo in epoche recenti, ma sempre più l'attenzione degli economisti si rivolge alla tematica, in quanto gli aspetti in questione vanno assumendo rilevanza significativa, che diventa necessario monitorare in ragione della rispettiva incidenza sui PIL nazionali.

Dall'esame di uno studio della Commissione Europea, effettuato in epoca successiva a quella sopra citata (2014), che ha indagato i flussi finanziari generati dall'attività sportiva in vari settori produttivi e commerciali dell'economia europea, sono emersi i seguenti dati sintetici:

- E' stato rilevato che i posti di lavoro creati dalle attività sportive nell'Unione raggiungono i 7,3 milioni di occupati, pari al 3,5% dell'occupazione complessiva.
- La vendita al dettaglio di articoli sportivi genera affari per 65 miliardi di Euro e stimola investimenti e ricerca di nuovi prodotti ed attrezzature per il settore.
- Sono più di 3 miliardi gli investimenti in strutture sportive per il periodo esaminato ed è stato rilevato che solo per l'Olimpiade 2012 sono stati spesi 2,9 miliardi in impianti sportivi, riscontrando anche che per gli Europei UEFA 2016 la Francia investirà oltre 2 miliardi di Euro.

- Il turismo sportivo genera tra i 12 ed i 15 milioni di viaggi internazionali ogni anno con importanti ricadute, non solo nell'area dove viene realizzato l'evento sportivo, ma in tutto il territorio limitrofo.

Vanno poi considerati altri fattori quali, le innovazioni generate dalla ricerca di materiali e tecniche innovative in grado di migliorare le prestazioni sportive, in grado a loro volta di innescare nuove spinte evolutive in altri settori affini ed interdipendenti o, a solo titolo di esempio nel settore del commercio, la vendita di nuovi apparecchi TV in occasione di eventi sportivi, quali campionati mondiali o europei di calcio o delle olimpiadi o ancora gli investimenti in apparecchi di vigilanza installati per rendere più sicuri eventi in grado di generare flussi elevati di spettatori.

Altre ancora sono le ricadute, benché non del tutto misurabili, che lo sport induce sugli ambiti del sociale e del benessere, grazie allo spirito di emulazione che spinge le persone a praticare nuove attività sportive, migliorando il loro tenore di vita e riducendo l'incidenza di malattie e problemi fisici, alleviando di conseguenza i costi della sanità.

2.1.2 - SOCIETÀ SPORTIVE E TESSERATI IN ITALIA E NEL VENETO 2015

Si è già avuto modo di rilevare l'importanza che la pratica sportiva ha assunto nel contesto della nostra società, portando ad una sempre maggiore diffusione di comportamenti virtuosi, sotto l'aspetto in questione, tra le persone di tutte le età. E' importante quindi monitorare il fenomeno, sia per riscontrare la consistenza numerica di coloro che praticano questa attività sia per comprendere la potenziale richiesta di spazi da destinare alla pratica sportiva consentendo una valutazione delle possibilità di fornire adeguata risposta alle richieste dell'utenza. E' infatti evidente, per quanto ovvio, che la conoscenza della dimensione del fenomeno è condizione necessaria per ogni corretta determinazione di eventuali politiche del settore.

L'analisi che segue è quindi rivolta alla verifica dei "numeri" dello sport ed alla loro interpretazione, riscontrando la crescita o la diminuzione di coloro che fanno sport, tanto su base nazionale che regionale, la distribuzione degli stessi tra le regioni, elaborando grafici in grado di fornire un riscontro semplice ed immediato della situazione, cogliendo l'evoluzione nel tempo del fenomeno.

Il lavoro svolto, avvalendosi delle rilevazioni fornite dal CONI nazionale sulle Federazioni sportive nazionali (FSN) e sulle Discipline sportive associate (DSA), è illustrato nelle tabelle e nelle figure di seguito commentate.

Tab. 2.1 – Diffusione territoriale delle FSN e DSA per regione – Anno 2014

Valori assoluti, quota regionale su Italia e variazione percentuale su 2013

	Atleti			Società sportive			Operatori		
	Numero	Quota regionale su Italia	Variazione % 2014/2013	Numero	Quota regionale su Italia	Variazione % 2014/2013	Numero	Quota regionale su Italia	Variazione % 2014/2013
Piemonte	330.084	7,4	-0,6	4.498	7,1	-2,3	66.678	7,4	4,0
Valle D'Aosta	20.252	0,5	-9,0	322	0,5	-4,2	4.140	0,5	2,2
Lombardia	844.001	18,9	-1,3	9.791	15,4	-1,5	152.768	16,9	5,6
Liguria	157.283	3,5	1,6	2.064	3,2	-1,3	30.512	3,4	3,8
Trentino Alto Adige	120.072	2,7	2,9	1.838	2,9	-0,9	26.023	2,9	5,1
Veneto	463.724	10,4	1,3	5.549	8,7	-1,5	94.392	10,4	4,7
Friuli Venezia Giulia	140.042	3,1	0,7	1.869	2,9	-2,7	29.781	3,3	3,4
Emilia-Romagna	369.446	8,3	1,0	4.926	7,7	-2,7	73.937	8,2	1,6
Toscana	308.085	6,9	1,8	4.220	6,6	-1,9	73.908	8,2	2,0
Umbria	81.134	1,8	-2,3	1.286	2,0	-3,2	19.352	2,1	1,7
Marche	168.103	3,8	-3,1	2.590	4,1	-2,3	37.476	4,1	2,8
Lazio	418.006	9,3	3,3	5.775	9,1	0,0	77.232	8,5	3,4
Abruzzo	98.149	2,2	-1,5	1.783	2,8	-1,7	22.924	2,5	1,2
Molise	22.900	0,5	-1,8	498	0,8	-3,9	5.934	0,7	3,2
Campania	229.767	5,1	-3,4	4.106	6,4	2,2	46.838	5,2	4,4
Puglia	194.362	4,3	-3,7	3.205	5,0	0,5	37.578	4,1	3,9
Basilicata	42.085	0,9	-13,0	800	1,3	-3,3	8.643	1,0	0,4
Calabria	92254	2,1	-5,9	1866	2,9	-6,2	21.160	2,3	3,6
Sicilia	227.417	5,1	-0,2	4.368	6,9	-5,6	46.952	5,1	-1,3
Sardegna	143.832	3,2	-8,0	2.372	3,7	0,9	31.252	3,4	2,8
Italia	4.470.998	100,0	-0,7	63.726	100,0	-1,7	906.480	100,0	3,4

Fonte dati Regione Veneto su dati Centro Studi CONI Servizi da Monitoraggio CONI-FSN-DSA 2014ISTAT

La tabella 2.1 prende in considerazione le tre principali categorie del settore sport, vale a dire gli atleti, le società e gli operatori sportivi e ne rileva la consistenza numerica nonché la distribuzione sui vari territori regionali e le variazioni percentuali rispetto al precedente anno di rilevazione.

- Atleti; l'analisi della categoria riscontra un calo, nel tempo e su base nazionale, dello 0,7% con una punta massima di -13% (Basilicata). E' possibile inoltre rilevare che il calo degli atleti si concentra nelle regioni del centro/sud dell'Italia, mentre è rilevabile una contenuta crescita percentuale nelle regioni del centro/nord. Il dato Veneto risulta in linea con il trend riscontrato, evidenziando una situazione positiva, in controtendenza rispetto a quello nazionale e registrando un incremento dell'1,3%. Va sottolineato il consistente apporto del Veneto in termini di numero di tesserati rispetto al dato nazionale, 463.724 tesserati pari al 10,4% del totale, posizionandosi al secondo posto in Italia.
- Società; per le società la contrazione è invece quasi uniformemente distribuita sul territorio nazionale, con una più marcata diminuzione percentuale rispetto agli atleti. La riduzione percentuale a livello nazionale, registra un contrazione dell' 1,7%, mentre a livello Veneto tale riduzione è leggermente inferiore (-1,5%). Nel complesso comunque la Regione Veneto mantiene una posizione di rilevanza posizionandosi al terzo posto su scale nazionale, con 5.549 società sportive pari al 8,7% del totale.

- Operatori; la categoria evidenzia un andamento in crescita, con un aumento diffuso degli operatori. Il dato Veneto riscontra una quota del 10,4% rispetto al valore nazionale con la presenza di 94.392 operatori, seconda regione italiana per numero di soggetti. Da precisare, come riscontrabile nelle successive rilevazioni, che con tale termine si ricomprendono più figure, quali i tecnici, i dirigenti, i direttori di gara, etc.

2.1.3 - LA PRATICA SPORTIVA IN ITALIA E NEL VENETO 2014

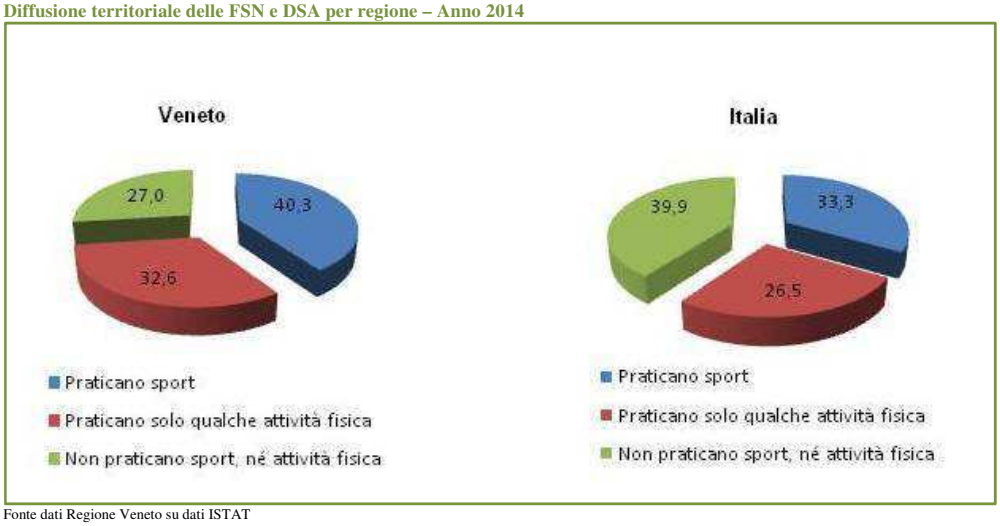
Nell'ambito dell'analisi sul sistema sportivo del Veneto, dopo aver esaminato la consistenza del fenomeno in relazione agli atleti, alle società ed agli operatori, si è ritenuto di approfondire lo studio avvalendosi di altre rilevazioni, in grado di fornire ulteriori e più ampie indicazioni, includendo nello studio anche quella parte di pratica sportiva che viene svolta in un contesto non necessariamente incardinato nell'attività ufficiale ed istituzionale delle federazioni.

Il fenomeno dell'attività sportiva autonomamente praticata è tra l'altro sempre più in espansione e trova riferimento tra coloro che svolgono un'attività motorio/sportiva avvalendosi di strutture che non sono quelle classiche, quali la palestra o il campo di calcio, ma spazi aperti o aree presenti in ambito urbano che, sempre con maggior frequenza, la amministrazioni pubbliche destinano a tale scopo, dotandole di strutture anche minimali o recuperando e/o riconvertendo vecchi impianti che in origine avevano altre destinazioni.

In tale ambito l'ISTAT effettua annualmente rilevazioni su tutto il territorio nazionale, dalle quali sono state estrapolate quelle relative alla nostra regione, consentendo perciò di confrontare i due dati per ricavarne indicazioni utili alle possibili politiche sportive dell'Amministrazione veneta.

Analizzando quindi i dati rilevati dall'ISTAT riferiti alle persone di 3 anni e più che risultano svolgere una pratica sportiva sono stati prodotti i grafici a torta di cui alla fig. 2.1.

Fig. 2.1 – Percentuale di persone di 3 anni e più che dichiarano di svolgere pratica sportiva. Veneto e Italia – Anno 2015
Diffusione territoriale delle FSN e DSA per regione – Anno 2014



Fonte dati Regione Veneto su dati ISTAT

I due grafici della Figura 2.1. sintetizzano le rilevazioni prendendo in esame tre diversi comportamenti della popolazione; chi fa sport, indipendentemente dalla disciplina e dal livello, chi pratica comunque, anche saltuariamente, una attività fisica, chi invece non pratica alcuno sport e alcuna attività fisica, in seguito denominati "sedentari".

A livello nazionale si può rilevare una distribuzione abbastanza omogenea tra le tre aree esaminate, con una percentuale di quasi il 40% di soggetti sedentari ed una prevalenza di coloro che fanno sport (33,3%) su quelli che praticano una qualche attività fisica (26,5%).

Passando alla disamina della situazione a livello regionale, i dati appaiono confortanti con significativo calo dei soggetti sedentari (27%) rispetto alla rilevazione nazionale, una buona quota di soggetti che praticano sport (40,3%) ed una discreta percentuale di soggetti che svolgono una qualche attività fisica (32,6%).

Lo studio inoltre rileva che, a fronte dell'incremento su base nazionale di chi pratica sport del 5%, l'incremento per il Veneto è risultato del 12,1%.

Per quanto riguarda le rilevazioni dei soggetti che praticano solo qualche attività fisica, si rileva che su base nazionale vi è stata una riduzione del 6,2% rispetto all'anno precedente, mentre la riduzione su base Veneto è pari all'11,4%.

Analizzando le variazioni dei sedentari è possibile riscontrare anche in questo caso, una riduzione dello 0,3% su base Italia contro un 3,5% su scala Veneto.

b6aa1a10

I trend nazionali vengono poi confermati in relazione al Veneto, con incrementi significativi in ogni categoria, tanto in crescita che in diminuzione. In particolare, una delle possibili letture del dato a livello regionale è che la diminuzione del numero di coloro che praticano solo qualche attività fisica e di coloro che non ne praticano nessuna, si sia tradotta nel rilevato aumento di coloro che praticano sport in modo continuativo o saltuario.

2.1.4 - L'ATTIVITA' FISICO MOTORIA IN ITALIA E NEL VENETO 2015

La percezione dell'importanza che lo sport riveste nei confronti della persona, intesa nell'accezione complessiva del termine, e quindi anche sotto l'aspetto del benessere psicofisico, è sempre più diffusa e riscuote interesse sempre più alto. Tutto ciò è riscontrabile anche in alcuni studi avviati nel settore sanitario, a livello nazionale ed internazionale, che hanno monitorato a campione fasce della popolazione, sia in età scolare che nella maggiore età.

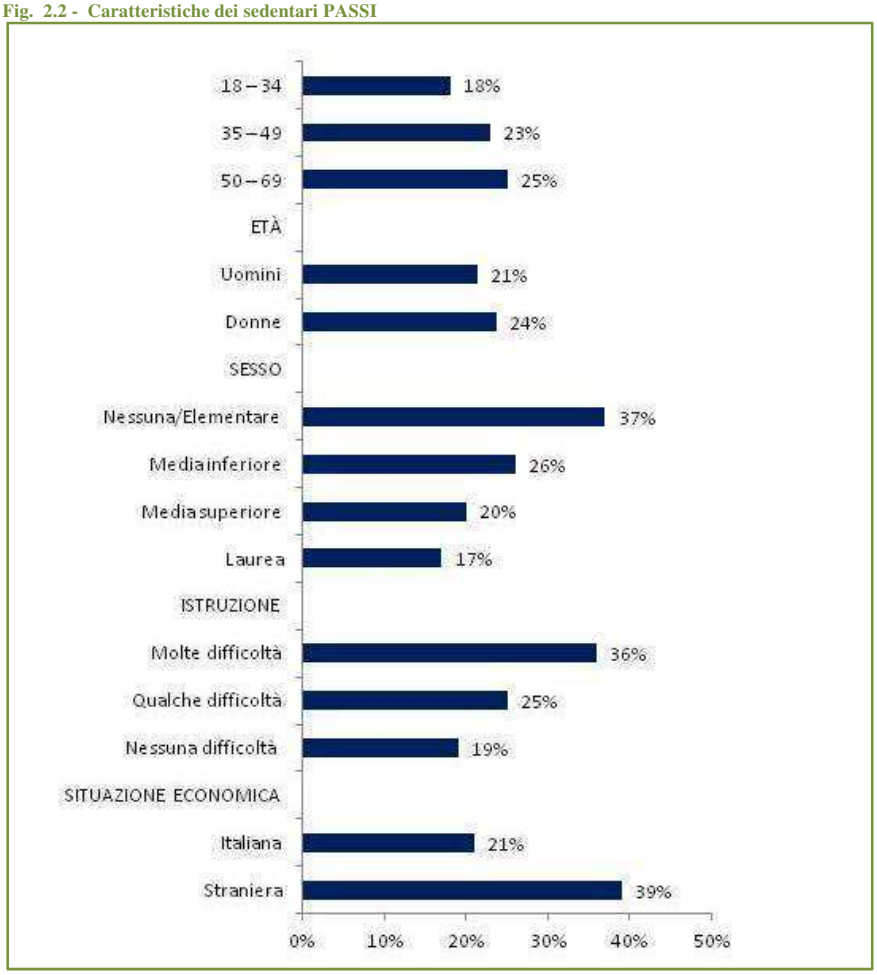
Si tratta di tre sorveglianze di seguito elencati:

- PASSI (Progressi delle aziende sanitarie per la salute in Italia). E' un sistema di sorveglianza della popolazione adulta. L'obiettivo è stimare la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute legati ai comportamenti individuali;
- HBSC (Health Behaviour in School-aged Children – Comportamenti collegati alla salute in ragazzi in età scolare). E' uno studio multi-centrico internazionale svolto in collaborazione con l'Ufficio Regionale dell'Organizzazione Mondiale della Sanità per l'Europa;
- OKkio alla SALUTE. E' un sistema di sorveglianza promosso e finanziato dal Ministero della Salute.

L'indagine PASSI, ha stimato il livello di sedentarietà degli adulti di età compresa tre i 18 ed 69 anni. Ad esso hanno partecipato tutte le regioni italiane e sono state effettuate interviste, con personale sanitario allo scopo formato, utilizzando un questionario standard. Nel 2015, in Veneto, sono state intervistate 5.270 persone. Gli esiti dell'indagine hanno evidenziato i seguenti risultati. Il 33% dei soggetti considerati conduce uno stile di vita attivo; il 44% pratica un'attività fisica in misura inferiore a quella ritenuta necessaria ed il 23% è completamente sedentario. I risultati sono stati analizzati anche sotto l'aspetto delle condizioni economiche e del grado di istruzione delle persone collegandoli alla pratica sportiva. Si è rilevato che la sedentarietà aumenta in funzione dell'età anagrafica ed è maggiormente diffusa tra le persone con difficoltà economiche e bassa scolarità. L'analisi peraltro rileva anche una modesta ma costante crescita delle persone attive nel Veneto.

Nella Fig. 2.2 si riportano i dati sui sedentari in base ad ulteriori aspetti quali sesso, livello di istruzione, situazione economica e nazionalità.

Fig. 2.2 - Caratteristiche dei sedentari PASSI



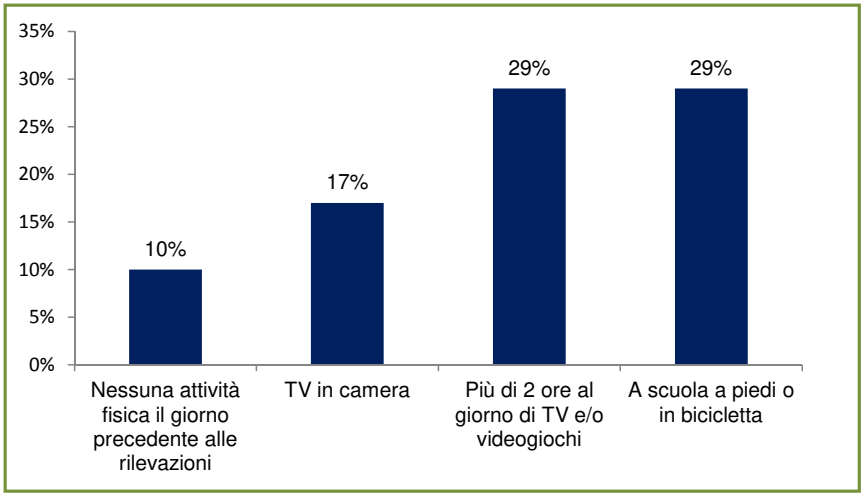
Fonte dati Regione Veneto su dati PASSI

Le altre due sorveglianze hanno indagato i comportamenti sedentari in altri soggetti; bambini nella fascia di età 8/9 anni ed adolescenti nella fascia di età 11-13-15 anni.

Le indagini del progetto OKKIO alla salute (8/9 anni) hanno rilevato sia la percentuale di giovani che hanno praticato attività fisica, strutturata o no, ed il tempo passato davanti alla televisione o ai video giochi, verificando anche se per recarsi a scuola si muovono a piedi o in bicicletta. I dati, pur non particolarmente confortanti, sono decisamente migliori rispetto alla media nazionale. In Veneto il 10% dei bambini risulta non attivo, contro il 16% della media nazionale. Il 17% ha la TV in camera contro il 42% nazionale, il 29% guarda la TV o gioca ai video giochi per più di 2 ore al giorno contro

il 35% nazionale; 1 bambino su 3 va scuola a piedi o bicicletta con 1 su 4 in Italia. L'indagine ha riguardato anche i genitori dei ragazzi considerati. Tra i genitori dei ragazzi attivi, il 65% delle madri ritiene che il figlio faccia sufficiente attività fisica ed il 13% ritiene che faccia molta attività fisica.

Fig. 2.3 - Attività fisica e comportamenti sedentari – OKkio alla SALUTE 2014

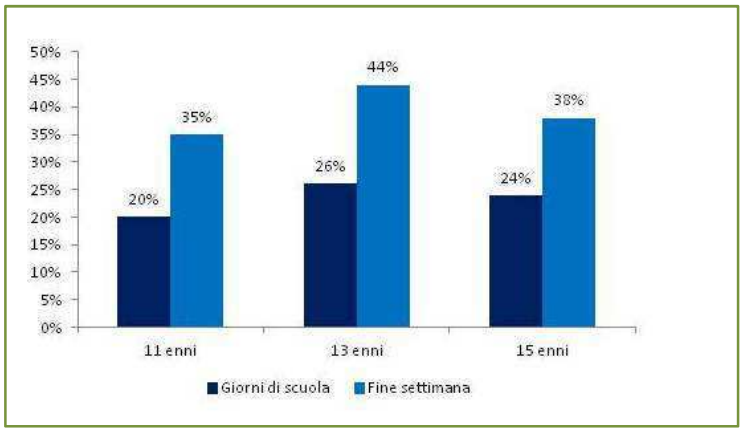


Fonte dati Regione Veneto su dati OKKIO

L'Indagine HBSC (11/13/15 anni) analizza la pratica dell'attività fisica nelle fasce di età considerate e mette in luce un calo proporzionale dell'attività in relazione all'aumento degli anni. A 11 anni il 38% dei ragazzi svolge almeno 1 ora di attività fisica, a 13 anni il 29,5%, a 15 anni il 24%.

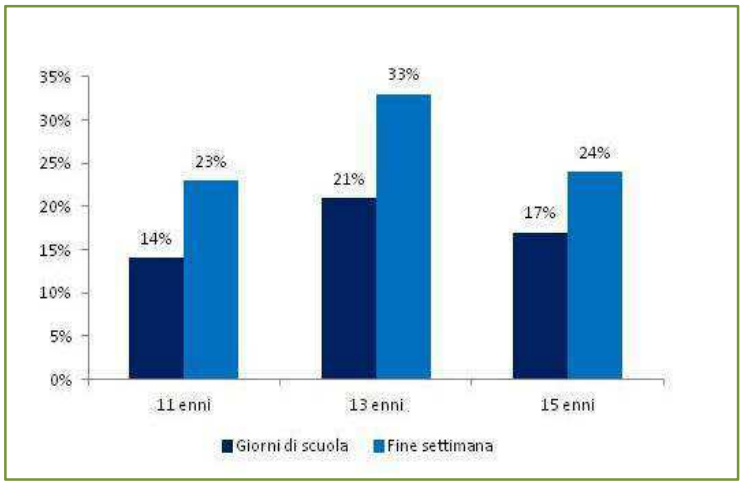
I giovani che stanno davanti alla TV (più di due ore) sono il 20% tra gli 11enni, il 26% nei 13enni ed il 24% tra i 15enni, mentre i giovani che passano più di due ore al giorno giocando con PC, tablet e smartphone sono il 14% degli 11enni, il 21 % dei 13enni ed il 17% dei 15enni. Tali percentuali aumentano in maniera particolarmente significativa nel fine settimana, in assenza degli impegni scolastici.

Fig. 2.4 - Più di 2 ore al giorno passate a guardare la TV – HBSC 2014



Fonte dati Regione Veneto su dati HBSC

Fig. 2.5 - Più di 2 ore al giorno passate a giocare con PC tablet ecc.. – HBSC 2014



Fonte dati Regione Veneto su dati HBSC

2.1.5 - IL "NO PROFIT" NEL SETTORE SPORTIVO IN ITALIA E NEL VENETO

Un'organizzazione non a scopo di lucro può anche essere indicata con l'espressione mutuata dall'inglese organizzazione no profit, che può essere abbreviata in no profit sottintendendo il termine organizzazione. A differenza dell'inglese, del francese e dello spagnolo, in lingua italiana non esiste una sigla di uso comune.

Rientrano in questa categoria anche quelle organizzazioni che acquisiscono, secondo precise e definite procedure, la denominazione di ONLUS (Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale).

La diffusione di questo tipo di organizzazione in Italia è piuttosto recente; la maggior parte delle organizzazioni no profit nasce infatti verso gli inizi degli anni 90, ma si diffonde con notevole rapidità, trovando ampio riscontro soprattutto nell'ambito dell'assistenza sanitaria, nel settore della cultura ed in particolare nel mondo dello sport, dove il volontariato è la forma di attività "standard" del settore.

Secondo gli artt. 2 e 3 della legge 11 agosto 1991, n. 266, per organizzazioni di volontariato si intende "ogni organismo liberamente costituito" che si avvale dell'attività di volontariato che "deve intendersi quella prestata in modo personale, spontaneo e gratuito, tramite l'organizzazione di cui il volontario fa parte, senza fini di lucro anche indiretto ed esclusivamente per fini di solidarietà".

Il mondo dello sport in Italia, escluse le società professionistiche, che comunque si avvalgono anch'esse di volontari, è quasi esclusivamente basato su questa forma di collaborazione ed avvalersi delle prestazioni di persone che operano nel mondo dello sport per esclusiva passione e quasi nulla remunerazione nell'ambito delle società sportive è la regola uniformemente diffusa in tutto il territorio nazionale. E' in pratica il cardine ed il sostegno dell'attività sportiva italiana.

Tab. 2.2 - Il ruolo del no profit nello sport. Veneto e Italia - Anno 2011

	Attività sportive	Attività culturali e artistiche	Attività ricreative e di socializzazione	Assistenza sociale e protezione civile	Istruzione e ricerca	Sanità	Altre attività	Totale
Valori assoluti								
Italia	92.838	54.163	48.840	25.044	15.519	10.969	53.818	301.191
Veneto	9.738	4.714	5.257	2.214	1.736	861	4.378	28.898
Valori percentuali								
Italia	30,8	18,0	16,2	8,3	5,2	3,6	17,9	100,0
Veneto	33,7	16,3	18,2	7,7	6,0	3,0	15,1	100,0

Fonte dati Regione Veneto su dati ISTAT

Fig. 2.6 - Il ruolo del no profit nello sport. Veneto e Italia - Anno 2011

Fonte dati Regione Veneto su dati ISTAT

Il ruolo del no profit è stato indagato, sia a livello nazionale che regionale, considerando l'intero universo delle istituzioni no profit che operano nel settore e suddividendole quindi tra le diverse aree operative. In Italia si contano 301.191 associazioni no-profit di cui 92.838 (30,8%) si occupano di attività sportive. In Veneto la percentuale di incidenza delle no-profit sport sul dato totale regionale è leggermente superiore rispetto a quello nazionale (33,7%). In Veneto infatti si contano 28.898 associazioni di cui 9.738 (34%) operanti nel settore delle attività sportive. In pratica, tra le organizzazioni no profit, una su tre si interessa di sport.

Tab. 2.3 - Istituzioni non profit, addetti, lavoratori esterni, lavoratori temporanei e numero volontari nel settore attività sportive, per regione - Anno 2011

Regioni	Numero unità attive	Numero addetti	Numero lavoratori esterni	Numero lavoratori temporanei	Numero volontari
Piemonte	7.440	1.017	6.427	40	83.763
Valle d'Aosta	444	70	222	6	5.911
Liguria	2.921	454	2.484	22	35.528
Lombardia	14.269	1.926	14.528	74	187.345
Trentino Alto Adige	2.233	241	1.582	16	45.723
Veneto	9.738	976	7.313	25	120.949
Friuli-Venezia Giulia	3.116	276	2.022	4	45.372
Emilia-Romagna	8.407	1.184	7.653	32	105.027
Toscana	7.424	1.027	6.354	36	101.557
Umbria	1.948	107	869	9	22.808
Marche	3.924	280	1.767	20	45.629
Lazio	6.454	2.749	10.947	96	53.881
Abruzzo	2.447	204	1.740	14	21.731
Molise	605	81	164	2	5.697
Campania	4.373	648	2.749	41	28.762
Puglia	4.443	556	2.879	28	32.878
Basilicata	979	20	401	11	9.047
Calabria	2.187	221	527	21	17.843
Sicilia	6.124	711	2.994	64	47.369
Sardegna	3.362	391	1.853	27	35.059
Italia	**92.838**	**13.139**	**75.475**	**588**	**1.051.879**

b6aa1a10

Come appare nella tab. 2.3, complessivamente il Veneto rappresenta la quarta regione italiana in termini di peso delle istituzioni no profit sportive sul totale delle istituzioni no profit. La 2^ regione per numero di volontari, dietro solo alla Lombardia, e poi 4^, 6^ e 10^ rispettivamente per numero di addetti, lavoratori esterni e lavoratori temporanei.

2.1.6 - GLI IMPIANTI SPORTIVI NEL VENETO

Tra i compiti che la Regione del Veneto si è attribuita, la rilevazione del proprio patrimonio impiantistico sportivo riveste un ruolo di massima importanza. Per altro, in epoca ormai non più recente, la Regione aveva "fotografato" la situazione degli impianti nel territorio, attraverso una specifica indagine statistico – conoscitiva i cui risultati sono confluiti in una pubblicazione presentata nel 2009 e denominata "Lo sport nel Veneto: i censimenti degli impianti, delle società sportive, dei tesserati", ottenendo da tale elaborato indicazioni che si sono rivelate utili ai fini della programmazione degli interventi nel settore. Gli strumenti in possesso dell'amministrazione regionale consentono inoltre di rilevare, non solo la presenza o meno degli spazi di gioco, ma anche di verificarne lo stato di conservazione e la capacità degli stessi di dare adeguata risposta alle richieste delle amministrazioni locali, delle società sportive ed in generale dell'utenza.

La situazione, rilevata nell'esercizio 2003, evidenzia la presenza in Veneto di 12.152 spazi di gioco, distribuiti tra 47 diverse tipologie di impianto. Le tipologie maggiormente diffuse risultano essere quelle destinate al calcio (2.366), seguite con pochissimo scarto dalle palestre (2.242), dagli impianti polivalenti (1.696) e quindi dal tennis (1.693) e dalle bocce (1.018).

Tab. 2.4 - Spazi di attività sportiva per tipologia e provincia - Anno 2003

	Verona	Vicenza	Belluno	Treviso	Venezia	Padova	Rovigo	Veneto
Calcio	469	444	128	434	275	489	127	2.366
Palestre	456	354	106	410	328	483	105	2.242
Polivalenti all'aperto o semplicemente coperti	291	329	72	306	225	400	73	1.696
Tennis	353	265	136	245	315	311	68	1.693
Bocce	194	154	109	214	193	133	21	1.018
Atletica leggera - piste rettilinee e pedane	57	59	38	120	118	96	10	498
Vasche per attivita' natatorie	119	57	13	61	106	114	18	488
Calcetto	75	94	15	71	73	87	29	444
Tiro a segno	63	10	2	66	83	101	2	327
Piste sci discesa, slalom	6	53	189	2	0	0	0	250
Atletica leggera - piste anulari	15	31	17	31	35	27	3	159
Altri spazi	21	28	6	10	17	26	11	119
Sport equestri	14	14	2	19	19	24	6	98
Rugby	4	3	3	27	12	17	7	73
Pista pattinaggio a rotelle	6	11	0	11	18	10	9	65
Hockey e pattinaggio a rotelle	8	14	4	6	14	9	0	55
Piste sci fondo	7	16	31	0	0	1	0	55
Aree o percorsi attrezzati	8	8	7	8	6	15	1	53
Pesca sportiva e attività subacquee	20	2	4	5	2	19	1	53
Pareti per arrampicata sportiva	1	9	36	3	0	2	0	51
Golf	5	5	2	7	5	5	1	30
Tamburello	27	0	0	1	0	1	0	29
Canottaggio	2	0	0	3	19	3	1	28
Tiro a volo	2	5	3	7	6	3	1	27
Bowling	0	1	0	2	12	11	0	26
Squash	15	0	0	6	2	2	0	25
Campi per hockey-pattinaggio su ghiaccio-curling	1	4	18	0	0	0	0	23
Baseball - softball	10	3	0	4	0	4	1	22
Tiro con l'arco	3	4	3	2	4	5	1	22
Aree attrezzate per sport aeronautici	2	4	1	4	4	4	0	19
Piste motociclistiche	1	6	0	5	1	4	2	19
Sport velici	7	1	3	0	5	0	0	16
Piste per sport sulla neve	4	7	0	0	0	0	0	11
Piste ciclistiche	1	4	0	1	1	1	0	8
Canoa-kayak	0	1	0	2	1	0	3	7
Hockey su prato	1	0	0	0	0	4	1	6
Piste sci salto	0	4	1	0	0	0	0	5
Bmx	3	0	0	0	0	1	0	4
Piste per go kart	0	1	0	1	1	1	0	4
Ciclocross	0	0	1	1	0	1	0	3
Corse cavalli	0	0	0	0	1	2	0	3
Mountain bike	0	3	0	0	0	0	0	3
Piste per bob	0	0	3	0	0	0	0	3
Orientamento	1	0	0	1	0	0	0	2
Piste per pattinaggio su ghiaccio	0	2	0	0	0	0	0	2
Caccia	1	0	0	0	0	0	0	1
Piste per slittino	0	0	1	0	0	0	0	1
Totale	**2.273**	**2.010**	**954**	**2.096**	**1.901**	**2.416**	**502**	**12.152**

Nel periodo di riferimento tra il 2004 e il 2014, e successivamente alla data di rilevazione sopra indicata, la Regione è intervenuta con significativi finanziamenti di spessore, anche in virtù della non ancora critica situazione finanziaria nazionale, a sostegno del patrimonio edilizio / impiantistico rilevato dal censimento, dando sostegno economico a ben 1.481 interventi destinati agli impianti sportivi, assegnando contributi ad Enti Pubblici e soggetti privati per quasi 141 milioni di Euro nei bilanci di riferimento. Degli interventi finanziati, il 72% è andato a buon fine (1.060). Di questi, 897 hanno riguardato gli impianti già esistenti, che sono stati recuperati o migliorati e 163 hanno portato alla realizzazione di nuove strutture. Anche in questo caso i campi da calcio, le palestre e gli impianti polivalenti sono risultati essere le tipologie di riferimento maggiormente diffuse.

I destinatari degli interventi risultano distribuiti tra le province in maniera non uniforme, con la prevalenza della provincia di Verona con 253 interventi, mentre resta in coda la provincia di Rovigo con 67 interventi.

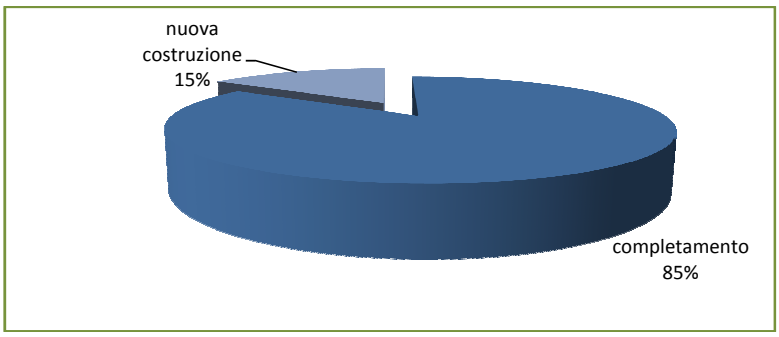
Va sottolineato che gli interventi finanziari della Regione nel periodo considerato hanno positivamente inciso, sia in termini quantitativi che in termini qualitativi, sul patrimonio impiantistico regionale. Di tale programma di investimenti si provvederà ad effettuare riscontro e a dare conto in sede del futuro, prossimo, aggiornamento del censimento.

Tab. 2.5 - Interventi finanziati dalla Regione del Veneto e realizzati per tipologia di impianto e lavori - Anno 2004-2014

Tipologia impianto	Totale interventi realizzati	di cui completamento	di cui nuova costruzione
Atletica Leggera (Rettilineo)	1	1	
Atletica Leggera (Anulari)	7	3	4
Calcio	383	357	26
Calcetto	61	30	31
Baseball/Softball	3	3	
Bocce	28	25	3
Canoa	2	1	1
Canottaggio	3	3	
Golf	2	2	
Hockey E Pattinaggio	6	5	1
Pattinaggio Velocita'	6	6	
Pesca Sportiva - Nuoto Pinnato	2	2	
Pallacanestro	2	2	
Pallavolo	1	1	
Polivalenti	153	105	48
Palestre	192	172	20
Piscine	11	11	
Rugby	18	13	5
Ciclismo	7	6	1
Maneggi Equestri	6	6	
Sport Ghiaccio	14	12	2
Sci Fondo	4	3	1
Tennis	82	75	7
Tiro Con L'arco	1		1
Tiro A Segno	9	7	2
Tiro A Volo	3	3	
Vela	15	11	4
Altri	38	32	6
Totale	**1060**	**897**	**163**

Fonte dati Regione Veneto

Fig. 2.7 - Interventi finanziati dalla Regione del Veneto e realizzati per tipologia di impianto e lavori - Anno 2004-2014



b6aa1a10

3. Parte Terza - INTERVENTO REGIONALE IN MATERIA DI SPORT 2004-2014

3.1 - INTERVENTO FINANZIARIO REGIONALE 2004 – 2014

Il decennio che va dal 2004 al 2014, è stato un periodo caratterizzato da importanti interventi finanziari della Regione del Veneto a sostegno dello sport. Con quasi 180 milioni di Euro investiti, di cui il 79% a favore dell'impiantistica sportiva ed il 21% a sostegno delle pratica sportiva, la Regione ha potuto sviluppare efficaci politiche a favore della promozione e dell'incentivazione dello sport tra tutti i cittadini e nell'intero territorio regionale. Il contesto normativo era totalmente diverso rispetto all'attuale. Oltre alla L.R. 12/1993, legge quadro di riferimento in materia di sport, la Regione si è dotata negli anni di ulteriori norme in grado di intervenire in settori specifici dello sport. Tra queste la L.R 17/1993 per la promozione dello sport tra gli atleti diversamente abili, la L.R. 2/2006, art. 28 per sostegno agli impianti sportivi di eccellenza, la L.R. 1/2004, art. 63 per la promozione dello sport nelle scuole. Nell'arco di tempo considerato, l'andamento dei finanziamenti segna una crescita costante dal 2004 (6,24% sul decennio considerato) con circa 11 milioni di Euro fino al 2009 (22,60% sul decennio) con oltre 35,5 milioni di Euro. Dal 2010 si registra viceversa una prima flessione a 21,5 milioni di Euro (11,90% sul periodo 2004 – 2014) per poi subire una drastica riduzione con una punta minima nel 2013 (1,32% sul periodo) con poco più di 2,3 milioni di Euro. L'intero Veneto e non soltanto il settore dello sport purtroppo pagano gli effetti della crisi economica che ha investito l'Italia e non solo. Solamente nel 2014 il trend negativo si è interrotto con un leggero incremento delle risorse finanziarie (3,3 milioni di Euro). Ed è l'ambito dell'impiantistica sportiva, settore strategico per lo sviluppo delle politiche in materia di sport, a subire gli effetti del ridimensionamento finanziario, passando da poco meno di 30,5 milioni di Euro nel 2009, ai 17,8 milioni di Euro del 2010 ai 535 mila Euro del 2013 e 1,1 milioni di Euro nel 2014. Più regolare invece l'andamento dei finanziamenti concessi a favore della pratica sportiva. Dai 4,1 milioni di Euro del 2004 ai 2 milioni di Euro del 2014.

Tab. 3.1 - Dinamica contributi a favore dello sport 2004 – 2014

anno	Pratica sportiva	Impiantistica sportiva	Totale	% di incidenza	Professioni della montagna
	Concesso				Concesso
2004	4.153.843,00	7.000.000,00	11.153.843,00	6,21	135.000,00
2005	4.364.384,00	9.498.266,00	13.862.650,00	7,72	123.839,50
2006	4.380.043,00	19.124.667,90	23.504.710,90	13,09	94.315,00
2007	4.820.463,00	24.507.951,01	29.328.414,01	16,33	84.245,35
2008	3.660.349,00	23.767.720,10	27.428.069,10	15,27	115.100,00
2009	4.903.400,00	30.525.477,88	35.428.877,88	19,73	148.400,00
2010	3.488.134,00	17.891.440,61	21.379.574,61	11,90	154.100,00
2011	2.797.763,00	6.027.738,00	8.825.501,00	4,91	153.500,00
2012	1.699.668,00	1.508.000,00	3.207.668,00	1,79	154.100,00
2013	1.694.940,00	535.000,00	2.229.940,00	1,24	154.400,00
2014	2.085.892,00	1.156.500,00	3.242.392,00	1,81	84.400,00
Totale	**38.048.879,00**	**141.542.761,50**	**179.591.640,50**	100,00	1.401.399,85

Fonte dati Regione Veneto

Fig. 3.1 - Distribuzione percentuale dei finanziamenti concessi per ambito d'intervento 2004 – 2014

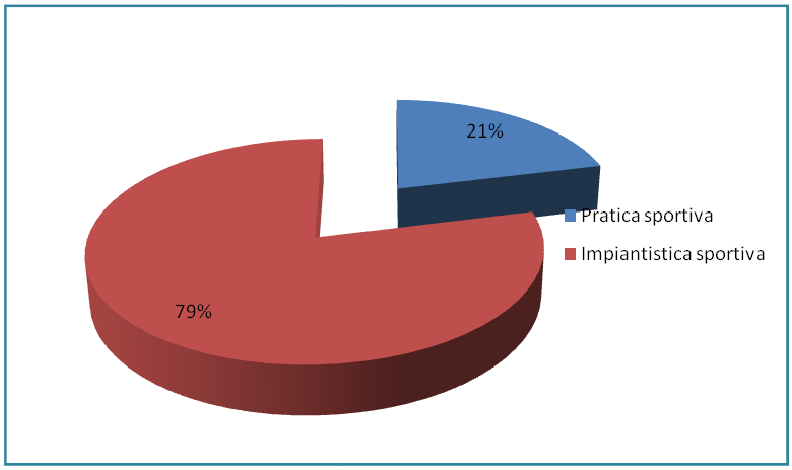
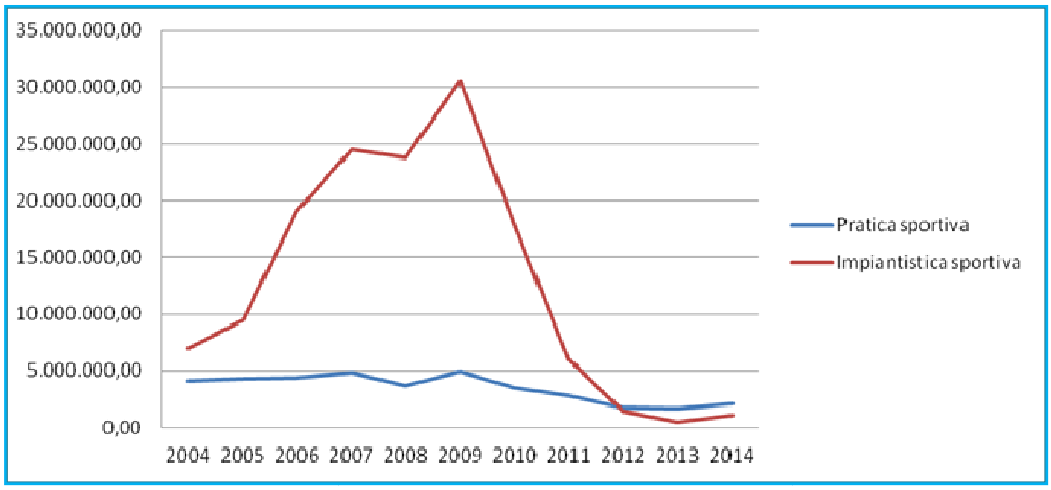


Fig. 3.2 - Finanziamenti concessi per ambito d'intervento 2004 – 2014



3.2 - RISULTATI CONSEGUITI

Nel decennio di riferimento considerato, i risultati conseguiti sono estremamente confortanti sia in termini di capacità di spesa (rapporto tra le somme effettivamente pagate ai beneficiari delle provvidenze regionali e le somme concesse) sia in termini di iniziative sportive e interventi strutturali in materia di impiantistica sportiva effettivamente realizzati. Allo stato attuale sono stati spesi circa 125 milioni di euro sui 180 promessi (69,67%) di cui 35 milioni di euro per la pratica sportiva (92,37%) e 90 milioni di euro per l'impiantistica sportiva (63,57%). Il dato deve intendersi non definitivo in quanto, tra gli interventi finanziati dal 2009 al 2014 si riscontrano ancora parecchi interventi in itinere. Di conseguenza, sia la capacità di spesa, sia il dato fisico degli interventi effettivamente realizzati sono passibili di assestamento/incremento.

Complessivamente sono stati realizzati 12.108 iniziative/interventi (89,85% su un totale di 13.475, di cui 11.048 iniziative nell'ambito della pratica sportiva (92,11% su un totale di 11.994) e 1.060 per quanto riguarda l'impiantistica sportiva (71,57% su un totale di 1.481). Le iniziative/interventi non realizzate sono pari al 7,6% nell'ambito della pratica sportiva, e più elevata (19,85%) nell'ambito dell'impiantistica sportiva. Tale incidenza percentuale è dovuta alla crisi economica che ha coinvolto sia gli enti pubblici, soprattutto le amministrazioni comunali in ragione dei pesanti vincoli di spesa imposti dal "Patto di stabilità", sia il mondo dell'associazionismo sportivo. In molti casi i beneficiari di contributo si sono visti costretti a rinunciare alle risorse concesse dalla Regione per l'impossibilità

b6aa1a10

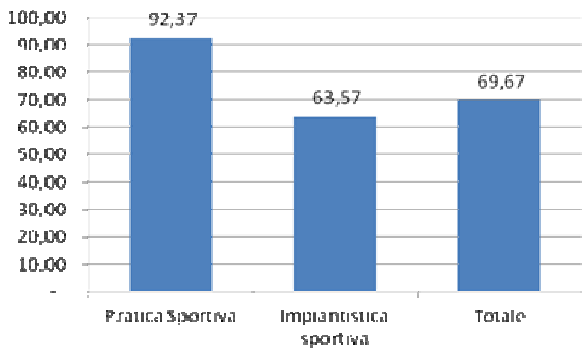
di reperire le restanti risorse necessarie per la completa realizzazione delle opere finanziate eccedenti e non coperte dal contributo regionale.

Tab. 3.2. – Capacità di spesa per ambito d'intervento 2004-2014

Ambito d'intervento	Finanziamenti concessi	Finanziamenti Liquidati	Capacità di spesa %
Pratica Sportiva	38.048.879,00	35.147.323,20	92,37
Impiantistica sportiva	141.542.761,50	89.980.964,40	63,57
Totale	**179.591.640,50**	**125.128.287,60**	**69,67**

Fonte dati Regione Veneto

Fig. 3.3 - Capacità di spesa per ambito d'intervento 2004 – 2014



Tab. 3.3 - Distribuzione finanziamenti concessi e liquidati per anno 2004 – 2014

anno	Finanziamenti concessi	Finanziamenti liquidati	Capacità di spesa %
2004	11.153.843,00	9.738.826,78	87,31
2005	13.862.650,00	11.383.372,32	82,12
2006	23.504.710,90	18.712.856,61	79,61
2007	29.328.414,01	22.775.853,70	77,66
2008	27.428.069,10	20.478.023,42	74,66
2009	35.428.877,88	17.704.057,83	49,97
2010	21.379.574,61	13.002.173,03	60,82
2011	8.825.501,00	5.530.603,23	62,67
2012	3.207.668,00	2.470.240,50	77,01
2013	2.229.940,00	1.558.498,24	69,89
2014	3.242.392,00	1.773.781,94	54,71
Totale	**179.591.640,50**	**125.128.287,60**	**69,67**

Fonte dati Regione Veneto

b6aa1a10

Fig. 3.4 - Distribuzione finanziamenti concessi e liquidati per anno 2004 – 2014

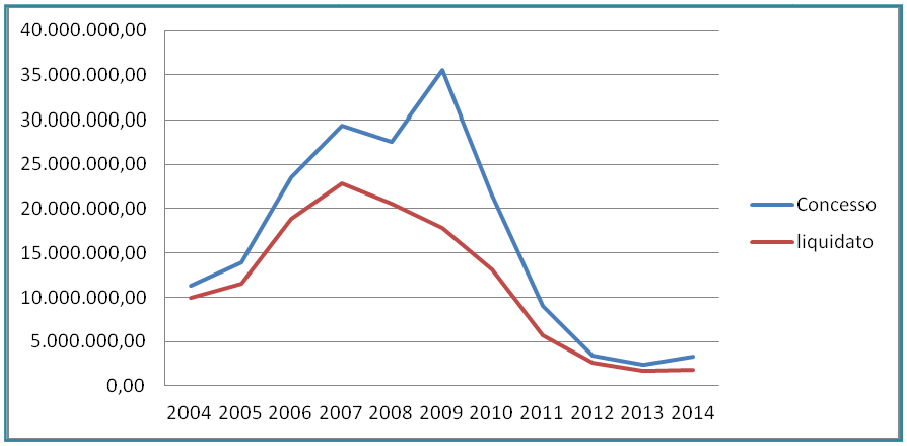
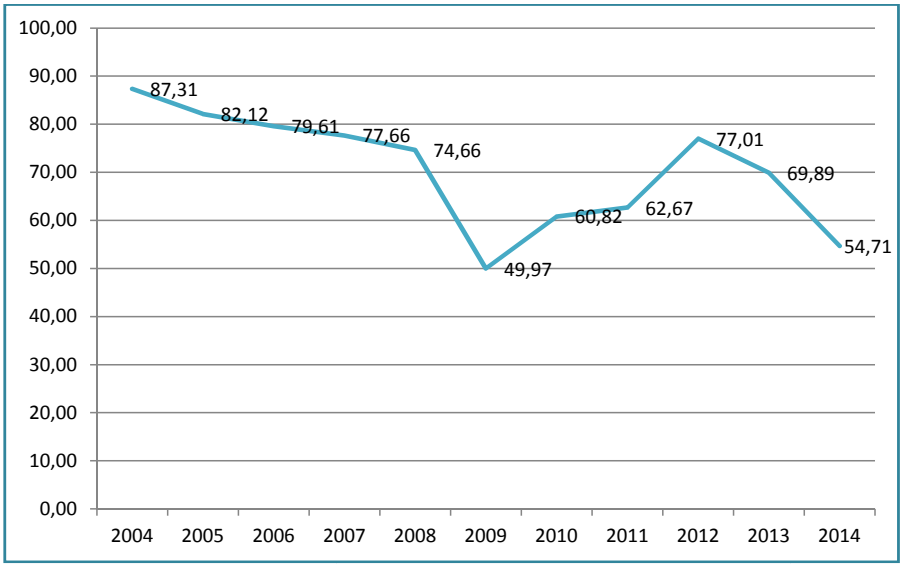


Fig. 3.5. - Capacità di spesa per anno 2004 – 2014



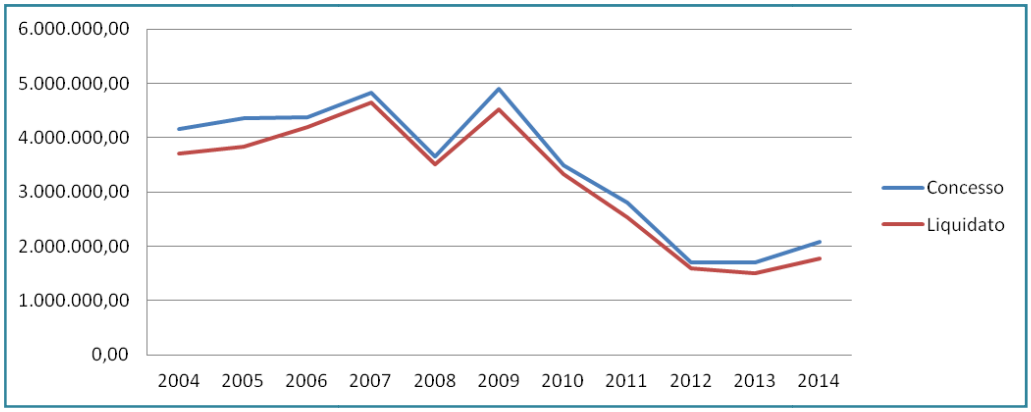
b6aa1a10

Tab. 3.4 - Distribuzione finanziamenti concessi e liquidati per anno PRATICA SPORTIVA – 2004 – 2014

anno	Finanziamenti concessi	Finanziamenti Liquidati	Capacità di spesa %
2004	4.153.843,00	3.700.266,34	89,08
2005	4.364.384,00	3.841.706,03	88,02
2006	4.380.043,00	4.198.773,01	95,86
2007	4.820.463,00	4.639.155,86	96,24
2008	3.660.349,00	3.503.655,63	95,72
2009	4.903.400,00	4.528.072,37	92,35
2010	3.488.134,00	3.322.879,61	95,26
2011	2.797.763,00	2.534.928,06	90,61
2012	1.699.668,00	1.597.986,93	94,02
2013	1.694.940,00	1.506.117,42	88,86
2014	2.085.892,00	1.773.781,94	85,04
Totale	**38.048.879,00**	**35.147.323,20**	**92,37**

Fonte dati Regione Veneto

Fig. 3.6 - Distribuzione finanziamenti concessi e liquidati per anno PRATICA SPORTIVA 2004-2014

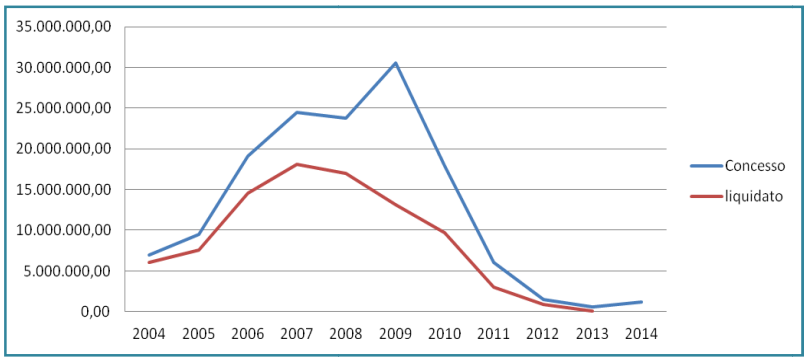


Tab. 3.5 - Distribuzione finanziamenti concessi e liquidati per anno - IMPIANTISTICA SPORTIVA 2004-2014

anno	Finanziamenti concessi	Finanziamenti Liquidati	Capacità di spesa %
2004	7.000.000,00	6.038.560,44	86,27
2005	9.498.266,00	7.541.666,29	79,40
2006	19.124.667,90	14.514.083,60	75,89
2007	24.507.951,01	18.136.697,84	74,00
2008	23.767.720,10	16.974.367,79	71,42
2009	30.525.477,88	13.175.985,46	43,16
2010	17.891.440,61	9.679.293,42	54,10
2011	6.027.738,00	2.995.675,17	49,70
2012	1.508.000,00	872.253,57	57,84
2013	535.000,00	52.380,82	9,79
2014	1.156.500,00		0,00
Totale	**141.542.761,50**	**89.980.964,40**	**63,57**

Fonte dati Regione Veneto

Fig. 3.7 - Distribuzione finanziamenti concessi e liquidati per anno - IMPIANTISTICA SPORTIVA 2004-2014



Tab. 3.6 - Distribuzione degli interventi per modalità di attuazione e ambito di intervento 2004 – 2014

Ambito d'intervento	Finanziato	Realizzato	Attivato non ancora concluso	Non ancora attivato	Revocato per mancata realizzazione
Pratica Sportiva	11.994	11.048	0	30	916
Impiantistica sportiva	1.481	1.060	20	107	294
Totale	**13.475**	**12.108**	**20**	**137**	**1.210**

Fonte dati Regione Veneto

b6aa1a10

Fig. 3.8 - Distribuzione degli interventi per modalità di attuazione e ambito di intervento 2004 – 2014 PRATICA SPORTIVA

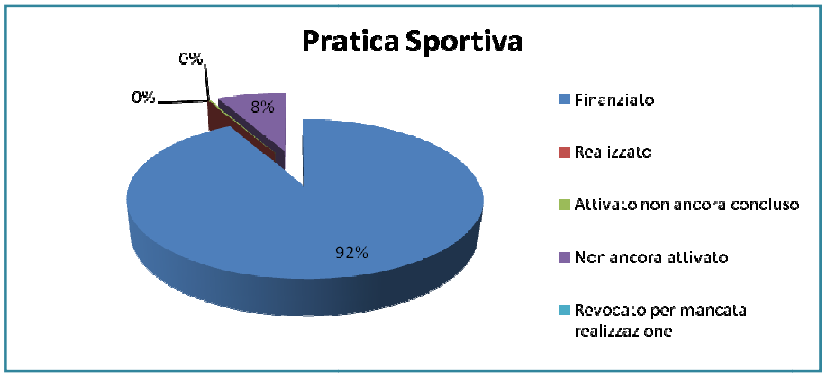


Fig. 3.9 - Distribuzione degli interventi per modalità di attuazione e ambito di intervento 2004 – 2014 IMPIANTISTICA SPORTIVA

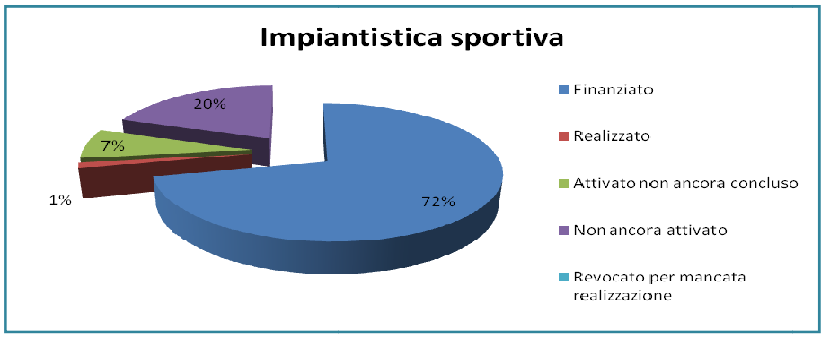
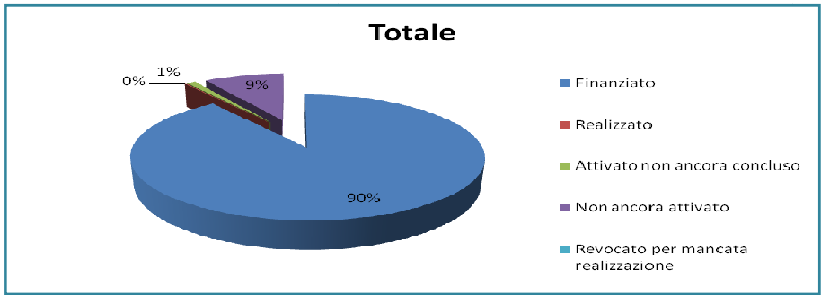


Fig. 3.10 - Distribuzione degli interventi per modalità di attuazione e ambito di intervento 2004 – 2014 GENERALE



b6aa1a10

4. Parte Quarta – PIANIFICAZIONE REGIONALE PER LO SPORT 2016 – 2018

4.1 - OBIETTIVI GENERALI

La domanda di sport come definita nelle premesse del presente documento, non può quindi essere disattesa dagli amministratori pubblici, sia per motivi etici, sia per motivi economici, stante l'importanza e la dimensione ormai raggiunte dal fenomeno "sport".

A tale proposito, tutti i governi si sono dotati di strumenti normativi atti a regolamentare la materia, attivando politiche di intervento nel settore, creando i presupposti per promuovere la pratica dell'attività sportiva, agevolando la realizzazione di impianti sportivi e inserendo lo sport in modo stabile in ambito scolastico, così da agire in maniera significativa nel processo di istruzione e formazione dei giovani.

Sono tuttavia da registrare due rilevanti circostanze il cui peso si è fatto sentire nel mondo sportivo nazionale e regionale:

La prima corrisponde al notevole cambiamento dell'assetto normativo in materia di sport e nelle materie affini e collaterali che ha reso obsoleta la previgente norma regionale di settore, creando i presupposti per la sua generale revisione.

La seconda è purtroppo la progressiva riduzione delle risorse finanziarie che ha reso di fatto inefficaci le linee di spesa appositamente create a sostegno dello sport, sia nel previgente assetto normativo, sia in quello attualmente in vigore.

Nel nuovo quadro normativo che si è venuto a delineare con la promulgazione della nuova legge, l'attività dell'Osservatorio regionale per lo sport costituisce il cardine sul quale si costruiranno le politiche regionali del settore.

E' quindi ovvio che l'attività dell'Osservatorio deve avviarsi immediatamente, come d'altronde già avvenuto con la predetta indagine sullo sport denominata **"*LO SPORT IN ITALIA E NEL VENETO – INDAGINE A 360°*"**, anticipata nella parte seconda del presente piano. Per il triennio 2016 – 2018, sono previste ulteriori attività conoscitive, e precisamente:

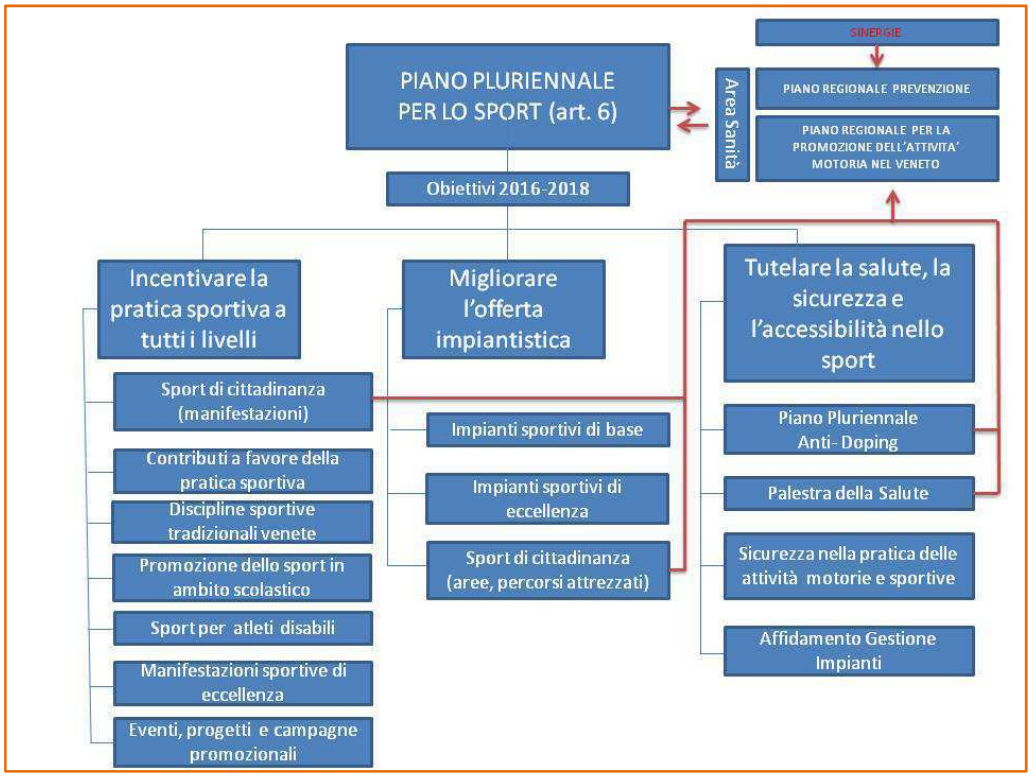
- l'aggiornamento del Censimento degli impianti, delle società e dei tesserati;
- l'indagine sull'impatto economico dello sport in Veneto;

Tra gli obiettivi contemplati inoltre, di particolare rilevanza è l'adozione della Carta Etica dello sport.

Pur restando nell'alveo degli obiettivi strategici perseguiti col Documento di Economia e Finanza Regionale (D.E.F.R.), vale a dire la "Promozione ed il sostegno dell'attività sportiva" ed il "Miglioramento e l'implementazione del patrimonio impiantistico sportivo regionale", a questi viene

affiancata un'ulteriore finalità strettamente connessa a tutela della salute, sicurezza e accessibilità nello sport.

Di seguito si riporta il quadro grafico che sintetizza gli obiettivi da perseguire con le conseguenti azioni da porre in essere nel triennio di riferimento 2016 – 2018.



4.1.1 - SINERGIE CON ALTRI PIANI REGIONALI

La tutela della salute è uno degli obiettivi fondamentali della Regione, obiettivo su cui convergono più linee d'intervento facenti capo a diversi strumenti di pianificazione tra di loro interagenti al fine ultimo di rendere maggiormente efficace ed incisa l'azione regionale. La maggiore sinergia in materia sport e attività motoria viene attuata attraverso il Piano Regionale Prevenzione, approvato con DGR 749 del 14/05/2015, e il Piano Regionale per la Promozione dell'Attività Motoria nel Veneto, approvato con DGR 1563 del 26/08/2014.

b6aa1a10

4.2 - INCENTIVARE LA PRATICA SPORTIVA A TUTTI I LIVELLI

(nel DEFR corrisponde alla Missione 06 "Politiche giovanili, sport e tempo libero" – Programma 06.01 "Incentivare la pratica sportiva a tutti i livelli")

Rispetto alla previgente normativa, la nuova legge regionale in materia di sport, L.R. 8/2015, ha ampliato il raggio di azione della Regione, offrendo nuove e diverse opportunità di sostegno (non solo economico) alle iniziative del panorama sportivo veneto e pertanto la possibilità di intervenire su un numero maggiore ed articolato di linee di spesa.

Tenuto conto degli obiettivi che la norma si propone, e delle positive esperienze derivanti dalla pregressa programmazione, si ritiene opportuno continuare ad investire in iniziative volte a promuovere ed incentivare la pratica sportiva riconoscendone ed esaltandone il valore e la funzione culturale, sociale, salutistica ed aggregativa.

Le azioni programmate nel presente piano sono in parte condizionate dai pesanti limiti di finanziamento imposti al settore, in un clima di generale e sistematica riduzione delle risorse pubbliche e pertanto le potenzialità di intervento della legge in questione possono essere condizionate dalla disponibilità di idonee risorse economiche.

Risulta pertanto necessario comporre il Piano secondo una metodologia di programmazione basata su una logica di sistema e di sussidiarietà fra Enti ed Organismi sportivi, con l'obiettivo di operare per una ottimizzazione delle risorse, mezzi e competenze dello sport veneto.

La diversificazione della domanda di pratica sportiva derivante dalle trasformazioni socio-economiche, l'invecchiamento generale della popolazione segnalato dall'aumento dell'età media, l'esigenza di attività socializzanti in ambienti naturalistici e distensivi che aiutino a ritrovare una dimensione dell'essere umano più a contatto con la natura, porta a sostenere la necessità di incentivare le attività svolte al di fuori dell'ambito agonistico, finalizzate al raggiungimento di obiettivi diversi dal risultato di mera prestazione sportiva e che mirino prevalentemente al raggiungimento di un benessere psico-fisico ed al soddisfacimento del naturale bisogno umano di socialità da parte delle persone.

In questo contesto è importante che gli organismi preposti assumano un ruolo rilevante, in quanto in grado di organizzare diffusamente l'attività sportiva nel territorio, attraverso l'individuazione di strategie operative e promozionali da attuare in sinergia.

Tali soggetti possono essere coinvolti attraverso la partecipazione a Bandi aperti agli operatori di settore, ma anche individuando, sulla base di obiettivi e criteri predefiniti, progetti specifici rivolti a categorie di operatori di volta in volta ritenuti idonei alle finalità contenute nella legge regionale.

Di seguito si ripartano le azioni necessarie per l'attuazione dell'obiettivo.

4.2.1 - AZIONI REGIONALI PER LA PROMOZIONE DELLA PRATICA SPORTIVA (ART. 12 DELLA L.R. 8/2015)

In particolare, per quanto concerne la promozione della pratica sportiva si potrà procedere attraverso bandi:

- per contributi a singole categorie di iniziative, come in passato (manifestazioni, corsi di avviamento allo sport, convegni).
- per l'acquisto di attrezzature indispensabili per lo svolgimento dell'attività motoria e sportiva da parte di atleti con disabilità.
- per l'acquisto di dispositivi medici di primo soccorso.

L'approvazione di Progetti specifici che tengono conto dell'importanza e della particolare attenzione data allo sport di cittadinanza, espressamente richiamato nella legge all'art. 5, che prevedano:

- Forme di collaborazione fra le Amministrazioni locali e le associazioni del territorio, che attraverso l'utilizzo degli spazi urbani, dei parchi e degli spazi verdi, creino l'opportunità e l'occasione per promuovere un approccio alle varie discipline sportive ad una molteplicità di soggetti, coinvolgendo più fasce di età, in modo gratuito;
- Iniziative dedicate alla promozione dello sport tra i giovani adolescenti, in quanto appartenenti alle fasce di età in cui il dato riferito all'abbandono dell'attività sportiva risulta essere molto alto;
- Iniziative mirate alla creazione di nuove modalità di svolgimento della pratica sportiva che vedono la contemporaneità di frequenza alle attività dei genitori/figli in modo da coinvolgere anche gli adulti e farli diventare da soggetti "passivi" o semplici accompagnatori a soggetti "attivi";
- Iniziative finalizzate alla programmazione di corsi per la terza età, anche in collaborazione con operatori socio-sanitari, per il mantenimento e la riabilitazione degli anziani;
- Forme di sostegno per l'attivazione di corsi di formazione, qualificazione ed aggiornamento tecnico degli operatori sportivi.

4.2.2 - AZIONI REGIONALI PER L'ORGANIZZAZIONE DI EVENTI, PROGETTI E CAMPAGNE PROMOZIONALI (ART. 13 DELLA L.R. 8/2015)

Tra le azioni che la Regione intende promuovere nel prossimo triennio, sono individuate le nuove attività introdotte dall'art. 13 della L.R. 8/2015. Detto articolo offre infatti la possibilità di

organizzare direttamente, o in collaborazione con altri operatori, sia pubblici che privati, eventi sportivi, campagne di sensibilizzazione, educazione e informazione in tema di sport, nonché progetti sportivi volti al miglioramento dello stile di vita dei cittadini. Rientrano in questa sfera d'azione anche tutti i progetti che, per originalità, impatto mediatico e contenuti, possano essere ritenuti meritevoli di riconoscimento e sostegno anche da parte dell'Unione Europea, nell'ambito dei programmi dell'Erasmus+. In quest'ambito la Regione potrà intervenire anche come partner di altri operatori proponenti i progetti.

Per quanto concerne la promozione della progettualità sportiva, si potrà procedere attraverso contatti con diversi operatori sportivi pubblici o privati per la realizzazione in collaborazione di progetti per eventi di promozione/sensibilizzazione; per il sostegno anche non oneroso di progetti già confezionati e meritevoli di sostegno anche solo con le promozione e la divulgazione.

4.2.3 - AZIONI REGIONALI PER LA PROMOZIONE DELLO SPORT IN AMBITO SCOLASTICO (ART. 15 DELLA L.R. 8/2015)

Per quanto concerne la promozione dell'attività sportiva nelle scuole, anche per il prossimo triennio la Regione intende porre in essere azioni significative volte al raggiungimento di questo fondamentale obiettivo. A tal fine, per rendere più incisivi si provvederà a realizzare progetti mirati, con il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche; non si parlerà più solamente dell'ormai consolidato e collaudato progetto "Piùsport@scuola", o di campionati studenteschi, ma anche di altre diverse iniziative finalizzate all'inclusione degli allievi con disabilità.

4.2.4 - AZIONI REGIONALI PER LA PROMOZIONE DELLA PRATICA SPORTIVA DEGLI ATLETI CON DISABILITA' (ART. 16 DELLA L.R. 8/2015)

In parallelo alle attività introdotte dall'art. 13, e in continuità con le azioni intraprese nei trienni trascorsi, la Regione vuole continuare ad incentivare e promuovere la pratica sportiva delle persone diversamente abili. Anche nella nuova legge sullo sport è stata inserita, all'art. 16, la facoltà di sostenere economicamente l'attività degli enti che favoriscono la pratica sportiva degli atleti con disabilità; ciò in quanto la Regione individua nello sport uno strumento essenziale per incentivare l'integrazione ed abbattere le diversità e nel contempo favorire l'inclusione sociale. Per raggiungere questi obiettivi c'è però bisogno di un concreto sostegno economico. Con la propria azione la Regione intende intervenire proprio per garantire questo sostegno, anche attraverso accordi ed intese con il Comitato Italiano Paralimpico o con altri operatori del settore; obiettivo comune è pertanto

b6aa1a10

quello di avvicinare un numero sempre maggiore di persone diversamente abili al mondo dello sport e trasformali in vari e propri atleti con pari dignità rispetto agli atleti CONI.

4.2.5 - AZIONI REGIONALI A FAVORE DELL'ECCELLENZA NELLO SPORT (ART. 17 DELLA L.R. 8/2015)

Egualmente importante è l'attenzione che bisogna dedicare a tutte quelle discipline di elevato contenuto agonistico che hanno visto crescere il numero dei loro praticanti grazie anche agli aspetti spettacolari diffusi dai mezzi di comunicazione di massa in relazione ad Olimpiadi, a coppe del mondo e campionati mondiali od europei, in occasione della partecipazione di atleti italiani e veneti che si sono distinti per le prestazioni di alto livello, per i risultati raggiunti e per la capacità di creare empatia con il pubblico che li segue.

Eventi di questo tipo svolti nella nostra regione costituiscono un'imponente cassa di risonanza, non solo dal punto di vista sportivo, ma anche turistico e di promozione del territorio, in grado di richiamare un vasto numero di spettatori.

4.2.6 - AZIONI REGIONALI PER LA SALVAGUARDIA DELLE DISCLIPLINE SPORTIVE TRADIZIONALI VENETE (ART. 18 DELLA L.R. 8/2015)

Tra le nuove azioni da intraprendere nel prossimo triennio, si inseriscono le attività di promozione e sostegno delle discipline sportive tradizionali tipiche della cultura veneta. In parziale continuità con quanto avvenuto in passato, in quanto la Regione ha sempre riconosciuto il valore della tradizione e della cultura veneta attraverso il sostegno alla voga alla veneta, ma con un forte ampliamento a seguito dei contenuti innovativi che caratterizzano la nuova legge sullo sport che ha riconosciuto il valore di molteplici discipline radicate sul territorio, per il prossimo triennio si intende intraprendere una serie di azioni concrete volte a restituire popolarità e prestigio agli sport tradizionali. Anche in questo ambito, la Regione potrà intervenire attraverso bandi aperti, oppure proponendo progetti pensati puntualmente di volta in volta con riferimento ad una o più categorie di sport e giochi tradizionali, oppure con specifico riferimento ad una zona del territorio regionale ove sia maggiormente radicata una particolare disciplina tradizionale. La Giunta regionale, come previsto dal comma 2 dell'art. 18 della legge regionale n. 8/2015, definisce le discipline sportive tradizionali destinatarie dei benefici.

b6aa1a10

4.3 - MIGLIORARE L'OFFERTA IMPIANTISTICA E STRUTTURALE DEL SETTORE SPORT

(nel DEFR corrisponde alla Missione 06 "Politiche giovanili, sport e tempo libero" – Programma 06.02 "Migliorare l'offerta impiantistica e strutturale nel settore sport")

Come si è avuto modo di riscontrare nei paragrafi precedenti, la pratica sportiva ha nel tempo assunto valenza sempre più importante, portando ad una diffusione oramai capillare dell'attività motoria, non solo tra i giovani ma in ampie classi di età, con il coinvolgimento di larghe fasce della popolazione.

La richiesta dell'utenza di poter praticare l'attività sportiva scelta si è tradotta nella necessità di poter disporre di spazi adeguati ed attrezzati in grado di soddisfare la domanda. L'inserimento dell'educazione fisica nella scuola ha comportato ha necessità di dotare le strutture scolastiche di spazi adeguati ad ospitare le classi per poter assolvere ai programmi ministeriali. La diffusione di discipline che hanno trovato ampia diffusione, quali, ad esempio, il calcio, il basket, la pallavolo, il tennis, hanno dato impulso ad interventi destinati a realizzare gli impianti idonei a consentire lo svolgimento di tali attività sportive. Con interventi pubblici e privati si è quindi nel tempo realizzato un importante patrimonio di strutture sportive in grado, di dare adeguata risposta alle necessità della popolazione.

Di seguito si ripartano le azioni necessarie per l'attuazione dell'obiettivo.

4.3.1 - AZIONI REGIONALI A FAVORE DELL'IMPIANTISTICA SPORTIVA DI BASE (ARTT. 5 E 11 DELLA L.R. 8/2015)

L'importanza di conservare e possibilmente accrescere detto patrimonio è uno di principali obiettivi che la Regione del Veneto ha inteso conseguire sino dalla sua costituzione. Negli strumenti normativi di cui si è dotata nel tempo hanno sempre riservato una parte di rilievo al settore e cospicue sono state le risorse investite per le finalità indicate.

Le recenti, e purtroppo ben note, difficoltà finanziarie del nostro paese hanno profondamente inciso soprattutto nelle politiche sportive della Regione Veneto.

Il periodo 2010/2015, caratterizzato dalla crisi economica generale, ha fatto si che la soddisfazione delle richieste dell'utenza sportiva si sia rivelata assai problematica. Sono bruscamente calati gli investimenti sia pubblici che privati con un progressivo deterioramento del peraltro cospicuo patrimonio impiantistico del territorio. Solo da poco si sta progressivamente tornando ad operare per il recupero funzionale degli impianti. Tuttavia le necessità sono tali che l'intervento regionale, in assenza di stanziamenti di rilievo, potrà solo parzialmente risultare efficace.

b6aa1a10

Dal lato della realizzazione di nuovi impianti si evidenzia che le risorse disponibili solo difficilmente permetteranno di operare con finalità di perequazione delle strutture, nonostante se ne avverta la necessità anche sotto questo aspetto. Le rilevazioni effettuate infatti, sia nel presente che in passato, hanno riscontrato che ancora la distribuzione degli impianti sportivi non è omogenea nel territorio, con aree carenti di alcune tipologie, che penalizzano i praticanti della specifica disciplina.
Reperire i mezzi finanziari per riportare gli investimenti della Regione a favore dell'adeguamento delle strutture e del riequilibrio territoriale delle stesse, dovrà essere quindi una priorità delle scelte di bilancio per i prossimi esercizi. In tale contesto non potrà essere non considerata la funzione sociale dello sport, l'uso dell'attività sportivo/motoria in chiave di prevenzione sanitaria, le ricadute sull'economia veneta degli investimenti pubblici in strutture sportive, il consenso politico da parte dell'utenza che vedrebbe soddisfatta quella che viene ormai unanimemente riconosciuta tra le necessità primarie per il benessere della persona; la pratica sportiva.

E' un dato incontrovertibile che lo sport contribuisce in modo sempre più determinante al benessere psicofisico della persona. La presa di coscienza di tale affermazione induce con sempre maggior frequenza alla pratica di una qualche forma di attività motoria. Molti si rivolgono ad una attività svolta in un contesto organizzato, associandosi a società sportive o frequentando strutture dove possono dare sfogo alla propria voglia di fare movimento.
Contestualmente ha preso piede anche un altro tipo di attività motoria, praticato invece in un contesto non organizzato, quasi sempre all'aperto, avvalendosi del tessuto urbano disponibile. Si tratta anche in questo caso di una forma di "sport di cittadinanza" sviluppatosi in epoche recenti, che trova ampia diffusione in svariate classi sociali e in diverse classi di età.
La pratica della corsa, conosciuta con il termine anglosassone di jogging, è entrata nel nostro panorama quotidiano da anni. Per le strade è evento comune incontrare persone che corrono, soprattutto la mattina o la sera, indifferentemente giovani o persone avanti di età, uomini o donne. Sta ora diffondendosi in maniera molto veloce un'altra forma di attività fisica, il Nordic Walking consistente in una camminata assistita dall'uso di bastoncini, anch'essa praticata in forma solitaria o in gruppo. Vi sono poi altre pratiche anch'esse diffuse, quali il cicloturismo, il canoismo e comunque ulteriori attività svolte in forma libera, fuori da orari o strutture predeterminate, secondo le necessità o le motivazioni del singolo.
Per lo svolgimento di questo tipo di attività fisica l'utenza si avvale dei parchi cittadini, degli argini dei fiumi, di strade, ferrovie o tramvie dismesse, o di piste dedicate ad esempio al solo uso ciclistico

b6aa1a10

extra cittadino, di cui abbiamo esempio nella via Claudia Augusta, di cui la Regione ha recuperato il tracciato, pubblicizzandone il percorso nell'attraversamento del territorio Veneto.

Vista la diffusione in costante aumento di queste pratiche si ritiene di elevata priorità intervenire con strumenti idonei, che operino da volano degli investimenti per iniziative private o stimolino scelte a favore dell'inserimento di queste tipologie di "impianti a cielo aperto" nei programmi di opere pubbliche dei Comuni.

Anche in questo caso il ritorno in termini di consenso politico da parte dell'utenza è senza alcun dubbio assicurato, rendendo il più possibile agevole ed appetibile alla popolazione la possibilità di poter praticare la propria attività fisica preferita in sicurezza e comodità. L'obiettivo della Regione è quello di attivare un Piano strategico di manutenzione e messa a norma degli impianti sportivi di base, coerentemente al censimento degli impianti sportivi a cura dell'Osservatorio regionale per lo sport.

4.3.2 - AZIONI REGIONALI A FAVORE DELL'ECCELLENZA NELLO SPORT (ART. 17 DELLA L.R. 8/2015)

Il Veneto ha caratteristiche paesaggistiche peculiari. A nord è contornato dalle alpi, a sud-est il mare, a sud-ovest il Po. Ha pianure, laghi, colline, fiumi. Tale conformazione ha fatto si che il territorio, sotto l'aspetto sportivo, si presti ad ospitare qualsiasi tipo di manifestazione possa essere organizzata dalle Federazioni delle diverse discipline sportive. A ciò si aggiungono altri fattori, quali le bellezze architettoniche, la rete stradale ed autostradale, gli aeroporti, la storia e la cultura regionale, i trasporti, l'accoglienza turistica. La buona cucina. In sostanza il sistema Veneto è nel suo complesso in grado di soddisfare ogni tipo di esigenza possa essere richiesta al fine di decidere la localizzazione di un evento sportivo, qualsiasi sia il livello dello stesso. Va ricordata in particolare la candidatura per le Olimpiadi, sia estive che invernali, non assegnate per motivi assolutamente non riconducibili a carenze strutturali o geografiche.

Sono per contro sempre più frequenti le assegnazioni di manifestazioni internazionali, competizioni mondiali o europee, che si tengono in Veneto, grazie certamente alle caratteristiche rammentate, ma non solo per quelle. Oltre ai fattori ambientali entrano in gioco anche le strutture sportive e la professionalità dei nostri operatori sportivi.

Gli aventi sportivi di grande contenuto agonistico, sono in grado di generare importanti flussi di turismo sportivo, che portano ricadute di rilievo sull'economia locale. Solo a titolo di esempio la Venicemarthon assieme alle manifestazioni collaterali e all'attività promozionale ha un indotto del valore di circa 6 milioni di Euro. Tali manifestazioni peraltro richiesto strutture adeguate, esistenti in Veneto ma spesso con necessità di adeguamento ai sempre nuovi standard richiesti dagli operatori.

Per questo motivo la Regione si è dotata di una specifica norma, ora confluita nella nuova norma emanata lo scorso anno. Con detto strumento legislativo sono stati finanziati impianti che hanno ospitato eventi internazionali. Ricordiamo la base navale sul Lago di Garda che ha ospitato regate con skipper di Coppa America, Lo stadio del ghiaccio di Cortina, lo stadio "Mario Battaglini" di Rovigo dove si sono giocate partite del mondiale under 20 di rugby, la base velica del lago di Santa Croce con una struttura dedicata ai disabili, che ha inoltre riqualificato tutta la sponda lacuale e il PALAINDOOR di Padova, unico impianto sportivo per l'atletica leggera al coperto esistente nell'Italia centrale e settentrionale.

Si tratta con ogni evidenza di impianti che richiedono investimenti importanti, in linea con la rilevanza delle competizioni che ospitano, in grado peraltro di dare lustro al mondo sportivo Veneto e determinanti per assicurare l'assegnazione di nuove future competizioni di alto livello.

Appare pertanto opportuno proporre per i prossimi esercizi finanziari l'impegno di reperire risorse di sufficiente rilievo per consentire la ripresa di investimenti regionali in questo particolare settore in considerazione degli importanti benefici sull'economia del territorio.

4.4 - TUTELARE LA SALUTE, LA SICUREZZA E L'ACCESSIBILITA' NELLO SPORT

Salute, sicurezza e accessibilità nello sport sono obiettivi strategici della L.R. 8/2015 e del presente Piano Pluriennale per lo sport.

Per quanto riguarda la salute, in particolare, molti e ben noti sono gli effetti dell'attività fisica: gli effetti preventivi nei confronti delle malattie croniche non trasmissibili o MCNT (malattie cardiovascolari, ictus, diabete, obesità, tumori), l'aumento del grado di autonomia negli anziani, il contrasto alle patologie connesse con l'invecchiamento e la riduzione del rischio di cadute, l'influenza positiva sul benessere psicofisico, sulla depressione e su altri disturbi mentali. Le evidenze più recenti sull'attività fisica mostrano come il 30% delle morti premature totali siano correlate con il sovrappeso e l'inattività e come un terzo delle morti per cancro dipendano da scorretta alimentazione, sedentarietà e sovrappeso. La sedentarietà è in grado di ridurre l'aspettativa di vita mediamente di 4 anni mentre praticare attività fisica anche al di sotto dei livelli raccomandati (30 minuti la maggior parte dei giorni della settimana) aumenta di 3 anni la durata della vita. La sedentarietà deve quindi essere trattata come un'emergenza, la sfida globale è chiara: "rendere l'attività fisica una priorità della sanità pubblica". Le campagne di promozione dell'attività fisica devono essere efficacemente rinforzate, monitorando la diffusione della sedentarietà, agendo sui diversi gruppi di popolazione e anche sui suoi determinanti ambientali, sia di tipo sociale che

urbanistico e potenziando le campagne informative e gli investimenti economici a favore degli stili di vita sani.

Su queste considerazioni si inseriscono le azioni previste dagli strumenti di programmazione facenti capo all'area sanità e sociale citati nel precedente paragrafo "Sinergie con altri piani regionali", ed in particolare Piano Regionale Prevenzione e il Piano Regionale per la Promozione dell'Attività Motoria nel Veneto, i quali concretizzano specifici obiettivi finalizzati a promuovere il movimento sia in età evolutiva sia nell'adulto-anziano.

4.4.1 - AZIONI REGIONALI DI CONTRASTO AL FENOMENO DEL DOPING (ART. 14 DELLA L.R. 8/2015)

La Regione, nell'ambito delle competenze indicate all'art. 5 della legge 14 dicembre 2000, n. 376 "*Disciplina della tutela sanitaria delle attività sportive e della lotta contro il doping*", si porrà quale parte attiva proponendo la definizione di un piano per la lotta al doping, anche mediante azioni di prevenzione e sensibilizzazione al problema presso gli operatori sportivi. La Giunta regionale, come previsto dal comma 2 dell'art. 14 della legge regionale n. 8/2015 definisce un Piano pluriennale di attività per la lotta al doping.

4.4.2 - AZIONI REGIONALI PER LA PROMOZIONE DELL'ESERCIZIO FISICO STRUTTURATO E ADATTATO ("PALESTRE DELLE SALUTE" – ART. 21 DELLA L.R. 8/2015)

La Giunta veneta, nell'approvare con la D.G.R. 749 del 14 maggio 2015 il Piano Regionale Prevenzione (PRP) per la realizzazione del Piano Nazionale Prevenzione 2014 – 2018 ha voluto consolidare e diffondere la pratica della prescrizione dell'esercizio fisico a soggetti che ne possono trarre beneficio, secondo un modello a rete testato nel progetto ministeriale denominato "Prescrizione dell'esercizio fisico come strumento di prevenzione e terapia" in quattro aziende ULSS del Veneto.

Le azioni da porre in essere nell'ambito del PRP sono finalizzate a consolidare ed implementare l'attività della rete realizzata nelle Aziende ULSS già aderenti al progetto ministeriale e ad estendere a tutte le aziende sanitarie della Regione la prescrizione dell'esercizio fisico, allargando l'offerta mediante l'individuazione di centri fitness, e/o palestre che abbiamo le caratteristiche idonee ad accogliere i soggetti possibili destinatari dell'iniziativa.

Su questa situazione pregressa si è innestato, come visto, l'art. 21 della legge 8/2015, istituente le palestre della salute, con analoghe finalità. Trattandosi di materia prettamente sanitaria, con una organizzazione già operante, l'impegno del settore sport non può che limitarsi alla definizione delle caratteristiche e dei parametri funzionali di dette strutture, come di fatto è avvenuto, lasciando poi al settore sanità il prosieguo delle azioni necessarie per il conseguimento dell'obiettivo atteso. La Giunta regionale, come previsto dall'art. 21 della

b6aa1a10

legge regionale n. 8/2015, definisce i requisiti e i procedimenti necessari per ottenere la certificazione di palestra della salute.

4.4.3 - SICUREZZA NELLA PRATICA DELLE ATTIVITA' MOTORIE E SPORTIVE (ART. 22 DELLA L.R. 8/2015)

L'impianto disegnato dall'art. 22 della legge 8/2015 mira a garantire la pratica di un'attività motoria in piena sicurezza, sotto la supervisione di personale preparato professionalmente, in grado di verificare i carichi di lavoro dell'utente, con responsabilità diretta dell'attività svolta.

Perché la norma possa essere correttamente applicata sono previste sanzioni, verifiche e controlli sui luoghi di svolgimento dell'attività e sul possesso dei requisiti da parte del personale autorizzato ad operare.

L'onere di tali verifiche e dell'applicazione delle sanzioni è posto sotto la competenza delle Amministrazioni comunali, in considerazione anche della natura principalmente commerciale dell'attività.

Di conseguenza il coinvolgimento della Regione nel processo illustrato è del tutto marginale, limitandosi a disposizioni che vengono espletate da soggetti terzi. Non sono quindi previste azioni che possano rientrare nell'economia del presente piano.

4.4.4 - AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI PUBBLICI (ARTT. DA 24 A 27 DELLA L.R. 8/2015)

In ossequio alle disposizioni di cui alla legge 289/2002, art. 90, la Regione ha provveduto a dettare le norme che le Amministrazioni comunali sono tenute ad applicare in sede di assegnazione in gestione degli impianti sportivi di proprietà pubblica, prevedendo un percorso da cui non è possibile scostarsi, salvo casi particolari, anch'essi puntualmente definiti.

L'applicazione della norma non comporta attività da parte della Regione, né azioni da porre in essere. Peraltro appare opportuno assumere iniziative di "consulenza" a favore delle Amministrazioni comunali dal momento che sono state avanzate richieste in relazione a problemi di natura ermeneutica verificatisi in sede di attuazione delle procedure di individuazione dei gestori e di affidamento agli stessi degli impianti.

4.5 - DOTAZIONE FINANZIARIA E FABBISOGNI ATTESI

Il Bilancio di Previsione 2016-2018 approvato con L.R. 24/02/2016, n. 8 ha previsto uno stanziamento complessivo di € 1.590.000,00, di cui € 800.000,00 destinato a finanziare la spesa corrente e € 790.000,00 destinato a finanziare la spesa di investimento.

Il Bilancio di Previsione 2017-2019 approvato con L.R. 30/12/2016, n. 32 ha previsto uno stanziamento complessivo di € 1.600.000,00, di cui € 810.000,00 destinato a finanziare la spesa corrente e € 790.000,00 destinato a finanziare la spesa di investimento.

b6aa1a10

Il Bilancio di Previsione 2018-2020 approvato con L.R. 29/12/2017, n. 47 ha invece previsto uno stanziamento complessivo di € 1.720.000,00, di cui € 800.000,00 destinato a finanziare la spesa corrente e € 920.000,00 destinato a finanziare la spesa di investimento.

Per quanto riguarda le linee di spesa corrente, va evidenziato che non tutte quelle previste dalla L.R. 8/2015 trovano copertura nei rispettivi capitoli.

Con le tabelle 4.5.1 e 4.5.2 si rappresenta la dotazione finanziaria complessiva a sostegno delle iniziative a favore dello sport nel triennio 2016-2018.

4.5.1 - SPESA CORRENTE

Linea di spesa		Bilancio di Previsione			
Capitolo		2016 (*)	2017 (**)	2018(***)	Totale
102511	Azioni regionali a sostegno dell'osservatorio dello sport	0,00	0,00	0,00	0,00
102512	Azioni regionali per la promozione della pratica sportiva	200.000,00	200.000,00	200.000,00	600.000,00
102513	Azioni regionali per la promozione delle discipline sportive tradizionali venete	0,00	0,00	0,00	0,00
102514	Azioni regionali per l'organizzazione di eventi, progetti e campagne promozionali per lo sport	200.000,00	250.000,00	250.000,00	700.000,00
102515	Azioni regionali per la promozione della pratica sportiva in ambito scolastico	200.000,00	150.000,00	150.000,00	500.000,00
102516	Azioni regionali per la valorizzazione del merito sportivo	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00
102518	Azioni regionali a sostegno della pratica sportiva degli atleti con disabilità	200.000,00	200.000,00	200.000,00	600.000,00
102520	Azioni regionali a sostengo dell'organizzazione di manifestazioni sportive con carattere di eccellenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	800.000,00	810.000,00	800.000,00	2.410.000,00

(*) Bilancio di Previsione 2016-2018 - L.R. 24/02/2016, n. 8
(**) Bilancio di Previsione 2017-2019 - L.R. 30/12/2016, n. 32
(***) Bilancio di Previsione 2018-2020 - L.R. 29/12/2017, n. 47

b6aa1a10

4.5.2 - SPESA D'INVESTIMENTO

Linea di spesa		Bilancio di Previsione			
Capitolo		2016 (*)	2017 (**)	2018(***)	Totale
102517	Azioni regionali a favore dell'impiantistica sportiva	540.000,00	540.000,00	670.000,00	1.750.000,00
102519	Azioni regionali a favore dell'impiantistica sportiva di eccellenza	250.000,00	250.000,00	250.000,00	750.000,00
	TOTALE	790.000,00	790.000,00	920.000,00	2.500.000,00

	TOTALE GENERALE	1.590.000,00	1.600.000,00	1.720.000,00	4.910.000,00

(*) Bilancio di Previsione 2016-2018 - L.R. 24/02/2016, n. 8
(**) Bilancio di Previsione 2017-2019 - L.R. 30/12/2016, n. 32
(***) Bilancio di Previsione 2018-2020 - L.R. 29/12/2017, n. 47

5. Parte Quinta - ULTERIORI INIZIATIVE PROMOZIONALI DELLO SPORT

5.1 - ACES EUROPE "CITTÀ EUROPEA DELLO SPORT"

Con DGR n. 551 del 03/05/2013, secondo i principi sanciti dalla previgente L.R. 05/04/1993, n. 12, è stato approvato uno schema di Protocollo d'Intesa con la Federazione delle Associazioni delle Capitali e delle Città Europee dello Sport (ACES-EUROPE) finalizzato a promuovere e favorire congiuntamente la diffusione capillare della pratica sportiva in termini di accesso e fruibilità dei relativi impianti.

ACES-EUROPE è un'associazione con sede legale in Bruxelles, opera in Italia e all'estero, ed ha come obiettivo principale la promozione di politiche sportive comunitarie nell'ambito delle Municipalità Europee attraverso il conferimento degli "awards" internazionali di Capitale, Città e Comune Europeo dello Sport, nonché di più piccole comunità in forma associata denominate "Community".

Il Protocollo è stato sottoscritto dalle parti in data 23/07/2013 al n. 28895 di repertorio, dando così vita in tal senso ad una collaborazione, tra la Regione del Veneto ed ACES-EUROPE.

Tuttavia, a causa delle rilevanti innovazioni nel frattempo intervenute nell'assetto giuridico – organizzativo di ACES-EUROPE e nei relativi regolamenti, tra cui in particolare il "Regolamento generale del processo di selezione della capitale, comunità, città e comune europeo dello sport", non è stato possibile dare piena ed immediata attuazione all'accordo.

Nel confermare in toto i principi informatori alla base del precedente Protocollo d'Intesa n. 28895 del 23/07/2013, la Regione con DGR n. 511 del 19/04/2016 ha inteso proseguire e portare a compimento la reciproca collaborazione con ACES-EUROPE per la promozione della pratica sportiva e della cultura sportiva più in generale a livello europeo, allargando la collaborazione sul tema anche al Comitato Regionale Veneto del CONI ed al Comitato Regionale Veneto del CIP.

Il nuovo protocollo d'intesa è stato sottoscritto dalle parti il 04/07/2016 e sarà così possibile dar corso al relativo programma che prevede di:

- diffondere la conoscenza, l'immagine e la pratica dell'attività e della cultura sportiva attraverso il coinvolgimento delle Istituzioni Locali e delle Municipalità Europee;
- sviluppare progetti con le Istituzioni Nazionali ed Europee per la diffusione e il sostegno delle politiche sportive sul territorio, come investimento per migliorare la qualità della vita ed il livello di benessere per il futuro dei cittadini;

b6aa1a10

- incentivare una politica focalizzata alla realizzazione e ristrutturazione funzionale di impianti sportivi e aree sportive attrezzate, secondo modelli funzionali e pienamente rispondenti ai bisogni ed alle modalità di pratica contemporanee;
- promuovere le discipline sportive, attraverso l'individuazione e lo sviluppo delle buone pratiche ("best practice"), affinché siano estese in tutta l'Unione Europea e in sinergia con le politiche della Commissione Europea;
- creare una rete informatica tra le città, i comuni e le community al fine di attivare un circuito virtuoso e condividere le esperienze maturate (dallo sport di base a quello di vertice, dall'impiantistica minimale a quella d'eccellenza), nonché di promuovere la loro immagine sul piano non solo strettamente sportivo, ma anche di valorizzazione e promozione del rispettivo territorio;
- di favorire la creazione di contatti, rapporti istituzionali ed opportunità propedeutiche allo sviluppo delle attività ed al perseguimento delle finalità istituzionali delle parti;
- di favorire l'organizzazione di iniziative finalizzate alla promozione della cultura dello sport e delle politiche sportive, con particolare riferimento ad iniziative, eventi ed attività a favore delle fasce socialmente più deboli quali giovani, diversamente abili, anziani, e ai soggetti depositari di responsabilità sociale a vario titolo, culminanti con il conferimento delle onorificenze internazionali denominate "awards" di Capitale, Città e Comune Europeo dello Sport, nonché eventuali Community.

Tale progetto non comporta alcuna spesa a carico del bilancio regionale.

5.2 - SOSTEGNO CANDIDATURA CORTINA D'AMPEZZO MONDIALI SCI ALPINO 2021

Dopo alcune proposte di candidatura non andate a buon fine, Cortina ha rinnovato nel mese di maggio 2015 la propria candidatura, risultando peraltro l'unica in lizza per l'assegnazione dei Campionati del Mondo per l'anno 2021.

La decisione finale per l'attribuzione dell'evento è stata infine assunta il 09/06/2016 nella riunione della Federazione Internazionale Sci tenutasi a Cancun (Messico), e pertanto il Consiglio della F.I.S. ha infine assegnato a Cortina il compito di organizzare i Campionati Mondiali di Sci Alpino sulla base di una presentazione resa dalla Fondazione "Cortina 2021" al Consiglio della Federazione Internazionale Sci (FIS).

Questo costituisce il risultato finale ed ampiamente positivo di tutti gli sforzi profusi dalla Regione per la promozione della candidatura, anche tramite i propri competenti Uffici che hanno operato secondo la seguente scaletta operativa.

Per il sostegno della candidatura di Cortina d'Ampezzo per la promozione e la successiva organizzazione dei Campionati Mondiali di Sci Alpino 2021, è stata appositamente costituita la Fondazione "Cortina 2021" cui, in forza di specifica legge regionale (Legge di stabilità 2016), è chiamata a partecipare anche la Regione del Veneto, assieme ad altri soggetti istituzionali quali il Governo, la Provincia di Belluno, il Comune di Cortina d'Ampezzo, il Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI) e la Federazione Italiana Sport Invernali (FISI).

A tale proposito, l'art. 19 della predetta L.R. 23/02/2016, n. 7, autorizza la Giunta regionale a compiere tutti gli atti necessari per l'adesione della Regione del Veneto alla Fondazione "Cortina 2021" e per il perseguimento delle altre finalità previste dallo Statuto della Fondazione medesima, subordinatamente alla condizione che la Fondazione adegui il proprio Statuto per consentire al Presidente della Giunta regionale o suo delegato di esercitare i diritti inerenti la qualità di socio e provvedere alla designazione dei rappresentanti della Regione del Veneto negli organi della Fondazione, nel rispetto dello Statuto regionale e della normativa vigente.

Per quanto sopra riportato, acquisito lo schema di Statuto aggiornato in base alle disposizioni correttive di cui al comma 1, art. 19, della Legge regionale di stabilità 2016, e nel ritenerlo idoneo, ha disposto con DGR n. 795 del 27/05/2016, la sua definitiva approvazione ai fini della sottoscrizione da parte del Presidente e quindi della sua concreta operatività.

Infine l'adesione alla Fondazione comporta un impegno economico complessivo da parte regionale quantificabile in Euro 100.000,00, di cui Euro 5.000,00 per l'adesione alla Fondazione ed Euro 95.000,00 inteso come spesa corrente quale contributo per la gestione della Fondazione medesima

Vi sono alcune iniziative collaterali che di seguito vengono esposte.

Con D.G.R. n. 233del 03/03/2016, si è provveduto a ratificare la sottoscrizione da parte del Presidente della Giunta regionale dell'accordo "Multy-Party Agreement" tra Governo, Regione del Veneto, Provincia di Belluno, Comune di Cortina d'Ampezzo, CONI e FISI, avvenuta in data 29/02/2016.

Detto accordo, resosi necessario ai fini di ufficializzare tale candidatura ampezzana, prevede una serie di impegni operativi da parte dei soggetti firmatari in caso di effettiva assegnazione della manifestazione mondiale alla città di Cortina.

La Regione ha inoltre ritenuto di sottoscrivere la "Carta di Cortina sulla sostenibilità degli sport invernali", documento di indirizzo che, a partire dalla Risoluzione delle Nazioni Unite del 20.12.2013 dal titolo " Sustainable Mountain developement" e da una serie di atti di rilievo internazionale, si propone una nutrita agenda di impegni istituzionali finalizzati ad una maggior tutela e valorizzazione

b6aa1a10

del territorio alpino, con una particolare attenzione alla sostenibilità di tutte le attività multidisciplinari attinenti il turismo montano.

La Carta di Cortina è stata sottoscritta a Cortina il 24/01/2016 dal Ministro dell'Ambiente, dall'Assessore regionale competente in materia di Sport, dal Sindaco di Cortina d'Ampezzo, dal Segretario Nazionale dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI), dal Presidente dell'Associazione Nazionale Esercenti Funiviari (ANEF), dalla Federazione Italiana Sport Invernali (FISI), dal Presidente della Fondazione Dolomiti UNESCO e da "Sprecozero.net", associazione patrocinata dal Ministero dell'Ambiente e da ANCI fondata nel 2014 dal Comune di Sasso Marconi (BO) e dall'Università di Bologna, e finalizzata alla condivisione, alla promozione e alla diffusione delle migliori iniziative utili nella lotta agli sprechi da parte degli Enti territoriali.

Il documento prevede il formale impegno dei firmatari ad una politica cautelativa ma anche propositiva per lo sviluppo sostenibile del turismo sportivo invernale in ambito alpino.

In tal senso gli sport invernali costituiscono risorsa per l'economia e fattore di sviluppo per le località montane; tuttavia, come ogni attività umana, generano impatti ambientali diretti e indiretti sull'ecosistema montano il quale costituisce notoriamente un settore particolarmente vulnerabile, anche per gli effetti creati dagli impianti di innevamento artificiale.

Il turismo montano invernale è pertanto settore trainante e viene senza dubbio incoraggiato, favorito ed amplificato soprattutto in occasione delle grandi manifestazioni sportive internazionali, quali ad esempio i Campionati Mondiali di Sci Alpino previsti a Cortina d'Ampezzo nel 2021.

Il documento risulta in piena sintonia con l'orientamento dell'Amministrazione regionale in tema di tutela dell'ambiente montano e di sviluppo intelligente e sostenibile delle attività turistiche invernali, pur nella consapevolezza dei rischi ambientali connessi e, nel ritenerlo pertanto condivisibile, si considera di interesse regionale la partecipazione ai propositi declinati dalla Carta, per cui si propone la ratifica la sottoscrizione della medesima.

Inoltre con D.G.R. n. 233 del 03/03/2016, si è provveduto a ratificare la sottoscrizione da parte del Presidente della Giunta regionale dell'accordo "Multy-Party Agreement" tra Governo, Regione del Veneto, Provincia di Belluno, Comune di Cortina d'Ampezzo, CONI e FISI, avvenuta in data 29/02/2016.

Detto accordo, necessario ai fini di ufficializzare tale candidatura ampezzana, prevede una serie di impegni operativi da parte dei soggetti firmatari in caso di effettiva assegnazione della manifestazione mondiale alla città di Cortina.

b6aa1a10

5.3 - PARTECIPAZIONE INIZIATIVE ISTITUTO CREDITO SPORTIVO

L'Istituto per il Credito Sportivo, con sede a Roma, opera sul territorio nazionale sia a favore di soggetti pubblici che di soggetti privati, finanziando principalmente interventi, anche accessori, che riguardino il patrimonio impiantistico sportivo e, in epoca più recente, anche il patrimonio culturale italiano.

Come già riscontrabile dalla ragione sociale si tratta a tutti gli effetti di una banca, attualmente unico soggetto di diritto pubblico, che ha come riferimento operativo prioritario l'impianto sportivo.

Per agevolare i rapporti con le singole aree e per una più puntuale operatività a livello locale si avvale di propri dipendenti aventi uffici situati in definite zone di riferimento, sostanzialmente corrispondenti al territorio delle Regioni.

L'attività principale è costituita, come detto dal sostegno finanziario delle opere da realizzare, mediante la concessione di mutui, sulla base di procedure di valutazione del rischio, di analisi della sostenibilità finanziaria dell'intervento, di individuazione di idonee garanzie a copertura dell'investimento.

L'Istituto per il Credito sportivo ha stipulato con tutte le Regioni italiane convenzioni in base alle quali è possibile ottenere, ove si riscontrino le condizioni, l'abbattimento dei tassi applicati.

Va ricordato inoltre che l'Istituto ha di recente incrementato significativamente il "Fondo di Garanzia" costituito al fine di agevolare l'assegnazione del mutuo anche a favore di soggetti che trovano difficoltà nell'individuare idonee garanzie a copertura del prestito concesso dal medesimo.

b6aa1a10

5.4 - SOSTEGNO ALL'ATTIVITÀ FORMATIVA PER LE PROFESSIONI DELLA MONTAGNA

Riguardo alla formazione dei professionisti della montagna, la Regione ha il compito istituzionale, in collaborazione con i rispettivi Collegi, delle Guide Alpine con sede a Cortina d'Ampezzo e dei Maestri di Sci con sede a Belluno, della tenuta dei relativi albi, nonché la vigilanza sulle attività condotte dai medesimi, in forza delle due Leggi regionali, n. 1 e n. 2, del 3 gennaio 2005

5.4.1 - AZIONI REGIONALI A FAVORE DELLA PROFESSIONE DI GUIDA ALPINA – MAESTRO DI ALPINISMO E DI ASPIRANTE GUIDA ALPINA E DI ACCOMPAGNATORE DI MEDIA MONTAGNA

La Regione, con L.R. 3 gennaio 2005, n. 1 "*Nuova disciplina della professione di Guida Alpina e di Accompagnatore di media montagna*", sostiene l'attività del Collegio Regionale Veneto Guide Alpine – Maestri di Alpinismo nell'attività istituzionale di formazione degli aspiranti alle professioni della montagna ed in particolare :

- aspirante guida alpina;
- guida alpina – maestro di alpinismo;
- accompagnatore di media montagna.

A tale scopo la Regione si avvale del Collegio per l'organizzazione dei percorsi formativi e delle relative prove d'esame per l'abilitazione alle predette professioni e concretizza il suo sostegno, limitatamente ai primi due corsi, attraverso un cofinanziamento che il Collegio utilizza per abbattere parzialmente le quote di partecipazione a carico di ciascun allievo.

I percorsi formativi hanno cadenza biennale e si sviluppano per una durata due anni per gli aspiranti guida alpina e di un anno relativamente alle restanti professioni.

5.4.2 -AZIONI REGIONALI A FAVORE DELLA PROFESSIONE DI MAESTRO DI SCI

La Regione, con L.R. 3 gennaio 2005, n. 2 "*Nuovo ordinamento della professione di Maestro di sci*" sostiene l'attività del Collegio Regionale Veneto Maestri di Sci nell'attività istituzionale di formazione degli aspiranti alla professione di maestro di sci nelle rispettive discipline di "alpino", "fondo" e "snowboard", oltre alle relative specializzazioni e qualifiche.

A tale scopo la Regione si avvale del Collegio per l'organizzazione dei percorsi formativi e delle relative prove d'esame per l'abilitazione alle predette professioni e concretizza il suo sostegno attraverso un cofinanziamento che il Collegio utilizza per abbattere parzialmente le quote di partecipazione a carico di ciascun allievo. I percorsi formativi per l'abilitazione alla professione principale hanno cadenza biennale e si sviluppano per una durata di due anni.

b6aa1a10

(Codice interno: 369152)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 589 del 30 aprile 2018

Premio Letterario Regione del Veneto - Leonilde e Arnaldo Settembrini - Mestre. Indizione e organizzazione cinquantacinquesima edizione, anno 2018. L.R. 49/1989.

[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento la Giunta Regionale indice la cinquantacinquesima edizione del Premio letterario "Regione del Veneto - Leonilde e Arnaldo Settembrini - Mestre", ne approva il bando e prende atto delle modalità di organizzazione dello stesso.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

La L.R. 1 dicembre 1989, n. 49 disciplina l'organizzazione del Premio letterario "Regione del Veneto - Leonilde e Arnaldo Settembrini - Mestre" (di seguito denominato Premio), il cui svolgimento è curato direttamente dalla Regione del Veneto, quale impegno collegato al lascito di proprietà immobiliare da parte di Arnaldo Settembrini a favore della Regione stessa.

Come previsto dalla L.R. n. 49/1989 la Giunta Regionale definisce i criteri, le modalità organizzative e l'entità del Premio.

Il Premio è stato fondato nel 1959 da Arnaldo Settembrini il quale, appassionato di letteratura, lo dedicò alla memoria della sua consorte Leonilde Castellani Settembrini, scrittrice di novelle. Hanno fatto parte della giuria del Premio personaggi illustri della letteratura italiana contemporanea tra cui Italo Calvino, Aldo Palazzeschi, Dino Buzzati. Nel corso degli anni il Premio ha mantenuto la sua peculiarità e unicità (è il solo Premio in Italia dedicato ai racconti) e consolidato il suo prestigio nell'ambito della produzione letteraria italiana, grazie all'impegno della Regione del Veneto nel garantire la qualità dell'iniziativa. Al concorso partecipano autori e principali case editrici italiane che contribuiscono con la loro presenza ad assicurare anche un'adeguata promozione al Premio stesso.

In base a quanto previsto dall'art. 3 della L.R. 49/1989 gli aspetti organizzativi del Premio e la scelta della Giuria tecnica vengono definiti dal Comitato preposto che, in relazione alla Cinquantacinquesima edizione si è riunito in data 28 marzo 2018.

Il Comitato succitato, come da verbale agli atti della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, ha stabilito

di confermare la composizione della Giuria Tecnica incaricata della selezione della terzina finalista così come stabilita dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 831 del 31 maggio 2016, salvo valutare nuove candidature qualora vi fossero defezioni da parte dei componenti. La Giuria Tecnica, come previsto dall'art. 4 comma 2 della L.R. 49/1989, è composta da sette giurati, due dei quali a titolo onorario. Si tratta di personalità note per le loro attività nel territorio regionale e nazionale, di comprovata esperienza ed elevata professionalità in ambito accademico, della cultura, dello spettacolo e dello sviluppo di nuovi linguaggi dei media, come si può evincere dai rispettivi curricula agli atti della competente Direzione Beni, Attività Culturali e Sport.

La Presidenza onoraria è stata conferita al professore emerito Giorgio Pullini, affiancato dalla giurata onoraria Grazia Di Marcantonio, discendente Settembrini, ai quali non spetta alcun compenso per la partecipazione ai lavori.

I cinque giurati effettivi sono: Emmanuela Carbé, Massimiliano Forza, Simona Nobili, Manlio Piva in qualità di membri e Giancarlo Marinelli in qualità di presidente.

Alla Giuria Tecnica è affiancata dal 1999 una Giuria giovani, composta da studenti delle scuole secondarie di secondo grado di Mestre e Venezia , la cui composizione sarà in seguito definita con decreto del Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, sulla base dei nominativi comunicati dai dirigenti scolastici degli Istituti coinvolti.

La Giuria giovani decreterà il vincitore del Premio, scelto nell'ambito della terzina finalista indicata in precedenza dalla Giuria tecnica tra le opere in concorso.

La proclamazione del vincitore avverrà durante la cerimonia di premiazione che si terrà, come da tradizione, presso il Teatro Toniolo di Mestre nel mese di ottobre 2018.

Si conferma la sede della cerimonia, che come da tradizione viene mantenuta presso il Teatro Toniolo di Mestre messo a disposizione dall'amministrazione comunale di Venezia nell'ambito di rapporti di collaborazione interistituzionale, tra Comune

di Venezia e Regione del Veneto, ormai consolidati.

Il Comune di Venezia ha anche confermato il supporto dell'Associazione "Amici della Musica di Mestre" per l'organizzazione della cerimonia finale del Premio Settembrini, edizione 2018, a suggello di una collaborazione ormai ventennale tra l'Associazione stessa e l'Amministrazione comunale, che trova nella serata finale del Premio Settembrini uno dei momenti più apprezzati e riusciti.

Il Comitato ha anche espresso un orientamento favorevole all'eventuale coinvolgimento dell'Università degli Studi di Padova per attivare, con gli studenti degli istituti scolastici secondari di secondo grado che collaborano al Premio, alcuni laboratori nei quali verranno realizzati i booktrailers dei libri finalisti, visto anche il grande interesse e gradimento che le proiezioni di questi lavori hanno raccolto nelle ultime due edizioni del Premio.

Il bando per l'anno 2018, così come riportato nell' **Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento, stabilisce criteri, modalità organizzative ed entità del Premio.

Si dà atto che l'organizzazione del Premio prevede per l'esercizio 2018, uno stanziamento complessivo di Euro 30.000,00 sul bilancio di previsione 2018-2020, suddivisi in Euro 5.600,00 sul capitolo 70018 " Spese per l'effettuazione del Premio letterario "Regione del Veneto - Leonilde e Arnaldo Settembrini" e, per effetto di una variazione di bilancio richiesta con nota prot. n. 148995 del 20 aprile 2018 dalla Direzione Beni Attività Culturali e Sport, Euro 24.400,00 sul capitolo 101927, "Trasferimenti relativi al Premio letterario "Regione del Veneto - Leonilde e Arnaldo Settembrini", essendo ad oggi tale ultimo capitolo con disponibilità pari ad Euro 24.000,00.

Si dà altresì atto che con successivi provvedimenti, demandati al Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, si provvederà all'approvazione della composizione della Giuria Tecnica e della Giuria Giovani, alla definizione del quadro finanziario del Premio, delle sue modalità di realizzazione nei limiti di stanziamento di bilancio, ivi compresi i compensi ai giurati e i relativi rimborsi spese, gli eventi collaterali di informazione e comunicazione e tutte le attività correlate alla cerimonia di premiazione presso il Teatro Toniolo di Mestre nonché di tutti gli atti di impegno di spesa con imputazione entro l'esercizio corrente, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi al Premio destinati ai capitoli sopra citati.

Si dà atto che l'importo complessivo del Premio, comprensivo di rimborsi spese e al lordo delle imposte vigenti, ammonta a Euro 10.000,00 di cui Euro 7.500,00 per il vincitore ed Euro 1.250,00 ciascuno al secondo e al terzo classificato.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 1 dicembre 1989, n. 49;

VISTA la L.R. 4 febbraio 1980, n. 6;

VISTO il D.lgs. n. 118/2011 modificato e integrato dal D.lgs. n. 126/2014;

VISTA la Legge regionale n. 39 del 29.11.2001, "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la Legge regionale n. 47 del 29 dicembre 2017 di approvazione del Bilancio di previsione 2018-2020;

VISTA la deliberazione n. 10 del 5 gennaio 2018 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 dell'11 gennaio 2018 di approvazione del bilancio finanziario gestionale 2018-2020;

VISTA la DGR n. 81 del 26 gennaio 2018, che approva le Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2018/2010;

VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54, art. 2 co. 2 e s.m.i;

VISTA la nota della Direzione Beni Attività culturali e Sport prot. n. 148995 del 20 aprile 2018 con la quale è stata richiesta variazione di bilancio;

VISTO il verbale del Comitato del 28 marzo 2018, agli atti della Direzione Beni Attività culturali e Sport;

delibera

1. di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento quanto riportato in premessa;

2. di approvare l'indizione della cinquantacinquesima edizione, anno 2018, del Premio Letterario "Regione del Veneto - Leonilde e Arnaldo Settembrini - Mestre";

3. di approvare il bando di concorso del Premio Settembrini, **Allegato A,** quale parte integrante del presente provvedimento;

4. di incaricare in conformità a quanto in premessa indicato il Direttore della Direzione Beni, Attività Culturali e Sport dell'esecuzione del presente provvedimento, compresa l'adozione degli atti necessari, e la pubblicazione dell'avviso di cui all'**Allegato A** nel sito istituzionale regionale www.regione.veneto.it all'interno della sezione "Bandi, Avvisi e Concorsi";

5. di determinare in euro 5.600,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa da destinare come compenso ai giurati, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 70018 del bilancio regionale di previsione 2018-2020" Spese per l'effettuazione del Premio letterario "Regione del Veneto - Leonilde e Arnaldo Settembrini, Mestre", con imputazione all'esercizio 2018;

6. di dare atto che la Direzione Beni, Attività culturali e Sport, cui è assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;

7. di determinare in euro 24.400,00, l'importo massimo delle obbligazioni di spesa da destinare ai premi finalisti, agli eventi collaterali, alle attività di comunicazione e informazione e a quanto si renderà necessario per la cerimonia di premiazione comprensiva del concerto finale al Teatro Toniolo di Mestre, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 101927, del bilancio regionale di previsione 2018-2020 "Trasferimenti relativi al Premio letterario "Regione del Veneto - Leonilde e Arnaldo Settembrini, Mestre", con imputazione all'esercizio 2018;

8. di dare atto che è stata avviata con nota prot. n. 148995 del 20 aprile 2018 della Direzione Beni Attività culturale e Sport, cui sé stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, la procedura per la variazione di bilancio a seguito della quale il medesimo presenterà sufficiente capienza;

9. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R 1/2011;

10. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 589 del 30 aprile 2018

PREMIO LETTERARIO
"REGIONE DEL VENETO - LEONILDE E ARNALDO SETTEMBRINI - MESTRE"
CINQUANTACINQUESIMA EDIZIONE - ANNO 2018

BANDO DI CONCORSO

Art. 1 La Regione del Veneto, in memoria di Leonilde e Arnaldo Settembrini, bandisce un concorso letterario, finanziato con i fondi della Legge Regionale 1 dicembre 1989, n° 49, per raccolte di novelle o racconti editi a stampa in volume unico, pubblicati entro il biennio precedente la data di scadenza del presente bando. Romanzi, romanzi brevi, poesie e saggi non sono pertanto ammessi al concorso, come ne sono escluse tutte le opere inedite, di qualsiasi genere.

Art. 2 Possono partecipare al concorso autori ed editori interessati, anche proposti dai titolari delle librerie di Venezia – Mestre, facendo pervenire un curriculum dell'autore e 12 copie dell'opera proposta, mediante plico raccomandato, con la dicitura "Premio Letterario Regione del Veneto - Leonilde e Arnaldo Settembrini - Mestre", entro e non oltre il sessantesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto al seguente indirizzo: Direzione Beni Attività Culturali e Sport – U.O. Attività Culturali e Spettacolo – Palazzo Sceriman, Cannaregio 168 - 30121 VENEZIA.
I testi resteranno a completa disposizione dell'organizzazione e non saranno restituiti.

Art. 3 Sono ammesse al concorso opere di autori viventi, in lingua italiana; sono escluse le traduzioni di opere originali in lingua straniera, come pure le opere già presentate nelle precedenti edizioni del premio.

Art. 4 Sarà assegnato al vincitore un premio del valore di Euro 7.500,00 comprensivo di rimborsi spese e al lordo delle imposte.

Art. 5 Saranno assegnati due premi del valore di Euro 1.250,00 ciascuno agli altri due autori finalisti, comprensivi di rimborsi spese e al lordo delle imposte.

Art. 6 La Giuria tecnica, che determina la terzina delle opere finaliste, sarà composta da cinque membri, esperti di letteratura, critici letterari, giornalisti e qualificati professionisti del mondo della cultura. La Giuria giovani, che decreta il vincitore assoluto scegliendolo tra gli autori delle opere presenti nella terzina finalista, sarà composta da studenti provenienti dai Licei di Mestre e Venezia.

Art. 7 Il premio sarà consegnato nel corso di una cerimonia pubblica che avrà luogo nella città di Mestre.

Art. 8 Gli editori partecipanti si impegnano, nel caso in cui l'opera rientri nella terzina finalista, a far pervenire alla Direzione Beni Attività Culturali e Sport - U.O. Attività Culturali e Spettacolo, Palazzo Sceriman, Cannaregio 168 - 30121 VENEZIA ulteriori 35 copie cartacee entro e non oltre 20 giorni dalla data di pubblicazione della terzina finalista nel sito della Regione del Veneto.

Art. 9 Gli editori partecipanti si impegnano, in caso di opera vincitrice, ad apporre sui volumi in distribuzione nelle librerie la fascetta con la dicitura: Opera vincitrice della 55^ edizione del Premio Letterario "Regione Veneto - Leonilde e Arnaldo Settembrini - Mestre" - anno 2018.

Art. 10 In relazione agli art. 13 e 23 del D.Lg n. 196/2003 recanti disposizioni a tutela delle persone ed altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, i dati anagrafici, personali ed identificativi dei partecipanti saranno utilizzati esclusivamente ai fini inerenti gli scopi istituzionali e ai fini del concorso. L'interessato potrà esercitare tutti i diritti di cui all'art. 7 del D.lgs 196/2003 e potrà richiederne gratuitamente la cancellazione o la modifica.

Segreteria del Premio Settembrini
Regione del Veneto
U.O. Attività Culturali e Spettacolo
Tel. 041-2794333 - 2792693 - fax 041-2792794
e-mail: premiosettembrini@regione.veneto.it

(Codice interno: 369153)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 592 del 30 aprile 2018

Deliberazione della Giunta regionale n. 392 del 26 marzo 2018 "Decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 171 (Attuazione della delega di cui all'articolo 11, comma 1, lettera p) della legge 7 agosto 2015, n. 124 in materia di dirigenza sanitaria). Approvazione dell'avviso pubblico di selezione per l'incarico di Direttore generale presso Azienda Zero ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del d.lgs 171/2016.". Riapertura dei termini per la presentazione delle domande di candidatura.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si stabilisce la riapertura dei termini per la presentazione delle domande di candidatura alla selezione per la nomina di Direttore generale di Azienda Zero di cui all'avviso pubblico n. 6 del 30 marzo 2018 approvato con DGR 392/2018.

Il Presidente, Luca Zaia riferisce quanto segue.

Con deliberazione n. 359 del 26 marzo 2018, a seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 171 "Attuazione della delega di cui all'articolo 11, comma 1, lettera p), della legge 7 agosto 2015, n. 124 in materia di dirigenza sanitaria" e della pubblicazione dell'elenco nazionale degli idonei ivi previsto, è stata definita, in via generale, la procedura per l'attribuzione di incarico di direttore generale di aziende ed enti del Servizio sanitario regionale.

Con deliberazione n. 392 del 26 marzo 2018, con specifico riferimento al nuovo ente di *governance* della sanità regionale Azienda Zero istituito ai sensi della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19, è stato approvato l'avviso pubblico di selezione ai fini del conferimento dell'incarico di Direttore generale presso Azienda Zero, con la previsione della facoltà da parte della Giunta regionale di prorogare, sospendere o revocare la procedura in argomento.

In esecuzione della suddetta deliberazione, è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 32 del 30 marzo 2018 e nel sito internet regionale l'avviso pubblico n. 6 del 30 marzo 2018 a firma del Presidente della Giunta regionale, disponendo che le domande di partecipazione, redatte secondo l'allegato modello di domanda per il conferimento dell'incarico di Direttore generale di Azienda Zero, dovessero pervenire entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione dell'avviso medesimo nel Bollettino Ufficiale della Regione, ossia entro il 29 aprile 2018.

Con la presente deliberazione, preso atto dello scarso numero di domande pervenute nel termine, e in considerazione dell'opportunità di valutare un più ampio numero di candidature in ragione della particolare complessità dell'incarico da attribuire, atteso che Azienda Zero necessita di una figura apicale con specifica corrispondenza alla peculiarità delle funzioni attribuitele dalla legge regionale 19/2016, si propone di riaprire il termine di cui all'avviso pubblico n. 6/2018 per la presentazione delle candidature, fissandolo al trentesimo giorno decorrente dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso di riapertura dei termini di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, che verrà pubblicato anche nel sito internet regionale.

Restano ferme le candidature già avanzate, con possibilità di produrre eventuali integrazioni documentali entro il nuovo termine di cui sopra.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502

Vista la legge regionale 14 settembre 1994, n. 56

Vista le legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54

Vista la legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19

Visto il decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 171

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 359 del 26 marzo 2018

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 392 del 26 marzo 2018

Visto l'Avviso del Presidente della Giunta regionale n. 6 del 30 marzo 2018

delibera

1) di riaprire, per le motivazioni espresse in premessa, il termine di cui all'avviso n. 6 del 30 marzo 2018, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 32 del 30 marzo 2018 per la presentazione delle candidature a Direttore generale di Azienda zero, fissando la nuova scadenza al trentesimo giorno decorrente dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto dell'avviso di riapertura dei termini di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento;

2) di stabilire che sono fatte salve le candidature già presentate, ferma la possibilità di produrre eventuali integrazioni documentali entro il termine di cui al punto 1);

3) di stabilire che l'avviso di riapertura dei termini di cui all'**Allegato A** venga pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e nel sito internet istituzionale;

4) di incaricare la Direzione Risorse strumentali SSR dell'esecuzione del presente atto;

5) di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

6) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(L'avviso è pubblicato in parte terza del presente Bollettino, *ndr*)

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 592 del 30 aprile 2018 pag. 1/1

REGIONE DEL VENETO

AVVISO di RIAPERTURA dei TERMINI

di presentazione delle domande di candidatura per la nomina di Direttore generale di Azienda Zero

Il Presidente

comunica

che con deliberazione n. del pubblicata nel presente BUR sono stati riaperti i termini di cui all'avviso pubblico n. 6 del 30 marzo 2018, pubblicato nel BUR n. 32 del 30 marzo 2018 concernenti la presentazione delle candidature per la nomina di Direttore generale di Azienda Zero, fissando la nuova scadenza al trentesimo giorno dalla pubblicazione del presente avviso di riapertura nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

La domanda di candidatura – fatte salve le candidature già presentate e ferma la possibilità di produrre eventuali integrazioni documentali entro il termine di cui al presente avviso – indirizzata al Presidente della Giunta regionale del Veneto, dovrà essere inviata all'indirizzo di posta elettronica certificata come indicato nell'avviso cui si rimanda e che, in forma integrale, è reperibile presso il sito www. Regione.veneto.it

Il PRESIDENTE
dott. Luca Zaia

PARTE TERZA

SENTENZE ED ORDINANZE

(Codice interno: 368638)

N. 61 Reg. ordinanze 2018. Ordinanza del 12 gennaio 2018 del Tribunale di Venezia nel procedimento civile promosso da Fagotto Francesco c/Azienda Regionale per i settori Agricolo, Forestale e Agro Alimentare - Veneto Agricoltura in liquidazione e Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore primario.

R.G. 547/2017

TRIBUNALE DI VENEZIA

SEZIONE PER LE CONTROVERSIE DI LAVORO

Il Giudice del Lavoro dott.ssa Anna Menegazzo, nella causa 547/17 R.G.,

promossa da

FRANCESCO FAGOTTO

nei confronti di

AZIENDA REGIONALE PER I SETTORI AGRICOLO FORESTALE E AGRO ALIMENTARE VENETO AGRICOLTURA in liquidazione ed AGENZIA VENETA PER L'INNOVAZIONE NEL SETTORE PRIMARIO

a scioglimento della riserva che precede, letti gli atti ed i documenti di causa, osserva:

Francesco Fagotto agiva in giudizio nei confronti dell'Azienda Regionale per i settori agricolo forestale e agro alimentare Veneto Agricoltura (di seguito: Veneto Agricoltura), ora in liquidazione, alla quale era subentrata, con effetto dall' l.l.2017, Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario (di seguito: ASVIP), entrambe enti pubblici economici strumentali della Regione. Deduceva di avere prestato attività lavorativa alle dipendenze della prima fin dal 2007, e di essere poi stato trasferito alla seconda nell'ambito del trasferimento di personale e funzioni previsto dalla Legge Regionale istitutiva di ASPIV (L.R.V. 37/2014), precisando che il proprio contratto di lavoro (originariamente stipulato con Veneto Agricoltura, e mai modificato), accedente a rapporto di lavoro privatistico, richiamava il CCNL Federambiente (ora Utilitalia), applicabile al personale di Veneto Agricoltura e di ASVIP anche in base alle leggi regionali di regolamentazione di detti enti nonché in ragione della diretta affiliazione all'organizzazione datoriale Federambiente-Utilitalia.

Premesso che anche il personale di Veneto Agricoltura, quale ente economico strumentale della Regione inserito nell'indice ISTAT di cui alla L. 196/09, aveva subìto il blocco della retribuzione dal 2010 a tutto il 2014 imposto dall'art. 9, co. 1, del DL 78/10 e poi prorogato dalla L. 147/13, lamentava che una volta venuto meno il blocco non si fosse dato corso al riconoscimento nei suoi confronti di: incrementi della retribuzione tabellare e dell'indennità integrativa, scatti di anzianità e progressioni parametrali maturate nel periodo 2010-2014, e successivamente, operanti invece per effetto delle previsioni del CCNL Federambiente 2008 (ante blocco) e dei CCNL Federambiente 2011 e 2016. Sosteneva che la normativa regionale istituiva della ASPIV (L.R.V. 37/14, come modificata con L.R.V. 6/2015), laddove prescrive che "Ai dirigenti e dipendenti dell'Agenzia si applica il contratto collettivo nazionale di lavoro delle aziende municipalizzate di igiene ambientale, nel rispetto dei vincoli e delle limitazioni contenute nell'articolo 13" (art. 12, co. 3) e che "Ferma restando l'attuale consistenza organica, il personale in servizio nella soppressa Azienda regionale Veneto Agricoltura mantiene il contratto di lavoro in essere e, per quanto riguarda le dinamiche contrattuali, segue il contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto regioni-autonomie locali" (art. 13, co.1)", sulla cui base gli enti convenuti non avevano aggiornato gli importi retributivi (in considerazione della persistenza del blocco stipendiale e del blocco della negoziazione collettiva nel settore del pubblico impiego), dovesse essere intesa solo come norma programmatica anche in ragione della sua scarsa chiarezza, e comunque non potesse essere interpretata nel senso di limitare l'applicazione, nei confronti del personale di ASVIP, della normativa contrattuale posta dai CCNL Federambiente, pena la violazione di norme di rango costituzionale, in particolare degli artt. 39 e 117 Cost..

Concludeva per la condanna in solido delle Agenzie convenute al pagamento degli arretrati fino all'1.1.2017, e della sola ASPIV per il periodo successivo.

Costituendosi in giudizio gli enti convenuti negavano fondatezza alle pretese di cui al ricorso, sostenendo che la disciplina regionale di cui agli artt. 12 e 13 della L.R.V. 37/14, come modificata dalla L.R.V. 6/15, impediva il riconoscimento a favore del ricorrente degli incrementi stipendiali (per retribuzione tabellare ed indennità integrativa) previsti dai CCNL Federambiente successivi al 2010 nonché le progressioni previste dal CCNL Federambiente (per scatti di anzianità e per raggiungimento di parametro superiore), e che si trattava di normativa del tutto coerente con le previsioni delle norme statali che a loro volta obbligavano le Regioni ad operare riduzioni di spesa contenendo le spese del personale anche con specifico riferimento agli enti strumentali, disciplina vincolante in quanto diretta a dettare principi fondamentali nella materia del "coordinamento della finanza pubblica", rientrante nella legislazione concorrente Stato-Regione.

In ogni caso sostenevano che la contrattazione collettiva Federambiente intervenuta tra il 2010 ed il 2014 non potesse essere valorizzata nei suoi aspetti economici per effetto della previsione di cui all'art. 1 lett. c) del DPR 122/13, che impediva il riconoscimento degli incrementi contrattuali eventualmente previsti a decorrere dal 2011 - senza possibilità di recupero - né applicazione dei contratti collettivi stipulati nel 2013/2014 se non per la parte normativa e senza recupero della parte economica.

La causa non necessitando di istruzione perveniva in decisione, previo deposito di note conclusive, all'udienza dell'11.10.2017, ove le parti davano concordemente atto che nell'agosto 2017 ASPIV aveva riconosciuto il passaggio parametrale di cui al CCNL Federambiente a tutti i dipendenti aventi diritto e con effetti economici dall'1.1.2015, con riferimento alle previsioni ed agli importi previsti dal CCNL 2008. In ultimo, su sollecitazione del giudicante, le parti concordavano nel senso che le disposizioni di cui alla L.R.V. 6/15 abbiano modificato retroattivamente quanto previsto in origine per il personale della ASPIV dalla L.R.V. 37/14, che prevedeva l'applicabilità al personale della neocostituita ASPIV dei contratti collettivi di lavoro del comparto regioni-autonomie locali e relativi contratti decentrati regionali, stabilendo che "Il personale in servizio nella soppressa Azienda regionale Veneto Agricoltura, che risulti in possesso dei requisiti richiesti dalla vigente normativa, è inquadrato nella qualifica funzionale del contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto regioni-autonomie locali corrispondente a quella occupata. Il restante personale in servizio, non in possesso dei requisiti di cui al comma 1, sino alla data di cessazione, mantiene il contratto di lavoro in essere e, per quanto attiene al trattamento economico si avrà riguardo al contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto regioni - autonomie locali" (art. 13), modificata nelle more del giudizio di costituzionalità attivato in via principale del Presidente del Consiglio dei Ministri poi conclusosi con l'ordinanza n. 80/16 (di estinzione del giudizio per rinuncia ed accettazione della stessa).

La rilevanza della questione di legittimità costituzionale nel giudizio odierno

Va innanzitutto escluso che le pretese azionate dal ricorrente siano confliggenti con la normativa statale di rango primario, la quale per i dipendenti degli enti che, pur non essendo pubbliche amministrazioni, sono - come quelli qui convenuti - inseriti nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione e di cui all'elenco individuato dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) di cui alla L. 196/09, prevedeva unicamente il blocco delle retribuzioni dal 2011 al 2014, senza limitare il "recupero" successivo del diritto all'incremento stipendiale connesso sia al passaggio del tempo che all'introduzione di nuovi CCNL: non dispone in questo senso il DL 78/10, né la L. 147/13, che prevedono tale tipologia di misure solo in relazione al "personale dipendente dalle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo l, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni".

Quanto alla previsione di cui al DPR 122/13 (art. l, co. 1 lett. c), secondo cui "In attuazione a quanto previsto dall'articolo 16, comma l, del decreto-legge 6 luglio 20ll, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 20ll, n. 111: a) ..... ; b) .....; c) si da' luogo, alle procedure contrattuali e negoziali ricadenti negli anni 2013-2014 del personale dipendente dalle amministrazioni pubbliche così come individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni, per la sola parte normativa e senza possibilità di recupero per la parte economica. Per il medesimo personale non si da' luogo, senza possibilità di recupero, al riconoscimento degli incrementi contrattuali eventualmente previsti a decorrere dall'anno 2011;... ", reputa il giudicante che ne debba essere ritenuta l'illegittimità per eccesso di delega, in relazione alla sua operatività nei confronti del personale non dipendente da pubbliche amministrazioni ex art. 1, co. 2, D.Lgs. 165/01, considerato che con atto regolamentare si è introdotta una norma che non trova presupposto nella delega conferita dalla legge. Infatti l'art. 16, co. 1, del DL 98/11 - espressiva della delega regolamentare - assegnava al regolamento ministeriale solo la facoltà di prorogare le misure limitative dei trattamenti economici in essere, non di estenderne la portata (cfr. art. 16 co. 1 lett.b)). Di ciò pare si sia avveduto lo stesso legislatore, che nella L. 147/13 ha introdotto una specifica previsione limitativa della possibilità di recupero del maturato nel periodo di blocco, riferendola peraltro al solo personale dipendente dalle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 2, co. l, D.Lgs. 165/01 (l'art. l, co. 453, così dispone: "all'articolo 9, comma 17, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, dopo il primo periodo è inserito il seguente: «Si da' luogo alle procedure contrattuali e negoziali ricadenti negli anni 2013 e 2014 del personale dipendente dalle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 200l, n. 165, e successive modificazioni, per la sola parte normativa e senza possibilità di recupero per la parte economica»."), con esclusione dunque del personale dipendente da enti pubblici economici. Stante la sua ritenuta illegittimità, l'art. 1, co. 1 lett. c), del DPR 122/13 andrebbe disapplicato nel giudizio odierno.

In ogni caso, per effetto di quanto statuito dalla Corte Costituzionale con la sentenza n. 178/15, il disposto di cui all'art. 1, co. I, lett. c) del DPR 122/13 è inapplicabile, avendo la Corte Costituzionale dichiarato l'illegittimità costituzionale sopravvenuta, a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione della sentenza nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nei termini indicati in motivazione, del regime di sospensione della contrattazione collettiva, risultante dall'art. 16, co. I, lett. b), del DL 98/11, come specificato dall'art. I, co. l, lett. e), primo periodo, del DPR 122/13.

Dunque, in assenza di specifica disciplina regionale difforme il ricorrente, a far data dall'l.l.2015, avrebbe avuto diritto a percepire quanto rivendicato in ricorso, ovvero gli incrementi retributivi derivanti dalle previsioni del CCNL Federambiente 2008 e dal CCNL Federambiente 2011 - ed in seguito quelli di cui al CCNL Federambiente 2016 - ed in particolare: la retribuzione base e l'indennità integrativa speciale prevista ex CCNL 2011, con decorrenza 1.1.2015, rapportata al parametro retributivo ed agli scatti di anzianità maturati nelle more. Invece, e solo nelle more del giudizio, ASPIV ha riconosciuto a favore del ricorrente la maturazione della progressione parametrale prevista dal CCNL 2008 incrementandogli con effetto all'1.1.2015 la retribuzione, desumendola peraltro da quanto previsto dal CCNL 2008.

Senza l'intervento della L.R.V. 37/14, invece, la normativa codicistica - applicabile al rapporto di lavoro per cui è causa, che è pacificamente di carattere privatistico - avrebbe imposto dall'l.l.2015 a Veneto Agricoltura ed in seguito (dall' 1.1.2017) ad ASPIV di applicare nei confronti del personale ivi trasferito da Veneto Agricoltura la disciplina sia normativa che economica di cui al CCNL Federambiente. Veneto Agricoltura vi sarebbe stata tenuta in forza delle previsioni di cui al contratto individuale, nonché per la sua affiliazione all'organizzazione datoriale Federambiente−Utilitalia - firmataria del CCNL -, ed ASPIV avrebbe dovuto continuare a corrispondere al ricorrente la medesima retribuzione in precedenza percepita in forza del disposto di cui all'art. 2112 c.c., posto il subentro di ASPIV nelle funzioni di Veneto Agricoltura e l'acquisizione diretta del suo personale, ed anche tenuto conto delle previsioni statuarie per cui essa applica nei confronti del proprio personale il CCNL Federambiente (cfr. art. 12 L.R.V. 6/2015).

A ciò peraltro osta la previsione di cui all'art. 13, co. 1, L.R. 37/2014 (come modificata retroattivamente dalla L.R.V. 6/15), secondo cui "Ferma restando l'attuale consistenza organica, il personale in servizio nella soppressa Azienda regionale Veneto Agricoltura mantiene il contratto di lavoro in essere e, per quanto riguarda le dinamiche contrattuali, segue il contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto regioni-autonomie locali" norma di evidente valenza precettiva.

Invero, a prescindere dalle difficoltà interpretative della previsione - le quali rendono non manifestamente infondata la q.l.c. anche sotto il profilo dell'art. 97, co. 2, Cost. - la norma in questione preclude al ricorrente l'applicabilità integrale a suo favore, quantomeno, delle previsioni contenute nei CCNL Federambiente e 2011 e successivi; ove intesa nel significato che le attribuiscono gli enti convenuti, essa impedisce addirittura l'operatività di incrementi retributivi previsti dal CCNL 2008 se ed in quanto non applicati (in forza di corrispondenti istituti normativi) a favore dei dipendenti pubblici, cui si applica il CCNL Regioni-Autonomie locali.

La questione di legittimità costituzionale della norma in questione - in uno con la previsione di cui all'art. 12, co. 3, L.R.V. medesima - è dunque rilevante nella fattispecie di causa.

La non manifesta infondatezza della questione di legittimità costituzionale.

Parte ricorrente reputa che la normativa in questione, ove le si attribuisca valenza precettiva, sia in contrasto con alcune previsioni costituzionali, ed in particolare con quanto previsto agli artt. 39 e 117 Cost..

In effetti la questione di legittimità costituzionale non è, ad avviso del giudicante, manifestamente infondata in relazione al disposto:

- Dell'art. 39 Cost., secondo cui "l'organizzazione sindacale è libera". Sul punto si condividono le ampie argomentazioni di parte ricorrente come svolte in ricolrso, secondo cui "In forza del combinato disposto dall'art. 12, 3# comma e dal 1° comma dell'art. 13 [n.d.r.: della L.R.V. 37/14], parte datoriale pretenderebbe, a quanto è dato di capire, di applicare ai songoli rapporti di lavoro due contratti collettivi diversi e precisamente, da un lato, di continuare ad applicare il C.c.n.l. Federambiente (come via via rinnovato), ma con l'esclusione di quelle delle sue previsioni che, dopo il 2010, determinano l'entità della retribuzione tabellare e dell'indennità integrativa, di quelle che disciplinano l'acquisizione degli scatti di anzianità e la loro entità e di quelle che disciplinano l'acquisizione degli scatti di anzianità e la loro entità e di quelle che disciplinano la progressione di carriera dal parametro B al parametro A e le relative conseguenze economiche; dall'altro, di applicare per gli ora menzionati aspetti alcune norme del diverso contratto collettivo degli Enti Locali, che disciplina un altro settore (quello pubblico) e un'altra categoria di lavoratori (quella appunto del comparto Regioni ed Autonomie Locali) ed è stipulato da altre OO.SS. (Aran e organizzazioni sindacali rappresentative del comparto in questione).....", con ciò violando - con effetti non già temporanei ma, sottolinea il remittente, permanenti - la "clausola di inscindibilità contrattuale prevista, come in tutti i contratti collettivi, anche dal C.c.n.l. Federambiente, ovvero del C.c.n.l. che l'Ente è obbligato ad applicare ed applica ai rapporti di lavoro in questione (art. 74, immutato in occasione dei rinnovi del 2011 e del 2016). La clausola in questione nel prevedere che

"Le disposizioni del presente contratto, nell'ambito dei singoli istituti e nel loro insieme, sono correlative e inscindibili e, pertanto i soggetti che osservino, anche in termini parziali, tali previsioni sono da considerarsi, per fatti concludenti, a tutti gli effetti vincolati all'insieme delle norme in esso contenute", sancisce il diritto soggettivo del lavoratore all'applicazione dell'intera disciplina collettiva prevista dal contratto collettivo, diritto che sarebbe dunque violato dalla legge regionale (C.c.n.l 2008 doc 17)", e ledendo la libertà di organizzazione sindacale se si considera che "Nella contrattazione collettiva, che costituisce una delle più importanti espressioni della organizzazione e dell'attività sindacale, tale libertà di concreta nella libera determinazione, ad opera delle rispettive parti sindacali, sottoscrittrici dell'accordo, delle condizioni di lavoro (prestazione in rapporto alla retribuzione) da applicarsi ad un certo gruppo di lavoratori (la cosiddetta categoria) dalle stesse parti sindacali liberamente individuato e concordato";

- Dell'art. 117 Cost., il quale - al comma 2, lettera l) - riserva allo Stato la legislazione esclusiva in materia di "ordinamento civile", ivi compresa la disciplina del contratto di lavoro, esclusi solo i profili relativi alla "tutela e sicurezza del lavoro" e alla "formazione professionale" (nel caso di specie evidentemente non pertinenti), che appartengono invece alla competenza concorrente/esclusiva delle Regioni (cfr. sentenze della Corte Cost. 50/05, 17/14; 175/16; 81/17; 234/17). Riscontrato, per quanto sopra argomentato, che la normativa regionale qui in discussione introduce per il personale della soppressa Agenzia Veneto Agricoltura una deroga alla normativa statale in tema di rapporto di lavoro, essa pare proprio intervenire in una materia che esula dalla competenza legislativa regionale. La normativa statale citata in atti dagli enti convenuti, che impone agli enti territoriali di porre in essere azioni volte al contenimento della spesa anche in relazione alle spese di personale, pure con riferimento agli enti strumentali, non incrementa né potrebbe incrementare le potestà legislative delle Regioni, che rimangono costrette nei limiti di cui all'art. 117 Cost.. Né le finalità di risparmio di spesa cui è volta la normativa in questione consentono di affermare che essa attenga alla materia del "coordinamento della finanza pubblica" piuttosto che a quella del rapporto di lavoro, afferente allo "ordinamento civile", considerato che quel che rileva ai fini della verifica del rispetto delle competenze stabilite ex art. 117 Cost. è l'oggetto della disciplina e non la sua ratio;

- Dell'art. 97, co. 2, Cost., considerato che la scarsa chiarezza della norma assegna all'ASPIV - ente pubblico, sia pure economico - un ambito di discrezionalità irragionevole nel determinare il trattamento economico-retributivo spettante al personale acquisito da Veneto Agricoltura. Invero, il rinvio alle "dinamiche contrattuali del CCNL comparto regioni-autonomie locali" (di cui all'art. 13, co. 2, L.R.V. 6/2015) può essere inteso nel senso che si debbano valorizzare rinnovi contrattuali del CCNL Federambiente seguendo peraltro le tempistiche dei rinnovi del CCNL regioni-autonomie locali, ciò che consentirebbe comunque al ricorrente di ottenere il riconoscimento di tutti gli incrementi stipendiali previsti dal CCNL 2008, sia pure con effetto dall'1.1.2015 (ovvero una volta cessato il blocco stipendiale di cui alla legislazione statale); ASPIV, nel suo comportamento complessivo, dimostra invece di ritenere che la norma impedisca anche la piena operatività - pur dopo l'1.1.2015 - del CCNL Federambiente 2008, avendo riconosciuto a favore del ricorrente (ed agli altri dipendenti transitati in ASPIV da Veneto Agricoltura) le sole progressioni stipendiali maturate dal 2000 a tutto il 2004, con esclusione degli scatti di anzianità e degli incrementi stipendiali pure previsti dal medesimo CCNL, sul presupposto che il CCNL regioni-enti locali non prevede tali progressioni o comunque che nei confronti del personale dipendente dalla Regione non sono stati operati analoghi incrementi. In effetti, la nozione di "dinamiche contrattuali" è atecnica e troppo generica per consentire di individuare un significato normativo specifico della previsione in questione, anche in considerazione della mancanza di coincidenza degli istituti contrattuali e della loro concreta operatività nell'ambito del CCNL Federambiente e nel CCNL Regioni-autonomie locali. A fronte di questa ambiguità del testo normativo regionale, risulta dunque pregiudicato il principio di buon andamento degli uffici di cui all'art. 97 Cost.;

per questi motivi

il Giudice del Lavoro, visti gli artt. 134 Cost. e 23 L. 11.03.1953 n. 87, dichiara rilevante e non manifestamente infondata, in riferimento agli artt. 39, 117, co. 1, e 97, co. 2, della Costituzione, la questione di legittimità costituzionale dell'art. 13, co. 1, L.R. Veneto 6/2015, in uno con la previsione di cui all'art. 12, co. 3, Legge Regionale medesima, nella parte in cui dispongono che il personale in servizio nella soppressa Azienda Regionale Veneto Agricoltura mantenga il contratto di lavoro in essere "e, per quanto riguarda le dinamiche contrattuali, segue il contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto regioni-autonomie locali" (art. 13, co. 1)", e che ai dirigenti e dipendenti della Agenzia Veneta per l'innovazione nel settore primario (ASPIV) si applichi il contratto collettivo nazionale di lavoro delle aziende municipalizzate di igiene ambientale, ma "nel rispetto dei vincoli e delle limitazioni contenute nell'articolo 13" (art. 12, co. 3);

per l'effetto:

- dispone l'immediata trasmissione degli atti alla Corte Costituzionale;
- dispone la sospensione del presente giudizio;
- dispone la sospensione del presente giudizio;

- ordina che, a cura della Cancelleria, la presente ordinanza sia notificata alle parti del giudizio ed al Presidente della Giunta Regionale della Regione Veneto;
- ordina, altresì, che l'ordinanza sia comunicata, a cura della Cancelleria, al Presidente del Consiglio Regionale della Regione Veneto.

Venezia, 12/01/2018

Il Giudice del Lavoro
Dott. Anna Menegazzo

CONCORSI

(Codice interno: 368830)

AZIENDA ULSS N. 1 DOLOMITI

Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore della Struttura Complessa Direzione Medica dell'Ospedale Santa Maria del Prato di Feltre (Ruolo: Sanitario; Profilo professionale: Medici; Disciplina: Direzione medica di presidio ospedaliero).

In esecuzione della deliberazione n. 534 del 20.04.2018, è indetto avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di:

Direttore della Struttura Complessa di Direzione Medica dell'Ospedale Santa Maria del Prato di Feltre

(Ruolo: Sanitario; Profilo professionale: Medici; Disciplina: Direzione medica di presidio ospedaliero).

L'incarico - che avrà durata di cinque anni, con facoltà di rinnovo - sarà conferito con le modalità e alle condizioni previste dall'art. 15 del D.Lgs. n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, dal D.P.R. n. 484/1997 e dalla deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 343 del 19.3.2013, avente ad oggetto: "Approvazione del documento contenente la disciplina per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa del ruolo sanitario in applicazione dell'art. 4, comma 1, del D.L. 13 settembre 2012, n. 158, convertito nella L. 8 novembre 2012, n. 189".

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

1) PROFILO DEL DIRIGENTE DA INCARICARE.

L'Ospedale Santa Maria del Prato di Feltre è inserito nel Distretto n. 2, uno dei Distretti che compongono l'Azienda ULSS n. 1 Dolomiti.

A seguito di uno specifico accordo tra la Regione del Veneto e la Provincia Autonoma di Trento, è punto di riferimento extra-regionale per l'area di confine rappresentata dalla Comunità di Primiero. Inoltre, con deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2122 del 19.11.2013, l'Ospedale di Feltre è stato individuato come Centro regionale di riferimento per la chirurgia oncologica gastrointestinale. L'Ospedale di Feltre comprende l'Ospedale mono-specialistico di Lamon, Centro di riferimento provinciale per la riabilitazione.

Inoltre, l'Azienda ULSS n. 1 Dolomiti è sede di corso di laurea in scienze infermieristiche dell'Università degli Studi di Padova e gli studenti svolgono attività di tirocinio presso le sedi ospedaliere aziendali.

I valori che ispirano le azioni aziendali sono la promozione e la tutela della salute, quale bene collettivo ed individuale, l'equità di accesso dei cittadini ai servizi socio-sanitari e la sostenibilità economica, sociale e professionale del sistema socio sanitario.

La visione dell'azienda consiste nel realizzare un sistema orientato al miglioramento continuo della qualità dell'assistenza, per soddisfare bisogni sempre più complessi dei cittadini, avvalendosi dell'evoluzione delle tecniche e delle conoscenze, valorizzando le competenze professionali, l'innovazione tecnologica e gestionale e le migliori pratiche cliniche e assistenziali.

L'Azienda riconosce l'importanza del modello socio sanitario integrato nelle due componenti assistenziali fondamentali per la tutela della salute nella sua globalità e intende agevolare la rete assistenziale ospedale-territoriale valorizzando la centralità del cittadino/paziente e la risposta alle sue specifiche esigenze assistenziali. Vuole, inoltre, consolidare il ruolo dell'integrazione ospedale-territorio e sanitaria-sociale, per garantire continuità all'assistenza al paziente, mettendo in rete il sistema organizzativo e potenziando le soluzioni informatiche e telematiche.

Volendo fornire una sintetica panoramica della struttura ospedaliere, se ne riportano i dati di attività e le unità operative che lo compongono con i relativi posti letto.

Le attività erogate dall'ospedale di Feltre nell'anno 2017 si riferiscono a 389 posti letto, come da programmazione regionale. I ricoveri in degenza ordinaria sono stati pari a 11.573, i ricoveri in day hospital/surgery 1.130 e le prestazioni ambulatoriali sono state 1.186.583.

Elenco UU.OO. come da schede allegate alla DGRV n. 2122 del 19 novembre 2013

Posti letto	
Cardiologia- UCIC 18	Anatomia e Istologia Patologica

Gastroenterologia 8
Geriatria 19
Lungodegenza 23
Medicina Generale 41
Nefrologia e dialisi 6
Neurologia 21
Oncologia 2
Pediatria - Patologia Neonatale 10
Pneumologia 21
Psichiatria 16
Recupero e Riabilitazione Funzionale 53
Rianimazione 8
Chirurgia Generale 40
Day surgery (multidisciplinare) 18
Oculistica 2
Ortopedia e Traumatologia 22
Ostetricia e Ginecologia 25
Otorinolaringoiatria 6
Urologia 10

Direzione Ospedale
Farmacia
Immunologia e Trasfusionale
Laboratorio Analisi
Pronto Soccorso
Radiologia

Totale 389 Profilo del Direttore Medico di Presidio

Di seguito si riportano le necessarie competenze per ricoprire il ruolo messo a selezione.

Competenze specialistiche/di igiene ospedaliera:

Organizzazione, controllo e sorveglianza dei servizi atti a garantire il corretto funzionamento della struttura ospedaliera e la tutela della salute e della sicurezza, dei cittadini/pazienti e degli operatori sanitari.

Tra i numerosi, alcuni esempi di servizi sono: l'organizzazione ospedaliera, la sterilizzazione, la pulizia, la ristorazione, il servizio alberghiero, lo smaltimento rifiuti, il monitoraggio della legionellosi ospedaliera. Se ne chiede la conoscenza della normativa vigente, nazionale e regionale, e delle linee guida aggiornate;

Controllo e sorveglianza del rispetto della normativa vigente, regionale e nazionale, in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro per gli operatori sanitari e per i cittadini/pazienti al fine di garantire l'azione di "vigilando" propria della Direzione Medica Ospedaliera;

Pianificazione, programmazione, verifica e controllo delle risorse umane, tecnologiche ed economiche della Struttura Ospedaliera, in collaborazione con la Direzione Sanitaria, con i Direttori delle UU.OO. e con il Direttore Amministrativo di Ospedale;

Pianificazione, programmazione, verifica e controllo degli obiettivi aziendali della Struttura Ospedaliera, in collaborazione con la Direzione Sanitaria e con i Direttori delle UU.OO.;

Gestione e controllo della raccolta e dell'invio dei dati di attività richiesti dalla vigente normativa regionale e nazionale. A tal proposito è necessaria la conoscenza dei flussi informativi soggetti a notifica ed invio come previsto dalla normativa sopracitata;

Prevenzione, gestione e sorveglianza delle Infezioni Correlate alla Assistenza per garantire al cittadino/paziente le migliori chance di salute e di esito delle pratiche assistenziali stesse; si chiede, inoltre, conoscenza approfondita degli adempimenti previsti dalla normativa nazionale e regionale vigente;

Esprimere valutazioni tecnico-sanitarie su opere di costruzione o ristrutturazione in ambito di edilizia ospedaliera;

Conoscenze o formazione in ambito di Health Technology Assessment;

Conoscenza della vigente normativa, nazionale e regionale, sulla digitalizzazione della documentazione sanitaria;

Conoscenza del Piano Nazionale Esiti e degli indicatori ad esso correlati; conoscenza del D.M. n. 70/2015. Il Direttore Medico deve saper individuare le dinamiche coerenti con il Piano e proporre soluzioni di rete tra Ospedali e Hub -Spoke dove necessario.

Competenze organizzative/gestionali:

Gestione del Governo Clinico con particolare riferimento al Rischio Clinico, per cui sono attese conoscenze approfondite di Incident Reporting, delle linee-guida ministeriali e dei monitoraggi nazionali in atto, ad esempio sulle Raccomandazioni, i Sinistri e gli Eventi Sentinella;

Gestione del Governo Clinico con particolare riferimento al Miglioramento Continuo della Qualità dei Servizi e delle Prestazioni Sanitarie, per cui sono attese conoscenze sul Piano Nazionale e Regionale per il governo e rispetto delle liste d'attesa ambulatoriali e di ricovero, e relativo monitoraggio, sull'Attività Istituzionale e sulla Attività Libero-Professionale Intramuraria;

Competenze di "Lean Management" per favorire la semplificazione e la fluidità dei processi aziendali ed ospedalieri nell'ottica della centralità e presa in carico globale del cittadino/paziente, rendendo snelle le soluzioni organizzative;

Competenze nella gestione delle degenze ospedaliere organizzate per intensità di cura.

Gestione del Sistema Qualità e dell'Accreditamento Istituzionale in collaborazione con gli organi aziendali competenti;

Capacità relazionali con l'utenza e con gli operatori per l'idonea gestione dei Reclami e dei Sinistri, in collaborazione con gli organi aziendali competenti;

Promuovere, verificare e controllare il rispetto della normativa in ambito di privacy e anticorruzione da parte del personale sanitario;

Favorire il coordinamento con la COT per agevolare i percorsi di dimissione protetta al fine di garantire la continuità assistenziale ospedale- territorio in forma integrata soprattutto per il paziente fragile/cronico;

Competenza nell'organizzazione e gestione ospedaliera dei vari setting assistenziali: degenza ordinaria, day surgery, week surgery, day service, attività ambulatoriale;

Definizione ed implementazione dei Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA), intesi come la contestualizzazione di linee guida, relative ad un percorso diagnostico-terapeutico o patologia clinica, nella specifica realtà organizzativa dell'Azienda ULSS n. 1 Dolomiti. L'attuazione dei PDTA richiede la definizione di indicatori clinici ed organizzativi.

Competenze medico-legali:

Gestione e verifica della corretta conservazione della documentazione sanitaria;

Verifica della corretta compilazione delle SDO e delle cartelle cliniche;

Assolvere quanto previsto dalla vigente normativa in materia di rilascio della documentazione sanitaria agli aventi diritto, in tema di polizia mortuaria, e di accertamento di morte cerebrale;

Competenze nell'ambito delle attività di prelievo d'organi al fine di agevolarne e verificarne i processi e le procedure.

Competenze formative:

Avere capacità e abilità per rilevare le necessità formative nelle varie UU.OO. e nella struttura ospedaliera;

Avere capacità propositive per programmi di formazione e informazione per implementare le competenze del personale sanitario, in particolare in relazione alle necessità aziendali.

2) REQUISITI DI AMMISSIONE

I requisiti generali e specifici per l'ammissione all'avviso sono i seguenti:

Requisiti generali

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea.

Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni possono, altresì, partecipare alla procedura selettiva:

i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;

i cittadini di Paesi terzi titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono avere una adeguata conoscenza della lingua italiana; tale requisito verrà accertato dalla commissione esaminatrice.

b) Non aver superato i limiti di età per il collocamento a riposo d'ufficio secondo le disposizioni vigenti. L'eventuale conferimento dell'incarico non modifica le modalità di cessazione dal rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età; in tal caso la durata dell'incarico sarà correlata al raggiungimento del predetto limite.

c) Idoneità fisica alle mansioni. L'accertamento di tale requisito è effettuato dall'Azienda U.L.S.S. attraverso la visita medica preventiva in fase preassuntiva.

d) Godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo. I cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza, fatte salve le eccezioni per i titolari dello status di rifugiato o dello status di protezione sussidiaria.

e) Non essere stati licenziati/dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Requisiti specifici

a) Diploma di laurea in medicina e chirurgia.

b) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

c) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina di direzione medica di presidio ospedaliero o in disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina stessa o equipollente; in alternativa, anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina di direzione medica di presidio ospedaliero. L'anzianità di servizio deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del D.P.R. 484/1997 e nel D.M. 184/2000. Le discipline equipollenti sono quelle di cui al D.M. 30.1.1998 e successive modifiche ed integrazioni.

d) Curriculum ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/1997, in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza.

e) Attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. d, del D.P.R. n. 484/1997. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale di cui all'art. 7 del D.P.R. n. 484/1997, gli incarichi di direzione di struttura complessa sono conferibili senza attestato, fermo restando l'obbligo di conseguirlo nel primo corso utile. Il mancato superamento del primo corso di formazione, attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all'avviso.

3) DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda di ammissione all'avviso - che deve essere redatta in carta semplice, secondo lo schema allegato (vedi allegato A), e sottoscritta, a pena di nullità - il candidato deve dichiarare, sotto la propria responsabilità:

il cognome e il nome, la data e il luogo di nascita, la residenza, il codice fiscale;

il possesso della cittadinanza italiana o equivalente, ovvero il possesso dei requisiti previsti dall'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modifiche e integrazioni;

il comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime; i cittadini stranieri devono dichiarare se godano o meno (e in tal caso, con precisazione dei motivi) dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;

le eventuali condanne penali riportate e i procedimenti penali pendenti (in caso negativo dovrà esserne dichiarata espressamente l'assenza);

il possesso dei requisiti specifici di ammissione di cui alle lettere a), b) e c) dell'elenco sopra riportato (diploma di laurea, diploma di specializzazione, iscrizione all'albo, anzianità di servizio);

la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi quelli sensibili, nel rispetto del D.Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche;

l'indirizzo al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione.

La domanda di ammissione deve essere indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. n. 1 Dolomiti (Via Feltre n. 57 - 32100 Belluno) e deve pervenire al Protocollo Generale entro il perentorio termine del **30° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso - per estratto - sulla G.U. della Repubblica.** Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

La domanda può essere presentata con una delle seguenti modalità:

mediante consegna all'Ufficio Protocollo dell'Azienda (Belluno - Via Feltre n. 57 - 3° piano), negli orari di apertura al pubblico (da lunedì a venerdì dalle ore 8.15 alle ore 12.00 e lunedì e giovedì anche dalle ore 15.00 alle ore 16.45);

mediante spedizione a mezzo servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento. La domanda si considera prodotta in tempo utile se spedita entro il termine sopra indicato; a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante;

mediante invio al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) aziendale: protocollo.aulss1@pecveneto.it. La validità di tale invio è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata personale. Non sarà, pertanto, ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica certificata di altro soggetto o da casella di posta elettronica semplice, anche se verso la PEC aziendale. La domanda e tutta la documentazione, compreso il documento di identità personale, devono essere allegati esclusivamente in formato PDF. Nell'oggetto della PEC dovranno essere indicati il nome e cognome del candidato e la selezione alla quale si chiede di partecipare.

Il mancato rispetto del termine prescritto per la presentazione delle domande comporterà la non ammissione alla procedura. Non saranno, inoltre, presi in considerazione gli eventuali documenti pervenuti oltre detto termine.

L'Amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato e da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

4) DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di ammissione devono essere allegati i seguenti documenti:

un curriculum formativo e professionale, in carta semplice, datato e firmato, redatto in forma di autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 (vedi schema allegato B). Il curriculum deve essere dettagliato e contenere tutti gli elementi utili per la valutazione da parte della commissione esaminatrice, con particolare riferimento agli ambiti indicati alla successiva sezione del presente avviso "Modalità di svolgimento della selezione";

la documentazione attestante la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime; nello specifico, dovrà essere prodotta specifica attestazione rilasciata dall'ente o azienda presso i quali l'attività è stata svolta;

la documentazione attestante la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. Nello specifico, dovrà essere allegata una casistica di specifiche esperienze e attività professionali svolte. La casistica deve essere riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale e deve essere certificata dal

Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza;

le pubblicazioni edite a stampa, di cui il candidato è autore o coautore;

la fotocopia (fronte e retro) di un documento di identità personale;

un elenco in carta semplice, datato e firmato, dei documenti presentati.

Le dichiarazioni effettuate nel curriculum formativo e professionale devono contenere tutte le informazioni e i dati necessari per la loro valutabilità. A titolo esemplificativo:

le dichiarazioni relative al titolo di studio devono indicare la data, la sede e la denominazione completa dell'istituto presso cui il titolo stesso è stato conseguito;

le dichiarazioni relative ai servizi prestati devono indicare: l'ente presso il quale il servizio è stato prestato e la sede; la natura giuridica del rapporto (rapporto di dipendenza a tempo indeterminato o a tempo determinato, rapporto libero-professionale, collaborazione coordinata e continuativa, ecc.); la qualifica/profilo professionale; la disciplina; la tipologia del rapporto (tempo pieno o tempo parziale, con indicazione delle ore settimanali); le date di inizio e fine del rapporto; eventuali interruzioni del rapporto (aspettativa, sospensioni cautelari, ecc.). Nel caso di servizi prestati nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale deve essere precisato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761. In caso positivo, deve essere precisata la misura della riduzione del punteggio di anzianità.

le dichiarazioni relative alle iniziative di aggiornamento e formazione devono indicare: se trattasi di corso di aggiornamento, convegno, seminario, ecc.; l'oggetto/il tema dell'iniziativa; il soggetto organizzatore; la sede e la data di svolgimento; il numero di ore o di giornate di frequenza; se con o senza esame finale; eventuale numero di crediti ECM;

le dichiarazioni relative ai soggiorni di studio o di addestramento professionale devono indicare: la struttura presso la quale il soggiorno è stato effettuato e la sede; l'oggetto dello studio o dell'addestramento professionale; le date di inizio e fine del soggiorno.

La documentazione relativa alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, la documentazione relativa alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato (casistica) e le pubblicazioni - che non possono essere oggetto di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà - devono essere presentate in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000 (vedi allegato C).

Non saranno prese in considerazione dichiarazione incomplete o non redatte in conformità alle disposizioni di cui agli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Qualora dal controllo delle dichiarazioni effettuate emerga la non veridicità del contenuto delle stesse, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti, sono applicabili le sanzioni penali previste dalla normativa vigente (artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000).

5) COMMISSIONE ESAMINATRICE

La commissione esaminatrice del presente avviso sarà costituita come stabilito dall'art. 15, comma 7-bis, del D.Lgs. n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni e dalla D.G.R. n. 343 del 19.3.2013.

Le operazioni di sorteggio dei componenti la commissione esaminatrice sono pubbliche. La data ed il luogo del sorteggio verranno pubblicati sul sito internet aziendale almeno quindici giorni prima del giorno fissato.

6) MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE

La commissione esaminatrice provvederà all'analisi comparativa dei curricula dei candidati ed a un colloquio con gli stessi e formulerà, quindi, una terna di candidati idonei sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

I punteggi a disposizione della commissione sono 80, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio.

La valutazione del curriculum avviene con riferimento:

alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 5);

alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione (massimo punti 15);

alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato (massimo punti 20);

all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione, considerate anche le ore annue di insegnamento (massimo punti 3);

ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno, con esclusione dei tirocini obbligatori, nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni, seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997 (massimo punti 2);

alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 5).

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

Il superamento della prova del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

La data e sede del colloquio verranno comunicate ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento almeno 15 giorni prima del giorno fissato.

La relazione della commissione, redatta in forma sintetica, sarà pubblicata sul sito internet aziendale, unitamente al profilo professionale del dirigente da incaricare ed ai curricula dei candidati presentatisi al colloquio.

Si fa riserva, qualora i candidati selezionati siano meno di tre, di ripetere la procedura di selezione.

7) CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il Direttore Generale individuerà il candidato al quale conferire l'incarico nell'ambito della terna predisposta dalla commissione esaminatrice.

Qualora il Direttore Generale intenda conferire l'incarico ad uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, provvederà a motivare analiticamente la scelta. Le motivazioni della scelta saranno pubblicate sul sito internet aziendale.

Con il candidato al quale verrà conferito l'incarico sarà sottoscritto un contratto individuale di lavoro, conforme allo schema tipo approvato dalla Regione Veneto con D.G.R. n. 342 del 19.3.2013.

L'incarico di direzione è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, sulla base della valutazione di cui all'articolo 15, comma 5, del D.Lgs. n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni.

Qualora, nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, il dirigente dovesse dimettersi o decadere, l'Azienda potrà procedere alla sua sostituzione con uno dei due professionisti inclusi nella terna iniziale.

Ai fini del conferimento dell'incarico, non devono sussistere le cause di inconferibilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs. 8.4.2013, n. 39.

8) TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30.6.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda U.L.S.S. n. 1 di Dolomiti (U.O.C. Gestione Risorse Umane), per le finalità di gestione della procedura, comprese le previste pubblicazioni sul sito internet aziendale, e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003, tra i quali il diritto di accedere ai dati che lo riguardano, chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in casi di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Azienda U.L.S.S. n. 1 Dolomiti, titolare del trattamento.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi quelli sensibili, a cura del personale preposto alla conservazione delle domande, all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento della procedura, nonchè a cura della commissione esaminatrice.

9) RESTITUZIONE DOCUMENTI

I candidati potranno richiedere, non prima di quattro mesi ed entro dodici mesi dalla data di adozione del provvedimento di conferimento dell'incarico, la restituzione, con spesa a proprio carico, dei documenti presentati con la domanda di partecipazione alla procedura selettiva.

Decorsi i dodici mesi, l'Azienda procederà al macero del materiale.

Non verranno restituiti i documenti acquisiti al fascicolo personale del professionista incaricato.

10) DISPOSIZIONI FINALI

La presente procedura si concluderà entro dodici mesi, decorrenti dalla data dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Per quanto non previsto dal presente avviso, si fa riferimento alla normativa in materia di cui al D.Lgs. n. 502/1992 e successive modificazioni e integrazioni, al D.P.R. n. 484/1997, al CCNL dell'area della dirigenza medica e veterinaria vigente e alla D.G.R.V. n. 343 del 19.3.2013.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni in esso contenute, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle aziende sanitarie.

L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare la presente procedura qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per eventuali chiarimenti, gli interessati potranno rivolgersi all'Azienda ULSS n. 1 Dolomiti, presso l'Ufficio Concorsi della sede di Feltre (tel. 0439/883586-883693).

Copia integrale del presente avviso è consultabile sul sito internet www.ulss.belluno.it.

IL DIRETTORE GENERALE Dott. Adriano Rasi Caldogno

(seguono allegati)

ALLEGATO A

FAC-SIMILE DOMANDA DI AMMISSIONE

Al Direttore Generale
dell'Azienda U.L.S.S. n. 1 Dolomiti
Via Feltre n. 57
32100 BELLUNO

Il/La sottoscritto/a _____ chiede di essere ammesso/a all'avviso pubblico indetto per il conferimento dell'incarico di direzione della struttura complessa Direzione Medica dell'Ospedale "Santa Maria del Prato" di Feltre.

A tal fine, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara:

a) di essere nato/a a _____ il _____ (codice fiscale _____);

b) di essere residente a _____ via _____ n. ____;

c) di essere cittadino/a _____ (1);

d) di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____ (2);

e) di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: _____;

f) di non avere riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti (3);

g) di essere in possesso del diploma di laurea in _____, conseguito il _____ presso _____ (4);

h) di essere in possesso del diploma di specializzazione in _____, conseguito il _____, presso _____ (4);

i) di essere iscritto/a all'Albo dell'Ordine dei _____ di _____ al n. _____;

j) di essere in possesso dell'anzianità di servizio nella disciplina di _____, richiesta ai fini dell'ammissione, maturata come specificatamente indicato nel curriculum formativo e professionale (anzianità complessiva nella disciplina di ____ anni);

k) di aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni e specificatamente _____(5);

l) di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

m) di consentire l'utilizzo dei dati personali, compresi quelli sensibili, se necessario alla procedura.

Chiede infine che ogni comunicazione venga inviata al seguente indirizzo:
Sig. _____
Via _____ n. _____ CAP _____ Città _____ Prov. _____
PEC _____
Telefono _____ Email _____

Data _____

_____
(firma)

==========

(1) Indicare la cittadinanza e l'eventuale sussistenza di una delle condizioni di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modifiche e integrazioni. I cittadini stranieri devono dichiarare nella domanda di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana e di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza.

(2) In caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste elettorali, indicare i motivi.

(3) In caso contrario, indicare le condanni penali riportate e i procedimenti penali pendenti.

(4) In caso di titolo conseguito all'estero deve essere indicato il provvedimento di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo rilasciato in Italia.

(5) Indicare i servizi prestati, con precisazione dell'ente, della qualifica e dei periodi, e le eventuali cause di cessazione.

Allegato B

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE

Il/La sottoscritto/a	*Cognome* *……..*	*Nome* *……..*

nato/a il ……	*a …….....*	*Prov……*

ai sensi degli artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 dello stesso D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

dichiara

di essere in possesso della laurea in	**……**
conseguita in data	**……**
presso l'Università degli Studi di	**……**
(solo in caso di titolo conseguito in Stato diverso dall'Italia) *Riconoscimento a cura di ……* *in data……*	

(duplicare riquadro in caso di necessità)

di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei	**……**
della provincia di	**……**
dal	**……**
numero d'iscrizione	**……**

Di essere in possesso dei seguenti diplomi di specializzazione:	
Specializzazione in	**……**
conseguita in data	**……**
presso l'Università degli Studi di	**……**
Specializzazione in	**……**
conseguita in data	**……**
presso l'Università degli Studi di	**……**
Specializzazione in	**……**
conseguita in data	**……**
presso l'Università degli Studi di	**……**
In caso di titolo conseguito in Stato diverso dall'Italia) *Riconoscimento a cura di ……* *in data……*	

(duplicare riquadro in caso di necessità)

Di aver prestato servizio con rapporto di dipendenza in qualità di:	
Profilo professionale	**……**
Disciplina	**……**
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	**……**
Indirizzo (sede Azienda ,Ente, ecc.)	**……**
Dal …….. al …… *□con interruzione di servizio dal……..al……*	*con rapporto a tempo □determinato □indeterminato* *e orario □tempo pieno □tempo*

per……. .	*ridotto (ore …)*
Dal …….. al ……. □con interruzione di servizio dal……..al…… per……. .	*con rapporto a tempo □determinato □indeterminato e orario □tempo pieno □tempo ridotto (ore ….)*
Profilo professionale	***……***
Disciplina	***……***
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	***……***
Indirizzo (sede Azienda, Ente, ecc.)	***……***
Dal …….. al ……. □con interruzione di servizio dal……..al…… per……. .	*con rapporto a tempo □determinato □indeterminato e orario □tempo pieno □tempo ridotto (ore….)*
Dal …….. al ……. □con interruzione di servizio dal……..al…… per……. .	*con rapporto a tempo □determinato □indeterminato e orario □tempo pieno □tempo ridotto (ore …)*
Profilo professionale	***……***
Disciplina	***……***
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	***……***
Indirizzo (sede Azienda, Ente, ecc.)	***……***
Dal …….. al ……. □con interruzione di servizio dal……..al…… per……. .	*con rapporto a tempo □determinato □indeterminato e orario □tempo pieno □tempo ridotto (ore …)*
Dal …….. al ……. □con interruzione di servizio dal……..al…… per……. .	*con rapporto a tempo □determinato □indeterminato e orario □tempo pieno □tempo ridotto (ore …)*

(duplicare riquadro in caso di necessità)

Di aver prestato attività di specialista ambulatoriale interno:	
Nella branca di	*……*
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	*……*
Indirizzo (sede Azienda, Ente, ecc.)	*……*
Dal …….. al ……..	*con impegno settimanale pari a ore …*
Nella branca di	*……*
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	*……*
Indirizzo (sede Azienda, Ente, ecc.)	*……*
Dal …….. al ……..	*con impegno settimanale pari a ore …*
Nella branca di	*……*
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	*……*
Indirizzo (sede Azienda, Ente, ecc.)	*……*
Dal …….. al ……..	*con impegno settimanale pari a ore …*

(duplicare riquadro in caso di necessità)

Di aver prestato servizio con rapporto di lavoro autonomo *(co.co.co., incarico libero- professionale, prestazione occasionale)**:***	
Profilo/Mansione/Progetto	
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	

Indirizzo (sede Azienda,Ente…)	
Dal…… al……	*con impegno settimanale pari a ore …*
Profilo/Mansione/Progetto	
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	
Indirizzo (sede Azienda, Ente, ecc.)	
Dal…… al……	*con impegno settimanale pari a ore …*
Profilo/Mansione/Progetto	
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	
Indirizzo (sede Azienda,Ente…)	
Dal…… al……	*con impegno settimanale pari a ore …*

(duplicare riquadro in caso di necessità)

Ambiti di autonomia professionale (indicare incarichi dirigenziali assegnati, ad es. incarichi di direttore di struttura complessa, di responsabile di struttura semplice, professionali di alta specializzazione, ecc.)	
Tipologia di incarico	
Descrizione attività svolta	
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	
Indirizzo (sede Azienda, Ente, ecc.)	
Dal…… al……	
Tipologia di incarico	
Descrizione attività svolta	
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	
Indirizzo (sede Azienda, Ente, ecc.)	
Dal…… al……	
Tipologia di incarico	
Descrizione attività svolta	
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	
Indirizzo (sede Azienda, Ente, ecc.)	
Dal…… al……	

(duplicare riquadro in caso di necessità)

Di aver svolto attività didattica (presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione - esclusa attività di docente/relatore in corsi di aggiornamento/convegni/congressi)	
Nell'ambito del corso di	
Presso la Facoltà di	
Università di	
insegnamento	
a.a……..	*Ore docenza complessive …*
Nell'ambito del corso di	
Presso la Facoltà di	
Università di	
insegnamento	
a.a……..	*Ore docenza complessive …*
Nell'ambito del corso di	
Presso la Facoltà di	
Università di	
insegnamento	
a.a……..	*Ore docenza complessive …*

(duplicare riquadro in caso di necessità)

Di aver effettuato soggiorni di studio/addestramento professionale

Struttura	
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	
Indirizzo (sede Azienda ,Ente, ecc.)	
Dal…… al……	*con impegno settimanale pari a ore …*
Struttura	
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	
Indirizzo (sede Azienda ,Ente, ecc.)	
Dal…… al……	*con impegno settimanale pari a ore …*
Struttura	
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	
Indirizzo (sede Azienda ,Ente, ecc.)	
Dal…… al……	*con impegno settimanale pari a ore …*

(duplicare riquadro in caso di necessità)

Di aver frequentato i seguenti corsi di formazione manageriale	
Titolo del corso	
Contenuti del corso	
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	
Dal…… al……	*con impegno orario totale pari a ore …*
Titolo del corso	
Contenuti del corso	
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	
Dal…… al……	*con impegno orario totale pari a ore …*
Titolo del corso	
Contenuti del corso	
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	
Dal…… al……	*con impegno orario totale pari a ore …*

(duplicare riquadro in caso di necessità)

Di essere autore dei seguenti lavori scientifici (editi a stampa - indicare titolo lavoro, pubblicazione, anno di pubblicazione, altri autori). *I lavori devono essere anche allegati.*

(duplicare riquadro in caso di necessità)

Di aver collaborato alla redazione dei seguenti lavori (editi a stampa - indicare titolo lavoro, pubblicazione, anno di pubblicazione, altri autori). *I lavori devono essere anche allegati.*

(duplicare riquadro in caso di necessità)

Di aver partecipato quale RELATORE ai seguenti eventi formativi (corsi, congressi, convegni, seminari)					
Ente organizzatore	*Titolo del corso*	*Periodo*	*Ore*	*Luogo di svolgimento*	*Crediti ECM*

(duplicare righe in caso di necessità)

Di aver partecipato quale UDITORE ai seguenti eventi formativi (corsi, congressi, convegni, seminari)					
Ente organizzatore	*Titolo del corso*	*Periodo*	*Ore*	*Luogo di svolgimento*	*Crediti ECM*

(duplicare righe in caso di necessità)

Altre attività

(duplicare righe in caso di necessità)

Data _____

Firma _____

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Artt. 19 e 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)
(Attestazione conformità all'originale)

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a _____ il _____, residente a _____ (prov. ____) in Via _____ n. _____,

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara la conformità all'originale dei seguenti documenti *(elencare documenti)*:

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Data _____

IL DICHIARANTE

_____

(Codice interno: 368826)

AZIENDA ULSS N. 1 DOLOMITI

Avviso pubblico, per titoli e prova teorica, per la formazione di una graduatoria da utilizzare per l'assunzione a tempo determinato di dirigenti medici nella disciplina di pediatria.

È indetto avviso pubblico, per titoli e prova teorica, per la formazione di una graduatoria da utilizzare per l'assunzione a tempo determinato di dirigenti medici nella disciplina di pediatria.

Il termine per la presentazione delle domande, che dovranno essere prodotte esclusivamente tramite procedura telematica, scade alle o**re 24.00 del 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. del Veneto.**

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Concorsi tel. 0439/883586 - 883693.

Il testo del bando è altresì disponibile consultando il sito Internet: www.ulss.belluno.it.

IL DIRETTORE GENERALE Dott. Adriano Rasi Caldogno

(Codice interno: 368802)

AZIENDA ULSS N. 4 VENETO ORIENTALE

Concorso pubblico, per titoli ed esami (ed eventuale preselezione), per la copertura di n. 2 posti di collaboratore professionale sanitario - fisioterapista (cat. d).

In esecuzione della deliberazione del direttore generale n. 336 del 20 aprile 2018 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami (ed eventuale preselezione), per la copertura di n. 2 posti di collaboratore professionale sanitario - Fisioterapista (cat. D).

Il concorso viene indetto per la copertura di n. 2 posti di collaboratore professionale sanitario - fisioterapista (cat. D), con attività da espletarsi nei tre presidi ospedalieri aziendali, nonché, in caso di necessità, anche nel territorio.

Prioritariamente è stata avviata la procedura di mobilità prevista ai sensi delle vigenti disposizioni di legge; in caso di esito negativo ovvero parzialmente positivo della stessa, si darà avvio, presso il centro per l'impiego provinciale, alla procedura prevista dall'art. 34-bis del decreto legislativo n. 165/2001, ai fini della verifica di eventuale personale collocato in disponibilità; qualora le predette procedure consentissero la copertura di uno o entrambi i posti a concorso, l'amministrazione procederà alla copertura di un unico posto ovvero di ulteriori posti che dovessero rendersi successivamente vacanti.

Al predetto profilo è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per il personale del comparto sanità.

Il presente concorso è disciplinato dalle disposizioni di cui al d.p.R. 27 marzo 2001, n. 220, nonché, per quanto compatibili e come richiamate e regolamentate nel presente bando, all'art. 30 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche ed integrazioni e al decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni.

L'amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro (art.7, 1° comma del D.lgs.30.3.2001, n.165 e D.lgs. 198/2006).

Ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.lgs. 66/2010, essendosi determinato un cumulo di frazioni di riserva pari/superiore all'unità, uno dei posti a concorso è riservato prioritariamente ai volontari delle forze armate.

Nel caso in cui non vi sia un candidato idoneo appartenente ad anzidetta categoria, il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria.

1. REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al presente concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti generali previsti dal decreto del presidente della Repubblica 27 marzo 2001, n. 220:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Possono partecipare altresì, ai sensi dell'art. 38, commi 1 e 3-bis del D.Lgs. n. 165/01, come modificato dall'art.7 della Legge 97/2013:

a1) i familiari dei cittadini UE non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente,

a2) i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I candidati dovranno allegare, direttamente nella procedura on-line, idonea documentazione comprovante i requisiti previsti ai precedenti punti a1) e a2), che consentono ai cittadini extracomunitari di partecipare al presente concorso (documento permesso di soggiorno).

b) godimento dei diritti civili e politici, eventualmente anche negli stati di appartenenza o di provenienza;

c) idoneità fisica all'impiego per lo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale a selezione. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - sarà effettuato, ai sensi di quanto previsto dalle normative vigenti, a cura dell'Azienda U.L.S.S. 4 "Veneto Orientale" prima dell'immissione in servizio.

Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26, 1° comma del D.P.R. 761/1979, è dispensato dalla visita medica;

d) diploma di laurea in Fisioterapia, (L/SNT2 - Classe delle lauree delle professioni sanitarie della riabilitazione),

ovvero

diploma universitario di Fisioterapista (D.M. 14 settembre 1994, n. 741),

ovvero

altro titolo conseguito in base al precedente ordinamento, riconosciuto equipollente, ai sensi del decreto del Ministero della Sanità 27 luglio 2000 - Gazzetta Ufficiale n. 191 del 17 agosto 2000.

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio e/o svolto servizi professionali all'estero, dovranno allegare, direttamente nella procedura on-line, idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio e/o servizio prestato con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

2. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La presentazione della domanda di partecipazione al concorso, dovrà essere **ESCLUSIVAMENTE PRODOTTA TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, entro la data di scadenza riportata sul frontespizio ovvero entro il perentorio termine **del 30° giorno dalla data di pubblicazione del presente bando - per estratto - nella gazzetta ufficiale della repubblica italiana**.

Non saranno pertanto considerate valide eventuali istanze di partecipazione al concorso presentate attraverso altre modalità (raccomandata, fax, PEC, consegna a mano, ecc.).

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul BUR, e verrà disattivata tassativamente alle ore 24.00 del giorno di scadenza per la presentazione della domanda. L'invio telematico della domanda dovrà pertanto avvenire entro le ore 24.00 della suddetta data; dopo tale termine non sarà più possibile effettuare la compilazione della stessa.

Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, saranno esclusi dal concorso i concorrenti le cui domande non siano state inviate secondo le modalità indicate al successivo punto 3.

Dopo il suddetto termine non è ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda e non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) e di recente versione, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati; si consiglia pertanto di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con largo anticipo rispetto alla scadenza del Bando.

3. PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E DI INVIO DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

1. collegarsi al sito www.aulss4.veneto.it/concorsi;
2. cliccare su "iscrizioni on-line";
3. accedere alla "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti e "Conferma";
4. fare attenzione al corretto inserimento del proprio indirizzo e-mail (NON pec) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione: l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo);

5. collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo. Attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati alla scheda "Utente";
6. completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente";
7. le informazioni anagrafiche aggiuntive non sono obbligatorie, ad eccezione del documento di identità, ma è utile che vengano compilate perché verranno poi automaticamente riproposte in ogni successivo concorso al quale il candidato vorrà partecipare;
8. l'accesso alla scheda "Utente" è comunque sempre garantito e le informazioni anagrafiche potranno essere inserite e/o modificate in qualsiasi momento.

FASE 2: ISCRIZIONE ON-LINE

1. Completata la FASE 1 (cioè sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici) cliccare sulla voce di menù "Concorsi" per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;
2. cliccare sull'icona "Iscriviti" del concorso al quale si intende partecipare;
3. si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
4. si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;
5. per iniziare cliccare sul tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento dei dati di ciascuna sezione cliccare il tasto in basso "Salva";
6. l'elenco delle pagine da compilare (requisiti generici, requisiti specifici ecc.) è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio"). A questo punto la domanda potrà essere integrata (come da istruzioni successive) ma non più modificata;
7. nella schermata sono presenti dei campi a compilazione obbligatoria (contrassegnati con asterisco *) e il loro mancato inserimento non consentirà il salvataggio della domanda;
8. al termine della procedura on-line si riceverà una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia della domanda (PDF), **per uso esclusivo del candidato**, contenente i dati inseriti completa di numero identificativo, data e ora;
9. la stessa domanda, **che non deve essere inoltrata all'azienda**, potrà essere stampata anche dalla procedura on line posizionandosi in corrispondenza della colonna domanda (PDF).

Le richieste di assistenza tecnica devono essere avanzate esclusivamente tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "Assistenza" sempre presente in testata della pagina web. **Le richieste di assistenza tecnica verranno evase durante l'ordinario orario di lavoro, garantendo una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta.**

Si suggerisce di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI della procedura di cui sopra presente sul sito di iscrizione.

Nella domanda, da inoltrare con le modalità sopra descritte, l'aspirante dovrà compilare, sotto la sua personale responsabilità ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, tutti i campi del "Modulo di iscrizione on line".

Nella stessa istanza il candidato potrà dichiarare di avere necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104. Tale dichiarazione dovrà essere supportata da idonea certificazione medica, rilasciata da una struttura sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità denunciato dal candidato, unitamente a dichiarazione che attesti l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità e/o di tempi aggiuntivi. La certificazione medica e la dichiarazione di cui sopra dovranno essere allegate direttamente nella procedura on-line.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio che si verifichino durante la procedura concorsuale e fino all'esaurimento della stessa, comunicandole al seguente indirizzo:

ufficio.concorsi@aulss4.veneto.it

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Contributo per la partecipazione al concorso

Per la partecipazione al concorso è previsto il versamento, non rimborsabile, della somma di Euro 10,00 (dieci/00), a titolo di contributo per i costi che verranno sostenuti per l'espletamento delle prove, nel conto corrente postale n. 17878307 intestato a "Azienda ULSS n. 4, piazza De Gasperi n. 5 - San Donà di Piave - servizio tesoreria" indicando la causale "contributo per partecipazione concorso fisioterapista".

La copia della ricevuta comprovante il versamento dovrà essere allegata direttamente nella procedura on-line.

4. EVENTUALI PUBBLICAZIONI DA INVIARE AL DI FUORI DELLA PROCEDURA TELEMATICA

Il candidato dovrà inviare in formato cartaceo **solo** copia delle eventuali pubblicazioni possedute e già dichiarate nel format on line (la vigente normativa richiede siano edite a stampa) unitamente a dichiarazione di loro conformità all'originale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, **utilizzando l'allegato A.**

Modalità di presentazione delle pubblicazioni

Per la presentazione in formato cartaceo delle pubblicazioni, sono ammesse le seguenti modalità:

1. raccomandata con avviso di ricevimento, indirizzata al DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA ULSS 4 "VENETO ORIENTALE" - PIAZZA DE GASPERI, 5 - 30027 SAN DONA' DI PIAVE (VE).
2. consegna (a mano) all'UFFICIO PROTOCOLLO - AZIENDA ULSS 4 "VENETO ORIENTALE" - PIAZZA DE GASPERI, 5 - 30027 SAN DONA' DI PIAVE (VE). L'ufficio effettua i seguenti orari di apertura al pubblico: dalle ore 8.30 alle ore 13.00 tutti i giorni feriali, sabato escluso e il lunedì e il mercoledì pomeriggio dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

   Nei casi di cui ai precedenti punti 1) e 2), la documentazione deve **pervenire** entro il termine perentorio di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso, pena la perdita dei relativi benefici. Per l'invio tramite raccomandata non farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante ma solo la data di arrivo in azienda ulss n. 4. Qualora detto giorno sia festivo, o un sabato, per la sola presentazione in formato cartaceo di eventuale documentazione integrativa, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

3. invio al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) protocollo.aulss4@pecveneto.it (in tal caso la sottoscrizione dell'allegato A, avverrà con firma autografa del candidato, unitamente alla scansione di un valido documento di identità).

A tal fine fa fede la data e l'ora della ricevuta di ricezione del messaggio PEC alla casella PEC dell'Ente prodotta dal gestore del sistema. Si precisa che, nel caso in cui il candidato scelga di presentare la documentazione tramite PEC come sopra descritto, il termine ultimo di **invio** da parte dello stesso, a pena perdita dei relativi benefici di valutazione, resta comunque fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza.

Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata personale. **Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria** anche se indirizzata alla PEC aziendale ovvero da PEC non personale.

Inoltre si fa presente che la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna, di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 68/2005. L'oggetto della PEC dovrà indicare cognome e nome del candidato e l'indicazione del protocollo e della data del bando al quale si chiede di partecipare.

Tutta la documentazione digitalizzata e inviata tramite PEC, per essere oggetto di valutazione ai fini concorsuali, dovrà essere in formato PDF.

5. VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati da apposita commissione esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220.

La commissione procederà alla valutazione dei soli titoli dichiarati in ogni singola domanda; non saranno, pertanto, presi in considerazione riferimenti a titoli allegati ad altra domanda di partecipazione ad altro concorso o avviso pubblico.

Per la valutazione dei titoli sono previsti complessivamente 30 punti, così ripartiti:

1. titoli di carriera..... punti 15

2. titoli accademici e di studio..... punti 3
3. pubblicazioni e titoli scientifici..... punti 3
4. curriculum formativo e professionale... punti 9

Nell'ambito del curriculum formativo e professionale non saranno oggetto di valutazione le iniziative di aggiornamento cui i candidati hanno partecipato prima del conseguimento del titolo di studio richiesto ai fini dell'ammissione alla presente procedura di reclutamento.

6. COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dagli artt. 6 e 38 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220 e dall'art. 35 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Per le prove sono a disposizione complessivamente 70 punti così ripartiti:

- prova scritta..... punti 30
- prova pratica..... punti 20
- prova orale..... punti 20

Le prove d'esame, ai sensi dell'art. 43 del d.p.r. 27 marzo 2001, n. 220, consistono in:

a) Prova scritta:

vertente su principi di prevenzione, cura e riabilitazione nelle aree della motricità, delle funzioni corticali superiori e viscerali, nei diversi ambiti (neurologico, ortopedico, rieducative cardio-respiratoria) riferiti al paziente in età evolutiva, in età adulta e in età geriatrica. La prova scritta potrà consistere anche nella soluzione di quesiti a risposta sintetica.

b) Prova pratica:

consistente nell'elaborazione di un programma di riabilitazione; nell'applicazione dell'attività di rieducazione funzionale delle disabilità; utilizzo delle terapie fisiche, manuali, massoterapie e occupazionali nelle disabilità; adozione di protesi e ausili.

c) Prova orale:

sugli argomenti della prova scritta e pratica.

La prova orale comprenderà anche l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse nonché, almeno a livello iniziale, di una lingua straniera a scelta del candidato tra le seguenti: Inglese o Tedesco.

L'accertamento delle conoscenze informatiche e della lingua straniera, considerata specifica idoneità prevista dal Decreto Legislativo 27 marzo 2001, n. 220, che disciplina il presente concorso, comporta che il giudizio di non idoneità in una o entrambe le fattispecie di cui sopra, determina il non superamento della prova orale e quindi la non idoneità al concorso.

Il diario e la sede delle **prove d'esame** saranno pubblicati nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4^ serie speciale "Concorsi ed esami" - non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime **e sul sito internet: http://www.aulss4.veneto.it/concorsi/pubblici; la pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.** In caso di numero esiguo di candidati, il diario e la sede delle prove d'esame saranno comunicati agli stessi con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di venti giorni prima dell'inizio della prova scritta con indicazione, anche, delle date di espletamento delle prove successive (pratica e orale).

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30.

L'elenco dei candidati che avranno superato la prova scritta e che risulteranno ammessi alla successiva prova pratica, sarà pubblicato sul sito internet aziendale all'indirizzo **http://www.aulss4.veneto.it/concorsi/pubblici,** unitamente al diario e alla sede di espletamento della medesima. **La pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.**

Il superamento della prova pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'elenco dei candidati che avranno superato la prova pratica e che risulteranno ammessi alla successiva prova orale, sarà pubblicato sul sito internet aziendale all'indirizzo **http://www.aulss4.veneto.it/concorsi/pubblici,** unitamente al diario e alla sede di espletamento della medesima. **La pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.**

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20, nonché al giudizio di idoneità attribuito a seguito accertamento delle conoscenze informatiche e della lingua straniera.

In relazione al numero dei candidati, la commissione può stabilire che l'effettuazione della prova orale avvenga nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. In tal caso la comunicazione dell'avvenuta ammissione alla successiva prova sarà data al termine dell'effettuazione della prova precedentemente espletata.

La prova orale si svolgerà in sala aperta al pubblico.

Le prove del concorso non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Prova preselettiva

*Nel caso in cui il numero delle domande di partecipazione sia superiore a **400** (quattrocento), l'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria procederà allo svolgimento di una prova preselettiva intesa ad accertare il grado di professionalità posseduto in relazione a quello richiesto per lo svolgimento delle mansioni proprie del profilo di inquadramento.*

La preselezione, che non è prova d'esame, e che potrà essere gestita con il supporto di un'azienda specializzata in selezione del personale, consisterà nella risoluzione in un tempo determinato di appositi quiz a risposta multipla e/o alla soluzione di domande a risposta sintetica, vertenti sulle stesse materie previste per le prove scritta, pratica e orale.

*I candidati che hanno presentato regolare domanda entro i termini previsti, sono **ammessi alla prova preselettiva, con riserva delle verifiche dei requisiti per l'ammissione** dopo la chiusura dei lavori della commissione esaminatrice inerenti la prova stessa, al fine di non aggravarne il procedimento.*

Il superamento della prova preselettiva costituisce requisito essenziale di ammissione al concorso. La votazione conseguita non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

*Saranno ammessi alla prova scritta i primi **300** (trecento) candidati (più eventuali ex aequo), in base all'ordine decrescente della graduatoria che scaturirà dalla valutazione della prova selettiva.*

*I candidati che abbiano presentato la domanda, sono tenuti a presentarsi, muniti del documento di riconoscimento in corso di validità dichiarato all'atto dell'iscrizione on-line, a sostenere **la prova preselettiva** in data e luogo che saranno resi noti tramite avviso che sarà pubblicato in Gazzetta Ufficiale (4^ serie speciale - "Concorsi ed esami") e **sul sito internet aziendale: http://www.aulss4.veneto.it/concorsi/pubblici. Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.***

Ai sensi dell'art. 20, comma 2 bis, della legge n. 104/1992 e s.m.i., i candidati aventi una invalidità pari o superiore all'80% sono esonerati dalla prova preselettiva.

A tal fine i candidati dovranno allegare, direttamente nella procedura on-line, idonea documentazione comprovante il riconoscimento da parte della competente commissione medica dell'invalidità sopra indicata.

7. GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine delle prove di esame, la commissione esaminatrice formulerà la graduatoria dei candidati idonei. Sarà escluso dalla graduatoria degli idonei il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove di esame.

All'approvazione della graduatoria dei candidati dichiarati idonei nonché alla dichiarazione del vincitore provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, il direttore generale con proprio provvedimento. La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.

Ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.lgs. 66/2010, uno dei posti a concorso è riservato prioritariamente ai volontari delle FF.AA..

8. CONFERIMENTO DEI POSTI

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'A.U.L.S.S., ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione dello stesso, i documenti di rito prescritti per l'assunzione.

Scaduto inutilmente il termine fissato dall'azienda, non si dà luogo alla stipulazione del contratto individuale di lavoro.

Condizione risolutiva del contratto - in qualsiasi momento - sarà l'aver dichiarato il possesso ovvero l'aver presentato documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il rapporto di lavoro è regolato da contratto individuale secondo le disposizioni di legge, dalla normativa e dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento o revoca della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto. Il contratto individuale sostituisce i provvedimenti di nomina dei candidati da assumere.

All'atto della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro, il vincitore della procedura di reclutamento si impegnerà ad osservare con la dovuta diligenza tutte le norme previste dal contratto medesimo nonché le norme del contratto collettivo nazionale di lavoro e qualsiasi altra disposizione legislativa o regolamentare che interessi il rapporto di lavoro ed in particolare le norme di cui al codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni approvato con decreto del presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recepito ed integrato dal codice di comportamento dei dipendenti dell'azienda u.l.s.s. n. 4 Veneto Orientale, approvato con deliberazione del direttore generale 30 gennaio 2014, n. 53.

Il dipendente, inoltre, con la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro, si impegnerà ad osservare il regolamento aziendale inerente l'utilizzo delle risorse informatiche e telematiche adottato con deliberazione del direttore generale 24 giugno 2016, n. 501, nonché il regolamento aziendale in materia di incompatibilità e autorizzazione allo svolgimento di incarichi extraistituzionali ex art. 53 del d.lgs. a. 165/2001, approvato con deliberazione del direttore generale 16 gennaio 2015, n. 26 e la direttiva aziendale in tema di rapporto tra social network e attività istituzionale del 23 maggio 2016, prot. n. 32091.

9. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30.06.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 4 "Veneto Orientale" - unità operativa complessa risorse umane - ufficio concorsi - per le finalità di gestione della procedura concorsuale e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 della normativa citata, tra i quali il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui quello di far rettificare dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché ancora quello di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'azienda unità locale socio sanitaria n. 4 "Veneto Orientale", titolare del trattamento.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali, nonché a cura della commissione esaminatrice.

10. UTILIZZO DELLA GRADUATORIA

La graduatoria di merito, approvata con deliberazione del direttore generale e pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione del Veneto, è immediatamente efficace. E', altresì, pubblicata sul sito internet istituzionale http://www.aulss4.veneto.it/concorsi/graduatoria.

La sua efficacia perdura per un periodo di trentasei mesi dalla data di pubblicazione del provvedimento di sua approvazione all'albo on-line dell'ente, per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

Si precisa che la presente graduatoria concorsuale potrà essere utilizzata durante il periodo di validità anche da altre Aziende/Enti del Servizio Sanitario Nazionale, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa, per la copertura a tempo determinato ovvero indeterminato di posti del medesimo profilo professionale.

11. DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni o precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle unità sanitarie locali.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché al decreto del presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 483.

L'amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni rivolgersi all'unità operativa complessa risorse umane- ufficio concorsi dell'Azienda U.L.S.S. n. 4 "Veneto Orientale" in San Donà di Piave (VE) - tel. 0421/228281 - 228284 -228286, con i seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.00 ed il lunedì e mercoledì dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

Il bando integrale è consultabile e scaricabile dal sito internet istituzionale:

http://www.aulss4.veneto.it/concorsi/pubblici.

Il Direttore Generale dott. Carlo Bramezza

(seguono allegati)

REGIONE DEL VENETO
ULSS4 VENETO ORIENTALE

(ALLEGATO A)

Al DIRETTORE GENERALE
Azienda U.L.S.S. n. 4 Veneto Orientale
Piazza De Gasperi, 5
30027 SAN DONA' DI PIAVE (VE)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(artt. 47 e 19 DPR n. 445 del 28.12.2000)

RIFERIMENTO: Concorso pubblico, per titoli ed esami (ed eventuale preselezione), per la copertura di n. 2 posti di collaboratore professionale sanitario – fisioterapista (cat. D), **bando prot. n. _____ del _____**

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ (____) il _____
residente a _____ via _____ n. _____,

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti,

DICHIARA

che **gli articoli e le pubblicazioni** (abstract, pubblicazione, capitolo di libro, comunicazione a convegno/congresso, poster) dichiarati nel format on-line, di seguito indicati e allegati sono conformi all'originale:

(si ricorda **di utilizzare il presente allegato A ESCLUSIVAMENTE per elencare e allegare gli ARTICOLI e le PUBBLICAZIONI** già dichiarati on-line nella scheda "Articoli e Pubblicazioni", si veda punto n. 4 del bando)

….....
….....
….....

Dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D. Leg.vo n. 196/2003 e s.m.i., che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Allega fotocopia del documento di riconoscimento valido.

Luogo e data

Il/La dichiarante
_____

(Codice interno: 368531)

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA

Avviso pubblico per l'eventuale assunzione di personale, con profilo professionale di Dirigente Medico nella disciplina di Ortopedia e Traumatologia, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato. (deliberazione n. 327 del 19.04.2018).

I candidati devono essere in possesso dei requisiti previsti dalle disposizioni in materia e, in particolare, dal D.P.R. 483 del 10.12.1997 e dal D.P.R. n. 761/79.

Il termine per la presentazione delle domande scade alle **ore 24.00 del 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto di bando di avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**.

Il Bando è disponibile sul sito internet www.aulss6.veneto.it.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi all'U.O.C. Risorse Umane - Sezione Concorsi - sede di Camposampiero dell'Az. Ulss n. 6 Euganea - tel. 0499324267-85 (dal Lunedì al Venerdì - ore 10.30-13.00).

IL DIRETTORE U.O.C. RISORSE UMANE Dott. Tullio Zampieri

(Codice interno: 368637)

AZIENDA ZERO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di Collaboratore Professionale Sanitario - Tecnico di Neurofisiopatologia Cat. D.

Azienda Zero, l'Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto, provvede alla gestione delle procedure selettive del comparto sanità, per conto proprio o per conto delle Aziende ed Enti del S.S.R., ai sensi della L.R. n. 19 del 25.10.2016 e della D.G.R.V. n. 1422 del 05.09.2017.

In esecuzione del Decreto del Commissario di Azienda Zero n. 151 del 20.04.2018 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario - tecnico di neurofisiopatologia (cat. D).

Il concorso viene svolto da Azienda Zero per conto dell'Azienda ULSS 5 Polesana.

Le modalità di espletamento della presente procedura selettiva sono disciplinate dai DD.PP.RR. n. 487 del 9.05.1994, n. 445 del 28.12.2000, n. 220 del 27.03.2001, dal D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii., dal D.Lgs. n. 150 del 27.10.2009, dalla L.R. n. 19 del 25.10.2016, nonché dal "Regolamento sulle modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero, ai sensi dell'art. 2, co. 1, lett. g), punto 2) della L.R. 25 ottobre 2016 n. 19 e ulteriori determinazioni", approvato con D.G.R.V. n. 1422 del 5.09.2017.

Secondo quanto disposto dal comma 1 dell'art. 7 del D.Lgs n. 165 del 30.03.2001, questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Al predetto profilo professionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle vigenti disposizioni legislative e dai vigenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro per il personale del Comparto Sanità.

1. **RISERVA DI POSTI**

Come da nota prot. n. 3235 del 14 marzo 2018 dell'Azienda ULSS 5 Polesana "*Ai sensi dell'art. 1014, comma 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D. Lgs. 66/2010, essendosi determinato un cumulo di frazioni di riserva pari/superiore all'unità, il posto in concorso è riservato prioritariamente a volontario delle FF.AA.. Nel caso non vi sia candidato idoneo appartenente ad anzidetta categoria il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria*".

Per usufruire dell'eventuale riserva dei posti, i candidati che ne hanno diritto dovranno compilare la relativa parte di interesse nella domanda di partecipazione al concorso.

Il numero dei posti riservati non può superare, per ciascuna azienda, il 30% di quelli messi a concorso, ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 52, co. 1-bis, del D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e dell'art. 3, co. 3 del D.P.R. n. 220 del 27.03.2001.

2. **REQUISITI DI AMMISSIONE**

Requisiti generali

a. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea.

   Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165 del 30.3.2001 e dell'art. 25, comma 2, del D.Lgs. n. 251 del 19.11.2007, così come modificati dall'art. 7 della L. n. 97 del 6.8.2013, possono altresì partecipare al concorso:

   - i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;
   - i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

     I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione della prova d'esame

(D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174);

b. idoneità alla mansione specifica della posizione funzionale. L'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda interessata, prima dell'immissione in servizio;

c. età: ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Legge n. 127 del 15.05.1997 la partecipazione ai concorsi indetti da Pubbliche Amministrazioni non è soggetta a limiti di età, fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per avere conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero siano incorsi nel recesso per licenziamento da precedente impiego presso pubbliche amministrazioni secondo le normative vigenti.

Requisiti specifici

d. Laurea di I° livello di tecnico di neurofisiopatologia appartenente alla classe delle lauree nelle professioni sanitarie tecniche SNT/3 ovvero Diploma Universitario di tecnico di neurofisiopatologia ai sensi del D.M. n. 183 del 15.03.1995 ovvero titoli equipollenti, ai sensi D.M. 27.07.2000.

Il titolo di studio conseguito all'estero deve aver ottenuto, entro la data di scadenza del presente concorso, il riconoscimento di equipollenza al titolo italiano, rilasciato dalle competenti autorità in conformità alle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e comunitaria, pena l'esclusione.

Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando.

3. **CONTRIBUTO SPESE COSTI DI SELEZIONE**

Il candidato deve allegare obbligatoriamente nella procedura on line la ricevuta del pagamento di un contributo spese, non rimborsabile, per la copertura dei costi della selezione pari a Euro 15,00 a favore di Azienda Zero, indicando nella causale "concorso n.° 6635 - cognome e nome del candidato", da effettuarsi esclusivamente tramite bonifico bancario indicando le seguenti coordinate bancarie: UNICREDIT SPA - via Trieste, 51 - 35131 Padova - codice IBAN: IT39 Z02008 12100 000 1045 79092.

4. **PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta ESCLUSIVAMENTE tramite procedura telematica entro il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La procedura per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Repubblica, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Il termine è perentorio.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, SeaMonkey, Explorer, Firefox, Safari).

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con congruo anticipo per evitare un sovraccarico del sistema per il quale Azienda Zero non si assume alcuna responsabilità.

LE ISTRUZIONI OPERATIVE per la compilazione della domanda on line sono riportate in calce al presente bando e ne formano parte integrante.

DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

Particolari condizioni del candidato

Il candidato dovrà comunicare le eventuali variazioni di domicilio o recapito che si verifichino durante la procedura selettiva al seguente indirizzo PEC: protocollo.azero@pecveneto.it, oppure inviando una mail a concorsi@azero.veneto.it, precisando il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella

domanda, né per eventuali disguidi postali comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., Azienda Zero procederà, come previsto dall'art. 16 del Regolamento, ad effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui al citato DPR.

Il candidato che si trova nella condizione di cui all'art. 20, comma 2 bis, della Legge n. 104 del 5.02.1992, come modificato dal Decreto Legge n. 90 del 24.06.2014, convertito con Legge n. 114 del 11.08.2014, il quale stabilisce che la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva, **deve inviare richiesta scritta di esonero dalla preselezione** di cui al successivo paragrafo 6, unitamente alla certificazione medica, rilasciata da una struttura sanitaria abilitata, comprovante lo stato di handicap (l'oggetto da indicare nella nota di richiesta di esonero corrisponde al codice ID del concorso).

In seguito alla verifica di detto requisito, il candidato è ammesso direttamente alle prove concorsuali.

Il mancato invio della richiesta scritta comporterà la perdita del beneficio.

La sopra citata documentazione deve essere inoltrata, entro la scadenza del bando, esclusivamente con una delle seguenti modalità:

- **posta elettronica certificata** all'indirizzo protocollo.azero@pecveneto.it.

La documentazione deve essere allegata in formato PDF.

La validità di tale invio è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata personale;

- **a mano** presso la sede di Azienda Zero sita in Passaggio L. Gaudenzio n. 1, 35131 PADOVA negli orari di apertura dell'ufficio protocollo: dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle ore 12:00, il martedì e il giovedì pomeriggio dalle ore 15:00 alle ore 16:00;
- **a mezzo raccomandata** con avviso di ricevimento, indirizzata al Commissario di Azienda Zero, Passaggio L. Gaudenzio n. 1 - 35131 PADOVA. In tal caso fa fede la data di spedizione comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

5. **COMMISSIONE ESAMINATRICE**

La Commissione esaminatrice è nominata con provvedimento del Direttore Generale e sarà composta come stabilito dall'art. 44 del D.P.R. n. 220 del 27.03.2001 e dall'art. 9, lett d) del vigente Regolamento.

Essa potrà essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua straniera.

Azienda Zero si riserva la possibilità di costituire apposite sottocommissioni e/o comitati, ai sensi dell'art 6, commi 3 e 4, del D.P.R. n. 220 del 27.03.2001.

6. **PRESELEZIONE**

Ai sensi del D.P.R. n. 220 del 27.03.2001 art. 3, comma. 4, l'Amministrazione, al fine di garantire una gestione rapida del concorso, in base al numero delle domande pervenute, si riserva la facoltà di effettuare una preselezione, con l'eventuale ausilio di aziende specializzate in preselezione del personale.

I candidati che hanno presentato correttamente la domanda online saranno convocati per sostenere l'eventuale preselezione indipendentemente dalla verifica del possesso dei requisiti di ammissione previsti dal bando. Azienda Zero infatti si riserva di procedere successivamente all'accertamento degli stessi.

La data, la sede, l'orario e le modalità di svolgimento dell'eventuale preselezione saranno pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale - 4ª serie speciale "Concorsi ed Esami", almeno quindici giorni prima dell'inizio della stessa.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti e sarà consultabile, anche nel sito internet aziendale www.azero.veneto.it, nella sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso, unitamente all'elenco dei partecipanti.

La prova di preselezione consisterà nella risoluzione di un test strutturato su una serie di domande a risposta multipla su materie attinenti al profilo professionale messo a concorso.

Nell'ipotesi di un elevato numero di partecipanti Azienda Zero si riserva la facoltà di organizzare la prova preselettiva con le modalità logistiche ritenute più opportune, anche contemporaneamente su più sedi. In tal caso non sarà possibile sostenere la preselezione in una sede diversa da quella assegnata.

Per sostenere la prova preselettiva i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere la preselezione nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non imputabile alla volontà dei singoli concorrenti.

L'esito della preselezione sarà comunicato ai candidati mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale di Azienda Zero www.azero.veneto.it nella sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso.

Il risultato conseguito non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

I candidati che avranno superato la preselezione ed in possesso dei requisiti di ammissione saranno convocati alla prima prova del concorso pubblico con le modalità previste al successivo paragrafo 10.

7. **PUNTEGGIO DEI TITOLI E DELLE PROVE D'ESAME**

Ai sensi dell'art. 8, comma 3, del D.P.R. n. 220 del 27.03.2001, i punteggi per i titoli e per le prove d'esame sono complessivamente 100, così ripartiti:

- 30 punti per i titoli
- 70 punti per le prove d'esame

I punti per la valutazione delle prove d'esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta
- 20 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale

Ai sensi dell'art. 5 del Regolamento di cui alla D.G.R.V. n. 1422 del 5 settembre 2017 i punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- titoli di carriera fino a 15 punti
- titoli accademici e di studio fino a 5 punti
- pubblicazioni e titoli scientifici fino a 3 punti
- curriculum formativo e professionale fino a 7 punti

I titoli saranno valutati dalla commissione esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute negli articoli 11, 20, 21 e 22 del D.P.R. n. 220 del 27.03.2001.

8. **PROVE D'ESAME**

A norma degli artt. 8 e 43 del D.P.R. n. 220 del 27.03.2001 le prove d'esame sono le seguenti:

- **prova scritta** (punteggio massimo attribuibile: punti 30)

potrà consistere anche nella soluzione di quesiti a risposta sintetica su materie attinenti al profilo professionale messo a concorso;

- **prova pratica** (punteggio massimo attribuibile: punti 20)

consistente nell'esecuzione di tecniche specifiche relative alla materia oggetto del concorso o nella predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta;

- **prova orale** (punteggio massimo attribuibile: punti 20)

vertente sulla materia attinente al profilo specifico del posto messo a concorso. Durante la prova orale sarà accertata la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse nonché, la verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale, della lingua inglese che concorrono al raggiungimento del voto della prova orale.

La durata delle singole prove e le modalità di svolgimento delle stesse sono stabilite dalla Commissione esaminatrice in conformità a quanto stabilito dagli artt. 7 - 9 e seguenti del DPR 220 del 27.03.2001.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza di almeno 21/30.

Il superamento della prova pratica e pertanto l'ammissione alla prova orale nonché il superamento di quest'ultima è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza di almeno 14/20.

Il risultato della valutazione dei titoli sarà reso noto ai candidati prima dell'effettuazione della prova orale.

La prova orale, si svolge, nel giorno stabilito, alla presenza dell'intera commissione in sala aperta al pubblico. Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati che sarà affisso nella sede degli esami.

9. **CAUSE DI ESCLUSIONE**

Costituiscono cause di esclusione dalla presente procedura concorsuale:

- l'utilizzo di modalità di iscrizione al concorso diverse da quella sopra indicata;
- il mancato inoltro informatico della domanda firmata (si vedano le istruzioni operative);
- il mancato riconoscimento di equipollenza del titolo di studio conseguito all'estero;
- come specificato al precedente paragrafo *"Preselezione"* Azienda Zero effettuerà l'accertamento dei requisiti di ammissione successivamente alla stessa e limitatamente per i candidati che avranno superato con esito positivo l'eventuale fase di preselezione. Pertanto i candidati privi dei requisiti prescritti saranno esclusi dal concorso e non saranno convocati per le successive prove concorsuali anche nel caso in cui la preselezione abbia avuto esito positivo.

L'esclusione dal concorso è disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale di Azienda Zero, da notificarsi entro trenta giorni dalla sua esecutività a mezzo PEC o raccomandata A.R.

Si ricorda, inoltre, l'obbligatorietà del contributo spese non rimborsabile per la copertura dei costi del concorso pari a 15,00 Euro.

10. **DIARIO DELLE PROVE D'ESAME**

L'elenco dei candidati ammessi a sostenere le prove del concorso sarà reso noto mediante pubblicazione sul sito internet di Azienda Zero, www.azero.veneto.it nella sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso.

Nessuna comunicazione verrà inviata al domicilio degli stessi.

Il diario delle prove sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4ª Serie Speciale "Concorsi ed Esami" non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova scritta e almeno 20 giorni prima della prova pratica e orale.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti e, pertanto, i candidati che non avranno ricevuto alcuna tempestiva comunicazione di esclusione dal concorso sono tenuti a presentarsi, senza alcun preavviso, nella sede, nel giorno e nell'ora indicati nella predetta Gazzetta Ufficiale.

Per sostenere la prova dovranno esibire idoneo documento di riconoscimento in corso di validità.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non imputabile alla volontà dei singoli concorrenti.

Il diario verrà pubblicato anche nel sito aziendale www.azero.veneto.it, nella sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso.

In relazione al numero dei candidati, la Commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. In tal caso la comunicazione dell'avvenuta ammissione alla prova stessa sarà dato al termine dell'effettuazione della prova pratica.

L'esito delle prove sarà consultabile, dopo la correzione delle stesse, sul sito internet di Azienda Zero www.azero.veneto.it, nella sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso.

11. **APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA**

La Commissione esaminatrice forma la graduatoria di merito con l'indicazione del punteggio complessivo riportato da ciascun candidato e relativamente all'applicazione delle preferenze, a parità di merito e di punteggio, si fa riferimento all'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. n. 487 del 9.05.1994.

Il Direttore Generale di Azienda Zero prende atto dei verbali rimessi dalla Commissione esaminatrice e approva la graduatoria di merito per l'Azienda ULSS 5 Polesana e, nei limiti dei posti messi a concorso, dichiara il vincitore.

Azienda Zero provvede alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto della graduatoria di merito, comprensiva del vincitore e dei dichiarati idonei, e provvede all'invio all'Azienda interessata che, a sua volta, la pubblica.

I candidati inseriti in graduatoria, contattati da aziende diverse da quella per la quale hanno concorso, non decadono dalla graduatoria in caso di rinuncia, mentre, in caso di accettazione dell'assunzione a tempo indeterminato, sono depennati dalla graduatoria.

Ai sensi dell'art. 36, comma 2, del D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001, le graduatorie di concorsi a tempo indeterminato possono essere utilizzate per assunzioni a tempo determinato, ferma restando la posizione del candidato nella graduatoria a tempo indeterminato. La rinuncia all'assunzione a tempo determinato da parte dei candidati collocati nelle graduatorie di concorso per assunzione a tempo indeterminato, non comporta la decadenza dalla stessa.

La graduatoria di merito viene approvata con deliberazione del Direttore Generale.

Il vincitore del concorso e coloro che, a seguito dello scorrimento della graduatoria da parte di Aziende del S.S.R., previsto dall'art. 3, comma 61, della Legge 24.12.2003 n. 350, verranno assunti in servizio a tempo indeterminato, avranno l'obbligo di permanenza alle dipendenze dell'azienda di prima assunzione, per un periodo di cinque anni in conformità all'art. 35 D. Lgs. 30.03.2001 n. 165.

Azienda Zero effettua i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui al D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, fermo restando che spetta all' azienda interessata provvedere autonomamente a porre in essere tutti gli atti e le verifiche funzionali alle assunzioni. Qualora dai suddetti controlli emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rilasciate, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti.

12. **TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso Azienda Zero, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del concorso pubblico.

13. **DISPOSIZIONI FINALI**

Con la domanda di partecipazione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale delle aziende.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando e dalla normativa in esso richiamata, si farà riferimento alle disposizioni vigenti in materia.

Azienda Zero si riserva la possibilità di riapertura dei termini in caso di domande insufficienti a coprire il fabbisogno dell' azienda richiedente il concorso, o per ragioni di pubblico interesse, ferme restando le condizioni e i requisiti previsti dal presente bando. Inoltre, ha la facoltà, in regime di autotutela, di sospendere, revocare o modificare il presente concorso, per ragioni di pubblico interesse, o per disposizioni di legge sopravvenute.

Il testo del presente bando è disponibile sul sito Internet www.azero.veneto.it - Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso.

ISTRUZIONI OPERATIVE

A) REGISTRAZIONE ON LINE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito internet: **https://aziendazero.iscrizioneconcorsi.it/**.

Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.

Prestare attenzione al corretto inserimento dell'indirizzo di posta elettronica (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale), poiché alla stessa verranno inviate le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al portale di iscrizione on-line dei concorsi (l'invio non è immediato quindi registrarsi con congruo anticipo).

Collegarsi, successivamente al ricevimento della mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva, necessaria per tutti gli accessi successivi al primo, attendere qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;

Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente".

Le stesse verranno automaticamente riproposte in ogni singolo concorso al quale il candidato vorrà partecipare.

La scheda "Utente" è sempre consultabile ed aggiornabile (salvo momentanee interruzioni per manutenzione della procedura delle quali ne sarà data puntuale comunicazione)

B) ISCRIZIONE ON LINE

Dopo aver inserito Username e Password definitiva, compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare dal menù la voce "Concorsi"; da questa schermata si può accedere ai concorsi attivi.

Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso al quale si intende partecipare.

Accedere alla schermata di inserimento della domanda, in cui il candidato deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione.

Si inizia dalla scheda "Anagrafica", da compilare in tutte le sue parti ed in cui va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il pulsante "Aggiungi documento" (dimensione massima 1 Mb).

Cliccare il tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento, confermare con il tasto in basso "Salva".

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il menù di navigazione, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che una volta compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese.

Le stesse possono essere compilate in momenti diversi, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio".

I rapporti di lavoro (presso enti pubblici e privati) e le attività professionali in corso devono essere indicati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio".

Una volta confermata non è più possibile apporre modifiche alla domanda.

Dopo avere reso le dichiarazioni finali cliccare su "conferma l'iscrizione"; successivamente comparirà la funzione **STAMPA DOMANDA**.

Il candidato deve obbligatoriamente scaricare la domanda, e sottoscrivere la stessa, quindi procedere al successivo upload cliccando il pulsante "Allega la domanda firmata".

Solo al termine di quest'ultima operazione si dovrà selezionare la voce "Invia l'iscrizione" per completare l'inoltro della domanda.

Il candidato riceverà una mail di conferma dell'avvenuta iscrizione con allegata la copia del documento d'identità e la domanda firmata.

C) DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIGITALMENTE ALLA DOMANDA

La procedura telematica di presentazione della domanda richiede di effettuare la scannerizzazione e l'upload (termine con cui si indica l`azione di trasferimento di un file dal proprio PC su un web server) esclusivamente dei seguenti documenti:

- la ricevuta di pagamento di un contributo spese, non rimborsabile, per la copertura dei posti a selezione pari a Euro 15,00;
- i documenti comprovanti i requisiti generali di cui al punto 2, lettera a) che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- adeguata certificazione medica rilasciata da Struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità che indichi l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova d'esame, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104.
- solo se conseguiti all'estero, il decreto ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio validi per l'ammissione (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- le eventuali pubblicazioni *attinenti* al profilo professionale a selezione e riferite agli *ultimi cinque anni*.

L'upload dovrà essere effettuato cliccando l'icona "aggiungi allegato", considerata la dimensione massima prevista nel format.

I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar). Si rimanda per le specifiche del caso al "manuale istruzioni" consultabile dalla procedura d'iscrizione.

D) ASSISTENZA APPLICATIVO

Si segnale che è consultabile online il **"manuale istruzioni"** che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione.

Per informazioni relative alla compilazione della domanda/assistenza tecnica selezionare la funzione **"richiedi assistenza**"; dette richieste saranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

In ogni caso l'assistenza verrà garantita fino ai 2 giorni antecedenti la data di scadenza del bando.

L'U.O.C. Gestione Risorse Umane - Ufficio Programmazione delle Risorse e Procedure Selettive, potrà essere contattato telefonicamente, il lunedì ed il giovedì, dalle ore 10.00 alle ore 12.00 al numero 049 8778311 (sarà data risposta esclusivamente alle richieste di informazioni inerenti la compilazione della domanda on line).

Il Commissario Dott. Claudio Costa

(Codice interno: 368832)

COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Avviso di mobilità esterna per la copertura di n. 1 posto di collaboratore professionale cat. b3, a tempo pieno ed indeterminato per l'area 1^ "risorse e sviluppo" (5/2018) ai sensi dell'art. 30 d.lgs. 165/2001.

Termine di presentazione delle domande: **ore 12.15 di lunedì 4 giugno 2018**

Per informazioni: www.comune.bassano.vi.it > concorsi - URP: 0424.519.555.

Il dirigente Area 1^ ing. Francesco Benacchio

(Codice interno: 368835)

COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Avviso di mobilità esterna per la copertura di n. 1 posto di esecutore messo notificatore cat. b1, a tempo pieno ed indeterminato per l'area 1^ "risorse e sviluppo" (9/2018) ai sensi dell'art. 30 d.lgs. 165/2001.

Termine di presentazione delle domande: **ore 12.15 di lunedì 4 giugno 2018**

Per informazioni: www.comune.bassano.vi.it > concorsi - URP: 0424.519.555.

Il dirigente Area 1^ ing. Francesco Benacchio

(Codice interno: 368833)

COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Avviso di mobilità esterna per la copertura di n. 1 posto di istruttore direttivo analista programmatore cat. d1, a tempo pieno ed indeterminato per l'area 1^ "risorse e sviluppo" (7/2018) ai sensi dell'art. 30 d.lgs. 165/2001.

Termine di presentazione delle domande: **ore 12.15 di lunedì 4 giugno 2018**

Per informazioni: www.comune.bassano.vi.it > concorsi - URP: 0424.519.555.

Il dirigente Area 1^ ing. Francesco Benacchio

(Codice interno: 368834)

COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Avviso di mobilità esterna per la copertura di n. 1 posto di istruttore direttivo statistico cat. d1, a tempo parziale a 18 ore ed indeterminato per l'area 1^ "risorse e sviluppo" (8/2018) ai sensi dell'art. 30 d.lgs. 165/2001.

Termine di presentazione delle domande: **ore 12.15 di lunedì 4 giugno 2018**

Per informazioni: www.comune.bassano.vi.it > concorsi - URP: 0424.519.555.

Il dirigente Area 1^ ing. Francesco Benacchio

(Codice interno: 368530)

COMUNE DI MONTEBELLUNA (TREVISO)

Avviso per la copertura, mediante procedura di mobilità fra enti (ex art. 30 D. Lgs. n. 165/2001) di n. 1 posto di cat. D/D1 (ex 7^ q.f.), con profilo di istruttore direttivo amministrativo - contabile da assegnare ai Servizi Educativi e Trasporto Scolastico.

Requisiti di ammissione:

ai fini dell'ammissione alla selezione è necessario che i candidati siano in possesso dei requisiti individuati nell'avviso.

L'avviso è pubblicato sul sito internet www.comune.montebelluna.tv.it, al seguente percorso: "amministrazione trasparente" "bandi di concorso".

Termine di presentazione delle domande: **ore 24:00 di lunedì 21 maggio 2018.**

Per informazioni rivolgersi a: Servizio Risorse Umane del Comune di Montebelluna, tel. 0423- 617273, 617285.

Il Segretario Generale Dott. Ivano Cescon

(Codice interno: 368803)

COMUNE DI TORRE DI MOSTO (VENEZIA)

Avviso di selezione per mobilità volontaria ex art. 30 d.lgs 165/2001 per la copertura, con contratto a tempo indeterminato e part-time, di n. 2 posti di categoria C, profilo professionale istruttore amministrativo-contabile.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO - UFF. PERSONALE

RENDE NOTO

che è indetta una selezione per mobilità volontaria ex art. 30, D.Lgs 165/2001, per la copertura, con contratto a tempo indeterminato e part-time (18 ore settimanali), di **n. 2 posti** di **categoria C, profilo professionale Istruttore Amministrativo-Contabile.**

SCADENZA BANDO: **ore 12,00 del giorno 28/05/2018**

REQUISITI PER L'AMMISSIONE (dettaglio):

- essere dipendenti a tempo pieno ed indeterminato delle Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2 del D.Lgs. 165/2001 sottoposte a regime di limitazioni assunzionali, con inquadramento nella Categoria C (o equivalente categoria di altri comparti), profilo Istruttore Amministrativo Contabile;

RECAPITI PER INFORMAZIONI:

Comune di Torre di Mosto - Ufficio Personale - sig. Priolo Domenico - tel. 0421/324440 - e-mail: ragioneria@torredimosto.it .

SITO DI PUBBLICAZIONE BANDO:

www.comune.torredimosto.ve.it - Sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di Concorso.

Torre di Mosto, 26 aprile 2018.

Il Responsabile del Servizio Personale - Priolo Domenico

(Codice interno: 368749)

IPAB ALTA VITA - ISTITUZIONI RIUNITE DI ASSISTENZA, PADOVA

Selezione pubblica per la formazione di una graduatoria da utilizzarsi per la stipula di contratti a tempo determinato di "Funzionario Tecnico" (cat. D/D3 CCNL Regioni/Autonomie Locali).

Requisiti specifici: .laurea in Architettura o Ingegneria; .esperienza di lavoro con funzioni direttive in Area tecnica, per almeno tre anni, rapportati all'orario a tempo pieno (36 ore settimanali); .abilitazione all'esercizio della professione di Architetto o Ingegnere; .incondizionata idoneità psicofisica alle mansioni del posto da ricoprire accertata a'sensi del D.L.vo n. 81/2008 e successive modifiche.

Scadenza: 24 MAGGIO 2018 ORE 13.00

Sito web. www.altavita.org link/news/concorsi

IL SEGRETARIO DIRETTORE GENERALE DOTT.SSA SANDRA NICOLETTO

(Codice interno: 368801)

IPAB CASA DI RIPOSO "SERSE PANIZZONI", CAMISANO VICENTINO (VICENZA)

Bando di concorso pubblico per esami per la copertura di n°1 posto a tempo pieno e indeterminato di istruttore contabile cat. c, posizione economica c1- c.c.n.l. dei dipendenti delle regioni e autonomie locali.

Concorso pubblico per esami per la costituzione di rapporti di lavoro a tempo pieno e indeterminato di n. 1 Istruttore Contabile -cat. c1 CCNL Regioni/Autonomie Locali. Requisiti specifici: 1) diploma di istruzione secondaria che dia accesso all'università ad indirizzo tecnico commerciale (ragioniere, perito commerciale o equipollente) e/o diploma di laurea almeno triennale in scienze economiche (classe L33 o equipollente). Ai sensi dell'art. 1014, co. 4 e dell'art. 678, comma 9 del d. Lgs. n. 66/2010, essendosi determinato un cumulo di frazioni di riserva superiore all'unità, il posto in concorso è riservato prioritariamente a volontario delle FF.AA.

Le domande di partecipazione al concorso, redatte in carta semplice secondo lo schema allegato al bando, dovranno essere inviate alla *CASA DI RIPOSO SERSE PANIZZONI Via Roma Santa Maria, 19 - 36043 Camisano Vic.no (VI)* entro e non oltre il trentesimo giorno della pubblicazione del bando in Gazzetta Ufficiale (e comunque entro il **28 maggio 2018 ore 12.00)** a mezzo servizio postale con lettera raccomandata A.R. o presentate, entro la stessa data, direttamente all'ufficio Protocollo dell'Ente, durante il seguente orario: 09:30 - 12:30 oppure tramite PEC: sersepanizzoni@verimail.it Copia integrale del Bando e fac-simile di domanda di partecipazione sono disponibili nel sito dell'Ente, all'albo online, sezione CONCORSI.

Il Segretario/direttore Dott.ssa Maddalena Dalla Pozza

(Codice interno: 368750)

IPAB CENTRO ANZIANI "VILLA ALDINA", ROSSANO VENETO (VICENZA)

Bando di concorso pubblico per esami per la copertura di n. 2 posti in ruolo di fisioterapista a part time 50% (18 ore settimanali) ed indeterminato - (cat. c pos. economica c1 ccnl enti locali).

TERMINE DI SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE: ORE 12:00 DEL 21.05.2018.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:titolo di studio: laurea di primo livello classe SNT/02 del D.M. n. 509/1999 o classe L/SNT2 del D.M. n. 270/2004 in scienze delle professioni sanitarie della Riabilitazione, abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista, ovvero diploma universitario di Fisioterapista, conseguito ai sensi dell'art. 6, comma 3 del D. Lgs 30/12/92 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, ovvero diplomi conseguiti in base al precedente ordinamento e riconosciuti equipollenti, ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario, ai fini dell'esercizio dell'attività professionale in parola e dell'accesso ai pubblici uffici

Il bando completo è scaricabile sul sito dell'ente: www.csvillaaldina.it.

Per chiarimenti rivolgersi alla Segreteria dell'Ente - tel. 0424848558 interno 1, dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

Il Segretario Direttore Dott. Stefano Garbin

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

(Codice interno: 368635)

COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TREVISO)

Estratto avviso di asta pubblica per la vendita di n. 6 immobili di proprietà comunale (prot. n. 18023 del 20/04/2018).

SI RENDE NOTO

che il 14 GIUGNO 2018, alle ore 10,00 e seguenti, nella sala consiliare, via F.M. Preti, 36, si svolgerà l'ASTA PUBBLICA, con il metodo delle offerte segrete in aumento, da confrontarsi con i prezzi a base d'asta sotto indicati, ai sensi dell'art. 73 lett. c) e le procedure di cui all'art. 76, comma 2 del Regio Decreto n. 827 del 23/05/1924 e s.m.i. - "Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato", per la vendita dei seguenti immobili:

lotto 1: area edificabile residenziale in Via Sicilia/Via Regno Unito, di m^2 1.786 e m^3 3.500, prezzo a base d'asta Euro 595.000,00;

lotto 2: area edificabile residenziale in Via Sicilia/Via Regno Unito, di m^2 2.099 e m^3 5.000, prezzo a base d'asta Euro 775.000,00;

lotto 3: - area edificabile residenziale in Via Sicilia/Via Regno Unito, di m^2 2.075 e m^3 5.000, prezzo a base d'asta Euro 775.000,00;

lotto 4: - area edificabile residenziale in Via Sicilia/Via Regno Unito, di m^2 3.051 e m^3 2.750, prezzo a base d'asta Euro 510.000,00;

lotto 5: - area edificabile produttiva in Via dei Pini, di m^2 2.312, prezzo a base d'asta Euro 400.000,00;

lotto 6: area edificabile residenziale in Via U. Saba di m^2 763 e m^3 757, oltre 2 posti auto scoperti di m^2 25, prezzo a base d'asta Euro 150.000,00;

I lotti sono posti in vendita a corpo e non a misura, nello stato giuridico e di fatto in cui attualmente si trovano.

I prezzi a base d'asta sono al netto delle imposte di legge, degli oneri fiscali, delle spese contrattuali e di ogni altra eventuale spesa inerente e conseguente l'aggiudicazione e la stipula del contratto di acquisto, degli oneri di urbanizzazione e dei contributi concessori dovuti sull'edificazione, nonché della redazione degli eventuali elaborati catastali, che saranno interamente a carico degli aggiudicatari, e/o degli eventuali subentranti ed aventi causa, con le condizioni e le obbligazioni contenute nell'avviso d'asta integrale a cui si rinvia.

La stipula dell'atto di vendita dovrà essere effettuata entro 30 (trenta) giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione definitiva.

Le offerte dovranno essere in aumento rispetto al prezzo base, prive di clausole, accompagnate da un assegno circolare non trasferibile intestato al Comune a titolo di deposito cauzionale infruttifero, pari al 10% del prezzo a base d'asta.

Le offerte dovranno pervenire all'ufficio Protocollo del Comune, via F.M. Preti 36 c.a.p. 31033 Castelfranco Veneto (TV), entro le **ore 13.00 del 13 GIUGNO 2018**.

L'avviso d'asta integrale è disponibile presso l'Ufficio Patrimonio, consultabile sul sito internet:

www.comune.castelfrancoveneto.tv.it, ed è pubblicato all'Albo Pretorio on-line del Comune.

Per eventuali informazioni: tel. 0423 / 735552 / 735549

mail: patrimonio@comune.castelfrancoveneto.tv.it

Dirigente del 2° Settore - dott. Carlo Sartore

(Codice interno: 366833)

COMUNE DI ZERO BRANCO (TREVISO)

Avviso procedura di alienazione. Terreni siti a Zero Branco (TV).

Il Comune di Zero Branco (TV) procederà con l'alienazione di alcune aree in proprietà. Il termine per la presentazione delle offerte deve avvenire entro le **ore 12:30 del 16.05.2018**; l'apertura delle offerte avverrà presso la Sala Giunta del Comune di Zero Branco sita in via Piazza Umberto I, n. 1 nei giorni e orari sotto elencati a seconda dell'area interessata.

I terreni sono così individuati:

1.porzione di area verde pubblico, in Via Bruno Guolo in località Sant Alberto, Foglio 12 mappali 335 e (parziale) 315, totali 345,00 mq importo stimato a base di gara è di Euro 12.000,00.= (Euro Dodicimila/00); l'apertura delle offerte avverrà il giorno 17.05.2018 alle ore 09:00;

2. trattativa privata;

3.area verde non attrezzata, in Via Felice Castegnaro in località Zero Branco, Foglio 20 mappale 698 e Sez. C Fogl. 8 mappale 1377, totali mq 120, importo stimato a base di gara è di Euro 4.200,00.= (Euro Quattromiladuecento/00); l'apertura delle offerte avverrà il giorno 17.05.2018 alle ore 10:00;

4.area verde non attrezzata, localizzato in via Senatore Roberto Ruffilli in località Scandolara, Foglio 4 mappale 140 mq 630,00 importo stimato a base di gara è di Euro 53.000,00.= (Euro Cinquantatremila/00); l'apertura delle offerte avverrà il giorno 17.05.2018 alle ore 11:00;

5.area verde non attrezzata, localizzata in via Pacinotti Antonio in località Zero Branco, Foglio 22 (parziale) mappale 916 mq 400,00 importo stimato a base di gara è di Euro 17.000,00.= (Euro Dicciasettemila/00); l'apertura delle offerte avverrà il giorno 17.05.2018 alle ore 12:00.

Il responsabile del Settore Sviluppo e Investimenti Arch. Gobbo Ivano

AVVISI

(Codice interno: 369223)

REGIONE DEL VENETO

Avviso n. 9 del 3 maggio 2018. Avviso di riapertura dei termini di presentazione delle domande di candidatura per la nomina di Direttore generale di Azienda Zero.

Il Presidente

comunica

che con deliberazione n. 592 del 30 aprile 2018 pubblicata nel presente BUR sono stati riaperti i termini di cui all'avviso pubblico n. 6 del 30 marzo 2018, pubblicato nel BUR n. 32 del 30 marzo 2018 concernenti la presentazione delle candidature per la nomina di Direttore generale di Azienda Zero, fissando la nuova scadenza al **trentesimo giorno dalla pubblicazione del presente avviso di riapertura nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto**.

La domanda di candidatura - fatte salve le candidature già presentate e ferma la possibilità di produrre eventuali integrazioni documentali entro il termine di cui al presente avviso - indirizzata al Presidente della Giunta regionale del Veneto, dovrà essere inviata all'indirizzo di posta elettronica certificata come indicato nell'avviso cui si rimanda e che, in forma integrale, è reperibile presso il sito www.regione.veneto.it.

Il Presidente dott. Luca Zaia

(Avviso costituente parte integrante della deliberazione della Giunta Regionale n. 592 del 30 aprile 2018, pubblicato in parte seconda-sezione seconda del presente Bollettino, *ndr*)

(Codice interno: 368831)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Padova Ordinanza d'istruttoria relativa alla domanda, presentata dall'Azienda Agricola Bertin Fabrizio, di autorizzazione e concessione di derivazione d'acqua sotterranea in comune di Correzzola (PD), ad uso irriguo - R.D. n. 1775 del 11/12/1933 - prat. 17/048 .

IL DIRETTORE

VISTI il R.D. 1775/1933

la D.G.R. 694/2013

la D.C.R.V. 107/2009

RENDE NOTO

- con domanda in data 11.07.2017, completa di elaborati progettuali, l'Aziemda Agricola Bertin Fabrizio, con sede legale in Correzzzola (PD), codice fiscale BRTFRZ64C08D040R e Partita IVA 0396660288, ha chiesto l'autorizzazione alla terebrazione di un pozzo e la concessione di derivazione d'acqua sotterranea, in Correzzola (Pd), al foglio 30, mappale 217 per un prelievo annuo di 972 mc con una portata media derivata di l/s 2,5 ed una portata massima di 4 l/s ad uso Irriguo.
- l'avviso relativo alla presentazione della domanda è stato pubblicato nel B.U.R. del Veneto n. 12 del 02.02.2018;
- il Distretto delle Alpi Orientali con nota del 27.03.2018 prot. n. 1035/B.12.1 ha espresso parere favorevole segnalando che il corpo idrico su cui è stata chiesta l'autorizzazione a derivare e individuato con il codice ITAGW00004400VN è stato classificato in ordine allo stato chimico "non buono" in relazione al superamento degli standard di qualità ambientale fissati dalla normativa nazionale per le seguenti sostanze prioritarie:

  - CAS_108-88-3 - Toluene;
  - CAS_14797-65-0 - Nitrati;
  - CAS_14798-03-9 - Ammonio;
  - CAS_16887-00-6 - Cloruro;
  - CAS_67-66-3 - Triclometano;
  - CAS_7440-02-0 - Nichel e suoi componenti;
  - CAS_7440-38-2 - Arsenico e sui componenti;

Per tutto quanto sopra, giusto quanto disposto dall'art. 7 del citato Regio Decreto n. 1775/1933;

O R D I N A

- di depositare la predetta domanda, corredata degli elaborati progettuali, presso UO Genio Civile Padova (corso Milano 20 - Padova), a disposizione di chiunque abbia interesse legittimo e motivato a consultarla nelle ore d'Ufficio nei 30 giorni successivi decorrenti dal primo giorno di pubblicazione della presente ordinanza, all'albo del Comune ove è stata richiesta la terebrazione del pozzo;
- di affiggere copia del presente avviso, per 15 giorni consecutivi, all'albo del comune di Correzzola (PD). L'ordinanza dovrà essere restituita, nei termini stabiliti, con l'apposizione della "relata di pubblicazione" comprensiva delle eventuali opposizioni od osservazioni.
- Eventuali motivate opposizioni, osservazioni e comunque le condizioni cui dovrà essere vincolata l'autorizzazione alla costruzione e/o l'esercizio della derivazione, potranno essere presentate, dagli aventi legittimo interesse, direttamente al UO Genio Civile Padova (corso Milano 20 Padova), entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della presente ordinanza.
- Copia della presente ordinanza viene inviata inoltre a tutti gli Enti interessati;
- Il presente avviso sostituisce a tutti gli effetti, la visita locale d'istruttoria prevista dal 1°comma dell'art.8 del R.D. n°1775/1933, come previsto dalla D.G.R. n°642 del 22/03/2002, essendo l'Ufficio a conoscenza delle tipologie dell'opera e della situazione locale complessiva.

Il Direttore dott. Ing. Fabio Galiazzo

(Codice interno: 368763)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda dell'Az. Agr. Zambon Francesco per concessione di derivazione d' acqua in Comune di Refrontolo ad uso irriguo. Pratica n. 5650

Si rende noto che l' Az. Agr. Zambon Francesco con sede in via Federa n. 2 in comune di Refrontolo, in data 20.04.2018 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.0015 d'acqua per uso irriguo dalla falda sotterranea nel foglio 9 mappale 431 nel Comune di Refrontolo.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 368650)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Bonotto Antonio per concessione di derivazione d' acqua in Comune di Vazzola ad uso irriguo. Pratica n. 5649

Si rende noto che la Ditta Bonotto Antonio con sede in via C. Battisti n. 50 nel comune di Vazzola, in data 19.04.2018 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00006 d'acqua per uso irriguo dalla falda sotterranea nel foglio 2 mappale 145 nel Comune di Vazzola.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 368764)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda del Comune di Codognè per concessione di derivazione d' acqua in Comune di Codogné ad uso scambio termico. Pratica n. 5651

Si rende noto che il Comune di Codognè con sede in Via Roma n. 2, in data 20.04.2018 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.0049 d'acqua per uso scambio termico dalla falda sotterranea nel foglio 16 mappale 150 nel Comune di Codogné.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 368121)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Dal Cero Pietro Paolo e Dal Cero Adriano. Rif. pratica D/12880. Uso: irriguo - Comune di Montecchia di Crosara (VR).

In data 21/04/2017 prot.n. 158727, Dal Cero Pietro Paolo e Dal Cero Adriano hanno presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 14 mappale 522) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi mod. 0,0528 (pari a l/s 5,28) e massimi mod. 0,10 (l/s 10) e un volume massimo annuo di 1.520,64 m^3 ad uso irriguo in Comune di Montecchia di Crosara in loc. Z.A.I..

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 368505)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Residence La Corte Centro Sportivo. Rif. pratica D/12902. Uso: irrigazione aree verdi - Comune di Costermano (VR).

In data 01/06/2017 prot.n. 216487, il residence La Corte Centro Sportivo ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 4 mappale 510) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi l/s 1,58 e massimi l/s 9,48 e un volume massimo annuo di 24.572,16 m^3 ad uso irrigazione aree verdi in Comune di Costermano in loc. Castion.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 368506)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Azienda Agricola Pellini di Pellini Antonella e C. s.s.. Rif. pratica D/12904. Uso: irriguo - Comune di San Giovanni Lupatoto (VR).

In data 15/06/2017 prot.n. 234686 l'Azienda Agricola Pellini di Pellini Antonella e C. ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 22 mappale 56) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi l/s 0,73 e massimi l/s 3 e un volume massimo annuo di 262,80 m^3 ad uso irriguo in Comune di San Giovanni Lupatoto in loc. Cà dei Frè.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 368512)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedenti: Brunelli Giampaolo e Antonio. Rif. pratica D/12912. Uso: irriguo di soccorso - Comune di Negrar (VR).

In data 28/07/2017 prot.n. 309584 Brunelli Giampaolo e Antonio hanno presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 37 mappale 156 1^ opzione o mappale 221 2^ opzione) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi mod. 0,0174 (pari a l/s 1,74) e massimi mod. 0,1044 (pari a l/s 10,44) e un volume massimo annuo di 7.516,00 m^3 ad uso irriguo di soccorso in Comune di Negrar in loc. Roccolo di Roselle.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 368508)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Nuova Vallese di De Simone Carlo & C. s.s.. Rif. pratica D/12906. Uso: irriguo - Comune di Oppeano (VR).

In data 20/06/2017 prot.n. 242032 la Nuova Vallese di De Simone Carlo & C. s.s. ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 23 mappale 306) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi l/s 1,25 e massimi l/s 7,5 e un volume massimo annuo di 32.400,00 m^3 ad uso irriguo in Comune di Oppeano in loc. Mazzantica.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 368509)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Nuova Vallese di De Simone Carlo & C. s.s.. Rif. pratica D/12907. Uso: irriguo - Comune di Oppeano (VR).

In data 20/06/2017 prot.n. 242024 la Nuova Vallese di De Simone Carlo & C. s.s. ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 9 mappale 530) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi l/s 1,53 e massimi l/s 9,18 e un volume massimo annuo di 39.657,60 m^3 ad uso irriguo in Comune di Oppeano in loc. Battocchia.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 368507)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Nuova Vallese di De Simone Carlo & C. s.s.. Rif. pratica D/12905. Uso: irriguo - Comune di Oppeano (VR).

In data 20/06/2017 prot.n. 242020 la Nuova Vallese di De Simone Carlo & C. s.s. ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 12 mappale 463) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi l/s 1,29 e massimi l/s 7,74 e un volume massimo annuo di 33.436,80 m^3 ad uso irriguo in Comune di Oppeano in loc. Milani.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 368510)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Comune di San Martino Buon Albergo. Rif. pratica D/12908. Uso: irrigazione arre verdi - Comune di San Martino Buon Albergo (VR).

In data 17/07/2017 prot.n. 291698 il Comune di San Martino Buon Albergo ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 38 mappale 633) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi l/s 1,22 e massimi l/s 7,3 e un volume massimo annuo di 18.973,44 m^3 ad uso irrigazione aree verdi del parco urbano "Casa Pozza" in Comune di San Martino Buon Albergo in via Feniletto.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 368511)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Cavazza Gino. Rif. pratica D/12911. Uso: irriguo - Comune di Montecchia di Crosara (VR).

In data 28/07/2017 prot.n. 309706 Cavazza Gino ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 23 mappale 142) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi l/s 1,3 e massimi l/s 5 e un volume massimo annuo di 374,40 m^3 ad uso irriguo in Comune di Montecchia di Crosara in via Moschina.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 368514)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie. Rif. pratica D/13072. Uso: raffrescamento e riscaldamento locali (impianto scambio termico a circuito aperto) - Comune di Buttapietra (VR).

In data 29/11/2017 prot.n. 498642, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 7 mappale 347) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi mod. 0,1028 (pari a l/s 10,28) e massimi mod. 0,27 (pari a l/s 27) e un volume massimo annuo di 244.252,80 m^3 ad uso raffrescamento e riscaldamento locali (impianto scambio termico a circuito aperto) in Comune di Buttapietra in via Bovolino.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 368513)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Perrone Marco. Rif. pratica D/12913. Uso: irriguo, irrigazione aree verdi e aree maneggio, zootecnico - Comune di Costermano sul Garda (VR).

In data 31/07/2017 prot.n. 310651 Perrone Marco ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 11 mappale 591) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi l/s 1,5 e massimi l/s 2,7 e un volume massimo annuo di 7.776,00 m^3 ad uso irriguo, irrigazione aree verdi e aree maneggio, zootecnico in Comune di Costermano sul Garda in loc. Marciaga in via Rossar.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 368515)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di ricerca e concessione idrica. Richiedente: Soriato Stefano e Marco Societa' Agricola. Rif. pratica D/12881. Uso: irriguo- Comune di Verona (VR).

In data 29/03/2017 prot. G.C. 125881 con integrazione in data 02.03.2018 Soriato Stefano e Marco Societa' Agricola ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 319 mappale n. 181) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea mediante n. 1 pozzo per medi moduli 0,13 (l/s 13) e massimi 0,43 (l/s 43) per un volume annuo di 24.000 m^3, ad uso irriguo in Comune di Verona (VR).

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede della Unità Organizzativa Genio Civile di Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 368504)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedenti: Soriato Lorenzo. Rif. pratica D/12900. Uso: irriguo - Comune di Montecchia di Crosara (VR).

In data 29/03/2017 prot.n. 125905 Soriato Lorenzo ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 316 mappale 121) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi l/s 1 e massimi l/s 1,4 e un volume massimo annuo di 864,00 m^3 ad uso irriguo in Comune di Verona (VR) in loc. La Giuliara in via Fiorane.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 368582)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza - Ordinanza d'istruttoria n. 147644 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di Montecchio Maggiore - ditta Beschin Gian Luigi - Prat. n.1996/AG

IL DIRETTORE

VISTA la domanda in data 26.09.2017 della Ditta Beschin Gian Luigi con sede in MONTECCHIO MAGGIORE tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e la concessione a derivare moduli 0.00029 per uso Irriguo, da falda sotterranea in località Via Ronco Molino nel Comune di MONTECCHIO MAGGIORE;

VISTI il T.U. 1775/33 successive integrazioni e modificazioni, il D.Lgs.n.112/98, la DGR n.642/02

VISTA la nota dell'Autorità di Bacino Distretto delle Alpi Orientali in data 20.03.2018 n.591, con la quale esprime parere favorevole per quanto di competenza, ai sensi dell'art.3 del D.L.vo 12.07.1993 n.275;

ORDINA

che la domanda di cui sopra, corredata degli atti di progetto, venga depositata presso l'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza per giorni 15 consecutivi a decorrere dal 30.04.2018 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio. Copia della presente ordinanza viene inviata:

- al Comune di MONTECCHIO MAGGIORE perchè venga pubblicata all'Albo Pretorio nello stesso periodo di tempo sopraindicato.
- all'ufficio inserzioni BURV per la pubblicazione ai fini della presentazione di eventuali opposizioni/osservazioni.

Le opposizioni/osservazioni, in merito alla richiesta concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, oppure al Comune di MONTECCHIO MAGGIORE entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione sul BURVET della presente ordinanza.

Copia della stessa viene inviata agli Enti interessati e alla ditta richiedente.

Ai sensi della Delibera n.642 del 22.03.2002 della G.R.V. la visita locale d'istruttoria viene omessa essendo l'ufficio a conoscenza delle tipologie dell'opera e della situazione locale complessiva.

La presente ordinanza dovrà essere restituita dall'Amministrazione Comunale competente nei termini stabiliti, con l'apposizione della "relata di pubblicazione" in presenza o no di opposizioni od osservazioni che dovranno essere allegate.

Vicenza 19.04.2018

Il Direttore Ing. Mauro Roncada

(Codice interno: 368753)

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) ALTA MARCA TREVIGIANA, PIEVE DI SOLIGO (TREVISO)

Avviso per la presentazione delle domande a valere sulla Misura 16 Cooperazione - Tipo intervento 16.2.1 "Realizzazione di progetti pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie" del PSL A.MA.L.E. del GAL dell'Alta Marca Trevigiana, con modalità di attuazione a bando pubblico.

Si informa che il Gruppo di Azione Locale dell'Alta Marca Trevigiana ha aperto i termini di presentazione delle domande di aiuto a valere sul Tipo intervento 16.2.1 "Realizzazione di progetti pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie" previsto dal Programma di Sviluppo Locale (PSL), approvato con DGR n.1547 del 10.10.2016 e cofinanziato dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) dell'Unione Europea.

Possono presentare domanda di aiuto: Soggetti pubblici e privati, nel caso il Gruppo Operativo (GO) sia costituito in una delle forme giuridico-societarie previste dal Codice Civile è il GO stesso, nel caso il Gruppo Operativo (GO) si costituito come un raggruppamento temporaneo è il mandatario del raggruppamento. L'importo a bando è di Euro 195.000,00.

La presentazione delle domande deve avvenire entro e non oltre il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR Regione Veneto, solo in via informatica ad AVEPA.

Il bando è scaricabile dal sito www.galaltamarca.it. Info presso il GAL Via Roma, 4 Villa Brandolini Solighetto TV Tel. 0438/82084 mail:segreteria@galaltamarca.it

Il Presidente Giuseppe Carlet

(Codice interno: 368752)

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) ALTA MARCA TREVIGIANA, PIEVE DI SOLIGO (TREVISO)

Avviso per la presentazione delle domande a valere sulla Misura 16 Cooperazione - Tipo intervento 16.1.1 "Costituzione e gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità in agricoltura" del PSL A.MA.L.E. del GAL dell'Alta Marca Trevigiana, con modalità di attuazione a bando pubblico.

Si informa che il Gruppo di Azione Locale dell'Alta Marca Trevigiana ha aperto i termini di presentazione delle domande di aiuto a valere sul Tipo Intervento 16.1.1 "Costituzione e gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità in agricoltura" previsto dal Programma di Sviluppo Locale (PSL) approvato con DGR n.1547 del 10.10.2016 e cofinanziato dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) dell'Unione Europea.

Può presentare domanda di aiuto il Gruppo Operativo (GO) o costituito in una delle forme giuridico-societarie previste dal Codice Civile ovvero previste da leggi speciali (Reti-soggetto) oppure come un raggruppamento temporaneo in cui è il mandatario del raggruppamento.

L'importo a bando è pari a Euro 25.000,00.

La presentazione delle domande deve avvenire entro e non oltre il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR Regione Veneto, solo in via informatica ad AVEPA.

Il bando è scaricabile dal sito www.galaltamarca.it.- Info presso il GAL Via Roma,4 Villa Brandolini - Solighetto di Pieve di Soligo TV Tel. 0438/82084 mail:segreteria@galaltamarca.it

Il Presidente Giuseppe Carlet

(Codice interno: 368754)

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) ALTA MARCA TREVIGIANA, PIEVE DI SOLIGO (TREVISO)

Errata corrige avviso n. 366779 bur n. 34 del 06 aprile 2018.

Si avvisa che in riferimento all'avviso n. 366779 apparso sul BUR Regione Veneto n. 34 del 06/04/2018, il termine per la presentazione delle domande a valere sul tipo intervento 7.5.1. "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali, nell'ambito del Progetto Chiave n.1, deve avvenire entro e non oltre 90 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BUR Regione Veneto, anzichè 60 giorni come erroneamente indicato.

Il Presidente Giuseppe Carlet

PROCEDIMENTI VIA

(Codice interno: 368873)

PROVINCIA DI VICENZA

Decreto n. 09 del 28 marzo 2018. Giudizio di compatibilità ambientale e contestuale approvazione e autorizzazione progetto ai sensi d.lgs. 152/2006 e s.m.e.i. Ditta: Peripoli srl. Progetto: impianto di raccolta e trattamento di veicoli a motore fuori uso. Localizzazione: comune di Cornedo Vicentino, via Tezze di Cereda n. 39.

IL DIRIGENTE

Vista la documentazione presentata con note prot. 56513-56514-56516-56517 del 08-08-2017, da parte della ditta Peripoli srl con sede legale e operativa in comune Cornedo Vicentino, via Tezze di cereda n.39, relativa al progetto di un "*impianto di raccolta e trattamento di veicoli a motore fuori uso.*" richiedendo l'attivazione della procedura di valutazione impatto ambientale e contestuale approvazione progetto ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e dell'art.11 della LR 4/2016;

omissis

Dato atto che il Comitato tecnico provinciale VIA, nella seduta del giorno 21-03-2018 ha disposto la compatibilità ambientale del Progetto presentato con le prescrizioni contenute nel parere 09/2018 allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;

(omissis)

DECRETA

(omissis)

1. giudizio di compatibilità ambientale con contestale autorizzazione e approvazione progetto ditta Peripoli srl con sede legale e operativa in comune Cornedo Vicentino, via Tezze di cereda n.39, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e dell'art.11 della LR 4/2016, relativa al progetto di un "impianto di raccolta e trattamento di veicoli a motore fuori uso."con le prescrizioni riportate nel parere 09/2018 allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

2. di dare atto che:

a) alla realizzazione dell'impianto, il suo esercizio provvisorio e l'autorizzazione definitiva all'esercizio restano subordinati al rispetto delle condizioni, disposizioni e procedure previste dagli artt. 25 e 26 della L.R, 3/2000, nonché dalla D.G.R.V. 2229 del 20/12/2011 e successivamente modificata con DGRV 1543 del 31/07/2012;

b) con la comunicazione di avvio dell'esercizio provvisorio l'approvazione progetto della nuova Determinazione sostituirà la precedente autorizzazione che verrà quindi a decadere;

c) la presente autorizzazione, ai sensi dell'art.24 L.R. 3/2000 decade automaticamente qualora i lavori non vengano iniziati entro dodici mesi e la messa in esercizio non intervenga entro trentasei mesi;

d) la procedura di valutazione dell'impatto ambientale, ai sensi dell'art. 26, comma 6 del D.Lgs. n. 152/06, dovrà essere reiterata qualora il progetto non venga realizzato entro cinque anni dalla pubblicazione;

e) il presente provvedimento si riferisce al progetto così come pervenuto, con le successive integrazioni presentate; eventuali variazioni progettuali dovranno essere sottoposte a preventiva valutazione;

f) il presente provvedimento sostituisce, ad ogni effetto, visti, pareri, concessioni, autorizzazioni di competenza di organi regionali, provinciali e comunali necessari per la realizzazione del progetto, ad esclusione del certificato di agibilità, che sarà rilasciato a cura del Comune di Cornedo Vicentino, e che subordina l'efficacia del presente provvedimento;

con la presente approvazione del progetto si conferma la variante allo strumento urbanistico comunale intervenuta già in occasione della precedente approvazione, senza comunicazioni ostative da parte del comune.

di prescrivere che :

a) nella fase realizzazione del progetto dovrà essere sempre garantita la sicurezza per la salute degli addetti ai lavori, dei cittadini e la salvaguardia dell'ambiente circostante;

b) il proponente, per gli adempimenti di cui all'art. 28 del D.Lgs. 152/06, dovrà trasmettere un resoconto annuale dei monitoraggi, entro il 30/04 a partire dall'anno successivo avvio dell'impianto, redatto secondo modalità da definirsi con il Servizio V.I.A. Provinciale;

4. a) avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. (Tribunale Amministrativo Regionale) del Veneto entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;

b) la documentazione oggetto dell'istruttoria è visionabile presso il Settore Tutela e valorizzazione risorse naturali- Ufficio VIA della Provincia di Vicenza, contrà Gazzolle n. 1, Vicenza;

5. di dare altresì atto che:

a) il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito web provinciale www.provincia.vicenza.it;

b) la ditta dovrà pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto il presente provvedimento concordato preventivamente con gli Uffici provinciali , nel quale sarà indicata l'opera, l'esito del provvedimento e i luoghi ove lo stesso può essere consultato nella sua interezza;

c) dalla data di pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione decorrono i termini per eventuali impugnazioni in sede giurisdizionale da parte di soggetti interessati, nonché per le scadenze di cui al precedente punto 1);

omissis

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Agricoltura

(Codice interno: 368532)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dell'Area gestione FESR n. 37 del 17 aprile 2018

POR FESR 2014-2020 - Asse 6 Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile -SISUS- Autorità Urbana dell'Area urbana di Verona - Approvazione della finanziabilità delle domande di sostegno presentate a valere sull'Azione 4.6.2 "Rinnovo del materiale rotabile" - Intervento 1 "Acquisto di n. 14 autobus urbani 12 metri alimentati a metano Euro 6" - Intervento 2 "Acquisto di n. 9 autobus suburbani 18 metri alimentati a metano Euro 6" e relativo impegno di spesa.

Il dirigente

decreta

1. di prendere atto dell'approvazione delle risultanze istruttorie e della conseguente selezione delle operazioni effettuata dall'Autorità urbana di Verona con determinazione dirigenziale n. 1394 del 26.03.2018 corrispondente all'Azione di seguito indicata:

- Azione 4.6.2: "Rinnovo del materiale rotabile" - "Intervento 1 Acquisto di n.14 autobus urbani 12 metri alimentati a metano Euro 6" e "Intervento 2 - Acquisto di n. 9 autobus suburbani 18 metri alimentati a metano Euro 6";

2. di disporre, sulla scorta della disponibilità finanziaria per le operazioni di cui all'Asse 6, la finanziabilità dell'istanza presentata dal soggetto beneficiario e per l'importo riportato nell'allegato A):

- Azienda Trasporti Verona SRL in sigla ATV C.F./P.IVA 03644010237, azienda titolare del contratto di servizio per la gestione del Servizio di Trasporto Pubblico dell'Area urbana di Verona per l'Azione 4.6.2 per l'importo di Euro 3.759.840,00;

3. di impegnare a favore dell'Azienda Trasporti Verona SRL in sigla ATV (C.F./P.IVA 03644010237) complessivamente per l'Azione 4.6.2 la spesa di euro 3.759.840,00 con imputazione all'esercizio finanziario 2018 nel bilancio di previsione 2018-2020 come di seguito specificato:

CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	IMPORTO ESIGIBILE NEL 2018	CODICE V livello del piano finanziario dei conti
102586	POR FESR 2014-2020 - Asse 6 " Trasporti e diritto alla mobilità" - Quota comunitaria - Contributi agli investimenti (DEC. UE 17/08/2015, N. 5903)	Euro 1.879.920,00	U.2.03.03.03.999 "Contributi agli investimenti a altre imprese"
102587	POR FESR 2014-2020 - Asse 6 " Trasporti e diritto alla mobilità" - Quota statale - Contributi agli investimenti (DEC. UE 17/08/2015, N. 5903)	Euro 1.315.944,00	U.2.03.03.03.999 "Contributi agli investimenti a altre imprese"
102588	POR FESR 2014-2020 - Asse 6 "Trasporti e diritto alla mobilità" - Quota regionale - Contributi agli investimenti (DEC. UE 17/08/2015, N. 5903)	Euro 563.976,00	U.2.03.03.03.999 "Contributi agli investimenti a altre imprese"
	TOTALE	Euro 3.759.840,00	

4. di pubblicare il presente provvedimento:

- per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 825 del 6 giugno 2017, allegato A;

- nel sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi di quanto disposto dall'art. 26 del d.lgs. 33/2013;

5. di trasmettere il presente decreto all'Autorità di Gestione del POR FESR e all'Autorità urbana di Verona per gli ulteriori adempimenti di competenza.

Avverso il presente provvedimento amministrativo potrà essere proposto rispettivamente:

- ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. Veneto nel termine perentorio di 60 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;

- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il dirigente Paolo Rosso

(Codice interno: 368533)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dell'Area gestione FESR n. 38 del 17 aprile 2018

POR FESR 2014-2020 - Asse 6 Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile -SISUS- Autorità Urbana dell'Area urbana di Verona - Approvazione della finanziabilità delle domande di sostegno presentate a valere sull'Azione 4.6.3 "Sistemi di trasporto intelligenti" - Intervento 5 "Dispositivi di bordo per mezzi TPL e dei nodi di interscambio" e relativo impegno di spesa.

Il dirigente

decreta

1. di prendere atto dell'approvazione delle risultanze istruttorie e della conseguente selezione delle operazioni effettuata dall'Autorità urbana di Verona con determinazione dirigenziale R.G. n. 1394 del 26.03.2018 corrispondente all'Azione di seguito indicata:

- Azione 4.6.3: "Sistemi di trasporto intelligenti" - Intervento 5 "Dispositivi di bordo per mezzi TPL e dei nodi di interscambio";

2. di disporre, sulla scorta della disponibilità finanziaria per le operazioni di cui all'Asse 6, la finanziabilità dell'istanza presentata dal soggetto beneficiario e per l'importo riportato nell'allegato A):

- Azienda Trasporti Verona SRL in sigla ATV C.F./P.IVA 03644010237 azienda titolare del contratto di servizio per la gestione del Servizio di Trasporto Pubblico dell'Area urbana di Verona per l'Azione 4.6.3 per l'importo di Euro 300.000,00;

3. di impegnare a favore dell'Azienda Trasporti Verona SRL in sigla ATV (C.F./P.IVA 03644010237) complessivamente per l'Azione 4.6.3 la spesa di euro 300.000,00 nel bilancio di previsione 2018-2020 con imputazione all'esercizio finanziario 2018, come di seguito specificato:

CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	IMPORTO ESIGIBILE NEL 2018	CODICE V livello del piano finanziario dei conti
102586	POR FESR 2014-2020 - Asse 6 " Trasporti e diritto alla mobilità" - Quota comunitaria - Contributi agli investimenti (DEC. UE 17/08/2015, N. 5903)	Euro 150.000,00	U.2.03.03.03.999 "Contributi agli investimenti a altre imprese"
102587	POR FESR 2014-2020 - Asse 6 " Trasporti e diritto alla mobilità" - Quota statale - Contributi agli investimenti (DEC. UE 17/08/2015, N. 5903)	Euro 105.000,00	U.2.03.03.03.999 "Contributi agli investimenti a altre imprese"
102588	POR FESR 2014-2020 - Asse 6 "Trasporti e diritto alla mobilità" - Quota regionale - Contributi agli investimenti (DEC. UE 17/08/2015, N. 5903)	Euro 45.000,00	U.2.03.03.03.999 "Contributi agli investimenti a altre imprese"
	TOTALE	Euro300.000,00	

4. di prevedere, in base alle risultanze istruttorie e alla determinazione R.G. n. 1394/2018 del Comune di Verona, che la somma complessiva di contributo concesso all'Area urbana di Verona per le attività riferite all'Asse 6 Azione 4.6.3. del POR FESR 2014-2020 è di Euro 300.000,00 (trecentomila/00);

5. di pubblicare il presente provvedimento:

- per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 825 del 6 giugno 2017, allegato A;

- nel sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi di quanto disposto dall'art. 26 del d.lgs. 33/2013;

6. di trasmettere il presente decreto all'Autorità di Gestione del POR FESR e all'Autorità urbana di Verona per gli ulteriori adempimenti di competenza.

Avverso il presente provvedimento amministrativo potrà essere proposto rispettivamente:

. ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. Veneto nel termine perentorio di 60 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;

. ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il dirigente Paolo Rosso

(Codice interno: 368534)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dell'Area gestione FESR n. 39 del 17 aprile 2018

POR FESR 2014-2020 - Asse 6 Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile -SISUS- Autorità Urbana dell'Area urbana di Verona - Approvazione della finanziabilità delle domande di sostegno presentate a valere sull'Azione 9.4.1 sub azione 1 "Comuni, ATER, Aziende speciali istituite dai Comuni nel settore dell'Edilizia residenziale pubblica" e relativo impegno di spesa.

Il dirigente

decreta

1. di prendere atto dell'approvazione delle risultanze istruttorie e della conseguente selezione delle operazioni effettuata dall'Autorità urbana di Verona con determinazione dirigenziale R.G. n. 1588 del 4.04.2018 corrispondente all'Azione di seguito indicata:

. Azione 9.4.1 sub azione 1 "Comuni, ATER, Aziende speciali istituite dai Comuni nel settore dell'Edilizia residenziale pubblica";

2. di disporre, sulla scorta della disponibilità finanziaria per le operazioni di cui all'Asse 6, la finanziabilità delle istanze presentate dai soggetti beneficiari e per l'importo per ciascuno riportato:

. A.T.E.R., Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della provincia di Verona, per l'Azione 9.4.1 per l'importo di Euro 640.000,00 - Allegato A1);
. A.G.E.C., Azienda Gestione Edifici Comunali, per l'Azione 9.4.1 per l'importo di Euro 320.236,26- Allegato A2);

3. di impegnare a favore dell'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della provincia di Verona, A.T.E.R., CF e P.IVA 00223640236 per l'Azione 9.4.1 la spesa di euro 640.000,00 nel bilancio di previsione 2018-2020 con imputazione all'esercizio finanziario 2018, come di seguito specificato:

CAPITOLO	ART	DESCRIZIONE CAPITOLO	IMPORTO ESIGIBILE NEL 2018	CODICE V livello del piano finanziario dei conti
102583	2	POR FESR 2014-2020 - Asse 6 "Assetto del territorio e edilizia abitativa" - Quota comunitaria - Contributo agli investimenti (DEC. UE 17/08/2015, N. 5903)	Euro 320.000,00	U.2.03.01.02.017 "Contributi agli investimenti a altri enti e agenzie regionali e sub regionali"
102584	2	POR FESR 2014-2020 - Asse 6 "Assetto del territorio e edilizia abitativa" - Quota statale - Contributo agli investimenti (DEC. UE 17/08/2015, N. 5903)	Euro 224.000,00	U U.2.03.01.02.017 "Contributi agli investimenti a altri enti e agenzie regionali e sub regionali""
102585	2	POR FESR 2014-2020 - Asse 6 "Assetto del territorio e edilizia abitativa" - Quota regionale - Contributo agli investimenti (DEC. UE 17/08/2015, N. 5903)	Euro 96.000,00	U.2.03.01.02.017 "Contributi agli investimenti a altri enti e agenzie regionali e sub regionali"
		totale	Euro 640.000,00	

4. di impegnare a favore dell'Azienda A.G.E.C., Azienda Gestione Edifici Comunali, CF 80028240234 e P.IVA 02769110236 per l'Azione 9.4.1 la spesa di euro 320.236,26 nel bilancio di previsione 2018 - 2020 con imputazione all'esercizio finanziario 2018, come di seguito specificato:

CAPITOLO	ART	DESCRIZIONE CAPITOLO	IMPORTO ESIGIBILE NEL 2018	CODICE V livello del piano finanziario dei conti
102583	2	POR FESR 2014-2020 - Asse 6 "Assetto del territorio e edilizia abitativa" - Quota comunitaria - Contributo agli investimenti (DEC. UE 17/08/2015, N. 5903)	Euro 160.118,13	U.2.03.01.02.999 "Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni locali n.a.c."

102584	2	POR FESR 2014-2020 - Asse 6 "Assetto del territorio e edilizia abitativa" - Quota statale - Contributo agli investimenti (DEC. UE 17/08/2015, N. 5903)	Euro 112.082,69	U.2.03.01.02.999 "Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni locali n.a.c."
102585	2	POR FESR 2014-2020 - Asse 6 "Assetto del territorio e edilizia abitativa" - Quota regionale - Contributo agli investimenti (DEC. UE 17/08/2015, N. 5903)	Euro 48.035,44	U.2.03.01.02.999 "Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni locali n.a.c."
		totale	Euro 320.236,26	

5. di pubblicare il presente provvedimento:

. per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 825 del 6 giugno 2017, allegato A;

. nel sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi di quanto disposto dall'art. 26 del d.lgs. 33/2013;

6. di trasmettere il presente decreto all'Autorità di Gestione del POR FESR e all'Autorità urbana di Verona per gli ulteriori adempimenti di competenza.

Avverso il presente provvedimento amministrativo potrà essere proposto rispettivamente:

. ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. Veneto nel termine perentorio di 60 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;

. ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il dirigente Paolo Rosso

(Codice interno: 368535)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dell'Area gestione FESR n. 40 del 19 aprile 2018

POR FESR 2014-2020. Delibera di Giunta regionale n. 1139 del 19 luglio 2017. Asse 1. Azione 1.1.4 "Bando per il sostegno a progetti di Ricerca e Sviluppo sviluppati dalle Reti Innovative Regionali e dai Distretti Industriali". Approvazione della graduatoria regionale delle domande finanziabili e determinazione del relativo impegno di spesa pluriennale.

Il dirigente

decreta

1. di disporre il finanziamento delle iniziative approvate con la graduatoria regionale delle domande di sostegno relative al "Bando per il sostegno a progetti di Ricerca e Sviluppo sviluppati dalle Reti Innovative regionali e dai Distretti Industriali" a valere sull'Azione 1.1.4 "Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi" di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1139 del 19 luglio
2017, per l'importo di spesa ammissibile e relativo contributo indicato per ciascuno dei soggetti beneficiari, secondo quanto riportato all'allegato A), parte integrante del presente provvedimento;

2. di disporre, sulla scorta della disponibilità finanziaria indicata con la deliberazione regionale n. 1139/2017 e della delibera regionale n. 249 del 6 marzo 2018, nonché delle motivazioni riportate nelle premesse, la finanziabilità delle istanze dalla posizione 1 alla posizione 14 e della domanda di sostegno posizionata al n. 16 della graduatoria regionale approvata con il Decreto di AVEPA n. 6 del 6 febbraio 2018;

3. di approvare con l'allegato B) l'elenco dei soggetti partecipanti ai singoli progetti approvati dalla CTV e ammessi al finanziamento con l'indicazione, a fianco di ciascuno riportata, della spesa ammessa;

4. di approvare, per le considerazioni esposte in premessa, la ripartizione del contributo complessivamente concesso a ciascun beneficiario negli esercizi finanziari 2018, 2019, 2020 e 2021 riportando nell'allegato C) le quote annuali di impegno contabile di AVEPA per ciascun soggetto giuridico, quote annuali a cui gli stessi dovranno attenersi, in linea sostanziale, nella quantificazione della rendicontazione delle spese sostenute;

5. di prevedere, in base alle risultanze istruttorie e alle successive sottoscrizioni degli Accordi per la Ricerca e lo Sviluppo, che la somma complessiva di contributo concesso con il presente provvedimento ai Distretti industriali e alle Reti innovative regionali è di euro 30.715.656,00 (trentamilionisettecentoquindicimilaseicentocinquantasei/00);

6. di individuare, per ciascun soggetto finanziato, il codice identificativo "Codice Concessione RNA - COR", così come tutti riportati nell'allegato D), ai sensi dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale 31 maggio 2017, n. 115;

7. di impegnare, in ragione delle tempistiche stabilite dal bando, delle richieste istruttorie e delle attività programmate dai soggetti beneficiari, il budget di spesa disponibile in una quota del 20% e agli anticipi richiesti nell'anno 2018, una quota nell'anno 2019, una nel 2020 e infine la restante quota dell'importo totale nel 2021, per gli importi in euro di seguito specificati:

CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	ART.	IMPORTO ESIGIBILE NEL 2018	IMPORTO ESIGIBILE NEL 2019	IMPORTO ESIGIBILE NEL 2020	IMPORTO ESIGIBILE NEL 2021	CODICE V livello del piano finanziario dei conti
102546	POR FESR 2014-2020 - Asse 1 "Sviluppo Economico e Competitività" - Quota comunitaria - Contributi agli investimenti (DEC. UE 17/08/2015, N. 5903);	8	4.543.131,20	5.489.696,80	4.000.000,00	1.325.000,00	U.2.03.03.03.999 "Contributi agli investimenti a altre imprese"

102547	POR FESR 2014-2020 - Asse 1 "Sviluppo Economico e Competitività" - Quota statale - Contributi agli investimenti (DEC. UE 17/08/2015, N.5903);	8	3.180.191,84	3.842.787,76	2.800.000,00	927.500,00	U.2.03.03.03.999 "Contributi agli investimenti a altre imprese"
102548	POR FESR 2014-2020 - Asse 1 "Sviluppo Economico e Competitività" - Quota regionale - Contributi agli investimenti (DEC. UE 17/08/2015, N. 5903);	8	1.362.939,36	1.646.909,04	1.200.000,00	397.500,00	U.2.03.03.03.999 "Contributi agli investimenti a altre imprese"
	TOTALI		9.086.262,40	10.979.393,60	8.000.000,00	2.650.000,00	

8. di pubblicare il presente provvedimento:

. per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 825 del 6 giugno 2017, allegato A;

. nel sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi di quanto disposto dall'art. 26 del d.lgs. 33/2013;

9. di trasmettere il presente decreto all'Autorità di Gestione del POR FESR e alla competente Struttura Regionale di Attuazione per gli ulteriori adempimenti di competenza.

Avverso il presente provvedimento amministrativo potrà essere proposto rispettivamente:

. ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. Veneto nel termine perentorio di 60 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;

. ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il dirigente Paolo Rosso

(Codice interno: 368642)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dell'Area gestione FESR n. 41 del 20 aprile 2018

Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020. Deliberazione di Giunta regionale n. 1584 del 3 ottobre 2017. Asse 3. Azione 3.5.1/A "Bando per l'erogazione di contributi alle nuove imprese". Approvazione della graduatoria regionale delle domande ammissibili, finanziabilità ed impegno di spesa. Approvazione dell'elenco delle domande non ammesse al sostegno.

Il dirigente

decreta

1. di approvare la graduatoria regionale delle domande di sostegno ritenute ammissibili relativamente all'Azione 3.5.1/A "Bando per l'erogazione di contributi alle nuove imprese" di cui alla deliberazione n. 1584 del 3 ottobre 2017, per l'importo di spesa ammissibile e relativo contributo indicato per ciascuno dei soggetti beneficiari, secondo quanto riportato all'allegato A, parte integrante del presente provvedimento;

2. di disporre, sulla scorta della disponibilità finanziaria indicata con la deliberazione n. 1584/2017 e dell'ordine di precedenza, la finanziabilità delle domande dalla posizione n. 1 (ID 10066202 ragione sociale YAK S.R.L.) alla posizione n. 85 (ID 10067122, ragione sociale LAZZARATO MATTEO) delle istanze ricomprese nell'allegato A per una somma complessiva di euro 4.475.923,14 (quattromilioniquattrocentosettantacinquemilanovecentoventitre/14), precisando che con successiva comunicazione individuale verrà data compiuta esposizione delle motivazioni di eventuali riduzioni della spesa richiesta, ai sensi di quanto previsto all'articolo 12, punto 3 del bando;

3. di approvare l'elenco delle domande non ammesse al sostegno con le relative sintetiche motivazioni riportate nell'allegato B, precisando che con successiva comunicazione individuale verrà data compiuta esposizione delle suddette motivazioni, ai sensi di quanto previsto all'articolo 12, punto 3 del bando;

4. di individuare, per ciascun soggetto finanziato e per il quale viene assunto il relativo impegno di spesa, il codice identificativo "Codice Concessione RNA - COR", così come tutti riportati nell'allegato C, ai sensi dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale 31 maggio 2017, n. 115; i codici relativi ai soggetti finanziati con riserva verranno richiesti e registrati in occasione del relativo impegno di spesa;

5. di impegnare, in ragione delle tempistiche stabilite dal bando, delle richieste istruttorie e delle attività programmate dai soggetti beneficiari, la somma di euro 2.094.672,53 interessando i capitoli di spesa di seguito indicati:

CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	ARTICOLO	IMPORTO ESIGIBILE NEL 2018	CODICE V livello del piano finanziario dei conti
102562	"POR FESR 2014-2020 - ASSE 3 "SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ" - QUOTA COMUNITARIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 17/08/2015, N.5903);	8	Euro 1.047.336,27	U.2.03.03.03.999 "Contributi agli investimenti a altre imprese"
102563	POR FESR 2014-2020 - ASSE 3 "SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ" - QUOTA STATALE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 17/08/2015, N.5903);	8	Euro 733.135,39	U.2.03.03.03.999 "Contributi agli investimenti a altre imprese"
102564	POR FESR 2014-2020 - ASSE 3 "SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ" - QUOTA REGIONALE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 17/08/2015, N.5903);	8	314.200,87	U.2.03.03.03.999 "Contributi agli investimenti a altre imprese"

6. di differire a successivo provvedimento l'impegno di spesa a favore delle ditte che provvederanno nei termini previsti dal bando all'iscrizione al Registro Imprese, in quanto le relative proposte progettuali sono state avanzate dai c.d. "promotori d'impresa";

7. di pubblicare il presente provvedimento:

. per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 825 del 6 giugno 2017, allegato A;

. nel sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi di quanto disposto dall'art. 26 del d.lgs. 33/2013;

8. di trasmettere il presente decreto all'Autorità di Gestione del POR FESR e alla competente Struttura Regionale di Attuazione per gli ulteriori adempimenti di competenza.

Avverso il presente provvedimento amministrativo potrà essere proposto rispettivamente:

. ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. Veneto nel termine perentorio di 60 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;

. ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il dirigente Paolo Rosso

(Codice interno: 368780)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dell'Area gestione FESR n. 42 del 24 aprile 2018

POR FESR 2014-2020 - Asse 6 Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile -SISUS- Autorità Urbana dell'Area urbana di Treviso - Approvazione della finanziabilità della domanda di sostegno presentata a valere sull'Azione 9.4.1 Sub-azione 1 "Edilizia Residenziale Pubblica" e relativo impegno di spesa a favore dell'A.T.E.R. di Treviso.

Il dirigente

decreta

1. di prendere atto dell'approvazione delle risultanze istruttorie e della conseguente selezione delle operazioni effettuata dall'Autorità urbana di Treviso con determinazione dirigenziale R.G. n. 517 del 5 aprile 2018 corrispondente all'Azione di seguito indicata:
. Azione 9.4.1 Sub-azione 1 "Edilizia Residenziale Pubblica", Interventi infrastrutturali di manutenzione straordinaria, recupero edilizio compreso l'efficientamento energetico di edifici di edilizia residenziale pubblica esistenti;

2. di disporre, sulla scorta della disponibilità finanziaria per le operazioni di cui all'Asse 6 la finanziabilità dell'istanza presentata dal soggetto beneficiario e per l'importo sotto riportato:
. A.T.E.R. di Treviso - Azione 9.4.1 sub-azione 1 - per l'importo di euro 680.00,00 - Allegato A);

3. di impegnare a favore dell'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Treviso - A.T.E.R. di Treviso - C.F. 00193710266 - per l'Azione 9.4.1 sub-azione 1 la spesa complessiva di euro 680.000,00 nel bilancio di previsione 2018 - 2020 con imputazione di euro 260.900,00 all'esercizio finanziario 2018, di euro 209.550,00 all'esercizio 2019 e di euro 209.550,00 all'esercizio 2020 come di seguito specificato:

CAPITOLO	ART	DESCRIZIONE CAPITOLO	IMPORTO ESIGIBILE NEL 2018	IMPORTO ESIGIBILE NEL 2019	IMPORTO ESIGIBILE NEL 2020	CODICE V livello del piano finanziario dei conti
	2	POR FESR 2014-2020 - Asse				
		6 "Assetto del territorio e				U.2.03.01.02.017 "Contributi agli
102583		edilizia abitativa" - Quota comunitaria - Contributo agli				investimenti a altri enti agenzie regionali e sub
		investimenti (DEC. UE 17/08/2015, N. 5903)	Euro 130.450,00	104.775,00	104.775,00	regionali"
	2	POR FESR 2014-2020 - Asse 6 "Assetto del territorio e				U.2.03.01.02.017 "Contributi agli
102584		edilizia abitativa" - Quota statale - Contributo agli				investimenti a altri enti e agenzie regionali e sub
		investimenti (DEC. UE 17/08/2015, N. 5903)	Euro 91.315,00	73.342,50	73.342,50	regionali"
	2	POR FESR 2014-2020 - Asse 6 "Assetto del territorio e				U.2.03.01.02.017 "Contributi agli
102585		edilizia abitativa" - Quota regionale - Contributo agli				investimenti a altri enti e agenzie regionali e sub
		investimenti (DEC. UE 17/08/2015, N. 5903)	Euro 39.135,00	31.432,50	31.432,50	regionali"
		totale	Euro 260.900,00	209.550,00	209.550,00	

4. di pubblicare il presente provvedimento:

. per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 825 del 6 giugno 2017, allegato A;

. nel sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi di quanto disposto dall'art. 26 del d.lgs. 33/2013;

5. di trasmettere il presente decreto all'Autorità di Gestione del POR FESR e all'Autorità urbana di Treviso per gli ulteriori adempimenti di competenza.

Avverso il presente provvedimento amministrativo potrà essere proposto rispettivamente:

. ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. Veneto nel termine perentorio di 60 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;

. ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il dirigente Paolo Rosso

(Codice interno: 368781)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dell'Area gestione FESR n. 43 del 24 aprile 2018

POR FESR 2014-2020 - Asse 6 Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile -SISUS- Autorità Urbana dell'Area urbana di Treviso - Approvazione della finanziabilità della domanda di sostegno presentata a valere sull'Azione 9.4.1 Sub-azione 2 "Co-housing" e relativo impegno di spesa.

Il dirigente

decreta

1. di prendere atto dell'approvazione delle risultanze istruttorie e della conseguente selezione delle operazioni effettuata dall'Autorità urbana di Treviso con determinazione dirigenziale R.G. n. 514 del 5 aprile 2018 corrispondente all'Azione di seguito indicata:
. Azione 9.4.1 Sub-azione 2 "Co-housing": Interventi infrastrutturali di recupero di edifici esistenti di proprietà pubblica che prevedono ristrutturazione, riqualificazione energetica ambientale, compreso l'efficientamento energetico;

2. di disporre, sulla scorta della disponibilità finanziaria per le operazioni di cui all'Asse 6 la finanziabilità dell'istanza presentata dal soggetto beneficiario e per l'importo sotto riportato:
. I.S.R.A.A. - Istituto per i Servizi di Ricovero ed Assistenza agli Anziani - Azione 9.4.1 sub-azione 2 - per l'importo di euro 950.000,00 - Allegato A);

3. di impegnare a favore di I.S.R.A.A. - Istituto per i Servizi di Ricovero ed Assistenza agli Anziani - C.F. 80007210265 - per l'Azione 9.4.1 sub-azione 2 la spesa complessiva di euro 950.000,00 nel bilancio di previsione 2018 - 2020 con imputazione di euro 650.000,00 all'esercizio finanziario 2018 e di euro 300.000,00 all'esercizio 2019 come di seguito specificato:

CAPITOLO	ART	DESCRIZIONE CAPITOLO	IMPORTO ESIGIBILE NEL 2018	IMPORTO ESIGIBILE NEL 2019	CODICE V livello del piano finanziario dei conti
102583	2	POR FESR 2014-2020 - Asse 6 "Assetto del territorio e edilizia abitativa" - Quota comunitaria - Contributo agli investimenti (DEC. UE 17/08/2015, N. 5903)	Euro 325.000,00	150.000,00	U.2.03.01.02.999 "Contributi agli investimenti a n.a.c."
102584	2	POR FESR 2014-2020 - Asse 6 "Assetto del territorio e edilizia abitativa" - Quota statale - Contributo agli investimenti (DEC. UE 17/08/2015, N. 5903)	Euro 227.500,00	105.000,00	U.2.03.01.02.999 "Contributi agli investimenti a n.a.c."
102585	2	POR FESR 2014-2020 - Asse 6 "Assetto del territorio e edilizia abitativa" - Quota regionale - Contributo agli investimenti (DEC. UE 17/08/2015, N. 5903)	Euro 97.500,00	45.000,00	U.2.03.01.02.999 "Contributi agli investimenti a n.a.c."
		totale	Euro 650.000,00	300.000,00	

4. di pubblicare il presente provvedimento:

. per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 825 del 6 giugno 2017, allegato A;

. nel sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi di quanto disposto dall'art. 26 del d.lgs. 33/2013;

5. di trasmettere il presente decreto all'Autorità di Gestione del POR FESR e all'Autorità urbana di Treviso per gli ulteriori adempimenti di competenza.

Avverso il presente provvedimento amministrativo potrà essere proposto rispettivamente:

. ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. Veneto nel termine perentorio di 60 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;

. ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il dirigente Paolo Rosso

(Codice interno: 368804)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dell'Area gestione FESR n. 44 del 24 aprile 2018

POR FESR 2014-2020 - Asse 6 Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile -SISUS- Autorità Urbana dell'Area urbana di Treviso - Approvazione della finanziabilità della domanda di sostegno presentata a valere sull'Azione 4.6.2 "Rinnovo del materiale rotabile" e relativo impegno di spesa.

Il dirigente

decreta

1. di prendere atto dell'approvazione delle risultanze istruttorie e della conseguente selezione delle operazioni effettuata dall'Autorità urbana di Treviso con determinazione dirigenziale n. 515 del 5 aprile 2018 corrispondente all'Azione 4.6.2: "Rinnovo del materiale rotabile";

2. di disporre, sulla scorta della disponibilità finanziaria per le operazioni di cui all'Asse 6, la finanziabilità dell'istanza presentata dal soggetto beneficiario e per l'importo riportato nell'allegato sub A):
. Mobilità di Marca S.p.a. in sigla MOM S.p.a. per l'Azione 4.6.2 per l'importo di Euro 2.506.666,67;

3. di impegnare a favore dell'azienda Mobilità di Marca S.p.a. in sigla MOM S.p.a. (C.F./P.IVA 03419220243), complessivamente per l'Azione 4.6.2, la spesa di euro 2.506.666,67 nel bilancio di previsione 2018 - 2020, imputando all'esercizio 2018 la somma di euro 1.060.666,67, all'esercizio 2019 la somma di euro 642.666,67 e all'esercizio 2020 la somma di euro 803.333,33 come di seguito specificato:

CAPITOLO	Art.	DESCRIZIONE CAPITOLO	IMPORTO ESIGIBILE NEL 2018	IMPORTO ESIGIBILE NEL 2019	IMPORTO ESIGIBILE NEL 2020	CODICE V livello del piano finanziario dei conti
102586	8	POR FESR 2014-2020 - Asse 6 " Trasporti e diritto Alla mobilità" - Quota comunitaria - Contributi agli Investimenti (DEC. UE 17/08/2015, N. 5903)	Euro 530.333,34	Euro 321.333,34	Euro 401.666,67	U.2.03.03.03.999 "Contributi agli investimenti a altre imprese"
102587	8	POR FESR 2014-2020 - Asse 6 " Trasporti e diritto alla mobilità" - Quota statale - Contributi agli investimenti (DEC. UE 17/08/2015, N. 5903)	Euro 371.233,33	Euro 224.933,33	Euro 281.166,67	U.2.03.03.03.999 "Contributi agli investimenti a altre imprese"
102588	8	POR FESR 2014-2020 - Asse 6 "Trasporti e diritto alla mobilità" - Quota regionale - Contributi agli investimenti (DEC. UE 17/08/2015, N. 5903)	Euro 159.100,00	Euro 96.400,00	Euro 120.499,99	U.2.03.03.03.999 "Contributi agli investimenti a altre imprese"
		TOTALE	Euro 1.060.666,67	Euro 642.666,67	Euro 803.333,33	

4. di pubblicare il presente provvedimento:

- per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 825 del 6 giugno 2017, allegato A;

- nel sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi di quanto disposto dall'art. 26 del d.lgs. 33/2013;

5. di trasmettere il presente decreto all'Autorità di Gestione del POR FESR e all'Autorità urbana di Treviso per gli ulteriori adempimenti di competenza.

Avverso il presente provvedimento amministrativo potrà essere proposto rispettivamente:

. ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. Veneto nel termine perentorio di 60 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;

. ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il dirigente Paolo Rosso

(Codice interno: 368805)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dell'Area gestione FESR n. 45 del 24 aprile 2018

POR FESR 2014-2020 - Asse 6 Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile -SISUS- Autorità Urbana dell'Area urbana di Treviso - Approvazione della finanziabilità della domanda di sostegno presentata a valere sull'Azione 9.4.1 sub-azione 1 "Edilizia Residenziale Pubblica" e relativo impegno di spesa a favore del Comune di Treviso.

Il dirigente

decreta

1. di prendere atto dell'approvazione delle risultanze istruttorie e della conseguente selezione delle operazioni effettuata dall'Autorità urbana di Treviso con determinazione dirigenziale R.G. n. 513 del 5 aprile 2018 corrispondente all'Azione di seguito indicata:
. Azione 9.4.1 Sub-azione 1 "Edilizia Residenziale Pubblica", Interventi infrastrutturali di manutenzione straordinaria, recupero edilizio compreso l'efficientamento energetico di edifici di edilizia residenziale pubblica esistenti;

2. di disporre, sulla scorta della disponibilità finanziaria per le operazioni di cui all'Asse 6 la finanziabilità dell'istanza presentata dal soggetto beneficiario e per l'importo sotto riportato:
. Comune di Treviso - domanda di sostegno ID n. 10072621 in data 29/12/2017 - Azione 9.4.1 sub-azione 1 - per l'importo di euro 861.500,00 - Allegato A);

3. di impegnare a favore del Comune di Treviso, CF 8007310263 e P.IVA 00486490261, per l'Azione 9.4.1 sub-azione 1 la spesa di euro 861.500,00 nel bilancio di previsione 2018 - 2020 con imputazione all'esercizio finanziario 2018, come di seguito specificato:

CAPITOLO	ART	DESCRIZIONE CAPITOLO	IMPORTO ESIGIBILE NEL 2018	CODICE V livello del piano finanziario dei conti
102583	2	POR FESR 2014-2020 - Asse 6 "Assetto del territorio e edilizia abitativa" - Quota comunitaria - Contributo agli investimenti (DEC. UE 17/08/2015, N. 5903)	Euro 430.750,00	U.2.03.01.02.003 "Contributi agli investimenti a Comuni"
102584	2	POR FESR 2014-2020 - Asse 6 "Assetto del territorio e edilizia abitativa" - Quota statale - Contributo agli investimenti (DEC. UE 17/08/2015, N. 5903)	Euro 301.525,00	U.2.03.01.02.003 "Contributi agli investimenti a Comuni""
102585	2	POR FESR 2014-2020 - Asse 6 "Assetto del territorio e edilizia abitativa" - Quota regionale - Contributo agli investimenti (DEC. UE 17/08/2015, N. 5903)	Euro 129.225,00	U.2.03.01.02.003 "Contributi agli investimenti a Comuni"
		TOTALE	Euro 861.500,00	

4. di pubblicare il presente provvedimento:

. per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 825 del 6 giugno 2017, allegato A;

. nel sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi di quanto disposto dall'art. 26 del d.lgs. 33/2013;

5. di trasmettere il presente decreto all'Autorità di Gestione del POR FESR e all'Autorità urbana di Treviso per gli ulteriori adempimenti di competenza.

Avverso il presente provvedimento amministrativo potrà essere proposto rispettivamente:

. ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. Veneto nel termine perentorio di 60 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;

. ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il dirigente Paolo Rosso

(Codice interno: 368806)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dell'Area gestione FESR n. 46 del 24 aprile 2018

POR FESR 2014-2020 - Asse 6 Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile -SISUS- Autorità Urbana dell'Area urbana di Venezia- Approvazione della finanziabilità della domanda di sostegno presentata a valere sull'Azione 4.6.2 "Rinnovo del materiale rotabile" e relativo impegno di spesa a favore di ACTV S.p.a..

Il dirigente

decreta

1. di prendere atto dell'approvazione delle risultanze istruttorie e della conseguente selezione delle operazioni effettuata dall'Autorità urbana di Venezia con disposizione PG 173863 del 6.04.2018, corrispondente all'Azione 4.6.2 "Rinnovo del materiale rotabile";

2. di disporre, sulla scorta della disponibilità finanziaria per le operazioni di cui all'Asse 6, la finanziabilità dell'istanza presentata dal soggetto beneficiario e per l'importo riportato nell'allegato sub A):
. ACTV S.P.A. per l'Azione 4.6.2 per l'importo di Euro 3.760.000,00;

3. di impegnare a favore di ACTV S.p.a. con sede legale a Venezia, C.F. 80013370277 e P.IVA 00762090272, complessivamente per l'Azione 4.6.2, la spesa di euro 3.760.000,00 nel bilancio di previsione 2018 - 2020, imputando all'esercizio 2018 la somma di euro 1.440.000,00 e all'esercizio 2019 la somma di euro 2.320.000,00, come di seguito specificato:

CAPITOLO	Art.	DESCRIZIONE CAPITOLO	IMPORTO ESIGIBILE NEL 2018	IMPORTO ESIGIBILE NEL 2019	CODICE V livello del piano finanziario dei conti
102586	8	POR FESR 2014-2020 - Asse 6 "Trasporti e diritto alla mobilità"- Quota comunitaria - Contributi agli investimenti (DEC. UE 17/08/2015, N. 5903)	Euro 720.000,00	Euro 1.160.000,00	U.2.03.03.03.999 "Contributi agli investimenti a altre imprese"
102587	8	POR FESR 2014-2020 - Asse 6 " Trasporti e diritto alla mobilità" - Quota statale - Contributi agli investimenti (DEC. UE 17/08/2015, N. 5903)	Euro 504.000,00	Euro 812.000,00	U.2.03.03.03.999 "Contributi agli investimenti a altre imprese"
102588	8	POR FESR 2014-2020 - Asse 6 "Trasporti e diritto alla mobilità" - Quota regionale - Contributi agli investimenti (DEC. UE 17/08/2015, N. 5903)	Euro 216.000,00	Euro 348.000,00	U.2.03.03.03.999 "Contributi agli investimenti a altre imprese"
		TOTALE	Euro 1.440.000,00	Euro 2.320.000,00	

4. di dare atto che ogni aiuto individuale, così come previsto dall'articolo 9 del Decreto Ministeriale 31 maggio 2017, n. 115, è stato registrato prima della concessione dello stesso, con la conseguente attribuzione dello specifico codice identificativo "Codice Concessione RNA - COR", così come riportato nell'allegato B);

5. di pubblicare il presente provvedimento:

- per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 825 del 6 giugno 2017, allegato A;

- nel sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi di quanto disposto dall'art. 26 del d.lgs. 33/2013;

6. di trasmettere il presente decreto all'Autorità di Gestione del POR FESR e all'Autorità urbana di Venezia per gli ulteriori adempimenti di competenza.

Avverso il presente provvedimento amministrativo potrà essere proposto rispettivamente:

. ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. Veneto nel termine perentorio di 60 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;

. ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il dirigente Paolo Rosso

(Codice interno: 368816)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dell'Area gestione FESR n. 47 del 24 aprile 2018

POR FESR 2014-2020 - Asse 6 Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile -SISUS- Autorità Urbana dell'Area urbana di Venezia - Approvazione della finanziabilità della domanda di sostegno presentata a valere sull'Azione 9.4.1 Sub-azione 1 "Edilizia Residenziale Pubblica" e relativo impegno di spesa a favore di A.T.E.R. di Venezia.

Il dirigente

decreta

1. di prendere atto dell'approvazione delle risultanze istruttorie e della conseguente selezione delle operazioni effettuata dall'Autorità urbana di Venezia con disposizione PG/2018/0173858 del 6 aprile 2018 corrispondente all'Azione di seguito indicata:
. Azione 9.4.1 Sub-azione 1 "Edilizia Residenziale Pubblica", Interventi infrastrutturali di manutenzione straordinaria, recupero edilizio compreso l'efficientamento energetico di edifici di edilizia residenziale pubblica esistenti;

2. di disporre, sulla scorta della disponibilità finanziaria per le operazioni di cui all'Asse 6, la finanziabilità dell'istanza presentata dal soggetto beneficiario e per l'importo sotto riportato:
. A.T.E.R. di Venezia - Azione 9.4.1 sub-azione 1 - per l'importo di euro 1.505.442,50 - Allegato A);

3. di impegnare a favore dell'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Venezia - A.T.E.R. di Venezia - C.F./P.IVA 00181510272 - per l'Azione 9.4.1 sub-azione 1 la spesa complessiva di euro 1.505.442,50 nel bilancio di previsione 2018 - 2020 con imputazione all'esercizio finanziario 2018 come di seguito specificato:

CAPITOLO	ART	DESCRIZIONE CAPITOLO	IMPORTO ESIGIBILE NEL 2018	CODICE V livello del piano finanziario dei conti
102583	2	POR FESR 2014-2020 - Asse 6 "Assetto del territorio e edilizia abitativa" - Quota comunitaria - Contributo agli investimenti (DEC. UE 17/08/2015, N. 5903)	Euro 752.721,25	U.2.03.01.02.017 "Contributi agli investimenti a altri enti e agenzie regionali e sub regionali"
102584	2	POR FESR 2014-2020 - Asse 6 "Assetto del territorio e edilizia abitativa" - Quota statale - Contributo agli investimenti (DEC. UE 17/08/2015, N. 5903)	Euro 526.904,88	U.2.03.01.02.017 "Contributi agli investimenti a altri enti e agenzie regionali e sub regionali"
102585	2	POR FESR 2014-2020 - Asse 6 "Assetto del territorio e edilizia abitativa" - Quota regionale - Contributo agli investimenti (DEC. UE 17/08/2015, N. 5903)	Euro 225.816,37	U.2.03.01.02.017 "Contributi agli investimenti a altri enti e agenzie regionali e sub regionali"
		totale	Euro 1.505.442,50	

4. di dare atto che ogni aiuto individuale, così come previsto dall'articolo 9 del Decreto Ministeriale 31 maggio 2017, n. 115, è stato registrato prima della concessione dello stesso, con la conseguente attribuzione dello specifico codice identificativo "Codice Concessione RNA - COR" (così come riportato nell'allegato B);

5. di pubblicare il presente provvedimento:

. per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 825 del 6 giugno 2017, allegato A;

. nel sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi di quanto disposto dall'art. 26 del d.lgs. 33/2013;

6. di trasmettere il presente decreto all'Autorità di Gestione del POR FESR e all'Autorità urbana di Venezia per gli ulteriori adempimenti di competenza.

Avverso il presente provvedimento amministrativo potrà essere proposto rispettivamente:

. ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. Veneto nel termine perentorio di 60 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;

. ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il dirigente Paolo Rosso

Ambiente e beni ambientali

(Codice interno: 368691)

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI - PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE - VENETO - TRENTINO ALTO ADIGE - FRIULI VENEZIA GIULIA

Decreto n. 226 del 29 marzo 2018

Decreto che disciplina le modalità ed i criteri relativi alla redazione e alla validazione dei Piani di Adeguamento presentati ai sensi della l. 192/2004.

IL PROVVEDITORE

VISTA la Legge del 5 marzo 1963, n.366 Nuove norme relative alle lagune di Venezia e di Marano-Grado la quale prevede tra l'altro all'art.3 comma 1 che "al Magistrato alle Acque spettano la sorveglianza sull'intera laguna e la disciplina di tutto quanto abbia attinenza con il mantenimento del regime lagunare";

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto-legge 4 giugno 2004, n. 144 convertito nella legge n. 192 del 28 luglio 2004, la quale disciplina gli scarichi di acque meteoriche di dilavamento recapitanti nella Laguna di Venezia e derivanti da superfici impermeabili non adibite allo svolgimento di attività produttive;

VISTO l'art. 1, comma 3-quater della l. 192/2004 secondo il quale i titolari di tali scarichi devono presentare i piani di adeguamento al Magistrato alle Acque;

VISTO l'art. 1, comma 3-quinquies della l. 192/2004 secondo il quale la validazione dei piani di adeguamento e' affidata al Magistrato alle Acque il quale avvalendosi di una conferenza di servizi deve esprimersi secondo il regolamento previsto dalla stessa;

VISTO il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito nella Legge n. 114 del 11 agosto 2014
che stabilisce la soppressione del Magistrato alle Acque, istituito ai sensi della legge 5 maggio 1907, n. 257 e trasferisce le funzioni, i compiti e le attribuzioni al Provveditorato Interregionale per le opere pubbliche competente per territorio.

CONSIDERATO che il Provveditorato ha elaborato il Regolamento di cui all'art. 1, comma 3-quinquies e che tale documento è stato condiviso in sede di conferenze di servizi con le Pubbliche Amministrazioni competenti, ai sensi degli artt. 14 ss. l. 241/1990, raccogliendone pareri ed osservazioni recepiti nel testo definitivo del Regolamento;

VISTI gli esiti positivi della conferenza dei servizi convocata in data 20.02.2018 che approva il Regolamento di cui all'art. 1, comma 3-quinquies;

TUTTO CIÒ VISTO E CONSIDERATO;

DECRETA

ART. 1) Il presente Decreto disciplina le modalità ed i criteri relativi alla redazione e alla validazione dei Piani di Adeguamento presentati ai sensi della l. 192/2004 secondo quanto stabilito nell'Allegato A - REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEI PIANI DI ADEGUAMENTO (EX ART. 1 COMMA 3-QUINQUIES DEL DECRETO-LEGGE 4 GIUGNO 2004, N. 144 CONVERTITO NELLA LEGGE N. 192 DEL 28 LUGLIO 2004) che costituisce parte integrante del presente decreto;

ART.2) Il presente Decreto entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Il presente decreto viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Il Provveditore Dott. Ing. Roberto Linetti

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche
Veneto-Trentino Alto Adige-Friuli Venezia Giulia

REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEI PIANI DI ADEGUAMENTO (EX ART. 1 COMMA 3-QUINQUIES DEL DECRETO-LEGGE 4 GIUGNO 2004, N. 144 CONVERTITO NELLA LEGGE N. 192 DEL 28 LUGLIO 2004)

Il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche di Veneto – Trentino-Alto Adige – Friuli-Venezia Giulia

(nel seguito Provveditorato)

VISTO il decreto-legge 4 giugno 2004, n. 144 convertito nella legge n. 192 del 28 luglio 2004, la quale stabilisce che gli scarichi di acque meteoriche di dilavamento recapitanti nella Laguna di Venezia e derivanti da superfici impermeabili non adibite allo svolgimento di attività produttive non necessitano di autorizzazione allo scarico;

VISTO l'art. 1, comma 3-*ter* del citato decreto-legge, il quale stabilisce che sono considerate superfici impermeabili non adibite allo svolgimento di attività produttive le strade pubbliche e private, i piazzali di sosta e di movimentazione di automezzi, parcheggi e similari, anche di aree industriali, dove non vengono svolte attività che possono oggettivamente comportare il rischio di trascinamento di sostanze pericolose o di sostanze in grado di determinare effettivi pregiudizi ambientali;

VISTO che tale legge prevede per il titolare dello scarico di acque meteoriche l'obbligo di presentazione di un Piano di Adeguamento, che sarà validato dal Provveditorato avvalendosi di una conferenza di servizi;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;

VISTO il *corpus* normativo speciale per Venezia, che individua come obiettivo di preminente interesse nazionale la tutela e la salvaguardia dell'ambiente lagunare;

CONSIDERATO che tale obiettivo può essere raggiunto attraverso il controllo e la riduzione degli apporti inquinanti al corpo idrico recettore;

CONSIDERATO che la riduzione degli apporti inquinanti delle acque meteoriche di dilavamento può avvenire mediante l'adozione di migliori pratiche di gestione (*Best Management Practices*, BMP) che vadano oltre il tradizionale approccio limitato alla raccolta delle acque di prima pioggia e che rappresentano uno strumento che può contribuire al raggiungimento degli obiettivi di qualità per la Laguna di Venezia;

CONSIDERATO che il Provveditorato ha prodotto un documento recante le "Linee Guida per la predisposizione dei Piani di Adeguamento ex l. 192/2004", in cui viene fornita un'approfondita disamina delle BMP;

CONSIDERATO che la documentazione prodotta su questi temi dal Provveditorato è stata condivisa e rivista nell'ambito delle riunioni del Tavolo Tecnico formalizzato con la Regione del Veneto, al quale hanno partecipato rappresentanti della Direzione Tutela Ambiente - Servizio Sistema Idrico Integrato, della Direzione Geologia e Georisorse – Servizio Tutela Acque e della Direzione Progetto Venezia, nonché soggetti delegati dal Commissario delegato per l'Emergenza concernente gli eccezionali eventi metereologici del 26 settembre 2007;

VISTA la nota Prot. n. 293 del 06 luglio 2011 di trasmissione delle Linee Guida dal Magistrato alle Acque (ora Provveditorato) alla Segreteria Regionale per l'Ambiente della Regione del Veneto, a conclusione dei lavori del Tavolo Tecnico di cui al punto precedente;

VISTO il Piano di Tutela delle Acque approvato con D.C.R. n. 107 del 05.11.2009 e ss.mm.ii., in particolare l'art. 39 delle Norme Tecniche di Attuazione che regolamenta la gestione delle acque meteoriche di dilavamento e l'art. 6 "Definizioni";

CONSIDERATO che la legislazione speciale per Venezia ha già previsto modalità di controllo basate sulla verifica dell'attuazione di interventi di adeguamento e manutenzione degli scarichi civili, ai sensi della l. 206/1995, e che l'applicazione di tali modalità ha dato risultati positivi;

CONSIDERATO che il Provveditorato ha effettuato un percorso di condivisione dell'approccio da adottare per la gestione dei Piani di Adeguamento, convocando, ai sensi degli artt. 14 ss. l. 241/1990 e per gli effetti di cui all'art. 1, comma 3-*quinquies* l. 192/2004, le conferenze di servizi con le Pubbliche Amministrazioni competenti, raccogliendone pareri ed osservazioni;

VISTI gli esiti positivi della conferenza dei servizi convocata in data 20.02.2018, e ritenuto di far proprio l'esito dei lavori della stessa, adottando la presente determinazione conclusiva ai sensi degli artt. 6-*bis* ss. l. 241/1990;

Tutto ciò visto e considerato, adotta il seguente

REGOLAMENTO

Articolo 1

Oggetto e ambito di applicazione

1. Il presente Regolamento stabilisce le modalità ed i criteri relativi alla redazione e alla validazione dei Piani di Adeguamento presentati ai sensi della l. 192/2004.

2. Il presente Regolamento si applica agli scarichi di acque meteoriche di dilavamento recapitanti direttamente in Laguna di Venezia e ricompresi nella conterminazione lagunare, solo se provenienti da superfici impermeabili non adibite allo svolgimento di attività produttive che possono oggettivamente comportare il rischio di trascinamento di sostanze pericolose per l'ambiente lagunare o di sostanze in grado di determinare effettivi pregiudizi ambientali.

3. Ai fini del presente Regolamento non comportano rischio di effettivo pregiudizio ambientale le acque meteoriche di dilavamento delle superfici impermeabili relative a strade, piazzali di sosta e parcheggi dei centri storici, nonché degli ambiti territoriali a destinazione residenziale, terziaria, agricola a carattere non industriale, ovvero adibiti ad impianti sportivi, alla prestazione di servizi ed attività assimilate, per le quali non è necessario un Piano di Adeguamento, fatta salva la sola trasmissione della planimetria dell'area interessata, con ubicazione dei tracciati fognari e dei punti di recapito delle acque meteoriche. In tutti gli altri casi dovrà essere presentato, a cura del titolare dello scarico, il Piano di Adeguamento.

4. Ai fini del presente Regolamento, si assumono le definizioni di cui all'art. 6 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque e ss.mm.ii. ed in particolare la definizione di "scarico". Resta fermo quanto disposto all'art. 39 del Piano di Tutela delle Acque.

Articolo 2

Dichiarazione di Assenza di Attività Inquinanti e procedimento semplificato di validazione

1. Il titolare dello scarico di acque meteoriche di dilavamento deve presentare, nelle forme di cui all'art. 46 D.P.R. 445/2000, una Dichiarazione di Assenza di Attività Inquinanti, attestante che sulle superfici oggetto di dilavamento non vengono svolte attività produttive potenzialmente inquinanti o che possono generare scarichi di tipo industriale, i quali restano soggetti ad autorizzazione ai sensi del Decreto del Ministro dell'Ambiente 30 luglio 1999.

2. Per le superfici di cui all'articolo 1, comma 3, prima frase, del presente Regolamento, la trasmissione della planimetria dell'area interessata, con ubicazione dei tracciati fognari e dei punti di recapito delle acque meteoriche è sufficiente a consentire la conclusione del procedimento di validazione, salva la comprovata necessità di ulteriori approfondimenti istruttori, di verifiche tecniche, di ispezioni di verifica dello stato dei luoghi o di accertamento relativo ad ogni altro elemento. In tutti gli altri casi dovrà essere presentato, a cura del titolare dello scarico, il Piano di Adeguamento.

3. Il Piano di Adeguamento deve individuare le migliori pratiche di gestione (*Best Management Practices*, BMP), di carattere sia strutturale (sistemi di trattamento) sia non strutturale (pratiche di

gestione ordinaria), relative allo scarico, al fine di minimizzare eventuali rischi di trascinamento di sostanze pericolose o di sostanze in grado di determinare effettivi pregiudizi ambientali, in conformità alle indicazioni contenute nel documento "Linee Guida per la predisposizione dei Piani di Adeguamento ex l. 192/2004", reso disponibile sul sito *Internet* istituzionale del Provveditorato (*http://provveditoratovenezia.mit.gov.it/*).

4. Ai fini del presente Regolamento, per "titolare dello scarico" si intende la persona fisica o giuridica in capo alla quale sussiste un diritto reale od obbligatorio sul bene immobile interessato totalmente o parzialmente dal dilavamento ed oggetto, in tutto o in parte, del diritto stesso. Nell'ipotesi in cui uno scarico abbia più titolari, gli atti di cui al presente Regolamento relativi allo scarico devono essere compiuti, a pena di invalidità degli stessi, da tutti i titolari congiuntamente tra loro.

Articolo 3

Procedimento di validazione ai sensi della Legge 192/2004

1. I titolari dello scarico che intendano avvalersi della procedura prevista dalla l. 192/2004 inoltrano al Provveditorato domanda di avvio del procedimento istruttorio, allegando, a pena di improcedibilità della domanda, il Piano di Adeguamento dello scarico in copia cartacea e digitale.

2. Il Provveditorato esamina la documentazione e ne valuta la completezza e la rispondenza dei contenuti rispetto le finalità dei piani di adeguamento di cui all'articolo 2, comma 3 del presente Regolamento.

3. Nel corso dello svolgimento dell'istruttoria, il Provveditorato, sulla base della documentazione presentata, ha la facoltà di escludere lo scarico dal regime previsto dalla l. 192/04 e regolamentare l'esercizio dello scarico con apposito provvedimento autorizzativo ai sensi della l. 171/73 e del D.M. 30.07.1999.

4. Qualora ravvisi l'insufficienza della documentazione presentata, il Provveditorato può sospendere i termini del procedimento per richiedere integrazioni al piano di adeguamento. La sospensione può essere disposta per un periodo non superiore a trenta giorni e per una sola volta, ai sensi dell'art. 2, comma 7 l. 241/1990.

5. Quando ne ravvisa la completezza e l'idoneità a soddisfare le finalità di cui al presente Regolamento, il Provveditorato valida il piano di adeguamento presentato con apposito provvedimento espresso, dandone preventiva comunicazione a ciascun titolare dello scarico.

Articolo 4

Conferenza di servizi

1. La validazione dei piani di adeguamento può essere svolta nell'ambito di una conferenza di servizi, convocata dal Provveditorato, quale Amministrazione titolare del procedimento, con la partecipazione di altri enti pubblici, chiamati a partecipare ove sia necessario acquisirne il parere di competenza.

2. La conferenza di servizi è convocata dal Provveditorato esclusivamente qualora, nel corso del procedimento di validazione, si manifestino obiettive esigenze di raccordo dell'azione delle diverse

Pubbliche Amministrazioni coinvolte nelle attività interessate dal presente Regolamento, tali da rendere opportuno effettuare un esame contestuale dei vari interessi, pubblici e privati, coinvolti.

3. La conferenza di servizi si svolge secondo le previsioni della l. 241/1990 ss.mm.ii. In ogni caso, essa conclude i propri lavori entro trenta giorni dalla sua convocazione, salvo proroghe motivate dalla oggettiva complessità della questione oggetto di esame. La proroga è disposta con atto del Provveditorato e non può avere durata superiore a trenta giorni rispetto all'originario termine previsto per la conclusione della conferenza di servizi.

4. Almeno quindici giorni prima della data prevista per la convocazione della conferenza di servizi, il Provveditorato trasmette ai soggetti convocati il piano di adeguamento e tutta la documentazione istruttoria raccolta.

5. La conferenza di servizi di cui al presente articolo si conclude con una determinazione del Provveditorato, la quale ricostruisce espressamente le posizioni espresse dai soggetti partecipanti nel corso dei lavori della conferenza.

Articolo 5

Spese del procedimento

1. Le spese per la validazione del piano di adeguamento e quelle che di questo sono presupposto o conseguenza sono a carico del soggetto richiedente la validazione. Ove i soggetti richiedenti siano più di uno, le spese sono dovute da questi in solido fra di loro.

2. Le spese sono liquidate al Provveditorato in base al "Tariffario delle attività dell'Ufficio tecnico per l'antinquinamento della laguna di Venezia del Magistrato alle Acque", registrato dalla Corte dei Conti il 24.02.2012 e pubblicato sul BUR della Regione Veneto n. 24 in data 30.03.2012, i cui importi sono adeguati agli indici ISTAT.

Articolo 6

Entrata in vigore e successive modificazioni ed integrazioni

1. Il presente Regolamento entra in vigore il quindicesimo giorno seguente la data della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

2. Trascorsi due anni dalla data di entrata in vigore del presente Regolamento, alla luce degli esiti derivanti dalla sua applicazione, le Amministrazioni competenti, in sede di Conferenza di Servizi, valutano le opportune modifiche ed integrazioni al Regolamento stesso.

3. Del testo del Regolamento è data idonea conoscenza mediante la sua pubblicazione sul sito Internet del Provveditorato. Nel caso in cui il testo del presente Regolamento venga modificato, il Provveditorato cura che il testo regolamentare pubblicato sul proprio sito Internet, o comunque disponibile al pubblico, sia sempre quello vigente.

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

(Codice interno: 369131)

COMUNE DI ALBIGNASEGO (PADOVA)

Estratto decreto di esproprio n. 6 del 24 aprile 2018

Procedura di acquisizione aree di proprietà privata necessarie ai lavori di "Messa in sicurezza di via A. Manzoni e realizzazione di pista ciclabile".

Ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 del D.P.R. n. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con Decreto Rep. n.6 del 24/04/2018, è stata pronunciata, a favore del Comune di Albignasego, con sede in Albignasego Via Milano, 7, per la causale di cui in oggetto, l'espropriazione delle aree distinte al C.T. e C.F. come di seguito indicato a seguito del frazionamento catastale approvato dall'Agenzia del territorio di Padova prot. 2018/PD0028054 del 15/02/2018 - Comune di Albignasego, redatto su estratto di mappa n 026765/2018 del 14/02/2018.

Ditte che hanno espressamente e irrevocabilmente condiviso l'indennità proposta nei trenta giorni successive alla predetta notifica ex art. 20 comma 5:
- c.f. Fg. 8 map. 565 di sup. di mq. 114,00 (centoquattordici/00) e c.t. Fg. 8 map. 567 di sup. di mq. 292,00 (duecdentonovantadue/00)
di proprietà della Sig.ra Lazzaretto Clara nata a Albignasego il 18.01.1954, (omissis). Indennità corrisposta a mezzo mandato n. 20180001337;
- c.f. Fg. 8 mapp. 571 di sup. di mq. 52,00 (cinquantadue/00)
di proprietà di Borsetto Giancarlo nato a Albignasego il 28/10/1949 (omissis). Mandato nr. 20180001335;
- c.f. Fg. 8 map. 587 sup. di mq. 20,00 (venti/00)
di proprietà dei sigg.ri Negrello Maria nata a Rovigo il 01/02/1959 (omissis), Zamignan Pasquale nato a Nova Milanese il 25/08/1957 (omissis), Pizzo Antonella nata a Padova il 18/02/1964 (omissis), Golin Santina nata a Costabbissara il 16/4/1939 (omissis). Mandato nr. 20180001338 - 20180001336 - 20180001340;
- c.t. Fg. 8 mapp. 577 di sup. di mq. 54,00 (cinquantaquattro/00)
di proprietà della sig.ra Pellizzaro Gloria nata a Padova il 11/12/1965 (omissis). Mandato nr. 20180001339;

Ditte che decorsi i trenta giorni dalla notificazione, ex art. 20 comma 4, ai sensi e per gli effetti del comma 14 dello stesso articolo non hanno espresso alcuna manifestazione di volontà, intendendosi, pertanto, non concordata la determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione:
- c.t. Fg. 8 map. 569 di sup. di mq. 198,00 (centonovantotto/00)
di proprietà dei Sigg.ri Panella Francesca - nata a Padova il 21/06/1928 (omissis); Vian Matteo - nato a Padova il 31/03/1975 (omissis); Vian Raffaella nata a Padova il 26/09/1950 (omissis). Indennità versata presso MEF mandato nr. 20180001349;
- c.f. Fg. 8 map. 570 di sup. di mq. 74,00 (settantaquattro/00)
di proprietà di Trentin Marco nato a Padova il 26/02/1961 (omissis). Indennità versata presso MEF mandato nr. 20180001353;
- c.f. Fg. 8 map. 572 sub. 1 di sup. di mq. 40,00 (quaranta/00)
di proprietà dei sigg. Schiavon Maria Luisa nata a Padova il 13/10/1941, Valandro Carlo nato a Padova il 13/10/1941 (omissis); Valandro Marco nato a Padova il 12/09/1973 (omissis). Indennità versata presso MEF mandato nr. 20180001352;
- c.t. Fg. 8 mapp. 240 di sup. di mq. 4,00 (quattro/00)
di proprietà delle sigg.re Marcato Monica nata a Padova il 04/07/1970 (omissis); Scipionato Gina nata a Galzignano Terme il 20/10/1943 (omissis). Indennità versata presso MEF mandato nr. 20180001354 e 20180001595;
- c.t. Fg. 8 mapp. 241 di sup. di mq. 10,00 (dieci/00) e c.t. Fg. 8 mapp. 574 di sup. di mq. 4 (quattro/00) di proprietà della sig.ra Bevilacqua Sandra nata in Australia il 28/01/1962 (omissis). Indennità versata presso MEF mandato nr. 20180001348 - 20180001347 - 20180001593;
- c.f. Fg. 8 mapp. 575 di sup di mq. 36,00 (trentasei/00)
di proprietà dei sigg. Cardin Rosanna nata a Albignasego il 07/10/1966 (omissis), Schiavon Stefano nato a Albignasego il 31/12/1964 (omissis). Indennità versata presso MEF mandato nr. 20180001344;
- c.f. Fg. 8 app. 578 sub 1 di sup. di mq. 6,00 (sei/00)
di proprietà dei sigg. Voltan Franco nato a Albignasego il 21/08/1946 (omissis), Voltan Valter nato a Padova il 25/01/1950 (omissis). Indennità versata presso MEF mandato nr. 20180001343;
- c.f. Fg. 8 mapp. 588 di sup. di mq. 8,00 (otto/00)
di proprietà del sig. Voltan Valter nato a Padova il 25/01/1950 (omissis). Indennità versata presso MEF mandato nr. 20180001343;
- c.f. Fg. 8 mapp. 589 di sup. di mq. 11,00 (undici/00)
di proprietà del sig. Voltan Franco nato a Padova il 21/08/1946 (omissis). Indennità versata presso MEF mandato nr.

20180001343;
- c.f. Fg. 8 mapp. 579 di sup. di mq. 36,00 (trentasei/00)
di proprietà della sig.ra Borsetto Nicoletta nata a Albignasego il 28/11/1962 (omissis). Indennità versata presso MEF mandato nr. 20180001342.

Ditte che, pur avendo manifestato espressa volontà di condividere l'indennità di esproprio offerta, per impedimenti non si è potuto procedere nei loro confronti alla liquidazione della stessa:
- c.f. Fg. 8 map. 587 sup. di mq. 20,00 (venti/00)
di proprietà di Tassinato Luigi nato a Candiana il 18/02/1955 (omissis), Zanella Mara nata a Padova il 15/03/1960 (omissis). Indennità versata presso MEF mandato nr. 20180001351;
- c.f. Fg. 8 mapp. 239 di sup. di mq. 18,00 (diciotto/00)
di proprietà dei sigg. Fasolato Michela nata a Padova il 18/06/1965 (omissis), Sartorato Andrea nato a Padova il 12/07/1989 (omissis). Indennità versata presso MEF mandato nr. 20180001594 - 20180001350.

Questa Autorità espropriante ha provveduto a notificare il Decreto di esproprio ai proprietari interessati, unitamente all'avviso di immissione in possesso delle aree, nelle forme degli atti processuali civili e nei termini di legge. Le notificazioni sono state effettuate agli interessati sopra riportati dal Tribunale di Padova - Ufficio Notificazioni e dal Tribunale di Roma - Sezione corrispondenza- con atti prot. n. 13999 del 26/04/2018.

L'esecuzione del Decreto di Esproprio avverrà in data 22/04/2018, e non il giorno 20/04/2018 come erroneamente indicato nel decreto di espropriazione notificato, con la sottoscrizione dei "Verbali di Immissione nel Possesso e lo Stato di Consistenza" .

Il suindicato Decreto, prot. 13784 del 24.04/2018, Repertorio n. 6, costituisce provvedimento definitivo, e avverso di esso è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente ovvero al Presidente della Repubblica, nei termini rispettivamente di 60 (sessanta) giorni o 120 (centoventi) dalla comunicazione, notificazione o piena conoscenza dello stesso.

Responsabile del 4° Settore Monica Piacentini

(Codice interno: 368875)

COMUNE DI ALBIGNASEGO (PADOVA)

Ordinanza n. 4 del 27 aprile 2018

Procedura di esproprio delle aree per l'attuazione dei lavori di "Realizzazione nuova pista ciclabile San Giacomo - Casalserugo". Ordinanza di deposito presso il ministero dell'economia e finanza - ragioneria territoriale dello stato venezia della indennità provvisoria di espropriazione per integrazione a seguito di frazionamento. Rettifica.

RICHIAMATA l'Ordinanza n. 2 del 20/02/2018 con cui è stato disposto per le motivazioni ivi espresse il versamento presso la Ragioneria Territoriale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze a favore dei proprietari dei terreni interessati dalla procedura di espropriazione per la realizzazione dei lavori di "Realizzazione pista ciclabile San Giacomo - Casalserugo";

(....omissis)

CONSIDERATO che in fase di approvazione del progetto esecutivo sono state definitivamente individuate le esatte superficie da espropriare, determinando in mq. 1952 e non per mq. 1717,21, come indicato nella richiamata Ordinanza n. 2, l'effettivo fabbisogno di area per la compiuta realizzazione dell'opera, pari a un'indennità provvisoria complessiva di Euro. 11.712,00;

(....omissis)

(....omissis)

RITENUTO di procedere all'eliminazione dei depositi precedentemente accesi dall'Ufficio Territoriale di Venezia di cui al richiamato protocollo in atti n. 6602 del 27/02/2018 e richiederne altrettanti aventi dati aggiornati

ORDINA

Art. 1 di rettificare la propria Ordinanza n. 2 del 20/02/2018 sostituendo, per le ditte di seguito riportate, le superfici effettivamente da espropriare e le indennità da riconoscere come indicato:
CAPUZZO FRANCESCO nato a Conselve il 19/05/1960
Proprietario 2/10 mq. da espropriare 390,4 indennità provv. 2.342,40
(...omissis)
CAPUZZO GIOVANNI nato a Bovolenta il 25/05/1940
Proprietario 2/10 mq. da espropriare 390,4 indennità provv. 2.342,40
(...omissis)
CAPUZZO LEOPOLDO nato a Bovolenta il 20/01/1948
Proprietario 2/10 mq. da espropriare 390,4 indennità provv. 2.342,40
(...omissis)
CAPUZZO LUISA nata a Bovolenta il 30/08/1942
Proprietaria 2/10 mq. da espropriare 390,4 indennità provv. 2.342,40
(...omissis)
EREDI CAPUZZO AQUILINO SS. AGRICOLA
Proprietario 1/10 mq. da espropriare 195,2 indennità provv. 1.171,20
(...omissis)
SIMIONATI MARCO RENZO FILIPPO nato a Valdagno 11/05/1974
Proprietario 1/10 mq. da espropriare 195,2 indennità provv. 1.171,20
(...omissis)

Art. 2 di procedere all'annullamento dei seguenti depositi presso il MEF - Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia:
Deposito MEF - VE0131607K CAPUZZO FRANCESCO nato a Conselve il 19/05/1960
Deposito MEF - VE01316154F CAPUZZO GIOVANNI nato a Bovolenta il 25/05/1940
Deposito MEF - VE01316140X CAPUZZO LEOPOLDO nato a Bovolenta il 20/01/1948
Deposito MEF - VE01316121U CAPUZZO LUISA nata a Bovolenta il 30/08/1942
Deposito MEF - VE01316108X EREDI CAPUZZO AQUILINO SS. AGRICOLA PARTITA IVA 00033290289
Deposito MEF - VE01316129C SIMIONATI MARCO RENZO FILIPPO nato a Valdagno 11/05/1974

(...omissis)

Art. 4 di provvedere alla pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto. Il presente provvedimento diverrà esecutivo nel termine di trenta giorni dal compimento delle predette formalità se non è proposta dai terzi la opposizione

per l'ammontare della indennità, a norma dell'art. 26.8 DPR n. 327/2001;

Documento firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 7 marzo 2005 nr. 82
(codice dell'amministrazione digitale)

Responsabile Vicario 4° Settore Fabrizia Pertegato

(Codice interno: 368583)

COMUNE DI CHIES D'ALPAGO (BELLUNO)

Decreto Responsabile area lavori pubblici n. 3 del 16 aprile 2018

Esproprio dei terreni catastalmente identificati al NCT Fg. 13 part. 745 e 927 (art. 23 del D.P.R. 8 giugno 2011 n. 327).

Il Responsabile dell'Area Lavori pubblici

...omissis...

DECRETA

Art. 1)

E' pronunciata l'espropriazione, a favore del Comune di Chies d'Alpago con sede in Piazza Roma n. 1, codice fiscale 00206480253, disponendo il passaggio del **diritto di proprietà** degli immobili di seguito descritti:

Immobile situato in Comune di Chies d'Alpago - Catasto Terreni

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie
13	745	prato	3	9,44	6,29	4.060

N.	Ditta proprietaria	Diritto
1	ZANON ANTONIO MARINO, nato a CHIES D'ALPAGO (BL) il 17.01.1943, residente a CHIES D'ALPAGO in VIA MONTE SALATIS N. 53 (codice fiscale ZNNNNM43A17C630X)	Proprietà per 1/1

Superficie espropriata mq. 4.060 - Indennità definitiva di esproprio: euro 2.639,00

Immobile situato in Comune di Chies d'Alpago - Catasto Terreni

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie
13	927	prato	3	0,49	0,33	210

N.	Ditta proprietaria	Diritto
1	ZANON ANTONIO MARINO, nato a CHIES D'ALPAGO (BL) il 17.01.1943, residente a CHIES D'ALPAGO in VIA MONTE SALATIS N. 53 (codice fiscale ZNNNNM43A17C630X)	Proprietà per 1/1

Superficie espropriata mq. 210 - Indennità definitiva di esproprio: euro 361,00

Art. 2)

Questa Autorità espropriante provvederà a notificare nei termini di legge, nelle forme degli atti processuali civili, il decreto di esproprio alle Ditte interessate. La mancata notificazione ed esecuzione del decreto di esproprio nei modi e termini di legge comporterà la sospensione degli effetti prodotti dal presente decreto.

...omissis...

Art. 5)

La proposizione di eventuali ricorsi da parte dei possessori di diritti reali sul bene oggetto di esproprio potrà avvenire entro il termine di 30 (trenta) giorni decorrenti dall'avvenuta pubblicazione di cui al precedente articolo. Ai sensi dell'art. 3, comma 4, della legge 241/1990, nonché ai sensi dell'articolo 21 della legge n. 1034/1971, si fa presente che avverso il presente decreto di esproprio le Ditte espropriate potranno presentare ricorso al T.A.R. Veneto, previa notifica a questa Amministrazione, entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, oppure presentare ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199/1971, entro 120 giorni dalla medesima notifica.

IL RESPONSABILE DELL'AREA LAVORI PUBBLICI p.i.e. Luigi Pedol

(Codice interno: 368536)

COMUNE DI TERRASSA PADOVANA (PADOVA)

Estratto decreto del Responsabile del Settore LL.PP. n. 30/2015 - Prot. n. 12592/2015
Lavori di ampliamento del cimitero comunale per realizzare n. 2 blocchi per loculi.

Pagamento indennità di espropriazione accettata, ex art. 20 comma 8 e art. 26 D.P.R. 327/2001. Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con decreto **n. 30**/2015 **è stato ordinato** il pagamento diretto a favore della ditta concordataria di seguito indicata della somma complessiva di **Euro 3.042,90, secondo gli importi in grassetto indicati,** a titolo di indennità di espropriazione accettata dell'immobile occorrente per i lavori in oggetto di seguito elencati:

1. Comune di Terrassa Padovana**: CT: sez U fgl 10 part 606 di mq 621; Cavaliere Imelda, prop. 2/6 Euro 1.014,30**; **Littamè Emilio, prop. 1/6 Euro 507,15**; **Littamè Livio, prop. 1/6 Euro 507,15**; **Littamè Lorenza, prop. 1/6 Euro 507,15**; **Littamè Paolo, prop. 1/6 Euro 507,15**;

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile della IV Area Tecnica LL.PP. Ing. Dania Maniero

(Codice interno: 368798)

ETRA SPA - ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Determinazione urgente dell'indennità provvisoria di asservimento e contestuale decreto di asservimento ex art. 22 del D.P.R. n. 327/2001 - Protocollo n. 38120 del 24 aprile 2018.

Opere di collegamento della frazione Tramonte e Monte Ortone in comune di Teolo alla rete di fognatura nera aps di Abano Terme - p314rf.

a favore di E.T.R.A. S.p.A. avente sede in Bassano del Grappa, Largo Parolini, 82/B, (C.F. e P.I. 03278040245), Autorità Espropriante e beneficiario del procedimento per l'asservimento coattivo dei beni immobili ubicati nel comune di TEOLO occorrenti per far luogo ai lavori in epigrafe. "omissis" VISTA la Determinazione del Direttore del Consiglio di Bacino Brenta n. 11 di reg. del 20.02.2017, con la quale è stato approvato il progetto definitivo dell'opera indicata in oggetto, contestuale adozione di variante urbanistica e dichiarata la pubblica utilità dell'opera; Con la stessa determinazione si conferma al soggetto gestore, la delega per l'esercizio dei poteri espropriativi, volti all'acquisizione dei beni e all'imposizione di asservimenti concerni la gestione del Servizio Idrico Integrato; "omissis"

D E C R E T A

Art. 1 - È pronunciato a favore di E.T.R.A. S.p.A., con sede in Bassano del Grappa, Largo Parolini, 82/B, (C.F. e P.I. 03278040245) Autorità Espropriante, per la causale di cui in narrativa, l'asservimento degli immobili di seguito descritti, siti nel comune di TEOLO autorizzandone l'occupazione permanente con la condotta di fognatura interrata, costituendo il diritto di servitù in capo alla predetta Autorità Espropriante secondo le indicazioni di seguito riportate "omissis" ASSERVIMENTO:

MARTIN ALBERTA nata a Galzignano Terme il 28.08.1944 (c.f.MRTLRT44M68D889M), PIOVAN GIANPAOLO (c.f. PVNGPL43L15L100C), PIOVAN MORENA (c.f. PVNMRN71R62A001L), PIOVAN VALERIO (c.f. PVNVLR67L15A001X) - Foglio 10, mappale 82, superficie asservimento mq. 24; FAVARO NICOLETTA (c.f. FVRNLT59R68G224Z) - Foglio 10, mappale 699, superficie asservimento mq. 73; BRESSAN GABRIELLA (c.f.BRSGRL59M47L100X), DE GASPARI ANDREA (c.f. DGSNDR83D07C964Q) - Foglio 10, mappale 472, superficie asservimento mq. 28; SGARABOTTOLO PAOLA (c.f. SGRPLA49A71L100F), TASINATO LEONE (c.f. TSNLNE41C16B833S), SGARABOTTOLO GASTONE (c.f. SGRGTN39A01L100K) - Foglio 10, mappale 699, superficie asservimento mq. 62; MARIO GIULIANA (c.f. MRAGLN36B56A001P), SCARABOTTOLO CHIARA (c.f. SCRCHR67T63A001E), SCARABOTTOLO PIETRO (c.f. SCRPTR63M18L100G) - Foglio 10, mappale 468, superficie asservimento mq. 28; MIOTTO MARIA (c.f.MTTMRA44S48H622S), PERUZZO GIANCARLO (c.f. PRZGCR68D13A001G), PERUZZO WALTER (c.f. PRZWTR71E21A001W) - Foglio 10, mappale 469, superficie asservimento mq. 92; PEDROTTA OSCAR (c.f. PDRSCR71P07A001P), SORANZO MICHELA (c.f. SRNMHL72P45G224U) - Foglio 10, mappale 75, superficie asservimento mq. 31; PASCALE DARIO (c.f. PSCDRA76S06L407U) - Foglio 10, mappale 470, superficie asservimento mq. 90; GAROFOLIN ADELIA (c.f. GRFDLA35R41L100K), GAROFOLIN ANDREA (c.f. GRFNDR71S16G224U), GAROFOLIN ARMANDO (c.f. GRFRND38A26L100A), GAROFOLIN CRISTIAN (c.f. GRFCST75P13G224D), GAROFOLIN NATALE (c.f. GRFNTL48T25L100L), GAROFOLIN SILVANA (c.f. GRFSVN44E47L100L), SALMASO GABRIELLA (c.f. SLMGRL54P43L100F), SALMASO GALLIANO (c.f. SLMGLN25A18L100D), SALMASO GIORGIO (c.f. SLMGRG61D18L100M), SALMASO MARIA (c.f. SLMMRA33L65L100C), SALMASO MARIO (c.f. SLMMRA37E17L100K), SALMASO OLGA (c.f. SLMLGO21C46L100T), VEZZU' MILENA (c.f. VZZMLN45A56L100E) - Foglio 10, mappale 647, superficie asservimento mq. 235; PERAZZOLO MILENA (c.f. PRZMLN51C64D889B), PERUZZO LUIGI (c.f. PRZLGU44H17A001I) - Foglio 10, mappale 102, superficie asservimento mq. 35; SALMASO GABRIELLA (c.f. SLMGRL54P43L100F), SALMASO GIORGIO (c.f. SLMGRG61D18L100M) - Foglio 10, mappale 92, superficie asservimento mq. 90; BOTTIN ADRIANA (c.f. BTTDRN39T43B834A) - Foglio 10, mappale 124, superficie asservimento mq. 63 - mappale 112, superficie asservimento mq. 56; SAVIO GIORGIO (c.f. SVAGRG76A25G224L), SAVIO NICCOLO' (c.f. SVANCL79B23L781E) - Foglio 11, mappale 144, superficie asservimento mq. 217 - mappale 132, superficie asservimento mq. 57; FRISON LUCIANO (c.f. FRSLCN67T06A001T) - Foglio 11, mappale 151, superficie asservimento mq. 78; FRISON BRUNO (c.f. FRSBRN54R19L270F), FRISON LUCIANO (c.f. FRSLCN67T06A001T), FRISON LUIGINO (c.f. FRSLGN51R23A161O), FRISON SILVANO (c.f. FRSSVN58M07L100V) - Foglio 11, mappale 442, superficie asservimento mq. 11; FRISON LUIGINO (c.f. FRSLGN51R23A161O), FRISON SILVANO (c.f. FRSSVN58M07L100V), GIACON LUCIANA (c.f. GCNLCN48T45I595B) - Foglio 11, mappale 145, superficie asservimento mq. 164; BALDIN EDOARDO (c.f. BLDDRD34M06L100K) - Foglio 11, mappale 458, superficie asservimento mq. 69; CECCARELLO MICHELA (c.f. CCCMHL71H55G224X), FORCATO GIORGIO (c.f. FRCGRG69P23F382M) - Foglio 11, mappale 322, superficie asservimento mq. 14; BRUNAZZETTO CAROLINA (c.f. BRNCLN72H49G224J) - Foglio 11, mappale 323, superficie asservimento mq. 3 - mappale 205, superficie asservimento mq. 27; RAMPIN MANUEL (c.f. RMPMNL74D24G224X) - Foglio 11, mappale 206, superficie asservimento mq. 45; BABETTO MARIA (c.f. BBTMRA20R65L270N), FRISON BRUNO (c.f. FRSBRN52P11L100R), SELLA LUCIA (c.f. SLLLCU56C67A895V) -

Foglio 11, mappale 513, superficie asservimento mq. 43; FRISON BRUNO (c.f. FRSBRN52P11L100R) - Foglio 11, mappale 133, superficie asservimento mq. 32; PIETROBELLI FRANCESCO (c.f. PTRFNC68C12G224J), PRESSATO ELENA (c.f. PRSLNE29D59L270I), SCARABOTTOLO ORIETTA (c.f. SCRRTT71H66G224U) - Foglio 11, mappale 510, superficie asservimento mq. 66; SALMASO ANTONIO (c.f. SLMNTN64M10F529F) - Foglio 11, mappale 88, superficie asservimento mq. 105 - mappale 304, superficie asservimento mq. 21; BONTEMPELLI ANNA MARIA (c.f. BNTNMR67A41B149Y), ROSSI GIANLUCA (c.f. RSSGLC64T28G224W) - Foglio 12, mappale 908, superficie asservimento mq. 40; D'ELIA ANTONIO (c.f. DLENTN53B18G224V) - Foglio 12, mappale 734, superficie asservimento mq. 78; SQUARCINA MARCO (c.f. SQRMRC76H19G224M) - Foglio 12, mappale 724, superficie asservimento mq. 38; ERISIMO TERESA (c.f. RSMTRS38C43H655E), PIERANGELO LUCA (c.f. PRNLCU66T19G224Z) - Foglio 12, mappale 721, superficie asservimento mq. 69; FRACCARO ANTONIO (c.f. FRCNTN41C08A001G), TASINATO GABRIELLA il 26.09.1943 (c.f. TSNGRL43P66A001K) - Foglio 12, mappale 717, superficie asservimento mq. 62; POLITO ANTONIO (c.f. PLTNTN62M29G224S), SOLIGO AGNESE (c.f. SLGGNS32P61L100I) - Foglio 12, mappale 716, superficie asservimento mq. 36; CRIVELLARO IRENE (c.f. CRVRNI34E43F514G), VACCARIN CLAUDIA (c.f. VCCCLD70T48G224Y), VACCARIN MICHELE (c.f. VCCMHL73E28A001E) - Foglio 12, mappale 948, superficie asservimento mq. 58; POLITO DOROTHY (c.f. PLTDTH76T59G224H), POLITO LUIGI (c.f. PLTLGU28L28L100U) - Foglio 12, mappale 740, superficie asservimento mq. 40; ZANELLATO CARLO (c.f. ZNLCRL36D17A001W) - Foglio 12, mappale 297, superficie asservimento mq. 35, indennità asservimento euro 15,75 - mappale 193, superficie asservimento mq. 140; FABRIS CAMILLA (c.f. FBRCLL73H44A001M) - Foglio 12, mappale 899, superficie asservimento mq. 82; SOCIETA' TRIA s.r.l. (c.f. 02042330288) - Foglio 12, mappale 134, superficie asservimento mq. 10; BARCARO ADRIANA (c.f. BRCDRN41M42I595W) - Foglio 12, mappale 298, superficie asservimento mq. 38;BARCARO ADRIANA (c.f. BRCDRN41M42I595W), ZANELLATO CARLO (c.f. ZNLCRL36D17A001W) - Foglio 12, mappale 552, superficie asservimento mq. 55; GIRARDI ANTONIA (c.f. GRRNTN33L46L100V), ZANELLATO MARISTELLA nata ad Abano Terme il 16.02.1973 (c.f. ZNLMST73B56A001U), ZANELLATO MONICA (c.f. ZNLMNC61S69G224V), ZANELLATO SIMONE (c.f. ZNLSMN67M23A001J), ZANELLATO TOMMASO (c.f. ZNLTMS63S30G224V) - Foglio 12, mappale 296, superficie asservimento mq. 26; ZANELLATO PASQUALINO (c.f. ZNLPQL60D12L100I) - Foglio 12, mappale 133, superficie asservimento mq. 27; MESSINA LORETO (c.f. msslrt55e05f830y), MINGOIA MARIA (c.f. MNGMRA57R54F830G) - Foglio 12, mappale 895, superficie asservimento mq. 44 - mappale 421, superficie asservimento mq. 54; SOLIGO MARIA (c.f. SLGMRA26R41L100P) - Foglio 12, mappale 732, superficie asservimento mq. 37; BASSAN ENRICO (c.f. BSSNRC76L30F382F), BASSAN PATRIK (c.f. BSSPRK71H09F382O) - Foglio 12, mappale 741, superficie asservimento mq. 85; BIANCHINI CARLA (c.f. BNCCRL68M61A952N) - Foglio 12, mappale 898, superficie asservimento mq. 72; ZANELLATO FABIOLA (c.f. ZNLFBL62L45L100C) - Foglio 12, mappale 964, superficie asservimento mq. 260; DIACONU VALERIU DORIN (c.f. DCNVRD69P21Z129I), PATROLEA MANUELA (c.f. PTRMNL79E42Z129J) - Foglio 12, mappale 730, superficie asservimento mq. 38; RIZZO EMILIO (c.f. RZZMLE37D01L100F), BADEMER MAURO (c.f. BDMMRA95P29A001Q), BADEMER GRAZIANO (c.f. BDMGZN58H05A001L), RIZZO GIANCARLA (c.f. RZZGCR59P55G224T) - Foglio 12, mappale 897, superficie asservimento mq. 42; ITALIANO CALOGERO GIUSEPPE (c.f. TLNCGR59S15D267C), LEONE MARIA PATRIZIA (c.f. LNEMPT68L43F284V) - Foglio 12, mappale 729, superficie asservimento mq. 10; RE ANDREA (c.f. REXNRM60P21H264N) - Foglio 12, mappale 360, superficie asservimento mq. 29; FRISON CLAUDIO (c.f. FRSCLD55S15G224N) - Foglio 11, mappale 542, superficie asservimento mq. 199;

Art. 2 - Di determinare in via d'urgenza l'indennità provvisoria di asservimento ai sensi e per gli effetti degli artt. 22 del DPR 327/2001 e s.m.i., dovuta ai soggetti proprietari dei beni immobili interessati dalla realizzazione dei lavori così come indicato:" Foglio 10, mappale 82, indennità asservimento euro 10,80; Foglio 10, mappale 699, indennità asservimento euro 32,85; Foglio 10, mappale 472, indennità asservimento euro 12,60; Foglio 10, mappale 699, indennità asservimento euro 27,90; Foglio 10, mappale 468, indennità asservimento euro 12,60; Foglio 10, mappale 469, indennità asservimento euro 41,40; Foglio 10, mappale 75, indennità asservimento euro 13,95; Foglio 10, mappale 470, indennità asservimento euro 40,50; Foglio 10, mappale 647, indennità asservimento euro 105,75; Foglio 10, mappale 102, indennità asservimento euro 15,75; Foglio 10, mappale 92, indennità asservimento euro 40,50; Foglio 10, mappale 124, indennità asservimento euro - mappale 112, indennità asservimento euro 25,20; Foglio 11, mappale 144, , indennità asservimento euro 97,65 - mappale 132, , indennità asservimento euro 25,65; Foglio 11, mappale 151, indennità asservimento euro 35,10; Foglio 11, mappale 442, indennità asservimento euro 4,95; Foglio 11, mappale 145, indennità asservimento euro 73,80; Foglio 11, mappale 458, indennità asservimento euro 31,05; Foglio 11, mappale 322, indennità asservimento euro 6,30; Foglio 11, mappale 323, indennità asservimento euro - mappale 205, indennità asservimento euro 12,15; Foglio 11, mappale 206, indennità asservimento euro 20,25; Foglio 11, mappale 513, indennità asservimento euro 19,35; Foglio 11, mappale 133, indennità asservimento euro 14,40; Foglio 11, mappale 510, indennità asservimento euro 29,70; Foglio 11, mappale 88, indennità asservimento euro 47,25 - mappale 304, indennità asservimento euro 9,45; Foglio 12, mappale 908, indennità asservimento euro 18,00; Foglio 12, mappale 734, indennità asservimento euro 35,10; Foglio 12, mappale 724, indennità asservimento euro 17,10; Foglio 12, mappale 721, indennità asservimento euro 31,05; Foglio 12, mappale 717, indennità asservimento euro 27,90; Foglio 12, mappale 716, indennità asservimento euro 16,20; Foglio 12, mappale 948, indennità asservimento euro 26,10; Foglio 12, mappale 740, indennità asservimento euro 18,00; Foglio 12, mappale 297, indennità asservimento euro 15,75 - mappale 193, indennità asservimento euro 63,00; Foglio 12, mappale 899, indennità asservimento euro 36,90; Foglio 12, mappale 134, indennità asservimento euro 4,50; Foglio 12, mappale 298, indennità asservimento euro 17,10; Foglio 12, mappale 552, indennità asservimento euro 24,75; Foglio 12, mappale 296, indennità asservimento euro 11,70; Foglio 12, mappale 133,

indennità asservimento euro 12,15; Foglio 12, mappale 895, indennità asservimento euro - mappale 421, indennità asservimento euro 24,30; Foglio 12, mappale 732, indennità asservimento euro 16,65; Foglio 12, mappale 741, indennità asservimento euro 38,25; Foglio 12, mappale 898, indennità asservimento euro 32,40; Foglio 12, mappale 964, indennità asservimento euro 117,00; Foglio 12, mappale 730, indennità asservimento euro 17,10; Foglio 12, mappale 897, indennità asservimento euro 18,90; Foglio 12, mappale 729, indennità asservimento euro 4,50; Foglio 12, mappale 360, indennità asservimento euro 13,05; Foglio 11, mappale 542, indennità asservimento euro 89,55; "omissis"

Il Direttore Generale di ETRA S.p.A. (Bacchin Dott. Ing. Marco)

(Codice interno: 368788)

ETRA SPA - ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Determinazione urgente dell'indennità provvisoria di asservimento e contestuale decreto di asservimento ex art. 22 del D.P.R. n. 327/2001 - Protocollo n. 38176 del 24 aprile 2018.

Opere di collegamento della frazione Tramonte e Monte Ortone in comune di Teolo alla rete di fognatura nera aps di Abano Terme - p314rf.

a favore di E.T.R.A. S.p.A. avente sede in Bassano del Grappa, Largo Parolini, 82/B, (C.F. e P.I. 03278040245), Autorità Espropriante e beneficiario del procedimento per l'asservimento coattivo dei beni immobili ubicati nel comune di TEOLO occorrenti per far luogo ai lavori in epigrafe. "omissis" VISTA la Determinazione del Direttore del Consiglio di Bacino Brenta n. 11 di reg. del 20.02.2017, con la quale è stato approvato il progetto definitivo dell'opera indicata in oggetto, contestuale adozione di variante urbanistica e dichiarata la pubblica utilità dell'opera; Con la stessa determinazione si conferma al soggetto gestore, la delega per l'esercizio dei poteri espropriativi, volti all'acquisizione dei beni e all'imposizione di asservimenti concerni la gestione del Servizio Idrico Integrato; "omissis"

D E C R E T A

Art. 1 - È pronunciato a favore di E.T.R.A. S.p.A., con sede in Bassano del Grappa, Largo Parolini, 82/B, (C.F. e P.I. 03278040245) Autorità Espropriante, per la causale di cui in narrativa, l'asservimento degli immobili di seguito descritti, siti nel comune di TEOLO autorizzandone autorizzandone l'occupazione permanente con la condotta di elettrodotto interrata, costituendo il diritto di servitù in capo alla predetta Autorità Espropriante secondo le indicazioni di seguito riportate "omissis"; ASSERVIMENTO: FRISON SILVANO nato a Teolo il 07.0.1958 (c.f. FRSSVN58M07L100V) - Foglio 11 - mappale 514, superficie asservimento mq. 102 - mappale 247, superficie asservimento mq. 90; FRISON LUCIANO nato ad Abano Terme il 06.12.1967 (c.f. FRSLCN67T06A001T) - Foglio 11 - mappale 151, superficie asservimento mq. 54; FRISON CLAUDIO nato a Padova il 15.11.1955 (c.f. FRSCLD55S15G224N) - Foglio 11 - mappale 542, superficie asservimento mq. 18 .

Art. 2 - Di determinare in via d'urgenza l'indennità provvisoria di asservimento ai sensi e per gli effetti degli artt. 22 del DPR 327/2001 e s.m.i., dovuta ai soggetti proprietari dei beni immobili interessati dalla realizzazione dei lavori così come indicato: FRISON SILVANO nato a Teolo il 07.0.1958 (c.f. FRSSVN58M07L100V) - Foglio 11 - mappale 514, indennità asservimento euro 204,00 - mappale 247, indennità asservimento euro 180,00; FRISON LUCIANO nato ad Abano Terme il 06.12.1967 (c.f. FRSLCN67T06A001T) - Foglio 11 - mappale 151, indennità asservimento euro 108,00; FRISON CLAUDIO nato a Padova il 15.11.1955 (c.f. FRSCLD55S15G224N) - Foglio 11 - mappale 542, indennità asservimento euro 36,00.

Il Direttore Generale di ETRA S.p.A. (Bacchin Dott. Ing. Marco)

(Codice interno: 368799)

ETRA SPA - ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Determinazione urgente dell'indennità provvisoria di asservimento e contestuale decreto di asservimento ex art. 22 e 23 del D.P.R. n. 327/01 - Protocollo n. 38178 del 24 aprile 2018.

Opere di collegamento della frazione Tramonte e Monte Ortone in comune di Teolo alla rete di fognatura nera aps di Abano Terme - p314rf.

a favore di E.T.R.A. S.p.A. avente sede in Bassano del Grappa, Largo Parolini, 82/B, (C.F. e P.I. 03278040245), Autorità Espropriante e beneficiario del procedimento per l'asservimento coattivo dei beni immobili ubicati nel comune di TEOLO occorrenti per far luogo ai lavori in epigrafe. Il Responsabile del Procedimento Espropriativo "omissis" VISTA la Determinazione del Direttore del Consiglio di Bacino Brenta n. 11 di reg. del 20.02.2017, con la quale è stato approvato il progetto definitivo dell'opera indicata in oggetto, contestuale adozione di variante urbanistica e dichiarata la pubblica utilità dell'opera; Con la stessa determinazione si conferma al soggetto gestore, la delega per l'esercizio dei poteri espropriativi, volti all'acquisizione dei beni e all'imposizione di asservimenti concerni la gestione del Servizio Idrico Integrato;

D E C R E T A

Art. 1 - È pronunciato a favore di E.T.R.A. S.p.A., con sede in Bassano del Grappa, Largo Parolini, 82/b, (C.F. e P.I. 03278040245) Autorità Espropriante, e beneficiario dell'asservimento, per la causale di cui in narrativa, l'asservimento degli immobili di seguito descritti, siti nel comune di TEOLO autorizzandone il diritto perpetuo di transito per l'accesso ai fondi allibrati al Catasto terreni al Foglio 11, m.n. 144 - 132 - 542 con tutti i mezzi necessari all'esercizio della attività svolte dall'Autorità espropriante per se e per qualsivoglia persona o ditta incaricata;

Art. 2 - Il diritto di transito, di cui all'articolo precedente, verrà esercitato sui fondi serventi di seguito descritti "omissis": SAVIO GIORGIO nato a Padova il 25.01.1976 (c.f. SVAGRG76A25G224L), SAVIO NICCOLO' nato a Verona il 23.02.1979 (c.f. SVANCL79B23L781E) - Foglio 11 - mappale 144, superficie servitù transito mq. 271 - mappale 132, superficie servitù transito mq. 57; FRISON CLAUDIO nato a Padova il 15.11.1955 (c.f. FRSCLD55S15G224N) - Foglio 11 - mappale 542, superficie servitù transito mq. 199. La consistenza descritta viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con ogni accessione, accessorio, pertinenza, dipendenza, servitù legalmente costituita, attiva e passiva.

Art. 3 - Di determinare in via d'urgenza l'indennità provvisoria di asservimento ai sensi e per gli effetti degli artt. 22 del DPR 327/2001 e s.m.i., dovuta ai soggetti proprietari dei beni immobili interessati dalla realizzazione dei lavori così come indicato: SAVIO GIORGIO nato a Padova il 25.01.1976 (c.f. SVAGRG76A25G224L), SAVIO NICCOLO' nato a Verona il 23.02.1979 (c.f. SVANCL79B23L781E) - Foglio 11 - mappale 144, indennità asservimento euro 121,95 - mappale 132, indennità asservimento euro 25,65; FRISON CLAUDIO nato a Padova il 15.11.1955 (c.f. FRSCLD55S15G224N) - Foglio 11 - mappale 542, indennità asservimento euro 89,55; "omissis"

Il Direttore Generale di ETRA S.p.A. (Bacchin Dott. Ing. Marco)

(Codice interno: 368787)

ETRA SPA - ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Determinazione urgente dell'indennità provvisoria di esproprio e contestuale decreto di esproprio ex art. 22 del DPR n. 327/2001 - Protocollo n. 38180 del 24 aprile 2018.

Opere di collegamento della frazione Tramonte e Monte Ortone in comune di Teolo alla rete di fognatura nera aps di Abano Terme - p314rf.

a favore di E.T.R.A. S.p.A. avente sede in Bassano del Grappa, Largo Parolini, 82/B, (C.F. e P.I. 03278040245), Autorità Espropriante e beneficiario del procedimento per l'esproprio dei beni immobili ubicati nel comune di TEOLO occorrenti per far luogo ai lavori in epigrafe. "omissis" VISTA la Determinazione del Direttore del Consiglio di Bacino Brenta n. 11 di reg. del 20.02.2017, con la quale è stato approvato il progetto definitivo dell'opera indicata in oggetto, contestuale adozione di variante urbanistica e dichiarata la pubblica utilità dell'opera; Con la stessa determinazione si conferma al soggetto gestore, la delega per l'esercizio dei poteri espropriativi, volti all'acquisizione dei beni e all'imposizione di asservimenti concerni la gestione del Servizio Idrico Integrato; "omissis"

D E C R E T A

Art. 1 - E' pronunciato a favore di ETRA S.p.A. avente sede a Bassano del Grappa (VI) in Largo Parolini 82/B, Autorità Espropriante e beneficiario dell'esproprio, per la causale di cui in narrativa, l'esproprio degli immobili di seguito descritti e come precisato "omissis", siti nel comune di TEOLO, autorizzandone l'occupazione permanente in capo alla predetta autorità espropriante: FRISON CLAUDIO nato a Padova il 15.11.1955 (c.f. FRSCLD55S15G224N) - Foglio 11, mappale 543, superficie esproprio mq. 63; IL COLLE s.r.l. con sede ad Abano Terme (c.f. 00181690280) - Foglio 12, mappale 977, superficie esproprio mq. 53 - mappale 980, superficie esproprio mq. 10;

Art. 2 - Di determinare in via d'urgenza l'indennità provvisoria di esproprio sensi e per gli effetti degli artt. 22 del DPR 327/2001 e s.m.i., dovuta ai soggetti proprietari dei beni immobili interessati dalla realizzazione dei lavori così come indicato: FRISON CLAUDIO nato a Padova il 15.11.1955 (c.f. FRSCLD55S15G224N) - Foglio 11, mappale 543, indennità esproprio euro 630,00; IL COLLE s.r.l. con sede ad Abano Terme (c.f. 00181690280) - Foglio 12, mappale 977, indennità esproprio euro 530,00 - mappale 980, indennità esproprio euro 100,00;

"omissis"

Il Direttore Generale di ETRA S.p.A. (Bacchin Dott. Ing. Marco)

(Codice interno: 368238)

PROVINCIA DI PADOVA

Estratto decreto del Dirigente Settore Patrimonio, Edilizia Scolastica e Gestione dei Musei Provinciali - Ufficio Espropriazioni Reg. Int. n. 800 prot. n. 30020 del 18 aprile 2018.
Progetto di sistemazione di un tratto della s.p. 98 "Vallarega" tra i comuni di Teolo e Torreglia". Pagamento e deposito indennità di occupazione temporanea ai sensi dell'art. 50 del d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327.

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che è stato ordinato il pagamento diretto e il deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia, dell'indennità di occupazione temporanea a favore delle seguenti ditte, per l'occupazione temporanea degli immobili di seguito elencati:

1) A) Torreglia C.T.: foglio 1 particella 435 occupazione temporanea per mq. 70 - OJOG ANDREEA - C.F. JGONDR89D55Z129U - PROPRIETA' per 1 / 2 OJOG MIRCEA - C.F. JGOMRC85L26Z129X - PROPRIETA' per 1 / 2 Somma complessiva spettante: Euro 95,90 da depositare presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia

2) A) Torreglia C.T.: foglio 1 particella 415 occupazione temporanea per mq. 93 - B) Torreglia C.T.: foglio 1 particella 136 E.U. occupazione temporanea per mq.20 - PAVAN GIANCARLO - C.F. PVNGCR39L26L100R - PROPRIETA' per 10/30 - Somma spettante: Euro 15,36 - PAVAN IMELDA MARIA - C.F. PVNMDM32B56L100M - PROPRIETA' per 5/30 - Somma spettante: Euro 7,68 - PENE' UMBERTO ANGELO ANTONIO - C.F. PNEMRT64M21F205W - PROPRIETA' per 5/30 - Somma spettante: Euro 7,68

3)A) Torreglia C.T.: foglio 1 particella 134 E.U. occupazione temporanea per mq. 72 - MARAN LUCIANO - C.F. MRNLCN52L04G224E - PROPRIETA' per 1/2 - Somma spettante: Euro 49,32 PIROLO MARIA VALERIA - C.F. PRLMVL52B53L270E - PROPRIETA' per 1/2 Somma spettante: Euro 49,32

4) A) Torreglia C.T.: foglio 1 particella 157 E.U. occupazione temporanea per mq. 32 - PIROLO FIDENZIO - C.F. PRLFNZ49A26L270E - PROPRIETA' per 1/1 - Somma spettante: Euro 43,84

5) A) Torreglia C.T.: foglio 1 particella 441 occupazione temporanea per mq. 13 - GALLASIN FRANCA - C.F. GLLFNC39H45C544F - PROPRIETA' per 3/4 - Somma spettante: Euro 14,02 - VEDOVATO MARGHERITA - C.F. VDVMGH70A56G224N - PROPRIETA' per 1/4 - Somma spettante: Euro 4,68

6) A) Torreglia C.T.: foglio 1 particella 440 occupazione temporanea per mq. 16 - MAIELLI ERMANNO - C.F. MLLRNN61A25F839H - PROPRIETA' per 1/1 - Somma spettante: Euro 23,00 da depositare presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia

7) A) Teolo C.T.: foglio 17 particella 271 EU occupazione temporanea per mq. 43 - B) Teolo C.T.: foglio 17 particella 452occupazione temporanea per mq. 65 - PIROLO GIANNI - C.F. PRLGNN52D17G224V - PROPRIETA' per 1/1 - Somma spettante: Euro 30,92

8) A) Teolo C.T.: foglio 17 particella 56 occupazione temporanea per mq. 155 - B) Teolo C.T.: foglio 17 particella 293 occupazione temporanea per mq. 70 - PIROLO ANDREINA - C.F. PRLNRN49S70L100E - PROPRIETA' per 1/4 - Somma spettante: Euro 16,85 da depositare presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia PIROLO GIANNI - C.F. PRLGNN52D17G224V - PROPRIETA' per 3/4 - Somma spettante: Euro 50,55

9) A) Teolo C.T.: foglio 17 particella 302 E.U. occupazione temporanea per mq. 28 - MILANI ALBERTO - C.F. MLNLRT68E01G224L - PROPRIETA' per 1/1 - Somma spettante: Euro 38,36 da depositare presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia

10) A) Teolo C.T.: foglio 17 particella 303 E.U. occupazione temporanea per mq. 20 - MILANI MARCO - C.F. MLNMRC71B21G224J - PROPRIETA' per 1/1 - Somma spettante: Euro 27,40 da depositare presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia

11) A) Teolo C.T.: foglio 17 particella 304 E.U. occupazione temporanea per mq. 80 - MILANI ANTONIO - C.F. MLNNTN60S07G224Z - PROPRIETA' per 1/2 - somma spettante: Euro 55,56 MILANI MORENO - C.F. MLNMRN59D25G224S - PROPRIETA' per 1/2 - Somma spettante: Euro 55,56

12) A) Teolo - C.T.: foglio 17 particella 410 E.U. occupazione temporanea per mq. 64 - MILANI ANNA - C.F. MLNNNA77A65B615A - PROPRIETA' per 1/3 - Somma spettante: Euro 30,20 - CARMINE GIANNA - C.F.

CRMGNN39H45B610R - PROPRIETA' per 1/3 - Somma spettante: Euro 30,20 - MILANI ROBERTO - C.F. MLNRRT74D07B615M - PROPRIETA' per 1/3 - Somma spettante: Euro 30,20

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente atto.

Il Dirigente Settore Patrimonio, Edilizia Scolastica e Gestione dei Musei Provinciali
- Ufficio Espropriazioni -
Avv. Antonio Zaccaria

(Codice interno: 368641)

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.

Decreto n. 20 del 11 aprile 2018 Prot. n. RFI-DPR-DTP_VE\A0011\P\2018\0002143

Procedura coattiva di espropriazione posta da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. per l'acquisizione delle aree utilizzate per i lavori di realizzazione della nuova viabilità interprovinciale tra Via Barbariga (S.P. 49) e Via Accoppè Fratte (S.P. 28), interessanti i territori dei Comuni di Vigonza (PD), Pianiga (VE) e Dolo (VE), connessi al quadruplicamento della tratta ferroviaria AV/AC Padova - Mestre. Decreto di esproprio e asservimento a seguito della condivisione dell'indennità determinata ai sensi dell'art. 22-bis del DPR 327/2001 ss.mm.ii. - Ditte n. di elenco: 8) Bettin Daniele, Diana, Emanuele, Ida, Maria Cristina, Maurizio, Michele, Primo e Salviato Lucia - 10) e 11) Calzavara Pinton Maria Grazia - 15) Ceoldo Federica, Martina e Maso Nelda - 17) Ceoldo Federica, Martina, Maso Nelda, Duso Fiorella, Ceoldo Lisa, Irene, Elena, Marta e Marco - 18) Duso Fiorella, Ceoldo Lisa, Irene, Elena, Marta e Marco.

Il giorno 11.04.2018 è stato emanato il Decreto n. 20 Prot. n. RFI-DPR-DTP_VE\A0011\P\2018\0002143 avente per oggetto "Procedura coattiva di espropriazione posta da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. per l'acquisizione delle aree utilizzate per i lavori di realizzazione della nuova viabilità interprovinciale tra Via Barbariga (S.P. 49) e Via Accoppè Fratte (S.P. 28), interessanti i territori dei Comuni di Vigonza (PD), Pianiga (VE) e Dolo (VE), connessi al quadruplicamento della tratta ferroviaria AV/AC Padova - Mestre. Decreto di esproprio e asservimento a seguito della condivisione dell'indennità determinata ai sensi dell'art. 22-bis del DPR 327/2001 ss.mm.ii. - Ditte n. di elenco: 8) Bettin Daniele, Diana, Emanuele, Ida, Maria Cristina, Maurizio, Michele, Primo e Salviato Lucia - 10) e 11) Calzavara Pinton Maria Grazia - 15) Ceoldo Federica, Martina e Maso Nelda - 17) Ceoldo Federica, Martina, Maso Nelda, Duso Fiorella, Ceoldo Lisa, Irene, Elena, Marta e Marco - 18) Duso Fiorella, Ceoldo Lisa, Irene, Elena, Marta e Marco".

I terreni soggetti alla procedura espropriativa in oggetto ricadono nel territorio del Comune di Vigonza (PD), foglio 26, e appartengono ai seguenti proprietari:

Ditta n. 8 di elenco: BETTIN Daniele nato a Pianiga il 16.09.1969, C.F. BTT DNL 69P16 G565S, Proprietà per 1/12; BETTIN Diana nata a Dolo il 31.05.1975, C.F. BTT DNI 75E71 D325X, Proprietà per 1/12; BETTIN Emanuele nato a Pianiga il 30.12.1967, C.F. BTT MNL 67T30 G565Y, Proprietà per 1/12; BETTIN Ida nata a Pianiga il 28.06.1965, C.F. BTT DIA 65H68 G565Z, Proprietà per 1/12; BETTIN Maria Cristina nata a Dolo il 05.10.1959, C.F. BTT MCR 59R45 D325J, Proprietà per 1/12; BETTIN Maurizio nato a Dolo il 28.12.1966, C.F. BTT MRZ 66T28 D325D, Proprietà per 1/12; BETTIN Michele nato a Dolo il 08.07.1972, C.F. BTT MHL 72L08 D325K, Proprietà per 1/12; BETTIN Primo nato a Pianiga il 15.04.1962, C.F. BTT PRM 62D15 G565O, Proprietà per 1/12; SALVIATO Lucia nata a Campodarsego il 02.07.1936, C.F. SLV LCU 36L42 B524Q, Proprietà per 4/12. Esproprio: particelle 948 di mq 84, 951 di mq 1.413. Indennità di esproprio accettata e corrisposta Euro 27.736,15. Servitù idraulica e di passaggio: particella 949 di mq 69. Indennità di servitù accettata e corrisposta Euro 379,50.

Ditta n. 10 e 11 di elenco: CALZAVARA PINTON Maria Grazia nata a Pianiga il 10.03.1942, C.F. CLZ MGR 42C50 G565N, Proprietà per 1/1. Esproprio: particella 941 di mq 343. Indennità di esproprio accettata e corrisposta Euro 25.605,90.

Ditta n. 15 di elenco: CEOLDO Federica nata a Dolo il 07.10.1973, C.F. CLD FRC 73R47 D325I, Proprietà per 1/3; CEOLDO Martina nata a Padova il 29.08.1968, C.F. CLD MTN 68M69 G224W, Proprietà per 1/3; MASO Nelda nata a Santa Maria di Sala il 06.08.1943, C.F. MSA NLD 43M46 I242Y, Proprietà per 1/3. Esproprio: particella 947 di mq 1. Indennità di esproprio accettata e corrisposta Euro 16,88.

Ditta n. 17 di elenco: CEOLDO Federica nata a Dolo il 07.10.1973, C.F. CLD FRC 73R47 D325I, Proprietà per 5/30; CEOLDO Martina nata a Padova il 29.08.1968, C.F. CLD MTN 68M69 G224W, Proprietà per 5/30; MASO Nelda nata a Santa Maria di Sala il 06.08.1943, C.F. MSA NLD 43M46 I242Y, Proprietà per 5/30; DUSO Fiorella nata a Venezia il 30.05.1953, C.F. DSU FLL 53E70 L736K, Proprietà per 5/30; CEOLDO Lisa nata a Venezia il 26.09.1979, C.F. CLD LSI 79P66 L736U, Proprietà per 2/30; CEOLDO Irene nata a Dolo il 08.06.1989, C.F. CLD RNI 89H48 D325F, Proprietà per 2/30; CEOLDO Elena nata a Venezia il 28.09.1983, C.F. CLD LNE 83P68 L736Y, Proprietà per 2/30; CEOLDO Marta nata a Dolo il 19.02.1985, C.F. CLD MRT 85B59 D325H, Proprietà per 2/30; CEOLDO Marco nato a Venezia il 30.03.1981, C.F. CLD MRC 81C30 L736Q, Proprietà per 2/30. Esproprio: particella 945 di mq 17. Indennità di esproprio accettata e corrisposta Euro 1.304,52.

Ditta n. 18 di elenco: DUSO Fiorella nata a Venezia il 30.05.1953, C.F. DSU FLL 53E70 L736K, Proprietà per 10/15; CEOLDO Lisa nata a Venezia il 26.09.1979, C.F. CLD LSI 79P66 L736U, Proprietà per 1/15; CEOLDO Irene nata a Dolo il 08.06.1989, C.F. CLD RNI 89H48 D325F, Proprietà per 1/15; CEOLDO Elena nata a Venezia il 28.09.1983, C.F. CLD LNE 83P68 L736Y, Proprietà per 1/15; CEOLDO Marta nata a Dolo il 19.02.1985, C.F. CLD MRT 85B59 D325H, Proprietà per 1/15; CEOLDO Marco nato a Venezia il 30.03.1981, C.F. CLD MRC 81C30 L736Q, Proprietà per 1/15. Esproprio: particelle

925 di mq 394, 927 di mq 95, 940 di mq 28, 930 di mq 1.123, 932 di mq 4.912, 935 di mq 1.975, 929 di mq 93, 939 di mq 92, 936 di mq 208. Indennità di esproprio accettata e corrisposta Euro 156.153,38. Servitù idraulica e di passaggio: particelle 938 di mq 128, 934 di mq 78. Indennità di servitù accettata e corrisposta Euro 1.133,00.

L'opposizione del terzo è proponibile entro i 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma corrisposta. Le opposizioni dovranno essere trasmesse a Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Direzione Territoriale Produzione Venezia - S.O. Ingegneria - U.O. Patrimonio, Espropri e Attraversamenti con sede in Via Trento, 38 - 30171 Mestre (VE).

Giuseppe Albanese
(Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Direzione Territoriale Produzione Venezia)

(Codice interno: 368643)

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.

Decreto n. 21 del 11 aprile 2018 Prot. n. RFI-DPR-DTP_VE\A0011\P\2018\0002144

Procedura coattiva di espropriazione posta da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. per l'acquisizione delle aree utilizzate per i lavori di realizzazione della nuova viabilità interprovinciale tra Via Barbariga (S.P. 49) e Via Accoppè Fratte (S.P. 28), interessanti i territori dei Comuni di Vigonza (PD), Pianiga (VE) e Dolo (VE), connessi al quadruplicamento della tratta ferroviaria AV/AC Padova - Mestre. Decreto di esproprio e asservimento a seguito della condivisione dell'indennità determinata ai sensi dell'art. 22-bis del DPR 327/2001 ss.mm.ii. - Ditte n. di elenco: 2) Antimiani Cristina e Ruzza Giovanni - 6) Benetollo Fausto - 7) Benetollo Alfio e Fausto - 9) Bondesan Marcello - 21) Gardin Barbara e Gianluca - 23) Pitteri Sante - 25) Guzzonato Sabrina, Guzzonato Stefano, Mazzaro Gabriela, Mazzaro Giulia, Mazzaro Paola, Mazzaro Paolo, Zaramella Diana, Zoccarato Angelo e Zoccarato Guido.

Il giorno 11.04.2018 è stato emanato il Decreto n. 21 Prot. n. RFI-DPR-DTP_VE\A0011\P\2018\0002144 avente per oggetto "Procedura coattiva di espropriazione posta da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. per l'acquisizione delle aree utilizzate per i lavori di realizzazione della nuova viabilità interprovinciale tra Via Barbariga (S.P. 49) e Via Accoppè Fratte (S.P. 28), interessanti i territori dei Comuni di Vigonza (PD), Pianiga (VE) e Dolo (VE), connessi al quadruplicamento della tratta ferroviaria AV/AC Padova - Mestre. Decreto di esproprio e asservimento a seguito della condivisione dell'indennità determinata ai sensi dell'art. 22-bis del DPR 327/2001 ss.mm.ii. - Ditte n. di elenco: 2) Antimiani Cristina e Ruzza Giovanni - 6) Benetollo Fausto - 7) Benetollo Alfio e Fausto - 9) Bondesan Marcello - 21) Gardin Barbara e Gianluca - 23) Pitteri Sante - 25) Guzzonato Sabrina, Guzzonato Stefano, Mazzaro Gabriela, Mazzaro Giulia, Mazzaro Paola, Mazzaro Paolo, Zaramella Diana, Zoccarato Angelo e Zoccarato Guido".

I terreni soggetti alla procedura espropriativa in oggetto ricadono nel territorio del Comune di Vigonza (PD), foglio 26, e appartengono ai seguenti proprietari:

Ditta n. 2 di elenco: ANTIMIANI Cristina nata a Bassano Del Grappa il 20.07.1968, C.F. NTM CST 68L60 A703S, Proprietà per 1/2; RUZZA Giovanni nato a Padova il 18.04.1959, C.F. RZZ GNN 59D18 G224K, Proprietà per 1/2. Esproprio: particelle 652 di mq 995, 653 di mq 55. Indennità di esproprio accettata e corrisposta Euro 17.244,80.

Ditta n. 6 di elenco: BENETOLLO Fausto nato a Mirano il 22.12.1940, C.F. BNT FST 40T22 F241D, Proprietà per 1/1. Esproprio: particelle 962 di mq 13, 963 di mq 54, 964 di mq 501. Indennità di esproprio accettata e corrisposta Euro 19.241,83. Servitù idraulica e di passaggio: particella 965 di mq 265. Indennità di servitù accettata e corrisposta Euro 1.457,50.

Ditta n. 7 di elenco: BENETOLLO Alfio nato a Vigonza il 18.01.1950, C.F. BNT LFA 50A18 L900O, Proprietà per 1/2; BENETOLLO Fausto nato a Mirano il 22.12.1940, C.F. BNT FST 40T22 F241D, Proprietà per 1/2. Esproprio: particelle 958 di mq 154, 959 di mq 19. Indennità di esproprio accettata e corrisposta Euro 13.794,80. Servitù idraulica e di passaggio: particelle 960 di mq 52, 961 di mq 130. Indennità di servitù accettata e corrisposta Euro 4.550,00.

Ditta n. 9 di elenco: BONDESAN Marcello nato a Padova il 26.04.1940, C.F. BND MCL 40D26 G224Z, Proprietà per 1/1. Esproprio: particelle 971 di mq 50, 974 di mq 116, 973 di mq 1.799. Indennità di esproprio accettata e corrisposta Euro 32.272,40. Servitù idraulica e di passaggio: particelle 972 di mq 102, 975 di mq 206. Indennità di servitù accettata e corrisposta Euro 1.694,00.

Ditta n. 21 di elenco: GARDIN Barbara nata a Padova il 06.05.1978, C.F. GRD BBR 78E46 G224C, Nuda proprietà per 1/1; GARDIN Gianluca nato a Padova il 05.11.1976, C.F. GRD GLC 76S05 G224R, Usufrutto per 1/1. Esproprio: particelle 1016 di mq 180, 651 di mq 88. Indennità di esproprio accettata e corrisposta Euro 14.467,20.

Ditta n. 23 di elenco: PITTERI Sante nato a Vigonza il 14.07.1952, C.F. PTT SNT 52L14 L900Z, Proprietà per 1/1. Esproprio: particella 967 di mq 112. Indennità di esproprio accettata e corrisposta Euro 1.839,44. Servitù idraulica e di passaggio: particella 968 di mq 128. Indennità di servitù accettata e corrisposta Euro 704,00.

Ditta n. 25 di elenco: GUZZONATO Sabrina nata a Padova il 27.08.1969, C.F. GZZ SRN 69M67 G224H, Proprietà per 7/72; GUZZONATO Stefano nato a Padova il 17.09.1961, C.F. GZZ SFN 61P17 G224K, Proprietà per 7/72; MAZZARO Gabriela nata a Padova il 19.11.1934, C.F. MZZ GRL 34S59 G224G, Proprietà per 7/144; MAZZARO Giulia nata a Camposampiero il 22.02.1982, C.F. MZZ GLI 82B62 B563N, Proprietà per 7/144; MAZZARO Paola nata a Padova il 11.08.1941, C.F. MZZ PLA 41M51 G224K, Proprietà per 7/144; MAZZARO Paolo nato a Padova il 23.07.1949, C.F. MZZ PLA 49L23 G224I, Proprietà per 7/144; ZARAMELLA Diana nata a Vigonza il 02.03.1930, C.F. ZRM DNI 30C42 L900N, Proprietà per 120/288; ZOCCARATO Angelo nato a Vigonza il 22.03.1937, C.F. ZCC NGL 37C22 L900Y, Proprietà per 7/72; ZOCCARATO Guido nato a Vigonza il 22.09.1947, C.F. ZCC GDU 47P22 L900S, Proprietà per 7/72. Esproprio: particella 952 di mq 721. Indennità

di esproprio accettata e corrisposta Euro 15.224,66.

L'opposizione del terzo è proponibile entro i 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma corrisposta. Le opposizioni dovranno essere trasmesse a Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Direzione Territoriale Produzione Venezia - S.O. Ingegneria - U.O. Patrimonio, Espropri e Attraversamenti con sede in Via Trento, 38 - 30171 Mestre (VE).

Giuseppe Albanese
(Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Direzione Territoriale Produzione Venezia)

(Codice interno: 368647)

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.

Decreto n. 22 del 11 aprile 2018 Prot. n. RFI-DPR-DTP_VE\A0011\P\2018\0002145

Procedura coattiva di espropriazione posta da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. per l'acquisizione delle aree utilizzate per i lavori di realizzazione della nuova viabilità interprovinciale tra Via Barbariga (S.P. 49) e Via Accoppè Fratte (S.P. 28), interessanti i territori dei Comuni di Vigonza (PD), Pianiga (VE) e Dolo (VE), connessi al quadruplicamento della tratta ferroviaria AV/AC Padova - Mestre. Decreto di esproprio a seguito della condivisione dell'indennità determinata ai sensi dell'art. 22-bis del DPR 327/2001 ss.mm.ii. - Ditte n. di elenco: 1) Agricola Orvietana di Cavasin Gabriella & C. Società Agricola in nome Collettivo - 12) Cavasin Clotilde - 13) Cavasin Gabriella - 28) Fornace agli Ongari Cavasin S.r.l. - 22) Minto Sandro.

Il giorno 11.04.2018 è stato emanato il Decreto n. 22 Prot. n. RFI-DPR-DTP_VE\A0011\P\2018\0002145 avente per oggetto "Procedura coattiva di espropriazione posta da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. per l'acquisizione delle aree utilizzate per i lavori di realizzazione della nuova viabilità interprovinciale tra Via Barbariga (S.P. 49) e Via Accoppè Fratte (S.P. 28), interessanti i territori dei Comuni di Vigonza (PD), Pianiga (VE) e Dolo (VE), connessi al quadruplicamento della tratta ferroviaria AV/AC Padova - Mestre. Decreto di esproprio a seguito della condivisione dell'indennità determinata ai sensi dell'art. 22-bis del DPR 327/2001 ss.mm.ii. - Ditte n. di elenco: 1) Agricola Orvietana di Cavasin Gabriella & C. Società Agricola in nome Collettivo - 12) Cavasin Clotilde - 13) Cavasin Gabriella - 28) Fornace agli Ongari Cavasin S.r.l. - 22) Minto Sandro".

I terreni soggetti alla procedura espropriativa in oggetto ricadono nel territorio dei Comuni di Vigonza (PD) e Pianiga (VE) e appartengono ai seguenti proprietari:

Ditta n. 1 di elenco: AGRICOLA ORVIETANA DI CAVASIN GABRIELLA & C. Società Agricola in nome Collettivo, C.F. 00122340557, con sede in Mestre Venezia, Proprietà per 1/1. Esproprio Vigonza fg. 26: particella 1025 di mq 887. Indennità di esproprio accettata e corrisposta Euro 14.017,56.

Ditta n. 12 di elenco: CAVASIN Clotilde nata a Mirano il 20.12.1950, C.F. CVS CTL 50760 F241J, Proprietà per 1/1. Esproprio Vigonza fg. 26: particelle 955 di mq 746, 957 di mq 58, 978 di mq 3.331, 982 di mq 3.697, 979 di mq 29, 983 di mq 1.928. Indennità di esproprio accettata e corrisposta Euro 266.936,78.

Ditta n. 13 di elenco: CAVASIN Gabriella nata a Mirano il 30.06.1949, C.F. CVS GRL 49H70 F241Q, Proprietà per 1/1. Esproprio Vigonza fg. 26: particelle 987 di mq 2.728, 988 di mq 4.812, 997 di mq 15, 998 di mq 10. Indennità di esproprio accettata e corrisposta Euro 168.672,72.

Ditta n. 28 di elenco: FORNACE AGLI ONGARI - CAVASIN S.r.l., C.F. 00183770270, con sede in Noale, Proprietà per 1/1. Esproprio Vigonza fg. 26: particelle 992 di mq 1.067, 993 di mq 137, 994 di mq 326. Esproprio Pianiga fg. 9: particelle 592 di mq 1.639, 591 di mq 1.084, 594 di mq 65. Indennità di esproprio accettata e corrisposta Euro 131.214,34.

Ditta n. 22 di elenco: MINTO Sandro nato a Vigonza il 22.07.1959, C.F. MNT SDR 59L22 L900X, Proprietà per 1/1. Esproprio Vigonza fg. 26: particelle 1000 di mq 570, 1001 di mq 2.430, 1002 di mq 1.282, 1004 di mq 2.151. Indennità di esproprio accettata e corrisposta Euro 114.328,35.

L'opposizione del terzo è proponibile entro i 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma corrisposta. Le opposizioni dovranno essere trasmesse a Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Direzione Territoriale Produzione Venezia - S.O. Ingegneria - U.O. Patrimonio, Espropri e Attraversamenti con sede in Via Trento, 38 - 30171 Mestre (VE).

Giuseppe Albanese

(Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Direzione Territoriale Produzione Venezia)

(Codice interno: 368652)

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.

Decreto n. 23 del 11 aprile 2018 Prot. n. RFI-DPR-DTP_VE\A0011\P\2018\0002146

Procedura coattiva di espropriazione posta da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. per l'acquisizione delle aree utilizzate per i lavori di realizzazione della nuova viabilità interprovinciale tra Via Barbariga (S.P. 49) e Via Accoppè Fratte (S.P. 28), interessanti i territori dei Comuni di Vigonza (PD), Pianiga (VE) e Dolo (VE), connessi al quadruplicamento della tratta ferroviaria AV/AC Padova - Mestre. Decreto di esproprio e asservimento a seguito della condivisione dell'indennità determinata ai sensi dell'art. 22-bis del DPR 327/2001 ss.mm.ii. - Ditte n. di elenco: 29) Gottardello Delfina - 30) Gottardello Delfina, Sarto Dina, Sarto Elvio e Sarto Luisa - 33) Sarto Dina e Sarto Luisa - 32) Saccon Paola.

Il giorno 11.04.2018 è stato emanato il Decreto n. 23 Prot. n. RFI-DPR-DTP_VE\A0011\P\2018\0002146 avente per oggetto "Procedura coattiva di espropriazione posta da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. per l'acquisizione delle aree utilizzate per i lavori di realizzazione della nuova viabilità interprovinciale tra Via Barbariga (S.P. 49) e Via Accoppè Fratte (S.P. 28), interessanti i territori dei Comuni di Vigonza (PD), Pianiga (VE) e Dolo (VE), connessi al quadruplicamento della tratta ferroviaria AV/AC Padova - Mestre. Decreto di esproprio e asservimento a seguito della condivisione dell'indennità determinata ai sensi dell'art. 22-bis del DPR 327/2001 ss.mm.ii. - Ditte n. di elenco: 29) Gottardello Delfina - 30) Gottardello Delfina, Sarto Dina, Sarto Elvio e Sarto Luisa - 33) Sarto Dina e Sarto Luisa - 32) Saccon Paola".

I terreni soggetti alla procedura espropriativa in oggetto ricadono nel territorio dei Comuni di Vigonza (PD) e Pianiga (VE) e appartengono ai seguenti proprietari:

Ditta n. 29 di elenco: GOTTARDELLO Delfina nata a Vigonza il 05.10.1926, C.F. GTT DFN 26R45 L900Q, Proprietà per 1/1. Esproprio Pianiga fg. 9: particelle 612 di mq 1.264, 617 di mq 2.200. Esproprio Vigonza fg. 26: particella 1022 di mq 700. Indennità di esproprio accettata e corrisposta Euro 186.560,74. Servitù di passaggio Pianiga fg. 9: particelle 611 di mq 219, 614 di mq 5, 616 di mq 400. Indennità di servitù accettata e corrisposta Euro 9.329,16.

Ditta n. 30 di elenco: GOTTARDELLO Delfina nata a Vigonza il 05.10.1926, C.F. GTT DFN 26R45 L900Q, Proprietà per 12/18; SARTO Dina nata a Pianiga il 12.12.1956, C.F. SRT DNI 56T52 G565Z, Proprietà per 2/18; SARTO Elvio nato a Dolo il 19.06.1961, C.F. SRT LVE 61H19 D325S, Proprietà per 2/18; SARTO Luisa nata a Pianiga il 07.10.1955, C.F. SRT LSU 55R47 G565P, Proprietà per 2/18. Esproprio Pianiga fg. 9: particella 608 di mq 2.922. Indennità di esproprio accettata e corrisposta Euro 200.811,79. Servitù di passaggio Pianiga fg. 9: particella 607 di mq 460. Indennità di servitù accettata e corrisposta Euro 7.080,33.

Ditta n. 33 di elenco: SARTO Dina nata a Pianiga il 12.12.1956, C.F. SRT DNI 56T52 G565Z, Proprietà per 1/2; SARTO Luisa nata a Pianiga il 07.10.1955, C.F. SRT LSU 55R47 G565P, Proprietà per 1/2. Esproprio Pianiga fg. 9: particelle 597 di mq 133, 599 di mq 2. Indennità di esproprio accettata e corrisposta Euro 3.936,17. Servitù di passaggio Pianiga fg. 9: particelle 596 di mq 216, 598 di mq 31. Indennità di servitù accettata e corrisposta Euro 3.596,51.

Ditta n. 32 di elenco: SACCON Paola nata a Villanova di Camposampiero il 07.07.1940, C.F. SCC PLA 40L47 L979C, Proprietà per 1/1. Esproprio Pianiga fg. 9: particelle 602 di mq 192, 604 di mq 100, 603 di mq 2.993. Indennità di esproprio accettata e corrisposta Euro 56.866,70. Servitù di passaggio Pianiga fg. 9: particella 601 di mq 595. Indennità di servitù accettata e corrisposta Euro 3.272,50.

L'opposizione del terzo è proponibile entro i 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma corrisposta. Le opposizioni dovranno essere trasmesse a Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Direzione Territoriale Produzione Venezia - S.O. Ingegneria - U.O. Patrimonio, Espropri e Attraversamenti con sede in Via Trento, 38 - 30171 Mestre (VE).

Giuseppe Albanese

(Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Direzione Territoriale Produzione Venezia)

(Codice interno: 368656)

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.

Decreto n. 24 del 11 aprile 2018 Prot. n. RFI-DPR-DTP_VE\A0011\P\2018\0002147

Procedura coattiva di espropriazione posta da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. per l'acquisizione delle aree utilizzate per i lavori di realizzazione della nuova viabilità interprovinciale tra Via Barbariga (S.P. 49) e Via Accoppè Fratte (S.P. 28), interessanti i territori dei Comuni di Vigonza (PD), Pianiga (VE) e Dolo (VE), connessi al quadruplicamento della tratta ferroviaria AV/AC Padova - Mestre. Decreto di esproprio e asservimento a seguito della condivisione dell'indennità determinata ai sensi dell'art. 22-bis del DPR 327/2001 ss.mm.ii. - Ditte n. di elenco: 31) Pavanello Loredana e Walter - 34) Zuanon Barbara - 37) Calzavara Pinton Adriana, Cesare, Maurizia e Vincenzo.

Il giorno 11.04.2018 è stato emanato il Decreto n. 24 Prot. n. RFI-DPR-DTP_VE\A0011\P\2018\0002147 avente per oggetto "Procedura coattiva di espropriazione posta da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. per l'acquisizione delle aree utilizzate per i lavori di realizzazione della nuova viabilità interprovinciale tra Via Barbariga (S.P. 49) e Via Accoppè Fratte (S.P. 28), interessanti i territori dei Comuni di Vigonza (PD), Pianiga (VE) e Dolo (VE), connessi al quadruplicamento della tratta ferroviaria AV/AC Padova - Mestre. Decreto di esproprio e asservimento a seguito della condivisione dell'indennità determinata ai sensi dell'art. 22-bis del DPR 327/2001 ss.mm.ii. - Ditte n. di elenco: 31) Pavanello Loredana e Walter - 34) Zuanon Barbara - 37) Calzavara Pinton Adriana, Cesare, Maurizia e Vincenzo".

I terreni soggetti alla procedura espropriativa in oggetto ricadono nel territorio del Comune di Pianiga (VE) e appartengono ai seguenti proprietari:

Ditta n. 29 di elenco: PAVANELLO Loredana nata a Dolo il 30.01.1952, C.F. PVN LDN 52A70 D325U, Proprietà per 1/2; PAVANELLO Walter nato a Mirano il 25.03.1975, C.F. PVN WTR 75C25 F241X , Proprietà per 1/2. Esproprio Pianiga fg. 9: particelle 620 di mq 9.477, 624 di mq 2.702, 627 di mq 48. Indennità di esproprio accettata e corrisposta Euro 202.679,50. Servitù idraulica e di passaggio Pianiga fg. 9: particelle 623 di mq 155, 626 di mq 300. Indennità di servitù accettata e corrisposta Euro 2.502,50.

Ditta n. 34 di elenco: ZUANON Barbara nata a Camposampiero il 30.06.1972, C.F. ZNN BBR 72H70 B563P, Proprietà per 1/1. Esproprio Pianiga fg. 8: particella 354 di mq 449. Indennità di esproprio accettata e corrisposta Euro 9.577,10. ZUANON Maica nata a Santa Giustina in Colle il 28.02.1974, C.F. ZNN MCA 74B68 I207T, Proprietà per 1/1. Servitù idraulica e di passaggio Pianiga fg. 8: particella 355 di mq 68. Indennità di servitù accettata e corrisposta Euro 374,00.

Ditta n. 37 di elenco: CALZAVARA PINTON Adriana nata a Dolo il 17.03.1950, C.F. CLZ DRN 50C57 D325Y, Proprietà per 1/4; CALZAVARA PINTON Cesare nato a Pianiga il 14.12.1956, C.F. CLZ CSR 56T14 G565V, Proprietà per 1/4; CALZAVARA PINTON Maurizia nata a Dolo il 17.03.1950, C.F. CLZ MRZ 50C57 D325T, Proprietà per 1/4; CALZAVARA PINTON Vincenzo nato a Dolo il 26.05.1947, C.F. CLZ VCN 47E26 D325P, Proprietà per 1/4. Esproprio Pianiga fg. 8: particella 352 di mq 104. Indennità di esproprio accettata e corrisposta Euro 1.731,89.

L'opposizione del terzo è proponibile entro i 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma corrisposta. Le opposizioni dovranno essere trasmesse a Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Direzione Territoriale Produzione Venezia - S.O. Ingegneria - U.O. Patrimonio, Espropri e Attraversamenti con sede in Via Trento, 38 - 30171 Mestre (VE).

Giuseppe Albanese

(Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Direzione Territoriale Produzione Venezia)

(Codice interno: 368657)

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.

Decreto n. 25 del 11 aprile 2018 Prot. n. RFI-DPR-DTP_VE\A0011\P\2018\0002148

Procedura coattiva di espropriazione posta da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. per l'acquisizione delle aree utilizzate per i lavori di realizzazione della nuova viabilità interprovinciale tra Via Barbariga (S.P. 49) e Via Accoppè Fratte (S.P. 28), interessanti i territori dei Comuni di Vigonza (PD), Pianiga (VE) e Dolo (VE), connessi al quadruplicamento della tratta ferroviaria AV/AC Padova - Mestre. Decreto di esproprio a seguito della condivisione dell'indennità determinata ai sensi dell'art. 22-bis del DPR 327/2001 ss.mm.ii. - Ditte n. di elenco: 36) Calzavara Mario - 37) Calzavara Pinton Adriana, Cesare, Maurizia e Vincenzo - 38) De Liberali Giorgio - 39) De Liberali Pietro - 40) De Liberali Pietro e Levorato Raffaella - 41) Gatti Adriano, Guariento Luisa e Guariento Stefano - 42) Guariento Luisa e Guariento Stefano - 43) Martinello Gabriele.

Il giorno 11.04.2018 è stato emanato il Decreto n. 25 Prot. n. RFI-DPR-DTP_VE\A0011\P\2018\0002148 avente per oggetto "Procedura coattiva di espropriazione posta da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. per l'acquisizione delle aree utilizzate per i lavori di realizzazione della nuova viabilità interprovinciale tra Via Barbariga (S.P. 49) e Via Accoppè Fratte (S.P. 28), interessanti i territori dei Comuni di Vigonza (PD), Pianiga (VE) e Dolo (VE), connessi al quadruplicamento della tratta ferroviaria AV/AC Padova - Mestre. Decreto di esproprio a seguito della condivisione dell'indennità determinata ai sensi dell'art. 22-bis del DPR 327/2001 ss.mm.ii. - Ditte n. di elenco: 36) Calzavara Mario - 37) Calzavara Pinton Adriana, Cesare, Maurizia e Vincenzo - 38) De Liberali Giorgio - 39) De Liberali Pietro - 40) De Liberali Pietro e Levorato Raffaella - 41) Gatti Adriano, Guariento Luisa e Guariento Stefano - 42) Guariento Luisa e Guariento Stefano - 43) Martinello Gabriele".

I terreni soggetti alla procedura espropriativa in oggetto ricadono nel territorio del Comune di Dolo (VE), foglio 1, e appartengono ai seguenti proprietari:

Ditta n. 36 di elenco: CALZAVARA Mario nato a Dolo il 22.06.1935, C.F. CLZ MRA 35H22 D325Q, Proprietà per 1/1. Esproprio: particelle 1380 di mq 609, 1381 di mq 1.463, 1382 di mq 8. Indennità di esproprio accettata e corrisposta Euro 28.132,00.

Ditta n. 37 di elenco: CALZAVARA PINTON Adriana nata a Dolo il 17.03.1950, C.F. CLZ DRN 50C57 D325Y, Proprietà per 1/4; CALZAVARA PINTON Cesare nato a Pianiga il 14.12.1956, C.F. CLZ CSR 56T14 G565V, Proprietà per 1/4; CALZAVARA PINTON Maurizia nata a Dolo il 17.03.1950, C.F. CLZ MRZ 50C57 D325T, Proprietà per 1/4; CALZAVARA PINTON Vincenzo nato a Dolo il 26.05.1947, C.F. CLZ VCN 47E26 D325P, Proprietà per 1/4. Esproprio: particelle 1212 di mq 287, 1368 di mq 4.843, 1370 di mq 1.332. Indennità di esproprio accettata e corrisposta Euro 107.610,27.

Ditta n. 38 di elenco: DE LIBERALI Giorgio nato a Dolo il 23.11.1961, C.F. DLB GRG 61S23 D325W, Proprietà 1/1. Esproprio: particella 1372 di mq 49. Indennità di esproprio accettata e corrisposta Euro 1.196,80.

Ditta n. 39 di elenco: DE LIBERALI Pietro nato a Dolo il 08.03.1950, C.F. DLB PTR 50C08 D325W, Proprietà per 1/1. Esproprio: particelle 1376 di mq 127, 1378 di mq 1.211. Indennità di esproprio accettata e corrisposta Euro 28.893,63.

Ditta n. 40 di elenco: DE LIBERALI Pietro nato a Dolo il 08.03.1950, C.F. DLB PTR 50C08 D325W, Proprietà per 1/2; LEVORATO Raffaella nata a Vigonza il 19.12.1956, C.F. LVR RFL 56T59 L900K, Proprietà per 1/2. Esproprio: particella 1374 di mq 965. Indennità di esproprio accettata e corrisposta Euro 16.143,64.

Ditta n. 41 di elenco: GATTI Adriano nato a Mira il 01.10.1953, C.F. GTT DRN 53R01 F229Z, Proprietà per 2/4 in regime di comunione dei beni; GUARIENTO Luisa nata a Carrara San Giorgio il 13.04.1958, C.F. GRN LSU 58D53 B833J, Proprietà per 2/4 in regime di comunione dei beni; GUARIENTO Stefano nato a Dolo il 30.08.1970, C.F. GRN SFN 70M30 D325E, Proprietà per 2/4. Esproprio: particelle 1204 di mq 145, 1363 di mq 3.340, 1364 di mq 134. Indennità di esproprio accettata e corrisposta Euro 69.595,76.

Ditta n. 42 di elenco: GUARIENTO Luisa nata a Carrara San Giorgio il 13.04.1958, C.F. GRN LSU 58D53 B833J, Proprietà per 1/2; GUARIENTO Stefano nato a Dolo il 30.08.1970, C.F. GRN SFN 70M30 D325E, Proprietà per 1/2. Esproprio: particella 1366 di mq 4.579. Indennità di esproprio accettata e corrisposta Euro 77.302,42.

Ditta n. 43 di elenco: MARTINELLO Gabriele nato a Dolo il 08.07.1943, C.F. MRT GRL 43L08 D325E, Proprietà per 1/1. Esproprio: particella 1379 di mq 1.250. Indennità di esproprio accettata e corrisposta Euro 80.885,70.

L'opposizione del terzo è proponibile entro i 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma corrisposta. Le opposizioni dovranno essere

trasmesse a Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Direzione Territoriale Produzione Venezia - S.O. Ingegneria - U.O. Patrimonio, Espropri e Attraversamenti con sede in Via Trento, 38 - 30171 Mestre (VE).

Giuseppe Albanese
(Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Direzione Territoriale Produzione Venezia)

(Codice interno: 368817)

VIACQUA S.P.A. - VICENZA

Estratto determina del Direttore Generale di VIACQUA S.p.a. n. 30/18 del 19 aprile 2018
Separazione della rete fognaria in via Palladio e Parmesana in Comune di Monticello Conte Otto (VI). Pagamento dell'indennità di asservimento accettata, ex art. 20 comma 8 e art. 26 D.P.R. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con Determina del Direttore Generale **n. 30/18 del 19/04/2018** è stato ordinato il pagamento diretto a favore delle ditte concordatarie di seguito indicate della somma complessiva di **Euro 7.952,00, secondo gli importi indicati,** a titolo di indennità di asservimento accettata degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto di seguito elencati:

A) Comune di Monticello Conte Otto**: CT: sez U fgl 4 part 1815 da asservire per mq 1; CT: sez U fgl 4 part 1817 da asservire per mq 1; CT: sez U fgl 4 part 242 da asservire per mq 70; CT: sez U fgl 4 part 1816 da asservire per mq 136; Ronco Bruna, prop. 1/1**
Euro 5.824,00;

B) Comune di Monticello Conte Otto**: CT: sez U fgl 4 part 1016 da asservire per mq 76; Chimetto Tarcisio, prop. 1/2 Euro 1.064,00**; **Ronco Bruna, prop. 1/2 Euro 1.064,00**;

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Direttore Generale Fabio Frolese

Protezione civile e calamità naturali

(Codice interno: 368876)

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO

Decreto n. 17 del 23 aprile 2018

Accordo di programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con DPCM 15 settembre 2015 (art. 7, comma 2, del Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164). "Interventi sulla rete idraulica del Bacino Lusore", Codice ReNDiS 05IR001/G4. Lotto funzionale del Progetto Definitivo Generale denominato "Completamento ricalibratura dei corsi d'acqua del bacino di Malcontenta, nuovo collegamento Fondi a Est - Fondi a Sud (cod. A.4.1)", importo di Euro 2.944.415,17, CUP collegato I74H17000380002. Reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione pubblica utilità.

IL SOGGETTO ATTUATORE

DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO

VISTO

- il DPCM del 15 settembre 2015 che individua l'insieme degli interventi del Piano Stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio di alluvione tempestivamente cantierabili in quanto dotati di progettazione definitiva od esecutiva;

- l'assegnazione alla Regione del Veneto, tramite il suddetto DPCM, di complessivi Euro 104.133.573,19 per la realizzazione dei seguenti interventi:
  - "Interventi sulla rete idraulica del bacino Lusore", Codice ReNDiS 05IR001/G4, dell'importo complessivo di Euro 67.521.068,19, di cui Euro 61.858.573,19 finanziati con risorse del MATTM ed Euro 5.662.495,00 a valere sui fondi della Legge Speciale per Venezia;
  - "Realizzazione di un invaso sul torrente Astico nei comuni di Sandrigo e Breganze (VI)", Codice ReNDiS 05IR019/G4, dell'importo complessivo di Euro 31.275.000,00;
  - "Realizzazione di un'opera di invaso sul torrente Orolo in Comune di Costabissara e Isola Vicentina", Codice ReNDiS 05IR020/G4, dell'importo complessivo di Euro 11.000.000,00;

PREMESSO CHE:

- al fine di poter utilizzare tali risorse destinate al finanziamento dei sopracitati interventi, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del Decreto Legge n. 133/2014 (convertito con modificazioni dalla legge n. 164/2014) è stato sottoscritto, in 17/012/2015, uno specifico Accordo di Programma tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione del Veneto e la Città Metropolitana di Venezia;

- il Presidente della Regione del Veneto ha sottoscritto tale accordo anche in qualità di Commissario di Governo;

- l'art. 5 del suddetto Accordo di Programma individua, quale soggetto responsabile dell'attuazione degli interventi, il Presidente della Regione nella qualità di Commissario di Governo;

- l'art 10, comma 2 ter del DL n. 91 del 24/06/2014, prevede che il Commissario possa delegare apposito Soggetto Attuatore, il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Commissario e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica;

VISTO il decreto n. 1 del 02/01/2018 con il quale il Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto ha nominato l'ing. Alessandro De Sabbata, Direttore della Struttura di Progetto "Gestione post-emergenze connesse ad eventi calamitosi ed altre attività commissariali", quale soggetto attuatore incaricato di espletare tutte le procedure relative alla realizzazione di tali interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati nell'Accordo di Programma sopracitato, subentrando in tale ruolo all'ing. Vincenzo Artico (nominato con Decreto n. 12/2016);

CONSIDERATO CHE:

- gli "Interventi sulla rete idraulica del Bacino Lusore" ricadono all'interno dell'Accordo di Programma per la gestione dei sedimenti di dragaggio dei canali di grande navigazione e la riqualificazione ambientale, paesaggistica, idraulica e viabilistica dell'area di Venezia - Malcontenta - Marghera, sottoscritto in data 31/03/2008 e denominato "Accordo di Programma Moranzani";

- tra i principali sottoscrittori di suddetto Accordo vi sono il Commissario Delegato per l'emergenza socio economico ambientale relativa ai canali portuali di grande navigazione della Laguna di Venezia (di cui all'OPCM n. 3383/2004, a cui ora è subentrata la Regione Veneto ai sensi dell'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 69 del 29/03/2013, quale Amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al completamento degli interventi), la Regione del Veneto, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare, l'Autorità Portuale di Venezia (ora Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, il Comune di Venezia, la Provincia di Venezia (ora Città Metropolitana di Venezia), il Magistrato alle Acque di Venezia (ora Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per il Veneto - Trentino Alto Adige - Friuli Venezia Giulia) e il Consorzio di Bonifica Sinistra Medio Brenta (ora Consorzio di Bonifica Acque Risorgive);

- con decreto n. 25 del 06/08/2012 il Commissario Delegato di cui all'OPCM n. 3383/2004 ha approvato il progetto definitivo, predisposto da SIFA, relativo agli "Interventi sulla rete idraulica del bacino Lusore", dell'importo complessivo di Euro 67.521.068,19, così articolato;

- Intervento A.1.2 - Interventi rete idraulica bacino Lusore - Ricalibratura Fosso 2, Fosso 6, Fosso 7, Diversivo Fosso 7 e Fosso Colombara;

- Intervento A.3 - Interventi rete idraulica bacino Lusore - 2° lotto - Rimodellazione per invaso e sistemazione a parco del bacino Cesenego-Vecchio Comuna (Parco Lusore) e collegamento idraulico tra Parco Lusore e Parco Brombeo tramite il circuito del Forte Tron;

- Intervento A.4.1- I lotto - Interventi rete idraulica bacino Lusore - Completamento ricalibratura dei corsi d'acqua del bacino di Malcontenta - Nuovo collegamento Fondi a Sud Fondi a Est;

- Intervento A.4.2 - II lotto - Interventi rete idraulica bacino Lusore - Completamento ricalibratura dei corsi d'acqua del bacino di Malcontenta - fosso di via Moranzani;

- Intervento A.5 -Interventi rete idraulica bacino Lusore - Rimodellazione per invaso e sistemazione a parco del bacino di Malcontenta;

- Intervento A.6 - Interventi rete idraulica bacino Lusore - Sistemazione a parco del Parco Lusore e del Parco Malcontenta;

- Intervento B.1 - Interventi rete idraulica bacino Lusore - Nuova inalveazione del Lusore - Menegon;

- Intervento B.2 Interventi rete idraulica bacino Lusore - Adeguamento Idrovora Malcontenta con deviazione canale di scarico e manutenzione straordinaria opere elettromeccaniche;

- Intervento B.3 - Interventi rete idraulica bacino Lusore - Realizzazione di una vasca di prima pioggia nell'ex alveo del Lusore;

- Intervento B.5 - Realizzazione di nuova fognatura in Via Colombara;

- il soprarichiamato Decreto Commissariale n. 25/2012 specifica che l'approvazione del progetto definitivo costituisce variante agli strumenti urbanistici del Comune di Venezia, nonché variante al Piano di Area della Laguna e dell'Area Veneziana (PALAV), comportando l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

- il Quadro Economico complessivo degli interventi ammonta a Euro 67.521.068,91;

- con Decreto n. 7 del 08/05/2017 il Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico del Veneto - Soggetto Attuatore - ha individuato il Consorzio di Bonifica "Acque Risorgive" quale soggetto esecutore degli "Interventi sulla rete idraulica del Lusore" (ad esclusione degli interventi codificati con il codice B3 e B5 di cui all'elenco sopra riportato), per un importo complessivo di Euro 45.896.187,56, a valere sui fondi di cui all'Accordo di Programma del 17/12/2015;

PRESO ATTO CHE:

- si rende necessaria la reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio, in considerazione della perdurante necessità di dare corso agli interventi di cui al progetto in parola, con particolare riferimento a quello sulla rete idraulica del Lusore, al fine della mitigazione del rischio idraulico dell'area interessata;

- la necessità di procedere all'attuazione degli interventi in oggetto è strettamente correlata anche all'urgenza di procedere in maniera coordinata con le attività del Commissario Straordinario per la Bonifica delle discariche abusive (nominato con DPCM del 23/03/2017), il cui compito è quello di realizzare tutti gli interventi necessari all'adeguamento alla vigente normativa delle discariche oggetto della sentenza di condanna della Corte di Giustizia Unione europea del 02/12/2014, in ordine all'applicazione delle direttive 75/442/CEE e 91/689/ CEE, tra cui rientra anche la discarica Moranzani 2;

- in tale contesto, nell'ambito delle proprie funzioni commissariali, il soggetto attuatore ha quindi provveduto, entro i termini previsti dalla normativa in materia di espropri, a comunicare l'avvio del procedimento diretto alla reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dagli "Interventi sulla rete idraulica del Lusore", tramite pubblicazione (in data 04/08/2017) dell'avviso su più quotidiani a diffusione locale e nazionale, ai sensi degli artt. 9 e 11 del D.P.R. 08/06/2001, n. 327;

- il Soggetto Attuatore, con nota prot. n. 420124 del 09/10/2017, ha trasmesso la relazione di controdeduzioni all'unica ditta che aveva presentato, seppure tardivamente, le proprie osservazioni;

VISTO l'esito favorevole della conferenza di servizi decisoria, convocata (ai sensi dell'art. 14 della legge n. 241/1990 e artt. 9 e 10 del d.P.R. n. 327/2001) con nota prot. n. 105391 del 19/03/2018 dal Soggetto Attuatore del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto, finalizzata alla reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio per il progetto "Completamento ricalibratura dei corsi d'acqua del bacino di Malcontenta, nuovo collegamento Fondi a Est - Fondi a Sud (cod. A.4.1)", che costituisce lotto funzionale del Progetto Definitivo Generale degli "Interventi sulla rete idraulica del bacino del Lusore" di più immediata attuazione;

PRESO ATTO CHE:

- alla Conferenza dei Servizi soprarichiamata, hanno partecipato e votato favorevolmente il Comune di Venezia, la Città Metropolitana di Venezia e la Regione del Veneto - Direzione Ambiente giusta verbale sottoscritto dalle parti;

- in sede di Conferenza di Servizi decisoria si è dato atto che il Quadro Economico di progetto è variato a seguito dell'aggiornamento della quantificazione relativa alle indennità di esproprio, servitù e occupazioni temporanee degli immobili interessati dalla realizzazione delle opere, la cui spesa viene ora quantificata nell'importo di Euro 1.469.603,81;

- con riferimento al lotto in argomento, la sopraindicata quantificazione è determinata sul medesimo piano particellare di esproprio del progetto definitivo, come sopra approvato e di cui alla pubblicazione di avvio del procedimento in data 04/08/2017, calcolando in via prudenziale le indennità massime di esproprio/occupazione su tutte le aree interessate dal lotto funzionale denominato "Nuovo collegamento Fondi a Est - Fondi a Sud (cod. A.4.1)", in quanto, dalla data di sottoscrizione dell'Accordo di Programma "Vallone Moranzani" ad oggi, non si sono concretizzate alcune delle condizioni previste dall'Accordo stesso in tema di gestione delle aree interessate dal progetto definitivo degli "Interveti sulla rete idraulica del bacino Lusore", dando altresì atto che l'importo definitivo sarà determinato in fase esecutiva;

VISTI:

- l'"Accordo di Programma per la Gestione dei Sedimenti di Dragaggio dei Canali di Grande Navigazione e la Riqualificazione Ambientale, Paesaggistica, Idraulica e Viabilistica dell'area di Venezia - Malcontenta - Marghera" sottoscritto in data 31/03/2008 ed in particolare l'art. 8;

- il Decreto n. 25 del 06/08/2012 dl Commissario Delegato ex OPCM n. 3383 del 03/12/2004;

- la DGR n. 176 del 27/02/2014;

  l'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 69 del 29/03/2013;

- l'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 196 del 24/10/2014;

- il Decreto n. 7 del 08/05/2017 del Presidente della Regione del Veneto, in qualità di Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico;

- il Decreto n. 1 del 02/01/2018 del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto;

- il Decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii;

DECRETA

1. le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di confermare l'approvazione del progetto definitivo, di cui al Decreto n. 25 del 06/08/2012 del Commissario Delegato per l'emergenza socio economico ambientale relativa ai canali portuali di grande navigazione della Laguna di Venezia (di cui all'OPCM n. 3383/2004), relativamente all'attuazione del "Completamento ricalibratura dei corsi d'acqua del bacino di Malcontenta, nuovo collegamento Fondi a Est - Fondi a Sud (cod. A.4.1)", in considerazione dell'esito finale favorevole della conferenza di servizi decisoria svoltasi in data 29/03/2018, non essendo stato manifestato alcun dissenso e dovendosi ritenere la stessa positivamente conclusa, sostituendo ogni autorizzazione, concessione, nullaosta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle Amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare;

3. di prendere atto che il Quadro Economico di progetto dell'intervento "Nuovo collegamento Fondi a Est - Fondi a Sud (cod. A.4.1)" è variato limitatamente all'aggiornamento della quantificazione relativa alle indennità di esproprio, servitù e occupazioni temporanee degli immobili interessati dalla realizzazione delle opere, la cui spesa viene ora quantificata nell'importo di Euro 1.469.603,81;

4. di disporre la reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio relativamente alle aree interessate dall'intervento di cui al punto 2 del presente provvedimento, la dichiarazione di pubblica utilità nonché l'urgenza dell'intervento in parola;

5. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sulla pagina Web del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto, nell'area Ambiente e Territorio del sito della Regione del Veneto;

6. di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Venezia, alla Città Metropolitana di Venezia, al Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, alla Direzione Regionale Ambiente e alla Direzione Regionale Difesa del Suolo.

Il Soggetto Attuatore ing. Alessandro De Sabbata

Trasporti e viabilità

(Codice interno: 368748)

PROVINCIA DI VERONA

Determinazione n. 1363 del 24 aprile 2018

Classificazione a provinciale della nuova circonvallazione di Caprino Veronese tratto Boi-Acque e della strada comunale denominata "strada Boschi" nel tratto tra località Acque e l'incrocio con la strada provinciale n. 29/a "degli Olivai" quale nuovo itinerario della strada provinciale n. 8 "del Baldo".

Il dirigente

[omissis]

premesso che:

- con deliberazione n. 32 del 15 aprile 2014 il Consiglio provinciale si è espresso a favore della variazione di tracciato della strada provinciale n. 8 "del Baldo" in Comune di Caprino Veronese in conseguenza della realizzazione del tratto di circonvallazione tra località Boi e località Acque - di cui all'atto di collaudo approvato con determinazione n. 557 del 18 febbraio 2015 - e della prevista classificazione a provinciale del successivo tratto di strada comunale denominato "strada Boschi" tra località Acque - in corrispondenza dell'incrocio con la strada provinciale n. 29 "del Pozzo dell'Amore" - fino all'incrocio con la strada provinciale n. 29/a "degli Olivai";

- con determinazione n. 2984 del 24 luglio 2014 sono stati declassificati i tratti di SP 8 e SP 29/a in previsione della nuova classificazione, sospesa fino alla regolarizzazione della situazione proprietaria della "strada Boschi";

preso atto che il Comune di Caprino Veronese ha provveduto all'acquisizione delle aree costituenti il sedime stradale in parola, come comunicato con nota pervenuta al protocollo provinciale n. 21579 del 11 aprile 2018;

ritenuto di provvedere alla classificazione dei tratti stradali di cui sopra e individuare così il nuovo itinerario della strada provinciale n. 8 "del Baldo";

DETERMINA

1) di classificare a provinciale la nuova circonvallazione di Caprino Veronese tratto Boi-Acque e la strada comunale denominata "strada Boschi" da località Acque in corrispondenza dell'incrocio con la strada provinciale n. 29 "del Pozzo dell'Amore" fino all'incrocio con la strada provinciale n. 29/a "degli Olivai" quale nuovo itinerario della strada provinciale n. 8 "del Baldo";
2) di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;
3) di dare atto che il presente provvedimento avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale sarà pubblicato;
4) di acquisire "strada Boschi" dal Comune di Caprino Veronese con apposito verbale, da redigersi in tempo utile per il rispetto del termine di cui al precedente punto;
5) di trasmettere il presente provvedimento all'Ispettorato generale per la circolazione e la sicurezza stradale ai fini della registrazione nell'archivio nazionale delle strade di cui all'articolo 226 del Codice della Strada.

Il dirigente dell'UO espropri ing. Carlo Poli